SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 · Numero 45

LA STAMPA

Sabato 2 Marzo 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 89981 - Telefono personale, numero 6338 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221421 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta arretrata L. 124.000; consegna contrassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 644-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero; Austria sc. 18, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 125, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pes. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,75, Svizzera Ticino fr. 1,50, Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126; c. M. d'Azeglio 60, tel. 60 241; 20123 Milano, via G. Negri 9-10, tel. 85 85; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.954; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592 980; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 624; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 647; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 715 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 626 Tariffe: modulo mm 42x45, per listini, posizione e data di rigore tariffe in preventivo. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 365.000 (474.000) - Necrologie personali, 2 moduli, L. 425.000 (510.000) - Finanziarie e legali L. 493.000 (590.000) - Necrologi L. 8500 per parola (Famiglia L. 5300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Bettino Craxi

A PAGINA 4

Bettino Craxi in Uruguay, Paese in festa per il ritorno della democrazia

di Gianfranco Piazzesi

Philip «Rusty» Rastelli

A PAGINA 5

Usa, la caduta dei padrini. Gli arresti hanno decapitato «Cosa Nostra»

di Ennio Caretto

L'Urss malgrado la malattia di Cernenko

Eppur si muove

Il mondo può ripartire: accennava a fermarsi, per l'ennesima volta, in vista di una paralisi al vertice della superpotenza sovietica. Dal Cremlino, invece, è arrivata la prova di una discreta mobilità della dirigenza moscovita. A convincerci non sono state tanto le immagini di Cernenko, mobile, ma non troppo, e quasi parlante, trasmesse dalla tv. Quello era un saggio improntato alle migliori regole del «realismo socialista»: la realtà presentata non come effettivamente è, ma come il partito la vuole. Un Cernenko malato, nel ruolo di Cernenko sano, non ha funzionato come prova più rassicurante. Sono stati piuttosto le missioni di Gromyko all'estero e l'attivismo di Gorbachev sulla scena interna a indicare che il Politbjuro si muove senza intoppi.

Da cinque anni l'Unione Sovietica non ha un capo operativo in piena efficienza. Non trovando il modo di sostituirlo, il Politbjuro non ha avuto la mano troppo fortunata nemmeno nello sceglierseli, i propri segretari generali. E' stato tuttavia costretto a cimentarsi nel gestire le sorti dell'impero anche senza il capo. Oggi, con Cernenko malato, il meccanismo di emergenza, una specie di Consiglio reggente della corona, sembra essersi più che mai collaudato. La politica internazionale è disegnata ed eseguita in prima persona da Gromyko (se rimanevano dubbi sono stati fugati a Roma), mentre le leve della politica interna sono passate nelle mani di Gorbachev (lo ha sancito non solo il posto riservatogli nel rito elettorale, ma anche la padronanza con cui si è mosso). La successione di Gorbachev corre a questo punto un solo pericolo: quello che il trapianto di Cernenko duri troppo. In tal caso, come segretario generale in seconda, Gorbachev potrebbe logorarsi e perdere l'alone dell'uomo nuovo.

Il XXVII Congresso del pcus, annunciato già in precedenza come «storico», potrebbe entrare nella storia davvero. Si nota una tendenza ad anticiparlo dalla primavera dell'86 all'autunno di quest'anno: iniziativa alquanto incomprensibile, data la malattia di Cernenko, può nascondere la decisione di sostituire, per la prima volta nella storia, il segretario del partito comunista durante un Congresso.

Kruscev aveva preannunciato, venticinque anni fa, che i sovietici nel decennio in corso avrebbero già vissuto nel comunismo. Ora, rivedendo il programma, il Congresso deve constatare che il comunismo non solo non è stato raggiunto, ma che la fase del socialismo sviluppato dovrà passare ancora un lungo periodo di «perfezionamento». Anzi, secondo Cernenko bisogna trarre un'importante lezione: *«Non è più ammissibile orientarsi verso obiettivi irraggiungibili, anche se affascinanti»*. Gorbachev è ancora più perentorio: *«La vita dev'essere spietata verso chi vuole lavorare meno vivendo meglio»*. Lasciando da parte l'utopia del «lontano comunismo» si ritorna esattamente un quarto di secolo indietro, cioè ai tempi della ricerca di una formula riformistica capace di «perfezionare il sistema». Ora non si tratta più di essere riformisti o antiriformisti, si tratta di un'indeclinabile esigenza. Dice lo stesso Cernenko, scrivendo dall'ospedale al *Kommunist*: *«La nostra economia ha ormai raggiunto un livello al quale cambiamenti qualitativi diventano imprescindibili»*.

Sotto questi segnali le rubriche economiche dei giornali sembrano ritornare ai tempi appassionanti del professor Liberman. Economisti famosi analizzano gli esperimenti in corso in alcuni settori dell'industria per rilanciare temi antichi e sempre nuovi per il socialismo imperfetto. Scrive da Mosca: *«Abbiamo proposto diritti più larghi per le imprese, assistito la libera disposizione dei fondi-salario non i ministeri pretendono ancora di decretare tutto»*. Agambegian dalla Siberia: *«I ministeri non hanno il diritto di immischiarsi nella gestione delle imprese dal momento che queste si regolano secondo i criteri economici»*. Lisichin in un libro di successo: *«Mangiare possiamo, come un elefante, anche molto, non bisogna vedere chi può fornirci tanto»*.

Rilanciati dopo 25 anni, gli stessi propositi riformistici possono avere un effetto tutt'altro che riformistico. A differenza dei tempi krusceviani oggi può essere determinante il fatto che sotto il movimento paleoriformista si sono accumulate nuove spinte sociali. Lo stesso Cernenko parla di *«interessi specifici di vari gruppi e strati sociali i quali devono essere articolati»*. Emergono correnti che l'emigrato Zinoviev indica come la vera opposizione latente nell'Urss: i capaci e i preparati, specialisti creati dal regime, i quali non si sentono debitamente espressi nel sistema. La grande occasione e la grande prova per Gorbachev è proprio quella di tradurre la nuova classe tecnica in forza del sistema o di spingerla in opposizione. L'apparizione contemporanea di Stalin, in un film elogiativo su Potsdam, e di Kruscev, in un documentario sulla missione di pace nell'India, non indica né la strada di un'involuzione né la via di una futura evoluzione. Testimonia piuttosto che il Cremlino e l'Urss procedono nel cammino, socialista o imperiale che vogliamo, portandosi sulle spalle tutto il fardello della storia: né ripudiare Stalin né dimenticare Kruscev era servito per sviluppare secondo i programmi.

Franz Barbieri

Ogni operaio in Austria ha scioperato 5,7 secondi nell'84

VIENNA — Ogni lavoratore austriaco ha scioperato in media lo scorso anno 5,7 secondi, 0,3 secondi in più del 1982. Secondo i dati dei sindacati, nel 1984 vi sono stati in Austria due soli scioperi, contro i quattro del 1983. La loro durata complessiva è stata di 4249 ore, contro le 6115 ore dell'anno precedente.

I due scioperi «storici» del 1984 sono avvenuti in una fabbrica di costruzioni dell'Austria inferiore, dove hanno scioperato 21 lavoratori per 2373 ore, e in un ufficio pubblico della Carinzia, dove 247 impiegati hanno scioperato per 1976 ore.

Sempre secondo le cifre dei sindacati, solo lo 0,0035 per cento di tutti i lavoratori austriaci ha preso parte a uno sciopero nel 1984, contro lo 0,0076 del 1983.

Già arrestati 27 scrutatori e presidenti di sezione

Brogli elettorali a Roma

Sarebbero stati aggiunti 960 voti di preferenza a candidati dc, psi, psdi e in parte del pci - Due delle persone finite in carcere hanno confessato - L'indagine era partita dopo un esposto di due non eletti

ROMA — Per il momento sono finite in carcere ventisette persone. Ma il numero degli arrestati potrebbe crescere. L'inchiesta su presunti brogli elettorali, a due anni dalle politiche del giugno 1983, è uscita dalla fase degli accertamenti, delle polemiche, dei sospetti incrociati e sta puntando ai protagonisti di un'oscura vicenda che riguarda una trentina di sezioni nella circoscrizione elettorale di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo.

Fra gli arrestati figurano presidenti e segretari di sezioni, scrutatori e rappresentanti di lista della dc, del psi, del psdi e del pci. Gli inquirenti hanno mantenuto uno stretto riserbo sui loro nomi, che sono trapelati soltanto in serata. Saranno interrogati nei prossimi giorni dal giudice istruttore Claudio D'Angelo e dal pubblico ministero Giacomo Pardoni.

Per tutti, insieme con altre persone non ancora identificate, l'accusa è di avere «con *più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso formato falsi atti inerenti le operazioni elettorali*». Gli imputati avrebbero assegnato arbitrariamente voti di lista e preferenze sulle schede. Gli verbali avrebbero riportato dati numerici non rispondenti al vero soprattutto per quanto riguarda la lista numero 15, quella della democrazia cristiana. Per i reati che vengono contestati si rischia una pena da due a otto anni di carcere.

L'inchiesta è stata aperta nel luglio 1983, in seguito alle denunce dell'avv. Paola Pampana che si era presentata candidata nelle liste del pli e di Mario Jovene, presidente del partito nazionale dei pensionati. Secondo gli esposti, i 151 verbali di scrutinio non erano mai giunti presso l'ufficio circoscrizionale centrale preposto al computo finale dei voti e alla proclamazione dei candidati. Altri verbali, sempre secondo l'accusa dei candidati bocciati, sarebbero risultati manomessi.

Dopo uno studio comparativo di schede e verbali fatti sequestrare dal giudice presso la prefettura e il Comune di Roma e la Camera dei deputati, gli inquirenti si accorsero che — in più di un caso — i voti di preferenza erano superiori ai voti di lista. Il 9 gennaio '84 i carabinieri denunciarono a piede libero 140 persone, raggiunte quindi da comunicazione giudiziaria e ordine di comparizione.

I bocciati non si rassegnano all'esclusione dalla vita parlamentare. Silvia Costa, candidata per la dc, e seconda dei non eletti, che era risultata perdente per una manciata di voti (un'ottantina) ricorre presso la giunta per le elezioni. Il 22 maggio '84 Nilde Jotti, a conclusione di alcune verifiche fatte dall'ufficio elettorale, segnala al magistrato gravi anomalie in 15 sezioni della circoscrizione di Roma. Altre 75 persone vengono raggiunte dal mandato di comparizione.

Dai tanti e lunghi interrogatori incominciano a uscire le prime ammissioni. Il giudice D'Angelo e i carabinieri lavorano con pazienza e in silenzio. Alla fine, il magistrato firma i mandati di cattura: nella notte fra giovedì e venerdì vengono arrestate le prime persone, ieri mattina all'alba scattano le ultime manette. L'operazione non è ancora conclusa. I nomi degli arrestati riconducono ad appena cinque delle sezioni inquisite.

Anche ieri il dott. D'Angelo non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a spiegare, in un breve comunicato, le ragioni degli arresti per reati che non prevedono il mandato di cattura obbligatorio. *«Il provvedimento* — si legge nell'ultima parte del documento — *è stato suggerito dalla gravità dei fatti che allarmi e sfiducia ingenerano nel corpo elettorale; dalla sussistenza di precise esigenze istruttorie, dovendosi assicurare confronti non inquinati fra gli imputati al fine di fare piena luce su fatti che lo Stato democratico non può tollerare perché nel consenso popolare trova la sua forza e la sua ragione di essere»*.

Tali provvedimenti — ha specificato inoltre il giudice D'Angelo — *«sono motivati da gravi manomissioni di alcune centinaia di schede sulle quali sono state operate aggiunte di circa 960 voti di preferenza per favorire candidati della dc, psi, psdi e, in minima parte, pci. Le manomissioni sono state accertate anche grazie alle responsabili dichiarazioni confessorie e accusatorie di due scrutatori»*.

Ruggero Conteduca

I commenti alla Camera Finalmente c'è chi paga

ROMA — Soddisfazione alla Camera per l'inchiesta sulle elezioni dell'83, ma anche timore che questo nuovo episodio contribuisca ad accrescere la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. «I brogli elettorali potrebbero mandare in galera centinaia di persone», ha commentato il radicale Teodori. E il comunista Tromboni ha aggiunto: «Finalmente qualcuno paga per cose che si sapeva accadevano da tanto tempo». L'indagine deve essere «un monito contro il ripetersi di tali abusi», ha commentato il liberale Patuelli.

Chiaramente soddisfatte anche le due candidate, non elette per uno scarto molto basso di voti, che hanno dato origine con la loro denuncia all'inchiesta. «Ora speriamo che si arrivi presto anche a conoscere i nomi dei mandanti». Pare ad Andreotti sarebbero state tolte non poche preferenze. «E questo è ancora niente. Il controllo, come si sa, viene effettuato per campioni. Quale sarebbe adesso la composizione del Parlamento, se si esaminassero con attenzione tutte le schede?».

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

L'attacco alla caserma (9 morti) inaugura una nuova strategia di terrore

L'Ira si vanta dopo la strage «Non ci potete più fermare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A Newry, villaggio di frontiera abitato da una vasta comunità cattolica, non c'è nessuno che pianga i nove poliziotti del Royal Ulster Constabulary uccisi giovedì sera dall'Ira. Nelle strade del paese, a cinque chilometri dal confine con la Repubblica irlandese, gruppi di giovani sogghignano al passaggio dei soldati inglesi e degli ausiliari dei corpi paramilitari protestanti che presidiano le rovine del posto di polizia, sventrato l'altra sera dai micidiali colpi di mortaio dell'Ira.

«Hanno eliogato quei bastardi che sabato avevano ucciso spietatamente i tre ragazzi dell'Ira. E adesso si stupiscono perché qui nessuno è dispiaciuto di quanto è successo la notte scorsa» diceva un giovanotto con una grossa sciarpa del Glasgow Celtic interpretando un sentimento diffuso fra la gente del paese. E' il segno più eloquente della barriera di odio che separa le due comunità nordirlandesi dopo quindici anni di terrorismo endemico, del senso di disprezzo e di rivolta degli estremisti cattolici verso i militari inglesi, chiamati a pacificare la polveriera dell'Ulster e coinvolti ormai direttamente in questo cerchio infernale di violenze e rappresaglie.

Belfast. I mortai montati sul cassone del camion che hanno distrutto la caserma e ucciso i nove soldati

L'attentato di giovedì sera contro la stazione di polizia di Newry è stata l'azione più clamorosa dei terroristi dell'Ira dopo la bomba nascosta lo scorso autunno nell'albergo di Brighton dove era alloggiato tutto lo stato maggiore del partito conservatore, compreso il premier Margaret Thatcher.

Un commando di uomini mascherati ha rubato nel pomeriggio un camion trattenendo per ore in ostaggio l'autista. Poi, sul far della sera, approfittando dell'oscurità è entrato in Newry, ha parcheggiato il veicolo a un centinaio di metri dal posto di polizia. Sul cassone era stato piazzato un sistema artigianale, ma efficace, di lancia-proiettili: il più grosso

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Tre a Milano, uno in Sicilia: accuse dai pentiti

Altri quattro giudici nell'inchiesta del Csm

ROMA — Sono undici i giudici coinvolti in episodi sospetti di intercettazioni telefoniche, «pentiti» di incerta affidabilità e comportamenti che alla luce di fatti nuovi adesso appaiono non chiari. La loro posizione dev'essere valutata dal Consiglio superiore della magistratura. Per cinque magistrati, tutti del distretto di Torino, mercoledì il Csm ha già deciso di avviare la procedura del trasferimento. Degli altri sei dovrà occuparsi la prima commissione referente a partire dalla settimana prossima, per scagionarli da calunnie strumentali o per indagare nei loro confronti con più approfonditi accertamenti. Di questi sei, tre apparterrebbero al distretto di Milano, uno ad un ufficio giudiziario siciliano. Degli ultimi due il nome è noto: si tratta del presidente e del giudice a latere del recidivo «processo Zampini», Ottaviano Caprossi e Antonio Tribisonna.

Gli atti istruttori che chiamano in causa gli undici magistrati, ultime vittime del «pentitismo» e protagonisti in negativo della crisi della giustizia, sono stati inviati al Csm nelle ultime settimane. Carte che provengono da inchieste sulla criminalità organizzata. Esaminando i documenti, la commissione referente del Csm aveva deciso di intervenire subito sulle situazioni che apparivano già delineate. Da qui la proposta — accolta dal Consiglio — di aprire l'iter per il trasferimento nei confronti dei cinque giudici del distretto di Torino.

Lunedì la commissione sarà a riunirsi per decidere come procedere negli altri sei casi, estremamente diversi tra di loro per la storia personale dei singoli magistrati e la consistenza, o l'inconsistenza, degli indizi. Vi sono alcune pratiche che sembra possibile risolvere con una rapidità doverosa anche negli interessati. Ad esempio appare debolissima l'accusa rivolta al presidente Caprossi da un «pentito» dal nomignolo significativo, «O' boldo falso». Altre posizioni invece sarebbero più complesse.

Tra timori di istruire processi sommari e volontà di portare in tempi brevi chiarezza, il Csm si trova in una situazione delicata, che può esporre a critiche. Non sono mancate polemiche, ad esempio, per la decisione di discutere in seduta pubblica la proposta di trasferimento dei cinque magistrati del distretto di Torino. Anche all'interno del Consiglio alcuni membri erano favorevoli a continuare la riunione a porte chiuse. Tra questi il consigliere Quadri, che però poi, con una gaffe che ha provocato la reazione del presidente della Corte di Cassazione, ha rivelato le accuse (vaghe) di un «pentito» contro il giudice Giancarlo Caprossi

Guido Rampoldi

Protesta dei magistrati inquisiti

TORINO — La bufera che ha investito il processo delle tangenti non si placa. Il presidente Giancarlo Caprossi ha preannunciato l'invio di un telegramma di protesta al Consiglio superiore della magistratura. «Vorrei capire come è venuto fuori il mio nome nell'ultima seduta pubblica del consiglio», ha spiegato ai cronisti.

Il magistrato ha anche spedito una richiesta di rettifica alla Rai per il programma di Enzo Biagi. Ha detto: «Faccio il giudice da 30 anni, non mi era mai capitata una cosa simile».

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

L'azienda-Italia

Bollettino d'occasioni perdute

E' uscito ieri il quarto Bollettino semestrale della Banca d'Italia con i dati più recenti sulla situazione e sulle prospettive economiche del Paese e contemporaneamente è stato reso noto un appello del governo rivolto alle parti sociali perché trovino un'intesa sulla questione del referendum, sul fronte ai problemi, difficoltà, incognite della situazione economica.

Ciò che si legge nel Bollettino della Banca d'Italia e anche il tono di preoccupazione che si riscontra nell'appello del governo, fanno giustizia della costante sottovalutazione della situazione, accompagnata dalla tranquilla certezza che si stesse facendo tutto il necessario, che hanno caratterizzato il corso della politica economica italiana nell'ultimo anno.

«Tendono a stringersi prematuramente intorno alla ripresa della produzione e degli investimenti — si legge nel Bollettino — nodi strutturali che ne possono compromettere la prosecuzione». Tali nodi «possono essere allentati solo con azioni incisive sul fronte della finanza pubblica e della dinamica dei redditi nominali». Ma quando, dopo questa premessa, il Bollettino passa all'esame della situazione in questi due settori cruciali, le cifre che esso allinea non lasciano margini di ottimismo.

Circa la finanza pubblica la Banca d'Italia riferisce le valutazioni più recenti del ministero del Tesoro che ormai indicano in 100.000 miliardi il disavanzo per il 1985: ma aggiunge che «dal lato della spesa non sono state finora introdotte misure che consentano di limitare la crescita delle uscite correnti entro il 7%».

Quanto ai costi del lavoro, le valutazioni offerte indicano un probabile aumento nell'85 di almeno il 10% senza tener conto del referendum sulla scala mobile e di oltre l'11% se il referendum dovesse essere approvato.

La Banca d'Italia non chiude la strada ad una speranza di correzione degli squilibri che si stanno manifestando e al raggiungimento di un'inflazione media nel 1985 del 7%, secondo gli impegni assunti dal governo. Scrive però che «per raggiungere l'obiettivo del 7%, i prezzi al consumo nella restante parte del 1985 dovrebbero aumentare in media a tassi mensili nell'ordine dello 0,3%». Tenendo presente che nei primi 2 mesi la crescita è stata dell'1% circa al mese, sembra chiaro che per le autorità monetarie l'obiettivo di riduzione dell'inflazione si avvia ad essere mancato.

Da questa valutazione, accompagnata dai giorni scorsi da nuovi calcoli del ministero del Tesoro circa la situazione della finanza pubblica e dall'e-

Giorgio La Malfa

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

E' stata presentata alla Camera da diversi partiti

Una legge toglierà le manette agli imputati non pericolosi

ROMA — Non esiste una legge dello Stato che obblighi ad ammanettare le persone arrestate. La normativa in proposito è abbastanza elastica. Ma c'è una disposizione del regolamento dell'arma dei carabinieri molto rigida. Essa stabilisce che i detenuti in traduzione debbano essere costantemente tenuti con i ferri di sicurezza ai polsi. E a questa norma si attiene anche la polizia.

Da questa norma nasce il mortificante spettacolo di vedere coi ferri ai polsi, trattate alla stregua di comuni criminali, anche persone dichiarate in arresto per lievi o addirittura discutibili reati. Un numeroso gruppo di deputati — appartenenti a diversi partiti — ha presentato alla Camera una proposta di legge che modifica la normativa vigente, in modo che si tenga adeguatamente conto della dignità umana e dei diritti dell'uomo.

Il provvedimento, in sostanza, prevede che siano eliminati i ferri legati con catene a lucchetti oggi usati per la traduzione dei detenuti e che l'uso delle manette sia limitato ai casi di reale pericolosità dell'arrestato o di pericolo di fuga «valutate in specifica relazione ai precedenti penali» dell'arrestato.

Il promotore e primo firmatario del provvedimento, l'on. Vincenzo La Russa, ha illustrato, in una conferenza stampa insieme agli onorevoli Lattanzio e Augello, anch'essi dc, motivi e fini del progetto di legge che porta numerose firme «autorevoli». Il capogruppo Virginio Rognoni e una cinquantina di deputati democristiani (tra i quali i vice presidenti della Camera, Azzaro e Lattanzio, e il vice segretario del partito Bodrato); i socialisti Giacomo Mancini, Antasi, Fortuna, Colucci, Alberini, Alagna, Ferrarini e Lodigiani; i liberali Baslini e Paschetti; l'indipendente di sinistra Bassanini; il presidente della commissione Giustizia Ria.

«Attualmente — ha detto La Russa — *la materia è lasciata all'arbitrio dell'amministrazione e, spesso, dei singoli capiscorta con il risultato di provocare talvolta abusi di potere e deviazioni del corretto uso di tali strumenti di coercizione»*. Il regolamento vigente — ha aggiunto — *«può essere facilmente tacciato di incostituzionalità laddove si discrimina tra i due sessi, visto che alle donne non si mettono le manette»*. Inoltre, esso è *«in flagrante contraddizione con la presunzione di innocenza fino alla condanna definitiva, come recita l'art. 27 della Costituzione»*.

Le pensioni pagate regolarmente

ROMA — Le pensioni saranno pagate regolarmente; in ogni caso ci penserà il Tesoro perché si tratta di un impegno al quale lo Stato non si può sottrarre. L'assicurazione viene dall'Inps: i pensionati, turbati dopo le notizie allarmanti dei giorni scorsi, possono dunque tranquillizzarsi.

Tuttavia le preoccupazioni per la situazione finanziaria dell'ente restano; viene infatti confermato che il disavanzo '84 supera di 2526 miliardi le previsioni, e la stessa cosa avverrà nell'85. Ieri il presidente Ravenna e il direttore generale Fasani hanno illustrato la situazione al consiglio di amministrazione dando la loro spiegazione del maggior deficit: il buco sarebbe la conseguenza, tra l'altro, della diminuzione degli introiti in seguito al calo degli occupati e dell'aumento delle ore di cassa

(Servizio di Stefano Lepri a pag. 11)

Il referendum di «Tuttolibri», con i voti di 21 mila lettori

Svevo e Tomasi autori del '900

Italo Svevo

«La coscienza di Zeno» è il romanzo più importante del Novecento italiano, «Il Gattopardo» il libro più amato, «Gli indifferenti» il più discusso. E' il risultato del referendum indetto da «Tuttolibri» e al quale hanno risposto oltre 21 mila persone, da ogni regione d'Italia e da 20 Paesi stranieri.

I lettori erano stati invitati a pronunciarsi su tre quesiti: quale è il romanzo che considera più importante; quale ama di più; quale le è piaciuto di meno. Il giornale aveva predisposto una lista indicativa di 50 titoli, dal 1900 a oggi, con per autore. Ma i lettori, per la prima e la seconda domanda, potevano scegliere anche fuori dalla lista. Per la terza domanda, solo all'interno dei 50.

La lotta è stata più movimentata del previsto, il referendum si è deciso sulle ultime schede. Svevo ha riportato la vittoria per 25 voti, l'1 per mille del totale, superando «Il Gattopardo» solo di due terzi dello scrutinio. Dietro di loro, «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. Al quinto posto, «Se questo è un uomo» di Primo Levi, primo dei viventi.

«Il Gattopardo» ha però ottenuto il maggior numero di voti complessivi, fra la prima e la seconda domanda. Nella classifica per il libro più amato gli ha conteso la vittoria fino all'ultimo «Il nome della rosa». Terzo «La luna e i falò». Molti, e superiori al previsto, i voti per «Don Camillo».

La maggiore sorpresa è venuta dal primo posto di Moravia nella classifica del romanzo meno amato: anche perché molti lettori avevano giudicato «Gli indifferenti» il libro più importante, collocandolo al decimo posto. Ma i no dei lettori si sono appuntati tutti su scrittori di primo piano: al secondo posto, in questa graduatoria negativa, c'è D'Annunzio.

I risultati completi del referendum sono pubblicati oggi su «Tuttolibri».

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Dopo gli arresti i primi commenti a una inchiesta che potrebbe coinvolgere altre persone

Ammissioni alla Camera «Sapevamo dei brogli»

Trombadori: «Finalmente qualcuno va in galera» - Patuelli: «Un monito contro questi abusi»

ROMA — La Capitale è la città dove più facilmente viene manipolata la volontà del cittadino elettore? Dopo le elezioni del 1983 sono stati presentati alla giunta di controllo della Camera 13 ricorsi per presunti brogli commessi in giro per l'Italia e ben 8 nella sola circoscrizione di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone. Le numerose denunce di brogli sono parse tanto fondate che l'elezione dei 53 eletti non sono ancora state convalidate. Solo i voti di lista sono stati ufficialmente assegnati.

La giunta per le elezioni della Camera aveva cominciato ad esaminare sin dal settembre del 1983 i verbali e schede di 580 sezioni contestate. Ne aveva aggiunte successivamente altre 290 invitando le sue conclusioni alla magistratura. Due mesi fa la giunta ha deciso di estendere la verifica a tutte le 6128 sezioni della circoscrizione. Le prove ottenute dal controllo erano tanto gravi da giustificare il provvedimento.

A questo punto che succede? *«Intanto si scopre che c'è una miriade di imbrogli che potrebbero mandare in galera qualche centinaio di persone* — spiega il deputato radicale Teodori, membro della giunta —. *Gli imbrogli si fanno quando tutti sono d'accordo. Noi immediatamente ci accorgemmo che c'erano pesantissimi brogli. Non solo non corrispondevano le schede ai verbali, ma all'interno delle schede c'erano chiari segni di manipolazione».*

«Le più evidenti irregolarità — aggiunge Marte Ferrari, deputato del psi, che ha coordinato il lavoro della giunta per il caso Roma — *il riscontrevano nell'uso di matite diverse da quelle regolari, in calligrafie diverse nella stessura dei verbali, in calligrafie inspiegabilmente uguali su diverse schede nell'espressione del voto di preferenza per lo stesso candidato».*

Chi lavoro di revisione generale qualcuno degli eletti potrebbe quindi perdere il posto a vantaggio dei primi dei non eletti. E' già successo in passato. Nella penultima legislatura toccò a tre deputati. In quest'ultima c'è stato un solo caso. Non è detto che gli errori siano sempre dovuti a dolo. Ma per quanto riguarda Roma pochi sono disposti a trovare attenuanti.

«Finalmente qualcuno va in galera dopo che da tanto tempo si sapeva che certe cose accadevano» commenta soddisfatto Antonello Trombadori nella Montecitorio deserta del venerdì. *«C'è da sperare che la lezione sia severa, dura, all'altezza della gravità del delitto commesso contro la democrazia».*

Una punizione esemplare per evitare che la già scossa fiducia dei cittadini verso i politici debba subire altri colpi spettacolari. *«Un monito contro il ripetersi di tali abusi»* è l'invito del vicesegretario liberale Patuelli. *«Un fatto che sconvolge la coscienza democratica* — aggiunge il repubblicano Cifarelli; — *ma l'iniziativa della magistratura dimostra che nello stato di diritto c'è la possibilità di reagire».*

I politici cercano di rassicurare i cittadini ed anche se stessi. *«In base alla mia esperienza nella giunta per tre legislature* — assicura Marte Ferrari — *i casi di broglio possono considerarsi molto circoscritti e tali da non recidere sulla fiducia dei cittadini per le istituzioni democratiche».*

A Roma, comunque, non sono in ballo tutte le liste. *«Rimangono revisionabili di fatto solo le preferenze della dc»* dice l'on. Teodori. Gli stessi democristiani non negano. *«Ma sì, di sicuro a Silvia Costa gliene hanno tolti di voti»* assicura pacato il senatore dc Franco Evangelisti, che ben conosce questa discussa circoscrizione elettorale. Il distacco tra l'ultimo degli eletti e il primo dei non eletti nella lista dello «scudo crociato» è stato tanto esiguo da spingere la bocciata Silvia Costa a rivolgersi alla magistratura.

Alberto Rapisarda

Senato, chiesta autorizzazione a procedere contro Valiani

ROMA — Una richiesta di autorizzazione a procedere a giudizio contro il senatore a vita Leo Valiani è arrivata al Senato. La richiesta è stata avanzata dal pretore di Varese dr. Giuseppe Trombino. Leo Valiani, esponente di prima piano della Resistenza, è accusato di ingiuria aggravata per avere «in presenza del prof. Antonio Pippo Cifarelli e di più persone, deponendo il 5 marzo 1984 dinanzi al tribunale penale di Varese, offeso l'onore e il decoro del Cifarelli cui attribuiva di essersi venduto per denaro ai tedeschi ed aver fatto catturare Roberto Lepetit».

Roma. Silvia Costa, dc: il suo esposto ha fatto aprire l'inchiesta

Il deputato radicale Teodori, membro della giunta per le elezioni

«Ora voglio conoscere i nomi dei mandanti»

Parlano le due candidate escluse che hanno fatto aprire l'inchiesta - «Anche ad Andreotti sono state tolte non poche preferenze»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Delle due donne che hanno dato il via all'inchiesta sui brogli elettorali, la liberale Paola Pampana, avvocato, sembra la più battagliera. *«Mi sono tolta questa soddisfazione* — dice —. *E' la conferma che avevo visto bene. Certo, questa vicenda non mi porterà in Parlamento, ma le falsificazioni erano talmente evidenti che non potevo fare a meno di denunciarle».*

Più diplomatica la democristiana Silvia Costa, 35 anni, giornalista. *«La magistratura e la Giunta per le Elezioni della Camera con il loro operato danno torto a chi riteneva scetticamente che tutto sarebbe stato insabbiato»*, dice. Forse era tanto sicura di questo risultato che, dopo la bocciatura, non fece neppure ricorso al giudice ordinario. Si limitò alla denuncia di presunti brogli rivolgendosi direttamente alla Giunta per la verifica delle irregolarità. Silvia Costa perse il seggio per pochissimi voti, un'ottantina. Seconda del non eletti, dopo l'ingresso a Montecitorio del suo compagno di partito Abete abbandonato all'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, dopo la scomparsa di quest'ultimo è diventata la prima in lista di attesa.

Silvia Costa è forse l'unica che potrebbe trarre vantaggio dall'inchiesta che finora ha portato in carcere 27 persone. Se lo scarto fra lei e Abete dovesse annullarsi, potrebbe avere quel seggio che per due anni circa le è stato negato. *«Mi sembra* — rileva — *che questa sia un'operazione di verità e di trasparenza, tutta nell'interesse della fiducia che un sistema democratico deve avere alla base, e cioè quella fra i cittadini e le istituzioni».*

Sostenuta dal suo partito come una dei volti nuovi della democrazia cristiana, la Costa aveva ricevuto nelle elezioni 39.000 preferenze, un numero elevato ed incoraggiante per un'esordiente, che però non erano bastate. *«Quelle dei brogli* — dice oggi, minimizzando l'intera questione e il clima che intorno ad essa si può creare — *è una realtà circoscritta a pochi casi rispetto a una maggioranza di scrutatori onesti e corretti, come d'altra parte dimostra il limitato numero dei provvedimenti finora adottati dalla magistratura».*

Di parere opposto è Paola Pampana. *«Quando andai all'Ufficio Elettorale del Comune per controllare i verbali, rimasi allibita* — dice —. *La conferma viene dalle notizie più recenti. A Cesano risulta più un'attribuzione ingiustificata di 200 voti, almeno nei verbali controllati finora. Anche ad Andreotti sarebbero state tolte non poche preferenze. E questo è ancora niente. Il controllo, come lo so, viene effettuato per campioni. Quale sarebbe la composizione del Parlamento, se si esaminassero attentamente tutte le schede e i verbali della circoscrizione?».*

Le accuse della Pampana hanno trovato conferma. Non solo il magistrato ha scoperto che in alcuni casi le preferenze superavano i voti di lista, ma egli altri ha anche le confessioni di due scrutatori. I brogli quindi sembra proprio che ci siano stati. Ma per opera di chi? *«E' proprio quello che voglio sapere* — ribadisce Paola Pampana —. *Se ci sono rei confessi, ci saranno anche dei mandanti. Ho atteso sino ad oggi. Adesso aspetto di sapere i loro nomi. Sono una combattente nata, non rinuncio. Mi presenterò nelle liste del pli alle amministrative del prossimo giugno».*

Dopo il no al decreto benzina cresce la polemica sulle assenze al momento del voto

Sulla maggioranza introvabile scambio di accuse tra i partiti

Rognoni: «Sono peggio i franchi tiratori» - Martelli: «I deputati gestiscono male il loro tempo»

ROMA — *«La maggioranza è introvabile»*, si lamenta Spadolini, tracciando un'analisi sconfortante della situazione. Ma di chi è la colpa? L'ultimo incidente, con la bocciatura, giovedì, alla Camera del decreto sul trattamento fiscale della benzina, ha riproposto questo vecchio interrogativo. I rimproveri di Craxi, che ha accusato il suo centrismo crollato gli alleati, sono andati di traverso ai capigruppo del pentapartito.

Le oltre 310 assenze nelle file della maggioranza al momento del voto a scrutinio segreto tirano in ballo la gestione dei gruppi parlamentari e, in particolare, di quello socialista e di quello socialdemocratico, primatisti, l'altro ieri, in fatto di assenze.

«Il numero delle assenze è inaccettabile, perché si tratta in molti casi di compagni in posizioni di responsabilità — dice Claudio Martelli, vicesegretario unico del psi —. *I mali sono due: o gestiscono male il loro tempo o c'è una cattiva organizzazione del gruppo. Bisogna risolvere in ogni modo questo problema. Penso che il direttivo del gruppo e l'esecutivo del partito se ne debbano fare carico insieme».*

A Montecitorio Adolfo Battaglia parla di 33 franchi tiratori. Hanno colpito il governo solo per difendere gl'interessi dei petrolieri? *«Ho qualche dubbio che appartenessero tutti ad una delle "lobbies" di categoria presenti in Parlamento»*, spiega il presidente dei deputati repubblicani. Dei 29 deputati dei pri, in aula erano presenti in 20, ma quattro, precisa Battaglia, erano ammalati e uno risulta in missione. Molto più censurabile è, invece, il comportamento dei psi.

I socialisti presenti al momento del voto erano il 56,16 per cento, come ha reso noto il dc Citti, il quale ha sottolineato che il sostegno più forte al decreto è venuto dalla democrazia cristiana. *«Citti guardi in casa sua* — ribatte stizzito Maurizio Sacconi, vicepresidente dei deputati psi — *perché quando i dc sono presenti, ci sono troppi franchi tiratori. Ai socialisti ci pensiamo noi, perché più vengono e più soli ha la maggioranza».* Assenze e franchi tiratori a parte, per scongiurare certe bocciature *«occorrerebbe meglio il momento del voto* — chiarisce Sacconi — *perché la reale volontà del Parlamento non può essere affidata ad una sorta di meccanismo ginnico».*

«Per evitare sorprese spiacevoli, avevo chiesto di anticipare il voto sul decreto a giovedì mattina — confessa Oscar Mammì, ministro per i rapporti col Parlamento —. *Le assenze e i soliti franchi tiratori hanno messo il governo al tappeto».*

Secondo Virginio Rognoni, le assenze di giovedì *«non un fenomeno non molto grave dei franchi tiratori. La maggioranza* — rileva il capogruppo dc alla Camera — *dev'essere in grado di tenere e votare secondo la linea dei partiti che la compongono e i deputati che dissentono hanno il dovere di dirlo palesemente. Come dovrà avvenire quando ci sarà il voto palese. Se noi togliamo che il voto palese non annulli le prerogative del Parlamento, le potenzialità dei gruppi, eccetto che su determinati argomenti chi non è d'accordo lo dica».*

I franchi tiratori che hanno contribuito alla bocciatura del decreto difendono gl'interessi dei petrolieri o obiettano, probabilmente sono gli stessi che il 5 agosto 1982 provocarono la caduta del primo governo Spadolini, respingendo un provvedimento voluto dal ministro delle Finanze Formica. Anche Rognoni ricorda che *«tutti i franchi tiratori hanno un "lobbies" di qualche genere».* Ma esclude che l'ultimo infortunio del governo *«sia il frutto di una congiura contro il pentapartito. Interpretarlo così, con un quadro politico fermo in vista delle elezioni amministrative, sarebbe dissennato».*

In attesa che i partiti di governo mettano a punto una strategia efficace contro gli assenteisti, a Palazzo Chigi Craxi e Forlani hanno dichiarato guerra agli inaffidabili franchi tiratori. Per combatterli con qualche possibilità di successo non è escluso che venga corretta la norma del regolamento della Camera che stabilisce di votare a scrutinio segreto anche le leggi su cui il governo ha chiesto e avuto la fiducia.

Giuseppe Fedi

Gpl più caro e per le auto

ROMA — Dalla mezzanotte scorsa sono aumentati i prezzi di vendita del gpl (gas di petrolio liquefatto): lo ha stabilito la giunta del Comitato interministeriale prezzi.

Il nuovo prezzo del gpl per autotrazione è di 635 lire il litro contro 612 lire il litro; il prezzo del gpl per usi domestici in bombole da 10 o 15 chilogrammi passa da 1100 a 1139 lire il chilogrammo.

Un emendamento alla Camera aveva concesso 15 milioni all'anno

Il governo vuole bloccare in Senato gli aumenti ai docenti universitari

Il ministro Gaspari: «Possiamo riconoscere qualcosa in più del tetto programmato di inflazione»

ROMA — Il deficit pubblico viaggia ormai oltre i 100 mila miliardi. Altri 16 mila miliardi di entrate sono in pericolo per provvedimenti non ancora completamente definiti. Eppure, di fronte ad una situazione finanziaria dello Stato così drammatica, governo e maggioranza non trovano la forza di opporsi a leggine di varia natura che passano in Parlamento, provocando aumenti di spesa *«significativi e inquietanti»*, come ha denunciato ieri il segretario repubblicano Giovanni Spadolini.

E' il caso del decreto sulla benzina, impallinato per ben due volte nel giro di una settimana con il rischio di un nuovo «buco» di 500 miliardi. E' il caso, ultimo colpo di mano in ordine di tempo, del decreto sugli aumenti degli stipendi dei docenti universitari che, grazie ad un emendamento passato a Montecitorio contro il parere del governo, sfondano il «tetto» previsto del 7 per cento, con un costo aggiuntivo di 35-60 miliardi di lire.

Invece gli alti dirigenti dello Stato — direttori generali dei ministeri, ambasciatori, prefetti — hanno avuto dal governo un aumento contenuto al di sotto del «tetto» (4,50 per cento più un 2,50 per gli automatismi).

Il decreto sui professori deve ancora passare al Senato e quindi c'è modo di ripararo, o con un emendamento o lasciando decadere il provvedimento per presentare un secondo decreto con le originarie proposte sugli adeguamenti retributivi. Ma le manovre preelettorali potrebbero anche lasciar le cose come stanno e in questo caso ai professori universitari, ordinari ed associati, che hanno scelto di lavorare a tempo pieno, verrebbero concessi aumenti di circa 13 milioni lordi annui.

I repubblicani tuonano: il governo dovrà riproporre al Senato il testo originario che prevede aumenti entro il tasso programmato, senza indennità aggiuntiva per il tempo pieno. Più cauto è il ministro per la Funzione Pubblica, Remo Gaspari: *«Il governo non è contrario che si consideri con una certa benevolenza un problema reale che esiste e che è quello dei professori a tempo pieno, che, allo stato attuale delle retribuzioni, non sono adeguatamente considerati».*

Il governo, quindi, mostra una certa disponibilità in questo senso. Qualcosa più del tetto si può dare, conferma Gaspari, ma non nelle proporzioni uscite dalla votazione alla Camera. Si fa strada l'ipotesi di un compromesso che conceda qualcosa più del previsto ai professori universitari a tempo pieno.

Ma accanto alle prese di posizione favorevole agli aumenti ai docenti universitari c'è chi, come il responsabile del dipartimento scuola della dc, on. Giancarlo Tesini, ritiene che sia stato una modifica positiva. *«I notevoli aumenti retributivi votati alla Camera in favore dei professori universitari di ruolo che hanno optato per il tempo pieno rappresentano una risposta politicamente significativa alle attese di questo personale».*

Il decreto sui docenti universitari decadrà la settimana entrante. Il margine di tempo per eventuali modifiche è ristrettissimo e perciò, quasi sicuramente, si andrà ad un provvedimento-bis.

e. p.

Bari, rettore e 450 docenti protestano: «Bassi stipendi»

BARI — Oltre 450 professori di ruolo dell'Università di Bari, tra i quali il rettore Luigi Ambrosi, l'intero Senato accademico e la componente docente del Consiglio di amministrazione, hanno sottoscritto un documento — diffuso dalla sezione unitaria Università Cgil-Cisl-Uil — nel quale esprimono *«la loro profonda insoddisfazione per la maniera in cui il potere politico ha affrontato e continua ad affrontare il problema delle retribuzioni della loro categoria».*

Decisi da giornalisti e poligrafici

Nuovi scioperi nei quotidiani

ROMA — Nei giornali è cominciata ieri la seconda serie di scioperi articolati decisa dalla segreteria dei lavoratori poligrafici per sollecitare la ripresa delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. Anche la Federazione nazionale della stampa italiana, il sindacato dei giornalisti, ha deciso di intensificare le iniziative di lotta attraverso una nuova articolazione ed in collegamento con gli scioperi dei poligrafici: i giornalisti chiedono di poter aprire la trattativa con gli editori sul contratto, scaduto da due mesi.

I poligrafici hanno proclamato 18 ore di sciopero articolato e una giornata nazionale che impedirà l'uscita delle testate del mattino e del pomeriggio del 18 marzo. Il primo ciclo degli scioperi articolati per singole testate comporterà l'assenza dalle edicole di alcuni quotidiani già domani, 3 marzo. *«Questo ulteriore programma di lotte, assieme alla manifestazione che si è svolta giovedì a Roma* — afferma un comunicato della Fisi — *è la ferma risposta alla posizione improvvida e arrogante assunta dalla Federazione degli editori in queste ultime settimane in discussione il valore stesso della contrattazione, definendo come un "intralcio" le normative contrattuali».*

La giunta esecutiva della Federazione della stampa e della commissione per il contratto hanno deciso per i prossimi giorni assemblee informative nelle redazioni durante l'orario di lavoro e confermato lo stato di agitazione. In un comunicato, il sindacato dei giornalisti afferma che *«gli editori hanno opposto un ulteriore rifiuto ad iniziare la trattativa e continuano a fare i conti» sui costi del nuovo contratto.*

«E allora — afferma la Fnsi — *i giornalisti aggiungono altri costi: la difesa dell'autonomia del settore da manovre e condizionamenti del potere politico ed economico; la riaffermazione della questione morale per la trasparenza dei giornali contro le nuove infiltrazioni piduiste; le denunce e raffica ad opera di magistrati, accompagnate da sospensioni dall'attività professionale e perfino dalla galera: tutto questo per affermare il diritto all'informazione, contro i segreti, le trame, le omertà».*

«Le orlande editoriali — prosegue il comunicato — *sono oggi in grado di chiudere i bilanci in largo attivo, predisporre piani di investimento, sviluppare nuove iniziative: è il frutto di un lavoro non unilaterale, ma il risultato di un lavoro comune del quale tutti i protagonisti devono poter godere i benefici».*

Occasioni perdute

(Segue dalla 1ª pagina)

mergere di un maggiore divario del sistema pensionistico fin dall'esercizio 1984 non rilevato tempestivamente, emerge un quadro più preoccupante per il futuro, e ciò da confermare l'impressione di un 1984 caratterizzato da una politica economica insufficiente ad affrontare i problemi che l'economia italiana si trascina da anni.

Tre in particolare sono le occasioni mancate del 1984: la rinuncia ad ogni sforzo di controllo quantitativo o qualitativo della spesa pubblica; l'assenza di politiche degli investimenti specialmente nei settori nei quali maggiore è la nostra dipendenza dall'estero; il mancato traguardo di una revisione della struttura del costo del lavoro e della scala mobile in particolare. Un intervento, diverso da quello attuato e predisposto con maggiore lungimiranza, avrebbe potuto estendere gli effetti al 1985, un anno nel quale la divisione sindacale, che è conseguenza anche della strada prescelta lo scorso anno rende pressoché impossibile trovare un tavolo di discussione per questi problemi.

In sostanza, come molte altre volte in passato, una situazione più favorevole, magari con costi sociali elevati dalla politica economica restrittiva degli scorsi anni e sostenuta dal miglior andamento dell'economia internazionale, è stata largamente vanificata. Oggi vi è il rischio, in parte già verificato, in parte imminente, che il ciclo espansivo urti contro il peggioramento dei conti con l'estero e la ripresa dell'inflazione.

Nel frattempo si sono ampiamente logorate le condizioni politiche sulle quali il governo si era fondato, cosicché può avvenire che non sia disponibile il solo strumento monetario cui faceva cenno ieri Mario Pirani.

E lo strumento monetario, come tante volte è stato detto, non può essere graduato troppo finemente: o è usato in senso restrittivo o è sostanzialmente inefficace.

Nel primo caso, addio alla ripresa, nell'altro, addio alla lotta all'inflazione. Ecco perché si deve parlare di occasione mancata.

Giorgio La Malfa

Sciopero medici ospedalieri dal 15 marzo

MILANO — I medici ospedalieri sciopereranno il 15, 21 e 22 marzo in tutta Italia. La decisione è stata presa dalle associazioni di categoria (Cimo, Anpo, Aaaas e altre) per protestare contro la proposta legislativa di limitare drasticamente l'autonomia previdenziale con l'imposizione della normativa Inps ai medici con meno di 15 anni di anzianità contributiva.

La strage dell'Ira

(Segue dalla 1ª pagina)

Con un comando a distanza i terroristi hanno azionato la batteria da mortaio, sparando nove colpi. Almeno ha centrato in pieno il locale mensa, un semplice prefabbricato in legno uccidendo nove persone e ferendone 31. Un bersaglio troppo vulnerabile, si riconosce oggi, considerando che il comando di polizia era già stato preso di mira negli anni scorsi dall'Ira, ma mai conseguendo meno tragiche. Per prevenire attacchi, i responsabili del Ruc avevano fatto elevare un muro di protezione attorno al comando. Ma a proteggere l'edificio mensa nessuno aveva pensato. E qui l'Ira ha colpito, in maniera calcolata.

Rivendicando l'attentato, i terroristi si sono vantati: *«Possiamo colpire dove e quando vogliamo».* E per quanto i responsabili della polizia e delle forze britanniche minimizzino la validità di queste affermazioni trionfalistiche, cresce a Londra la consapevolezza che l'Ira possiede ormai una tecnologia fra le più perfezionate per spargere il terrore in Ulster e in Inghilterra, con congegni sofisticati come a Brighton e, l'altro ieri sera, a Newry.

E' opinione diffusa al governo che dalle comunità irlandesi degli Stati Uniti l'Ira riceva i maggiori aiuti finanziari e anche forniture di armi.

Decidere questa vena giugulare che alimenta il terrorismo in Ulster appare però difficile anche ai responsabili di Londra. Finora il governo britannico ha sempre basato la sua politica su misure di polizia, di contro-guerriglia anche spietata, rifiutando ostinatamente di imboccare la via delle trattative politiche, di concedere poteri e rappresentatività alla minoranza cattolica.

I tentativi effettuati negli ultimi mesi da Dublino per coinvolgere la Gran Bretagna in un processo politico pagarono il passo. Come infruttuose sono risultate le prime mosse delle forze politiche cattoliche più moderate dell'Ulster di allacciare un dialogo con l'Ira: un incontro fra il leader del partito socialdemocratico John Hume e membri del movimento «provisional» si è presto arenato. Fino a quando Londra continuerà ad agire soltanto come baluardo degli «unionisti» protestanti, la situazione non si potrà sbloccare.

E non rimane che registrare le solite condanne del «barbaro eccidio», del «cieco terrorismo che non vincerà» pronunciate dalla signora Thatcher, dal premier irlandese Fitzgerald, da politici inglesi di ogni estrazione. Nell'attesa del prossimo colpo, della prevedibile rappresaglia degli «ultras» protestanti, di una raffica d'arresti della polizia (che sta interrogando una decina di «simpatizzanti» dell'Ira), della risposta dei terroristi cattolici, in un cerchio di violenze di cui non si scorge la fine.

Paolo Patruno

autoCentauro S.p.A.

SELEZIONE DELLE MIGLIORI AUTOVETTURE USATE

Mercedes 190
aprile 1983
L. 18.000.000

FIAT 131 - PAN. 2000
ottobre 1981
L. 6.700.000

FIAT 131 - 2500 D
novembre 1980
L. 3.900.000

LANCIA TREVI 2000 I.E.
aprile 1982
L. 6.900.000

AUDI 100 CD
maggio 1982
L. 9.800.000

MATRA RANCH TALBOT
novembre 1978
L. 3.300.000

Concessionaria Mercedes - Benz
Corso Giulio Cesare 304 - Torino
Telefono: 205.33.21

Sono qui da noi le nuove
MERCEDES - BENZ 200 - 300 E
Venite a provarle

Inoltre tramite l'Istituto Piemontese del Leasing, corso Galileo Ferraris 2, Torino, tel. 51.35.24 - 51.74.81 vi offriamo il leasing costruito sulle vs. personali esigenze

le opinioni del sabato

Nel villaggio di Bonn

MARIO CIRIELLO

Mancano soltanto due mesi al vertice delle sette nazioni industriali, a Bonn. «Soltanto». Sessanta giorni sembrano molti, ma non lo sono per chi ha l'ingrato compito di accogliere in questa capitale le migliaia di giornalisti e delegati che vi confluiranno dal 2 al 4 maggio: più quelli che arriveranno per le parallele visite ufficiali di Nakasone e Reagan. Un maestoso fiume di signori importanti, o che importanti si credono, in una città dove bastano pochi visitatori in più per saturare i pochi alberghi. La soluzione? Cinque o sei vascelli, ricchi di cabine, ancorati sul Reno.

E' difficile descrivere Bonn a chi non la conosce, è difficile far capire che la capitale della potente, dinamica Repubblica Federale è una cittadina che non merita lo status di capoluogo di provincia. Il suo nome non appare su molti orari ferroviari internazionali; il suo aeroporto è, in realtà, quello di Colonia. Un signore ha scritto a un giornale: «Quando sono all'estero e chiedo un biglietto per Bonn, mi rispondono che gli aerei non si atterrano». Ci sono ambasciate, sì, certo: ma consolati, istituti di cultura, istituti commerciali, ecc., sono sempre altrove.

«Altrove» è la parola che si impara subito a Bonn. Arriva un invito: ma è da Amburgo o da Berlino. Una conferenza stampa: ma è a Francoforte. Un ballo: ma è a Monaco. Si cercano le colonne del potere? Soltanto i partiti sono a Bonn, tutti gli altri pilastri (industria, sindacati, finanza, stampa, tv, cultura) sono disseminati a Nord e a Sud della Repubblica. Il *Dorf*, il villaggio, piccola tranquilla isola lungo il Reno, con la sua sciatta popolazione di giornalisti, diplomatici, funzionari, studenti. Non è neppure un vibrante centro politico, come Washington. I parlamentari sono per lo più pendolari, ansiosi di rincasare ogni weekend.

Voluta da Adenauer, che di queste parti era, Bonn soddisfò per molti anni quel romanticismo tedesco — e come altro chiamarlo? — che accettava soltanto una «capitale provvisoria», in quanto la vera capitale doveva tornare ad essere, *de facto* e *de iure*, Berlino. Il principio è ancora vivo, ma esangue; e sorge allora la domanda: «Perché non si fa qualcosa di più per questo grazioso villaggio?». I tedeschi si lamentano che la Repubblica Federale non *ispiri*, non eccita. E' comprensibile. I simboli della sua democrazia sono anemici, il Parlamento si riunisce ancora in una vecchia scuola, il «cuore politico» di Bonn agomenta chi si sa cosa può offrire l'architettura.

Peccato. Le vecchie immagini belle del potere, a Bonn, risalgono al '700, un'epoca troppo remota per commuovere le gioventù post-belliche. C'è finalmente chi comincia a riconoscere tale omissione, chi lancia idee. Ma sono voci isolate. E frattanto quelle dolci rive del Reno attendono sempre che geniali artisti diano alla capitale della nuova Germania emblemi più armoniosi, più audaci, più duraturi.

Che guaio, 110 e lode

MASSIMO L. SALVADORI

La scuola è un mostro sacro. La scuola è santa perché educa i cuori, è nobile perché trasforma i giovani in uomini, è di importanza vitale, anzi vitalissima, perché prepara in tutti i sensi il domani.

In realtà la scuola italiana è un carrozzone sgangherato, e lo diviene ogni giorno di più, nell'indifferenza quasi generale. E chi più se ne è occupato — gli uffici scuola dei partiti e dei sindacati, il ministero della Pubblica Istruzione, l'onorevole Ministro di turno — lo ha fatto quasi esclusivamente in relazione ai problemi dell'occupazione. Si è riempita la scuola di insegnanti, dal basso in alto, dalla scuola elementare all'Università, al massimo e comunque. Tappare i buchi nel presente è stata la preoccupazione fondamentale.

Ora sta per cadere come un uragano sulla scuola italiana la Grande Riforma che dovrebbe trasformare radicalmente la scuola superiore, abolendo le vecchie suddivisioni e creando un liceo che, ad un certo punto, dovrebbe dar vita a ben 17 indirizzi diversi (dalla cultura classica al turismo). La scuola richiede di essere riformata. Certamente. Ben venga dunque una riforma. Ma il problema è un altro. E' che le riforme si progettano, si varano in Parlamento, e poi comincia la via crucis. Una riforma, si sa, vale come pratica, perché se resta teoria è zero. Se non la si porta a termine come si deve, è persino una presa in giro. La domanda è: la Grande Riforma della scuola superiore come verrà preparata? Come verrà finanziata? Gli insegnanti come verranno formati?

Si può obiettare: prima di criticare, avanzare dubbi disfattistici, si aspetti, si veda. Rispondo sulla base di un'altra esperienza: quella della riforma universitaria.

La riforma dell'Università è stata trascinata nel tempo, nei decenni. Poi quando è arrivata, ha avuto un carattere essenzialmente «assistenziale», vale a dire ha riempito le Università di un corpo docente gonfiato (come se fossero il posto giusto per distribuire minestre, anche se scarse!). Mancano le aule, mancano gli studi per i docenti, mancano i locali per le biblioteche, manca il personale per farla funzionare. Però tra l'opinione pubblica pensa che l'Università sia riformata.

Quel che non sa, ad esempio, è che nell'Università italiana si sta consumando qualche cosa di ignobile. E cioè che, oggi, un giovane laureato anche di grande talento ha ben poche possibilità di inserirsi nella carriera universitaria, ormai pressoché bloccata alle nuove leve da una precedente politica dell'«occupazione» scriteriata. Borse di studio non sono disponibili. Vi sono soltanto pochissimi posti nei dottorati di ricerca istituiti dalla riforma. Ma anche questi poggiano su una logica priva di logica. I docenti avrebbero dovuto, secondo un elementare buon senso, restare riservati ai migliori giovani laureati desiderosi di dedicarsi alla ricerca. Sarebbe stato necessario stabilire un limite di età per concorrere (ad esempio: non oltre i cinque anni dalla laurea). Ebbene, no: tutti possono concorrere, senza limiti di età, ad un posto destinato a *preparare* alla carriera universitaria. La conseguenza è che oggi per un docente universitario, avere un allievo bravo, magari eccezionale, può essere una autentica disgrazia. Non è un misfatto non garantire un avvenire ai migliori?

Le riforme fatte non per dare una spinta dinamica, ma per aggiungere paralisi alla paralisi sono le peggiori.

Da Roma a Mosca

GIANNI VATTIMO

Si avvicinano le elezioni amministrative, ed è anche giusto che il dibattito politico si concentri sui problemi locali, sulle situazioni di difficoltà di Comuni, Province, Regioni. Le amministrazioni di sinistra a guida comunista sono sotto tiro in alcune grandi città come Torino, dove i partiti della coalizione di governo nazionale accusano il pci di immobilismo, e invitano gli elettori a «voltare pagina»: ma voltare pagina con chi e per che cosa? Forse per adeguare il «ritmo» delle amministrazioni locali a quello del governo centrale? Forse per combattere mafia e corruzione insieme a partiti che, da quarant'anni al governo del Paese, hanno assistito impotenti al progressivo degrado delle istituzioni e all'estendersi della corruzione in tutti i settori della vita italiana?

In questo senso, dunque, le accuse di immobilismo rivolte al pci sono sicuramente strumentali. C'è però un altro senso in cui esse colpiscono nel segno. Se infatti non si può ragionevolmente rovesciare tutta la responsabilità del degrado delle città sul pci che le ha governate in questi ultimi anni, ben più inquietanti sono le idee evocate dalle immagini filmate (e forse truccate) di Cernenko che compie il suo dovere elettorale (e in che razza di elezioni!) e che, nella vacua lentezza dei suoi movimenti, sembra valere come emblema di tutto ciò che ormai è divenuto, per noi, il sistema sovietico: una burocrazia elefantiaca e perciò misteriosa, incapace per la sua rigidità di tollerare qualsiasi trasformazione e perciò geneticamente incline a una repressione sanguinaria e feroce, accreditati dall'era staliniana e spesso ben presenti in tutto il sistema sembrano spiegarsi alla fine, più che con i tratti localizzati della dottrina comunista dello Stato, con la pura e semplice arretratezza di tutti i meccanismi produttivi e di controllo e integrazione sociale.

Se le accuse di immobilismo che il pentapartito responsabile del governo nazionale rivolge al pci oggi non fanno semplicemente ridere, la causa va probabilmente cercata qui, nel fatto che il pci, pur avendo preso le distanze dall'ortodossia filosovietica di altri partiti comunisti, non ha mai davvero proposto, autonomamente, un'analisi critica approfondita dei mali del socialismo reale. Una tale analisi — che, partendo da comunisti, avrebbe anche il vantaggio di muovere da posizioni non pregiudizialmente demonizzanti, e di potersi giovare di una conoscenza più interna e completa della società sovietica — è necessaria non solo per contrastare l'«effetto Cernenko» sulla immaginazione degli elettori, anche di quelli meglio disposti verso le capacità di governo del partito comunista. Essa è indispensabile soprattutto perché, probabilmente, la crisi di inventività politica che ha colpito il pci, oltre che la sinistra in generale, negli ultimi anni, non si vince, come sembrano suggerire alcuni ex comunisti «convertiti», adottando lo stile pragmatico, «di movimento», spregiudicatamente spettacolare, di altri partiti della sinistra, ma solo attraverso un profondo riesame dei modelli di società a cui, implicitamente o esplicitamente, ci si riferisce.

TORINO, INDUSTRIE AVANZATE E «RINASCIMENTO URBANO»

Tecnocity, dal tornio al computer

I nuovi stabilimenti ad alta tecnologia, le Hi-Tech, hanno bisogno di una città-madre - «Verde e terziario avanzato» L'architetto Renzo Piano: «Come a Parigi, dove le fabbriche del primo Novecento sono diventate laboratori in mezzo a un parco» - «Il centro: né dormitorio, né complesso di uffici dove si vive solo di giorno: telematica non vuol dire segregazione»

TORINO — *Calo della natalità, automazione nelle fabbriche, arresto del flusso migratorio e spinta verso i Comuni periferici sono i fenomeni tipici degli ultimi dieci anni, coronati dalla impetuosa crescita del «terziario». C'è stato il boom degli addetti ai servizi bancari, finanziari, commerciali, pubblicitari, mentre si profilava la rivoluzione telematica. Le città che avevano subito i traumi delle successive ondate industriali entrano in una nuova crisi. Può essere seguita dal «rinascimento urbano» di cui si parla spesso in forme accademiche? Nel caso di Torino, che ha perduto oltre 200 mila residenti negli ultimi dieci anni, quale sarebbe il contributo della rivoluzione tecnologica sintetizzata in Tecnocity?*

«Il rapporto di Tecnocity con la città potrebbe essere definito di andata e ritorno. Alla richiesta di una Torino qualitativamente migliore corrisponde l'aiuto a questo miglioramento. Sul come, con quali mezzi, tutto è da verificare», *mi dice il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini.* «La rete già esistente di istituti di ricerca, centri di informatica, fabbriche a alta tecnologia (le Hi-tech nel linguaggio specialistico) dovrebbe appoggiarsi, per crescere, alla città-madre. Ne viene la necessità di rinnovare l'intero organismo urbano, in cui diventano obsoleti i grandi insediamenti produttivi».

Torino ha una vasta riserva di aree occupate da stabilimenti in disuso e di aree rimaste inutili. In parte potrebbero essere utilizzate per l'insediamento di servizi, laboratori, complessi Hi-tech previsti da Tecnocity. «Si affacciano diverse ipotesi. Una è quella di lasciarle andare in rovina per incapacità a decidere. L'altra è quella di farne zone di interscambio tra Torino e i Comuni della cintura, con fasce verdi. Altre ipotesi: collocare sulle aree ex industriali tutto il terziario avanzato e le industrie Hi-tech. Ma l'impatto sulla città sarebbe fortissimo. Personalmente preferisco la massima ricchezza di schemi, non solo verde, non solo Hi-tech», *mi dice il professor Gabetti, co-autore del progetto che prevedeva la trasformazione del Lingotto in sede del Politecnico.*

Altre città europee hanno avuto problemi analoghi. A Parigi l'intero quartiere su cui sorgevano gli stabilimenti Schlumberger è stato riconvertito dall'architetto Renzo Piano, il quale ha fatto seguire al Beaubourg una dimostrazione della possibilità di inventare senza distruggere. Piano ha avuto con Torino uno stretto rapporto, dalla progettazione della Uno a automobile del futuro alla mostra di Calder e al concorso per il Lingotto. Mi dice: «A Parigi abbiamo convertito le fabbriche del primo Novecento, meccanica pesante, in sedi di laboratori e di istituti di ricerca. Al centro del quartiere un parco urbano, con spazi e servizi pubblici e privati: la rivincita della natura. In pratica abbiamo gestito l'evoluzione dal tornio al computer, cercando di creare un paesaggio urbano gradevole».

La riqualificazione delle periferie è oggi uno dei temi emergenti della politica di Mitterrand. Seicento architetti partecipano all'operazione battezzata «Banlieue 89», che nel giro di quattro anni dovrebbe rendere più umani i quartieri cattivi originati dalla espansione industriale di vecchio tipo. In Italia siamo ancora una volta in ritardo e non soltanto per mancanza di mezzi finanziari. «Anche a Torino il cosiddetto rinascimento urbano dovrebbe essere esteso alle periferie, tenendo conto delle esigenze di abitanti con un grado di istruzione sempre più alto, non rassegnati a vivere nei quartieri di una volta. Gli addetti alle attività di domani richiederanno una qualità urbana più alta», *dice ancora Marcello Pacini.*

La rivista Industrial Research *ha pubblicato i risultati di un sondaggio tra quattromila scienziati e tecnocrati americani, ai quali è stato chiesto di specificare quali esigenze li guidavano nella scelta del luogo di lavoro. Hanno elencato: la qualità della vita, buone scuole per i figli, occasioni di svago nei dintorni, livello dei prezzi, qualità delle abitazioni, natura del tessuto economico locale, buone università. Tra i fattori di attrazione potremmo aggiungere l'immagine stessa della città: dalle facciate alle insegne, ai caffè, ai ristoranti, senza trascurare le strutture culturali come i musei, le biblioteche, i teatri.*

«Non possiamo chiudere gli occhi su una domanda di trasformazione della città chiaramente prevedibile né sulla trasformazione che è già in atto. Nascono problemi di controllo dell'uso del territorio, di mobilità e di trasporti, di ordine nel nuovo sviluppo. Con quali strumenti e con quali risorse padroneggiare questa trasformazione?», *si domanda il presidente dell'Istituto Nazionale di urbanistica, Edoardo Salzano. La pianificazione urbana del passato è rimasta in gran parte teorica e vincolistica. Nel caso dei centri storici, in particolare di quello torinese, non ha promosso estesi interventi di recupero. I ripetuti crolli hanno addirittura diffuso l'idea di uno spopolamento dei quartieri antichi.*

«Non mi piace il discorso del centro storico torinese in cui tutto crolla e va a pezzi. Indubbiamente l'edilizia torinese del passato è più fragile di altre. Ma basta poco per consolidarla, cominciando dai tetti che lasciano filtrare l'acqua nelle murature», *mi dice l'architetto Gabetti, il quale ha compiuto un'esperienza di recupero nella parte più degradata, tra via Sant'Agostino, via Santa Chiara, via Bellezia e via Bonelli.* «Occorrono norme chiare, che ci dicano la certezza di ciò che si può fare, senza più discrezionalità. Il centro storico può essere il cuore della città di domani ma con funzioni multiple: residenze dove siano accettabili, uffici, negozi, e non soltanto una cosa o l'altra».

Anche Renzo Piano insiste sul carattere polifunzionale delle città di domani. «Il centro non deve essere un dormitorio ma neppure un luogo dove si vive soltanto di giorno. Telematica e informatica non eliminano la necessità dell'incontro diretto tra persone, del confronto collettivo. Però le innovazioni legate all'elettronica danno l'opportunità di diffondere l'informazione nella città, di creare una cultura più accessibile a tutti. Questo è positivo. Per evitare che la telematica diventi sinonimo di solitudine e di segregazione è indispensabile intervenire nella città con mano leggera, senza traumi. Anche i cantieri dovrebbero essere leggeri e di piccola scala, quasi artigianali, pur operando con tecnologie nuove».

Le esperienze di tecnopoli e parchi scientifici compiute in altri Paesi dicono chiaramente che i successi sono condizionati dall'esistenza di città-madri e da una pianificazione capace di stimolare il capitale privato evitando i danni dello spontaneismo assoluto. La Tecnocity giapponese di Tsukuba, sorta interamente per iniziativa pubblica con investimenti statali pari a quasi novemila miliardi di lire, non ha dato i risultati promessi.

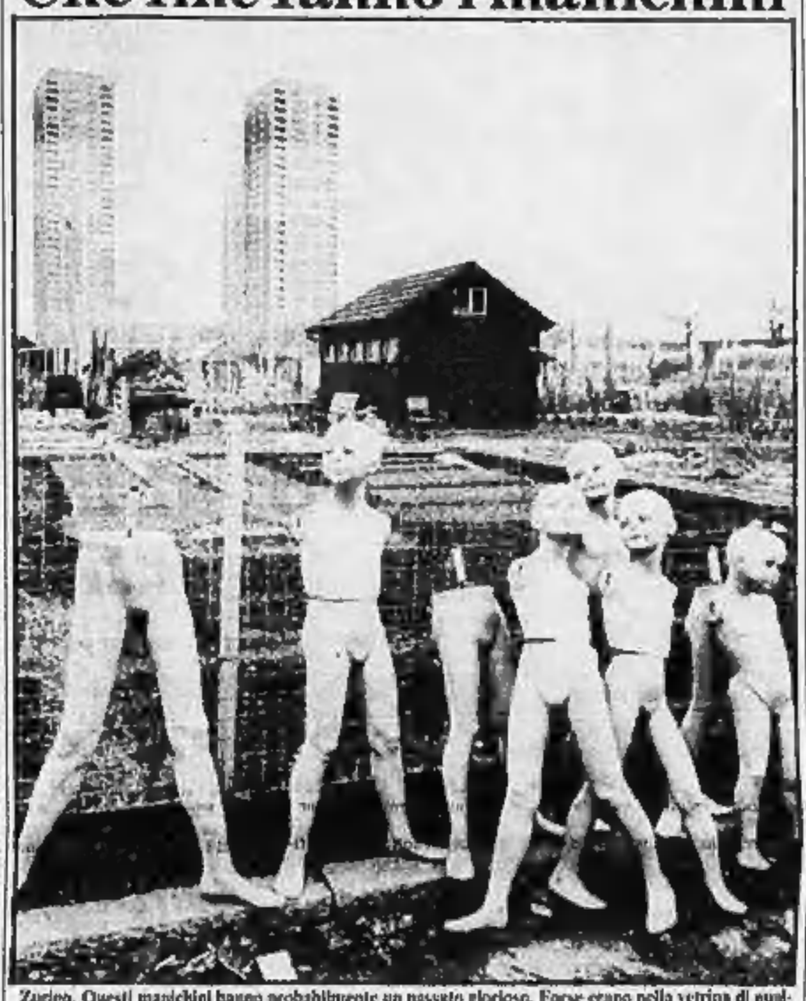
Caso opposto quello della Silicon Valley californiana, dove lo sviluppo è stato spontaneo però con conseguenze che vengono così descritte dall'urbanista di San José, Thomas Aidala: «I costi delle abitazioni sono i più alti della California. Nove residenti su dieci vanno al lavoro in automobile, provocando intasamenti e inquinamenti tra i peggiori dell'area di San Francisco. Fertilissimi terreni agricoli sono stati sprecati in misura assurda. Silicon Valley non è un'esperienza negativa ma è lontana dal nostro mondo promesso dai futurologi».

Gli inglesi hanno scelto la formula dello «Science park», un sistema di laboratori di ricerca e di piccole aziende Hi-tech a ridosso di università storiche come Cambridge, o di città industriali mature come Birmingham, dove si sta sviluppando il parco scientifico e tecnologico che per un terzo occupa vecchi edifici recuperati. Più vicina a noi, anche fisicamente, l'esperienza di Grenoble: istituti universitari e centri di ricerca si affiancano a settanta piccole e medie industrie avanzate, con 2750 addetti. La «Zirst» di Grenoble (Zone pour l'innovation et les réalisations scientifiques et techniques) è stata progettata ed è gestita da un consorzio di enti locali, banche, società miste.

Si impone dunque un processo di aggiornamento del modo di amministrare la città, di prevederne lo sviluppo con piani regolatori che siano anche progetti dotati di forte carica immaginativa. Dice Giorgio Trebbi, presidente dell'Olivo, istituto che studia i processi di trasformazione della città e del nostro ambiente biologico: «L'urbanistica concertata, senza smentire se stessa, deve conciliare l'ordine dei pianificatori coi flutter dell'azione creativa».

Mario Fazio

Che fine fanno i manichini



Zurigo. Questi manichini hanno probabilmente un passato glorioso. Forse erano nella vetrina di qualche lussuosa boutique del centro, dove, ammirati indossatori, hanno invogliato agli acquisti migliaia di clienti. Ora, diventati inutili, una mano inpietosa li ha abbandonati all'estrema periferia della città

PARIGI CONTRO IL CAOS DEL TRAFFICO

Un pedaggio per l'auto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per entrare in auto a Parigi si dovrà pagare un pedaggio? La proposta è del «Comité économique et social» dell'Ile-de-France (la regione della capitale), un organismo pubblico importante e ascoltato. Forse si perderà lungo il cammino, certo troverà molti avversari. Ma è un nuovo campanello d'allarme che suona in una città asfissiata dal traffico.

Il rapporto del Comitato (Ces) fotografa con cifre e grafici una situazione che a Parigi è sotto gli occhi di tutti. Code interminabili nelle ore di punta, lotta per trovare un parcheggio sono il pane quotidiano dei parigini.

Parigi ha una delle reti di metropolitana più grandi e efficienti del mondo, due tangenziali (la *petite ceinture* e la *périphérique*) ma il traffico cresce con una progressione impressionante: il 5 per cento ogni anno. Tentativi di scoraggiare l'uso dell'auto nel centro ne sono stati fatti molti. Prezzi bassi per gli abbonamenti al metrò (23 mila lire al mese) e multe salate per la sosta vietata. Ma il fiume di macchine che si riversa in città dalla periferia non si arresta: sono un milione e mezzo ogni giorno.

I pedaggi dovrebbero arginare proprio la lunga marcia di questo esercito di pendolari che cala su Parigi. Ma non sono l'unica proposta. Il rapporto del Ces invita il settore pubblico a non aprire nuovi uffici in centro, a trasformare in poli amministrativi le città-satelliti. E' l'avvio di un grande progetto che, per il momento, si scontra con i piani del sindaco di Parigi, Jacques Chirac, il quale ha già annunciato la creazione di centri direzionali a Montparnasse, alla Porte d'Italie e vicino alla Gare de Lyon.

Secondo il Ces insistere sulla concentrazione è l'errore più grave: significa esasperare i problemi in nome della «grandeur», della realizzazione di opere che rimarranno, sì, nella storia ma anche irraggiungibili come cattedrali in un deserto fatto di lamiere. Più saggio sarebbe costruire nuovi parcheggi, soprattutto alle porte del centro per consentire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il capitolo parcheggi è uno dei più dolorosi di Parigi. Ce ne sono centinaia, ma non bastano. Il centro della città è tutto scavato: ai tunnel della metropolitana si intrecciano i grandi parking sotterranei, anche di cinque piani. Ma il cartello «complet» è l'incubo degli automobilisti.

Non resta che parcheggiare lungo i marciapiedi (dove è consentito) pagando mille lire l'ora. Non esistono strade, in centro, senza le colonnine dei parchimetri, da quelle più antiquate, con la mezzaluna rossa che avanza inesorabilmente, a quelle elettroniche che rilasciano un biglietto sul quale è segnata l'ora d'arrivo e quella della partenza, pena la multa che è sempre in agguato. A Parigi c'è un corpo speciale per controllare la sosta, composto di sole donne che si muovono a coppie con i loro cartoncini verdi. Le chiamavano «les aubergines» (le melanzane) dal colore della loro divisa che da qualche anno è cambiato in pervinca. Adesso sono soprannominate «les pervenches» ma il risultato è lo stesso.

Enrico Singer

ROMA, RIVELATI IN UNA MOSTRA

I segreti (archeologici) dei ministeri umbertini

ROMA — Che cosa c'è sotto i ministeri di Roma? Resti di mura serviane, mosaici, colonne di granito. Un vero patrimonio archeologico venne alla luce, alla fine dell'Ottocento, durante i lavori di sterro per la costruzione delle sedi dei primi ministeri e in molti casi finì per essere incorporato nell'edificio. Così, per esempio, un mosaico a soggetto marino, che attualmente si trova in una delle anticamere del ministero delle Finanze, o i resti di mura serviane che si possono ancora vedere tra il sotterraneo e il pianterreno del palazzo della Difesa.

Queste «preesistenze archeologiche» sono uno degli aspetti sui quali si concentra la mostra «I ministeri di Roma capitale», che resterà aperta fino al 20 marzo a Palazzo Barberini e che è stata realizzata dall'Archivio centrale dello Stato, in collaborazione con il Comune. La mostra documenta la travagliata nascita dei primi tre ministeri romani (quelli delle Finanze, della Guerra e dell'Agricoltura), su preesistenti edifici di corporazioni religiose.

Ancora oggi si possono osservare, nell'attuale palazzo del ministero della Difesa, i resti degli antichi conventi ristrutturati e inglobati nella nuova costruzione: una scala chiamata «delle monache» con volte a botte, una cappelletta che si trova al pianterreno, con un grande affresco di soggetto religioso e un soffitto dipinto e decorato a stucchi.

Può un uomo cambiare per amore la propria vita?
Un boss della Delinquenza Organizzata è il protagonista dell'atteso e incalzante romanzo di

CARLO CASTELLANETA
VITA DI RAFFAELE GALLO

Il ritratto impietoso di una metropoli inquinata dal crimine
la storia di una passione profonda che nessuno scrittore aveva ancora raccontato

dello stesso autore
Notti e nebbie

RIZZOLI

Mostra a Napoli su Caravaggio e il suo tempo

NAPOLI — Una mostra su «Caravaggio e il suo tempo» ed un'altra monografica dedicata a Bernardo Cavallino sono i due prossimi appuntamenti artistici a Napoli.

La mostra su «Caravaggio e il suo tempo», presso il museo di Capodimonte dall'8 maggio al 30 giugno, è la prima realizzazione di un accordo di reciproco scambio di manifestazioni culturali siglato nel 1982 tra il ministero dei Beni Culturali ed il Metropolitan Museum di New York.

L'esposizione, curata da un comitato scientifico, è stata inaugurata il 6 febbraio al Metropolitan, dove resterà fino al 14 aprile, poi sarà trasferita a Napoli.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.658
535.834 - 535.113

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

la fiducia
quella dei nostri clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 26
TEL 44 65 65

Dopo 11 anni di regime militare, si insedia Julio Maria Sanguinetti

Craxi in Uruguay, Paese in festa per il ritorno della democrazia

A Montevideo c'è euforia e ottimismo, ma dietro l'angolo ci sono i drammatici problemi della «ricostruzione»: inflazione al 40%, debito estero, disoccupazione - Il ritorno dei partiti col consenso delle forze armate

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEVIDEO — Credo che mai un presidente del Consiglio italiano, costretto dai doveri del suo alto ufficio ad incontrarsi col presidente degli Stati Uniti per discutere del dollaro, dei rapporti tra America ed Europa, e di altre questioni di gravissimo momento, abbia cominciato il viaggio con una deviazione di diecimila chilometri, piombando a Montevideo dove è piena estate per essere subito dopo a New York dove imperversa la tramontana. Ma questi non lievi sacrifici vanno affrontati di slancio quando si deve festeggiare e onorare la democrazia.

Il personaggio che si è meritato un così vistoso atto di riguardo è Julio Maria Sanguinetti, eletto di recente presidente dell'Uruguay, e che i suoi connazionali descrivono come un uomo dalle molteplici attività: un tempo eccellente nelle discipline sportive (scherma, boxe e calcio), oggi buon conoscitore dei classici e della poesia contemporanea, avvocato insigne, già ministro dell'Educazione e della Cultura, politico equilibrato e avveduto, dote questa piuttosto rara in un Paese che, come vedremo, presenta sul piano politico caratteristiche un po' allarmanti.

Visto da vicino, Sanguinetti non sembra affatto un ex atleta né un uomo del Rinascimento; anzi, appare rotondo e paffuto. Però ha un sorriso gioviale, e mostra simpatia e ottimismo. E direi che di quest'ultima dote ne avrà presto bisogno.

Le prime informazioni sullo stato di salute di questo Paese non sono incoraggianti. I locali hanno colto l'occasione del ritorno alla democrazia, dopo 11 anni di dittatura militare, per celebrare una cerimonia che da principio si è svolta con la rituale solennità, ma che, mentre trasmettiamo, si sta trasformando in una festa popolare, magari con qualche venatura populista. Non sarà proprio il carnevale di Rio, ma uomini, donne, vecchi e bambini avranno l'occasione e il tempo di impazzire. Viva la democrazia. Poi, si vedrà.

Appena interrogati, infatti, anche i locali sono costretti ad ammettere che l'Uruguay ha una curiosa e preoccupante caratteristica: sperimenta ogni tipo di sistema politico, ma non riesce a farne funzionare uno.

Venti anni fa dell'Uruguay, allora definito dai viaggiatori di passaggio, la Svizzera del Sud America, si stava sperimentando quella che proprio Craxi venti anni dopo avrebbe definito la «democrazia consociativa». Il governo era formato dai rappresentanti di tutti i partiti; le esigenze e le richieste di tutte le categorie sociali venivano imparzialmente soddisfatte. Questo governo collettivo chiamato «*el collegiado*» organizzò un sistema di assistenza sociale più progredito di quello svedese, in un Paese dove la risorsa principale erano (e restano) l'allevamento e la pastorizia. Ovviamente, nel 1875, il ministro del Tesoro fini per dichiarare bancarotta.

Gli stessi uruguayani convennero che urgeva la Grande Riforma, e che le regole del gioco andavano radicalmente mutate. Dalla democrazia consociativa si passò alla «democrazia governante»: addirittura alla Repubblica presidenziale. Il «rigore» adottato in economia provocò tuttavia scioperi a catena, e manifestazioni sempre più violente, che presto degenerarono in veri e propri atti di terrorismo. Lo stesso presidente in carica, convinto di non poter domare i terribili tupamaros, passò ai militari la non facile incombenza. I militari, fino ad allora immuni da tentazioni golpiste, si dedicarono a questo duro compito con un impegno francamente eccessivo. Oltre ai terroristi furono duramente colpiti i sindacati operai e i partiti di sinistra e di centro-sinistra.

Durante il regime militare aumentò lo scontento ma non la produzione: da qui l'ennesima e rassegnata constatazione che in Uruguay nemmeno le maniere forti servivano a qualcosa. Da qui, con il parziale consenso dei militari medesimi, l'ultimo esperimento: riesumazione dei partiti, elezioni presidenziali, nomina di Sanguinetti, che ha ottenuto la maggioranza relativa, col 38% dei voti. Sanguinetti ha promesso ai militari che non vi saranno rappresaglie, come invece è successo in Argentina, ed ha annunciato ai politici il ritorno alla democrazia consociativa, o *collegiado* che dir si voglia. I tre partiti (il Colorado, che è il suo, il Bianco, tradizionale rivale, e il Frente Amplio, che unisce democristiani, comunisti e socialisti) avranno adeguata rappresentanza.

Qualche cifra per dare un'idea della situazione. Inflazione al 40%, il 20% della popolazione attiva senza lavoro, un altro 20% è in pensione. L'indebitamento con l'estero supera i 5 miliardi di dollari, non poco per un Paese di due milioni e 700 mila abitanti. Il ministero della Difesa inghiotte ancora il 30% del reddito nazionale.

Julio Maria Sanguinetti ha certamente bisogno di essere incoraggiato: la visita di Craxi, l'unico europeo presente insieme con lo spagnolo Gonzalez e il vicepresidente portoghese, deve essergli particolarmente gradita. E Craxi? Che cosa potrà trarre da questo viaggio? Come insegnamenti, ben poco. E forse qualche preoccupazione in più, visto che almeno nell'Uruguay, pur cambiando abbastanza spesso le regole del gioco, non è mai mutata la sostanza delle cose.

Ma per sua fortuna la fretta di queste escursioni non consentirà a Craxi di riflettere molto. L'altra sera, in aereo, tra un pezzo di dolce e la proiezione di un film, Craxi stesso appena il tempo di abbracciare un libro sulle donne di Garibaldi. Oggi, appena arrivato in Uruguay, ancor prima di assistere alla cerimonia dell'insediamento di Sanguinetti, una cerimonia a cui il popolo ha partecipato con molto calore, Craxi aveva trovato il tempo di visitare i luoghi cari ai fiore dei due Mondi.

Gianfranco Piazzesi

Montevideo. Craxi, a destra, passa in rassegna il plotone d'onore, accompagnato dal presidente del Congresso uruguaiano Batlle, a sin., e dal presidente provvisorio Addiego

Poco incoraggianti le reazioni degli arabi

Israele adesso è cauto sul piano di Mubarak

Molti sostengono che scopo delle proposte egiziane è aprire il dialogo tra gli Usa e i palestinesi senza la partecipazione di Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Quattro giorni dopo la «bomba Mubarak» qualcuno già parla di «pietardo bagnato» e all'euforia iniziale è succeduta in Israele una certa depressione, tanto più che le reazioni alla proposta lanciata dal presidente egiziano (trattative di pace dirette tra israeliani, giordani e palestinesi) in Usa e nel mondo arabo non sono incoraggianti. Sembra in effetti che la macchina stenti a ingranare: il ministro Ghahal, reduce dal Cairo, ha rimesso al premier Peres un messaggio verbale del Raìs e, benché si dica che i contatti sono stati utili, molti affermano che lo scopo dell'operazione è stato ottenere un dialogo tra gli Stati Uniti e una delegazione arabo-palestinese senza la partecipazione israeliana.

E' un'idea alla quale Gerusalemme si oppone e lo stesso premier ha dichiarato che «*si deve escludere: è con Israele che gli arabi debbono fare la pace e non con gli Stati Uniti*». A Washington il sottosegretario di Stato Richard Murphy l'ha criticata, pur sostenendo che l'iniziativa di Mubarak è seria.

In Israele il ministro della Difesa Rabin ha affermato che «*non è il caso di parlare di proposta rivoluzionaria ma, in questo stadio, di una piccola apertura sulla strada del futuro, senza l'intenzione di concluderla rapidamente*»; ma ha aggiunto: «*Sostenere che l'iniziativa è una calamità è per lo meno strano*». Rabin ha ripetuto tuttavia che è ingiustificabile che l'Olp partecipi alle trattative e che si parli di un dialogo americano-arabo senza la partecipazione d'Israele.

Di fronte a queste prese di posizione gli osservatori al Cairo pensano che il piano sia per il momento bloccato, visto anche le reazioni di uno dei partiti al governo in Israele, il Likud. Il ministro degli Esteri Ghamir ha ripetuto ieri al primo ministro bavarese, Franz Josef Strauss (in partenza dopo una visita di tre giorni), che la proposta Mubarak non è seria e che il suo scopo sembra quello di giungere a un colloquio tra gli Stati Uniti e l'Olp.

Per queste ragioni e per la violenza degli attacchi del ministro David Levy, che ha accennato alla possibilità di rompere l'alleanza tra Masnah e Likud, Peres ha voluto incontrare Shamir per cercare una formula che non dia l'impressione di gravi dissensi in seno al governo. Non è stato emesso alcun comunicato ma nel tardo pomeriggio un alto funzionario della presidenza del Consiglio, che ha voluto conservare l'anonimato ma che è molto vicino al capo del governo, ha dichiarato: «*La posizione d'apertura d'Israele in ogni negoziato è che gli incontri di Camp David, assieme al piano di autonomia per i palestinesi, devono essere la base di partenza. Israele tuttavia esaminerà attentamente qualsiasi proposta di parte araba. Gli scambi di punti di vista tra Il Cairo e Gerusalemme debbono essere considerati la preparazione per un vertice Peres-Mubarak, sebbene i particolari tecnici di questo incontro non siano stati considerati e i due leader desiderino assicurare la possibilità di riuscita di questo eventuale incontro*». Non siamo davanti a un compromesso ma piuttosto a una pausa di meditazione.

Giorgio Ramano

Diktat degli integralisti islamici

Beirut, nel nome di Allah negozi chiusi per un'ora

BEIRUT — Guerriglieri di gruppi musulmani rivali hanno combattuto intorno all'Università americana di Beirut, dove, secondo la polizia, almeno due persone sono rimaste ferite. Il controllo degli integralisti sul settore islamico di Beirut sta diventando intanto più marcato. Ieri, per la prima volta, i commercianti della centralissima via Hamra — generalmente cristiani — sono stati invitati da guerriglieri ad osservare una chiusura simbolica di un'ora per la festa musulmana del venerdì.

Il primo ministro Rashid Karamè si è poi trattenuto incontrato con l'ambasciatore sovietico, Aleksandr Soldatov, mentre all'Onu il tentativo di ottenere una condanna dei rastrellamenti ordinati dallo Stato ebraico pare destinato a infrangersi contro il veto americano.

Secondo la radio di sinistra «Voce del Libano arabo», i guerriglieri della resistenza libanese hanno attaccato nel Libano meridionale una pattuglia israeliana tra la località di Burj Rahhal e il ponte Qasmiyeh. A quanto riferisce l'emittente, inoltre, vari altri attacchi sono stati sferrati contro l'esercito di Gerusalemme presso le località di Burghaliyeh, Bidias, Maarakeh e Qasmiyeh.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Margherita Manicone ved. Mottura

L'annunciano i figli Dino, Attilio con le nuore Prospero, Silvia, i nipoti Claudia, Silvia, Enrico, Roberto, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Fatima d'Asti oggi alle ore 15,30.
— Torino, 1 marzo 1985.

Rita e Renato Fresia sono fraternamente vicini a Dino e Attilio in questo triste momento.

I Dipendenti nella lite partecipano commossi al dolore del dott. Ing. Dino Mottura per la morte della cara MARGHERITA.

Sono vicini a Dino e ad Attilio, con tutti i loro affetti, gli amici:
Franco Kelly Campagnoli
Sergio Old Fresche
Stefano Carmen Gervasio
Gianni Carla Giovanetti
Gino Renato Giovanetti
Toni Emma Giordano
Ugo Adriana Li Puma
Raffaele Maria Teresa Molinaro
Giovanni Luisa Sacchi
Carlo Lori Saccone
Bianco Raffaella Tolo
Mario Fiammetta Trolli

Rita e Paolo Pinardi partecipano al dolore di Dino.

E' serenamente mancata l'amica buona di

Maria Napione in Ducato

professoressa di piano

Ne dà il triste annuncio il marito Piero, che ringrazia commosso i parenti e gli amici per la dimostrazione di affetto tributata alla cara estinta.
— Torino, 1 marzo 1985.

Mariuccia e Beppe Busso sono vicini, con la famiglia, al caro Piero in questo momento doloroso.
— Torino, 1 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Mariano

Dipendente ATM

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Francesca Bolelli, il figlio Sergio con la moglie Luisella e l'adorata nipotina Federica, la sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Azeglio, partenza alle ore 14 da via Alagna 6, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 28 febbraio 1985.

Il Gruppo Aziendale ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Alfredo Mariano

— Torino, 1 marzo 1985

I cognati e tutti i nipoti partecipano addolorati al profondo dolore della zia e di Sergio.

Si annuncia al cielo Guglielmo, Emiliana, Roberto, Raffaella, Liliana Scaglia.

E' mancato

Giuseppe Chiaberge

di anni 58

Lo annunciano la figlia Daniela con marito Aldo e i piccoli Fabrizio, la sorella Wilma col marito Carlo, parenti tutti. I funerali in Collegno sabato 2, ore 14,30, nella chiesa Santa Elisabetta, Leumann.
— Collegno, 1 marzo 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Molino

Lo annunciano la moglie Elisabetta, il figlio Gianmario con la moglie Giovanna e le nipoti Maria Pia, la figlia Maria Teresa con le nipoti Patrizia e il genero Luciano. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Avagnina per le cure prestate al loro caro. I funerali si svolgeranno sabato 2 marzo a Caluso alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di v. Alfieri 2. Dopo la funzione la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Candia Canavese.
— Caluso, 2 marzo 1985.

La nipote Maria Pia con Silvano piange la perdita del caro nonno GIOVANNI
— Torino, 2 marzo 1985.

BALLICA, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto di Gianmario Molino per la scomparsa del papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Mario Pistis unitamente ai famigliari partecipa con animo commosso al dolore di Gianmario e famiglia per la scomparsa del caro papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Pietro Pistis e famiglia si uniscono al dolore di Gianmario per la perdita del caro papà

Giovanni Molino

— Genova, 2 marzo 1985.

Ursula Tosi partecipa al dolore della famiglia Molino per la scomparsa del

Giovanni Molino

— Torino, 2 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Richetta

(Gianni Ditta Impianti)

anni 57

L'annunciano la moglie Maria Rosalba, i figli Piera, Silvana con il marito Gianfranco e il piccolo Vittorio, la mamma Felicina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 9 dall'abitazione via Pietrasanta 66, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 marzo 1985.

La famiglia Rangelo, Villani, Monasel, Mistor partecipano al dolore della famiglia Richetta.

Sono vicini a Giorgio e Noni Agosti per l'improvvisa scomparsa del

dott. Emilio Castellani

gli amici:
Alda e Alberto Blanco
Cristina Vandoni, Giorgio Boccardi
Gisela, Milli e Sandro Galante Garrone
Sara, Carlo Galante Garrone
Gigliola Franco Vandoni
Elvira Fulvia Vernizzi
Valeria Norberto Bobbio
Giovanna Enrico Comba
Clara Gino Carbonaccio
Anna Delmastro Bocca
Gino Faustino Dalmazzo
Carla Paolo Gobetti
Giuliana Franco Grande Stevens con Rosario Cristina Sella Mary e Mirella
Emilia Gianni Perona
Brunella Sergio Pellizzari
Anna Nuto Revelli
Tina Vittorio Rieser
Manuela Bruno Vasari
— Torino, 2 marzo 1985.

Giorgio e Lella Vaccarino partecipano con grande affetto al dolore degli amici Castellani e Agosti.

Cesare e Anna Casse
Agnese Incisa
Addolorati commossi l'AMICO e piangono con la famiglia il dolore della famiglia.

Il colloquio è stato autorizzato da Reagan con una telefonata

Montevideo, Shultz incontra il presidente del Nicaragua

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega e il segretario di Stato americano Shultz s'incontreranno oggi a Montevideo in Uruguay, dove si trovano entrambi da ieri per l'insediamento del nuovo capo di Stato Sanguinetti. Da Washington, il presidente Reagan ha autorizzato il colloquio con una telefonata subito dopo averne ricevuto la richiesta ufficiale. Ortega e Shultz risiederanno nello stesso albergo, ed è probabile che l'incontro avvenga in uno dei suoi saloni. Il Presidente nicaraguense ha detto di sperare che esso «*consenta ai nostri paesi di normalizzare i loro rapporti*». Il segretario di Stato ha espresso analogo auspicio, aggiungendo però di essere «scettico».

Per i due leader sarà il secondo colloquio in nove mesi: lo scorso giugno, infatti, Shultz si recò a Managua da Ortega, e dalle loro conversazioni scaturirono le trattative di Manzanillo in Messico, sospese poi a gennaio. L'obiettivo del presidente nicaraguense è di riprenderle. A questo scopo, egli ha annunciato tre giorni fa l'imminente ritiro dei consiglieri militari cubani, una moratoria a tempo indeterminato degli armamenti, e l'apertura delle proprie basi militari all'ispezione dei parlamentari statunitensi. Il segretario di Stato affronta però il colloquio con molte riserve: sembra che abbia avuto da Reagan l'ordine di non assumere impegni.

Non si esclude che al colloquio ne faccia seguito un altro a livello inferiore in vista di un nuovo processo negoziale. Ma Shultz ha già indicato che gli Stati Uniti pongono quattro condizioni per il dialogo: 1) La cessazione degli aiuti ai guerriglieri comunisti in Centro America; 2) la riduzione degli armamenti; 3) l'allontanamento di tutti i consiglieri militari stranieri; 4) il ripristino di un sistema politico democratico e pluralista. Che cosa sono 100 consiglieri su alcune migliaia?, ha chiesto Shultz. E che cosa significa moratoria degli armamenti? Che i sandinisti si sono già procurati tutte le armi che volevano? Per negoziare, ha concluso, «occorrono *fatti, non parole*».

A Washington, si ritiene che Reagan abbia acconsentito all'incontro perché colto di sorpresa, e impossibilitato a rifiutarlo nel momento in cui a Montevideo si raccolgono i leader di tutto il mondo. Si sottolinea altresì che il Presidente non ha contraccambiato il gesto di Ortega. Reagan, anzi, ha accentuato le pressioni perché le varie fazioni dei ribelli antisandinisti si riuniscano in un'alleanza politico-militare.

In un discorso al Consiglio per gli Affari Esteri di Austin nel Texas, il vicepresidente Bush ha detto apertamente che se anche il Nicaragua e gli Stati Uniti riprendessero a trattare, questa strategia del confronto non verrebbe abbandonata fino alla firma di un accordo. «*La realtà*» ha detto Bush «*è che in Nicaragua si perseguita la Chiesa, si soffocano le libertà civili e si esporta il marxismo nel Centro America... Noi sospettiamo che i sandinisti vogliano solo bloccare la fuga dei loro giovani tra le file dei combattenti per la libertà, evitare il crollo della loro economia, e non restare isolati*».

Vienna, migliora l'ex diplomatico di Tripoli ferito in un attentato

VIENNA — L'ex ambasciatore libico in Austria Ezzedin Ghadamsi, 45 anni, ferito l'altro ieri a colpi di pistola da sconosciuti, è ancora in gravi condizioni, ma viene considerato fuori pericolo.

Ghadamsi faceva parte del gruppo di ufficiali non alla fedeltà Gheddafi che rovesciarono re Idris.

Tra Stati Uniti e Nuova Zelanda s'aggrava la crisi

SYDNEY — La decisione degli Stati Uniti di interrompere gli scambi di personale e le informazioni militari con la Nuova Zelanda ha esacerbato la controversia sull'Anzus (il trattato di mutua difesa firmato nel 1951 tra Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti). Il primo ministro australiano Bob Hawke ha detto in Parlamento che «*non si può negare l'aggravarsi di un serio problema tra i nostri due amici*».

Sia il primo ministro sia il ministro degli Esteri Bill Hayden hanno respinto tuttavia il suggerimento dell'opposizione liberal-agraria di esercitare pressioni sulla Nuova Zelanda per indurla a rivedere la decisione di impedire alle navi nucleari o con armamento nucleare statunitensi l'approdo nei porti neozelandesi, una decisione all'origine della crisi dell'Anzus.

La vertenza, hanno detto i due uomini di governo australiani, riguarda gli Usa e la Nuova Zelanda: l'Australia non si lascerà coinvolgere.

Il problema che nasce ora in Australia è come riorganizzare i servizi militari segreti per impedire che le informazioni trasmesse dagli Stati Uniti all'alleato australiano finiscano in mano a una ventina di neozelandesi di stanza negli impianti connessi alla difesa australiana.

Il ministro della Difesa Kim Beazley ha preso atto di queste difficoltà, ammettendo alla Camera che «*sarà necessario modificare alcuni aspetti delle nostre relazioni con la Nuova Zelanda attinenti la comune difesa, ma soltanto per quanto riguarda le informazioni provenienti dagli Stati Uniti*».

Frattanto al Parlamento neozelandese si sono avuti duri scontri tra il governo laburista di David Lange attualmente in Europa e l'opposizione nazional-conservatrice che aveva chiesto un dibattito urgente sul deterioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Nuova Zelanda in seguito al «no nucleare» neozelandese.

Tanaka è grave allarme a Tokyo Nuove elezioni?

TOKYO — Sono stazionarie le condizioni dell'ex primo ministro giapponese Kakuei Tanaka, 66 anni, ricoverato da mercoledì all'ospedale Teiahin di Tokyo in seguito a un colpo apoplettico che gli ha paralizzato la parte destra del corpo.

L'ex primo ministro, considerato il grande architetto della politica nipponica, è sotto stretto controllo dei sanitari che gli permettono di ricevere soltanto le visite dei familiari. L'isolamento, che viene rigidamente mantenuto, ha alimentato la voce che Tanaka si trova in condizioni più gravi di quanto non sia stato detto ufficialmente. I medici hanno definito il caso «una lieve forma di apoplessia cerebrale» per la quale si richiede una degenza di tre o quattro settimane.

I giornali giapponesi ritengono che il male sia molto più grave e non escludono che il «grande architetto» possa restare ricoverato per quattro o cinque mesi, con la conseguenza di rinunciare all'attività politica e al ruolo svolto finora in favore del primo ministro Yasuhiro Nakasone.

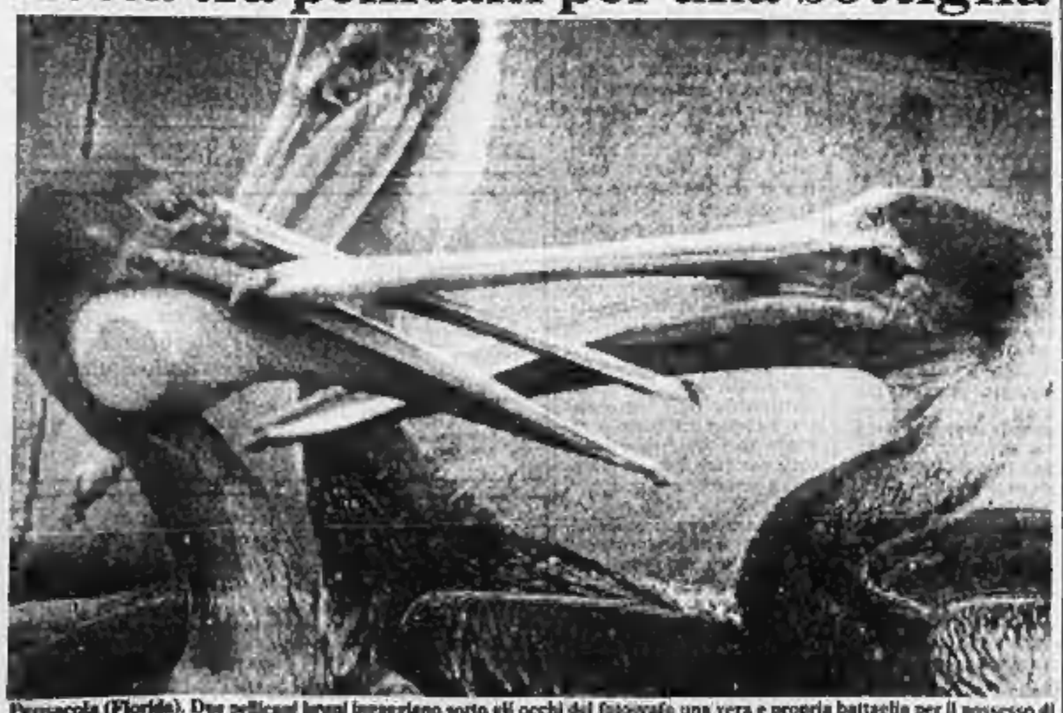
Il Giappone potrebbe addirittura trovarsi di fronte alla prospettiva di una crisi di governo con il possibile scioglimento delle Camere ed elezioni anticipate. Nakasone, che è alla testa di una piccola corrente del partito maggioritario liberaldemocratico, è molto contestato sia all'interno del suo partito sia in quelli avversari.

Iran: nell'84 giustiziati 580 detenuti

GINEVRA — Cinquecentottanta detenuti sono stati giustiziati lo scorso anno in Iran. Lo afferma un rapporto compilato da «Amnesty International» e divulgato durante i lavori della commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo.

Dal 1979, quando divampò la rivoluzione islamica, ad oggi, le esecuzioni in Iran sono state oltre seimila.

Lotta tra pellicani per una bottiglia



Pensacola (Florida). Due pellicani lavani ingaggiano sotto gli occhi del fotografo una vera e propria battaglia per il possesso di una bottiglia (visibile nella zacca del pellicano di sinistra) lanciata loro da uno spettatore (Telefoto Associated Press)

Secondo fonti Usa

E' affondato sommergibile nord-coreano

WASHINGTON — La Corea del Nord ha perso un sommergibile a propulsione convenzionale con tutto il suo equipaggio la settimana scorsa. Lo ha dichiarato l'altro ieri un funzionario del Pentagono, che ha chiesto di mantenere l'anonimato, confermando una notizia in tal senso diffusa dalla rete televisiva «Cbs». Ufficialmente, però, il Pentagono si è rifiutato di confermare e di fornire particolari sulla sciagura. Interrogato sulla notizia della «Cbs», che citava «fonti americane», il portavoce del Pentagono Michael Burch si è limitato a dire che «non poteva ancora toccare tale argomento».

Secondo il funzionario del Pentagono che ha chiesto di mantenere l'anonimato, il sommergibile è affondato il 20 febbraio al largo delle coste nordcoreane. Non è però stato in grado di precisare il tipo di sommergibile né quante persone fossero a bordo.

Ex capo della polizia, li fece entrare clandestinamente

Nel '38 salvò migliaia d'ebrei ma la Svizzera non lo riabilita

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — L'opinione pubblica svizzera è rimasta profondamente delusa nell'apprendere che, al termine di un animato dibattito, il Parlamento del Cantone di San Gallo si è opposto alla riabilitazione postuma di un alto funzionario che sacrificò la propria carriera per salvare alcune migliaia di ebrei tedeschi ed austriaci ricercati dalla Gestapo.

Spaventato dal continuo arrivo di rifugiati politici provenienti dal Terzo Reich, il governo federale di Berna decise, nell'estate 1938, di ridurlo al minimo. Il capo della polizia di San Gallo, Paul Grüninger, che allora aveva 47 anni, pur sapendo che sarebbe andato incontro a serie difficoltà, si rifiutò di uniformarsi alle direttive, e nel giro di pochi mesi agevolò l'arrivo clandestino di alcune migliaia di profughi, in maggioranza ebrei di origine austriaca. Nell'intento di regolarizzare la loro posizione, fece figurare sui documenti personali degli ebrei sottratti allo sterminio una data anteriore a quella del decreto governativo che ne limitava l'ingresso.

Le autorità civetiche non tardarono tuttavia ad accorgersi della disobbedienza di Paul Grüninger, che qualche mese dopo lo scoppio della guerra venne licenziato in tronco e condannato a una forte multa per la falsificazione dei documenti. Al termine del conflitto, l'ex capo della polizia di San Gallo si impegnò a fondo per ottenere una riabilitazione, ma nel 1972 morì senza esserci riuscito, e il caso sembrò venire dimenticato.

In questi ultimi tempi l'associazione degli israeliti svizzeri, appoggiata dal partito socialista, è però tornata alla carica, sollecitando un riconoscimento a favore dell'eroe Grüninger.

Pur ammettendo gli straordinari meriti dell'ex capo della polizia, la maggioranza del Parlamento cantonale è tuttavia giunta alla conclusione che ormai è troppo tardi per valutare con esattezza i suoi meriti verso gli ebrei, rinunciando proprio in base a questa motivazione a riabilitarlo, malgrado i voti a favore dei parlamentari socialisti.

L. L.

Donna-giudice presta l'abito a un'imputata in California

LOS ANGELES — La signora Peggy Hora, giudice di Corte municipale, non ha riguardi per niente e nessuno quando si tratta di amministrare la Giustizia: nemmeno per il suo vestito. Così ha deciso di toglierselo, quando ha visto che una donna di 34 anni accusata di furto aggravato avrebbe dovuto presentarsi in aula con una divisa carceraria fuori misura.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Con l'arresto della «commissione» di New York, governo della malavita organizzata, Cosa Nostra è decapitata

Usa, la caduta dei padrini

Secondo il capo dell'Fbi, oltre la metà dei capi mafiosi è in carcere o ci andrà presto - «Siamo a una svolta nella storia americana» - Ma il pericolo resta: le 24 famiglie dispongono ancora di un esercito di fiancheggiatori, almeno 20 mila uomini tra cui poliziotti, magistrati e politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il giudice Webster è soddisfatto. «*Oltre metà dei capi della mafia americana*» dice «*o sono in carcere o ci andranno presto. Delle 24 "famiglie" mafiose di cui conosciamo l'esistenza almeno 12 rischiano il disgregamento*». Fa una pausa: «*Con l'arresto dei membri della "commissione" di New York, abbiamo quasi decapitato Cosa Nostra. Non le sarà facile sostituire i suoi "pezzi da novanta"*. Sono tutti settuagenari o poco meno: tra di loro e i potenziali successori, il salto generazionale è enorme. *Speriamo di attingere alle nuove leve siciliane: ma si sono scontrati con le formidabili retate compiute dalla polizia italiana*». Un'altra interruzione: «*Siamo a una svolta nella storia degli Stati Uniti. Il livello delle nostre operazioni è assai superiore a quello dei mitici Anni Trenta: questa volta, riusciremo a distruggere la criminalità organizzata*».

L'eccitazione del giudice Webster è comprensibile. Il giudice è il capo dell'Fbi, un uomo destinato a lasciare sulla polizia federale un'impronta forse ancora più profonda del suo fondatore Hoover. Egli ritiene che nell'ultimo biennio siano stati assicurati alla giustizia tutti i 15 capi, sottocapi e consiglieri delle cinque «famiglie» mafiose di New York e almeno 20 boss di vario rango delle altre diciannove «famiglie» americane. «*Parliamo di 50 "pezzi da novanta" ritenuti*» conferma «*E' un evento senza precedenti*». Webster è generoso di elogi per l'Italia: «*Il suo accordo con noi è esemplare: non saremmo mai arrivati a tanto senza la sua collaborazione*». Il ponte gettato sulle due sponde dell'Atlantico, conclude, bloccherà anche il traffico di droga tra Palermo e New York. «*Distruggeremo la pista siciliana, come negli Anni Settanta distruggemmo quella marsigliese*».

Il procuratore di New York Rudolph Giuliani spiega che la campagna contro Cosa Nostra è incominciata nell'81, con l'ingresso del presidente Reagan alla Casa Bianca. Giuliani, allora sottosegretario alla Giustizia, chiese di «*essere mandato al fronte*». «*Capii*» racconta «*che per la mafia era giunto l'ora della verità*». Di discendenza italiana, prossimo candidato repubblicano al governatorato di New York, Giuliani si scagliò come un ariete contro la criminalità organizzata della metropoli. Come nei gialli hollywoodiani, non disdegnò nessun mezzo: spionaggio, informatori, sorveglianza elettronica. Gli antefatti dell'arresto in massa della «commissione» sono cinematografici: microfoni nascosti nell'auto di Antonio Corallo, il boss della «famiglia» Lucchese, Anello della Croce, il sottocapo della «famiglia» Gambino, sorpreso mentre si nascondeva nel bagno di un night club, e via di seguito.

Secondo Giuliani, la «commissione» newyorkese era di fatto il governo di Cosa Nostra negli Stati Uniti. I suoi membri si incontravano almeno una volta al mese, per trarre le somme delle sue attività criminose, concordarne altre e distribuirle «equamente» per evitare faide intestine. Sovente, partecipavano alle sue sedute i capi delle «famiglie» delle altre città, da Nicodemo Scarfo, di Filadelfia e Atlantic City, a Giuseppe Aiuppa di Chicago. La sua assenza era indicativa: quando morì Raymond Patriarca, il capo ottuagenario della «famiglia» di Providence e Boston, essa assegnò la successione al figlio Raymond Junior, scartando il sottocapo Gennaro Angiulo. «*Era una questione di forza*» ha commentato Rudolph Giuliani. «*Dei 2000-2200 "soldati" dell'intera mafia americana, la metà appartenevano alle cinque "famiglie" newyorkesi. Nessuno avrebbe mosso loro guerra*».

Una «commissione» nazionale vera e propria di Cosa Nostra non è mai esistita, a parere di Giuliani. «*Forse, le 24 famiglie hanno tenuto un vertice ogni 5-10 anni. Le cose le andavano benissimo così*». Il fatturato annuo della criminalità organizzata nell'84 avrebbe superato i 170 miliardi di dollari, circa 350 mila miliardi di lire, più del prodotto nazionale lordo dell'Austria e della Grecia insieme. L'anno scorso, per la prima volta, la «commissione» aveva deciso di intrecciare rapporti di affari con gli alti comandi delle mafie orientali, quelle giapponese, cinese e vietnamita. «*Fu una conseguenza del giro di vite in Italia*» sottolinea il procuratore di New York. «*Essa aveva bisogno di reti alternative per la droga*». Pessime sono invece le relazioni con la mafia sudamericana, cubana e colombiana in testa, che mirano a conservare il monopolio della cocaina.

Tra i membri della «commissione», fondata nel '31, il capo della «famiglia» Gambino, Paul Castellano, è stato sempre considerato «primus inter pares», sebbene Webster e Giuliani sostengano che non fu mai un autentico «capo dei capi». I Gambino dominano la mafia da un ventennio, coi loro 200 «soldati» e i loro legami in Sicilia: a poco a poco hanno spodestato gli eredi delle «famiglie» Bonanno, Colombo (già Profaci), Genovese e Lucchese. La loro gestione è oculata e illuminata. Quando nel '79 l'allora boss dei Bonanno, Carmine Galanti, commise alcuni peccati di arroganza, ne ordinarono l'eliminazione. Sono stati loro a ideare il riciclaggio dei denari sporchi in Svizzera tramite le banche, e ad avviare gli investimenti in attività legali. Michele Sindona lo ha seccamente smentito, ma i giornali newyorkesi hanno scritto che godeva della loro protezione.

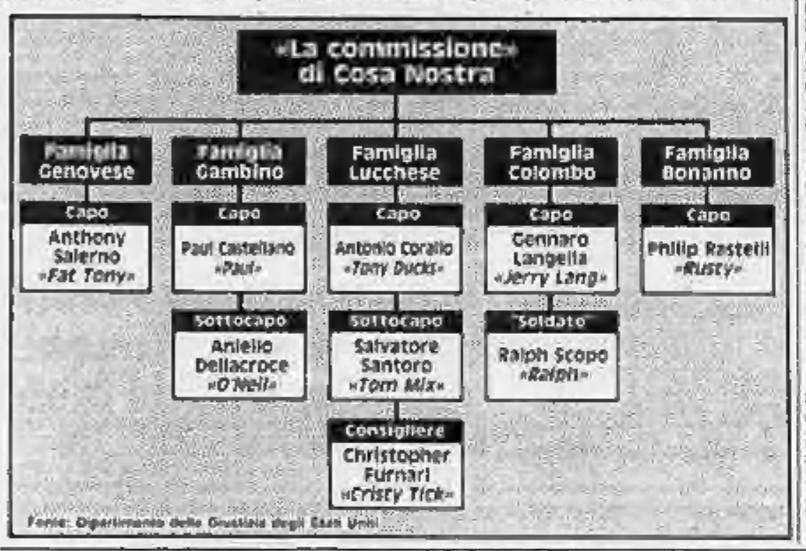
Dopo quella di trasformarsi in una multinazionale finanziaria, la decisione forse più importante della «commissione» negli ultimi anni fu il importare giovani dalla Sicilia. A differenza di quanto avviene ne «*Il padrino*», i geronti di Cosa Nostra non hanno di solito figli disposti a subentrargli. Pino ad ora tuttavia nessuno dei nuovi venuti ha mostrato di possedere la stoffa del comando. Uno di loro era Buscetta, ma è finito male. Un altro era Badalamenti, che coltivava però ambizioni proprie: fu Gaetano Inserì un filo nella «famiglia» Bonanno, Salvatore Catalano, nel tentativo di costituire una mafia alternativa. Lavorò chelo per più di un quinquennio, smerciando droga nelle pizzerie del Middle West. Poi cadde anch'egli nella reti di Webster e di Giuliani: adesso si attende un suo confronto coi cinque grandi amici-nemici di New York.

Gli elogi che accompagnano le battaglie di Giuliani, Webster e loro collaboratori sono temperati da una nota di cautela. Il direttore dell'Fbi ha ragione di parlare di una svolta storica, ma dimentica che la criminalità organizzata fu già data per sconfitta in Italia sotto Mussolini e negli Stati Uniti sotto Roosevelt. «*Rinacque, e ora, in circostanze eccezionali, sulla scia della guerra, quando "pezzi da novanta" come Vito Genovese e Lucky Luciano fornirono il loro appoggio alle Forze Armate americane*», ha scritto la rivista *Time*. «*Ma chi può escludere che si ripeta un antimiracolo del genere?*». Tornato dall'Italia negli Stati Uniti nel '44, Genovese si impadronì della «famiglia» di Luciano, e ne serbò il controllo fino al '69. Intorno a lui rifiorirono i Gambino, i Bonanno, e tutti gli altri.

Il mondo mafioso è inoltre molto radicato. Gli stessi Webster e Giuliani calcolano che le 24 «famiglie» americane dispongano di un esercito di fiancheggiatori di almeno 20 mila uomini, tra cui poliziotti, magistrati e politici. Esse dirigono alcuni sindacati: Ralph Scopo, il «soldato» del Colombo, è il segretario di quello degli operai edili. Nicholas Gage, che a questo fenomeno economico e sociale ha dedicato un libro, sostiene che ci vorrebbero decenni di lotta spietata «*per uccidere quest'idra dalle sette teste*». La conferma sta nella facilità con cui i circa 50 «pezzi da novanta» assicurati alla giustizia hanno estratto dalle tasche, talora inutilmente, 2 milioni di dollari a testa in media per la libertà provvisoria su cauzione. 200 miliardi di lire in tutto; e nella facilità con cui dal carcere continuano a regnare sul proprio impero.

Ennio Caretto

New York. Paul Castellano, il capo della «famiglia» Gambino, arriva in tribunale per l'udienza



Fonte: Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti

Mosca commenta la visita a Roma di Gromyko, il ministro è a Madrid

«Non splende il sole, ma il disgelo è cominciato tra l'Italia e l'Urss»

MOSCA — «*Sarebbe un'esagerazione giornalistica affermare che il sole che risplende in questi giorni su Roma possa simboleggiare lo stato attuale delle relazioni sovietico-italiane. Un doppio tuffarsi si avverte*»: questo il commento della *Pravda* sulla visita in Italia del ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

L'organo di stampa del partito comunista sovietico aggiunge che «*è diventato più vivo, in Italia, l'interesse per il nostro Paese e si sono rivitalizzate le speranze connesse alla politica dell'Urss nell'arena internazionale*».

I due autori dell'articolo, inviati a Roma, esprimono il parere che gli italiani abbiano accolto «*con interesse*» i risultati della visita e sottolineano che è stato riconosciuto il «*carattere attivo del dialogo politico sovietico-italiano*» in cui impertanna «*oltrepassa i limiti dei rapporti bilaterali*».

D'altra parte — osserva la *Pravda* — «*pace e cooperazione, argomento centrale dei colloqui tenutisi a Roma, richiedono azioni energiche e concrete e sono molti, in Italia, coloro che vorrebbero sentire più distinta la voce del proprio Paese contro il decollo della corsa al riarmo*».

L'articolo conclude con un riconoscimento al ruolo che l'Italia può avere. «*L'Italia* — sottolinea l'organo del pcus — *dispone di sufficienti possibilità potenziali per contribuire con azioni concrete a ripotare gli sviluppi degli avvenimenti mondiali dal binario del confronto militare a quello della cooperazione internazionale. Che tali possibilità esistano lo confermano il carattere e lo spessore delle relazioni sovietico-italiane*».

MADRID — Anche in Spagna, come aveva già fatto nei giorni scorsi in Italia, il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha messo l'accento sulla necessità che gli Stati Uniti rinuncino al progetto di un sistema difensivo nello spazio: «*Quando il piano di "guerre stellari" sarà abbandonato si apriranno prospettive concrete per un accordo sulla riduzione — anche drastica — degli armamenti strategici e delle armi nucleari a medio raggio*». In questi termini si è espresso il capo della diplomazia sovietica durante la colazione offerta ieri dal collega spagnolo Fernando Moran. Al brindisi Gromyko ha affermato che sebbene i negoziati per la limitazione degli armamenti costituiscano una partita a due fra Usa e Urss, il loro esito interesserà tutta l'Europa occidentale.

Il ministro sovietico non ha mancato di elogiare il governo spagnolo che quattro anni fa decise di bandire le armi nucleari dal suo territorio.

Nel suo intervento, Moran ha sottolineato che la Spagna, per ragioni geografiche, storiche e culturali, appartiene al campo occidentale e, pertanto, difende i valori occidentali. Aveva però sostenuto il diritto del suo Paese a «una certa misura» di autonomia.

Il quotidiano «*Diario 16*» riferisce che il ministero degli Esteri spagnolo ha respinto le richieste dei sovietici per l'invio di un addetto militare a Madrid e l'apertura di quattro consolati in altrettante città spagnole.

Kuwait: ucciso un diplomatico iracheno

BAHREIN — Un diplomatico iracheno e suo figlio sono stati uccisi nella loro abitazione da alcuni sconosciuti; lo ha reso noto ieri l'agenzia di stampa del Kuwait, «Kuna».

Verso le 1,30 locali (le 23,30 italiane di giovedì), precisa l'agenzia, quattro uomini hanno fatto irruzione nell'abitazione di Hadi Saeed, vicedirettore culturale dell'ambasciata irachena in Kuwait, uccidendolo a colpi d'arma da fuoco.

Tirana rivela che l'ex premier «fu liquidato»

TIRANA — In un lungo articolo il quotidiano del pc albanese «Zeri i popullit» attacca duramente la politica «titoistocrisnista» della Jugoslavia e rivela che l'ex primo ministro albanese Mehmet Shehu fu «liquidato» per la sua attività deviazionista.

«Agenti segreti degli americani, dei sovietici e degli jugoslavi — scrive il giornale — Shehu era riuscito ad infiltrarsi nella direzione politica albanese.

Mehmet Shehu morì il 18 dicembre 1981.

Sulle presidenziali (15 marzo) pesano terrorismo, criminalità, caso Cipro

La Grecia fra dubbi e critiche pronta a rivotare Caramanlis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE — Con l'accordo dei tre partiti rappresentati in Parlamento, il Pasok (socialista), Nuova Democrazia (destra), partito comunista filosovietico, il presidente Caramanlis e il primo ministro Papandreu hanno fissato per il 15 marzo l'elezione del presidente della Repubblica. Il motivo di questo anticipo è «tecnico». Il mandato di Caramanlis scade il 15 maggio prossimo, la Costituzione stabilisce che l'elezione presidenziale si svolga un mese prima. Poiché quest'anno la Pasqua ortodossa cade il 14 aprile, il Parlamento deve pronunciarsi prima di andare in vacanza per dieci settimane.

A meno di un colpo di scena, la rielezione di Caramanlis dovrebbe avvenire al primo scrutinio, con circa 200 voti su 300 parlamentari. Il presidente uscente avrà soltanto un avversario, presentato dai comunisti. Ma se Papandreu e Mitsotakis (leader rispettivamente del Pasok e della destra) sono d'accordo per rinnovare il mandato di 5 anni a Caramanlis, alcuni deputati del Pasok e di Nuova Democrazia potrebbero manifestare il loro malcontento votando scheda bianca.

Da alcuni mesi il capo dello Stato è bersaglio di aspre critiche. L'estrema destra gli rimprovera di non aver concesso l'amnistia all'ex capo della Giunta militare detenuto a Karydaiou. Lo attaccano anche, in seno a Nuova Democrazia, gli esponenti della destra tradizionale. I liberali di centro rimproverano al presidente, preoccupato soltanto di tenere in vita due partiti politici che garantiscano l'alternanza, di aver di fatto spaccato il suo partito. In seno al Pasok, sono numerosi coloro che considerano il capo dello Stato un serio ostacolo al «cambiamento». Infine, il 20 febbraio scorso, in un'intervista a un giornale di Atene, il compositore e deputato comunista Mikis Theodorakis, sconfessando quanto diceva nel '74 («*Caramanlis o i carri armati*»), si è nettamente pronunciato contro la rielezione del presidente uscente.

Dopo l'elezione presidenziale, Papandreu dovrà decidere se anticipare le elezioni politiche, in programma per il prossi autunno. Nel Pasok le opinioni sono discordi; c'è chi vorrebbe che la legislatura facesse tutto il suo corso, ritenendo che da oggi a ottobre il governo potrebbe prendere misure tali da rafforzare la sua popolarità; altri ritengono che si debba andare alle urne a fine maggio o ai primi di giugno, battendo sul tempo Nuova Democrazia che sta riprendendo quota.

L'emozione provocata dall'assassinio, il 21 febbraio, di Nicolaos Mamferatos, editore del giornale *Apogematini* e intimo amico di Caramanlis, dimostra come i greci avvertano vivamente queste climi di insicurezza. Il Paese sta in effetti conoscendo un'ondata di criminalità comune e politica, senza precedenti.

La situazione generale si sta deteriorando. Pesanti scioperi investono numerosi settori e turbano la vita quotidiana. Il 19 febbraio il ministro del Lavoro, Yannopoulos, ha accusato il pc, che controlla molti sindacati, di incoraggiare scioperi che potrebbero al fine fare il gioco della destra. Preoccupa anche l'economia: per l'entità del deficit statale, per il debito estero, per i disoccupati (350 mila).

Anche in politica estera il governo ha registrato più di uno scacco: qui ad Atene la visita di Papandreu a Mosca è stata giudicata un «successo a metà», mentre è stata aggiornata la visita in Cina. I rapporti tra la Grecia, gli Usa, la Nato e la Turchia rimangono cattivi; e c'è chi ritiene che Papandreu potrebbe riqualificare la sua politica estera recandosi a Washington prima piuttosto che dopo le elezioni politiche.

L'imbroglio cipriota, peraltro, preoccupa sempre più i greci, i quali vorrebbero che il presidente Kyprianou e Denktash, leader della comunità turca dell'isola, accettassero una soluzione realistica.

Preoccupazioni infine per le relazioni con la Cee e la situazione generale nei Balcani. Il problema delle minoranze etniche sta riesplodendo, turbando il clima tranquillo che regnava in questa regione e rende sempre più ipotetica l'idea di una «zona balcanica denuclearizzata», tanto cara a Atene.

Marc Marceau

Copyright «La Stampa» e «Le Monde»

L'accordo riguarda soltanto i cittadini della Cee

Benelux, Francia e Germania da aprile «senza frontiere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I tre Paesi del Benelux, la Germania e la Francia hanno firmato un accordo per abolire alle loro frontiere comuni tutti i controlli di polizia e di dogana riguardanti i cittadini della Cee. Questo accordo è cinque, che segue quello simile concluso l'anno scorso tra la Francia e la Repubblica Federale, rappresenta un passo importante verso la più libera circolazione delle persone e delle merci all'interno della Comunità, un obiettivo fissato dal Trattato di Roma ma mai raggiunto.

Il ministro belga per gli Affari europei, Paul de Keersmaeker, dopo l'incontro a Bruxelles con i ministri degli altri Paesi firmatari della convenzione, ha dichiarato: «*L'obiettivo è ampliare l'area in cui è possibile il libero movimento delle persone e delle merci, nello spirito di quanto hanno deciso i capi di Stato e di governo della Cee al Consiglio europeo di Fontainebleau, lo scorso giugno*».

Il Belgio è riuscito anche a far accettare alla Francia e alla Germania il principio che non solo le persone devono passare da una frontiera all'altra senza controlli di polizia, ma che anche le merci devono transitare senza verifiche doganali. Così, in realtà, si costruisce la mitica «Europa dei cittadini» e si risparmiano migliaia di miliardi di lire l'anno.

L'accordo tra i cinque Paesi comunitari entrerà in vigore alla fine del prossimo aprile, quando saranno definiti i dettagli dell'operazione «frontiere aperte». Restano, naturalmente, da valutare e da adottare le misure preventive per controllare e reprimere il traffico di stupefacenti e l'immigrazione clandestina. Non si sa, invece, quando tutte le frontiere intercomunitarie spariranno per tutti i cittadini europei.

L'esempio della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo dovrebbe incoraggiare anche gli altri Paesi della Cee ad abolire i controlli alle frontiere, ma il governo del Regno Unito è molto cauto. L'Italia, in linea di principio, è favorevole all'abolizione dei controlli alle frontiere ma vuole assicurarsi che tale misura non nuoccia alla sicurezza interna e non rappresenti un'opportunità per i contrabbandieri.

Renato Proni

Pechino, mostra di oggetti di Mao

PECHINO — Una mostra di oggetti e di documenti che appartennero a Mao Tse Tung, Ciu En Lai e ad altri leader storici cinesi si è aperta ieri a Pechino. Tra il materiale, per la prima volta esposto al pubblico, figurano scritti dell'ex presidente Liu Shao-Chi e del defunto maresciallo Ciu Teh.

Il principe Carlo offre sangue blu per incoraggiare le rare donazioni (l'Aids fa paura)

LONDRA — Qualche inglese bisognoso di trasfusioni, un giorno di questi riceverà sangue ... reale. Ne ha donato quasi mezzo litro il principe ereditario Carlo, rispondendo ad un appello della dottoressa Contreras, direttrice del centro trasfusionale di Londra Nord.

L'offerta di Carlo d'Inghilterra, che ha 36 anni e non aveva mai donato sangue, è stata sollecitata per combattere le preoccupazioni diffusesi tra i donatori sulla possibilità di contrarre l'Aids, la malattia virale che neutralizza il sistema immunitario dell'organismo e può portare alla morte.

Le scorte di sangue si sono ridotte in alcuni centri del Regno Unito proprio per il timore di contagio attraverso agli infetti.

Tredici Paesi invitati a collaborare nelle ricerche

Bonn per la cattura di Mengele chiede anche l'aiuto dell'Italia

BONN — Il governo della Repubblica federale di Germania ha chiesto a 13 Paesi, tra i quali l'Italia, di prestarle aiuto nelle ricerche del criminale nazista Josef Mengele, ritenuto responsabile, come medico del campo di sterminio di Auschwitz, della morte e della mencvazione fisica di migliaia di prigionieri usati come cavie nei suoi esperimenti. Lo ha detto ieri in risposta a un'interrogazione parlamentare il sottosegretario alla Giustizia Benno Erhard, il quale ha precisato che la richiesta è stata rivolta a tutti quei Paesi in cui si ritiene che Mengele abbia soggiornato, dopo aver lasciato la Germania. Oltre all'Italia e agli Stati Uniti, nel gruppo figurano undici Paesi latino-americani: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela.

Nella stessa occasione Erhard ha confermato l'intenzione del cancelliere Helmut Kohl di far presente al capo dello Stato paraguayano Alfredo Stroessner, nel corso della visita che questi farà nel prossimo luglio nella Germania federale, la grande serietà con cui Bonn s'è posta alla ricerca del criminale nazista. Stroessner è sospettato di aver dato a lungo e forse di continuare a dare asilo a Mengele, la cui presenza era stata in precedenza segnalata anche in Argentina e in Uruguay.

Frattanto, il leader cristiano-sociale tedesco Franz Josef Strauss ha detto a Gerusalemme che avvierà indagini su assai le proprietà industriali in Baviera del criminale nazista, i profitti delle quali sarebbero depositati in una banca svizzera.

In una conferenza stampa al termine di una visita in Israele, Strauss ha dichiarato di essere appreso tali notizie solo durante il suo soggiorno in questo Paese. Il quotidiano *Jerusalem Post* ha risposto alle sue affermazioni riferendo che un'industria di macchinario agricolo a Gunzberg fu creata dal padre di Mengele, un ingegnere, attivo sostenitore del nazismo.

Un bombardiere sovietico caduto nel Mar di Cina

TOKYO — Un bombardiere dell'aeronautica sovietica è precipitato nel Mare della Cina meridionale durante un volo di addestramento notturno a nord del mare cinese, provocando la morte di tutti i componenti dell'equipaggio. La notizia è stata pubblicata ieri dal quotidiano giapponese «Sankei», che cita fonti militari a Tokyo. Il bombardiere sarebbe stato un Tu-95 oppure un Tu-16 «Badger».

L'aereo, secondo la notizia del giornale nipponico, sarebbe precipitato 550 km a Sud-Est della baia di Cam Ranh, nel Vietnam, dove i sovietici hanno costruito una loro base navale.

Stato civile di Torino

29 FEBBRAIO 1985

Decessi in ospedale: Carbonel Maria Antonietta v. Piergiovanni, a. 66, 6 Vittorio Nomaris, pens.; Barbieri Saverio, a. 63, Catanzaro, pens.; Diotto Cosimo, a. 63, Eboli, pens.; Abbatangelo Filomena v. Castagnozzi, a. 74, Ariano Irpino, pens.; Montefalcone Filomena v. Rennia, a. 81, Minervino Murge, pens.; Giglio Teresa, a. 87, Pavullo, nelg.; Tosetto Remo, a. 57, Istrana di Silvia, guardia; Fabbri Amedeo, a. 65, Mercato Saraceno, pens.; Castagno Vincenzo, a. 69, Torino, pens.; Bozzani Adriana, a. 41, Lampedusa, insegn.; Richetto Giovanni, a. 75, Buttigliera, pens.; Aiello Vera, a. 68, Torino, pens.; Riva Rea Carolina v. Santacroce, a. 89, Torino, pens.; Gazzano Anna v. Valeri, a. 91, Grignasco, pens.; Balduzzi Catello, a. 77, Corato, pens.; Andreoni Lea in Manzanini, a. 59, Ficarolo, pens.; Zangaglia Anna, a. 89, San Fratello, pens.; Buscello Carlo, a. 72, Rivarolo, pens.; Bisso Da Re Giuseppina, a. 82, Pregnana, pens.; Dandeano Luigi, a. 92, Cornaiore, pens.; Bruno Caterina v. Chicchio, a. 77, Varzuolo, pens.; Alessio Michelina v. Ramari, a. 80, Da Colle Iuro, pens.; Grungo Vincenzo, a. 72, Agrigento, pens.; Carnazzo Giovanna v. Caronia, a. 83, Cosenza T.se, pens.; Robino Francesco, a. 92, Tigliole, pens.; Rossi Adele, a. 71, S. Salvatore di M., pens.; D'Ambrosio Maria v. Giorgio, a. 80, Minervino Murge, pens.; Filippino Elisa, a. 91, Da Campo Sanpietro, pens.; Conte Maddalena in Severino, a. 94, Caraglanus, pens.; Minelli Francesca v. Cecere, a. 75, Calanzaro, pens.; Bosgot Grazyna, a. 73, Torino, pens.; Andreis Bardo, a. 76, Capriz, pens.; Accendino Giuseppina in Zanasi, a. 70.

Nati 60 - Morti 52

29 FEBBRAIO 1985

NATI — Martinelli Attilio, Bertone Maria, Riccio Marco, Negro Lorenzo, Comba Stefano, Belotto Chiara, Panetta Francesca, Iannone Luca, Amorelli Monica, Oliveira Mara, Guarnieri Marco, Bellissone Valentina.

MORTI — Gilardi Giovanni, di anni 81, nato a Torino, pens., abitante in C.so Cosenz 41/3; Vitella Maria v. Tosatto, a. 81, Vische, pens.; Cassini 14; Trapor Carlo, a. 72, Nova, nelg.; s. Pertusio 14; La Monica Maria v. Alluto, a. 84, S. Agata di Militello, pens.; c. Grosseto 141; Bocconcello Teresa v. Guaglio, a. 82, S. Mauro T.se, pens.; v. Cantore 74; Maggia Alma, a. 87, Sinderenti, pens.; c. G. Ferraris 146; Sovra Luigi, a. 83, Carignano; D. Bosco, pens.; c. Canale 225; Valora Vincenzo, a. 54, Pietraperzia, pens.; v. Lucento 142; Pistil Irene, a. 67, Sanremo, pens.; v. Montezemolo 6; Danola Angelo, a. 42, Torino, agricoltore, str. della Pronda 35; Nappo Felicita, a. 75, Nizza pens.; str. Guasco 45; Casa Bolognese Bianca v. Brovenzia, a. 63, Torino, pens.; c. Agnelli 116; Mattio Maria Cristina, a. 71, Torino pens.; c. Giambone 46.

Deceduti in ospedale: Passarello Marco, a. 71, Vicenza pens.; Rocci Francesco, a. 33, operaio, Nimegi; Falla Mario, a. 78, Andorno Micca, pens.; Bellonghi Giorgia, a. 51, Torino, pens.; Colombo Luciana in Calabria, a. 41, Casarsa di Scalenghe, cas.; Cagliz Arturo, a. 73, Foggia, pens.; Giacomello Vito, a. 49, Colere, operaio; Pulvirenti Marina Maria v. Trucco, a. 80, Tossano, pens.; Motta Antonio, a. 70, Ivs, pens.; Filippi Maria v. Massimino, a. 86, Cerro, pens.; Pellerino Giuseppe, a. 79, Cassino, in attesa occup.; Bonfi Ruggero, a. 80, Occimiano Sub., pens.; Gallo Francesca, a. 92, Carmagnola, pens.; Dissone Sergio, a. 21, Torino, studente; Bernardi Ida Gildo, a. 75, Murialdo, pens.; Pinatto Giovanni, a. 54, Torino, operaio; Andreone Livia v. Margara, a. 70, Casarsva Chri, pens.; Cherasso Giovanni, a. 76, Torino, pens.; Ferrero Mario, a. 52, Arzergrande, pens.; Cattino Riccardo, a. 68, Trofarello, pens.; Bodo Renato, a. 65, S. Maurizio C.se, pens.; Bertinat Margherita v. Gioe, a. 74, Bobbio Pellice, pens.; Cassulo Maria Teresa, a. 65, Montemiletto, pens.; Savoini Levet Giuseppina, a. 75, Torino, pens.; Mussetto Carlo, a. 55, Beira, pens.; Ligas Matilde, a. 80, Settimo, pens.; Pasquale Anna in Fabrizio, a. 76, Demonte, pens.; Fabrizzone Domenico, a. 60, Chivasso, pens.; Pellegrino Maria Caterina ved. Bertiga, a. 86,

Nati 12 - Morti 48

27 FEBBRAIO 1985

NATI — Pententa Nicoletta, Accoscina Martina, Cellella Roberto, Lenarti Sabrina, Leone Paolo, Lenza Alessandro, Ravanone Giuseppe, Schiavino Carmen, Gatu Morena, Nasia Christian, Stella Francesco, Cannizzaro Giulia, Cecconi Ilenia, Canzano Erica, Puzone Emanuela, Bergamini Miriam, Pellitteri Barbara, Profazio Alessandro, Crivello Francesco, Rosolia Cristina, Aversa Luca, Bassi Daniele, Yanchuri Yuri, Castellina Francesco, Mandolo Andrea, Venuti Luigi, Tolaro Ruggiero, Tringanl Annalisa, La Bonna Fabio, Casola Valentina, Roberti Elisa, Menegoi Valentina, Marvelli Domenico Antonio, Gagliardi Matteo, Finelli Stefano, Bridgi Alessandro, Marian Daniela, Boccardo Diego, Lapolla Alessandro, Bressan Paola, Guglielmi Gabriele, Viella Omar, Pellmani Veronica, Cinquemalbo Claudio, Amodeo Marco, Vellona Valerio, Bitamonte Annamaria, Vercellotti Andrea, Progno Ivana Assia.

MORTI — Paglino Marina in Ahara, di anni 84, nata a Pova Marosa, pensionata, abitante in corso Peschiera 140/10; Petrocelli Stefano, a. 78, Caposervizio della Donna, pens.; Bruno Agnese v. Lino, a. 90, La Loggia, pens.; S. Mongrano 180; Brosio Giacomina, a. 83, Poirino, nelg.; S. S. Margherita 139; Bosio Basilio, a. 59, Brusson, nelg.; Di Maria Assunzione 27; Carassa Giuseppe, a. 78, Poirino pens.; v. Emanuel 5; Mazza Giovanna v. Ricci, a. 80, Sassari, pens.; v. Carouna 5; Virano Maria in Gili, a. 76, Poirino, pens.; v. Camandona 22; Tempo Natalina v. Tapo, a. 90, Torino, pens.; v. Mortorio 4; Zerla Antonia, a. 80, Piazza Sul Brenta, pens.; v. Cavigliano 22.

Decessi in ospedale: Pandini Marco, masi 8, Torino, inf.; Vola Lucia, a. 70, Castello, pens.; Dandolo Piero, a. 59, Pianezza, artig.; Sandegni Emilio v. Parei, a. 77, Tortona, pens.; Pasolo Vincenza, a. 81, Carignano, pens.; Bruno Domenico in Forio, a. 77, Vaudo Cas. casal.; Peyon Luigi, a. 66, Mestre, pens.; Massoli Giovanna v. Causone, a. 65, Torino, pens.; Antonucci Saverio, a. 83, Canosa di Puglia, pens.; Zambonl Maria Lina in Pizza, a. 65, Buttigliera, pens.; Bersi Anna v. Marinangeli, a. 72, Buscalino, pens.; Rinetti Matilde v. Chiesa, a. 82, Asti, pens.; Bardale Annunziata Maria in Mosso, a. 45, Venaria Reale, casal.; Milone Pietro, a. 72, Marsala, pens.; Bussetti Dino, a. 70, Trecasale, pens.; Dalmazzo Maddalena, a. 80, Torino, pens.; Lot Giovina, a. 76, S. Pietro Pelerio, pens.; Pupella Iole in Vione, a. 58, casal.; Lanzone, Torchio Adriana in Tosco, a. 65, Torino, casal.; Pellegrino Pasquale, a. 29, Poggiomarino, fabb. di cemn.; Clasca Isabella, a. 75, Nocl, pens.; Olivero Giuseppe, a. 85, Cavaiermaggiore, pens.; Castagna Piero, a. 64, Torino, pens.; Geonaro Angelo v. Mannina, a. 79, Catania, pens.; Filosofo Angela in Bagarella Carlino, a. 64, Monreale, pens.; Naplone Maria in Ducato, a. 76, Chieri, pens.; Franchi Lucia v. Zanin, a. 90, Monlanari, pens.

Nati 69 - Morti 51

28 FEBBRAIO 1985

NATI — Manca Sebastiano, Tarallo Silvia, Scrazzo Valentina, Bifaccello Luca, Stangilla Alessandro, Zavaglia Daniele, Abrahamsen Sandra, Morasso Fabio.

MORTI — Pongero Eufemia v. Grisolo, di anni 80, nata a Pavia, pensionata, residente in via Cavour 14; Cravero Maria in Stella, a. 83, Torino, pens.; str. Valsalice 309; De Maria Giuseppe, a. 77, Bucca, pens.; v. Frascaria 152; Mongiardi Giovanna, a. 80, Gamboro, pens.; v. Villa Regina 71; Negro Giovanna, a. 97, Torino, pens.; c. Casale 56; Lupi Danilo, a. 61, Luzzara, pens.; v. Guala 129; Bertia Teresa Fiorentina, a. 63, Castiglione d'Adda, pens.; v. Goriziа 156; Bellardi Margherita ved. Ricupero, a. 74, Torino pens.; v. Rubino 81; Martinengo Natale, a. 81, Vittoria, pens.; v. Beaulard 13; Borgo Vittoria, a. 85, Milano, pens.; v. Cellini 5; Cardano Carolina ved. Barbero, a. 94, Livorno Ferraris, pens.; v. Montalcino 81; Dessi Gaetano, a. 86, Torino, pens.; c. Reg. Margherita 98 bis; Pennati Margherita ved. Arunda, a. 78, Venaria-gia, pens.; str. Settimo 100/15 B; Franco Maria Caterina ved. Bertiga, a. 86,

Inchiesta sugli istituti secondari in attesa della riforma

Lo Stato riscopre le lingue

Un progetto del ministro Franca Falcucci prevede che bisogna studiarne «almeno una nelle scuole di ogni ordine e grado, compresa l'Università» - In Italia esistono circa 300 licei linguistici legalmente riconosciuti - Quelli civici potrebbero passare all'amministrazione centrale

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Studio di almeno una lingua straniera nelle scuole di ogni ordine e grado, compresa l'Università*» è il motto lanciato dal ministro Franca Falcucci nel corso di un recente convegno a Firenze. Ottimo proposito poiché nei licei classici e negli atenei (a meno che in questi ultimi non si affrontino indirizzi specifici in materia) quel tipo di studio è presto trascurato e dimenticato del tutto. E' già pronto, al riguardo, un disegno di legge ora discusso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Tutto bene dunque. Ma quale sarà il destino dei licei linguistici, vale a dire degli istituti secondari che si occupano in modo istituzionale delle lingue straniere? Essi sono circa trecento in tutt'Italia e come altre scuole «speciali» che stiamo visitando in attesa della riforma della secondaria (istituti agrari, nautici, turistici) attendono con una certa ansia di conoscere l'orientamento della prossima legge. A ciò bisogna aggiungere le crescenti preoccupazioni d'ordine economico.

Questa dei licei linguistici è una categoria divenuta nel corso degli anni sempre più importante, tenuto conto del fatto che la domanda d'iscrizione è in continua crescita. E' una categoria, inoltre, dotata di una certa originalità, sia per l'articolazione interna, sia per la natura giuridica. Simili licei, infatti, sono legalmente riconosciuti e appartengono o ai privati o agli enti territoriali minori, soprattutto i Comuni. Lo Stato non volle prendersi cura in modo diretto di questo tipo di scuole. C'è chi dice per imprevidenza, per incapacità di programmazione; c'è chi dice, invece, per un disegno preciso in vista della creazione di un sistema scolastico integrato che dovrebbe prevedere una ripartizione di compiti: alle istituzioni statali certi settori tradizionali dell'istruzione, a quelle non statali (private o affidate agli enti locali) altri settori più specialistici, quale appunto lo studio delle lingue.

Così, via via, scrambio e istituti celebri, riconosciuti con specifica legge (ce ne sono cinque in tutt'Italia: il «Manzoni» di Milano, il «Deledda» di Genova, ormai centenari, «Le Orsoline» di Cortina d'Ampezzo, il «Santa Caterina» di Venezia, le «Marcelline» ancora di Milano, i primi due comunali, gli altri privati), sorsero, sparse ovunque nella Penisola, altre scuole create in via amministrativa con semplice decreto ministeriale.

I licei linguistici, come abbiamo accennato, ora sostengono di attraversare un periodo delicato per ragioni di carattere economico. Si lamentano le scuole private, che pure fanno pagare la retta agli studenti e che, comunque, sono ben decise a salvaguardare la propria natura privatistica. Si lamentano i Comuni, che devono affrontare per intero le spese di gestione degli istituti e che affermano di avere molti compiti e scarsa disponibilità finanziarie, sicché, alcuni di essi, come quello di Genova, sarebbero anche disposti a cedere all'amministrazione centrale le loro competenze, pur consapevoli che ciò susciterebbe reazioni negative da parte dei cittadini orgogliosi di scuole dalla lunga, gloriosa tradizione.

Dice, infatti, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Genova, Silvio Ferrari: «*Io sono favorevole al passaggio allo Stato delle nostre scuole, liceo linguistico e altri istituti secondari superiori (pensi che quest'anno soltanto per la riconversione di un laboratorio abbiamo speso mezzo miliardo). Ma già la sento la gente gridare: «Tegnivele strette, tenetevele strette». Immaginiamoci poi le tensioni future e interessi municipalistici che esploderebbero anche altrove, soprattutto nel Mezzogiorno, in Puglia o in Sicilia come a Palermo, ad Agrigento, a Catania dove esistono parecchi istituti affidati agli enti locali. La questione dunque è difficile, ma credo che la politica più razionale sia quella di uno spostamento delle competenze anche a costo di adottare provvedimenti impopolari*». C'è da dire, comunque, che anche l'amministrazione milanese esprime atteggiamenti diversi da quella di Genova, essendo favorevole a tenersi il Manzoni.

Una qualunque decisione potrà essere adottata soltanto dopo l'approvazione della riforma. Ma è proprio la futura riforma a suscitare altre apprensioni, riconducibili tutte al timore che i licei linguistici possano perdere la loro identità. Ce ne rendiamo conto visitando a Genova il «Grazia Deledda», istituto fondato dal Comune nel secolo scorso e originariamente destinato alle ragazze dell'alta borghesia ligure, desiderose d'imparare le buone maniere e poi trasformato in scuola - linguistica. Scuola funzionale, efficiente ed altamente selettiva, come dice la preside Teresa Ciffarelli. Ci troviamo di fronte infatti a uno dei pochi istituti che ha adottato il numero chiuso (non più di 150 allievi all'anno).

Questo liceo è suddiviso in un biennio e in triennio. E' possibile studiare francese, inglese, tedesco, spagnolo e russo e se le lingue hanno, com'è naturale, un ruolo preminente, nessuna materia è trascurata. La situazione dunque appare soddisfacente, ma qui, come altrove, si registrano inquietudini sul futuro. Dice la preside: «*La riforma prevede l'indirizzo umanistico-linguistico e in esso dovrebbero confluire i nostri licei, ma quale configurazione essi avranno in concreto è impossibile prevedere*».

E la professoressa Fausta Grande: «*L'introduzione dell'ora comune potrebbe obbligarci a ridurre le ore destinate alle lingue nel biennio iniziale. Sarebbe allora necessario un recupero negli ultimi due anni, altrimenti questi licei perderebbero la loro fisionomia. E poi c'è il problema, molto complesso, se il futuro indirizzo debba avere una caratteristica più professionalizzante dell'attuale*».

Preoccupazioni e dubbi non impediscono comunque al «Deledda» di formulare piani e progetti di studio, il che è, pur sempre, indice di vitalità. Il prossimo anno, per esempio, si potrà studiare anche l'arabo. Fatto, crediamo, unico nelle scuole secondarie italiane.

Clemente Granata

Saccucci scrive a Pertini: «Non preparavo un attentato»

CORDOBA — Dal carcere federale di Cordoba, dove è rinchiuso da oltre una settimana, dopo la sua cattura avvenuta su richiesta dell'Interpol italiana, l'ex deputato missino Sandro Saccucci ha inviato un messaggio a Pertini in cui nega qualsiasi responsabilità nel presunto complotto.

Saccucci esprime «*profondo sgomento e indignazione*» per quanto è stato affermato dalla stampa e aggiunge: «*Desidero informarla con la più assoluta certezza che trattasi di una invenzione stampa a carattere sensazionalistico*».

Non è reato affermare: «Il sindaco dorme in aula»

CORTINA D'AMPEZZO — Attribuire al sindaco l'attitudine di schiacciare un sonnellino durante le sedute del Consiglio comunale non costituisce un'offesa per il prestigio del primo cittadino.

Lo ha sentenziato il giudice La Monica chiamato a pronunciarsi su uno scambio di querele fra il sindaco di Cortina, Tellarini, e il consigliere della lista civica Tofana di opposizione, Valle. Questi aveva denunciato per abuso di potere il Tellarini, che ne aveva chiesto ed ottenuto l'allontanamento dall'aula consiliare.

Moda in piazza

Milano. Una modella fotografata in piazza della Scala con un modello di Missoni (gonna lunga) che sarà presentato alle sfilate della moda pronta

Perdono voti i laici e i comunisti

Elezioni Università A «La Sapienza» vittoria dei cattolici

Netto successo anche in altri atenei

ROMA — Netta vittoria dei «Cattolici popolari» alla «Sapienza» dove martedì e mercoledì gli universitari si sono recati alle urne per rinnovare i propri rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo. Nel Consiglio di amministrazione i «Cattolici popolari» avranno 3 seggi (hanno ottenuto il 35,1% dei voti); un seggio ciascuno toccherà alla «Lista di sinistra» (20% dei voti) e all'«Alleanza laica» (10,8). Nessun seggio al Fuan (6% dei voti).

Ecco i risultati relativi ad alcuni Consigli di Facoltà.

Scienze statistiche: sinistra e laici presentatisi assieme hanno ottenuto 4 seggi; i «Cattolici popolari» 3 seggi. Architettura. «Cattolici popolari»: 6 seggi; «Alleanza laica»: 3 seggi. Ingegneria. «Cattolici popolari»: 5 seggi; «Alleanza laica»: 3 seggi; Fuan: 1 seggio. Farmacia. «Cattolici popolari»: 7 seggi. Scienze politiche. «Cattolici popolari»: 6 seggi; «Alleanza laica»: 3 seggi. Economia e Commercio: «Cattolici popolari»: 7 seggi; «Lista di sinistra»: 1 seggio; «Alleanza laica»: 1 seggio.

All'Idsu (l'Istituto per il diritto allo studio universitario) per il cui Consiglio di amministrazione votavano solo gli studenti in corso, che a «La Sapienza» sono 111.203, ai «Cattolici popolari» sono andati 6068 voti (57%) 4 seggi; alla «Lista di sinistra» 1985 voti (18,6%) 1 seggio; ad «Alleanza laica» 1738 voti (16,3%) 1 seggio e al Fuan 870 voti (8,1%) nessun seggio.

I «Cattolici popolari» hanno reso noto il risultato delle elezioni per il rinnovo dei Consigli d'amministrazione di alcune altre Università. A Bari hanno ottenuto il 54,71%; a Brescia il 34,34; a Firenze il 50,33; a Salerno il 41. «*Questo risultato* — dicono i "Cattolici popolari" — *costituisce un giusto riconoscimento all'impegno e al lavoro che da anni i "Cattolici popolari" svolgono nelle Università*».

«*Il dato di fondo delle elezioni universitarie è la scarsa partecipazione al voto, dovuta al rifiuto di una forma di rappresentanza che priva gli studenti di potere reale*». E' quanto si legge in una nota della commissione universitaria nazionale della Fgci.

Secondo la gioventù liberale, i risultati delle elezioni universitarie «*mostrano che dall'aumentare del numero dei votanti, le liste maggiormente premiate sono quelle degli studenti laici. La gioventù liberale si è mostrata un polo trainante dell'alleanza laica, come testimoniano i suoi eletti*».

Condannati in appello a 2 e 3 anni contro i 9 e i 12 di primo grado

Pl, forti riduzioni di pena a Donat-Cattin e Viscardi

BERGAMO — Dopo cinque giorni di camera di consiglio la Corte d'assise d'appello di Brescia, riunita a Bergamo per valutare cinque distinte sentenze di primo grado per episodi di terrorismo, ha emesso ieri la sentenza conclusiva.

Per quanto riguarda gli imputati, accusati di difesa negli attentati compiuti da gruppi eversivi locali e da elementi di Prima linea, la sentenza d'appello, oltre a confermare le assoluzioni di primo grado, ha largamente ridotto l'entità delle condanne. In particolare, Marco Donat-Cattin ha avuto due anni e due mesi (nove anni la precedente sentenza) per l'assalto alla caserma dei carabinieri di Dalmine); i super pentiti Michele Viscardi e Sergio Martinelli, rispettivamente tre anni (contro i 12 precedenti) e due anni con la condizionale (contro i 10 precedenti).

Complessivamente sono stati inflitti quasi 200 anni di reclusione ad una settantina di imputati. Altri 30 imputati sono stati assolti con formule varie. Inoltre, è stato ritenuto inesistente il reato di tentato omicidio nei confronti del direttore del carcere di Bergamo Rocco Trimboli, in quanto la Corte ha ritenuto che gli atti compiuti dagli imputati erano rimasti al solo livello di intenzioni e non erano andati oltre.

Anche per l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Guzzeri (mentre non era in carica, essendo divenuta esecutiva la condanna all'ergastolo dell'esecutore materiale del delitto, il latitante Narciso Manenti), i due imputati di correità nell'omicidio hanno avuto una riduzione della pena: il detenuto Enea Guarinoni è stato condannato a 10 anni di reclusione (contro i 20 anni per l'omicidio e i 6 per gli attentati in primo grado), e Maurizio Lombino, in libertà provvisoria, a 7 anni (contro i 17 anni comprensivi di correità nell'omicidio e negli attentati). Confermata l'assoluzione di tre giovani presunti fiancheggiatori per i quali invece il procuratore generale aveva chiesto condanne variabili dai 10 ai 15 anni.

Nelle settimane scorse c'erano state già tre sentenze per processi stralcio nei confronti di una ventina di imputati che dovevano comparire d'urgenza davanti alle magistrature di altre città.

Toni-De Palo: non ci sarà mandato cattura per Habbash

ROMA — Non ci sarà alcun mandato di cattura internazionale per il capo della resistenza palestinese George Habbash. Il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante ha infatti respinto la richiesta che il pm Domenico Arnaldi aveva fatto nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa in Libano nel 1980 dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo.

Arnaldi aveva chiesto che Habbash fosse incriminato per i reati di sequestro di persona e omicidio, indicandolo quale responsabile della morte dei due giornalisti, i corpi dei quali però non sono mai stati trovati. Ora però il dott. Squillante ha ritenuto che gli elementi di prova addotti dal magistrato dell'accusa per sollecitare il grave provvedimento siano insufficienti e di conseguenza con una motivata decisione ha negato l'emissione del mandato di cattura internazionale.

Per i lavori allo stadio Cibali

A Catania pignorati 9 miliardi al Comune

CATANIA — Un appalto passato — attraverso il meccanismo della revisione prezzi — da uno e mezzo a nove miliardi; 12 comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti consiglieri comunali indiziati di interesse privato in atti d'ufficio e adesso anche il pignoramento, nelle casse del municipio, della somma dovuta alla ditta appaltatrice coll'effetto immediato di una sospensione degli stipendi a parte dei dipendenti comunali.

Maturate due anni fa, in occasione della promozione del Catania in serie A, lo scandalo relativo ai lavori di ristrutturazione dello stadio Cibali, si è arricchito di nuovi, clamorosi sviluppi: l'impresa fratelli Costanzo (uno dei titolari il cavaliere del Lavoro Carmelo Costanzo, fu arrestato qualche tempo fa per la vicenda del Palazzo dei Congressi di Palermo), portati a termine i lavori affidati a trattativa privata, esige ora il pagamento delle somme dovute dal Comune.

Ma l'amministrazione di Palazzo degli Elefanti si oppone: sull'intera vicenda è in corso un'inchiesta della magistratura tendente ad accertare come mai, senza l'autorizzazione del consiglio comunale, fu più che quadruplicato l'importo dell'appalto.

Solo in presenza di una sentenza arbitrale favorevole all'impresa Costanzo, l'assemblea cittadina avallò, infatti, la spesa quando i lavori erano già stati completati. Circostanza, questa, che originò l'invio degli avvisi di reato nei confronti dei consiglieri comunali.

L'apertura dell'inchiesta giudiziaria indusse i legali del Comune a chiedere una sospensione della sentenza arbitrale.

r. ca.

L'autonomo è latitante a Parigi

Altra accusa a Scalzone Milano apre indagine per concorso in omicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Nei confronti di Oreste Scalzone, uno dei presunti terroristi italiani che si sono rifugiati a Parigi, i giudici milanesi hanno emesso ieri una comunicazione giudiziaria per «*concorso in omicidio*» in relazione all'uccisione del consigliere provinciale dc, Enrico Pedenovi, assassinato il 29 aprile del 1976.

Analogo provvedimento è stato preso nei confronti di Guglielmo Guglielmi, anche lui come Scalzone latitante, ma in Venezuela.

Secondo la magistratura milanese entrambi, come latori parte della direzione strategica del gruppo di «Senza Tregua», dal quale sarebbe poi nata «Prima linea», sarebbero responsabili di concorso morale nel delitto.

Per quell'omicidio, uno dei primi atti di terrorismo di sinistra avvenuti a Milano, già sono stati condannati gli esecutori materiali. Si tratta di Chicco Galmozzi (ha avuto 27 anni al recente processo contro gli appartenenti milanesi a «Prima linea» e ai gruppi che la precedettero), Bruno Laronga (ergastolo) e Giovanni Stefan (ergastolo), anche lui latitante. Per concorso morale in quel delitto i giudici della Corte d'assise hanno condannato anche il prof. Piero Del Giudice, considerato, assieme a Scalzone, fra gli ideologi della formazione.

Oreste Scalzone, per altri reati di terrorismo, era stato già arrestato a Parigi, ma le autorità francesi non hanno mai dato il via libera all'estradizione.

Movimentata udienza ieri a Milano

Terrorista tenta la fuga dall'aula del tribunale Preso dopo pochi metri

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' finita dopo pochi metri la fuga di un giovane terrorista che ieri a palazzo di giustizia ha tentato una evasione scavalcando la balaustra della gabbia degli imputati e ha poi cercato di raggiungere di corsa una delle uscite.

Protagonista dell'episodio è Bruno Ghirardi, un esponente del Colp già condannato in un altro procedimento a 13 anni di reclusione per partecipazione a banda armata, rapina e detenzione d'armi. Condotto in tribunale per rispondere di oltraggio ad un agente di custodia, Ghirardi ha pensato di tentare l'impossibile fuga quando si è accorto che nell'aula in cui doveva essere celebrato il procedimento a suo carico non c'era la consueta gabbia metallica, ma solo una balaustra di legno.

Così, dopo che l'avevano condannato a quattro mesi di reclusione, ha spinto via i carabinieri che lo attorniavano e si è lanciato in una corsa folle. I militari, però, in mezzo agli applausi dei presenti, lo hanno subito bloccato e riportato nell'aula.

Il tribunale deciderà di processare subito Ghirardi per l'episodio e gli ha inflitto altri 4 mesi di carcere riconoscendolo colpevole di tentata evasione.

Arrestato ufficiale giudiziario

AGRIGENTO — Su ordine di cattura della Procura della Repubblica è stato arrestato per omissione in atti d'ufficio Vito Diene, 45 anni, ufficiale giudiziario in servizio presso la pretura di Cattolica Eraclea (Agrigento).

Magistrato ed investigatori non hanno voluto fornire particolari sulla vicenda.

Proibita la discarica di Valeggio

E Brescia accoglie i rifiuti di Verona

VERONA — Da ieri Verona e un'altra decina di grossi comuni della «cintura» non sanno più dove andare a scaricare i loro rifiuti. La soluzione temporanea è quella di portare le trecento tonnellate giornaliere in una discarica di Brescia, dopo però averle compattate e quindi ridotte di volume per risparmiare sui costi di trasporto. Una situazione che ha dell'incredibile esplosa già nel dicembre scorso ma che ieri ha avuto la «consacrazione» ufficiale con un provvedimento dell'assessore regionale al Territorio, Pietro Fabris, con il quale proibisce l'utilizzazione della discarica di Valeggio sul Mincio per tutti i comuni dell'Unità sanitaria 25.

Una cifra di 270 mila abitanti si trova così obbligata a spendere (tra pagheranno i cittadini perché il servizio dev'essere in pareggio) oltre 20 mila lire per tonnellata contro le 18 di Valeggio solo per la smaltimento a Brescia in aggiunta al costo raddoppiato dei trasporti.

La cava di Ca' Baldassarre, quella di Valeggio appunto, è presidiata da una cinquantina di abitanti del vicino paese di Quaderni, distante tre chilometri. «*Da qui non si muoviamo* — dicono quelli del comitato — *per impedire la discarica abusiva. Le api fuggono e la zona è invasa dei topi*».

Così, almeno per ora, i rifiuti prenderanno stipati su autotreni con sponde alte per partire verso Brescia. Solo che l'operazione è fatta in una discarica dismessa alla periferia della città. E anche gli abitanti della zona cominciano a protestare. «*Abbiamo sopportato i rifiuti di Verona per dieci anni* — dicono —. *Adesso basta*».

f. e.

Monsignor Pappalardo conclude il convegno delle Chiese

«Essere cristiani oggi in Sicilia significa svegliarsi, partecipare»

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — «*Le Chiese di Sicilia sono chiamate ad andare alla radice dei problemi umani, scendendo in profondità per cogliere contraddizioni, tensioni, aspirazioni e gettarvi semi di comunione e di speranza*». Fra le navate barocche del Duomo di Catania monsignor Alfredo Garsia, vescovo di Caltanissetta, chiude con un appello alla «riconciliazione degli uomini della nostra isola» il primo Convegno delle Chiese di Sicilia, approdato nella città etnea dopo quattro giorni di dibattiti, studi di gruppo, cerimonie liturgiche svoltesi in un grande complesso della riviera di Acireale.

Davanti a lui, incaricato di sintetizzare i risultati di un così intenso lavoro di analisi e di elaborazione, gli oltre 1500 partecipanti al convegno provenienti dai tre angoli dell'isola: religiosi e laici impegnati a definire il ruolo del mondo cattolico in una società profondamente travagliata dalla mafia.

La scelta, come aveva suggerito nella relazione di apertura l'arcivescovo di Palermo cardinale Salvatore Pappalardo, presidente della Conferenza episcopale siciliana, è in un certo senso obbligata: quella di una Chiesa in missione, in continuo dialogo con la realtà siciliana nelle sue espressioni più significative (mondo della cultura, giovani, mondo del lavoro); «una Chiesa — ha detto monsignor Garsia — incarnata nel mondo siciliano, chiamata a misurarsi con i fatti, con i problemi, con le situazioni, con la storia travagliata ma anche carica di speranza del nostro popolo di Sicilia».

E non è mancata la chiara esortazione di mons. Pappalardo: «*Essere cristiani oggi in Sicilia* — ha detto tra l'altro — *significa non essere distratti né addormentati. E' ora di svegliarsi dal sonno ed essere presenti nel tempo e nel luogo in questa società con una comprensione di quanti, in qualsiasi maniera, sono impegnati per l'uomo*».

La scelta di campo — sottolinea mons. Garsia — è altrettanto naturale: il mondo dei poveri, degli ultimi, «*di coloro che sono senza cultura, senza salute, senza famiglia, senza casa. «La Chiesa rivendica il diritto e non stare zitta*» aveva detto, intervenendo al convegno, l'arcivescovo di Torino, cardinale, Anastasio Ballestrero; monsignor Garsia è andato più in là: «*La nostra presenza nel mondo* — ha detto — *è chiamata a diventare impegno di partecipazione all'azione politica. I cristiani devono conoscere e studiare le concrete situazioni sociali e politiche in cui sono immersi, leggere e valutare la storia alla luce della Fede, essere presenti partecipando attivamente alla gestione della cosa pubblica*».

r. ca.

Cagliari, un pentito aveva tirato in ballo il Psd'az

Melis replica subito: «I sardisti non c'entrano col separatismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La replica, secca e pungente, non si è fatta attendere: il presidente della giunta regionale sarda, Mario Melis, ha smentito categoricamente la versione del pentito Giampaolo Pisano il quale ha sostenuto, nell'aula delle Assise di Cagliari, di avere informato nel 1979 i vertici del Partito sardo d'azione sui progetti degl'indipendentisti.

«*L'affermazione di Pisano, al di là del giudizio sul personaggio, conferma a mio avviso* — ha spiegato il leader sardista — *come all'origine della vicenda processuale stia il tentativo di coinvolgere il Psd'az attraverso i suoi dirigenti.*

«*La cosa* — ha proseguito con una punta di sarcasmo il presidente — *non preoccupa più di tanto e, se l'argomento non fosse trattato in una sede istituzionale che s'impone di per sé al rispetto dei cittadini, farebbe ridere. Ciò che rende l'operazione sconcia e piuttosto bassa* — ha concluso Melis — *è il ricorso, ormai tradizionale, a figure sulla cui personalità ed affidabilità non intendo neppure soffermarmi*».

Fin qui la dichiarazione del presidente della Regione che ricalca la linea sostenuta negli ultimi mesi: il tentativo di coinvolgere il Partito sardo d'azione è una macchinazione alla quale non sono estranei i servizi segreti; Bo la Corte accoglierà la richiesta di citazione avanzata dal p.m., Mario Melis avrà la possibilità di riallacciarla pubblicamente, dopo averla esposta, in un interrogatorio al p.m.

Nell'ultimo colloquio con il magistrato, l'uomo politico aveva attribuito a Giampaolo Pisano un ruolo ambiguo, di collaborazione con i servizi segreti e il pentito, ex sindacalista della Uil, l'aveva querelato.

Le recenti «rivelazioni» dell'imputato che ha deciso, a suo dire, di collaborare con la giustizia, hanno riacceso l'interesse su un dibattimento che vede da tempo una vivace contrapposizione tra il presidente della Corte, gli avvocati e il p.m.: un contrasto che ha fatto temere una sospensione del processo.

Corrado Grandesso

(Segue da pagina 4)

È mancato in Borgo San Dalmazzo

cav. Eugenio Sergio Menino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Paola con il fidanzato Mauro.
— Torino, 2 marzo 1985

È mancato

Giuseppe Porcellana

Lo annunciano la moglie Vittoria, la figlia Maria Carla. I funerali sabato 2 marzo ore 14,30 Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 2 marzo 1985

Hanno lasciato ricordo con offerta opere e ringraziano la pubblica assistenza

Isolta Vaccarino

— Torino, 2 marzo 1985

È mancata

Margherita Peirlo ved. Ravizza

L'annunciano le figlie Marisella col marito Salvatore Assunto e la nipote Luisa. Particolare ringraziamento per l'assistenza ai dott. Giulio Pierre e a Gianni Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 marzo 1985

Gli amici Milena Magda Milena Roberta Giorgio Barbara Lina Roberto Gabriella sono vicini a Marisella Luisa Sal.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Florina Pisa ved. Amprimo

Addolorati le annunciano i figli Piero, la sorella Olimpia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia S. Margherita. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1985

Lorenzo Gadglia, Annamaria Rocca, Marco Chiara, Giuseppe Barale partecipano al dolore del sig. Piero Amprimo.

Partecipano al dolore di Piero gli amici Liliana, Domenico, Elio, Graziella, Carlo, Silvio, Sergio, Sandro, Anna, Rina, Alfredo, Giorgio, Lilla, Piero, Orietta, Giorgio, Marilena, Franco, Lidia, Domenico, Margherita, Piera, Nicola, Walter, Pierangela, Maurino, Pino, Lufazio.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Del Febbro

Addolorati l'annunciano: la moglie Pina, la figlia Anita, la cognata Rosina. I funerali lunedì ore 10,15, parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 28 febbraio 1985

Autogestioni Spa partecipa al cordoglio della famiglia per la morte del signor

Pasquale Pellegrino

avvenuta il 26 febbraio 1985.
— Torino, 1 marzo 1985

È mancata

Domenica Rovetti ved. Gino

anni 73

L'annunciano il figlio Luigi con Alba e Angelo, parenti tutti. Funerali in Città sabato 2 corr. ore 10 della parrocchia San Giovanni. Si prevede il partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1985

Dirigenti, impiegati e Maestranza della società Eurosales partecipano al dolore del signor Luigi Gino per la scomparsa della mamma

Domenica Rovetti ved. Gino

— Torino, 1 marzo 1985

La famiglia Ricuperati - Meola - Gianoli annuncia la perdita della loro cara

(Tea) Teresa Belardi ved. Ricuperati

I funerali avranno il presente rito quale ringraziamento a chi ha partecipato al loro dolore.
— Torino, 2 marzo 1985

La nipote Clara e Nella ed i loro famigliari tutti si uniscono partecipi al dolore per la perdita della loro cara «MAMMA TERESA».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelina Coraglia ved. Gioda

anni 81

Con profondo dolore l'annunciano la figlia Franca col marito Beppe Castiglia, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento alla cara Giancarla, alla signora Carolina e Maria ed al personale paramedico del reparto prof. Bruno per l'amorevole assistenza prestata. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Mercenasco Rivara ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 2 marzo 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Stella commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Angelo

ringrazia sinceramente. Un grazie particolare ai Vigili Urbani della Sezione 13 Piazza Sisto e ai Vigili Urbani di Giaveno per l'opera prestata. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 marzo alle ore 18 nella chiesa Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 2 marzo 1985

ANNIVERSARI

1890 1985

Giuseppe Ravera

I tuoi cari non cessano di ricordarti e ricordarsi sempre.

1904 2-3 1985

Eligio Giachino

Lo ricordano nel cuore la moglie i figli nipote nuora e parenti tutti.

1870 1985

cav. Alfredo Cappella

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 3, ore 10, parrocchia Villastellone.

1890 1985

prof. Merlo Malaspina

Ti ricordiamo con affetto e rimpianto. Messa 3 marzo, ore 18, via San Francesco da Paola 23.

1975 1980

Giuseppe Nicola

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

1965 MAGG. GEN. 1980

Elvio Regis

Sempre ti penseranno.

La commissione antimafia in Sicilia dopo gli ultimi agguati

Morire d'appalto a Palermo

La criminalità organizzata attacca chi gestisce i grandi affari e pretende di partecipare alla spartizione
L'ex sindaco Pucci: «Al Comune dominano forze esterne» - Sciascia: «Chi comanda dopo le rivelazioni di Buscetta?» - Inchiesta sull'Icem, la società guidata dall'ingegnere Parisi, ucciso da quattordici killer

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Allertano a Punta Raisi i parlamentari dell'Antimafia. Militari in divisa ed auto di scorta per i commissari spediti nell'isola, decisi ad avviare una «nuova riflessione» sulla città e sul potere criminale che adesso macina vittime tra gli imprenditori.

Ancora una volta a mettere in moto l'inchiesta è Elda Pucci, la pediatra che ha retto le sorti del Comune per un intero anno. La dottoressa Pucci ha dovuto lasciare la carica di sindaco per gli appalti e nel commentare l'eliminazione del presidente del Palermo Calcio ha confermato le sue tesi: «*Chi tocca i fili dell'appalto muore fulminato: il livello di violenza della città ha raggiunto il punto più alto*».

Il Comune è dominato da «*forze esterne*». Palazzo delle Aquile vive la stagione commissariale nell'incertezza e i parlamentari dell'Antimafia si preparano a ricostruire tutta la storia dell'illuminazione pubblica, dei raddoppi e delle sovvenzioni che, come ha detto Elda Pucci, non sempre finiscono per illuminare la città.

E' su questo appalto che indagano i magistrati, ma più ancora l'inchiesta è stimolata dalla pistolettata delle ultime esecuzioni. Stupiti, a Palazzo di giustizia, gli inquirenti si domandano il perché di tanta teatralità, dei quattordici killer spediti contro l'ingegner Parisi e dell'unico sicario per l'industriale delle mandorle trucidato dinanzi alla scuola delle Ancelle, sotto gli occhi delle sue quattro figlie.

Leonardo Sciascia s'appella alla polizia. Vuole un'operazione repressiva, con le misure più adatte a vigilare sulla vita di questa città. Era membro dell'Antimafia quando chiese al prefetto De Francesco pattugliamenti a piedi e vigilanza serrata. Ora lo scrittore dice: «*Degli autori di tutti questi delitti, uno ce n'è stato uno solo che sia incappato in una pattuglia di polizia*».

Sciascia è amareggiato. Il dopo-Buscetta lo porta ad una riflessione: «*Si tratta di capire* — afferma — *se è la vecchia associazione mafiosa che, per quanto decimata, si sta ricostruendo e il vuole imporre, oppure è una categoria emergente, nuova, che sta approfittando della decimazione di quella vecchia*».

Ma a Palermo si continua a morire. Brancaccio, il quartiere nella mira dei clan, vive nel terrore. Anche i giovani hanno paura. Di notte Palermo è deserta. Bar, discoteche, ristoranti vuoti. Ieri, al mercato, un uomo avvertiva la moglie: «*Bedda mia, lo tempu vinni di tornari a Torino*». Pensano all'emigrazione non soltanto gli imprenditori minacciati dal racket delle tangenti, ma anche gli esponenti di quella borghesia minuta che chiude ormai da anni il «*rifrescari la Sicilia*». Domandano pulizia e onestà, mentre le collusioni mafiose stringono ogni attività nella morsa dei clan.

Salvatore Matta, avvocato, vice presidente della squadra di calcio del Palermo ed anello di congiunzione con gli ambienti politici democristiani, non si sbaglia l'attacco mafioso agli imprenditori. «*Questi omicidi* — ammette — *non sono però mai casuali*». Poi aggiunge: «*Recentemente sono stati toccati certi interessi precisi, il momento è delicato*».

Saranno i commissari dell'Antimafia a ricostruire la storia dell'Icem, la società che gestisce l'illuminazione pubblica e che proprio alla vigilia del delitto Parisi aveva ottenuto sei miliardi ed una proroga di alcuni mesi nel contratto d'appalto che ha dilaniato le forze politiche palermitane.

I parlamentari volano a Palermo mentre da Roma le indicazioni operative per fronteggiare la recrudescenza del fenomeno mafioso già raddoppiano i posti di blocco e i controlli. Il ministro dell'Interno Scalfaro ha chiesto ai massimi rappresentanti delle forze dell'ordine di compiere un'indagine «serena» sulle ultime vicende criminali. Il ministro sottolinea all'alto commissario per la lotta alla mafia «*la necessità di assumere immediate iniziative capaci di evitare il senso di insicurezza personale che gli ultimi episodi hanno determinato nei cittadini*».

Francesco Santini

L'inchiesta provocata dalle rivelazioni del boss Epaminonda

Milano, mandato di cattura per Liguori, amico di Berletti

Avrebbe ospitato nel suo «Covo di Nord-Est» incontri fra mafiosi durante la lotta per aggiudicarsi il Casinò di Sanremo - Dal Kenya accuse di corruzione al conte

MILANO — Il mandato di cattura era nell'aria da tempo. Ieri i giudici milanesi l'hanno deciso. Lello Liguori, 49 anni, proprietario del famoso locale notturno di Santa Margherita ligure «Covo di nord-est», grande amico del conte Berletti, è ricercato sotto l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

L'imputazione è la stessa contestata appunto a Giorgio Berletti dell'Acqua, arrestato dieci giorni fa, nel corso dell'operazione antimafia scaturita dalle rivelazioni del boss Angelo Epaminonda, detto «*il tebano*».

Liguori per ora è «irraggiungibile»: prima del blitz era partito per il Kenia. Il paese africano in cui Berletti è proprietario di tre case da gioco. Ovviamente non si sa se il viaggio fosse programmato o se, piuttosto, Liguori non sia partito in tutta fretta quando gli sono giunte voci che la magistratura stava per interessarsi a lui troppo da vicino.

E' certo, almeno per il momento, che Liguori non ha intenzione di tornare dal Kenya con la prospettiva di finire immediatamente in carcere.

Proprio dal Kenia intanto il conte Berletti è bersaglio di pesanti accuse: il maggior quotidiano locale, il governativo «Kenya Times» lo definisce «*il rappresentante in Kenya della mafia italiana*», affermando che avrebbe corrotto un ex ministro kenyota con 10 milioni di scellini (un miliardo e settecento milioni) per ottenere il rinnovo della concessione del Casinò di Nairobi.

Non contento di controllare quella casa da gioco, e le altre che ha a Mombasa e a Dyane Beach, Berletti ha fatto causa al procuratore generale di Nairobi, perché quel governo è in trattative per concedere una licenza di casa da gioco ad un albergo della catena «Intercontinental».

Secondo Berletti si tratta di violazione del regime di monopolio, mentre il quotidiano kenyota sostiene che proprio attraverso quel monopolio Berletti «*potrebbe continuare a frodare lo stato occultando i profitti*». I legali del conte Berletti hanno già reagito smentendo le affermazioni del giornale.

Le accuse contro Liguori sono strettamente legate a quelle mosse a Giorgio Berletti: riguardano cioè il tentativo del finanziere di ottenere la gestione del Casinò di Sanremo, progetto osteggiato da un altro gruppo che presentava come «uomo d'immagine» Michele Mario, ex ufficiale dell'aeronautica e piccolo industriale elettronico, ma che, secondo gli inquirenti, nascondeva il clan mafioso dei Santapaola.

Liguori avrebbe ospitato nel suo locale di Santa Margherita incontri tra Berletti e rappresentanti del gruppo di Epaminonda e avrebbe cercato di fare da paciere tra i due quando il «tebano», sfumata per Berletti l'appalto di Sanremo, pretese denaro in cambio della protezione prestata e come risarcimento del mancato guadagno che avrebbe realizzato con i «cambisti». In questa fase Epaminonda avrebbe lanciato avvertimenti e minacce e anche Liguori avrebbe rischiato parecchio.

Lello Liguori è personaggio sulla cresta dell'onda da anni. Prima di trasferirsi in Riviera, per molto tempo è stato un animatore delle notti di Milano, città in cui conta ancora molti amici, anche tra personaggi influenti e dove ha dato il via a numerosi locali, ultimo quello «Studio 54» ricalcato sul modello della famosa discoteca di New York. Il locale però, venne aperto senza tutte le licenze necessarie e Liguori subì fastidi in pretura.

Nel 1971 però aveva già fatto il gran balzo assicurandosi il «covo», forse uno dei locali più prestigiosi d'Italia, dove Liguori è riuscito a presentare vedettes internazionali di spicco, mancando, si dice, solo d'un soffio Frank Sinatra. La sua filosofia manageriale era quella di far pagare a tutti i costi del locale e a questo scopo aveva organizzato memorabili serate, una delle quali, ad esempio, si era conclusa con una gigantesca battaglia a torte di cioccolato in faccia e un'altra, che gli costò una denuncia penale, con uno spogliarello di transessuali.

Marzio Fabbri

Dp a Craxi: Monti doveva un favore al gruppo Eni?

ROMA — Quali rapporti esistono tra il cavaliere Attilio Monti e l'Eni? Una risposta su questo tema è stata chiesta dai deputati Guido Pollice e Massimo Gorla, di democrazia proletaria, in una interrogazione al presidente del Consiglio. Secondo i due parlamentari Monti «*sta restituendo i favori elargiti a forze politiche governative*».

I due deputati affermano che agli inizi del 1980 il giornalista Zicari, addetto stampa di Monti, fece ai dirs. Di Donna di conoscere i nomi dei destinatari italiani delle tangenti Eni-Petromin ma di essere disposto a non rivelarli «*a patto che l'Eni si fosse accollata i debiti del cavalier Monti*», cosa che poi in parte avvenne.

Zicari ha così commentato l'interrogazione: «*Quanto sostengono i due deputati è stato già oggetto di indagini della commissione parlamentare competente ed il risultato il frutto di pura fantasia di alcuni giornalisti i quali, per aver sostenuto le stesse tesi, sono finiti sotto processo per diffamazione aggravata*».

Per 1600 chilometri su una slitta

Anchorage. Sessantaquattro equipaggi prenderanno il via oggi da Anchorage in Alaska per la corsa su slitte trainate da cani più lunga del mondo, la «Iditarode» di 1600 chilometri. Alla competizione prende il via anche un italiano, Armen Khatchikian, qui accanto a uno dei suoi cani. Per chi arriva primo un premio di cinquantamila dollari, circa 105 milioni (Telefoto Ansa)

Inchiesta su imprenditori e politici

Napoli, 26 indiziati Amici della mafia?

NAPOLI — Ventisei comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza il reato di associazione per delinquere di carattere mafioso, sono state emesse dalla magistratura.

Tra i destinatari sono imprenditori, avvocati, consulenti fiscali, amministratori pubblici ed alcuni esponenti della malavita organizzata.

Secondo quanto si è appreso una delle comunicazioni riguarda Lorenzo Nuvoletta, capo del clan camorristico di Marano, ricercato per un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Palermo dopo le rivelazioni fatte da Tommaso Buscetta e per un ordine di cattura della procura della repubblica di Napoli, dopo le scissioni dei «dissociati» di Nuova famiglia.

Altre comunicazioni sono state inviate ad Edoardo Nuvoletta, Mario Simeoli, Vincenzo Simonetti (questi ultimi due sono considerati amici del boss di Marano); agli assessori comunali di Quarto Flegreo Antonio Apa e Salvatore Carandente Sicco, a Vincenzo Agizza, titolare di una grande impresa per le pulizie, a Roberto Vitamore, Antonio Altiero ed Elio De Fazio, già sindaci di alcune società, nonché a Giuseppe Cerbone e ad Aldo Boffa, noti a Napoli per la loro attività ai margini di gruppi politici locali.

In una dichiarazione, in merito a voci circolanti in città, Boffa ha precisato di «*non aver mai ricoperto incarichi ufficiali nella segreteria dell'on. Vincenzo Scotti*», ed ha sottolineato di «*avere tempestivamente informato gli organi della dc di essere estraneo alla vicenda*».

Boffa ha anche aggiunto che nel maggio dello scorso anno si presentò «*spontaneamente al procuratore della repubblica per smentire ogni insinuazione giù formulata all'epoca*». All'emissione delle comunicazioni giudiziarie - secondo quanto è trapelato - si è giunti dopo un rapporto presentato alcuni mesi fa dai carabinieri alla magistratura.

I giudici di Bologna hanno interrogato il poliziotto reticente

Chi ha annunciato la strage? L'agente arrestato: «Il mago»

NAPOLI — «*Esposito Carmine? E' un tipo che ha orecchiato qualcosa, una conoscenza per raccogliere voci e basta* — dice Claudio Nunziata, il giudice di Bologna che indaga sulla strage di San Benedetto Val di Sambro —. *Ma da chi ha raccolto la voce sulla strage del 23 dicembre scorso? Questo si deve dire, e su questo tace. Ecco perché è in stato di arresto per reticenza. Non è detto che chi ha orecchiato qualcosa — aggiunge — sia organico al disegno stragista, però può essere funzionale. Insomma, è una strada che potrebbe portarci in qualche parte*».

Dunque manette e sospetti per Carmine Esposito, 62 anni, personaggio davvero singolare, detto «il professore». Sposato, due figli, ex appuntato della polizia stradale. E' presidente dell'Associazione nazionale ex appartenenti ai corpi di polizia. Ha avuto guai per molotov e risse contro studenti di sinistra negli Anni 70.

Ha parentele con camorristi. Un recente passato come editore della rivista «Polizia». Una piccola compagnia di assicurazioni — la «Bis» — e una grande passione per le investigazioni private. Quando il giudice Nunziata lo definisce «orecchiante» par di capire che sia un sinonimo di «informatore». Due «notizie» si sono avute durante il rapimento Moro e la scomparsa di Emanuela Orlandi. Ha la nomea del mitomane.

Carmine Esposito entra nell'inchiesta della magistratura bolognese proprio come informatore. Ai primi di dicembre si presenta in Questura e confida ad un sottufficiale della Digos la sua informazione: terroristi «rossi» hanno programmato un attentato nelle prossime settimane, sul treno Parigi-Napoli. «*Erano i giorni delle notizie di stampa sulle Brigate Rosse che si stanno ricostituendo a Parigi*», ricordano in Questura. La segnalazione, per la verità, viene presa come molte altre segnalazioni di Esposito. Un po' di considerazione, ma non troppa.

Esposito insiste e bussa anche alla Criminalpol, questa volta con una informazione un po' diversa: non più un attentato sul Parigi-Napoli, ma su un generico Napoli-Nord. «Un treno azzurro», cioè un «rapido». Dalla Criminalpol la segnalazione passa alla Polizia ferroviaria. E così, dopo la strage del 23 dicembre scorso, arriva alla Procura della Repubblica di Bologna. Intanto, però, Esposito il è già presentato in Questura: «*Visto che avevo ragione? Ora mi dovete dare la licenza come investigatore privato*». Invece della licenza, il primo interrogatorio in Questura.

Come ha saputo dell'attentato?

«*Da un cartomante*». Interrogato, il cartomante precisa: è stato Esposito a chiedermi se, nelle carte, vedevo un attentato ad un treno. Il cartomante, ovviamente, nelle carte l'ha visto. «*Esposito* — spiega Nunziata — *aveva segnalato la strage in modo incredibile. Ma, visto a posteriori, la vicenda può assumere un diverso significato. Se dice che ha saputo da un cartomante non gli crediamo. Però, se il fatto avviene, come purtroppo è avvenuto, non possiamo credere all'irrazionale. Tutte le stragi, in questi anni, sono state annunciate...*».

Insomma, Esposito potrebbe essere consapevole oppure no? Il personaggio che a posteriori tenta di dirottare le indagini: non più contro esecutori e mandanti, ma contro chi non l'avrebbe evitata. Una teoria che è ben spiegata in un documento, trovato in una base del terrorismo nero proprio dai magistrati bolognesi. «*Tutte le segnalazioni provenienti da molte città sono state vagliate* — aggiunge Nunziata —, *gli incartamenti sfiorano le 20 mila pagine. All'Esposito mi sto interessando da due mesi, e non l'ho arrestato al primo interrogatorio perché certe cose vanno ben ponderate*».

L'altra sera, durante l'interrogatorio, Carmine Esposito si era presentato sicuro. Poi ha cominciato a sbandare, ha chiesto tempo: «*Dottò, mi sento male...*». Quindi ha preferito tacere, ed ecco l'ordine di cattura. Anche quella del 23 dicembre è stata una «strage annunciata»?

Nunziata è prudente: «*In passato, ad esempio dopo la strage alla stazione di Bologna, l'aver seguito la traccia della notizia preventiva ha dato dei risultati: l'indagine è ancora in corso, ma quella notizia preventiva ci ha permesso di emettere ordini e mandati di cattura, si è individuato l'ambiente in cui la strage è nata*». E oggi il giudice Nunziata allarga le braccia.

Giovanni Cerruti

Con il batiscafo Piccard riporta a terra il corpo di un finanziere

VARESE — Dopo tre giorni di ricerche lo scienziato svizzero Jacques Piccard, con il batiscafo «Forel», ha individuato e ripescato il corpo del giovane finanziere Sebastiano Somma, 31 anni, originario di Napoli.

Il ritrovamento è avvenuto a una profondità di 100 metri e a circa 200 metri dal punto in cui la vittima era stata risucchiata dalle acque. Sebastiano Somma era annegato all'imbocco del golfo di Laveno Mombello (Varese)

Reggio Calabria, freddato sulla soglia di casa

Vigile ucciso in un agguato indagava sulle case abusive

REGGIO CALABRIA — Un vigile urbano è stato ucciso a fucilate. Indagava sulle costruzioni edili illegali. Si chiamava Giuseppe Macheda, 30 anni, sposato con Domenica Zema, di 28. Sarebbe diventato padre fra tre mesi. Gli hanno sparato sotto casa. Aveva appena parlato al citofono con la moglie: «*sono arrivato, aprimi il garage*». Mentre risaliva sull'automobile, due vampate di pallettoni.

Da sei mesi Macheda faceva parte della squadra di vigili urbani che, agli ordini del pretore, Angelo Giorgianni, controlla i cantieri edili per colpire le costruzioni abusive. Era uno dei dieci uomini che comandati da un maresciallo hanno denunciato, nelle ultime due settimane, non meno di cinquanta persone fra imprenditori e proprietari di stabili. Avevano costruito, senza autorizzazione, case di cinque o sei piani anche in zone vincolate.

Naturalmente questi controlli disturbano più le imprese che i proprietari degli stabili e mercoledì alcuni teppisti avevano incendiato, a scopo intimidatorio, l'auto di Ferdinando Parpiglia, un altro vigile della squadra. Forse l'episodio non era neppure stato collegato con le indagini che Parpiglia stava svolgendo. Se invece c'era stato un sospetto di vendetta, l'intimidazione non era servita a fermare le guardie, meno ancora il magistrato.

Giovedì sera Giuseppe Macheda partecipa a una riunione operativa del gruppo nella sede del comando vigili urbani presente il pretore. L'incontro termina dopo la mezzanotte e Macheda torna a casa. Il killer aspetta che scenda dall'auto, parli al citofono con la moglie e si volti per risalire sulla vettura per portarla in garage: è a un metro da lui e spara due volte. Giuseppe Macheda muore all'istante.

Domenica Zema si affaccia alla finestra e urla. Gli inquilini della casa tentano di soccorrere la vittima e chiamano l'ambulanza che arriva dopo pochi minuti con la polizia.

Libico ucciso a Roma

ROMA — Un commerciante di pregiati e oro all'ingrosso di nazionalità libica Mordecai Fadhun è stato trovato morto in un appartamento adibito ad ufficio-negozio in piazza Santa Maria Maggiore 12, nel centro di Roma.

L'uomo giaceva a terra sotto la cassaforte aperta e parzialmente svuotata. Il libico sarebbe stato ucciso a colpi di pistola

MI AVETE MANGIATO
MI AVETE DATO
UN NOME.

GRAZIE!

E anche la Società Vicenzi ringrazia le tante e tante persone che hanno partecipato al concorso: il nostro prodotto ha scatenato la fantasia e la creatività dei consumatori, ispirando nomi divertenti, originali, pertinenti.

Il nome che mi avete dato mi piace, come io sono piaciuto a voi.

C'era davvero l'imbarazzo della scelta e la nostra qualificatissima giuria dopo un lungo esame ha selezionato dieci nomi, tra cui c'è il prescelto.
MilleVoglie - Delì - Le Veronelle - Mille Più - Puff - Brio - DolceVoglia - Matildelle - Oiè - Tiragola.

Tra tutti coloro che li hanno proposti, il giorno 11 febbraio alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati estratti i dieci nominativi vincenti.

MilleVoglie: Riccardo Rossi, via Lunga 14 Firenze
Brio: Luisa Toledano, via Stella 13 Verona
Delì: Mara Librale, corso Torino 46-9 Genova
Dolce Voglia: Margherita Zanca, via Col Berretta 17 Padova
Le Veronelle: Maria Zavagno, via Battaglia 17 Bologna
Matildelle: Giovanna Fantini, viale Papiniano 31 Milano
Mille Più: Milena Casartelli, via Malvito 16 Como
Oiè: Michele Granata, viale Francesco Restelli 5 Milano
Puff: Filippo De Roma, via Nocelle 69 Napoli
Tiragola: Giovanna Comelli, via Comunsomi 27 Mede (Pavia).

Ci congratuliamo con i vincitori, con tutti coloro che sportivamente hanno partecipato e con tutti i nuovi fans di MilleVoglie.

LE RICETTE DI FAMIGLIE VICENZI DAL 1905
VICENZIbiscotti

MILLEGRAZIE DA MILLEVOGLIE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Piccin e Rasimelli - Coletti
UN BINOMIO CHE NEI TRASPORTI *È GARANZIA*

Nata nel 1919 come iniziativa dei F.lli PICCIN. Attualmente è presente in Italia con 16 filiali
- 150 recapiti

Nata nel 1925 è presente in Italia con 16 filiali
- 50 mila m² di magazzini
- 400 veicoli
- 200 containers

IL TUTTO PER SERVIZI • INTERNAZIONALI • NAVALI • AEREI

Collaborando hanno triplicato tutti i punti essenziali per diventare **oggi leader nel settore.** Basandosi sull'esperienza acquisita hanno voluto mettere in evidenza anche la simpatia e la serietà aziendale verso coloro che saranno i futuri interlocutori del lavoro. Hanno così con LA STAMPA sponsorizzato il concorso «Il girotondo del piccatore» idea di fine anno in provincia di Cuneo in occasione dell'apertura di una nuova filiale ad Alba.

Convention delle forze vendita del Gruppo Errevi

Il giorno 11 febbraio si è tenuta alla Fondazione Cini la Convention delle forze di vendita del Gruppo Errevi «1985 momento di un'evoluzione».
Ha aperto i lavori il Dott. Mario Rigo Sindaco di Venezia e sono intervenuti il Prof. Giorgio Brunetti dell'Università di Venezia e il Sig. Mario Silvano docente di marketing alla Scuola Svizzera per imprenditori.
Hanno partecipato ai lavori oltre agli uomini di vendita anche gli esponenti di numerose società europee rappresentate dal gruppo in Italia. I temi trattati riguardano le prospettive di sviluppo del gruppo anche in considerazione dei risultati raggiunti negli ultimi cinque anni; la valutazione socio-economica e il ruolo dell'uomo di vendita nel medio e lungo termine.
Il gruppo che ha recentemente trasferito la sede della società holding a Venezia, opera in settori diversificati: contenimento energetico, sicurezza nel riscaldamento, promozione ed oggettistica pubblicitaria, componentistica per idrosanitaria.
Le aziende del gruppo si trovano nelle province di Treviso e di Brescia.
A vent'anni dalla fondazione, la intesa proponi con una nuova veste ed ha presentato il nuovo marchio.

Con Standa alla scoperta dell'America

Milano, 19 febbraio 1985 — Un accordo fra ERI-Edizioni Rai e Standa consentirà a centinaia di migliaia di famiglie italiane di entrare in possesso di una esclusiva collana di libri (12 volumi) tratti dallo sceneggiato televisivo «Cristoforo Colombo», che andrà in onda su Raidue TV a partire dal 7 marzo.
L'operazione promozionale (1 volume in omaggio per 30.000 lire di acquisti cumulati nella giornata, dal 12 marzo alla fine di aprile) è stata illustrata presso la sede della Standa di Mirafiori.
«L'iniziativa — ha detto l'amministratore delegato della Standa, Emanuele Chiapasco — s'inquadra nelle consuete proposte promozionali stagionali, anche se l'inizio delle celebrazioni per i 500 anni della scoperta dell'America, un avvenimento storico e culturale di eccezionale rilievo, la rende particolarmente interessante».
«Il costo della promozione — ha spiegato Chiapasco — è perfettamente in linea, anche grazie all'apporto di sponsor commerciali scelti e forniti Standa, con quanto normalmente previsto per questo tipo di iniziative. La rete commerciale Standa (545 punti di vendita strategicamente disposti in tutto il territorio nazionale, 5 chilometri di fronte-vetrine, un'affluenza di circa un milione di clienti al giorno) si presta in modo ottimale a pubblicizzare con opportuni "messaggi" lo sceneggiato televisivo che, come è lecito prevedere, avrà una audience elevatissima».
Dal canto suo, l'amministratore delegato della ERI, Mario Codignola, ha ricordato le tradizioni ed i successi della società editrice nella distribuzione di alcune delle più riuscite produzioni RAI. Ed ha illustrato la collana nel suo contenuto editoriale e culturale.
«L'accordo con la Standa — ha concluso Codignola — oltre a servirmi come supporto per la promozione del Colombo televisivo, permetterà alla ERI di far conoscere meglio al pubblico italiano anche la sua produzione complessiva».

Gli orologi Paul Picot sulla cresta dell'onda

Se finio a ieri Paul Picot era una griffe sulla cresta dell'onda per il successo delle sue splendide collezioni di orologi classico-sportivi, da oggi lo è ancora di più.
La prestigiosa marca di Ginevra entra infatti nel mondo della nautica mettendo in acqua una barca a vela di oltre 13 mi costruita negli Stati Uniti. Paul Picot parteciperà alle più importanti regate veliche del Mediterraneo e sarà affidata a uno skipper francese, Michel Dejoie. Il clou della stagione è rappresentato dalla partecipazione alla prima regata transatlantica Portofino-New York, «Brooklyn Cup», dove Dejoie sarà affiancato da Cristina Borgogna.
Un'occasione ideale e di certo spettacolare per sottolineare le affinità fra la marca e il suo pubblico, che si distingue per il gusto raffinato e lo stile di vita esaltante.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.582

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE
TEL. 53791

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 3 MARZO

Priocca	h.	8-12,30
Bra	h.	8,30-11,30
Tonco	h.	8,30-12
Calosso	h.	8,45-12
Barbania	h.	9-12
Cantalupa	h.	9-12
Castagnole Lanze	h.	9-12

LUNEDI' 4 MARZO

Gassino	h.	8-12
Rivarolo	h.	8,30-12
Carignano	h.	16-19,30

MERCOLEDI' 6 MARZO

Condove	h.	9-12
Buttigliera Alta	h.	16-19
Busano	h.	16,30-19,30
Castiglione T.se	h.	16,30-19,30

GIOVEDI' 7 MARZO

Almese	h.	16-18
Volvera	h.	16-19
Bra	h.	16,30-19,30
Chieri	h.	16,30-20
Bosconero	h.	17-19,30
Orbassano	h.	17-19,30

SABATO 9 MARZO

Canalli	h.	9-12,30
Ciriè	h.	16-18,30

TORINO Via Ponza 2 - Tutti i giovedì ore 16-19

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 10.000 la riga. Rubrica 1 operai impiegati L. 8000, tecnici L. 8300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 2 e 11 (commerciali L. 8400. Avvisi urgenti data fissa o rientri: il doppio. Rientri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALGEATRICE macchine Genovese MPH - rom Sez Semp Ramo - Trese Saimz, Dimbin, «seramik/12 - affilatric Tecchella Calco, Fresce - Indigeh - spoleatrice profil Galileo - Pantografi Pasi prodimensionali - profilatrice punzoni Geck - retifica Rivon, Tappella - trimatrici - segnesi - divisori - trapie grevotti - piani recondro - panchi - scaffali - utensilerie varie etc. Liquidiamo loco. Telefonare 290 871

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti senza bolli. Attore occasione di realizzazione. Aperto sabato T. 011 650 3961
A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente e cessazione opera impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruzione telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 636 388
A. SOCIETA' finanziaria con celerità e riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 595 247. Aperto il sabato.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commerciali, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23 tel. 539.074.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 532.297.
FINANZIAMENTI a dipendenti tasso 16% annuo. Via Rosolino Pilo 34, Torino, tel. 532 8483 - 535 476.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 519 865 - 519 040 Torino

PERLA FIDI presta i soldi tutte fiduciarie. Prestito da 250 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.330 corso Re Umberto 64 Torino.
BRIMA presta i soldi prima! Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749 6431.
STUDIO di consulenza, prestiti fiduciari in 24 ore, istruzione pratiche leasing lease-back, mutui, finanziamenti medio-lungo termine. Tel. 011 446 104 - 02 437 277 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARONE cedesi bar centralissimo arredamento nuovo super incasso interessantissimo. Tel. 0183 23 708.
AFFARONE grandiosa profumeria centro Torino avviata reddito netto 10 milioni annui cerco socio apporto 30 milioni. Aumento puacigno. Scrivere «Publikompass 8520 — 10100 Torino».
AUTORADIO elettrauto ampliamento prima cintura officina magazzino parcheggio. Dilazioni. Azienda Market 650 2175
AVVIATISSIMO negozio lab. Xi circa 100 mq zona centro Crocetta cedesi solo privatamente. Tel. 321.748.
BORDIGHERA affare sacco centralissimo negozio calzature ottimo incasso giornaliero. Tel. 0184 260 610
CARROZZERIA avviatissima carrozzeria avviamento 25ennale cedo motivi salute. Tel. 336 777 ore pasti.
CEDESI negozio ultracinquantenario e via Garibaldi 21 (stalla X-XII-XIII-XIV vicolo privata) famigliare. Tel. 548 731.
CUMIANA cedesi avviata attività materassi e accessori camping. Tel. 905 8336 - 905 9521.
DIANO Marina cedesi bar mq 80 attività ultraventennale e ricarica tabaccheria. Tel. 0183 495 188.
GASTRONOMIA pasticcio corso Agnelli L. 300 mila giornaliere. Richiesta adeguata Azienda Market 650 2175.
GASTRONOMIA vendo motivi di salute vera occasione con ottimo giro d'affari giustificati. Tel. 830 152 ore negozio.
MACELLERIA sita in buona posizione chiamare pasa pasma numero famiglie Azienda Market 650 2175.
RISTORANTE Bardonecchia Arnaud (Sv) 100 posti possibilità alloggio cedesi motivi salute. Affare. Tel. 011 779 179.
RIVENDITA pane zona S. Rita ari incassi dimostrabili. Relazioni Cede Azienda Market 650 2175.
SETTIMO Torinese avviatissimo negozio abbigliamento in zona centrale cedesi reddito dimostrabile. Tel. 800 7148.
SUPERSAR angolare Santa Rita incasso 400 mila giorno cedesi motivo salute. Vera fortuna famiglia. Tel. 774 013.
VENDESI avviato centro medico estetico e laser terapia studio in zona centrale. Tel. 761.381.

4 Terreni

ETTARI 10 lingui, parte irrigua parte pianeggiante, libero vendesi in comune di Sanoma. Telefonare ore ufficio 686 744.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni terreni. Indagini commerciali.

offerte

A L. 1000 mq affittasi capannoni in complesso industriale cintura Torino Nord da mq 500 a 3500 Tel. 011 503 835.
ADATTO supermercato vendesi locale mq 3000 circa su grande corso commerciale Nord Torino, anche divisibile, non interessa-ori. Scrivere: «Publikompass 7832 — 10100 Torino».
AFFITTASI centralissimo ufficio vari 7 servizi 1° piano mobili 200 mila. Rivolgersi portineria via Principe Tommaso 8, Torino, p.zza Ietati.
AFFITTASI completo industriale nella zona posizione via Asti San Damiano d'Asti adatto ogni tipo produzione-deposito superficie coperta mq 3000. Tel. 573.106.
AFFITTASI zona piazza Solferino uso studio 5 vani servizi 600 mila mensili libero giugno. Rivolgersi portineria via Confienza 15 mattina giorni feriali.
AFFITTASI zona corso Fiume uso ufficio magazzino locali a piano terra mq 120 più 2 mansarde 700 mila mese. Tel. 548 132 ore 9-17 giorni feriali.
AFFITTO vendo capannoni con uffici altezza da mq 800 a 1800 vicino casello Verbelli tangenziale Nord. Tel. 632.993.
DI SALVATORE 557.163 affitta locale piano terreno entro cortile mq 700 unico corpo carrato, zona Millefonti.
IMPORTANTE azienda cerca in affitto locale ideale, zona centrale, con vetrine, minimo 1000 mq. Tel. 471 018 ufficio.
PER istituto Bancario vendesi locale mq 1600 c/a divisibile su importante corso zona Nord/Torino. Non intermediari. Scrivere: «Publikompass 7693 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE tranpos pantografista esperto programazione stampi materie plastiche offresi grande zona Madonna di Campagna/Lucento. Scrivere Publikompass 7838 - 10100 Torino.
AIUTO cuoco trentino millesettanta offresi per birreria o pizzeria. Tel. 240 324.
AUTISTA pat. C presso fiorai Italia offresi anche come carrellista. Tel. ore pasti 956.5644, passaggio diretto.
AUTISTA patente B referenziato 35 anni pratico viaggi e consegne offresi con passaggio d'auto. Tel. 536 671.
AUTISTA patente D cerca lavoro massima disponibilità Tel. 350 923.
AUTISTA torinese libero subito cerca altri lavori offresi. Telefonare 695 8601.
BRIGADIERE carabinieri offresi autista fattorino magazziniere. Tel. 931 0040.
CUOCO qualificato offresi libero primo marzo telefonare al 23 471 16.
CUOCO 24enne offresi subito libero Torino e cintura. Tel. 011 739 4367.
DISEGNATORE meccanico trentino 21enne militesento pluriennale esperienza in viamaterie, offresi. Tel. 726 034.
GIARDINIERE specializzato offresi conduzione manutenzione giardini e terrazze pratiche. Tel. 772 974 - 908.5504.
GIOVANE coppia piemontesi offresi come portieri. Tel. 212 804.
MONTATORE apprendista conoscenza disegno con esperienza in manutenzione disponibile trasferte passaggio diretto offresi. Scrivere Casella postale 48 - 10072 Cirié (To).
OPERAIO stampaggio lamiere cerniliste subito pari «D» esperienza verificabile passaggio diretto. Tel. 859 8982.
SIGNORA presso bar ristorante libero da giugno a settembre mare-montagna offresi. Telefonare 011 451 7256.
SIGNORA lavorerebbe anche 50 ore/sett custodia bimbo/a part-time Tel. 795 232.
20ENNE offresi come fattorino commesso auto magazziniere altri lavori anche solo part-time. Tel. pasti 376 370.

commessi, baristi

COMMESSO abbigliamento diploma valutata consulta eventuali proposte Tel. 250 920.
SIGNORA ex titolare negozio abbigliamento offresi commesso, massima serietà. Tel. pre serali, solo se interessati, 853 4165.
SIGNORINA 20enne biennale esperienza accompagnamento offresi anche lavoro ufficio referenziata. Telefonare 858 275.

impiegati

ARCHITETTO esperienza cerca lavoro presso studio professionista anche come disegnatore. Tel. 011 218.3047.
CONTABILITA' pensionato anche su calcolatrice ha banche inventario bilancio denuncia redditi. Tel. 610 335 negozio.
DISEGNATORE meccanico militesento cerca occupazione presso studio o ditta. Tel. 540 4729.
ESPERIENZA pluriennale amministrazione vendite esperi ottima conoscenza perfetta scritta perfezionata all'estero lingua inglese inglese francese ragioniere «Donna offresi settore industria commercio e serie azienda passaggio diretto. Volontà, serietà, disponibilità a brave termine. Scrivere «Publikompass 320, 10100 Torino».
IMPIEGATA amministrativa 7 anni esperienza lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 722 652.
IMPIEGATA esperienza quadriennale offresi per lavori ufficio in Torino e cintura Nord, disponibile anche come operaia. Tel. 011 986 2019.
IMPIEGATA lunga esperienza ufficio cerca lavoro. Telefonare 493 618.
IMPIEGATA pratica paghe e contributi esperienza quinquennale offresi. Telefonare 329 8303.
IMPIEGATA ventitreenne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 780 9244.
INGLESE laureato architetto perfetta conoscenza spagnolo, buono francese, esperienze cantiere, ufficio, pubbliche relazioni, disponibile da luglio, cerca lavoro anche all'estero. Scrivere: Publikompass 7648 — 10100 Torino.
PASSAGGIO diretto 28enne diplomata esperienza 7 anni ufficio vendite contatto clienti fornitori conoscenza ibm offresi semi-lavoro. Tel. 700 040.
PERITO chimico tintoria pluriennale esperienza reparto finissaggio cotone cerca offresi scopo miglioramento passaggio diretto. Tel. 900 3803.
PERITO in informatica, ventenne molto assiduo cerca occupazione come impiegato anche generico o in studio pubblicitario. Tel. ore serali 274 3341.
PERITO meccanico 22enne conoscenza inglese e spagnolo massimo offresi. Telefonare 245 918.
RAGIONIERA esperienza decennale recupero credito clienti passaggio diretto offresi. Tel. 724 367.
RAGIONIERE esperienza biennale studio commerciale quinquennale gestione personale media azienda disponibile raggiungere qualsiasi sede loro esperienza nuovo settore. Telefonare ai n. 0523 501 827 serali.
RAGIONIERE responsabile amministrativo lunga esperienza maturità in piccola media industria passaggio diretto prenderebbe in considerazione eventuali proposte. Scrivere «Publikompass 8346 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 18enne primo impiego offresi si serie ditte anche part-time. Tel. 496 545.
SEGRETARIA 45enne pratica lavori ufficio contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 954 0481.
SIGNORA esperienza venditoriale in negozi e corridoni offresi per distribuzione ufficio. Scrivere «Publikompass 8415 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica ufficio cerca impiego solo mattino. Tel. 447.1256.
SIGNORA 40enne pratica contabilità generale tre banche bilanci offresi piccola media azienda anche part-time. Tel. 952 9231.
TELEFONISTA esperta 30enne, madre lingua inglese spagnolo, tedesco offresi lavoro adeguato Tel. 777.857.
20ENNE diplomata prima impiego offresi presso ufficio. Tel. 293 823.
22ENNE segretaria con esperienza cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 605.3501 ore pasti.
22ENNE esperto nella promozione e pubblicizzazione delle manifestazioni conoscenze lingua inglese offresi. Tel. 784.042.
28ENNE laureata contabilità chiusi contabilmente lavori vari ufficio offresi. Tel. 309 3054.
44ENNE impiegata grande offresi magazziniere fattorino opera a guardiano diurno Galleria B Torino e cintura, referenziato. Tel. 258 423.

tecnici

ESPERTO produzione chimico dinamico riservato offresi per bilanci, assistenza, acquisti, vendite. Scrivere «Publikompass 8492, 10100 Torino».
TECNICO altamente specializzato progettazione impianti e stampaggio lamiere ciclo tempi metodi lavoro ottima esperienza conduzione personale lavoro subito offresi sana industria. Scrivere Publikompass 8498 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA settore artistico ricerca apprendista contabile minimo 35 anni tel. 541.150 ore pomeridiane.
CERCASI elemento per azienda residenziale nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. 12 milioni 800 mila. Assicuro se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 34 G — 20123 Milano.
CERCASI operaio meccanico specializzato per officina molla di grosso cilindrata. Tel. 218 664.
FABBRICA alpina cerca lavoro confezione giocattoli. Scrivere Gramaldi, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
GIARDINIERE custode anni 35-45 esperienza e professionalità comprovata cercasi per villa Rivoli con parco 10 mila mq. Trattamento adeguato a capacità comprendente alloggio indipendente di soggiorno-cucina, camera letto, vano accessorio, servizi. Scrivere: «Publikompass 326 — 10100 Torino».
IMPERIA cercasi litografo prima calcografia e trasportatore litografo Tel. 0183 56 613.
PORTINAIA coniugata cercasi media età referenziata. Scrivere: «Publikompass 3318 — 10100 Torino».
TINTORIA in Milano specializzata in tintura e campionie in tutte le fibre cerca per laboratorio abilissima ricevente da abilitare su macchina Amtra. Se capace di questo sopra, retribuzione a richiesta. Scrivere «Publikompass 560 — 20123 Milano».

commessi, baristi

CERCASI signore 25/35 anni esperte già anche negozio abbigliamento bambino, responsabilità forma di collaborazione da definire. Scrivere: «Publikompass 8317 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA tipografia leader costituzione nuovi industriali ricerca esperto disegnatore progettista con esperienza di meccanica applicata alle carpenterie metalliche. Tel. 470 22 67 ore ufficio.
CERCO esperissima paghe-contributi Tel. 219 139 - 218 894.
PRIMARIA industria Torinese ricerca abile e dinamico venditore/trice per interamente nel proprio organico interno di ufficio per acquisizione e sollecito ordini da ampia clientela, la provenienza o conoscenza del settore prodotto chimici industriali può essere qualifiche preferenziale. Scrivere: «Publikompass 326 — 10100 Torino».
RICERCHIAMO tecnico elettronico perito o laureato con conoscenze HW (microprocessori) e SW (lenguaggi su [illegible] nonché conoscenza inglese ed disponibilità a viaggiare. Telefonare 800.44.93.
STUDIO professionale zona via Garibaldi assume per mansioni non impegnative con orario 10-12 / 15-18 sabato escluso dattilografia solitario se si impegna le mobile e personale. Il compenso offerto è modesto. Scrivere dettagliando a «Publikompass 8321 — 10100 Torino».

tecnici

CAUSA malattia cerco persona disposta gestire ditta idraulico-sanitaria-condizionamento con incentivo su fatturato questa scopo. Scrivere Publikompass 1064 - 10100 Torino.
CERCASI zona Carmagnola disegnatore meccanico per automatismi con esperienza Tel. ore ufficio 0172 99.561.
ELETTRONICO responsabile progettazione impianti macchine CN cercasi. Scrivere Publikompass 318 - 10100 Torino.
OGLIENGO nuova costruzione appartamento 120 mq giardino privato box. Tel. 780 85 42.
CORSO Palermo 110, libari 1/3 camera cucina bagno, muri negozi, box e magazzini. Immobiliare 849 751.
CORSO Trapani vendo libero salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi terrazzino volendo box. Tel. 272 247.
DIRETTAMENTE da impresa privata prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Da all'incrocio via corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica per informazioni tel. ore ufficio 839.7861. Vi ricordiamo che la Regione vi offre la possibilità di un mutuo agevolato di L. 60 milioni.
GERBIDO centro Europa 2 camere sala cucina servizi garage L. 120 milioni permute Terrasanta 231.1905 - 938.873.
GRUGLIASCO via Toti stessa casa liberi 1-2 camere trilolo servizi da L. 38 a 50 milioni facilitando. Tel. 700 351.

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box centro Trofarelli 108 (ex Vitarelli). Tel. 330.1940 - 330.191.

IMPRESA VENDE
in Candiolo
alloggi
in costruzione
1/2/3 camere saloncino cucina servizi, iva 2% riscaldamento autonomo, giardino da Lire 56.000.000 mutui dilazioni personale in luogo sabato e domenica
TEL. 605.3935

(continua)

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO

IL PRIMO NUMERO
IN EDICOLA
DAL 28 FEBBRAIO

Il Dossier di questo mese:
COSÌ NACQUE L'ITALIA
di Sabatino Moscati

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE

Un museo sepolto più grande di tutti i musei conosciuti è ancora da scoprire.
Sempre più emozione e sempre più scienza, l'archeologia svela l'ignoto del nostro passato e modifica le conoscenze del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto per varcare il confine della storia, l'occhio che scruta nei secoli la vita di quei giorni, l'arte, la cultura, gli eventi e gli usi di tutte le genti.

ARCHEO, il divertimento più colto per ricostruire le nostre origini e capire la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole che informa, approfondisce e appassiona.

ARCHEO: in ogni numero, la rivista con gli articoli di attualità e il Dossier monografico, un volume da conservare.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

PREZZO BLOCCATO
ALFA ROMEO
ALFA 33
LA LINEA DELLA POTENZA
OLTRE 185 Km./h.*
A PARTIRE DA L. 11.320.000**
...ALLE SPECIALI CONDIZIONI DI SEMPRE
* relativo al 15 quadrifoglio verde
** su strada dal Vesci per mod. 13/85
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

BABY BLAZER
1800 cc benzina, 13 mesi, 8000 km, vendesi L. 21 milioni. Telefonare 011 764.832.

BETA Berlina 1300, 1600, 2000 dal '75 all'81 garanzia 12 mesi a Lancer corso Regina 270, tel. 731.668.
BMW 520 M 80 bianco 1982 tutti gli accessori unipropriatario in garanzia vende Pionato corso Turati 13.

BMW 535 i M 1980 antracite unipropriatario conpianoforte spoiler, cerchi garanzia. Italcar spa corso Turati 63, tel. 606.252.

BMW 735 i 1981 argento metallizzato unipropriatario con garanzia. Italcar spa corso Turati 63, tel. 606.252.

FIAT 131 panorama diesel 2500 super anno 1981 super accessoriata garanzia 12 mesi. Lancer, corso Regina 270, tel. 731 668.

GIULIETTA 85
13.996.000
SU STRADA
AL NETTO DI IVA
PRONTA CONSEGNA
VERSIONE 1.6
Concessionaria Alfa Romeo
VARTO
Corso Moncalieri 13/15, Tel. 65.83.83
Via Bonelli 79, Tel. 28.44.01
Sabato aperto tutto il giorno

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagando il. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 338 (piazza Derna) tel. 297.082.

ALFASUD 4 porte argento metallizzato vitarno pelle supercaccessoriata rarità vendo Picasso corso Turati 26.
MERCEDES 190 E pronta consegna, 280 SL automatico, 190 SL spider, 450 SEL, Porsche Carrera 2.7, 924 Turbo, Audi 80 quattro 2.2, Audi coupé, Volvo 244 GLE D6, BMW 320 i M 60, VW Passat variogar GLD, 131 Panorama 2500, Triumph TR4, Dino coupé 2.4, Sportauto corso Stati Uniti 35. Tel. 011 538 114.
SAAB 900 Turbo 5 porte nero 1978 5° marcia unipropriatario pochi km in garanzia vende Picasso corso Turati 13.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rafaello 3, tel. 858 601.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
intari stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria [illegible] telefono 557.6935.

APPARTAMENTI, intari stabili, vile cerchi in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011. 85.88 corso M. d'Azeglio 23, Torino.
CASABIANCA cerca alloggi e cascina acquisto in Torino e 1° cintura. Pagamento pei contanti. Tel. 835.935.

19 Vendita alloggi

A.C.S. affare libero via Garibaldi mansarda ristrutturata camera bagno cucinino segno L. 27 milioni. Tel. 835.135.

AD ORBASSANO
nuovi eleganti appartamenti sudio soleggiati, riscaldamento singolo
da L. 30 milioni
in contanti più mutuo
a condizioni senza interessi.
Ufficio vendita in loco. Aperto sabato e domenica in Via Valverde 73
MAIORA 756.625

AFFARE vendo mansarda libera immobiliare largo Montebello. Tel. ore pasti 300 933.
AFRANCA libero alloggio signorile mq 165 doppi servizi L. 110 milioni possibilità permute. Tel. 0321 868.423.
ALLA SIS 519 977 ancora disponibili nuovi alloggi pronta consegna in signorile complesso palazzi giardino condominiale, darco giochi, video citofono riscaldamento individuale a metano, 2/3 camere, cucine, balconi, tavole sulle contanti 40% rimanenza mutuo bancario 15 anni a dilazioni senza interessi. Visite in loco anche sabato e domenica via Don Chiocchio 8, Beinino.
ALLA SIS 533 ORO ha inizio in elegante complesso la vendita di signorili appartamenti, pronta consegna, dotati di riscaldamento individuale a metano, video citofono, giardino condominiale, box auto. Splendido 1/2 camere cucina servizi 40% contanti rimanenza mutuo 8. Pesto 15 anni a dilazioni dirette senza interessi. Visite in loco sabato domenica zona residenziale Orbassano via Monti 11.
BORGATA Paradiso privato vende salone 2 camere cucina balconi mq 105 box 2 auto. Tel. 011 0738 - 337 707.
CASAMERCATO S 55 88 libari 1-2-3-4 camere totello casa semiaccentrato quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRO Crocetta in palazzina vendesi piano rialzato due alloggi contigui di 200 mq 100 mq liberabili 4/86. Scrivere: «Publikompass 8325 — 10100 Torino».
COLLEGNO nuova costruzione appartamento 120 mq giardino privato box. Tel. 780 85 42.
CORSO Palermo 110, libari 1/3 camera cucina bagno, muri negozi, box e magazzini. Immobiliare 849 751.
CORSO Trapani vendo libero salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi terrazzino volendo box. Tel. 272 247.
DIRETTAMENTE da impresa privata prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Da all'incrocio via corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica per informazioni tel. ore ufficio 839.7861. Vi ricordiamo che la Regione vi offre la possibilità di un mutuo agevolato di L. 60 milioni.
GERBIDO centro Europa 2 camere sala cucina servizi garage L. 120 milioni permute Terrasanta 231.1905 - 938.873.
GRUGLIASCO via Toti stessa casa liberi 1-2 camere trilolo servizi da L. 38 a 50 milioni facilitando. Tel. 700 351.

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box centro Trofarelli 108 (ex Vitarelli). Tel. 330.1940 - 330.191.

IMPRESA VENDE
in Candiolo
alloggi
in costruzione
1/2/3 camere saloncino cucina servizi, iva 2% riscaldamento autonomo, giardino da Lire 56.000.000 mutui dilazioni personale in luogo sabato e domenica
TEL. 605.3935

8 Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari largo consumo consoderebbe per lenta vendita mandato di agenzia a giovane massima serietà zona C, possibilmente residente zona Moncalieri. Provvigione e portafoglio clienti molto interessanti. Tel. 656.606 dalle 15 alle 18.
AZIENDA leader nel settore recuperi crediti è unica nella segnalazione insoluti, con primaria clientela sodalizia e cittadina in ogni ramo, per potenziamento commerciale zona Pinerolo vendesi professionali anticipo fisso, guadagni superiori alla media, possibilità di carriera. Scrivere Fin Control, via F. Sforza 2, 20122 Milano.
DITTA produttrice cerca agenti introdotti macchine per articoli larga diffusione, offre provvigioni elevate, prezzi competitivi, qualità eccellente, zona libera Agno-Ca parte di Torino, colloqui su appuntamento nella località di appartenenza Tel. 011 547 220.
VENDITORE/TRICE calcau con esperienza beni, o meglio servizi largo consumo (assicurativi o finanziari) per incaricamento vendibile. Richiesta iscrizione albo agenti e rappresentanti. Tel. 864.582.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO consulenza tributaria curerebbe contabilità ordinaria e fallimentare. Tel. (0121) 76.728.
TEMPI costi snelli costi e procedure organizzazione lavoro collaborerebbe anche part-time. Tel. 840 87.77.
VISENTINI studio offresi completa generale ordinaria. Tel. 729 255.

15 Autovetture

A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi. Lancer, corso Regina 270, tel. 731.668.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Corso Cincinnato 256, tel. 730 2364. Sabato aperto.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Agnesi 78. Tel. 326 647. Sabato aperto.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.293.
ALFA 33 1300 marzo '84, testa di moro, vendesi come nuova. Tel. 956.9695 serali.
ALFA 90 2.4 turbo diesel mesi 5 km 13 mila come nuova in garanzia condizionatore aria, metallizzato privato vendo permuta 20 milioni. Tel. 796.509 ore ufficio.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.

Piemonte, la casa: uno degli scottanti problemi che affliggono molte famiglie

Se lo Stato non sa costruire

Manca un'efficiente politica di sovvenzioni all'edilizia - Quanto all'Istituto case popolari è schiacciato dai debiti anche perché pratica affitti inferiori all'equo canone - E non sempre riesce a vendere appartamenti - I mutui agevolati: troppe formule che non corrispondono alle richieste - Coabitazione e degrado

TORINO — I grandi numeri delle statistiche regalano che in Piemonte il problema della casa sia un fatto puramente quantitativo: ci sono infatti più vani che abitanti; ci sono più alloggi che famiglie. Sommai la crisi — si legge attraverso le varie voci e percentuali — è dovuta all'immobilismo del mercato e alle condizioni igieniche e sanitarie decadenti di una fetta imponente del patrimonio abitativo: 15 case su 100 sono senza bagno, senza riscaldamento, oppure senza l'uno e l'altro, anche nelle grandi città. Torino in testa.

Settantamila famiglie piemontesi sono costrette alla coabitazione e oltre 450 mila alloggi sono «affollati» o «sovraffollati». La situazione tende inoltre a peggiorare rapidamente: oggi non esiste praticamente più in Piemonte l'occupazione abusiva di alloggi, ma a luglio dovrebbe riprendere l'esecutività degli sfratti, e non è facile prevedere che cosa potrebbe succedere. Negli alberghi convenzionati continuano ad essere ospitate a spese degli enti pubblici famiglie rimaste senza alloggio. E il ritorno alla coabitazione — piaga che sembrava debellata negli Anni Sessanta — è in crescendo.

«*Siamo lontani dal risolvere il problema*», ammette Carlo Bosco, presidente dell'Istituto case popolari di Torino. «*Una maggiore mobilità potrebbe se non risolvere, almeno ridurre il problema*», sostiene Luigi Rivalta, responsabile alla Regione Piemonte per la pianificazione del territorio. «*Manca soprattutto una efficiente edilizia pubblica rispetto agli altri Paesi*» è il parere di Aldo Viglione, presidente della giunta regionale, che precisa: «*In tutt'Europa l'edilizia ormai si fa con sovvenzioni, con incentivi pubblici*».

I grandi intermediari della compra-vendita immobiliare lamentano una stasi delle contrattazioni: poche offerte e poche richieste; i prezzi contribuiscono a frenare ulteriormente lo stanco mercato. I rappresentanti degli inquilini accusano gli affitti troppo alti; i proprietari di casa lamentano l'insufficiente remunerazione e soprattutto le difficoltà per liberare gli appartamenti. L'immobilismo degli inquilini, gli oneri fiscali e di manutenzione eccessivi.

I sindacati espongono cifre allarmanti: da 30 mila e più, i lavoratori dell'edilizia in provincia di Torino si sono rapidamente ridotti oggi a 14 mila, ed è prevista una ulteriore riduzione a 10 mila già nei primi mesi di quest'anno. Si lavora poco, e quel poco è soprattutto rappresentato da ristrutturazioni.

Sono in difficoltà sia le piccole che le grandi imprese edili. Per un recente appalto relativamente modesto (3 miliardi di lire) si sono messe in lizza addirittura una quarantina di aziende, tra cui alcuni giganti del settore: dicono sia un fatto praticamente senza precedenti, una mole di cani *affamati attorno ad un osso spolpato*».

E' crisi, insomma. Ma come uscirne? Le soluzioni escogitate finora hanno dato risultati contraddittori. Con gli interventi Cee e grazie al sistema delle cooperative, tra il 1979 e il 1984 in Piemonte si sono per esempio spesi 200 miliardi per costruire 3-4 mila alloggi: non si è riusciti a venderli tutti. Invece i 2000 «buoni casa» da 11 milioni e 400 mila lire per alloggio (un regalo in altre parole riservato naturalmente a cittadini con basso reddito) sono in corso di assegnazione: erano state presentate 4500 domande, più del doppio dei buoni.

Al contrario, i mutui individuali a credito agevolato di 30 milioni per alloggio hanno fatto affluire alla Regione 17 mila domande, ma soltanto un migliaio rispondevano ai requisiti: una parte dei mutui sono perciò rimasti nei cassetti, perché non c'era a chi darli.

E' in corso infine un nuovo programma regionale per concedere mutui agevolati di 50 milioni per costruire o comperare un alloggio: il termine scadrà il 15 marzo e finora sono già state presentate 15 mila domande. Una enormità, ma i mutui a disposizione sono soltanto 1800.

Ci sono insomma forme di credito che trovano troppe richieste, altre che non sono neppure esaurite: qualcosa evidentemente è sbagliato nel modo di aiutare la gente a costruirsi o a comperare la casa.

Aria di fallimento anche là dove lo Stato e i suoi strumenti hanno tentato di risolvere una parte dei problemi costruendo case e mettendole in affitto: è il caso delle decine di migliaia di alloggi dell'Istituto case popolari (45 mila appartamenti nella sola provincia di Torino, ma ben 120 mila a Milano, e milioni in tutta Italia). Gli istituti sono tutti schiacciati dai debiti, pagano i fornitori con anni di ritardo e non sempre riescono ad assicurare l'ordinaria manutenzione degli stabili.

«*Gli affitti sono insufficienti per gestire le case e i contributi non sono fatti da far fronte allo squilibrio tra entrate e uscite*», ammettono realisticamente all'Istituto case popolari di Torino. Un esempio: un alloggio dell'ente in corso Chieti Cesare — 80 metri quadrati più balcone e cantina: l'edificio è stato costruito nel 1973 — con l'equo canone costerebbe 131.600 lire al mese. In realtà all'inquilino che sia lavoratore dipendente o pensionato e che guadagni tra 10 milioni e mezzo e 17 milioni e mezzo di lire all'anno (fascia terza) viene a costare oggi soltanto 65 mila lire di affitto al mese, secondo gli ultimi conteggi della nuova legge regionale. Sembra logico che ci sia una corsa per affittare questi appartamenti e quasi il deserto per eventualmente comperarli.

Quando l'ente mette in vendita un certo numero di alloggi non sempre infatti gli inquilini, nonostante le agevolazioni, accettano l'offerta: «*Pagare un affitto relativamente basso e comunque controllato, con una garanzia di lunga durata del contratto, per molti è certamente preferibile all'avere problemi di proprietà, di gestione, di spese, di fisco, anche se avessero i soldi*», sostengono all'Istituto case popolari.

«*Il sistema insomma è accettato per chi guadagna poco o è disoccupato oppure se ha una di quelle pensioni ridicole e offensive che sono purtroppo date a moltissimi anziani. Ma per chi ha un lavoro e guadagna decorosamente, si dovrebbe studiare una strategia diversa*», afferma ormai la quasi totalità degli esperti. «*La nostra dovrebbe essere un'edilizia pubblica che costruisca e poi venda, non che sia costretta come ora anche a gestire tutte le case*», sostiene il presidente della Regione Piemonte, Viglione.

Sandro Doglio

Palermo, coinvolti tre funzionari

Volevano tangenti per i voli charter cinque in carcere

PALERMO — Tre funzionari dell'assessorato al turismo della Regione Siciliana e due operatori turistici sono stati arrestati su ordine di cattura dei sostituti procuratori della Repubblica Giuseppe Pignatone e Guido Lo Forte. Le imputazioni sono di peculato continuato e aggravato e di concussione.

L'inchiesta riguarda i contributi dati dalla Regione alle agenzie turistiche per l'effettuazione di voli charter in Sicilia. I funzionari arrestati sono Ettore Di Leo, Giovanni Oliva e Michelangelo Inzerilli; gli operatori turistici finiti in carcere sono Tullio Vezzi e Antonino Pintetto titolari dell'agenzia «Aeroturismo».

Oltre alla palermitana «Aeroturismo» nelle indagini figurano anche l'«Aertour of deuthsland", «Donna Franca» di Bosloo, «City Jet» di Londra e la francese «Voyage conseil».

Secondo quanto avrebbero accertato i magistrati i funzionari, per accelerare le pratiche, avrebbero preteso una tangente compresa tra il 5 e il 15 per cento sull'ammontare dei contributi erogati dalla Regione per i turisti avviati in Sicilia con i voli charter. In base ad una propria legge, la Regione assicura 13 mila lire nell'alta stagione e 39 mila lire nella bassa stagione per ogni turista che partecipa ad un volo charter.

L'uomo ragno a passeggio

Los Angeles. Lo chiamano l'«uomo ragno» e si capisce perché. Ecco Don Goodwin mentre scala la facciata in vetro e metallo del Bonaventure Hotel e fa un cenno di saluto al fotografo che lo riprende

In giro per l'Italia alla ricerca di collezioni curiose e singolari

Armate di tutti i tempi in una vetrina

FERRARA — Il campo delle battaglie, dalla seconda guerra punica all'operazione Barbarossa di Hitler, è di 90 metri quadrati, in un ex magazzino rimesso a nuovo in via dei Romei 24. Armi e guerrieri sono in miniatura, immobili nel loro atteggiamento aggressivo, chiusi in quindici vetrinette appese al muro. E' l'originale museo creato da una ventina di soci della «Polisportiva Ferrariola» per far conoscere il modellismo a ragazzi e adulti. Una collezione di un migliaio di pezzi, alcuni molto pregevoli, dove c'è di tutto: dal guerriero di Scipione che sta per staccare con un colpo di daga la testa dal collo all'avversario, al balestriere del 1313 inginocchiato a terra che punta la sua arma contro il nemico.

I secoli in questa mostra scorrono in fretta, ed eccoci fra i carri per il trasporto di truppe e mezzi usati nell'800 ai mitici «T34» sovietici dell'ultima guerra. E ancora lo «Sherman» e lo «Leopard» che supera, al limite del ribaltamento, un'asperità del terreno e un obice da 155 millimetri piantato tra l'erba come se fosse una margherita.

Un palo di plastica danno una visione idillica della guerra: uno mostra un campo inglese durante la campagna d'Africa dove Rommel sembra essere molto, ma molto lontano, l'altro è un accampamento americano, ricco, funzionale, pulito. Quasi assenti le armi italiane ad eccezione dei fanti di piombo, di plastica e di cartone pressato allineati come tanti paracarri. «*Non è facile trovare i modellini delle nostre armi usate nell'ultima guerra* — spiega Andrea Paramucchi, uno dei soci fondatori del museo — *bisognerebbe farli arrivare dalla Germania*». Una bacheca ha i ripiani zeppi di aerei, dal primo fatto di corda e tela al reattore carico di missili. E tra questi i modellini che hanno raccontato la storia dell'aviazione, tipo lo «*Spirit of St. Luis*» che attraversò l'Atlantico.

Pezzi da carrellata sulle guerre, come la collezione completa delle auto da corsa con tutti i modelli della «*Ferrari*», le auto d'epoca che sono una via di mezzo tra il carretto a mano e il triciclo, la pomposa «*Fiat F3*» vicino a una macchina a vapore, perfettamente funzionante. Un museo che merita di essere visitato con calma, ogni modello osservato con attenzione. Piccoli oggetti precisi in ogni particolare. C'è per esempio un «samurai» alto una spanna che sembra spiccare il salto da un momento all'altro per squartarti con la scimitarra. Un oggetto che al suo costruttore è costato sulle 150 mila lire e mesi di infinita pazienza. «*A me piace costruire i soldati d'epoca* — continua Andrea Paramucchi — *e per essere il più possibile fedele alla realtà, devo fare delle lunghe ricerche negli archivi storici dove il mio lavoro non sempre viene capito e apprezzato*». Il museo è aperto solo due volte la settimana, il sabato tutto il giorno e la domenica mattina. L'entrata è gratuita, tutte le spese di gestione sono sostenute dai soci i quali ogni anno devono tirare fuori tra milioni per l'affitto del locale. Una collezione che ogni tre mesi si rinnova con l'aggiunta di altri modellini.

Aldo Popaix

Una scossa sull'Etna

ROMA — Una scossa sismica del quinto grado della Scala Mercalli, con epicentro in prossimità del cratere centrale dell'Etna, è stata registrata alle 12.14 dalle stazioni della rete.

La scossa è stata seguita a 45 secondi di distanza da un'altra di pari intensità.

Fiat aderisce al Progetto etruschi

FIRENZE — Per la realizzazione del «Progetto etruschi», promosso dalla Regione Toscana, ieri sono state ufficialmente annunciate le adesioni della Fiat, della Fondiaria e del Monte dei Paschi di Siena.

Il grande evento culturale prevede, oltre ad otto mostre a Firenze e in altre città toscane, anche il secondo Congresso internazionale etrusco, numerose ricerche ed interventi sulle strutture museali che ospiteranno le mostre dal prossimo maggio ed iniziative turistico-archeologiche.

Il «Progetto etruschi» nella sua globalità movimenta un impegno di risorse quantificabile attorno ai 10 miliardi di lire. Questo stanziamento è sostenuto dalla Regione Toscana.

Dal 4 all'8 maggio a Parma la prima rassegna alimentare italiana

Quando il prodotto industriale è sinonimo di grande cucina

MILANO — La prima grande rassegna dell'industria alimentare italiana si terrà a Parma, dal 4 all'8 maggio, in un quartiere fieristico appositamente allestito ai margini dell'Autostrada del Sole (i 40.000 metri quadrati di spazio espositivo predisposti per la primavera prossima diventeranno 80.000 a partire dal settembre '86, data prevista per la seconda edizione della grande fiera internazionale).

Cibus '85 si evolverà poi con cadenza biennale: nelle intenzioni della Federcommercio, dell'Ente Fiere di Parma e degli altri organizzatori è destinato a diventare «il *Palasso Pitti dell'alimentazione*».

L'iniziativa è stata presentata ieri con una conferenza stampa in un grand hotel milanese. Il criterio con cui si cercherà di allestire questa prestigiosa vetrina gastronomica italiana sul mondo è la valorizzazione dei nostri sistemi di lavorazione alimentare: nel mercato mondiale, infatti, l'interscambio dei prodotti finiti è minimo e la reclamizzazione del prodotto genuino — oggi in un mondo che diventa sempre più «percorribile» — economicamente non ha più senso.

Cibus '85 con le sue manifestazioni collaterali di convegni, dibattiti, tavole rotonde e rassegne di cucine regionali dirette dai nostri più famosi cuochi, vuole dimostrare anche questo: che con il prodotto industriale si può fare la grande cucina, e a prezzi relativamente accessibili.

Contano l'informazione, la conoscenza dei mezzi di trasformazione: in altre parole, bisogna potenziare l'esportazione di tecnologia. L'attivo registrato in questo campo nei primi nove mesi dell'84 è di 321 miliardi, a fronte di un deficit agro-alimentare globale di 5200 miliardi.

Il settore alimentare — ha ribadito il presidente della Federazione, Ferdinando Catella — è uno dei pochi che continuano a registrare risultati positivi.

Il relativo volume di esportazione è, tuttavia, ancora basso: «*Proprio perciò ci muoviamo pur consapevoli delle difficoltà che comporta sfidare per esempio la concorrenza francese e tedesca*». Ma in tanti Paesi il nostro cibo è sempre più apprezzato: basti citare gli Stati Uniti, dove in una «università della cucina» di New York da quest'anno è stato inserito un corso dedicato ai cibi italiani di fianco agli insegnamenti di cucine tradizionalmente riconosciute quali la francese o la cinese.

Nella maggior parte del mondo, tuttavia, la cucina italiana viene ancora in pratica identificata con il pomodoro e alcune specialità meridionali. Non a caso le rassegne gastronomiche in programma a Parma riguardano le cucine regionali ligure, veneta, emiliana, lombarda e solo una «del centro-sud» (regione ancora da definire). L'impressione è che, con Cibus '85 le industrie alimentari del nord abbiano deciso di tentare la conquista del primato nel settore.

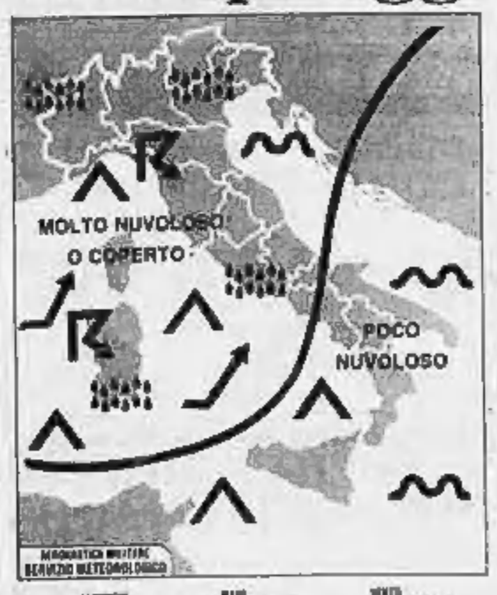
Ornella Rota

Sarà riattivata la funivia del Gran Sasso

L'AQUILA — La funivia del Gran Sasso, interrotta quattro giorni fa da una frana di macigni sulla stazione intermedia, sarà riattivata. Lo ha deciso il Comune dell'Aquila d'accordo con il Centro turistico del Gran Sasso, dopo un «consulto» con tecnici e geologi.

Per ripristinare la stazione intermedia occorreranno almeno 500 milioni.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente sulla Sardegna.

venti: sui settori occidentali moderati da Sud-Ovest con rafforzi locali e tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna; sulle altre zone deboli variabili in rinforzo da Sud.

mari: mossi o localmente molto mossi i bacini occidentali, poco mossi quelli orientali.

città italiane

Bolzano	4	14	Pescara	8	13
Verona	3	11	Roma	9	15
Trieste	6	15	Campobasso	4	12
Venezia	3	10	Bari	6	15
Milano	6	18	Napoli	5	13
Torino	5	10	Palermo	8	19
Cuneo	4	7	S. M. Leuca	13	13
Genova	13	13	R. Calabria	10	np
Bologna	5	9	Messina	11	13
Firenze	7	13	Palermo	9	np
Pisa	4	13	Catania	6	18
Ancona	7	14	Alghero	8	15
Perugia	6	11	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	10	13	pioggia
Atene	6	13	nuvoloso	Londra	3	10	nuvoloso
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	10	21	nuvoloso
Belgrado	5	11	sereno	Madrid	4	16	pioggia
Berlino	—1	3	nuvoloso	Milano	20	25	nuvoloso
Bruxelles	0	8	nuvoloso	Montreal	—6	0	nuvoloso
Buenos Aires	14	28	sereno	Mosca	—11	—1	nuvoloso
Il Cairo	6	18	sereno	New York	—4	0	nuvoloso
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Parigi	4	10	nuvoloso
Dublino	4	7	pioggia	Pechino	—3	1	nuvoloso
Francoforte	—2	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Helsinki	—3	0	nuvoloso	Singapore	23	31	nuvoloso
Honolulu	23	29	sereno	Stoccolma	—2	1	nuvoloso
Johannesburg	17	26	sereno	Vienna	—1	4	nuvoloso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE
In villaggio residenziale ville pronte consegna da diverse metrature L. 900 mila mq mutuo a dilazioni. Si esamina permuta. Visita in cantiere anche sabato e domenica Nuova via S. Lorenzo 33. Tel. 964.48.51 626.867.

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 70 a 130 mq sull'ottanta 20% contanti 80% mutuo agevolato decennale. Eventuali dilazioni sino a 24 mesi senza interessi.
Ufficio vendite aperto
sabato e domenica
Tel. 550.029 - 942.2402

INCISO vendesi interessante palazzo via Madama Rosa angolo via Scarietti - grazie bassissimi - disponibili camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 10 milioni contanti - 3 camere cucina ingresso bagno L. 16 milioni contanti - 4 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e dilazioni. Personale sul posto. Fiduciaria immobiliare 537.6656

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilissima recente semicentrale ottimo prezzo, dilazioni Casamercato 55 bis.

LIBERO Cascina Vica 2 camere tinello servizi prezzo molto interessante pagamento agevolato Tel 364 491

LIBERO zona Borgaro 2 camere tinello servizi mq 85 L. 56 milioni pagamento agevolato Tel 364 491

LIBERO zona piazza Omero 2 camere cucina servizi L. 50 milioni pagamento dilazionato Tel. 364 491

NUOVI
2-3-4 camere, razionalmente angolo Sempre, 2 camere, cucina, doppi servizi
solo L. 40 milioni
in contanti più stipendio e mutuo
Visite sabato e domenica a Volpiano
Via Brata 73 traversa di Via Lombardore
MAIORA 756.625

OTTIMO zona Lingotto 2 camere e cucina privato vende ulteriormente an. Tel. 530 541 ore serali

PERMUTARE
il vostro alloggio in Torino con una
villa in Valdellatorre
(Avigliana) a soli 30 km Torino
Personale in loco
sabato e domenica in via Bertolotto
a sinistra dalla piazza Municipio
MAIORA 749.59.89

PRECOLLINA privato vende p-ED-2-terra da ristrutturare con ampio posto auto, comodità autobus Tel 531 915

PRIVATO vende villa in Bernezzo, con terreno - recintato, zona residenziale. Astenersi agenzie. Tel. 348 0550

RIVALTA alloggio con 2 camere cucina salone ampia cabina servizi garage cantina. Vicino tutto vendesi. Tel. 909 11 31

S. GIORGIO Canavese residenziale S. Giorgio 4-5 vani ristrutt. L. 40 milioni mutui permuta luoghi diversi. Tel. 0124 29 188.

STUDIO Bosco 947 8334 vende collina Baldissero Torinese villa indipendente con giardino recintato

STUDIO BOSCO 947 8334 vende a Carignano villetta a schiera in costruzione con giardino privatizzato

TELEFONO angolo Carrera libero piano rialzato camera singola cucinino bagno vendo L. 38 milioni. Tel. 832 431

VENDESI in Torino zona Abruzzi/Lucca alloggi signorili e box su pianzina in costruzione Tel. ore ufficio 546 945

VENDESI in Torino recente alloggio mq 130 box prezzo L. 155 milioni Tel 780 65 42

VENDESI locale via N. Fabrizi alloggio di 50 mq. prezzo L. 42 milioni Tel 780 65 42.

VIA Servais signorile 5 vani 2 servizi locale nobile cantina posto in autorimessa vendo Ore serali Tel. 783 967

VILLE
a schiera 20 minuti da Torino
permutiamo
con vostro alloggio in Torino
ovvero sabato e domenica
a Montanaro (Chivasso) via Cardinal delle Lanze traversa di via Mazzini
MAIORA 749.59.89

VINOVO impresa vende in via Debouchè ang.via Giuseppe n. 18, signorili ville a schiera Tel. 965.1254 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e serali

20 Domande affitto

CAUZIONANDO cerco in affitto alloggio in Torino o prima cintura. Tel. Arredamenti 353 615

CONIUGI personale statale cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello. Telefono 483 552.

MEDICO cerca alloggio di 7 camere cucina gradito libero o ammobiliato Tel. 942 1380

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi stesse case per prossimo spos. Telefonare 707.2257 studio appuntamento

AFFITTASI mq 80 2° piano uso ufficio studio laboratorio zona Madonna Telefonare 518.715

AFFITTASI 2 camere cucina servizi. Telefonare 205.1896 mezzogiorno

AFFITTO alloggio 2 camere servizi terrazzo scoperto 5. Mila equo canone 150 mila. Rivolgersi mobil. Scrivere «Publikompass 8459 — 10100 Torino».

PORTANUOVA affittasi uffici ed ambienti anche mq 130 quattro vani servizi mq 112 stessa casa. Tel. 511 522.

SOGGIORNI piemontesi residence Fiat Mirafiori monolocali arredati basso fitto servizi centrali Tel. 616 733.

UFFICIO mq 140 zona Borgo Vittoria affittasi Tel. 298 764

24 Mobili, arredi

ARMADIONE veneziano noce ieri cinque ante cornicioni nicchie cristallo lunga a prezzi ottimi corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96 Affittasi

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 57enne geometra libraio agenzia immobiliare centro Torino cerca signorina per felice matrimonio discreta conoscenza. Scrivere «Publikompass 8324 — 10100 Torino».

VALDOSTANO 41enne alto 1,65, presenza, attivo lavoratore appartamenti proprietà conoscerebbe ragazza nubile o madre nazionalità matrimonio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Publikompass 314 - 10100 Torino.

VEDOVA 61enne apparentabile distinta sentimentalmente max 67enne abitante Torino, istruito, buon, gradito telefono. Scrivere «Publikompass 7931 — 10100 Torino».

STENNE celibe diplomato alto 1,82 impiegato equilibrato buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce aperta al dialogo. Scrivere Publikompass 296 - 10100 Torino.

3ENNE buon lavoro conoscerebbe ragazza sincera semplice per matrimonio. Scrivere «Publikompass 9485 — 10100 Torino».

3ENNE separato cerca compagna giovane carina scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 6470 — 10100 Torino».

4ENNE tonnese piacevole indipendente sensazioni spontaneità mai 43enne carina dolce snella, gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8504 — 10100 Milano».

36 Nautica

ALLA Colonnella Motonautica in accordo di Capo Vacanze prezzi particolarissimi su tutti gli articoli con pagamenti personali e permuta vantaggiosissima. Ci siamo! 1923! E se prima di decidere facciamo passare a trovarci? Vi offriamo Johnson Zodiac Rib e le migliori marche. Torino corso Umbria 47. Tel. 484 713.

AUTOMAR Concessionaria Occasioni intenditori di alta efficacia e alta tecnologia marinaresca ideale per persone signorili ed intelligenti. Via Tunisi 50 tel. 390 178.

OVERSEAS professione mare. Scuola nautica autorizzata diretta dal capitano d'lungo corso Nini Sanna, cammina miglia di esperienza per la tua patente di yacht e motore. Torino via Vesuvio 36. Tel. 011 592 036 ore 16.30-19.

PONTEDEILE Sanremo occasionissima privato vende posti barca sconto 50% Tel. ore ufficio 0184 53 572

37 Campeggio e sport

CARRELLI lenza «Leva ad apertura automatica il modello» a partire da L. 1 milione 700 mila su strada, carrelli appendice cinque da L. 400 mila, rimorchi portabarche, portamoto, portascafo, rimorchi industriali da kg 800 a kg 2000, le Cserve presenta al salone della vacanza Valdieri al 5° padiglione quadri 1536 oppure in fabbrica via Speirone 78, tel. 011 390 029.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier; Shintzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640 9177

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Star Piemonte. Tel. 011 488.338 - 483 822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. RUSTICO particolarmente da ristrutturare Casamercato 5585 formato da ingresso, salone 3 camere cucina doppio 3000 mq di terreno circostante a L. 37 milioni minimo anticipo dilazioni in 36 mesi.

A.A. SANTO STEFANO BELBO Casamercato 5586 rustico completamente ristrutturato formato da ingresso 3 camere salone cucina doppi 1000 mq di terreno circostante L. 46 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A. CASA suitabile subito tra Cavour e Pinerolo 5 vani bagno terreno mq 10000, 62 milioni. Tel. 011 974 430

A.L. 350.000
per 26 mesi senza anticipo senza interessi il Punto Immobiliare vende rustico con terreno. Tel. 838 235 - 838 303.

AFFARONE Andezeno causa trasferimento vendesi alloggio arredato in casa di recente costruzione vicinanze mare con ampia vista panoramica ingresso soggiorno cucinotta camera letto bagno ripostiglio cantina balconi richiesta L. 72 milioni. Tel. 0182 87 243 oppure 0383 91 507

AL mare affitasi a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuova finitura luglio-agosto 7%. Tel. 0182 20 973

ALASSIO Pensione Al Parco 0182 429.76 mt 10 mare e di fronte calabile muralto L. 20 000 lunghi soggiorni.

ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 mini alloggi indipendenti. Tel. 0182 20 973.

AVIGLIANA nuova costruzione iva 2% attico di mq 150 con garage permuta e dilazioni Terrasenza 931.1995 - 938.873.

AVIGLIANA villa unifamiliari ottima rifinitura riscaldamento indipendente giardino permuta dilazioni iva 2%. Terrasenza 931.1995 - 938.873.

AVIGLIANA vista lago 2 camere tinello cucinino servizi palazzo L. 80 milioni Terrasenza 931.1995 - 938.873.

BORGHETTO 6 Spirito camere soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 58 milioni. Tel. 0182 940 370.

BORGHETTO VEREZZI viale mare bilocale più cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 38 milioni. Tel. 0182 940 370.

BORGO VEREZZI viale mare bilocale più servizi L. 32 milioni più rate mensili. Tel. 019 844 287.

CASA soleggiata composta mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 15 milioni. Tel 0124 312 06 pasti - 0124 - 583 082.

CASA con giardino indipendente Borgo S. Marino acque luce L. 21 milioni. Tel. 0125 75 345 ore pasti.

CASAMERCATO A 011 55 86 compravendite rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Passa pure contanti Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA a Cuorgnè da ristrutturare con 25 mila mq terreno circostante vendo L. 95 milioni. Tel. 0125 76 173.

CASCINOTTA indipendente da ristrutturare in Olmo Gentile (Alta Langa) L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 011 650 3024.

CASETTA con giardino parte risalita vicinanze Revello vendo L. 14 milioni. Tel. 0121 601 277 ore pasti.

CASETTA rustica Frossasco 3 camere cantina magazzino terreno vicino passo vendo L. 37 milioni. Tel. 0121 214 36

COLLINA ottima vendesi rustico in posizione panoramica soleggiato composto da 4 camere, portico, con 1500 mq di terreno recintabile. Prezzo favorevole Tel. 0173 49 814.

COLLINA Bricherasio Pralormo case indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 71 821.

COLLINA di Rocca stupenda panoramica nuova costruzione con 1500 mq di giardino Terrasenza 931.1995 - 938 873.

CUMIANA bella residenza di campagna 7 vani garage servizi riscaldamento parco vendo L. 155 milioni Tel. 905 8206.

CUMIANA centro casa ristrutturata cucina salone 2 camere bagno garage cantina ortaia L. 75 milioni. Tel. 0121 718 21.

CUMIANA villa bifamiliare 2 parti indipendenti di 3 camere soggiorno cucina 2 bagni taverna garage lavanderia ca dauna ristrutturata tutto ampio terreno vendesi Tel. 905 8206 - 905 8287.

FINALE Liguria camera tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni Agenzia Filippa 019 603 669.

FINALE LIGURE alloggio ristrutturato mare ingresso 2 camere cucina doppi servizi balcone solaio L. 46 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644 267.

FINALE LIGURE vicinanza ville unifamiliare più 200 mq terreno pianeggiante prezzo attare. Tel. 019 644 287.

GIAVENO cambiale vicolla bella zona in costruzione impresa vende iva 2%. Tel. 938 64 64 ore pasti.

L'IBERO a Corio alloggio arredato 2 camere tinello cucina terrazzo box privato vende. Telef. 484 078.

LIMONE (Cn) vendesi alloggio mq abitato bicamere soggiorno, cantina, servizi terrazzo Tel. 637 805.

LOANO Riviera Ligure Borgo Verezzi Borgnetto S. Spirito Spotorno 150 mt mare impresa vende 2 - 3 - 4 locali iva 2%, mutui dilazioni. Tel. 019 987 656

LOANO vende due alloggi signorili cambiassimi mq 105 cadauno liberi. Telefonare 019 672 264

LOANO 100 mt Porto Turistico alloggio mansardato completamente ristrutturato più arredamento Prezzo interessante. Tel. (019) 644 297.

MARINA di Andora 2 km dal mare, splendido giardino, tuttalto della «Bella Addormentata» antichi di 500 anni su soli e pareti, superficie abitabile 140 mq più 2 grandi terrazze con vista sul mare e montagne. Mt 640 mila arredamento esclusivo incluso. Una half-dam, Riccardo Tel. 10A, D-6870 Bl. Ingbert, tel. in Italia 0182/85173 oppure COMB 6884/4080

PAESANA vendo casa rustica con terreno altitudine m 1000 splendida posizione L. 21 milioni. Tel. 0121 71.376.

PIETRA Ligure 3 km, monolocale più servizi nuovo L. 33 milioni rateizzabile. Tel. (019) 644 287.

PIETRA Ligure affittasi 200 mt mare discesa e servizi ottima finitura vendesi L. 20 milioni. Tel. 019 890 168.

RACCONIGI zona centrale vendesi tabbricato indipendente a 2 piani mq 800 per piano possibilità di abitazione negozio e magazzino Tel. 0172 95.777.

SALUZZO vendo deliziosa villa bifamiliare su 3 piani con ascensore immobilizzata Tel. 0121 6186 ore pasti.

SANREMO condominio residenziale appartamento signorile seminuovo libero ingresso cucina bagno poggioli posto macchina. Tel. ore pasti 0184 580.202.

SANREMO vista mare signorile 2 camere soggiorno servizi cantina posto auto L. 185 milioni. Tel. 0184 883.355.

SANREMO elegante bicamere arredamento completo impianti posto auto cantine affare. Tel. 010 314.146.

SARDEGNA Siniscola vendo villetta due camere, soggiorno, cucina, bagno, soppalco, giardino. Tel. (011) 942.7031.

SAVIGLIANO a 5 km da Sanfrenecchio Bisa vende monolocali e bilocali nuovi con camino pochissimo anticipo mutuo a saldo in 1 anno senza interessi. Tel. (0122) 80 715 - 99.47.

SESTRIERE privato vende alloggio soleggiato camera, tinello, cucinino, servizi, posto macchina ottimo piano vista favolosa L. 90 milioni più 10 milioni mutuo. Lunghe dilazioni Tel. ore pasti 796.345.

SPOTORNO vendo bellissimo alloggio libero subito salone camera tinello entrata servizi grandi balconi 90 milioni. Tel. 019 745.484.

SPOTORNO 50 mt mare monolocale più servizi terrno autonomo prezzo affare. Tel. (019) 864 287.

VILLA da ultimare entrata salone cucina 3 camere 2 bagni tutte esposizione sul Canavese 25 km Torino, vendo L. 85 milioni. Tel. 0124 312 06 pasti - 942.083.

VILLETTA a 35 km da Torino libera d'Alba di recente costruzione volendo ulteriore ampio terreno vendesi a prezzo interessante. Tel. 0173 33 136

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgheme alloggio mobiliato soleggiato assolutamente vista mare zona tranquilla ai limiti. Tel. 011 380.264 dopo le 13.

A professionisti affittasi stagionali o annuali appartamenti super confortevoli completamente arredati box piscina solarium ampio parco privato vista mare Finale Ligure zona collinare km 3 spiaggia servizio bus privato. Tel. ore ufficio 011 205 0090.

AFFITTASI monolocale 2 posti letto S. Bartolomeo al Mare da aprile a settembre. Tel. 0183 20 386.

AL mare affittansi appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 60 mila, Liguria-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via D. Alighieri 9, Ravenna Telefonare 0544 33-166.

FINALE Ligure affittasi appartamento ammobiliato 5 posti letto aprile e seguenti. Tel. 650 4717 Torino.

LIMONE affitto L. 200.000 settimanali 3/4 posti letto Villaggio del Sole. Tel. 0172/542.056.

MARE Vallecrosia affitto moderno 2-3 posti letto mesi marzo-giugno e settembre posto macchina. Tel. 0184 263.674.

SARDEGNA Castelsardo, affittasi settimane appartamenti arredati-completi residenza piscina vicino mare. Telefonare 039 910.401.

47 Alberghi, pensioni residence

A Laigueglia pensione Olivetta, ottima cucina vicino mare, garage pensione 30.000 Pasqua 35.000, Tel. 0182 48.088.

ALASSIO Albergo Lorsley 0182 42.823 vicinanze mare ben riscaldato, garage. Pensione completa L. 25 mila.

ALASSIO albergo Pinin centralissimo camere con servizi familiare fino a marzo L. 22 mila Tel. 0182 40 831

ANZIANI autosufficienti pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 735 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0172 85 879.

CASA di riposo, albergo residence altrettanto con organizzazione alla ricerca la terza età con la nuova formula «speciale servizio buffet» potete essere ospitati a tempo indeterminato risparmiando dal 10% al 100% della retta base Presentazione programma su appuntamento Tel. 011 456 859.

CERIALE Pensione Riviviere camere con bagno cucine casalinghe prezzi modici Tel. 0182/93 22.00.

DIANO Marina Hotel Reina lungo passeggiata, familiare, servizi 21 mila - 23 mila all'incluse tasse. 0183.406.674.

FINALE ligure pensione Alba Serena buona cucina casalinga 350 mt mare, semimensile, dormerio isolabile marzo lire 17.400 interi pelletieri Tel. 019 692 253.

HOTEL Residence San Maurizio, Casa di riposo e convalescenza. Tutte camere con bagno ogni confort e assistenza. Pinerolo tel. 0121 21.415.

LOANO Pensione Mariposa Dlit 669.097 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga accurata, prezzi modici. Telefonatelci

SOGGIORNO anziani collina torinese con assistenza e trattamento familiare diverse anche per brevi periodi. Regetta staccato per non autosufficienti. Tel. 011 981 0304 861 0391.

SPOTORNO Hotel Ceo 3 stelle 50 mt dal mare tutte le camere con servizi cucina cucina. Sconti per lunghi periodi. Interpellateci. Tel 019 745.285.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenti. Corso Vittorio Emanuele 107, (telefonare 011.624 - 638 682)

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere lotto ecc. Strada del Fioreno 34, pomeriggio. Tel. 472 850 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. OGHELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Fiacchino 181, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

ACQUISTASI pratiche ad urgenti massimo quotazione Tel. 011 [redacted] - 482.822.

ACQUISTO mobili vecchi in stile antichità varie quadri in tutto il Piemonte. Tel. 0173 34 216 - 821.504.

ASTROLOGIA certamente risolve problemi fa tornare persona amata matrimonio, aiuta aiuta. Tel. 749.3823 - 783.313.

LETTINI carrozzine, box, seggiconi, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Taranto 93. Telefono 725.013.

PIANOFORTE occasione acquisto da privati, pagamento contanti Tel. 540.945.

STATALI possibilità acquisto Tv colore lavatrice sistemazione con speciali buoni ai retisti trattenuta a ruolo senza sconto e senza cambiali. Tel. (011) 483.187.

PRENDILA COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN total TOTAL

RISPARMI AL SICURO!
condizioni speciali
solo 3 milioni contanti. Mutui dilazioni 10 anni, formule di pagamento su misura

Villetta o residence al mare!
Da soli 46 o 38 milioni

Trasforma i tuoi risparmi in un investimento sicuro per sempre
Puoi ancora acquistare - a prezzi '81 - dal costruttore BISANZIO BEACH S.p.a.
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 340 - Viale Tasso, 54
Tel. (0544) 49.41.91 - 49.52.95
Sede Milano (02) 80.48.68
Chiedete la documentazione degli 8 diversi complessi residenziali.

La nostra società, leader nel settore dei prodotti per l'edilizia, intende assumere per lo stabilimento in provincia di Torino un giovane

CAPO AREA COMMERCIALE

a cui affidare la promozione e il coordinamento della rete di vendita costituita da ispettori ad agenti che visitano le imprese edili, rivenditori e professionisti.

Il candidato dovrà disporre di discreta esperienza maturata all'esterno (venditore, guida venditori) e/o all'interno (product-manager, assistente direttore commerciale), preferibilmente nel settore edilizio.

Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore. Si assicura una retribuzione elevata con un inquadramento al massimo livello impiegatizio, l'autovettura aziendale e un'incentivazione legata al raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali interessati sono pregati di scrivere a:
Cassetta 27/C Pubbliman C.P. 511 39100 Bolzano

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca
per stabilimento nell'area Cuneese
INGEGNERI INDUSTRIALI
anche neolaureati da inserire, previo periodo di formazione, nei quadri dei propri servizi di produzione, di manutenzione e tecnici.
Inviare domanda con curriculum a:
«Publikompass 319 — 10100 Torino».

MINILOCALI
ristrutturati vendesi lotto d'Elba centro storico Porto Azzurro autonomi esenti spese condominiali. Tel. ore ufficio 0125 809.912.

Montagna
OFFERTA IRRIPETIBILE
inderogabile [redacted] di appartamenti nuovi con consegna immediata in una delle località sciistiche più prestigiose della Alta Valle Susa.
Sansicario
signorili costruzioni con caratteristiche montane dotate di giardini, ski box, riscaldamento con contatore
PREZZI
eccezionalmente ridotti
50% contanti 30% mutuo fondiario 20% dilazioni diverse imprese a partire
da L. 48.000.000
Visite in loco sabato e domenica residence «Il Borgo» Sansicario.
Informazioni a Torino nei giorni da lunedì a venerdì corso Re Umberto 2.
SIS 532.080 - 519.977

CASA MERCATO spa
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Credito d'intervento di professionisti)

10128 Torino	20127 Milano	16121 Genova
C. Mazz. d'Azeglio 23	P.le Loreto (V.le Monza 2)	P.zza della Vittoria 14
Tel. (011) 59 56	Tel. (02) 28 450	Tel. (010) 53 99
(30 linee a ric. aut.)	(30 linee a ric. aut.)	(20 linee a ric. aut.)

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

INPS / Cessato l'allarme, all'Istituto si fanno i conti sugli aumenti futuri

Le pensioni saranno pagate Il buco coperto dal Tesoro

ROMA — I soldi per pagare le pensioni mancheranno; forse mancheranno quelli per aumentarle come intendeva in Camera. Ma al consiglio di amministrazione dell'Inps c'è stata l'attesa polemica sul «buco» apertosi nei conti dell'istituto; ma non v'è stata alcuna rottura. Il disavanzo maggiore del previsto c'è, 3936 miliardi, e non tutti sono stati in grado di averne davvero scoperto le cause; si ripeterà nel seimila miliardi o di lì. Comunque l'Inps fa sapere che a pagare le pensioni ci penserà il Tesoro, perché è un impegno al quale lo stato non può venire.

Al consiglio di amministrazione Inps il presidente Ruggero Ranc e il direttore generale Luciano hanno presentato un documento scritto, con le loro spiegazioni sul maggiore deficit '84: 1570 miliardi per una riduzione dei lavoratori occupati (che pagano i contributi) superiore a previsto, per cassa integrazione in più, 800 di arretrati dalle imprese, e altre tre voci contabili minori.

Solo da pochi giorni sapevano di queste cifre i consiglieri, a cominciare dai due vicepresidenti Claudio Truffi (designato dai sindacati, comunista) e Domenico Mirone (designato dagli imprenditori). Ignorandolo, a gennaio avevano approvato un bilancio di previsione che ora è completamente sballato e che sarà modificato.

Ravenna sapeva, schierandosi a fianco del direttore generale. Invece Truffi aveva chiesto a Fassari di aver tenuto all'oscuro tutta la presidenza, Ravenna compreso. Ma il problema forse più grosso è che si è capito perché il buco nei conti Inps si è aperto. «*Le cifre che ci sono state presentate* — dice Mirone — *sono delle semplici ipotesi. Io non sono convinto che la spiegazione stia soprattutto nel calo dell'occupazione e nell'aumento della cassa integrazione. Sul bilancio di previsione mi mi ero astenuto, perché ritenevo che fossero stimati male alcuni effetti della legge finanziaria*».

La spiegazione proposta dal vertice Inps è perno su due cifre:

1. trecentomila occupati in nell'industria, calo più che triplo di quello previsto (con di altri enti governativi, dell'Inps stesso);
2. 80 milioni di ore di Cassa integrazione in più.

Tutto il documento con le cifre è inviato da qualche giorno al presidente del Consiglio, al ministro del Tesoro e al ministro Lavoro.

Il Tesoro ha già fornito i in più per il 1984. Fornirà, senza dubbio, anche i seimila in più (oltre il 25% di deficit in più di previsto) per il 1985. Tutti i organi dell'Inps sono dal 1° gennaio e come si dice in gergo, prorogatio: sono scaduti, e devono rinnovati: c'è da attendersi che il governo non faccia nulla prima delle elezioni del 12 maggio. E gestire il bilancio consuntivo del 1985 sarà un nuovo consiglio di amministrazione; sì è solo che presidente per un triennio sarà, designato dai sindacati d'obbligo, il dirigente Cgil Giacinto Militello, comunista.

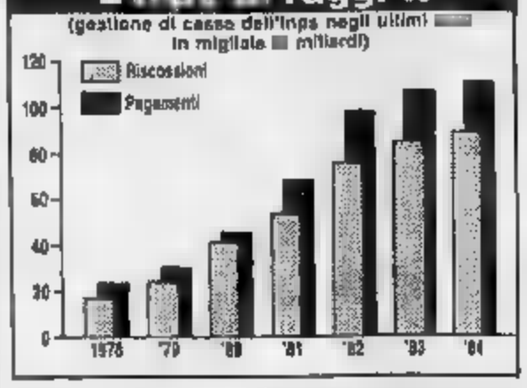
I soldi che mancare quelli per la riforma delle pensioni come sta uscendo dalla commissione della Camera. Dopo l'allarme lanciato dal ministro del Tesoro Giovanni Goria, martedì a Montecitorio rappresentanti della maggioranza e del tenteranno di risolvere il problema.

Non pare che in bilancio quegli aumenti delle pensioni ai quali il governo già dato il e resta la polemica fra il pci, che vuole il decreto, e gli altri partiti che non lo vogliono. Molte altre norme essere troppo e c'era il rischio che la commissione, dove maggioranza si è spaccata volte, introducesse altre in progetto Michelis, con l'assenso partito di Goria, la dc. I tre deputati socialisti Marianetti, Piro e Salerno hanno denunciato «*la tendenza di alcune componenti della maggioranza ad attuare uno scarto restrittivo all'impostazione del governo*».

Stefano Lepri

L'Inps ai raggi X

(gestione di cassa dell'Inps negli ultimi in miliardi)



FISCO / Le previsioni della Banca d'Italia sul gettito della legge Visentini

Slitta (non per tutti) la dichiarazione Iva Nel 1985 all'erario 4 mila miliardi in più

ROMA — Il Parlamento ha approvato la legge che proroga al 21 marzo il termine per le annuali dell'Iva e dei relativi versamenti di coloro che, essendo ammessi secondo le nuove disposizioni legislative al regime forfettario, possono optare nelle suddette dichiarazioni per il regime ordinario. Si tratta — precisa il ministero — di contribuenti (persone fisiche e società di persone) esercenti imprese commerciali che nel 1984 hanno tenuto la contabilità semplificata o che, pur avendo tenuto ordinaria, hanno avuto nel 1984 ricavi non superiori a 180 milioni. La riguarda anche gli esercenti arti e professioni. La legge prescrive e i contribuenti che si avvalgono del regime forfettario devono conto dell'imposta riguardante gli acquisti di beni e servizi indetraibile se computata in detrazione nella liquidazione relativa al mese di dicembre 1984.

1. **Le opzioni**. A questo proposito la legge stabilisce, che i contribuenti che secondo le nuove disposizioni legislative possono esercitare l'opzione tra il regime forfettario e il regime ordinario e che sono soggetti al mento mensile dell'Iva, la al 31 marzo del termine per la liquidazione e il versamento dell'imposta sul valore aggiunto per il mese di gennaio gennaio.

Per tutti gli altri contribuenti per i quali il decreto legge (1984 853) non prevede l'opzione ai fini dell'Iva, rimane fermo il termine 5 sia per la dichiarazione e il relativi 1984 sia per il mensile relativo al

La legge prevede inoltre che il prospetto delle attività e passività al primo gennaio 1985, che deve essere redatto dalle imprese che optano per i sistemi ordinari, potrà compilato e vidimato fino al 15 aprile 1985.

2. **Quanto renderà**. Ventimila di lire: il crediti di imposta accumulatisi nel settore dell'imposta sul aggiunto (Iva) negli anni passati e di cui non è stato finora chiesto il rimborso da parte dei contribuenti. Ma dopo la «legge Visentini» una quota di queste somme potrebbe essere portata in detrazione dell'imposta dovuta per il Lo rilevato nell'ultimo del «Bollettino economico» i ricercatori della Banca d'Italia hanno provato a stimare gli effetti del nuovo sistema di tassazione forfettaria dell'Iva introdotto la «legge Visentini».

Le previsioni ministeriali di maggior gettito per il 1985 in seguito alla forfettizzazione ammontano a quattromila miliardi: nell'analisi condotta dalla Banca d'Italia si conferma che le valutazioni possono solo un significato indicativo per la difficoltà di prevedere il comportamento degli operatori interessati e che perciò suscettibili di variazioni in un senso o nell'altro.

Sei anni di fisco

(prelievo tributario in miliardi di lire)

Fonte: Studi bancari

l'opzione tra il regime forfettario e il regime ordinario e che sono soggetti al mento mensile dell'Iva, la al 31 marzo del termine per la liquidazione e il versamento dell'imposta sul valore aggiunto per il mese di gennaio

Scontrino obbligatorio per negozi

ROMA — Da ieri sono quasi 200 mila gli esercizi pubblici tenuti a rilasciare lo scontrino fiscale ai clienti. Si tratta di esercizi «medio-grandi», che nel 1981 hanno dichiarato ai fini fiscali un volume di affari superiore ai 60 milioni. Si è così completata la terza fase, prevista dalla legge gennaio 1983, che imporrà, entro il 1987, il rilascio dello scontrino fiscale, e quindi l'adozione del registratore di cassa opportunamente omologato, per tutti e gli esercizi pubblici che in

Un incontro con industriali veronesi

Romiti: «Troppi nodi bloccano la ripresa»

— Il modello veneto e grande identificano sintonia il momento dell'economia na e propongono sostanzialmente gli stessi correttivi sollecitando urgenti cambiamenti. Lo si è constatato all'apertura dell'anno produttivo per l'economia veronese presidente Giancarlo Perro e nell'intervento conclusivo dell'amministratore delegato della Romiti.

Per entrambi il 1984 è un importante perché si un rientro dell'inflazione, perché la disoccupazione ha rallentato per stabilizzarsi intorno all'11 per cento, perché il prodotto nazionale ha ripreso a crescere.

«*Altrettanto importante* — ha aggiunto Romiti — *è l'85 perché esistono numerose opportunità per un consolidamento ed un rafforzamento delle tendenze in direzione di una crescita stabile e duratura*». Resta però l'incognita della nostra competitività internazionale. «È necessario — ha aggiunto — *premere fortemente e decisamente sull'acceleratore della competitività*». La ricetta, secondo Romiti, non è quella di una manovra sul cambio che comunque non esclude possa essere utile. Ma la leva monetaria può essere complementare, non alternativa alle azioni che è necessario fare sull'economia reale. Insomma sono i fattori interni sui quali costruire l'intervento: produttività delle imprese, tasso d'inflazione e indicizzazioni salariali, costo del denaro, efficienza della finanza e dell'amministrazione pubblica.

Dopo aver manifestato preoccupazioni per una possibile interruzione in atto nell'economia italiana, Romiti ha affermato che «*da sola la politica d'impresa non può supplire né sostituirsi alla politica economica*». Secondo l'amministratore delegato della Fiat spetta, invece, alla politica economica rimuovere tutti quei fattori strutturali che bloccano la nostra economia e rischiano di soffocarla ai primi sintomi di ripresa.

Non poteva mancare nel duo intervento un riferimento al referendum sulla scala mobile. Secondo Ferro «*il referendum si sovrappone ad una situazione di già grave squilibrio*», ma restano anche impraticabili soluzioni in chiave di espediente che aggirino il problema centrale che è quello del costo del lavoro.

Per Romiti «*se la consultazione avesse esito favorevole a chi l'ha promossa, il costo del lavoro crescerebbe ad un tasso circa doppio del tasso d'inflazione programmato e rafforzerebbe l'azione di freno alla discesa della stessa inflazione. Le imprese sopporterebbero 3500 miliardi di costi aggiuntivi nel 1985 e 7500 a regime*».

Romiti ha poi voluto sgombrare il terreno da ogni possibile equivoco sul referendum quando, concludendo, ha sottolineato che «*è inaccettabile e privo di senso l'ipotesi di un compromesso fatto a spese dello sviluppo dell'industria, del contenimento dei salari e della lotta all'inflazione con il solo scopo di riparare all'errore politico che è stato fatto promuovendo questa inesistente consultazione*».

r. g. r.

Mercoledì o giovedì si incontrerà le delegazioni di imprenditori e sindacati

Le sei proposte di De Michelis per un'intesa antireferendum

ROMA — Un «documento guida» sarà presentato da De Michelis a sindacati e imprenditori nell'incontro che avverrà, a prossimi settimana, un negoziato teso ad evitare il referendum comunista sulla scala mobile.

Non vaghe parole, ma neppure proposte concrete che contrasterebbe decisione di non effettuare, almeno per il momento, vera e propria mediazione: in sei punti De Michelis indicherà le strade percorribili per il governo e suggerirà alcune ipotesi di soluzione per i problemi destinati al confronto diretto fra le parti sociali.

Il ministro del lavoro di portare rapidamente Cgil Cisl Uil e gli imprenditori ad una prima, significativa «resa dei conti»: una stretta che consenta di valutare quali subito se vi siano o no possibilità d'intesa sufficienti per scongiurare il ricorso alle urne. Il «documento-guida» articolerebbe su alcuni punti.

OCCUPAZIONE — Convinto dell'importanza della questione, il governo si impegna a creare posti di lavoro nella pubblica amministrazione e a favore dei giovani, ricorrendo anche al part-time, all'abbandono pressoché definitivo della chiamata numerica, a una serie di iniziative finalizzate nei settori delle infrastrutture, grandi pubbliche, cultura, bientie.

PUBBLICO IMPIEGO — Saranno sollecitamente aperte le trattative per il rinnovo dei contratti che riguardano quattro di lavoratori. Su questi possono individuate soluzioni per la ristrutturazione del salario e mobile, utili pure per sbloccare la vertenza settore privato.

FISCAL DRAG — Il governo si è reso conto che qualcosa si deve fare per ridurre il drenaggio busta paga, eventualmente (Visentini avrebbe già convocato i sindacati) anche per il 1985.

— Il ministro suggerirebbe alle parti un'ipotesi per della settimana lavorativa a 39 ore con un parziale assorbimento di «tranches» di riduzione già contrattate, come le quaranta ore annue previste dall'accordo del 22 gennaio '83 e scarsamente applicate.

RIFORMA SALARIO — E' l'aspetto più si è certo che quest'ultimo De Michelis presenterebbe qualche indicazione interessante, attualmente all'esame degli esperti del e del governo.

— Il ministro potrebbe chiedere agli imprenditori privati (che non l'abbiano fatto) di pagare il punto di contingenza maturato con il calcolo dei decimali durante il periodo della trattativa.

La Cgil, apparentemente rigida, confiderebbe in favorevole sviluppo del legato alla riforma Irpef già per l'85, a provvedimenti per l'occupazione, al pagamento dei decimali. Cisl resta pessimista possibilità di il referendum, «*ma per mancanza* — ha rilevato Marini — *reale disponibilità a trattare sul versante delle controparti, sia per la persistenza di ambiguità all'interno di una parte del sindacato*». Pur apprezzando lo spirito dell'appello di Craxi, Marini ha giudicato «paradossale» che governo li- a rivolgere esortazioni alle parti sociali quando invece è parte diretta trattazione pubblico impiego. Per la Uil, Benvenuto ha esortato il governo a ad un annuncio generico di impegni, ma indicare precisione cosa intende per l'inflazione, sostenere l'occupazione, risolvere la questione pensioni, ridurre il drenaggio fiscale. In concomitanza con le pressioni del sindacato, il pci ha presentato ieri alla stampa una serie di proposte (fra le il recupero del drenaggio fiscale per l'anno in corso) che — ha sottolineato il capogruppo alla Camera Napolitano — «*possono benissimo servire anche per evitare il referendum*».

Mentre Cisnal chiede di confrontarsi con De Michelis, al di Cgil Uil, sulla riforma-salario, fronte imprenditoriale giungono avvertimenti e sollecitazioni. della Confindustria: «*Siamo pronti ad avviare un negoziato, purché l'obiettivo non quello approdare una soluzione qualunque, finalizzata ad evitare il referendum*». Paci dell'Intersind: «*Dobbiamo arrivare ad intese tempestive ed incidenti, che permettano di rilanciare lo sviluppo economico e contenere i tassi di inflazione*».

Gian Carlo Fossi

Collaborazione tecnologica tra Usa e tedeschi

MILANO — La due società tedesche, la Lurgi e la Deggendorfer Werft and Eisenbau (Dwe), hanno sviluppato un nuovo processo per la produzione di stirene monomero, che consente di ridurre notevolmente i costi di fabbricazione. stirene monomero un importante intermedio.

Il nuovo processo è sperimentato per un anno in un impianto nello stabilimento Montedipe Mantova.

La Montedison e le due società tedesche si sono ora accordate per dividersi i compiti di sfruttamento del processo.

Altri fondi per ristrutturare la acciaierie dei privati

— Un altro pacchetto di 14 domande per ottenere aiuti smantellamento di siderurgici, in base legge 193, è approvato ieri dal Cipi.

I contributi raggiungono i miliardi e 600 milioni, le domande approvate alle 37 accettate dal Cipi precedenti riunioni. Tra le domande approvate figura che quella della «Lucchini siderurgica spa» Milano (7 miliardi e mezzo finanziamenti).

la prima volta che il Cipi una richiesta di smantellamento avanzata uno «pretendenti» privati.

Brava Casa, mensile di idee, immagini, gli e suggerimenti, ideale per chiunque si aggiri nell'intricato mondo dell'arredamento. È il punto di incontro favorito delle soluzioni più attuali.
Oggetti, forme, colori e stili si svelano nei loro panorami più affascinanti. Per il piacere di guardare, scoprire, confrontare o scegliere.
Senza la paura di sbagliare.

IL MENSILE AD ALTO INDICE DI ARREDAMENTO.

brava casa

NON BASTANO I RINNOVATI INTERVENTI DELLE BANCHE CENTRALI

Il dollaro ha ripreso la corsa

Venduti 6-700 milioni di dollari

Bundesbank guida la controffensiva

BONN — Come [redacted] le banche centrali, anche la Bundesbank non palesa facilmente i propri pensieri ma [redacted] è [redacted] che è emersa dalle battaglie dell'ultima settimana fiera della sua condotta e con il morale alto. Ha brillantemente coordinato i contrattacchi internazionali contro l'avanzata del dollaro, ha ottenuto qualche successo, [redacted] indicato alcune de[redacted] possibili strategie [redacted] futuro resta incerto e molti sono ancora i pericoli, tuttavia [redacted] il senso d'impotenza.

I fatti, anzitutto. Mercoledì, [redacted] un'operazione cui parteciparono quasi tutte le banche centrali, e in modesta misura anche la Riserva federale [redacted] la Bundesbank era riuscita a spezzare l'impeto del dollaro e a seminare [redacted] nei mercati. Ben [redacted] miliardo [redacted] dollari [redacted] l'istituto tedesco [redacted] quelle poche [redacted] quasi i due terzi dell'intervento totale. L'ampiezza del [redacted] tedesco appare evidente se [redacted] pensa che, durante l'ultimo trimestre dell'84, la Bundesbank impiegò nella lotta contro [redacted] dollaro [redacted] [redacted] liardi di marchi. Giovedì, altri interventi, ma assai minori.

Ieri, venerdì, la Bundesbank ha lanciato altri assalti, per un totale [redacted] e i 700 milioni [redacted] dollari. A quanto pare, soltanto tre istituti hanno [redacted] suo fianco, l'austriaco, [redacted] belga, l'olandese. A differenza della grande controffensiva di mercoledì, le vendite di [redacted] non hanno fatto retrocedere la moneta di Washington, ma ne hanno rallentato lo slancio. [redacted] ciò che è più importante, hanno continuato a iniettare nei mercati incertezza e nervosismo, quei due ingredienti che, nelle speranze delle banche centrali, dovrebbero scoraggiare [redacted] speculazione più avventata.

«*Bisogna colpire al momento giusto* — dicono alla Bundesbank — *altrimenti* [redacted] *soldi sprecati*». In altre parole, un intervento può essere efficace soltanto quando il dollaro si sta assestando [redacted] un'alta «[redacted] di resistenza» (è il termine ufficiale) per effetto, però, non di acquisti massicci e travolgenti, quindi inarrestabili, bensì di flussi [redacted] avventurosi ed esplorativi. Quei flussi che sono tanto più frequenti quanto più la moneta [redacted] Washington tenta di scalare nuovi pinnacoli. E' l'unica strategia su cui tutti gli istituti centrali concordano, in Europa, in Giappone, in America.

Soddisfazione, ma [redacted] ottimismo. La Bundesbank, custode della seconda valuta internazionale di riserva, ricorda le molte difficoltà e i [redacted] rischi. La corsa del dollaro può continuare e nulla potrebbe [redacted] frenarla. Non basta. Le banche centrali, oltre a rintuzzare quegli assalti, devono preoccuparsi altresì [redacted] non [redacted] cadute troppo brusche, troppo drammatiche. Un arduo ruolo attende la Bundesbank e le sue sorelle: pilotare il mercato tra Scilla dell'euforia e Cariddi della depressione.

Mario Ciriello

Il presidente della banca centrale tedesca, Karl Otto Pohl

Superata quota 2085, la lira guadagna nello Sme

[redacted] — Il dollaro ha chiuso la settimana a 2085,25 [redacted] contro le 2068,35 di giovedì e le 2071 di mercoledì scorso. A Francoforte il valore della divisa Usa è stato fissato a 3,38 marchi contro i 3,32 di giovedì.

Nonostante i timori di nuovi interventi delle banche centrali, dopo quelli consistenti dei giorni scorsi, il dollaro mostra d[redacted] sintomi [redacted] ripresa. La moneta statunitense aveva già ripreso a risalire giovedì sui mercati americani, ed ha confermato ieri, in modo più consistente, il suo recupero su quelli europei.

Il dollaro, a detta degli esperti, sarebbe pronto a risalire in modo consistente una volta allentati i freni esterni. Gli analisti inoltre sembrano concordi nel ritenere che la sensibile flessione di mercoledì sia stata un episodio voluto dal momento che le condizioni che [redacted]no finora sostenuto la moneta statunitense non sono, per ora, mutate.

La lira, mentre ha perso terreno nei confronti del dollaro, ha invece recuperato [redacted] nei confronti [redacted] marco a 621,85 lire contro le 622,18 lire di giovedì; rispetto alla sterlina è a 2240,35 lire contro le 2256,27 lire [redacted] quotazione precedente. [redacted] recupero anche nei confronti del franco svizzero, a 737,25 lire contro le 731,80 lire di giovedì.

Volcker ha una strategia per fermarlo ma Reagan non gli consente di attuarla

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

NEW [redacted] — I nuovi massicci interventi delle banche centrali europee e giapponese [redacted] mercati dei cambi (di proporzioni [redacted] però, rispetto a quelli di mercoledì) non hanno ieri impedito al dollaro [redacted] riprendere [redacted] propria ascesa. Già irrobustita [redacted] rialzo dell'altro ieri sulla piazza newyorkese, la moneta americana si è riavvicinata alle 2100 lire e ai 3,40 marchi tedeschi, sospinta [redacted] dati elettrizzanti dell'economia americana e dall'aumento dei tassi d'interesse [redacted] mercati interbancari e azionari. Per la prossima settimana si prevede perciò un nuovo «boom» del [redacted] a meno che i vari governi [redacted] adottino provvedimenti coordinati di emergenza.

Le banche centrali hanno ieri riversato sul mercato circa mezzo miliardo [redacted] dollari contro i circa due miliardi [redacted] mercoledì: [redacted] milioni di dollari [redacted] la Bundesbank tedesca, 50 milioni la Banca del Giappone, una somma imprecisata quelle [redacted] Belgio, dell'Austria e di qualche altro Paese. La Banca d'Italia, che tre giorni [redacted] venduto [redacted] milioni e mezzo di dollari e la Riserva Federale, che ne avevano venduti [redacted] milioni, [redacted] brano essere rimaste inattive. Come era già accaduto durante le due cadute [redacted] dollaro nell'84, a marzo e a settembre, l'intervento ha fatto effetto solo per qualche [redacted] senza riuscire a stabilizzare i mercati.

Come accennato, i fattori del nuovo apprezzamento sembrano essere stati l'annuncio che a gennaio l'indice degli indici che misura l'attività economica ha compiuto il suo massimo salto in quasi due anni, l'1,7 per cento e l'annuncio che nella terza settimana [redacted] febbraio gli aggregati monetari [redacted] di quasi 3 miliardi [redacted] dollari, probabile preludio all'aumento degli interessi. I due dati rappresentano la conferma che il magnetismo esercitato dagli Stati Uniti sui capitali provenienti dall'estero non può finire presto: l'economia e [redacted] Usa offrono troppi vantaggi agli investitori stranieri rispetto a quelle europee.

Qual è la via d'uscita dall'impasse? Il governatore della Riserva Federale, Volcker, l'ha indicata due volte nel corso delle sue testimonianze di martedì e mercoledì al Congresso. Volcker vuole tre cose insieme: 1) l'approvazione di drastici tagli del deficit del bilancio d[redacted] Stati Uniti: «*Dovete farlo subito*» ha detto ai parlamentari. 2) Il varo di energiche misure di rilancio [redacted] Europa: «*Gli europei* — ha ammonito — *devono liberarsi oggi stesso delle loro rigidità strutturali*» (leggasi scala mobile, eccesso di regolamenti e così via). 3) Interventi congiunti «massicci e costanti», ha precisato, delle banche centrali sui mercati [redacted] cambi.

[redacted] proclamarlo apertamente, Volcker ha così fissato l'agenda dei lavori del comitato ad interim del Fondo Monetario che si riunirà a Washington [redacted] aprile.

Il governatore della Riserva Federale è ansioso di ottenere un deprezzamento graduale del dollaro per evitare che gli Stati Uniti divengano il massimo debitore del mondo, che il disavanzo commerciale americano appari quest'anno 3-140-150 miliardi di dollari, e che il Congresso imponga barriere protezionistiche contro le importazioni. In caso contrario, ha già predetto, [redacted], prima o poi la moneta Usa crollerà.

Quali prospettive di successo ha [redacted] formula Volcker? Il governatore sa che i suoi sono obiettivi ottimali, e sarebbe contento di realizzarli anche [redacted] parte [redacted] cercando di stringere alleanza col nuovo ministro [redacted] Tesoro, Baker, che è [redacted] più pragmatico del predecessore, per smuovere il presidente Reagan.

Ennio Caretto

Mosca chiude banca a Zurigo

BERNA — Dopo grosse perdite subite [redacted] un giro di transazioni in oro e valute, la Woschod Handelsbank Ag, la banca attraverso la quale Mosca ha operato sul mercato di Zurigo, viene avviata alla liquidazione. Lo ha annunciato in una conferenza stampa Bernhard Mueller, direttore della commissione svizzera per gli affari bancari, organo addetto alla vigilanza del settore.

Mueller ha spiegato che la banca del commercio estero sovietico e la banca di Stato dell'Urss, proprietarie della Woschod, sono giunte a questa conclusione dopo una serie di discussioni con la commissione. Nei giorni scorsi era stato reso noto che le autorità svizzere avevano rinunciato alla richiesta di accedere ai documenti contabili e operativi della Woschod.

Secondo Mueller, le perdite della Woschod sono «ampie», ma in via ufficiale non si precisa l'importo. Secondo le voci circolanti negli ambienti bancari elvetici, ammonterebbero a diverse centinaia [redacted] milioni di franchi (centinaia di miliardi [redacted] lire), non hanno, comunque, danneggiato la clientela e i soci in affari. La crisi che ha colpito [redacted] banca, attraverso la quale Mosca per anni ha operato sul mercato valutario e dell'oro di Zurigo, è collegata [redacted] l'evoluzione degli ultimi tempi, che ha visto l'oro crollare mentre il dollaro è salito.

Approvato ieri dal Cipe, copre un arco di 5 anni [redacted] sarà gestito dall'Enea

Piano da 5400 miliardi per il nucleare

Saranno investiti nella ricerca in vista della produzione [redacted] energia - Iniziative per il risparmio, le fonti alternative, la protezione dell'ambiente - Per la fusione nucleare saranno spesi circa 450 miliardi

ROMA — Il piano quinquennale 1985-1989 dell'Enea (il Comitato nazionale per la ricerca e per [redacted] sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, l'ex Cnen) è stato approvato ieri dal Cipe. Prevede un finanziamento di 5400 miliardi, [redacted] sunto ad un tasso inflattivo decrescente dal 9 per cento per il 1985 al 5 per cento nel 1989. Nella previsione di massima le risorse finanziarie verranno così distribuite: [redacted] miliardi per lo sviluppo della filiera europea a neutroni veloci e per il reattore sperimentale Pec (per [redacted] prova [redacted] elementi di combustibile); 675 [redacted] per l'attività [redacted] ciclo di combustibile nucleare, 630 miliardi per l'attività a supporto [redacted] realizzazione delle centrali elettronucleari italiane e per il reattore sperimentale Cirene; 550 miliardi per la ricerca e promozione [redacted] fonti alternative e risparmio energetico; 450 miliardi per le ricerche sulla fusione nucleare controllata, 450 miliardi per l'attività a supporto dell'innovazione tecnologica; 365 per le ricerche sulla protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo; [redacted] miliardi [redacted] l'attività di vigilanza e di controllo sulla sicurezza nucleare e per la protezione sanitaria.

Nel corso del piano i dipendenti dell'Enea aumenteranno dalle 5000 unità [redacted] oggi [redacted] 5[redacted] [redacted] 1989. I costi [redacted] tivi al personale, che tengono conto dei tassi inflattivi, sono stati valutati in circa 1870 miliardi.

[redacted] termine della riunione, il [redacted] piano è [redacted] illustrato [redacted] ministro del Bilancio, Romita, dal sottosegretario all'Industria, Orsini e dal presidente dell'Enea, Colombo.

«I 5400 miliardi non saranno destinati a conservare [redacted] superate [redacted] saranno impiegati in una prospettiva di produzione e di rinnovamento — ha sottolineato Romita —. I frutti di questi investimenti non ricadranno soltanto nel settore della produzione energetica ma anche in tutto il sistema collegato ai problemi del risparmio energetico, dell'innovazione tecnologica, della sicurezza degli impianti nucleari, [redacted] [redacted] fonti d'energia».

Per il sottosegretario Orsini si tratta [redacted] un piano «concreto», sia per gli obiettivi che si propone che per i finanziamenti previsti e per gli strumenti indicati per la realizzazione dei vari impegni. Il presidente dell'Enea, Colombo, dopo [redacted] ricordato i riflessi del piano sull'occupazione, ha sottolineato che esso non si limiterà ad affrontare il problema energetico, particolarmente importante per un Paese come il nostro, ma contribuirà anche a rafforzare la competitività sul mercato internazionale, delle piccole e medie imprese coinvolte nei vari programmi.

Priva com'è di risorse energetiche convenzionali, l'Italia è costretta ad importare [redacted] parte (82% [redacted] 1983) del proprio fabbisogno energetico. Inoltre [redacted] delle anomalie italiane rispetto agli [redacted] maggiori Paesi industrializzati è costituita [redacted] denza [redacted] petrolio (64%) nel sistema energetico e soprattutto dal fatto che il [redacted] dell'energia elettrica prodotta è ottenuta da olio combustibile, contro una media dell'11% negli altri Paesi europei. Disporre [redacted] energia [redacted] condizioni [redacted] sicurezza [redacted] approvvigionamento e a costi competitivi, con la padronanza delle relative tecnologie, è perlanto [redacted] condizione determinante per [redacted] bilancia dei pagamenti e per una ripresa economica non effimera.

Bruno Ghibaudi

E' sfumata l'intesa tra Stet [redacted] Olivetti

IVREA — L'Olivetti e [redacted] Stet non sono riuscite a raggiungere un'intesa di cooperazione nel settore dell'automazione industriale. Ne [redacted] dato notizia ufficiale [redacted] società di Ivrea [redacted] [redacted] comunicato nel quale si rileva che «il confronto delle strategie complessive tra il raggruppamento Selenia-Elsag (gruppo Stet) ed il gruppo Ocn (Olivetti), pur [redacted] positive prospettive offerte dopo la ristrutturazione effettuata dalla Ocn, sia in termini tecnici sia in termini economici, [redacted] ha consentito di raggiungere un accordo di cooperazione che era stato ipotizzato».

Nella stessa nota l'Olivetti precisa tuttavia che «la Ocn continuerà [redacted] operare [redacted] [redacted] autonomo nel settore, cogliendo tutte le opportunità per mantenere la propria competitività [redacted] assicurare lo sviluppo».

Da rilevare comunque che nel settore dei servizi a valore aggiunto, l'Olivetti e la Stet hanno invece confermato l'inten[redacted] di giungere ad un accordo per [redacted] [redacted] zione [redacted] un'iniziativa co[redacted] fra i due gruppi.

Liquidazioni Visentini è contrario a retroattività molto lunghe

ROMA — Il governo è fermamente contrario ad emendamenti intesi a far retrocedere le disposizioni di un decennio, questa la risposta del ministro Visentini alle proposte [redacted] vari gruppi politici [redacted] far godere dei benefici del [redacted] trattamento tributario delle liquidazioni tutti i lavoratori pubblici e privati andati a riposo, appunto, negli ultimi dieci anni. «A parte il costo finanziario, stimato in circa 3500 miliardi — ha aggiunto Visentini — va sottolineata l'ingestibilità amministrativa di questa ipotesi che bloccherebbe [redacted] [redacted] per anni». Se la commissione dovesse approvare emendamenti di questo tipo il governo rimetterebbe il dd[redacted] assemblea ed anche [redacted] quella sede esprimerebbe la sua netta contrarietà.

La commissione Finanze e Tesoro tornerà [redacted] occuparsi del problema nella prossima settimana.

Nuovi spazi in Tunisia per le imprese italiane

TUNISI- Il presidente [redacted] Istituto per il [redacted] estero italiano (Ice) Giuseppe Ratti, [redacted] giovedì [redacted] visita a Tunisi, ha esaminato con esponenti governativi e economici tunisini le possibilità [redacted] [redacted] [redacted] presenza tecnologica italiana [redacted] Tunisia, attraverso le piccole e medie industrie.

La visita [redacted] Ratti, su invito della [redacted] tunisino - saudita di investimenti (Stusid), è la prima effettuata da un presidente dell'Ice in Tunisia.

• DUCATI — La Ducati meccanica [redacted]da del gruppo Iri-Finmeccanica, che dal 1983 al 1984 ha visto passare il proprio fatturato da [redacted] a 60 [redacted] [redacted] lire, intanderebbe [redacted] [redacted] produzione [redacted] moto dimezzando quindi il [redacted] del 416 addetti attualmente al settore. E' quanto ha sostenuto la Fim bolognese.

[redacted] D'ASTA

Su disposi[redacted] [redacted] Pretore di Torino, nei giorni, [redacted] ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie [redacted] Torino via Bonzanigo 16 - Tel [redacted] procederà all'incanto:

MARTEDI' 5-3-85 alle [redacted] 9 in Torino c.so Racconigi 190/11 Proc. 4989/84 c/ Ditta Zenin Bruno - Sega circolare «Super rapid» a libera offerta. Alle ore 9,30 in Torino Str. del Barocchio 63/16 Proc. 7351/83 c/Antico Salvatore - Macchina rullatrice calandra per lamiera a libera offerta.

Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 1897/84 c/Ditta Mepa Sas calcolatore [redacted] «Texas 990» con [redacted] terminali-video.

GIOVEDI' 7/3/85 all'ore [redacted] [redacted] Giugliasco [redacted] Allamano 4 Proc. 9110/84 Auto Renault Fuego To/W01260 L. 2.500.000.

[redacted] 7700/84 Auto Ford Gr[redacted] [redacted] a libera offerta.

SABATO 9/3/85 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 3468/83 c/ Perasso Corrado - Pianoforte L.B. Euri Paris.

CITTA' DI TORINO
Assessorato [redacted] Gioventù

ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTU'

Nell'ambito delle iniziative per l'Anno Internazionale della Gioventù, proclamato dalle [redacted] Unite per il 1985 si svolgerà un

Concorso europeo per la creazione di un simbolo internazionale che permetta di [redacted] i centri [redacted] informazione per i giovani

bandito [redacted] Centro di Informazione [redacted] giovani di Parigi. I giovani italiani residenti nella Regione Piemonte, in età [redacted] presa tra i 15 e 25 anni (nati tra il 1-4-60 e il 31-3-70), sono invitati a partecipare [redacted] una selezione locale del concorso, promossa dal Centro Informagiovani del Comune di Torino, attraverso la quale si sceglierà un disegno che sarà premiato e poi presentato alla se[redacted] europea.

I giovani interessati possono ri[redacted] il regolamento e la scheda di partecipazione al Centro Informagiovani - Via Assarotti 2 - orario dal lunedì al sabato 10,30-18,30 - chiuso il martedì.

Scadenza per la consegna dei disegni [redacted] 18,30 del 30-3-85. Premio: Tessera per gli ostelli valevole un [redacted] e collana di guide turistiche di alcuni Paesi Europei.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI
U.S.S.L. N. 44
Via Trieste n. 67 - 25018 - Montichiari (Bs)

AVVISO DI [redacted] PER APPALTO - CONCORSO PROCEDURA RISTRETTA

[fine print illegible]

Montichiari, 1-3-1985.
IL COORDINATORE AMM.VO (dott. A. Foschini) — IL PRESIDENTE

FINANZIARIA
accetta capitali da investire offrendo [redacted]
22% d'interesse annuo
Massima garanzia e discrezione
Scrivere «Publikompass 313 — 10100 Torino»

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[fine print illegible]

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (dr. Umberto Polonio)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[fine print illegible]

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (dr. Umberto Polonio)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI [redacted] INCANTO

[fine print illegible]

PREZZO BASE L. 15.000.000

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (dr. Umberto Polonio)

[redacted] AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
Avviso di gara

[fine print illegible]

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI (dott. [redacted] Guglielmo Barbero)

[redacted]
Avviso d'asta per la vendita di terreno in Nichelino

Lunedì 1° aprile alle ore 9 presso la [redacted] dell'Ordine Mauriziano via Magellano n. 1, Torino, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno in territorio di Nichelino, regione Sangone, superficie [redacted] tiale mq 51900 circa.

Offerte entro le ore dodici del 31 marzo presso la [redacted] dell'Ente oppure [redacted] momento dell'asta.

Per informazioni su situazione giuridica dell'immobile, modalità e documenti da presentare, rivolgersi agli Uffici dell'Ordine [redacted] Magellano n. 1.

COMUNE [redacted] VILLAR PEROSA
PROVINCIA DI TORINO

[fine print illegible]

IL SINDACO

[redacted] DI VINOVO
[redacted]VINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata

[fine print illegible]

Vinovo li, 27-2-1985 — IL SINDACO [redacted] Giuseppe

[redacted] DI MONCALIERI

REPUBBLICA ITALIANA

SENTENZA

IMPUTATO

FATTO E DIRITTO

P.Q.M.

[fine print illegible]

IL PRETORE — IL CANCELLIERE

Per campagne promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA [redacted] di via Roma [redacted] e presso la sede di via Marenco 32 Torino

publikompass spa

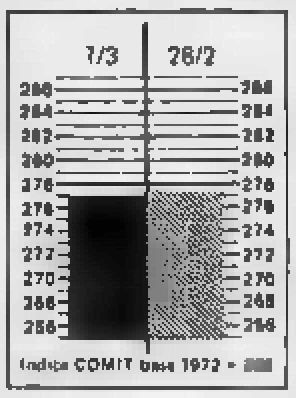
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [redacted]
Telefoni 511.024 - 538.682

Salone **LA STAMPA**
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80
Telefoni 517.000 - 535.034 - 535.115

L'indice Comit ha perso lo 0,09 per cento

Le Fiat galoppano in una Borsa calma

MILANO — Ancora una volta la giornata [redacted] è vissuta [redacted] Fiat sia per gli scambi sia [redacted] le voci che hanno [redacted] [redacted]. L'avvio [redacted] seduta è stato infatti del tutto incoraggiante, con le Fiat in battuta per effetto delle voci su un accordo con la Ford. [redacted] l'intonazione positiva era determinata [redacted] che [redacted] fatto che [redacted] pomeriggio precedente, a mercato ormai chiuso, erano passati di [redacted] grossi pacchi di Fiat ordinarie e privilegiate, del calibro di un milione di azioni l'uno, e questo lasciava presupporre [redacted] corbeille un vivace interesse estero e dei fondi.



In effetti [redacted] tempo i [redacted] investimento hanno mostrato [redacted] propensione ad investire nei titoli Fiat [redacted] società collegate al Gruppo automobilistico. [redacted] i dati riguardanti la raccolta dei fondi [redacted] investimento di diritto lussemburghese e italiano, alla fine [redacted] [redacted] i [redacted] gestivano l'9,27% delle Fiat ord., il [redacted] delle privilegiate, il 12,01% delle Snia BPD ord., il 21,04% delle Snia [redacted] risparmio, il 7,85% delle Rinascente [redacted], il 21% [redacted] privilegiate, il 9,30% [redacted] Marelli ord., e il 18,35% delle Marelli risparmio. Durante lo scorso anno i fondi hanno acquistato 61 milioni di Fiat ord., 30,7 milioni [redacted] privilegiate, 11,6 [redacted] [redacted] Snia BPD ord. e 6,4 di risparmio, 12,4 milioni [redacted] Rinascente [redacted] e 13 milioni di privilegiate.

Tra [redacted] altri titoli presenti in [redacted] pochi potevano vantare una tale attenzione da parte dei [redacted]; tra questi le Pirelli spa ord con il 12,8%, le Pirelli e C. [redacted] il 12,78, le Pirelli risparmio con il 19,75%, [redacted] Olivetti ord. con il 5,05 e le Olivetti risp. con il 26,63, le SME [redacted] il 6,57%.

E' quindi evidente che il passaggio di grossi blocchi di azioni verificatosi nei giorni scorsi, ma ormai abituale a causa dell'interesse [redacted] fondi, ha innescato l'attenzione del m[redacted] verso le Fiat, sulla base anche delle voci che abbiamo ricordato. Il [redacted] del listino è vissuto di riflesso a questi movimenti; quando, dopo che [redacted] titolo ordinario Fiat [redacted] registrato [redacted] chiamata un progresso del 4,1% a 2659 lire, si è avuta una pausa (nel dopoborsa si [redacted] scesi [redacted] 2640) anche il mercato ha perso slancio [redacted] la giornata si è saldata infatti con moderata flessione dello 0,09 (a quota 276,85).

In ribasso le Mondadori (-2,8% le ord. e -6,0% le privilegiate) a seguito di voci che danno per difficile l'intesa sull'ingresso [redacted] nuovi azionisti [redacted] le Comit (-6%). [redacted] ord. (-4,2), Gemina ord. (-2,9), Ras (-2,4), Generali (-1,6), Olivetti ord. (-1,5). In netto [redacted] invece oltre alle Fiat anche Ifi (+3,3), IBP ord. (+10,2), Banca nazionale Agricoltura (+2%), Alivar (+1,9).

g. mo.

■ FIORINO — Da lunedì [redacted] [redacted] [redacted] possibile sottoscrivere quote del fondo comune di investimento mobiliare aperto «Fiorino», istituito il [redacted] settembre 1984 dalla società Gem-gestione fondi mobiliari (consociata Bi-Invest). La Consob (Commissione nazionale per [redacted] società [redacted] la Borsa) ha autorizzato la pubblicazione dei prospetti informativi [redacted] fiorino. Il Fiorino è un fondo a «capitalizzazione integrale», si propone cioè [redacted] accrescere nel medio-lungo termine i capitali.

Bankitalia liberalizza i trasferimenti

Più elastica la mappa degli sportelli bancari

ROMA — Le banche italiane sono ora più libere di organizzare la loro rete territoriale di sportelli sulla [redacted] di strategie imprenditoriali [redacted] [redacted] realtà di [redacted]: [redacted] Banca d'Italia ha infatti [redacted] rato [redacted] circolare che «liberalizza» — sia pure con alcune cautele — i trasferimenti di sportelli bancari all'interno del territorio di ciascun Comune o verso Comuni attualmente non dotati [redacted] servizi bancari.

In maggio dovrebbe scattare un'ulteriore fase di liberalizzazione relativa ai trasferimenti di sportelli bancari nell'ambito [redacted] [redacted] economiche» (cioè di raggruppamenti di più Comuni).

Anche se le nuove disposi[redacted] riguardano solo i «trasferimenti» di sportelli [redacted] numero totale degli insediamenti bancari [redacted] potrà [redacted] aumentare), [redacted] circolare [redacted] difica sensibilmente la regolamentazione finora vigente che sottoponeva qualunque mutamento della rete bancaria ad una complessa procedura autorizzativa formale dell'istituto [redacted] emissione.

La modifica introdotta dalla Banca d'Italia intende [redacted] secondare i processi di razionalizzazione della rete territoriale delle [redacted] nell'ambito di una linea [redacted] alleggerimento dei vincoli che condizionano il sistema bancario. [redacted] sostanza, le banche [redacted] maggiore libertà [redacted] manovra nel muovere sportelli in aree dove individuano [redacted] maggiore domanda.

La liberalizzazione [redacted] immediatamente operativa per i trasferimenti di sportelli nell'ambito di uno stesso Comune: le banche possono adesso deciderli autonomamente dandone notizia alla [redacted] d'Italia senza bisogno di [redacted] torizzazioni dell'autorità [redacted] vigilanza. Tuttavia, [redacted] caso del trasferimento di [redacted] sportello da una [redacted] al centro principale di un Comune sussiste un obbligo di [redacted] nicazione preventiva alla Banca d'Italia che entro trenta giorni può intervenire per sospendere l'iniziativa (con [redacted] meccanismo [redacted] «silenzio-assenso»).

Immediatamente operativa è anche [redacted] liberalizzazione dei trasferimenti [redacted] sportelli verso uno dei tremila Comuni [redacted] attualmente privi di sportelli bancari: occorrerà però rispettare le competenze territoriali ed evitare che il Comune «abbandonato» resti completamente privo [redacted] [redacted] telli bancari. La seconda fase di liberalizzazione che dovrebbe [redacted] a maggio sarà preceduta [redacted] definizione (sulla [redacted] dei parametri economici desunti dal censimento del 1981) di «aree economiche», composte in [redacted]a di 5-6 Comuni.

Le [redacted] tecniche per accrescere la produttività

Il terziario avanzato aiuta la mini-impresa

Incontro a Piacenza - Intervento del presidente della Helios Italia

PIACENZA — «Terziario avanzato, proposte concrete per le economie locali» è stato il tema [redacted] un incontro tenutosi nei giorni [redacted] a Piacenza, organizzato dalla Camera [redacted] Commercio e presieduto [redacted] presidente della stessa C. di [redacted] Luigi Ostili.

I temi trattati dai relatori Maurizio Camerano [redacted] Helios [redacted] e Carlo [redacted] Gia[redacted] della Helios Logos, hanno avuto come punto di riferimento la piccola e me[redacted] impresa che deve [redacted] procedere ad un profondo processo di evoluzione, anche culturale, e questo perché *«l'imprenditoria che la rappresenta sia in grado di meglio valutare le mutazioni che avvengono nello scenario della vita economico-sociale e di conseguenza [redacted]* — [redacted] ha detto Camerano — *quella capacità [redacted] sintesi necessaria per poter decidere e operare giorno dopo giorno secondo una politica per obiettivi».*

Anche il terziario — è stato sostenuto nel corso [redacted] dibattito [redacted] seguito alle relazioni — deve evolversi per essere avanzato. Chi opera nei settori dell'informatica, bancario, finanziario, della consulenza, non deve fornire soltanto procedure, ma anche suggerire i necessari cambiamenti per ottenere una maggiore produttività. Fornire risposte concrete ad una economia [redacted] su un tessuto imprenditoriale medio-piccolo, significa aiutare l'imprenditore [redacted] agire, conscio [redacted] periodo in [redacted] opera, sensibi[redacted] [redacted] presente, aiutarlo a considerare il passato ma, soprattutto, ad avere molta attenzione per il futuro, [redacted] una valida capacità di sintesi.

In questo contesto — ha concluso il presidente della Helios Italia — da una parte *«il mondo bancario [redacted] poter fornire all'imprenditore nuovi supporti e iniziative e diventare sempre più [redacted] valida cinghia di trasmissione della nostra economia; dall'altra, il mondo imprenditoriale deve dimostrare di saper accogliere ed applicare quei suggerimenti e quelle oppor[redacted] [redacted] l'evoluzione del terziario può offrire alle imprese».*

r. s.

Alla Siv [redacted] Urss da 36 miliardi

ROMA — Una commessa per la cessione di impianti e tecnologie all'Urss del valore [redacted] [redacted] 36 miliardi [redacted] lire è stata acquisita dalla Siv, re[redacted] investita dal ministro delle Partecipazioni statali [redacted] compito di costituire [redacted] polo nazionale del vetro che raggruppi tutte le aziende pubbliche del [redacted] re, nell'ambito dell'Efim.

Primi risultati della joint venture tra Ifil e Gruppo Monte dei Paschi

Ai fondi «Prime» 670 miliardi in quattro mesi

TORINO — Dopo quattro [redacted] dall'inizio dell'attività, i tre fondi Prime (PrimeCash, PrimeRend e PrimeCapital), [redacted] dall'accordo [redacted] joint venture [redacted] l'Ifil e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, hanno raccolto complessivamente, con 21.000 sottoscrizioni, oltre 670 miliardi.

Circa [redacted] [redacted] sono confluiti [redacted] fondo PrimeCash, che investe essenzialmente in titoli a reddito [redacted]so. Il valore della quota PrimeCash è passata dalle 10.000 lire de[redacted] prima emissione [redacted] a fine ottobre, a 10.822 lire [redacted] 27 [redacted], con un incremento nei quattro mesi dell'8,2%.

Grazie al favorevole andamento della Borsa e ad una qualificata gestione professionale, anche i fondi PrimeCapital, a contenuto prevalentemente azionario, e PrimeRend, di tipo bilanciato, hanno raggiunto, con un incremento della quota, nei quattro mesi, rispettivamente [redacted] 27,5% e del 18%, livelli [redacted] redditività che si collocano nella fascia superiore [redacted] settore.

Il Consiglio [redacted] amministrazione della PrimeGest, società [redacted] gestione dei fondi suddetti, ha approvato giovedì i rendiconti di ciascun fondo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1984. Tali rendiconti riflettono i risultati di circa un bimestre di gestione, essendo il collocamento iniziato il 22 ottobre 1984.

I proventi distribuibili per ciascuna quota dei fondi PrimeCash PrimeRend in circolazione al [redacted] febbraio [redacted] che verran[redacted] messi in pagamento a partire dal 18 marzo 1985 sono rispettivamente di 27,21 lire e di 12,12 lire.

[redacted] fondo PrimeCapital, come è noto, [redacted] distribuisce proventi, in quanto gli utili [redacted] destinati ad incrementarne il patrimonio.

Solo preliminari i colloqui tra Fiat [redacted] Ford

ROMA — La Fiat ha in [redacted] colloqui con la Ford europa, ma nell'ambito di una serie di contatti con vari costruttori; tali colloqui sono in una fase «totalmente preliminare»: questa la precisazione [redacted] ieri da un portavoce della [redacted] interpellato in merito alle nuove voci di collaborazioni [redacted] Fiat e Ford.

«La Fiat sta valutando le prospettive di una serie di collaborazioni con altre Case automobilistiche a livello europeo, mantenendo tutta una serie di contatti. Tra le Case contattate — ha dichiarato il portavoce — c'è la Ford europa e per valutare le possibilità di eventuali collaborazioni è stato [redacted] qualche mese istituito un gruppo di lavoro. Tra Fiat e Ford, co[redacted]que, non c'è nulla di concreto ed i colloqui tra le due Case sono in una fase totalmente preliminare».

La precisazione è in linea con le dichiarazioni già fatte dalla Fiat [redacted] [redacted] [redacted] dicembre scorso, quando per la prima volta si erano [redacted] le voci di accordi con la Ford.

Compagnia Usa ha acquistato aerei Atr-42

PARIGI — [redacted] Simmons Airlines, una compagnia aerea americana [redacted] sede a Chicago, specializzata in voli su breve distanza, ha ordina[redacted] quattro aerei Atr-42, prodotti in consorzio dall'Aeritalia e dalla francese Aérospatiale[redacted]. Le consegne [redacted] inizie[redacted] nella primavera del 1987. Il prezzo di vendita è di poco meno di 7 miliardi di dol[redacted] per aereo.

La Simmons ha assunto anche un'opzione per altri quattro Atr-42 ed ha manifestato interesse per l'Atr-sl. Il tipo ampliato attualmente in progetto. La Simmons impiegherà i velivoli franco-italiani [redacted] [redacted] che collegano [redacted] città nell'Illinois, Michigan, Wisconsin e Ohio.

[redacted]NDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		1-3
Gestiras	L.	12.135
Imicapital	»	12.735
Imirend	»	11.182
Fondo Ina	»	1434,5
Fondersel	»	12.848
Arca BB	»	11.899
Arca RR	»	10.931
Primecash	»	10.792
Primerend	»	11.917
Primecapital	»	12.660
Fondo profess.	»	13.867
Nordfondo	»	10.192
Genercomit	»	10.660
Interbanc. az.	»	10.887
Interbanc. ob.	»	10.518
Interbanc. re.	»	10.100

ESTERI AUTORIZZATI		1-3
Capitalitalia	$	11,78
Interfund	$	13,30
Fonditalia	$	22,31
Int. Securities	$	9,81
Tre R	L.	22.500
Italfortune	$	11,81
Italunion	$	8,33
Europrogram.	Lx.	158,63
Mediolanum	$	18,91
Rominvest Int.	$	14,84
Rasfund	L.	15.894

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	87 20	86 80
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 25	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 30	86 30
C.C.T. 1/1/86	102 70	102 30	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 80	86 80
C.C.T. 1/3/86	104 50	103 40	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	83
C.C.T. 1/6/86	102 80	103	CCOP Aut. 7% 72/2002 I	71 50	71 40
C.C.T. 1/8/86	102 50	102 80	CCOP Aut. 6% 69/93 I	78 70	72
C.C.T. 1/7/86	103	102 80	CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71 80	70 80
C.C.T. 1/9/86	102 75	102 75	CCOP FS 6% 67/87	94 40	92 75
C.C.T. 1/10/83-86	101 80	102 55	CCOP FS 7% 71/91	85 10	82 50
C.C.T. 1/10/83-86	102 30	101 40	CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 50
C.C.T. 1/11/86	102 55	102 80	CCOP FS 7% 72/92 II	84 80	82 50
C.C.T. 1/12/86	102 05	102	CCOP pr 6% 66/86 IV	87	86 50
C.C.T. 1/1/87	102 80	103	CCOP pr 6% 67/87 V	82 80	91 50
C.C.T. 1/2/87	102 20	103 40	CCOP pr 6% 67/87 VI	94 80	91 50
C.C.T. 1/3/87	103 95	103 80	CCOP pr 6% 68/88 VII	90	87 80
C.C.T. 1/4/87	102 70	103	CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 80	86
C.C.T. 1/5/87	103 00	103	CCOP pr 7% 71/91 II	83 20	83 80
C.C.T. 1/6/87	103 20	103 25	AMM. FS 6% 68/88	93	91 30
C.C.T. 1/12/87	102	102	AMM. FS 7% [redacted]	87 80	88 10
C.C.T. 1/7/88	103 30	103 50	AZ. FS 83/90 ind.	104 80	105 50
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 10	AZ. FS 83/90 ind. II	104 70	104 75
C.C.T. 1/10/88	103 10	103 10	AZ. FS 84/92 ind.	104 60	104 50
C.C.T. 1/12/88	103 90	104 30	IMI 6% 67/87 XXVI	91 85	91 20
C.C.T. 1/1/91	103 95	104	IMI 6% 68/88 XXVII	91	87 70
C.C.T. 1/3/91	102 95	102 80	IMI 7% 70/85 XXVIII	81 10	80 20
C.C.T. 1/6/91	102 90	102 70	IMI 7% 70/90 XXIX	81	80 60
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 75	IMI 7% 73/88 XXXVIII	87	88
C.T.Ecu 14% 82/89	113 80	114	IMI TV 81/86 LXXXI	114 60	112
C.T.Ecu 13% 82/89	110 90	110 70	BEI 14% 84/91	104	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/88	104 40	104 15	[redacted] c.f. 5%	88	85
C.T.A. 2,50%	91 10	90 90	S. Paolo c.f. 5% conv.	73 80	77 70
B.T.P. 17% 83/85 II	101 45	101 45	S. Paolo c.f. 5%	68	68
B.T.P. 17% 83/85 III	101 60	101 54	S. Paolo c.f. 5% 88/98 15' ind	121	120
B.T.P. 18% 84/86 I	101 70	101 80	S. Paolo c.f. TV 81/91 37'	101 75	102
B.T.P. 14% 84/88 II	100 85	100 80	S. Paolo c.f. TV 81/91 39'	102 50	102 75
B.T.P. 12% 79/87	90 40	90 25	S. Paolo c.f. TV 82/87 40'	104 70	102 75
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.f. TV 83/90 51'	100	100
Enel 5% 68/88 I	91	90 70	S. Paolo o.p. 6% ex 5%	82 50	83 10
Enel 6% 69/89 I	87 80	87 10	S. Paolo o.p. 6%	87	87
Enel 7% 71/86	90 40	97 10	S. Paolo o.p. 7%	75	77
Enel 7% 72/87 I	98	97 80	S. Paolo o.p. 9%	92	94 00
Enel 7% 73/88	94 50	94	S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	109 25	109 25
Enel 13% 79/85	99 55	99 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 18'	109 60	101
Enel 12% 80/87	99 50	99 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 23'	103 10	101 75
Enel 80/87 ind.	101	100 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	102 75	103
Enel 81/88 ind.	101 85	101 75	S. Paolo o.p. TV 82/92 26'	102 50	102 50
Enel 82/89 ind. I	106 50	108 25	Fiat TV 81/86	102 90	103 10
Enel 82/89 ind. II	106 50	106 05	Olivetti TV 82/87	101 60	101 00
Enel 82/89 ind. III	106 90	107	Pirelli spa TV 82/89	103 60	103 50
Enel 82/89 ind. IV	107 40	107	OBBL[redacted] CONVERTIBILI		
Enel 83/90 ind. I	106	107 60	CIR 13% 81/88	230	225
Enel 83/90 ind. II	105 75	105 30	Cogefar 14% 81/86	183 60	n.q.
Enel 83/90 ind. III	105 90	106	Generali 12% 81/88	[redacted]	340
Enel 84/93 ind.	104 85	104 90	IFIL 13% 81[redacted]	278	269
Enel 84/93 ind. II	105	105	[redacted] Roma 13% 81/87	115 50	118
Enel 84/93 ind. III	103 40	103 90	IRI-Comit 13% 81/87	121 20	121 60
Enel 84/93 ind. IV	103 30	103 55	IRI-Credit 13% 81/87	131 10	134
I.R.I. 8. Spir. 83/88 ind.	108 80	107 50	I[redacted] [redacted] 82/88	303 25	290
I.R.I. 8. Spir. 83/88 ind.	111 80	109	La Centr. 13% 81/88	188	174
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 30	105 50	Mediaban. 14% 82/88	654	837
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 70	90	Me[redacted]3% 81/91	134 75	138 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 80	90 80	Med. Fidis 13% 81/91	292 50	196
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86	84 80	Med. S. Spir. 7% 73/88	318 50	328
Aut. [redacted] 7% 71/86	99 60	99 20	Med. Sabr 14% 82/87	162 70	179
CCOP 5% 30.le	78 70	80 80	Med. Snia 13% 88/90	285	280
CCOP 6% 30.le	73 50	72 40	Olivetti 13% 81/91	160 75	158
CCOP 7% 30.le	79 80	79 70	Pirelli spa 13% 81/91	168 25	172
CCOP 6% 1978/2005	80 60	80	Pirelli spa 13,5% 81/91	[redacted]	165
CCOP 6% 1976/2006	72 70	72 80	S. Paolo Alt. im. 14% 82/93	149 80	148
CCOP 10% 1977/2007	78	78	S. Paolo f.dc 13% 79/89	305 50	343
CCOP Int. st. 6% 87/87 II	83	82 80	Unicem 14% 81/87	149 75	156
CCOP Int. st. 6% 86/00 III	80 30	80	Unicem 15% [redacted]	152	156

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 1-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-3
ALIMENTARI				
Alivar	7800	+ 150	[redacted]	7780
Bonifiche Ferr.	27200	— 300	300	n.q.
Eridania	10200	+ 80	35300	10200
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	[redacted]	+ 520	[redacted]	n.q.
IBP risp.	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
Milanogr. Vitt.	[redacted]	—	12750	8780
Perugina ord.	3300	— 60	2000	n.q.
Perugina risp.	3150	— 20	14000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33410	— 390	11700	n.q.
Ausonia Ass.	850	— 15	30000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21900	— 110	4000	22000
C. Ass. Mi. risp.	11850	— 151	15000	11800
C. Latina ord.	860	+ 30	137000	840
C. Latina priv.	710	—	21000	710
FIRS ord.	1245	—	3000	n.q.
FIRS risp.	700	—	—	n.q.
Generali	40323	— 690	82780	40300
Italia Ass.	13310	— 250	8100	n.q.
L'Abeille	80000	+ 480	480	n.q.
La Fondiaria	63430	+ 30	3180	n.q.
La Previdente	15940	— 110	3400	n.q.
Lloyd Adriatico	7335	— 107	35400	n.q.
RAS	80050	— 1700	30250	80500
SAI ord.	13400	— 580	13400	13600
SAI priv.	14080	—	100	14000
Toro Ass. ord.	14990	— 370	18500	15100
Toro Ass. priv.	11200	— 250	21500	[redacted]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5360	— 40	32000	n.q.
B. Comm. Ital.	18050	— 950	33000	18400
B.N.A. ord.	5800	+ 110	20000	5550
B.N.A. priv.	3440	— 50	13000	3450
Banco Roma	16900	— 300	12450	16800
Banca Lariana	4051	—	49000	n.q.
Cred. Italiano	2246	— 22	169500	2260
Cred. Varesino	4790	—	19500	n.q.
Interbanca p.	23000	— 300	17800	23000
Mediobanca	96400	— 1100	11675	96500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6781	— 49	76500	6750
Burgo priv.	6320	+ 10	6000	6350
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2530	—	17000	n.q.
L'Espresso	6450	— 100	2000	n.q.
Mondadori o.	5000	— 450	7000	n.q.
Mondadori p.	2700	— 190	26300	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1564	— 10	74000	n.q.
Pozzi Ginori o.	128.50	— 1 50	200000	130
Pozzi Ginori r.	124	— 3	50000	130
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	84150	+ 300	10650	n.q.
Italcementi r.	79000	— 1000	—	n.q.
Unicem ord.	15510	— 60	300	15500
Unicem risp.	14310	+ 130	1100	14250
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6040	+ 20	200	n.q.
Caffaro ord.	843	+ 1	125000	n.q.
Caffaro risp.	850	—	—	n.q.
Farmit. Erba	11040	— 165	45300	n.q.
Fidenza Vetraria	4000	— 26	12500	n.q.
Italgas	1566	— 5	230000	1560
Mira Lanza	39850	— 350	150	39700
Montedison	1540	— 0 50	1360000	1523
Permaflex	n.q.	—	—	1350
Perlier	8745	— 5	—	n.q.
Pierrel ord.	1880	— 20	13000	1700
Pierrel risp.	1100	— 30	30000	1140
Recordati	8125	+ 15	17000	n.q.
Rol	2935	— 15	14000	n.q.

Titoli	Milano 1-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-3
Saffa ord.	7490	— 5	65000	7480
Saffa risp.	7450	—	3000	7460
Saiag	n.q.	—	—	1135
Siossigeno	35300	— 200	3300	n.q.
Snia Bpd ord.	2910	+ 10	845000	2930 *
Snia Bpd risp.	2985	+ 15	79000	2960 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	853	— 5	[redacted]	[redacted]
La Rinasc. priv.	670	— 11	[redacted]	666
Silos	1385	+ 3	71000	1390
Standa ord.	12300	— 20	10000	n.q.
Standa risp.	12050	— 400	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1115	— 5	33000	1100
Ausiliare	3990	— 90	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	4050	+ 50	4000	4050
Italcable ord.	10210	— 30	22000	10600
Italcable risp.	10200	— 50	6100	10200
NAI	30	— 0 75	1075000	30
Nord Milano	7100	+ 400	1000	n.q.
SIP ord.	2071	— 34	118000	2070 *
SIP risp.	2270	—	30000	2280 *
Tripcovich	4600	— 60	3000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3356	— 75	50500	n.q.
Tecnomasio	799	— 1	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua [redacted]	2100	+ 2	40000	n.q.
Agricola Fin. o.	15710	— 250	2300	n.q.
Agricola Fin. r.	16950	— 500	—	n.q.
Bastogi-Irbs	189 75	— 3 25	2750000	190
Sanit. Siele	32000	— 500	4500	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	1000	11000
Borgosesia r.	4100	— 380	2000	4500
Brioschi	720	— 5	6000	n.q.
Buton	2400	+ 50	3000	n.q.
La Centrale o.	3380	— 21	299000	3340
La Centrale r.	3280	— 40	754000	3210
CIR ord.	5150	+ 130	138000	5190
CIR risp.	5140	[redacted] 20	15000	5130
CIR risp. [redacted]	4302	+ 3	57600	4360
Eurogest ord.	1455	— 5	34000	n.q.
Eurogest risp.	1515	— 15	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1345	— 5	1000	n.q.
Euromobiliare	6651	+ 41	3500	n.q.
Fidis	6165	+ 15	46500	6150
Fin. Breda	4480	— 10	13900	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4250	— 35	15000	n.q.
Finrex	1730	+ 25	3000	n.q.
Finsider	52	+ 2	160000	54
Fiscambi	3900	+ [redacted]	2500	3800
Gemina ord.	815	— 30	200000	n.q.
Gemina risp.	810	— 20	50000	n.q.
GIM ord.	3945	— 85	6500	3960
[redacted] risp.	3050	— 95	8500	3060
IFI priv.	7853	+ 245	279000	7800
IFIL ord.	6810	— 10	36500	6790
IFIL risp.	5300	— 34	49500	5330
Iniziativa Me T.A.	34950	+ 130	7300	n.q.
Italmobiliare	74500	— 1500	12500	n.q.
Mittel	1551	+ 49	4000	1450
Partec. Finanz.	5540	— 70	17000	n.q.
Pirelli & C.	4360	— 5	57500	4360
Pirelli S.p.A. o.	2236	+ 7	600000	2225
Pirelli S.p.A. r.	2285	[redacted] 3	17000	2275
Rejna ord.	14900	— 10	—	n.q.
Rejna risp.	15000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6750	— 120	2500	n.q.
Serfi	3010	— 21	12000	3050
Schiapparelli	375	— 4 50	32000	379 50
SME	1190	+ 13	1385000	1190
SME 1/7/84	1121	— 7	215000	1125
SMI ord.	2970	—	35000	3000
SMI ord. 1/7/84	2740	—	15000	2700
SMI risp.	2201	—	10000	2200

Titoli	Milano 1-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-3
SOPAF	1600	— 20	20000	n.q.
STET ord.	2637	+ [redacted]	609000	2636 *
STET risp.	2548	+ [redacted]	72000	2575 *
Terme Acqui	1032	+ 16	5000	[redacted]
[redacted]IARI-EDILIZI				
Aedes	7820	— 140	15000	n.q.
Attività Imm.	3221	— 79	10000	3250
Bi-INVEST ord.	3894	— 10	103500	3700
Bi-INVEST risp.	3800	— 50	3000	3800
Cogefar	2240	—	14000	n.q.
Con. Ac. Roma	110 25	— 0 75	90000	120
De Angeli-Frua	1800	— [redacted]	27500	n.q.
I.I.I. ord.	2385	+ 25	3500	n.q.
I.I.I. risp.	2330	— 70	8000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1555
IRVEM	15900	—	—	16800
Le Milano C. o.	6060	— 40	35000	n.q.
Le Milano C. r.	5290	—	—	n.q.
Risanam. ord.	8300	— 180	3000	8400
Risanam. risp.	6960	— 140	300	7000
Sifa	2350	— 35	53000	2380
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4400	— 60	6000	n.q.
Carlagnetti	n.q.	—	—	2725
Danieli	9000	+ 251	18580	n.q.
FIAT ord.	2659	+ 115	[redacted]000	2645 *
Warrant Fiat ord.	1650	+ 175	150500	1630 *
FIAT priv.	2367	+ 57	2679500	2355 *
Warrant Fiat priv.	1265	+ [redacted]	77500	1240 *
Giardini	16650	+ 210	2500	16600
Franco Tosi	20000	—	12000	n.q.
Magneti M. o.	1730	+ 35	20000	1750
Magneti M. r.	1755	—	23000	1780
Olivetti ord.	6870	— 110	602000	6880
Olivetti priv.	6000	+ 130	10500	6000
Olivetti risp.	6800	—	1000	6800
Oliv. risp. n.c.	6970	— 65	137500	5940
Saipem	4871	— 29	99000	n.q.
Sasib ord.	5460	— 250	23000	5700
Sasib priv.	5610	—	100	5550
Westinghouse	27850	+ 350	100	28000
Worthington	2470	+ 31	11000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4890	+ 40	6000	n.q.
Dalmine	503	— 7	270000	510
Falck ord.	4860	— 60	40000	n.q.
Falck risp.	3500	— 120	5000	n.q.
Ilssa-Viola	1189	— 1	5000	n.q.
La Magona	6060	+ 10	2500	n.q.
Pertusola	648	— 3	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4340	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3840	+ 65	37500	3800
Cucirini	1830	— 15	1000	n.q.
Cascami 1872	5330	— 20	500	n.q.
Eliolona	1575	+ 25	20000	n.q.
Fisac ord.	4060	+ 140	2600	4000
Fisac risp.	3900	+ 70	—	3900
Linificio ord.	1380	—	45000	n.q.
Linificio risp.	1323	— 14	20000	n.q.
Marzotto ord.	2990	— 10	7000	n.q.
Marzotto risp.	2980	— 25	10000	n.q.
Olcese Venez.	93	+ 0 25	700000	n.q.
Rotondi	14480	+ 200	100	n.q.
Zucchi	4800	—	13000	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	2325	+ 24	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	[redacted]	+ 20	—	n.q.
Acque Potabili	3480	— 60	500	3500
Ciga hotels	7855	— 95	167000	7800
Jolly Hotels	7315	+ 80	18000	n.q.
Jolly Hotels r.	7291	+ 91	—	n.q.
Pacchetti	87 75	— 0 25	472000	88
Tirreno	[redacted]	— 50	6000	n.q.

* Prezzo [redacted] Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 27-2	Banconote (Milano) 1-3	Esportazione (Milano) 27-2	Esportazione (Milano) 1-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 27-2	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 1-3
Dollaro Usa	2071	2090	[redacted]	2085,5	2071	2081,2
Dollaro Usa t.p.	2090	2080	—	—	—	—
Marco tedesco	633,75	631	633,40	631,6	633,47	631,65
Franco francese	203	202,75	202,88	202,78	203,58	203,00
Fiorino olandese	560,50	547	551,80	549,17	551,85	549,08
Franco belga	30,40	30,7	30,88	31	30,875	30,980
Sterlina	2290	2230	2243,50	2235,7	2241,75	2240,2
Lira irlandese	1985	1960	1912	1942,5	1931	1936,7
Corona danese	172,30	171,8	174,79	174,43	174,02	174,29
E.C.U.	—	—	1348,78	—	1349,375	1400,4
Dollaro canadese	1480	1480	1471	1506,5	1472,75	1500,2
Yen giapponese	8,10	7,9	8	8,003	8	7,990
Franco svizzero	720	720	724,80	727	725,30	727,25
Scellino austriaco	90,50	90,5	90,00	90,72	90,40	90,995
Corona norvegese	218	218	219,84	218,95	218,885	216,97
Corona svedese	220	220	212,30	220,81	222,80	220,90
Marco finlandese	298	298	303,25	303,3	304,125	300,10
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,45	11,4	11,30	11,350
Peseta spagnola	11,30	11,2	11,300	11,294	11,307	11,395
Dinaro taglio gr.	7,20	7,0	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14,5	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/3/85	23	99,194	12,80
25/4/85	[redacted]	98,193	12,80
23/5/85		97,314	12,88
28/5/85	115	96,080	12,85
28/7/85	142	95,171	12,85
[redacted]/8/85	171	94,250	13,00
29/9/85	207	93,105	13,05
28/10/85	236	92,240	13,06
23/11/85	[redacted]	91,375	13,10
28/12/85		90,405	13,00
30/1/86	331	89,309	13,20
28/2/86	360	88,403	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16,000
7 gg	15,375	15,750
15 gg	15,500	15,875
1 mese	15,750	16,125
2 mesi	15,875	16,250
3 mesi	16,000	16,375
6 mesi	16,000	16,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.[redacted]-147.000
Sterlina n.c.	142.000-148.000
Marengo It.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	108.000-116.000
20 doll. oro	540.000-580.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	370-380
Platino (*)	16.900

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-2	1-3
Londra	287,75	287,25
Zurigo	289	289
Parigi	291,11	287,06
New York	289,50	287,06
Milano (lire/grammo)	18.520	18.530
Hong Kong	291	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 28-2	Zurigo 1-3	Francoforte (in marchi) 28-2	Francoforte 1-3	Londra (per sterlina) 28-2	Londra 1-3	Parigi (in fr. fr.) 28-2	Parigi 1-3
Dollaro	2,8380-2,8520	2,8750-2,8800	3,4730-3,4745	3,3540-3,3600	1,0830-1,0830	1,0710-1,0720	10,605-10,620	10,250-10,270
Franco svizzero	—	—	118,42-118,50*	118,55-118,79*	3,0610-3,0600	3,0620-3,0725	361,33-320,47*	388,53-387,87*
Franco francese	27,80-27,83*	27,86-28,04*	32,45-32,74*	32,71-32,78*	11,0640-11,0560	10,997-11,010	—	—
Marco	84,40-84,50*	85,34-87,00*	—	—	3,4800-3,5175	3,3005-3,3000	306,00-306,50*	305,21-305,75*
Sterlina	3,0480-3,0914	3,0755-3,0884	3,400-3,815	3,440-3,480	—	—	11,019-11,041	10,986-11,011
Yen	1,1183-1,1216*	1,0990-1,1031*	1,3300-1,3352*	1,3600-1,3678*	274,00-275,10	275,35-275,30	4,0990-4,0810*	3,9372-3,9500*
Lira	0,1358-0,1360*	0,1373-0,1378*	1,601-1,608**	[redacted],606**	2247-2250	2225-2244	4,8750-4,8800**	4,9960-4,9880**

* per cento ** per mille unità

La «brutta storia» dei sette magistrati inquisiti e i possibili riflessi sul futuro del processo Zampini

Dubbi, polemiche e accuse dopo la bufera

Franca Carpinteri: «False le affermazioni del giudice Poggi, nessuna telefonata tra me e Gonella nei giorni in cui fu incriminato per estorsio- - La posizione di Capirossi e Tribisonna esaminata lunedì dal Csm Marzachì: «Non credo a una congiura, è una tragica coincidenza»

La bufera che ha investito prima il giudice a latere nel processo delle tangenti, Franca Viola Carpinteri, e subito dopo gli altri due membri del collegio, il presidente Giancarlo Capirossi e l'altro giudice a latere, Antonio Tribisonna, non accenna a placarsi. Ieri, a conclusione dell'udienza, la dottoressa Carpinteri ha dichiarato: «*Sono false le affermazioni del giudice Poggi, che nella sua ordinanza parla di telefonate tra me e* Gianfranco Gonella (imputato in un procedimento fissato per il 5 marzo, ndr), nei giorni in cui costui fu incriminato per estorsione».

Il presidente Capirossi è finito sulle pagine di tutti i giornali per un vecchio processo al quale non partecipò, un fatto letteralmente inventato da un pentito, certo Giuseppe Musio, già condannato per droga. La posizione di Tribisonna è all'esame della Procura di Milano e del Consiglio superiore della magistratura (che lunedì esaminerà il suo caso e quello di Capirossi) per una vicenda che negli ambienti della Procura di Torino è definita «bella».

Aumentano gli interrogativi attorno alla «brutta storia». Che senso ha tutto questo? Che cosa sta avvenendo nei palazzi di giustizia a Torino, Milano e a palazzo dei Marescialli a Roma? Questo clamore sui giudici che stanno celebrando il processo delle tangenti non può far pensare ad una manovra? Sono in corso lotte di fazioni all'interno della magistratura?

Franca Viola Carpinteri e il procuratore Francesco Marzachì

Tanti dubbi, tante domande. Perché il processo Zampini è stato affidato alla seconda sezione con il giudice a latere Carpinteri? Il suo nome figurava nell'ordinanza del giudice Poggi, depositata il 4 dicembre scorso, ma era già conosciuto dagli inquirenti le telefonate intercettate nel novembre '83. I capi degli uffici del Distretto furono informati? Potevano essere fatte scelte diverse? Perché queste accuse vengono alla luce soltanto oggi? ha raccolto le deposizioni dei sei pentiti che chiamavano in causa i giudici del processo Zampini non avrebbe potuto valutare più attentamente il peso di queste accuse, scevrare non tanto il vero dal falso ma il reale dall'inventato, come è certo che sia avvenuto nel caso del presidente Capirossi?

Il procuratore Repubblica aggiunto dott. Francesco Marzachì offre intanto una prima risposta a tutte le inquietanti domande, anche se può sgombrare il campo sospetti: «*Non credo una congiura. Si tratta piuttosto di una tragica coincidenza. Le inchieste sui magistrati possono anche riguardare fatti non penalmente rilevanti ma che il giudice si renga a trovare in una situazione di incompatibilità con il prestigio della funzione*».

Ciò equivale a dire che il nome giudice Carpinteri emergeva in qualche telefonata intercettata nell'indagine del collega Poggi, ma non si trattava di fatti penalmente rilevanti. Afferma Marzachì: «*Il processo delle tangenti è stato affidato alla seconda sezione perché nelle tabelle fatte dal tribunale quello che vi occupano dei reati contro la pubblica amministrazione. Casomai si sarebbe potuto parlare di manovre se la dottoressa Carpinteri fosse stata esclusa*».

«*Le rivelazioni di alcuni pentiti* — assicura Marzachì — *sono trattate negli uffici torinesi con molte cautele. Se anche altri uffici avessero tratto le stesse conclusioni si sarebbero potute evitare le crocifissioni a cui assistiamo*».

C'è ancora un particolare dell'intrigo che val riferire. Il caso dei giudici torinesi oggi inquisiti è stato segnalato dai capi del Distretto Csm il 7 gennaio. Ma la prima segnalazione a palazzo dei Marescialli sul nome della dottoressa Carpinteri viene spedita il 31 dicembre dal presidente della quinta sezione penale, Vittorio Pempinelli. La sezione ha fissato per il 5 marzo il processo contro Gonella. Il presidente, letta l'ordinanza di rinvio a giudizio di Poggi (quella che riporta il nome della Carpinteri) ha ritenuto dovere segnalare il fatto. Pempinelli edesso il molto laconico «*Io non faccio conferenze stampa, le tavole tonde e quadrate. Qualcuno può criticarmi o apprezzarmi per le battute che riflettono il mio spirito napoletano. Io però qui non a fare il comico e il magistrato. Che pretendete da me?*».

Claudio Carnaroglio

Capirossi: «Questo è terrorismo»

Il presidente ha perso la sua tradizionale ironia: «Una volta tiravano bombe, ora fanno queste cose, più vili»

Il pericolo che il processo per lo scandalo delle tangenti venga rinviato calende greche sembra scongiurato, almeno pag ora. Giancarlo Capirossi, il presidente che in questi tre mesi di udienze ne il stato regista, non ha alcuna intenzione di gettare la spugna e buttare al vento tutto il lavoro e i sacrifici che il giudizio è costato finora. «*Io vado avanti, non vedo perché dovrei interrompere il procedimento*», ha confermato ieri ai cronisti.

Il groviglio di voci e sospetti, il clima cupo che da qualche giorno avvolge la cappella sconsacrata, in via Orfane 20, hanno però segnato anche Capirossi. Per 36 udienze il giudice ha dominato la tensione che aleggiava nell'aula con ironia sfrenata, motti di spirito e battute.

Ora sembra un po' stanco. Alto, massiccio, una corona di capelli sulla nuca, risponde quasi a fatica alle domande cronisti è tono paziente. Il fare sornione e bonario che aveva sciolto l'inizio le udienze, anche le più arroventate, sono un ricordo. Capirossi si passa la larga mano sul viso per placare la tensione, la grande amarezza che lo turba: «*Questo è terrorismo. Una volta tiravano le bombe, ora fanno altre cose. Anche più vigliacche. Sono tutta l'Italia che sono solo indiziati. Ma per che cosa? Per nulla*».

Capirossi: «Tutto per un processo che non ho neppure fatto»

Capirossi inforca e toglie gli occhiali in continuazione, fuma nervosamente una sigaretta. Di lui e dei colleghi Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinteri avrebbe parlato Giuseppe Musio, catanese, 30 anni, giudicato per droga dalla seconda sezione il 16 novembre '82. In quel processo l'imputato, conosciuto come «*O solido falso*», avrebbe ricevuto, a sue dire, un trattamento di favore dai giudici. Capirossi mostra la sentenza: «*Ecco, vedete, in quel processo io non c'ero neppure. Musio? Ricordo ai tempi del liceo un Scevola, questo Musio qui deve venire dagli inferi*».

Il collegio che giudicò Musio presieduto dott. Viola Carpinteri, con giudici a Antonio Tribisonna e Antonia Grassi. Quest'ultimo, trasferito a Firenze, scrisse poi la sentenza. Musio fu condannato a un anno e 8 mesi di carcere e 2 milioni e 600 lire di multa: pena confermata integralmente dalla corte d'appello il 6 luglio '83. Per un altro imputato, processato con Musio, in secondo grado la condanna venne alleggerita.

Capirossi domina a tensione: «*Tutto il assurdo. Leggo giornali che qualcuno al Consiglio superiore della magistratura, in seduta pubblica, ha riferito che un pentito ha fatto i nostri nomi. Mi chiedo se sia una cosa normale. Per ora invierò un telegramma al Consiglio superiore per protestare. E un altro lo invierò alla che ieri sera ha diffuso il servizio Biagi per smentirla. Poi potrebbe servire anche la querela per diffamazione*».

Il presidente continua: «*L'anno scorso abbiamo celebrato circa 1300 processi, il doppio delle altre sezioni. Questo è il premio per chi lavora. Sono da trent'anni in magistratura, non avrei mai immaginato di vedere e sentire certe cose. Sono toccato, della Lunigiana, la prima ho imparato dove sono nato è ignorare gli intellettuali piccoli e grandi*».

Per un attimo riaffiora l'ironia: «*A volte diciamo che ci cornuti e non ci premiano. Vedete che ogni tanto qualche cosa arriva*». Ma questi pentiti accuse fanno? Capirossi commenta: «*Offro una taglia e chi mi dà notizie su di loro. Ma un'auto Bmw, mi vuol potrei regalare quella*».

L'amarezza lo travolge: «*Capisco che ci un magistrato va a cena con una persona poi uccisa si apra un'indagine di lui. Ma che si attacchino, come nel mio caso, a niente per diffamarmi... Certo, a volte vien voglia tutto...*».

perché accadono queste cose? Capirossi accende un'altra sigaretta e conclude: «*Da quando in magistratura non ci interessa più soltanto di ladri di polli politiche e strumentalizzazioni non sono dei fatti ma delle invenzioni*».

La collega Franca Carpinteri a partire a al giudice istruttore Poggi: «*Quello che ha scritto nella sua ordinanza del dicembre scorso e che ha letto su "La Stampa" di oggi è assolutamente falso. Non è vero che siano state registrate telefonate me a l'imputato Gonella mentre questi sotto inchiesta. Per questa storia ho già reclamato*».

Il cronista un po' imbarazzato chiede al giudice Tribisonna: «*E' vero che la procura di Milano le ha inviato una comunicazione giudiziaria?*». Il magistrato risponde duro: «*Non ne so assolutamente nulla*».

L'udienza di ieri è stata tenuta dedicata testimoni chiamati dalla difesa. Davanti giudici sono sfilati il rettore del Politecnico prof. Stragiotti, il capogruppo psi in Regione Bontempi, il consigliere regionale pci Biazzi, l'assessore regionale psdi ai trasporti Cerutti, il consigliere regionale pli Turbiglio, l'assessore regionale pci Vaccuina Ferrero. L'altro giorno era stato anche sentito Ferrara, già capogruppo in Comune e dal pci.

Il processo riprenderà lunedì alle 10: sarà sentito come teste il capitano dei carabinieri Muggeo, di Venaria. L'udienza di annuncia tempestosa. l'ufficiale che ruolo importante all'inizio dell'inchiesta dovrà rispondere a domande legali. Questi ultimi sono sempre più decisi a riprendere battaglia per estromettere dal processo intercettazioni telefoniche.

Nino Pietropinto

Gianfranco Gonella è accusato di estorsione

L'«amico» dei 3 giudici sarà processato martedì

Durante l'inchiesta su un falso ricatto a un gioielliere, vennero intercettate le telefonate «compromettenti» per i magistrati

Gianfranco Gonella, 46 anni

Gianfranco Gonella, 46 anni, l'imbarazzante «amico» di tre dei cinque magistrati (tra cui la dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere del processo delle tangenti), comparirà martedì davanti giudici della quinta sezione per rispondere, assieme ad altri, di un'estorsione «anomala» nei confronti di un gioielliere di Chieri.

Secondo le accuse Gonella e complici orchestrarono un falso ricatto all'orefice per offrirsi intermediari con i banditi. In questo modo riuscirono ad incassare milioni. Una vicenda, comunque, del tutto chiarita, sia dai cui sono scaturite parte di quelle registrazioni telefoniche che in Carpinteri, il procuratore della Repubblica d'Ivrea, Luigi Moschella e il presidente di sezione corte d'appello Torino, Ubaldo Pazè.

Magistrati che il Gonella cenobbe quando era commissario del bar *Monique* in via Tasso proprio a fianco dell'ingresso della Procura della Repubblica e dell'Ufficio istruzione e, per questo motivo, abituale ritrovo di giudici e avvocati.

Ma per Gianfranco Gonella separato e con un figlio di anni, i guai giudiziari non terminerranno la prossima settimana perché è ancora sotto inchiesta del giudice istruttore Acordon (associazione per delinquere di stampo mafioso). Per questo motivo venne arrestato l'11 gennaio dell'anno scorso assieme ad altre 16 persone (alcune di queste sono imputate con lui nel processo di martedì) le avvalendosi veri e propri metodi mafiosi, avrebbero trafficato per anni oro, ricettato gioielli rubati e di contrabbando, praticato l'usura e si sarebbero resi responsabili di numerose bancarotte fraudolente.

Attività che sarebbero riuscite alla gioielleria Corsi via Roma, banco dei pegni di piazza Carignano e al ristorante *Muletto* di corso Casale rilevato dal Gonella dopo che il precedente proprietario Luigi Tagliante, fuggì all'estero lasciando «buco» di un miliardo e mezzo. «*Per ristrutturare il locale, Tagliante aveva preso soldi ad usura e, siccome non poteva restituirli, fu minacciato morte*», spiegò il suo legale.

Gonella difeso dagli avvocati Masselli e Militerni, attualmente e libertà provvisoria. A concedergliela, per motivi salute e non l'obbligo di non risiedere in Piemonte, Liguria e d'Aosta e di presentarsi volte la settimana alla polizia, è stato nell'ottobre scorso. Il giudice Acordon Gonella ebbe in carcere un crollo psicofisico, dopo che un pentito l'aveva indicato come spacciatore di droga, accusa rivelatasi poi infondata.

Beppe Minello

Confusione nella cappella sconsacrata di via delle Orfane

Telecamere e taccuini puntati sui magistrati delle tangenti

Folla di curiosi oltre le transenne - Molti colleghi dei 3 giudici portano la loro solidarietà - «C'è il pericolo di destabilizzazione, la criminalità organizzata vuole offuscare la credibilità delle istituzioni»

Ore 10,30 di ieri, aula processo Zampini, nella cappella sconsacrata di via delle Orfane. Italia a entrare. Agli «spettatori» tradizionali che non vogliono perdere una del dibattimento, allo stuolo di avvocati, imputati a testi, s'aggiungono fotografi e operatori delle televisioni (sembrano impietosi i fotoreporters, s'avvicinano i tre giudici del collegio, il accanto raffiche di flash. Il presidente Capirossi e i due colleghi Carpinteri e Tribisonna lasciano fare, pazienti e apparentemente imperturbabili.

Di tanto in tanto, fan capolino in aula altri giudici. Per solidarietà ai colleghi, per mia curiosità, per respirare l'atmosfera? Il sostituto procuratore generale Pietro Miletto: «*Il nostro stato d'animo? Di dolore e di sconcerto*».

Arrivano aria di manovre? «*Per quanto riguarda il processo Zampini mi preoccupa invece il pericolo di destabilizzazione. La criminalità organizzata coinvolgendo il collegio dei magistrati rischia di raggiungere l'obbiettivo offuscare la credibilità delle istituzioni. Non voglio fare difesa d'ufficio, i giudici sono uomini, possono sbagliare*».

Sarebbe stata preferibile maggior prudenza gestione della vicenda? «*L'idea sarebbe la trasparenza nella prudenza anche se è difficile applicare questa esigenza*».

Il prof. Guido Neppi Modona, difensore di uno degli imputati ed ex magistrato, la preoccupazione del dott. Miletto. «*La magistratura, altre istituzioni, ha sempre avuto le sue pecore nere, ricatta nella fisiologia di qualsiasi corpo sociale. Ciò che assume carattteri patologici e riflessi politici ed istituzionali inquietanti è che questi episodi siano capiti in un così ristretto spazio sempre con le stesse modalità, cioè grazie collaborazione dei pentiti. Mi accorgo, leggendo i giornali e frequentando l'aula udienza, che questa situazione contribuisce a sgretolare l'immagine della giustizia*».

E' possibile avvenire il clima negli uffici giudiziari quinato da sospetti, voci e pettegolezzi? Risponde il sostituto procuratore generale Vincenzo Pochettino: «*Non vedo altro modo se non quello di continuare a lavorare con serietà*». giudice istruttore Mario Griffey che ha scritto sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio per Zampini e altri: «*Nei momenti difficili, occorre sangue freddo. E' ripetersi che alcuni giudici siano inchiesta e ci auguriamo che le accuse non siano fondate*».

Il dott. Griffey vede l'intera vicenda in negativo. «*La magistratura ha avuto il coraggio aprire indagini anche al proprio interno e ciò dimostrato più decisa e di altri corpi dello Stato*». Ancora il dott. Miletto: «*Non dimentichiamo proprio dei giudici di Torino è partito l'attacco contro il terrorismo per difendere Stato. Qui è scattata l'operazione antimafia, e non c'è da sorprendersi se qui alcuni colleghi hanno cumulato le accuse contro altri colleghi*».

Il dott. Alberto Bernardi, sostituto procuratore: «Il bilancio di questa bufera giudiziaria è la generalizzazione, strumentalizzazione e la cattiva informazione. Il caso è scoppiato, l'importante è come si risolve non come nascere».

Guido J. Paglia

I giudici di Milano: «Nessun ritardo»

Respingono le accuse mosse dal Consiglio superiore della magistratura

I giudici milanesi, che il Consiglio superiore della magistratura rimprovera di essersi mossi troppo lentamente nell'avviare l'indagine sui colleghi di Torino, respingono l'accusa e criticano l'organo di autogoverno dei magistrati per quella che, secondo loro, è una grave violazione del segreto istruttorio. Ne hanno parlato gli stessi componenti del Csm, che, appena il consigliere Quadri ha fatto i nomi dei magistrati Giancarlo Capirossi e Antonio Tribisonna, le hanno sfiduciata.

Anche questo scontro di polemica con Roma viene però in maniera ufficiosa. Il capo della procura milanese si limita a dire: «Siamo tranquilli perché non abbiamo commesso negligenze», anche allo scopo di non deteriorare ulteriormente il clima che l'apertura di un'indagine dei Csm su Milano non ha reso idilliaco.

In procura, comunque, resta aolo una delle 7 indagini su magistrati piemontesi giunte in questo periodo, quella sul procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi. Il difensore del magistrato proprio ieri ha avuto un lungo colloquio con il titolare della procura milanese forse per concordare il giorno in cui il suo assistito sarà dai colleghi incaricati dell'indagine.

Di tutti gli altri si occupa la procura generale che ha avocato gli. Il sorteggio non sono stati ufficiali, magistrato di grande esperienza, solo ieri mattina ha preso visione dei fascicoli. «Non posso fare dichiarazioni — ha detto ai cronisti che lo assediavano — perché sono appena all'inizio del lavoro». Subito dopo ha declinuamente smentito voci di presunte comunicazioni giudiziarie.

L'avocazione da parte della procura generale, almeno in via ufficiale, viene spiegata con il fatto che la procura i giudici esperti di vicende di mafia o camorra, e quindi più adatti a seguire anche questa vicenda, sono in questo periodo particolarmente impegnati o a causa degli arresti seguiti alle rivelazioni del boss della mala milanese Angelo Epaminonda. Devono interrogare entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di cattura tutti gli imputati, anche quelli detenuti per causa, il che comporta problemi e lunghi giri d'Italia da un carcere all'altro.

m. f.

In questi casi salta il processo

Sei eventualità possono bloccare il dibattimento sulle tangenti: astensione, sospensione (cautelare o diritto), trasferimento o radiazione di uno dei tre giudici, remissione del giudizio ad altro tribunale

dice che il processo Zampini possa saltare. Perché ciò accada è necessario che si verifichi una di queste ipotesi:

1) Astensione da parte che di uno dei tre componenti il collegio giudicante in tribunale. L'articolo 63 del codice di procedura penale prevede che «*quando esistono gravi ragioni di convenienza per astenersi non enumerate dalla legge fra i motivi di ricusazione il giudice deve dichiararlo. La dichiarazione è fatta al presidente del tribunale che senza formalità procedura decreto se il giudice deve astenersi*».

2) Rimessione del giudizio ad un altro tribunale. L'articolo 55 del codice di procedura penale prevede che «*in ogni stato e grado del procedimento merito, gravi ordine pubblico o per legittimo sospetto*». Il procuratore generale della d'appello Torino o il procuratore nerale Cassazione può chiedere Suprema Corte di spostare il processo nella sede di corte d'appello più vicina per ferrovia, cioè Milano. Anche l'imputato — ma solo per legittimo sospetto — può presentare analoga istanza di rimessione. Questo caso si è verificato nel giugno scorso con il trasferimento da Trento a Venezia del processo istruiti dal giudice Carlo Palermo sul colossale traffico di armi e droga tra l'Italia e la Turchia.

Temperatura di ieri

massima	+12
minima	+ 5
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1022 mb, umidità 83% **Temperature:** massima + 10,3; minima + 5; media + 7; cielo coperto. **Previsioni:** cielo generalmente molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Visibilità buona, localmente ridotta per foschie dense. Venti calmi. Temperature stazionarie. Sole sorge alle 7,05; tramonta alle 18,18. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 7,5; min. + 2,5

3) Sospensione cautelare anche di solo dei tre componenti il collegio giudicante in tribunale. La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, su richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, o del procuratore rale della Cassazione, Tamburrino, può disporre la sospensione provvisoria magistrato incolpato dalle funzioni e dallo stipendio. Lo prevede l'articolo 30 del regio decreto 31 maggio 1946 n. 511 sulle guarentigie magistratura. Contro tale provvedimento è ammesso il ricorso sezioni civili della Cassazione, ma sospensione del giudice resta ugualmente esecutiva.

4) Sospensione di diritto anche di uno dei tre componenti il collegio giudicante in tribunale, avvenire in di o di cattura nei confronti della magistratura italiana.

5) Trasferimento d'ufficio anche solo dei tre componenti il collegio giudicante in all'articolo 2 della legge sulle guarentigie. Il plenum del Csm, su proposta della prima commissione, può disporre il trasferimento d'ufficio del giudice in un'altra città anche se è incolpevole. Il provvedimento può essere impugnato prima Tar Piemonte richiesta sospensione dell'esecutività, e successivamente al Consiglio di Stato.

6) Trasferimento d'ufficio e radiazione dalla magistratura anche solo dei tre componenti il collegio giudicante. Al termine del procedimento la sezione disciplinare del Csm può infliggere sanzioni della rimozione dall'ordine giudiziario e trasferimento sede. In entrambi i casi il giudice può ricorrere alle sezioni unite civili della Cassazione e il verdetto del Csm resta così «congelato» per almeno un anno fino alla pronuncia della Suprema Corte.

p. l. f.

Specchio dei tempi

«Quelle parole sono un messaggio di vita» - Ultimi anni avvelenati paura - Le tasse ignorano la privacy - La sporcizia al Luna Park costa cara - Una questione principio - Posteggi selvaggi

Una lettrice ci scrive:

«*Compiere un atto così grande e generoso come donare il sangue, sotto l'effetto di parole, che potrebbero sembrare quasi un sinistro avvertimento, certamente non è piacevole tempo anche io l'avrei pensata come la lettrice che lamenta questa circostanza.*

«*Ho solo 31 anni e sono sposa e madre tre anni fa solo figlio ho rischiato di rimanere solo ed io debbo la vita soprattutto a tutte le trasfusioni che ho ricevuto.*

«*Quelle parole, che sembrano una minaccia, sono invece un messaggio alla vita ed un consiglio a meditare sul fatto che tutti potremmo averne bisogno, ed il "domani non potrà più" non è per chi dona, ma per chi potrebbe ricevere quel giorno alla sua.*

«*Quando ci si sente "scivolar via" inesorabilmente la vita, non si ha idea di cosa si prova, ed ogni goccia che ti entra nelle vene ti sconvolge di commozione e gratitudine per "quello sconosciuto" che diventa padre o madre con questo atto d'amore*».

Lettera 280

Un lettore ci scrive:

«*Siamo alle solite, i pensionati rischiano di rimanere senza pensione a partire da luglio. Le condizioni finanziarie dell'Inps sono quelle più gravi delle previsioni.*

«*E' possibile che non si riesca a trovare una soluzione a questa situazione? Hanno proprio deciso di avvelenarci i pochi anni che ancora ci restano? Abbiamo pagato per una vita i contributi "di legge" ed ora ci angosciano con questa bella notizia? Con che spirito e soprattutto per chi andremo a votare il 12 maggio?*».

Luciana Guido

Un lettore ci scrive:

«*La settimana scorsa mi è stata recapitata nella buca delle lettere la cartella di tasse arretrate del 1978. A parte la considerazione che l'origine somma riscossa non meritava certo il costo-lavoro speso dallo Stato per reclamarla, quello che mi fa rabbia è un'altra cosa.*

«*Innanzitutto il fatto di ricevere la cartella nella buca delle lettere controfirmata dalla portinaia, benché i quattro componenti la famiglia fossero presenti in casa, tutto il giorno. In secondo luogo, che questa cartella non fosse pinzata con punti metallici, ma semplicemente piegata e dunque disponibile a chi per vizio, o per mestiere, è abituato a mettere il naso nelle faccende altrui.*

«*Avendo contestato all'atto del pagamento, che il mio caso non era isolato, sollecito il responsabile dell'Esattoria a provvedere in merito per il futuro*».

Segue la firma

Un gruppo di letterici ci scrive:

«*Riferendoci alla lettera comparsa sullo Specchio dei tempi del 26 febbraio sulla sporcizia ai lati ed all'interno del Luna Park di piazza d'Armi, facciamo presente che sono stati versati 1.800.000 alla Amir per la pulizia della zona. E, inoltre, 1.800.000 a una ditta privata per rendere agibile un terreno che era fangoso, e sconnesso e poco presentabile.*

«*In seguito ad interventi: siamo noi stessi, fra gli altri, i cinquanta di piazza d'Armi. Appuriamo che il personale motorizzato della Amir non fa servizio all'interno del Luna Park*».

La Commissione del Luna Park

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei esprimere anch'io un parere su un fatto che non mi è chiaro oltre che non gradito, non per la cifra, ma per il principio. Da quando le bollette sono passate di 250 lire per le spese di recapito, le stesse sono conteggiate nel totale imponibile e, parlando, tassate di 31,5 lire di Iva (al 9 per cento con l'attuale aliquota)*

«*A me succede di rado di acquistare francobolli, ma lo faccio, come adesso per spedire questa lettera, non ho mai dovuto pagare al fabbricato anche il 9 per cento di Iva*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono uno studente-lavoratore che frequenta regolarmente l'Università di Palermo. Vorrei sapere fa l'amministrazione comunale a non accorgersi del gran caos che tutti i giorni c'è davanti all'Università: traffico disordinato, macchine parcheggiate di traverso o in seconda fila. Basterebbero un paio di vigili, per ordinare la viabilità*

«*Mi piacerebbe sapere io spiazzo davanti all'Università il posto utilizzarlo razionalmente, asfaltandolo, delimitandolo con strisce, si potrebbero ricavare molti posti macchina in più e, conseguenza, non ci sarebbero più posteggi selvaggi.*

«*Potrebbe essere un piccolo passo avanti per chi all'Università deve andarci in macchina e magari rimanerci tutto il giorno la paura di rimanere bloccato per colpa di qualche fila*».

Segue la firma

Omaggio a

S'apre oggi, ore 12, a Palazzo Scalo, a cura dell'Aici (Associazione italiana cultura e sport) e dell'Assessorato alla cultura della Provincia e Sovrintendenza Beni ambientali e architettonici, la mostra «Modigliani, disegni e litografie: inediti 1900-1920».

E' l'inquietante risultato di un primo censimento

In pericolo 730 case

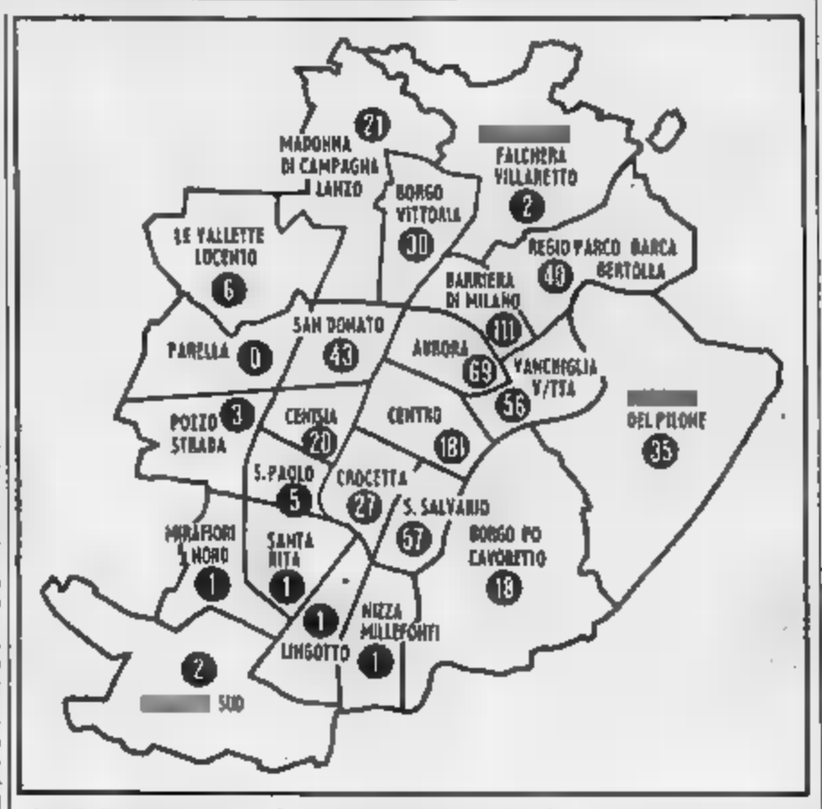
Tanti sono gli edifici che hanno problemi di varia gravità e natura - Dovranno essere esaminati, caso per caso, per verificare il grado di insicurezza anche solo potenziale - Il quartiere Centro è il più degradato (181 stabili), seguito da Barriera di Milano (111)

730, in città, stabili che presentano problemi statici di varia natura e gravità: la ricerca dei tecnici dell'assessorato alla partita della mappa del realizzata per la legge sull'equo ha fornito questo primo preoccupante risultato.

Il , tuttavia, è solo adesso si vorrebbe esaminare, caso per caso, con accurati sopralluoghi, magari con la collaborazione di esperti del Politecnico, la situazione degli edifici, per ottenere un quadro preciso della pericolosità, anche solo potenziale, del patrimonio degradato e agire di conseguenza. In questa prima fase è badato a quattro fondamentali elementi strutturali: murature esterne, balconi, solai, tetti.

Il quartiere Centro è risultato quello in condizioni peggiori: 181 stabili, un quarto del totale cittadino emerso da quest'indagine, presentano problemi statici. E' la zona più degradata, quella che gli stessi tecnici hanno soprannominato «la Beirut torinese» dopo gli ultimi crolli che hanno aperto squarci nel tessuto urbano proprio a poche decine di metri dagli uffici dell'assessorato alla Casa di piazza San Giovanni.

Al secondo posto per degrado statico c'è di Milano, con 111 edifici che hanno bisogno di interventi urgenti, il terzo Aurora-Rossini dove il rapporto indica 69 stabili. Poi vengono Salvario (57), Vanchiglia (56), San Donato (43), Regio Parco (40), Madonna del Pilone (35), Borgata Vittoria (30), Crocetta (27), Madonna di Campagna (21), Cenisia (20), Cavoretto-Borgo Po (18), Valletta , Paolo (5), Pozzo Strada (3), Mirafiori (2), Falchera (2). Soltanto quattro quartieri (Nizza, Lingotto, Santa Rita e Mirafiori Nord) hanno un solo stabile degradato ciascuno e unicamente la borgata Parella è assente in questa mappa della pericolosità potenziale.



Nella ricerca è emerso che, al 15 febbraio, le case sgomberate per timore di crolli erano 21, di cui 7 nel quartiere Centro, mentre 8 risultavano disabitate proprio per l'impossibilità materiale di viverci.

Commenta l'ing. Gabriele Manfredi, urbanista: «*Questa mappa del degrado, o meglio della Torino che si sbriciola, rivela un singolare ritardo tra gli interventi e i risultati. Sta nelle dichiarazioni programmatiche, nello stesso legge regionale. Il Piano sempre sostenuto l'importanza del recupero del patrimonio edilizio esistente. Nei fatti questo non è avvenuto.*

«*Non ci si nasconde che esistono delle grandi difficoltà giuridiche e procedurali per intervenire in modo sistematico sulla proprietà privata* — aggiunge — *ma rimane il fatto che il recupero non è avvenuto nè nelle forme e nella misura necessari, nè nel settore privato nè, tantomeno, in quello pubblico. E' necessario reimpostare la disciplina urbanistica, sia generale, sia a livello di regolamento edilizio. Quello vigente, non lo dimentichiamo, è di settant'anni fa, solo con alcune varianti aggiuntive, dettate più per favorire la speculazione che il recupero dell'ambiente e del patrimonio abitativo*».

Conclude l'ing. Manfredi: «*Tanti anni, dieci e più di dieci, di indecisioni e rinvii sono stati certamente grave colpevole*».

Gianni Bisio

Russo indipendente in lista

Il pri accoglie l'ex comunista

Mistero fitto sindaco in pectore

Ieri era notizia ufficiosa, ora è ufficiale: Domenico Russo, ex assessore comunale alla Casa, dimessosi dal pci, entra come indipendente nella lista repubblicana che ha questo impegno: «*Per il rinnovamento civile di Torino*». Giovedì, accompagnato dal segretario cittadino pri, Lombardi, Russo è stato ricevuto da Spadolini; ieri mattina il vicesegretario La Malfa ha confermato l'ingresso in lista dicendosene lieto: «*Nelle scorse settimane Russo aveva dichiarato che le sue dimissioni dal pci derivavano da contraddizione sempre più aperta fra le esigenze di un'amministrazione severa e rigorosa, nello stesso tempo moderna per rilanciare Torino e progressiva chiusura ideologica del partito nel quale aveva militato per lungo tempo*».

Perchè il pri? «*Perchè è in favore di qualcosa, non qualcuno*» dice Russo e precisa: «*Sono e rimarrò comunista; quando il pci si convincerà di essere il più grande partito socialdemocratico d'Europa, quello un grande giorno per l'Italia*». Questa dichiarazione ha poco da spartire con il pentapartito. Come si comporterebbe in caso di coalizione postelettorale dc-psi-psdi-pli-pri? «*Non mi stanno bene gli schieramenti, mi stanno bene i programmi*».

Anche lui come Giuliano Ferrara porge una a rinnovato pci. Che ne pensa La Malfa? «*La nostra tendenza è per una linea di omogeneità con il governo centrale. Purchè ci sia un programma adeguato, la risposta elettorale, condizioni di sicurezza amministrativa*». Quel che conta, per La Malfa, è che «*le elezioni diano un segno che c'è un recupero della società civile alla vita amministrativa; oggi che la corruzione coinvolge il palazzo civico e anche quello della giustizia, gli uomini per bene hanno l'obbligo di partecipare alla vita pubblica per restituire pulizia a Torino*».

In questa linea sta il Il pri proporrà se i risultati gli saranno favorevoli. L'identikit di questo misterioso personaggio ieri si è arricchito: capacità di energie di rinnovamento di Torino «*attingendo anche a finanziamenti esterni e non solo alla cassa depositi e prestiti*», una figura che dia ampie garanzie di moralità. Ma come parla? «*Parla piemontese*».

d. garb.

Corsa per le liste

Il pci ha cominciato, ieri, i turni di presenza davanti al Tribunale, in via Corte d'Appello, e all'Ufficio elettorale del Comune, in via Carmine: scopo, conquistare, come tradizione, il primo posto, in alto a sinistra, nella scheda elettorale

Le indagini sul feroce omicidio scoperto in un cascinale di Settimo

Sedicenne bruciata, quattro fermi

Avrebbero violentato Giovanna mesi fa, ma sarebbero estranei alla sua morte - Ieri l'autopsia: l'assassino ha stordito la ragazza un colpo testa, poi l'ha finita stringendole il capo in sacchetto e ha tentato di renderla irriconoscibile

L'autopsia: è morta soffocata, la testa prigioniera un sacchetto di plastica. Le indagini: 30 interrogati, 4 giovani in stato di fermo, accusati d'averla violentata mesi fa. La sua storia: disagio sociale, aneliti di bimba ed esperienze da adulta. Si delinea sempre più la vicenda di Giovanna De Meo, 16 anni, via degli 29, assassinata e data alle fiamme in un cascinale diroccato alle porte di Settimo.

Alle 14,30 di ieri — accolti sostituto procuratore Zanchetta — i parenti di Giovanna sono entrati all'istituto di medicina legale. Dopo gli attimi atroci del riconoscimento, il professor Balma Bollone e il La Sala, dirigente della polizia scientifica, hanno cominciato l'autopsia.

Si è ricostruito il d'un delitto: Giovanna è colpita alla testa, nella regione occipitale, con un corpo rigido; ma non è questo a ucciderla: gli assassini le rinchiudono il capo in un sacchetto di plastica, stringono finchè cessa di dibattersi, proprio l'asfissia è la causa del decesso. Poi infilzano su di lei, raccolgono pezzi di carta, le danno fuoco per ritardare il riconoscimento. Se ne vanno mentre le fiamme le trasformano il viso in una maschera nera.

Giovanna De Meo

Prima della morte non l'hanno violentata; dunque, il delitto non è opera di un maniaco o di una banda di stupratori. Si cercano i colpevoli nell'ambito delle amicizie.

Negli uffici della Squadra mobile sono state interrogate trenta persone, molti protagonisti del diario di Il quaderno in cui scriveva tutto. E grazie a quelle pagine forse si è giunti ai fermi: ragazzi del quartiere (due sarebbero fratelli) di averla violentata. Era ottobre, e nell'inverno lei ha svelato l'intenzione di denunciarli. Ieri il magistrato li ha interrogati, ma sarebbero estranei all'omicidio.

Chi l'ha uccisa? Il si restringe. Giovanna frequentava giovani della zona, alcuni con precedenti penali. Un gruppo voleva spingerla a prostituirsi (molti amori nei suoi pochi anni, prostituzione mai) e l'ha uccisa dopo un rifiuto? O forse ha conosciuto un uomo più maturo e ne ha scoperto oscuri segreti?

Il diario, le prime parole: «*Comincia qui il racconto della mia vita in questo posto*». E' la Falchera. Racconta esperienze dettagli, nomi, cognomi. Forse è scritto lì il nome e del telefonato alle 16 di martedì, quando lei ha voluto uscire ad ogni costo: «*Scendo e buttano l'immondizia*».

Una storia difficile cominciata con l'immigrazione da Foggia: «*Arrivarono tre anni fa, si sistemarono nella parte nuova del quartiere*», racconta una suora. Giovanna, con il padre, Giuseppe De Meo, la madre, Cosimina Costardo, i fratelli Matteo e Beniamino, la sorella Maria Grazia (più piccoli di lei). Emarginazione, disagio, poi nella famiglia pesa la condizione di disoccupato in cui viene a trovarsi Giuseppe De Meo.

Lei si muove nella vita inquieta che popola stanze, e strade. Era la casa tutte uguali: «*Quante volte l'abbiamo vista arrivare con lividi sul viso*». Finalmente un amore: è Michele Curatolo, oggi diciannovenne. All'inizio dell'83 Giovanna è incinta. Ancora la suora: «*In settembre la madre l'accompagnò da noi per un corso cucito. Sentiva bollata, ma affrontare la condizione con forza. Molte ragazze scelgono l'aborto, lei era decisa a tenere il bimbo*».

In va in un istituto, torna per il battesimo di l'8 dicembre '83. Ma il tribunale dei affida il neonato a Michele. La parrocchia la perde di vista, ma i suoi giorni continuano nel diario. La rivedono un mese a : bella, come se qualcosa fosse entrato a riempire il «vuoto affettivo» che l'attanagliava, a risvegliare in — accanto alla brutalità di certi passi del diario — una genuina voglia di tenerezza.

Su un foglio trovato nella sua borsa è scritto: «*Non passerà la primavera, ci saranno i fiori e voglio vivere con te. Non posso morire perchè sento il profumo della terra dopo un temporale. Neppure in autunno potrei morire perchè voglio tenerti per mano*». E' morta a fine inverno: «*In inverno potrei stringerti a te nell'aria gelida. Sì, un giorno mi perdi più belli sarà quella la stagione per morire*».

Ezio Mascarino
Marco Nelrotti

Messaggi urgenti

In Torino cercasi collaboratrice domestica referenziata lieve disposta trasferirsi fine settimana e periodo estivo. Tel. 831.979 ore pasti

echi di cronaca

Siamo a tua disposizione

per un colloquio informativo atto ad approfondire i tuoi requisiti ed attitudini professionali offrendoti l'opportunità di conoscere persone legalmente libere in matrimoniale creando un'armonia sentimentale «Vivere insieme» corso Vittorio, 12 bis - Tel. 01 1/544.470 - 544.930

Roulottes Autocaravan

Officine riparazioni. Roulottes e Autocaravan usati. Strada San Celso 14 Druento. Tel. 964 84 73.

Orario commerciale, esercizio anche sabato e domenica mattina per assicurare proprio ingenio, vendita a domicilio. Via C. Alberto 35, tel. 830 047

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 sino a mattino, festivi diurno compreso. Tel. 542 405

Olivari Lampadari

via Bisagno 18 tel. 700.985 Torino. Dipartimento della fabbrica stock lampadari da L. 14.000, prezzamento listino completo L. 70.000. Visita esposizione

ATTENZIONE! ULTIMI GIORNI
per approfittare dei favolosi
SALDI del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
MIGLIAIA DI ARREDAMENTI SCONTATISSIMI
pagabili ratealmente
vi aspettano a:
mobilopoli LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO - LEINI
n°1 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 166
n°2 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO Via Lanino 9
n°3 SUPERMEC DEL MOBILE ROSTA Str. Avigliana Km. 17
n°4 SUPERMEC DEL MOBILE TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
• CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO GRATIS IN ITALIA
• RITIRO DEI VECCHI MOBILI CON MASSIMA VALUTAZIONE

BRUNO ALBERTON
SERGIO GAIOTTI
«TORINO, QUALE FUTURO»
Conduce in studio LUCA MARCHETTI
Domani sera, Zoom - Ore 22,50 sempre su

dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8 - TORINO
Concessionario Christofle

SCONTI FINO AL 30%
DAL 4 AL 30 MARZO
TORINO
Via Settembre,
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40
CORREDO FRETTE

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Il condono edilizio inciampa al primo passo: la denuncia delle opere interne sono incerti sia i termini (30 giorni?) sia le sanzioni

Il parto è stato laborioso, ma i primi passi del neonato condono anche più difficili. A pochi giorni dal del provvedimento di torio, infatti, già fioccano segnalazioni e richieste di chiarimento che scontrano con norme approssimative e, in certi casi, contraddittorie. Mentre Regione e Comune si apprestano ad affrontare l'onda d'urto di migliaia di aborti del mattone, ecco un piccolo assaggio dei problemi all'orizzonte.

Cominciamo con il «peccato» più veniale, le opere interne alle costruzioni di cui tratterà l'art. 35 del Capo II (snellimento delle procedure urbanistiche ed edilizie) e l'art. 48 (disposizione transitoria), che dovrebbe aprire su tutte le materie precedenti almeno cronologica. «E' scritto — segnalano, infatti, alcuni lettori — che i cittadini saranno chiamati a presentare domande sanatoria, relazioni a latenza vario dopo che le Regioni avranno varato, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, le proprie norme di attuazione. Ma l'art. 48 indica, per le opere interne alle costruzioni realizzate prima della legge, l'obbligo di presentare una relazione si sindaco entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa».

Vediamo, intanto, il nodo delle in questione. L'art. in protezione futura, stabilisce che sono soggette ad concessione ed autorizzazione le opere interne costruzioni che non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi, non comportino modifiche delle nè aumento delle superfici utili o del numero delle singole unità immobiliari, e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile. In questi casi, testualmente all'inizio lavori», il proprietario dovrà soltanto presentare al sindaco relazione, a firma di un professionista abilitato progettazione, che asseveri le opere da eseguirsi e il rispetto di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

E' tratta, in pratica, di quelle opere che paiono al di della manutenzione ordinaria e che, in precedenza, erano soggette ad autorizzazione gratuita esempio, l'edificazione o spostamento di muri all'interno di un appartamento). Per simili opere tuate prima dell'entrata in vigore della legge, o in di realizzarne medesime (che dovrebbe essere il 15 marzo prossimo), l'art. prevede in tranvia la presentazione della relazione del professionista entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge».

«Innanzitutto — precisa il responsabile della Ripartizione edilizia privata del Comune, Narducci — va precisato che dovrebbero ricadere sotto l'art. 48 soltanto le opere realizzate legge n. 10 del gennaio '77, che ha introdotto per questi l'obbligo della concessione dapprima, e poi quello semplice autorizzazione. termine 30 giorni ci sono stati, però, interpretazioni differenti, essendo la scadenza indicata come perentoria. Abbiamo perciò chiesto un parere all'Avvocatura, si tenta di uniformare l'interpretazione su tutto territorio nazionale. Nei prossimi giorni ci sarà comunicato ufficiale».

Per ora nessuno ha ben capito perchè l'obbligo costoso di affidarsi ad professionista sia stato indicato nel di piccole (e, tutto sommato, lecite) opere interne e sia, invece, escluso per la maggioranza dei più gravi abusi edilizi quando l'opera supera i 450 metri cubi. Ma il buffo è che nessuno dei due articoli di legge prevede esplicite in caso di omessa autodenuncia. «Secondo alcune interpretazioni relative all'art. però — precisa Narducci — chi presenta entro i termini la relazione sulle opere già realizzate dovrebbe rientrare nella sanatoria a pagamento. Ma è giusto colpire le irregolarità del passato quando l'art. 35 non indica sanzioni per chi le commette da in avanti?». Un bel rebus, tra i tanti che questa legge raffazzonata promette per i mesi futuri.

Le vacanze sono fatte per viaggiare

L'industria delle vacanze non si per vista: risponde a chi prevede coll presenze allettando il pubblico con proposte curiose o prezzi contenuti. Poichè sempre più numerosi i villeggianti che approfittano delle ferie estive per viaggiare, Expovacanze espone 207 modelli di caravan, motorcaravan, camper e diversi tipi di imbarcazioni.

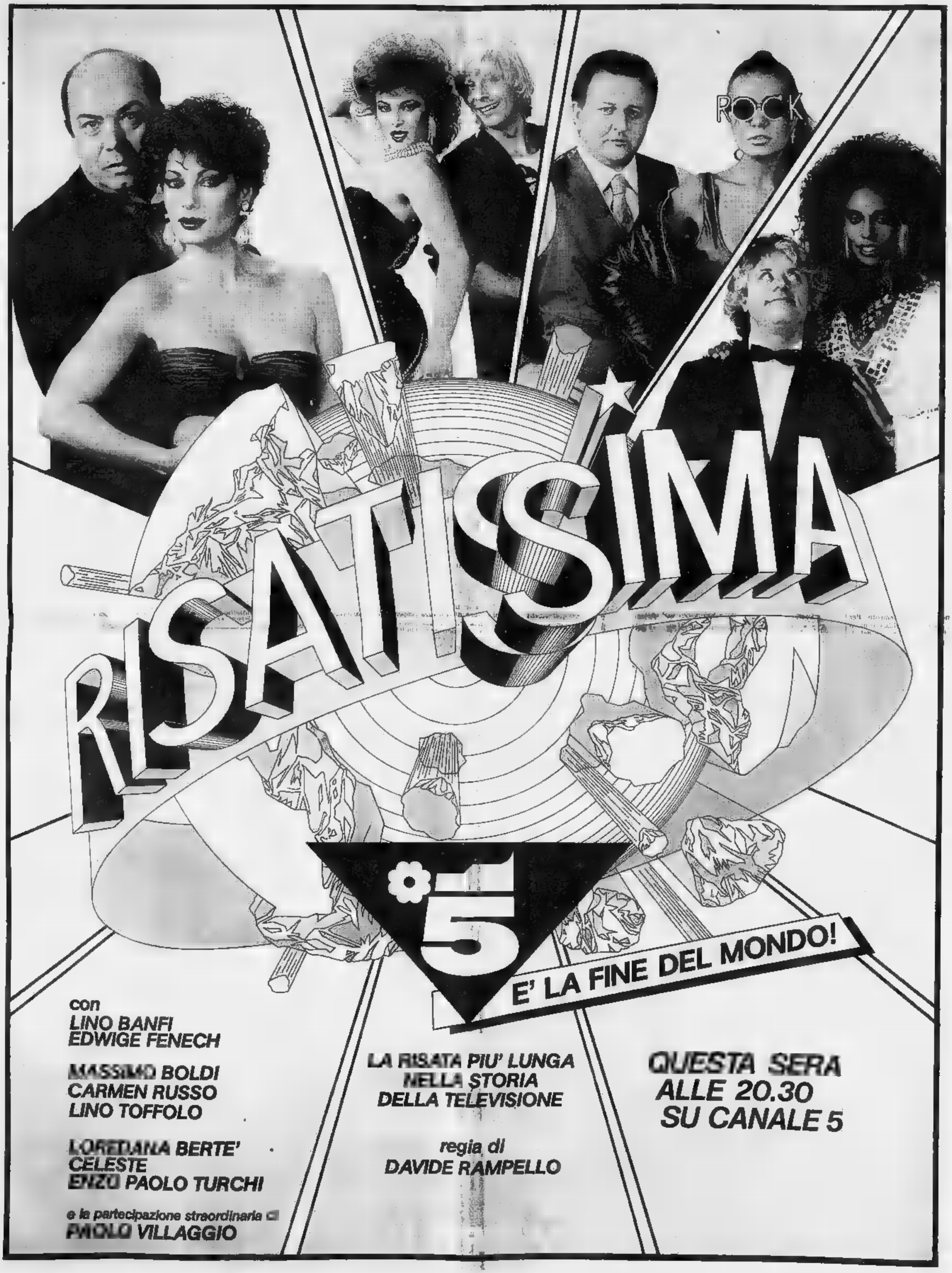
Le tante piacevoli sorprese della mostra specializzata (che chiude lunedì sera), manca il trekking in degna con «settimane verdi» destinate ai patiti dell'equitazione, dal principianti ai abili. Sette giorni, con formula «tutto compreso», in parti dell'isola, costano 400 mila lire, ma si può optare anche per soluzioni diverse.

A chi non desidera, per vari motivi, spostarsi dalle vicine coste liguri, viene presentato un ingegnoso quanto semplice attrezzo che trasforma, con un lavoro di pochi minuti, windsurf in Come sedile viene utilizzata camera d'aria di pneumatico, piegata con cinghie in da fungere anche di poggia-schiena.

LEGA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE DI TORINO
HOTEL ROYAL TORINO
C.so Re Margherita 249 Tel. (011) 748 444 (5 linee)
Sabato 9 marzo 1985, ore 21, nel Salone delle
SERATA DANZANTE
interverranno noti nomi dello spettacolo
Il totale incasso della serata sarà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Torino, via Massimo 24
I biglietti per la serata si possono ritirare la segreteria dell'Hotel Royal
Si prega di prenotare entro il 7 marzo 1985

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa
Italia '61
30 Marzo 1985
PRIMARIS S.p.A. - Torino - Tel.


ROCK
FANTASIMA
RISATA
5
E' LA FINE DEL MONDO!
con
LINO BANFI
EDWIGE FENECH
MASSIMO BOLDI
CARMEN RUSSO
LINO TOFFOLO
LORELLANA BERTE'
CELESTE
ENZO PAOLO TURCHI
e la partecipazione straordinaria di
PAOLO VILLAGGIO
LA RISATA PIU' LUNGA
NELLA STORIA
DELLA TELEVISIONE
regia di
DAVIDE RAMPELLO
QUESTA SERA
ALLE 20.30
SU CANALE 5

Mille miliardi il bilancio preventivo '85 del Comune

«Non siamo una fontana»

L'assessore Re ha consegnato il documento al Consiglio - Da spendere ci sono meno di 1000 miliardi e il responsabile della spesa annuncia misure restrittive su settori che «drenano» fondi - E' stato firmato l'accordo col Ministero per il nuovo Palazzo di giustizia

L'assessore Piergiorgio Re ha consegnato ieri la bozza di bilancio ai consiglieri comunali: entro una decina di giorni verrà discusso e portato all'approvazione. Cosa c'è di [illegible] cifre? «Non molto — spiega —. E' un bilancio sinaudiano, tecnico che non pregiudicare le scelte dell'amministrazione dopo maggio. Ci sono però di nuovo tre, quattro cose importanti che questa giunta vuole realizzare: Lingotto, trasformazione delle aree urbane, affidamento di alcune progettazioni al complesso della cittadella giudiziaria».

Il bilancio pareggia attorno ai 1100 miliardi; rispetto allo scorso anno vi sono tagli imposti [illegible] per 70 miliardi, la disponibilità di spesa si aggira sui 250-300 miliardi di cui parti consistenti andranno agli assessorati ai lavori e ai progetti speciali.

Possibilità di investimenti? «Poche, ma teniamo a mente che nei prossimi cinque anni trasformare davvero la città; abbiamo l'ente locale emette di una fontana che sovvenziona chiunque e disperde denaro e assume invece il ruolo di coordinatore di progetti da gestire le forze private. In totale la possibilità di indebitamento nei cinque anni è di 600 miliardi. Ma qui è necessario operare tagli in settori che finora hanno drogato [illegible] chio come il tempo libero, lo sport, l'assistenza. Non è che si voglia negare l'intervento della città a lo merita, ma bisogna fare scelte».

Altra iniziativa non trascurabile è la firma avvenuta [illegible] giorni scorsi [illegible] protocollo d'intesa tra il Comune [illegible] il ministero di [illegible]a e Giustizia per la costruzione del nuovo complesso degli uffici giudiziari. A Roma il sindaco Cardetti ed il ministro Martinazzoli hanno [illegible] e sottoscritto il documento. La giunta lo ha ratificato ieri e lo porterà in discussione lunedì al Consiglio comunale. Il «protocollo» prevede il trasferimento della popolazione [illegible] delle «Nuove» in strutture che il Comune metterà a disposizione [illegible] posti; la realizzazione di una nuova [illegible] entro l'area delle Vallette per i «sentilibe-ri»; il trasferimento entro il prossimo anno degli agenti di custodia dall'attuale sede dell'ex [illegible] Lamarmora. La costruzione [illegible] edificio sull'area delle [illegible]me Pugnani e Sant [illegible] ipotizzata con lo [illegible] legge finanziaria 1985. Il [illegible] si impegna a predisporre tutti gli [illegible] amministrativi e tecnici necessari alla realizzazione dell'opera al fine di approntare il progetto entro il 31 dicembre [illegible].

Le primarie dc nella Cintura

Le primarie della dc per [illegible] nomi nuovi fra i candidati [illegible] amministrative di maggio, si estendono in Cintura. A Rivoli si svolgono da oggi al 15 marzo, a Chieri da oggi al 18. Possono partecipare gli elettori del Comune, indicando 4 [illegible] che siano già consiglieri [illegible] I primi 10 [illegible] preferenze verranno inseriti nelle liste [illegible] schede sono state [illegible]te a [illegible] le famiglie: potranno rispedirle [illegible] busta chiusa alla sede [illegible] partito. A [illegible] in via Rombò 30, a Chieri in via Palazzo [illegible] Città 3.

L'Usl dà priorità agli anziani

Presentando il bilancio preventivo '85 (942 miliardi e 978 milioni) il presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno, ha illustrato ieri all'assemblea (il consiglio comunale) gli obiettivi «sui quali dovremo puntare la nostra attività politico-amministrativa».

In primo luogo l'avvio rapido delle procedure per realizzare il decentramento alla sanità e «mettere le 10 [illegible] subcomunali in condizioni di svolgere la loro funzione di tutela della salute». In questa attività «vanno privilegiati i momenti di prevenzione dando la massima sicurezza e la massima umanizzazione ai presidi a cominciare dalle strutture più pericolose e meno dignitose».

Tra gli obiettivi fondamentali: «Un efficiente e efficace sistema di tutela delle persone anziane potenziando anche [illegible] interventi sulle categorie più deboli a rischio di emarginazione, quelli che vengono chiamati i nuovi [illegible]».

Infine gli obiettivi strumentali: situazione [illegible] contratto [illegible] dipendenti; valorizzazione delle convenzioni dei medici generici e pediatri [illegible] e degli specialisti convenzionati; attuazione del sistema informativo; formazione degli operatori; educazione sanitaria degli utenti; progetto sicurezza degli edifici e impianti; progetti per l'emergenza; strutture per gli anziani non autosufficienti; strutture per handicappati, tossicodipendenti, malati psichiatrici.

Il presidente [illegible] rilevato che [illegible] miliardi del bilancio '85 non sono stati impiegati. Mercoledì, nella riunione del comitato di gestione, comincerà a proporre forme di utilizzazione dei fondi. «Il lavoro da fare è enorme come enormi sono le responsabilità mie e di tutti voi — ha concluso — nella tutela della salute di tutti».

Autore un operaio, arrestato

Un tentativo di estorsione

Vittima un negoziante [illegible] sua stessa [illegible]

[illegible] Opap, Gruppo per la salvaguardia dei prigionieri politici, non è un gruppuscolo eversivo di nuova formazione, ma è soltanto la fantasiosa [illegible] scelta da Vincenzo [illegible] Bari, 42 anni, operaio, per mascherare il goffo tentativo di estorsione che lo ha portato all'arresto.

A Renato Fossa, [illegible] commerciante in frutta e verdura, via Mazzini 45, erano giunte nei giorni scorsi lettere minacciose: «Abbiamo bisogno [illegible] soldi — si leggeva — quindi preparati a versare dieci milioni. Se non lo farai [illegible] bruceremo il [illegible] ed ammazzeremo i figli».

Fossa è andato dritto dai carabinieri della Compagnia San Carlo che gli hanno suggerito di stare al gioco. [illegible] pronto a pagare. Sono così arrivate precise istruzioni: il «denaro» (in realtà carta [illegible] giornale tagliato a strisce) è stato [illegible] (in [illegible] busta gialla e nascosto in [illegible] contenitore per rifiuti di corso Cairoli. A notte fonda Vincenzo Di Bari si è avvicinato ed ha afferrato la [illegible] Dopo dieci secondi aveva già le manette ai polsi: i carabinieri, appostati nei dintorni, lo avevano bloccato.

Estorsore e mancata vittima si conoscevano: abitano entrambi in via Mazzini [illegible] Ai carabinieri il Di Bari ha confessato [illegible] avere scelto il commerciante perché gli pareva «il più ricco della strada».

Sequestrati

Quarantasei uccelli [illegible] specie protetta, fra cui numerosi cinciallegri, per un valore di una ventina di milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo radiomobili di Torino in un allevamento [illegible] canarini di Beinasco. Il titolare dell'impianto, Antonio Macina, 47 anni, corso Dante 78, è stato fermato per ricettazione.

I volatili protetti sono infatti «patrimonio indisponi[illegible] dello Stato» e non possono quindi essere commercializ[illegible].

Il [illegible] li avrebbe acquistati da ignoti uccellatori. Inutile il tentativo di spiegare [illegible] di questi [illegible] volatili sul mercato nero [illegible] le [illegible] a capo, giustificandola come un hobby.

Nell'allevamento di Beinasco si cercava di produrre degli «ibridi» attraverso l'accoppiamento di cinciallegri e normali canarini: gli ibridi sono infatti commerciabili in quanto perdono la caratteristica di specie protetta. Sul mercato il loro valore è elevatissimo e sfiora il milione [illegible] a soggetto.

I carabinieri sono stati posti sulle tracce del Macina da una denuncia della Lipu, la Lega [illegible] protezione uccelli.

La ditta "ORIENTE" comunica:
essendo [illegible] dei
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
dovendo
SVUOTARE I LOCALI
e soprattutto far fronte alle
[illegible] SPESE DI RIPRISTINO
Ha deciso di porre in
[illegible] lotto [illegible]
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
quali: Nain, Qum, Tabriz, Kascian, Isphahan, Kirman, Laver ecc. di nuova e vecchia lavorazione, costituenti la quasi totalità della collezione privata del ns/ titolare dr. Joe Risso.
L'eccezionalità dell'offerta consiste nel fatto che i prezzi di vendita sono calcolati solamente ed unicamente in base al costo storico di acquisto dei Tappeti senza tener [illegible] della vertiginosa rivalutazione che essi hanno subito. La collezione in oggetto infatti è stata acquistata in epoche e occasioni diverse quando il dollaro quotava 800-900 lire, pertanto i prezzi di realizzo corrispondono a meno [illegible]
60% del VALORE ATTUALE
Il lotto è limitato!
[illegible] primo arrivo meglio scegli!
Vale la [illegible] esaminarli.
- AVVERTIAMO CHE PER [illegible] MOTIVO POTREMO CONCEDERE ULTERIORI SCONTI AI [illegible] REALIZZO.
- LIMITATAMENTE A QUESTO LOTTO SONO [illegible] I CAMBI.
Affiancata alla presente nuova iniziativa continua la
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 30 al 60%
dei Tappeti Indiani, Pakistani, Cinesi, Rumeni
Ditta "ORIENTE" V. Gobetti 5 TORINO P.zza Agosti 2 GRUGLIASCO
EFF. COM. LEGGE 80

S'è conclusa tragicamente la rapina nell'appartamento di un'anziana pellicciaia

Imbavagliata dai banditi muore soffocata

La donna, 75 anni, piazza Peyron 28, era già stata aggredita tre volte - Ieri sera una pattuglia della Volante, avvertita da una telefonata anonima, l'ha trovata legata nel letto, sotto [illegible] coperta - Respirava ancora, è morta prima dell'arrivo dell'ambulanza

Atroce fine [illegible] una pellicciaia aggredita per rapina dai banditi che, con un espediente, [illegible] riusciti [illegible] entrare [illegible] suo appartamento. Per impedirle [illegible] gridare e di richiamare l'attenzione [illegible] vicini, [illegible] sconosciuti l'hanno trascinata [illegible] [illegible] letto e poi legata. Le hanno, infine, messo una coperta sul volto, come [illegible] bavaglio, ma questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in un elegante alloggio del quarto piano. La vittima si chiamava Agostina De Bernardi, [illegible] 75 anni. Dopo [illegible] morte della sorella, avvenuta lo scorso inverno, viveva [illegible].

L'aggressione è [illegible] presumibilmente nel pomeriggio [illegible] donna è [illegible] vista l'ultima volta dai vicini nella tarda mattinata. [illegible] [illegible] [illegible] greda e maturata [illegible] il passare delle ore. Con le mani e le gambe legate, e la coperta che le impediva di respirare, l'anziana pellicciaia ha [illegible] rizzato sul letto fino a quando [illegible] poliziа, sembra avvertita da una telefonata anonima, [illegible] l'ha trovata. Dava [illegible] deboli segni [illegible] vita, ma gli sforzi degli agenti per rianimarla con la respirazione a bocca a bocca sono stati vani. [illegible] quella [illegible] [illegible] soccorsi, con disperati appelli per radio: «Respira ancora, mandate un'ambulanza; fate in fretta, chiamate la guardia medica».

Agostina De Bernardi, 75 anni - Il capo della Mobile, Sassi, e il magistrato [illegible] dall'alloggio.

Una morte assurda, per un'anziana artigiana che in passato era già stata vittima dei rapinatori. Dicono i vicini: «Era stata aggredita per la prima volta [illegible] da due finti operai della Sip (fu portata all'ospedale per [illegible] colpo vibratole con il calcio di una pistola) e un anno dopo, [illegible]pre di [illegible], [illegible] affrontato due giovani e una ragazza riuscendo [illegible] allontanarli. Pochi giorni fa, l'venerdì epi[illegible]. E' stata derubata mentre andava a consegnare due pellicce a [illegible] clienti». Nonostante ciò non aveva [illegible] nessuna cautela per proteggersi. Viveva in un alloggio privo di misure di sicurezza con una porta semiblindata. Continuano [illegible] conoscenti: «Neppure quando suonavano alla porta si cautelava. Apriva sempre a tutti».

Impossibile, per ora, ricostruire i movimenti del bandito. Un solo dato certo, il colpo era premeditato. Raccontano ancora i vicini: «Questa mattina abbiamo trovato [illegible] serratura del portone forzata». Gli assassini devono [illegible]ere entrati con facilità in casa [illegible] pellicciaia perché la porta d'ingresso non presenta segni di [illegible]. Probabilmente si [illegible] fatti aprire con un inganno o con le solite scuse: «C'è un telegramma» oppure «dobbiamo consegnarle dei fiori».

Una volta entrati, [illegible]no più incontrato ostacoli. L'hanno immobilizzata e trascinata nella camera da letto, poi hanno cominciato a rastrellare l'alloggio. L'agonia di Agostina De Bernardi è [illegible] in quel momento. [illegible] [illegible] divincolarsi, ma tutto è stato inutile. La copertaggi è trasformata in un bavaglio che l'ha soffocata lentamente.

★Per arrestarlo (era ricercato da due mesi) gli agenti della mobile hanno bloccato un pullman sul quale [illegible] salito sperando [illegible] riuscire a fuggire. E' Giuseppe Cavasino, 47 anni, colpito da ordini e mandati di cattura [illegible] procura torinese. [illegible] maxiinchiesta [illegible] ha portato [illegible] blitz dello scorso dicembre.

E' accusato [illegible] associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti; sarebbe [illegible] corriere della droga operante per il clan [illegible] nesi. Gli agenti [illegible] [illegible] la caccia [illegible] settimane. La scorsa sera una pattuglia si trovava in corso Peschiera, angolo via Ossasca, per un altro servizio. Gli agenti lo hanno riconosciuto: stava uscendo da un bar. Hanno tentato di bloccarlo, è fuggito salendo sul pullman [illegible].

LAURA ASHLEY
Parigi Londra New York
atelier marta
Torino [illegible]. 540.295 Via A. Doria 21
[illegible] assortimento [illegible] decorati [illegible] e stoffe a prezzi scontati - Campioni

CHI DONA [illegible]
SCRIVETE ALLA «LIDAS» DONATORI SANGUE, PIEMONTE TORINO VIA PONZA 7 TEL. 51 78 88

PER RINNOVO LOCALI
dal 1/3 al 31/3
trapunte - coperte - copriletti - lenzuola - tovaglie - spugne - accappatoi - vestaglie - cuscini - articoli di biancheria per la casa
A prezzi di realizzo
duelune
Via Viotti 8/D - Tel. 545.159
all. com. legge 80

Giorno per giorno

Nonni e nipoti

Per il corso *Cultura popolare famiglia*, lunedì alle 15, via Boston 37, Gaetano Barletta, sociologo dell'Università di Pisa, parla su «*Nonni e nipoti, come sono sono stati visti dai bambini in una ricerca nazionale*», pubblicata dalla Sei.

Dei diritti [illegible] politica

E' il tema [illegible] convegno della sinistra indipendente, oggi, [illegible] 9 all'hotel Ambasciatori. Partecipano: Claudio Napoleoni, [illegible] Andreotto, Piero Fassino, Domenico Moro, Federico Avanzini, Beppe Reburdo, Angelo Tartaglia, Stefano Rodotà e Gianni Ferrara.

Colposcopia

Dalle 9 alle 12, nella sala congressi del San Paolo, via S. [illegible] incontro, organizzato dall'ospedale Sant'Anna e dalla Lega [illegible] per la lotta contro i tumori, sulla colposcopia.

[illegible] sul [illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible] fotografica «Raccontare un fiume: il [illegible] e Torino» (Torino Esposizioni).

Fiordivioleuxa

Si conclude oggi «*Fiordivioleuxa*»: alle 9,30, seminario tra donne; alle 15, proiezione di video sulle molestie sessuali; alle 17 dibattito condotto da Lidia Menapace, Angelo Pezzana e esponenti dei movimenti donne tedesco e olandese.

Ha compiuto [illegible] anni

Tutto il [illegible] ieri si è stretto intorno [illegible] Adelaide Broccatti, la «nonnina» di Pavarolo che, in questi giorni, ha compiuto ottolo anni.

Firma a [illegible]

Oggi a [illegible] i responsabili dell'associazione che raggruppa i commercianti [illegible] bulanti, raccoglieranno firme [illegible] il ricorso che intendono presentare [illegible] il trasferimento [illegible] mercato del sabato [illegible].

Medaglia d'argento

Cuorgnè si prepara a festeggiare il conferimento della medaglia d'argento al valor militare per meriti partigiani. In [illegible] di questo [illegible] puntamento, [illegible] ex partigiani della [illegible] Brigata Garibaldi [illegible] invitati a mettersi in contatto con Cesare Damasteis, [illegible] Tripoli 115 Torino.

Superphoenix

Un convegno sull'elettrodotto «Superphoenix» si svolgerà, alle 9, nella [illegible] La Serra, corso Bolla 30, Ivrea.

[illegible] [illegible]

Seconda esposizione canina domani a Pinerolo: [illegible] partecipare i cani [illegible] nei libri d'origine del Pacai [illegible] ciati [illegible] Fci. Nel pomeriggio, manifestazione del [illegible] da [illegible].

[illegible] a [illegible]

Prodotti per l'agricoltura e la zootecnica [illegible] esposti [illegible] a domani nei locali del Castello di [illegible].

ANDIAMO A CASA DI CURIOSITA'

Lei in mongolfiera

Sia per finire uno degli inverni più freddi [illegible] secolo. Ma, se dobbiamo credere alle antiche cronache, Torino ne ha passati [illegible] peggiori. Nel «Calendario storico» pubblicato nel 1817 si legge infatti che nel 1263 «*Il Po essendo gelato alla profondità di quindici cubiti per l'estremo riparo del freddo, accadde un incendio nella casa di un cantiniere, e fu osservato che mentre le botti erano arse dal fuoco, il vino congelato non si liquefaceva, ed era d'uopo spezzarlo con la scure*». Non si capisce l'utilità dell'operazione, ma la testimonianza lascia indubbiamente intendere che quell'inverno [illegible] secoli [illegible] fu peggiore dell'attuale.

Primo segnale della fine della brutta stagione e il cielo [illegible] sempre più spesso sereno e privo della grigia cappa invernale. E [illegible] fondo anche questo cielo torinese [illegible] una sua storia. [illegible] gustare in una [illegible] prime passeggiate [illegible] lontano [illegible] di primavera.

Serve però un angolo di cielo particolare quello che [illegible] può vedere dai Giardini Reali. Forse è [illegible] come altrove, ma ha un [illegible] segreto da raccontare. Proprio dai giardini, nel [illegible], si levò l'aerostato di mademoiselle Elisa Garnerin, nipote del primo uomo che si sia mai [illegible] con il paracadute André-Jacques Garnerin, che compì l'impresa nel 1797.

Mademoiselle Elisa salì nel cielo azzurro [illegible] Torino in mongolfiera e, davanti agli occhi dei nobili di corte, tornò a terra con lo stesso spericolato sistema ideato da [illegible] nonno André-Jacques. Con il paracadute atterrò senza inconvenienti fra le aiuole dei Giardini Reali. [illegible] quasi più applaudita dell'intrepida Maddalena Blanchard che, il 26 aprile 1812, quindici anni prima, fu la prima persona [illegible] il cielo di Torino, decollando in aerostato dal cortile del castello del Valentino.

d. co.

Esposizione di francobolli

Mostra filatelica da stamane alle ore 9 sino a domani nella sala del Centro d'incontro della Circoscrizione 22, in corso Moncalieri 18. E' organizzata dal Centro Giovanile Torrazza con l'intento, come dice la locandina di presentazione, «di [illegible] giovani l'interesse per la filatelia, per vedere attraverso il francobollo [illegible] di storia, [illegible] costume e [illegible] vita». Domani alle 10,30, ci sarà la premiazione degli espositori.

Il quartiere ha scoperto la saggezza

Il Centro d'incontro del quartiere [illegible] Villa Tesoriera è da qualche tempo [illegible] importante punto di riferimento [illegible] cultura e scienze orientali. I diversi corsi sono istituiti in collaborazione con l'Assessorato [illegible] alla Cultura, l'Assessorato comunale allo Sport, [illegible] [illegible] dell'Università di Torino e [illegible] Cattedra di Psicologia Fisiologica dell'Università di [illegible]. Informazioni telefonando al 243.240.

Promotore e animatore, l'ing. Giampiero Bovari, docente universitario, conoscitore della materia, che è riuscito a raccogliere a Torino gli ultimi grandi maestri taoisti e buddisti, cinesi e tibetani. Sotto la loro guida-cittadini in particolare il dr. Weng, medico taoista che è anche laureato in medicina occidentale, si svolgono corsi di tecniche di equilibrio psicofisico, [illegible] «tango vita», di controllo mentale, adatti a tutte le età. I corsi teorici comprendono filosofia medica cinese tradizionale, psicofisiologia, cultura orientale. I seminari sono rivolti alla meditazione Zen, al Tiro con l'Arco, all'Arte del Tè.

Il corso di Tai [illegible] Chuan (tecnica [illegible] lunga vita, adatto a prevenire e curare i [illegible] malanni) [illegible] svolge in tre ore di lezioni settimanali (il venerdì e il sabato) che nella bella stagione si svolgono nel parco. Quota, [illegible] [illegible] a 30.000 per studenti e anziani.

v. r.

TORINO SECONDO... *Ileana Ghione*

«I bignè e la neve»

L'attrice Ileana Ghione conserva teneri ricordi su Torino

Ileana Ghione, [illegible] attrice di teatro e di [illegible], oggi vive a Roma ma ha [illegible] fino a 20 anni in Piemonte e lavora [illegible] moltissimo a Torino... E che torinese si sente ancora, oggi che ha [illegible] il traguardo del mezzo secolo, «*nella riservatezza, nel fare il passo sempre un pelo più corto della gamba, e [illegible] nella punta di follia che ogni tanto prende chi ha respirato per tanto tempo la tricoteuse [illegible] di montagna subalpina*».

Nata a Cuneo, segno sodale Capricorno, da quando fu dichiarata, proprio a Torino, «*maddalena al [illegible] cielpiriso*» (erano gli Anni [illegible] lavorato sempre per il piccolo schermo [illegible] sceneggiati e commedie alcune delle quali [illegible] grande popolarità («*Medea [illegible]*», «*Ritratto per signora*», «*L'importanza [illegible] chiamarsi Ernesto*»). Da [illegible] anni, dopo la morte del marito, è [illegible] al palcoscenico, primo amore che non aveva mai abbandonato [illegible] tutto. [illegible] Roma ha aperto il «Teatro Ghione» che in meno di quattro anni è diventato uno dei più seguiti nella capitale.

Di Torino ama: «*Ah, i bignè alla crema! Come Baratti non li fa nessuno. Poi i negozi di [illegible] vecchi in galleria, e l'aria, l'atmosfera, l'accento che mi intorno; e le vie dritte che [illegible] i tempi andati, anche quelli [illegible] risaliti*».

Odia: «*Che accanto ad ottimi amici ho trovato anche nemici, di un'ipocrisia sconcertante, perfida [illegible] bella [illegible] niere. Gente che [illegible] può farti un piacere, proprio non te [illegible] fa*».

Bene [illegible] mancano: «*Della neve. Dell'alzarsi presto la mattina per andare a sciare, [illegible] l'aria pungente sul viso*».

[illegible] ricordo: «*E' molto triste: io che torno a Torino, da [illegible] dove, a ricevere da sola persone, situazione e ambienti che [illegible] felicemente vissuto col mio compagno. Era nove anni fa*».

Torino dove: «*Per mangiare alla trattoria "Porto [illegible] Savona" [illegible] piazza Vittorio, che anticamente [illegible] una locanda con alloggio; ma solo quando è chiusa [illegible] della Rai che, è risaputo nell'ambiente, è la miglior mensa d'Italia, il "cordon [illegible]" delle mense*».

Torino con chi: «*Con Massimo Scaglione, mio grande amico da sempre, e ancor [illegible] più da quando mi ha aiutata molto nei miei momenti bui, e con Eupenio Guglielminetti che ha trasportato [illegible] multicropea [illegible] Torino sul mio teatro a Roma*».

Torino riservata personale: «*Piazza Vittorio [illegible] piena di [illegible] così 'piena'*».

f. d. [illegible]

TERESA ARNUZZI DE MEDICI
Contessa di Contenasso
ASTA ANTIQUARIATO
di mobili d'epoca, arredi, dipinti, tappeti persiani, oggettistica, proveniente da nobile casa patrizia della vecchia Torino. Tutti i [illegible] del lo allestimento [illegible] l'immediato realizzo, [illegible] mesi di vendita al miglior offerente [illegible] prezzo base.
ASTA: Sabato 2 marzo ore 16
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011 541.155 - Telex 212254 LUISRO

CASA [illegible] SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
[illegible] 40-50%
su tutti i saloni esposti

Suzuki anche per l'enduro
DR600S
SUZUKI

Presenti a Expovacanze 85
[illegible] MOTO ORBASSANO
Piazza [illegible] 12 - TORINO Tel. 011 2(8.664

COMPETIZIONE AL BIG CLUB

Volete essere d. j. ? Ora c'è il concorso

Se non siete [illegible] j. professionisti, ma avete una passionaccia per questa attività, e la praticate con frequenza e con successo, ecco un concorso per voi, organizzato dall'assessorato [illegible] della Regione in collaborazione con Arcimedia e Radioflash. E' il primo in Piemonte, ha un [illegible] autoironico, si chiama «In-dee-jay-ation».

Questa competizione si svolgerà il 16 marzo al *Big Club* di corso Brescia 28. Per poter partecipare [illegible] selezione dei [illegible] basta inviare una propria cassetta con musica «mixata» a questi centri [illegible] rappelia: Arcimedia, via Accademia Albertina 10, tel. [illegible]; Radioflash, via San Francesco da Paola 16, tel. [illegible]; Big Club, corso Brescia 28, tel. [illegible].

Una giuria sceglierà i migliori, i [illegible] selezionati si sfideranno al [illegible] davanti ad una giuria formata non soltanto da [illegible] già affermati d.j., ma anche [illegible] musicisti, fotografi, giornalisti, che giudicheranno il vincitore cui andranno i premi messi in palio [illegible] speciale ufficiale della manifestazione, l'Acusco. Il vincitore [illegible] inoltre la possibilità di dimostrare [illegible] campo [illegible] propria [illegible] nell'accostare [illegible] musicali da discoteca, lavorando al Big.

Le cassette dovranno essere presentate entro venerdì 8 marzo.

Questa iniziativa della Regione [illegible] come il lavoro del d.j. si stia sempre più qualificando, diventando quasi una vera e propria professione.

a. cm.

STASERA UNICO CONCERTO AL COLOSSEO

Torna il sogno di Vecchioni

Roberto Vecchioni torna [illegible], a quindici giorni dal suo ultimo concerto, a Torino, al Teatro Colosseo [illegible] 21) per riprendersi quella fetta di pubblico che la scarsa agibilità [illegible] [illegible] Carnevale [illegible] lasciato deluso. E' un appuntamento sicuramente interessante.

All'insegna della qualità, con il bellissimo disco *Il grande sogno*, Roberto Vecchioni ha rimontato la china di una lunga stagione [illegible] della musica italiana asservita al mercato straniero e dimentica dei suoi autori più rappresentativi. Questa [illegible] tournée con il gruppo dei «Voigiani volanti», assai seguita e attesa, ripropone un modo di creare e fare canzoni che resta il patrimonio italiano più solido.

Vecchioni non è [illegible] stato [illegible] facile, [illegible] sempre privilegiato nel suo lavoro i testi rispetto alla [illegible] «Sono un paroliere» confessa senza esitazioni, ma era che anche [illegible] capacità si è battuto con più gusto nella musica. Anche lui ha scoperto il gusto della musica raffinata ed elaborata.

Il concerto di stasera dimostrerà quanto ci sia fatto in questa nuova veste, con una voce ancor più calda e convincente. L'autore [illegible] «Samarcanda», forse [illegible] dai suoi numeri. Pra [illegible] così [illegible] ricordata. [illegible] Rossana Casale, Betty Vittori del «Volpini» sostituiscono degnamente, al controcanto, la Ornella Vanoni del disco, nel brano «Dentro gli occhi».

m. v.

Jazz europeo a Ivrea

Seconda giornata dell'«Eurojazz Festival» di Ivrea, si comincia alle 17,30 alla taverna «Il Boschereggio», con i Blues Messengers ottoni della tradizione jazzistica, che faranno rivivere l'atmosfera di New Orleans con [illegible] tromba di Colin Rouse, il trombone di Pier Paolo Cervelli, [illegible] piano di Dick Mazzanti, le tube di Maurizio Molien, il clarinetto di Maurizio Magni, il banjo di Efisio Maggiora e la batteria di Gianfranco Ilo Sunnerango con i Blues Messengers [illegible] trombettista austriaco Oscar Klein e il pianista Ettore Zoppegno.

In serata, alle 21,15, [illegible] Teatro Giacosa ospiterà [illegible] Summit Quintet del trombettista Dusko Gojkovic, [illegible] Alvin Queen alla batteria e Gianni Basso al sax.

UN CORSO AL «PALAVELA»

Come imparare ad arrampicarsi

Per la prima volta nell'ambito del Cai, sotto l'egida della [illegible] scuola intitolata a Giusto Gervasutti, è [illegible] organizzato un [illegible] di «arrampicata sportiva» aperto a tutti i [illegible] [illegible] in età non inferiore ai 16 anni, anche [illegible] [illegible] [illegible] persone prive di esperienza specifica in questo campo.

Sono previste cinque uscite in montagna, [illegible] lezioni [illegible] preparazione atletica presso [illegible] palestra «Guido Rossa» al Palazzo a Vela e alcune lezioni teoriche presso la sede [illegible] Club Alpino Italiano.

Direttore del corso [illegible] la guida alpina Marco Bernardi, coadiuvato [illegible] valenti arrampicatori come Lino Castiglia, Andrea Ciallo, Giovanni Massari.

Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 6 aprile presso [illegible] [illegible] greteria del Cai di Torino, in [illegible] Barbaroux 1. La quota d'iscrizione è di 100 mila lire, più [illegible] mila lire per l'assicurazione annuale infortuni. L'inaugurazione del [illegible] è prevista per il 12 aprile, alle [illegible].

D. S.

Rosa Di Lucia forma [illegible] recitare

L'attrice [illegible] Di Lucia s'è ristabilita [illegible] che l'aveva costretta a far sospendere le recite all'Alfieri [illegible] «Delitto e castigo» [illegible] Dostoevskij. [illegible] conseguenza [illegible] spettacolo, con regia di Ljubimov, stasera, alle 20,30, va regolarmente in scena. Posto unico, lire 15 mila.

Oggettistica
Arredamento
CHIUDE
con una vera LIQUIDAZIONE, offrendo il suo selezionato assortimento
PREZZI DI COSTO
[illegible]
p.za Cavour 6/b
(angolo via Cavour 35)
Aut. com. Luglio 80

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il [illegible] di educazi[illegible] in preparazione alla famiglia, [illegible] in campo medico [illegible] psicologico per prevenire [illegible] risolvere i problemi che molto spesso sorgono [illegible] famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [illegible] RAPPORTI
- LE [illegible]
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO [illegible]
E [illegible] ALLA FAMIGLIA
[illegible] al pomeriggio 011-6318178 - 10060 PEANO - Via Roma 36

MOTO MANIA Concessionario SUZUKI
Corso Grosseto, 55/A - Tel. 293.992
DR600S
L'ENDURO
PRESENTI A EXPOVACANZE 85

LETTO A [illegible] «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO: in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato
F.lli [illegible]
«CASA DEL SOFA' E DEL [illegible]
arredamenti
Corso [illegible] - Tel. [illegible] - Torino
[illegible] SEDE

Il nostro racconto

Al Regio — Domani, alle [illegible] al Teatro Regio, con [illegible] della domenica «Bentornato, Ludwig van!» Sergio Patria al violoncello e Leonardo Leonardi al piano eseguiranno brani [illegible] Beethoven (Sonata in [illegible] minore, Sonata in do maggiore, Sonata in re maggiore). Ingresso libero.

Quei tre buoni

Il Touring Club Italiano [illegible] pubblicato «Cento piatti per ricordare», ossia la guida ai ristoranti del Buon Ricordo. E' [illegible] panoramica di nomi di chef e locali di ogni angolo italiano con storia di ricette e di vini. La pubblicazione rientra nella serie di libri dedicati alla gastronomia, un «filone» da poco riscoperto dal prestigioso Touring. Fra i locali torinesi la guida [illegible] Buon Ricordo ha descritto la Vecchia Lanterna di Armando Zanetti (specialità «cervo con polenta alla Moovise»), Villa Meneghetti's [illegible] Angelo Anselmo e Marco Zanzini («galletto di Borgo») e la Rosa d'Oro al Touring Berolassi con il piatto «pollo alla Marengo».

Concerto [illegible] — Stasera, [illegible], concerto Canti nella chiesa [illegible] Giovanni Evangelista con il pianista Valerio Premuroso. Musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Gi[illegible]ubin.

Si chiude — All'Associazione Culturale Vav, via Po 28, si chiude oggi alle 18 la mostra di Pennarra e Ponte Corvo (Bruno Zanichelli e Pierluigi Pusole).

Si apre — Alle 17, nel Pa[illegible] dell'Accademia Milar[illegible] in piazza San [illegible] 183, inaugurazione della [illegible] stra del pittore Guido Masaillone.

Sulla [illegible] — Alle 15,30, all'Istituto Sant'Anna [illegible] via Leynano 12, incontro sul tema «Nuovi programmi-scuola nuova?». Vi partecipano Cesare Scurati, Rebaldo Ricchezza, Gianluigi Camera.

Visita al Museo — Domani, ore 10, al Museo del Risorgimento, in [illegible] Carignano, la direttrice prof. Cristina Vernizzi accompagnerà «gli amici del Museo» alla visita della mostra «Carlo Bianchi (1815-1844 - Cronache pittoriche del Risorgimento».

Pal de le — L'Antal (Associazione nazionale dei tal [illegible] te) di via Principessa Clotilde 95/A (tel. 744008) organizza nuovi corsi di massoterapia, elettricista, lavorazione del cuoio e calzolaio. Martedì all'Hobbit Club di via Rimini 5 (tel. 882218) s'inizia il nuovo ciclo di corsi pratici per l'uso del computer «La logica e la programmazione in linguaggio basic».

UN LIBRO DI CULTURA ALPINA

La montagna quotidiana

E' un [illegible] [illegible] fa conoscere gli [illegible] della civiltà di montagna, nell'antica la storia, ne fa sentire il «suono», la esalta. Non a caso il libro di Piercarlo Jorio ha titolo «*La vita delle montagne nei suoi oggetti quotidiani*» (Priuli e Verlucca Editori, lire 25mila). Fa parte dei quaderni di cultura alpina che da alcuni anni escono puntualmente dalla tipografia di [illegible] mano Canavese.

Sfogliando le 153 pagine del libro si trovano termini come sparnarda, bourch, cuja, treggia, chiavina: tutte voci quasi esoteriche per chi non [illegible] l'ambiente della montagna piemontese. Ma dopo la lettura si percepisce di essere più ricchi di cultura anche perché la pubblicazione di Jorio, come è stato detto con frase felice «aiuta a entrare nella baita, a mettere odori e colori».

Questo contributo alla conoscenza di un brano di cultura materiale è uscito da poco tempo e si aggiunge a precedenti pubblicazioni della stessa collana. Jorio, per dovere di cronaca, è presidente del Comitato scientifico del Museo delle genti delle Valli di Lanzo.

Televisioni in regione

Videogruppo

12 — Telefilm Lucy
12,30 Telefilm Il poliziotto
13,30 Telefilm Papà caro papà
13,55 Il Borsino
14 — Telenovela Veronica (Il vento dell'amore)
15 — La sala della settimana
15,30 Telefilm California fever
16,30 Uno! I cartoni
17 — Rocky [illegible]
17,30 Telefilm Furia
18 — Videonotizie (1ª edizione)
[illegible] [illegible] Il prigioniero
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano attualità
19,30 Bowling bowling Torneo di abilità al campione
20 — Telefilm Papà caro papà
20,30 Film [illegible] segreto
22,15 Telefilm Un uomo chiamato Sloane
23 — La sala della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
[illegible] Primo piano attualità
0,15 Telefilm Il mio amico maggiordomo

Telesubalpina

16 — Zecchino d'oro previa zona regionale
19 [illegible] Il giorno [illegible] Signore
[illegible] Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Telefilm Missione Marchand
[illegible] Film [illegible] di G. Wilhelm Patrol con Elisabeth Mol le ed Eva Herbier
[illegible] Il regionale
23,05 Lavoro ottosi
23,10 [illegible] Corto [illegible] di Otto Preminger dove Gary Cooper

Quarta rete

10 — Vivere il 1985
11 — Commerciali
11,30 Telefilm Doris day show
12,15 Big Screen
12,30 Pronostarcalcio
14,30 La sala della settimana
16 — Commerciale
16,30 Sabato sport Ok rodeo!
16,30 Skypano
17,20 Club al giro
17,30 Cartoni Jonny la terrorista
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — La sala della settimana
19,30 Cartoni God Sigma
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Hawk l'indiano
21,30 Film Paura a Hollywood, con Peter Hasburn, Jack Cassidy
23 — Telefilm Polvere di stelle
24 — Uggeresi
1 — Film L'assalto del mistero, con Angie Dickinson, Nick Dimitri, Roy Thinnes

Quinta Rete

6 — Cartoni Cabling robot
8,30 Cartoni Bam Il ragazzo del [illegible]
9 — Cartoni L'ape Maja
9,15 Novela
10 — Telefilm Una famiglia intraprendente
11 — Pipporo
12,15 Novela Luisana mia
13 — Film I bellefiori del Volga di A. Gonchino con J. Dorsk e E. Matinola
14,45 Novela
15,30 Paperino show
16,30 [illegible]oni Bam il ragazzo [illegible] West
17 — Cartoni La nuova avventura dell'Ape Maja
17,30 Cartoni Starzinger
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Telefilm
19 — Gol La domenica è calcio
19,30 Telefilm Polvere di stelle
[illegible] Film Dieci inaffidabili giovani di C. Chabrol [illegible] M. Piccoli e O. Welles
22,15 Film [illegible] la città S.p.A. di R. De Forges con Carmen Russo
[illegible] Film Appunti mici di A. Grimaldi con C. Lesdesbes e V. Karin

Videouno

11 — A tutto sci [illegible] invernali
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie [illegible]
13 — Cartoni
13,30 Juventus Torino [illegible]
14 — Telefilm [illegible] Holmes
15 — Film Come cambiar moglie
16,30 Videouno notizie flash
17 — La sala della settimana
17,30 Supercampionissimo show
18,30 Telefono aperto: Lavoro e città
19 — Telecamera, cronache parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,25 Motori non stop
21 — Telefilm Sherlock Holmes
22 — Videouno [illegible]
22,30 La sala della settimana
22,40 Film André come un coniglio parla di Fernando Arrabal con Emmanuelle Riva e Marc Porel

Vittorio Di Carlo interpreta il film «Il segno di Venere» (ore 22,35) su Grp

Grp

11,45 In diretta [illegible] Mezzogiorno di[illegible] gioco
15 — Telefilm I giocatori del cielo
16 — In diretta Catalogo tv, con Enrica Anderina
19 — Telefilm Boys and girls
19,50 Rubrica sportiva Sarega
20,20 Film Messaggero [illegible] di [illegible] Lowy [illegible] Julie Christ[illegible]
22,35 Film Il [illegible] Don Mc Dougall [illegible] Montalban, Yvonne De Carlo
24 — Film L'isola delle sabbie mobili, M. Michel Lavalloue [illegible] P. Davis, Ella Edwards
1 — Film La seduzione
2,30 Film La macchina della violenza
4 — Film Il terzuolo non fa le scale
5,30 Film Emozioni d'amore

Telecupole

8,30 Andrea Celeste, telenovela
9,30 Telefilm [illegible]
10 — Film Il pirata Barbanera per ragazzi
12 — Musicale Il discorriere
12,30 Il diluvio, sceneggiato
13,35 Telefilm La mia piccola Margy
14 — Andrea Celeste, telenovela
15 — Tmc
15,30 [illegible]
16,30 Telefilm [illegible]
17 — Cartoni [illegible] robot
17,30 Storie dell'astronomia (in commentario
18,25 A tutte ali
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 [illegible] sport (continuazione)
20 — Andrea [illegible], telenovela
21 — Film Alice e i giorni [illegible] droga
23 — Tg 4
23,10 Confessioni
23,35 Film L'amico del mistero
1,30 [illegible] di notizie [illegible] montano

Primantenna

9,30 Telemarket
12 — Oroscopo
12,15 Film Peccato di gioventù
14 — La sala della settimana
14,30 Aggiudicato e... asta televisiva
[illegible] Tele sera
19,45 Weekend obiettivo neve
20 — Cartoni
20,20 Film I sabotatori
22 — La sala della settimana
22,30 Telefilm La vita intorno a noi
23 — Telefilm Bugaboo
0,15 Fine

Rete Piemonte

12,50 Telefilm [illegible]
13,40 Telefilm Daktari
14,30 Sport Basket Sovelital
15,45 Telefilm Cuore per giorno
16,20 Telefilm Daktari
17,30 Film Cheriè senza Bice
19,10 I bambini e gli animali documentario
19,45 Cartoni Rosso e blu
20,10 Today News
20,40 Film Prelude di un delitto
22 — Film Vinchieri e vini
24 — Sport Basket Sovelital

Rete Canavese

9 — Telefilm La bella di Miller
9,45 Cartoni Hanna e Barbera
10,45 Film Incontro d'amore a Bali
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Il re del quartiere
14 — Telefilm Il [illegible] stagno
15 — Film [illegible] bambola di [illegible] ne
17,15 All music
18 — Cartoni Hanna & [illegible]
18,05 [illegible] dopo giorno
19,16 Canavese oggi
19,45 Telefilm Jeanne Fortier
20,15 Film Mani insanguinate
22,15 [illegible] oggi
22,30 Speciale Carnevale. Ca[illegible]
24 — Film [illegible] punition

Telecity

7 — Buglie ragazzi
8,30 Telefilm Le nuvole del destino
9 — Telefilm La signora torna a scuola
9,30 Telefilm Blog
10,30 Grandi proposte, vendite all'insegna del risparmio
12,45 Tv flash
13 — Telefilm Longridge story
14 — Film Lantel
16,15 Viva. Per [illegible]
18,45 [illegible]
19,15 Telefilm Charley
19,45 Telefilm Il portiere è il mio mestiere
20,20 Capriole e passioni, telenovela
20,50 Film
22,50 Telefilm Il portiere è il mio mestiere
23,20 Un giolatto per voi - Segue non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

13,15 Documentario
14,15 Da Alera Campionati europei di atletica indoor (cronaca diretta)
16 — T[illegible]
17,50 Musicmag, suoni e immagini degli Anni 80
18,30 Il vangelo di domani conversazione religiosa
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sipario tombola spettacolo di varietà
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport telegiornale

Rete Piemonte

12,50 Telefilm [illegible]
13,40 Telefilm Daktari
14,30 Sport Basket Sovelital
15,45 Telefilm Cuore per giorno
16,20 Telefilm Daktari
17,30 Film Cheriè senza Bice
19,10 I bambini e gli animali documentario
19,45 Cartoni Rosso e blu
20,10 Today News
20,40 Film Prelude di un delitto
22 — Film Vinchieri e vini
24 — Sport Basket Sovelital

o Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Da stasera su Canale 5 lo show con la Fenech e Carmen Russo

Risatissima con avanspettacolo

Gli sketch del vecchio teatro leggero funzionano sempre - Banfi, Boldi, Villaggio e Toffolo col pupazzo Sandrino

Si fronteggiano stasera in contemporanea la settima e penultima puntata de «Il fantomatico» su Raiuno e il debutto di Risatissima su Canale 5.

Ormai agli spocchiosi, «Il fantomatico» ha confermato i timidi dati varietà tv in generale. Lo spunto di base era uno show «pazzo» con Pippo abbigliato come uno scienziato da giornalino per bambini. La prima puntata ha autorizzato qualche speranza benché la formula dello show «pazzo» cominci a non essere più nuova (e a rivelarsi perché bisogna girandola di idee travolgenti e battute fulminanti; se no, diventa la copertura di scarsezza).

Purtroppo il procedere delle settimane «Il fantomatico» si è irrigidito negli schemi. Stasera, ad esempio, ma diremo meglio la parodia di «Superflash» e di Bongiorno: a parte che esiste tanta altra materia meno scontata su cui ironizzare, c'è da dire che la trovata, se è lecito chiamarla, stira la corda, anche se Massimo Lopez è molto bravo nell'imitare la voce di Bongiorno.

Sotto stasera, l'umorismo è falloso perché «deve» diluirsi in troppe puntate, ed è questo uno dei motivi per cui le riviste vanno regolarmente in crisi dopo alcune puntate.

Risatissima, invece, è una rivista tutta da ridere, dall'inizio alla fine. Si può dire che le riviste Rai hanno il vantaggio di non essere interrotte dalla pubblicità; è vero, in compenso un varietà di questo tipo, che dovrebbe essere in ogni momento stralunato, scatenato e pimpante, viene fermato da intervalli canori che non c'entrano nulla con lo spirito dello spettacolo (vedi l'esibizione — da spot pubblicitario — dei tradizionalisti coniugi Al Bano).

Faticoso umorismo anche nel debutto di «Risatissima», un quotidiano produttivo di Canale 5 che vede in campo due maggiorate del calibro di Carmen Russo e Edwige Fenech circondate da Banfi, Toffolo, Boldi (e partecipazioni di Villaggio).

Toffolo si presenta urlando (un pupazzo e l'ora del pupazzi) che si chiama Sandrino, ha [illegible] Pertini e parla [illegible] da Pertini. E va bene. Peccato che, almeno stasera, il pupazzo non sia affatto spiritoso e svolga il ruolo subordinato «spalla» rispetto a Toffolo al quale sono riservate le chiasmiche battute che riescono (ma riescono veramente?) a far [illegible]. Il pupazzo diventa agitato protagonista — ma continua a essere spiritoso — quando Carmen Russo gli spinge in bocca la pipa.

L'idea di «politici» potrebbe aprire uno spazio su quell'autentica satira che manca in tv. Ma per fare satira bisogna umorismo e grinta, e qui invece il dialogo si perde in un balbettamento senza senso.

Ottime le comicità di Banfi carabiniere; ancor più grave quella di [illegible] chierichetto; l'unica comicità che funziona viene fuori — il che è significativo — dallo sketch del rito-moglie-operaio ispirato ai doppi sensi del vecchio avanspettacolo.

E' prematuro un giudizio su «Risatissima» che andrà avanti per tre mesi e più. Nel debutto c'è un'unica cosa che merita segnalazione: un intermezzo della Fenech che canta in un al[illegible] le [illegible] reli e i mobili si gonfiano, [illegible] deggiano e si deformano come in un incubo grottesco. Almeno, un piccolo lampo di invenzione e di originalità.

Ugo Buzzolan

Al Presidente della Repubblica sarà presentato oggi a Genova il nuovo colossal della tv

Faye Dunaway, la regina Isabella nello sceneggiato di Lattuada

Anteprima con Fortini per Cristoforo Colombo

GENOVA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi pomeriggio a Genova per assistere alla proiezione, in anteprima mondiale alle 17 al Teatro Margherita, dello sceneggiato «Cristoforo Colombo» prodotto dalla Rai con la regia di Alberto Lattuada. Saranno presenti anche i ministri Gava e Biondi.

Parteciperanno alla manifestazione, che [illegible] ufficialmente il programma delle celebrazioni per i [illegible] anni della scoperta dell'America, il regista Lattuada e gli [illegible] Oliver Reed, Virna Lisi, Mark Buffery, Larry Lamb e Murray Melvin, che hanno parte del cast. Oggi infatti è arrivata nel porto di Genova l'Achille Lauro, la nave su cui è stata organizzata una breve crociera di presentazione del «Colombo» televisivo.

Contemporaneamente all'anteprima al Margherita, la prima puntata e un collage di sequenze tratte dall'intero film verranno proiettate per il pubblico anche in un altro cinema della città, il Grattacielo.

In Francia, se [illegible] Toscan e Fechner

Gaumont decapitata

Alla guida della casa cinematografica è rimasto soltanto Seydoux

PARIGI — Alla [illegible] il matrimonio impossibile [illegible] il teorico del prodotto di consumo e quello del film di prestigio, il grande impegno culturale, il diritto soltanto due [illegible]. A poche ore uno dall'altro Christian [illegible] e Daniel Toscan [illegible] Plantier hanno annunciato il loro ritiro e la più grande compagnia cinematografica di Francia, già in crisi, rischia di trovarsi senza un indirizzo politico.

Christian Fechner (l'uomo del «commerciale») [illegible] chiamato, a dicembre, presidente della società, Nicolas Seydoux, a dirigere la «Gaumont Studio» che avrebbe dovuto prendere il controllo di tutto il settore produttivo.

Daniel Toscan du Plantier, che dal '75 aveva dato la sua impronta alle scelte della Casa con film di Fellini, Losey, Bergman, Bresson praticamente messo da parte ma [illegible] conservato la carica di direttore delegato.

Adesso se ne sono andati tutti e due lasciando da solo al timone Seydoux che sarebbe già alla ricerca di un nuovo braccio destro. [illegible] possibili nomi. Il segreto è totale. L'ingresso di Fechner (anche lui produttore) alla Gaumont era stato presentato come la formula-miracolo, la ricetta per guarire il colosso malato. In realtà ha avuto soltanto il tempo di acquistare i diritti di quattro film (Le marsupilami du siècle di Philippe Galland, Les longs manteaux di Gilles Behat, Bras de fer di Gerard Verges, e Valse di [illegible]el Clement) senza imporsi alcuna produzione.

Certo, tutti i punti [illegible] Gaumont e Fechner non sono (e lo [illegible] la Gaumont mantiene la sua partecipazione (il [illegible] per cento) acquisita più tre anni fa nella casa [illegible] produzione di Fechner [illegible] anche [illegible] distribuzione dei suoi film. Il prossimo, Les spécialistes di Patrice Leconte, [illegible] Francia il 13 marzo.

Christian Fechner non dirigerà «Gaumont Studio», anzi, Seydoux ha annunciato che la società pensa non nascerà affatto: un compro[illegible] per accogliere l'uomo del salvataggio e non perdere Toscan du Plantier [illegible] più.

Se Fechner torna [illegible] casa [illegible] produzione, Daniel Toscan du Plantier ripiega sulla «Erato», la casa [illegible] grafica che era della [illegible] mont e [illegible] Seydoux, ora, più ha ceduto. Anche in questo [illegible] è un divorzio [illegible] con molto stile.

Toscan du Plantier [illegible] stato l'artefice della diversificazione degli interessi dei campi d'azione della Gaumont. Una delle sue mosse era stata proprio l'acquisto della «Erato». Ma la sua azione era stata più vasta e complessa: acquisto di case editrici, creazione [illegible] «Editrivel» (in compartecipazione con la [illegible] e la Columbia) per programmi tv, l'apertura [illegible] filiali all'estero (compresa l'Italiana poi abbandonata), l'acquisto di nuove sale (oggi in Francia ne conta 200).

Il giro d'affari della Gaumont è passato dai 128 milioni di franchi del '74 ai miliardi e 300 milioni di oggi, ma sono aumentate anche le perdite, fino alla cifra record dell'84: 245 milioni di franchi, 49 miliardi [illegible] lire.

e. s.

Venezia: Zaide alla Fenice

VENEZIA — «Zaide» di Mozart, diretta da Theodore Bloomfield con la regia di Graham Vick, è andata in [illegible] alla Fenice. [illegible] prezzati dal pubblico sono stati, in particolare, il cantante Willard White, il [illegible] Foschi, oltre ai costumi di Lauro Crisman.

Giudizi contrastanti ha suscitato invece la regia, che è stata giudicata da qualcuno un po' statica.

Il «Singspiel» di Mozart, un piccolo capolavoro incompiuto, è stato curato, per quanto riguarda la parte parlata nella versione italiana, da Italo Calvino. «Zaide», ambientato in un Oriente favoloso, racconta l'amore contrastato tra uno schiavo cristiano del sultano Soliman [illegible] Gomatz, e Zaide, [illegible] fanciulla del serraglio. [illegible] h.

Anche i networks

Associate tutte le tv e le radio private

[illegible] — Le tv e le radio private hanno costituito un'associazione unica di rappresentanza per la [illegible] propri interessi economici e per [illegible] maggiore [illegible] in capitolo [illegible] che si [illegible] sviluppando nella riforma dell'emittenza radiotelevisiva.

E' la Fri, la Federazione delle radio e delle televisioni. Il nuovo organismo nato [illegible] ceduti delle precedenti associazioni (Fierti, Pirl e Fiiet).

Esso raggruppa — è [illegible] detto in una conferenza stampa di presentazione — il 95 per cento dell'emittenza televisiva privata: [illegible] grandi network del [illegible] Fininvest [illegible] 3 e Rete 4) alle stazioni [illegible] gruppo Eurotv e [illegible] Rete A, Elefante, Videomusic, alle piccole televisioni [illegible] (circa 30), alle stazioni radiofoniche commerciali (200 circa) in tutto — ha [illegible] il presidente della [illegible] Paolo Cavallina — «rappresentiamo un [illegible] che occupa, direttamente o indirettamente, 40 mila persone, e che può contare ogni [illegible] su circa mille miliardi di fatturato».

I compiti della associazione saranno quelli di rappresentare gli affiliati nei dibattiti [illegible] sulla riforma dell'emittenza, sulla divisione delle quote di pubblicità e delle frequenze.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Sciopèn, per guidare la banda una gara di vizi e meschinità

SCIOPEN *(1982 su Montecarlo alle 20,30)* di Luciano Odorisio, ritratto [illegible] grotteco di [illegible] cittadina di provincia (Chieti, patria del regista) tra piccoli arrivismi, meschinità e turpitudini. Eccellenti gli interpreti: Michele Placido il maestro frustrato, rimasto in provincia [illegible] insegna ostile e istruisce il coro, ma che sogna di dirigere la fantomatica banda che dovrebbe costituirsi, e [illegible] scopo cede la moglie, bellissima e sensuale, Giuliana De Sio, la potente avvocato Lino Troisi; alla direzione della banda aspira anche Adalberto Maria Merli, altrettanto frustrato anche se è riuscito [illegible] arrivare alla Rai di Milano. Ma la storia della banda, che non si farà mai, serve soprattutto alle malignità di Tina Schirinzi.

L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI *(1972 su Rete 4 alle 20,30)* western di John Huston con Paul [illegible] nei panni di Roy Bean, mitico personaggio del West, ex bandito divenuto giudice, [illegible] in una cittadina ammantata in fiessibilmente la giustizia a [illegible] suo, fra gli interpreti [illegible] Gardner, la [illegible] idolatrata da Roy, [illegible] una regale apparizione finale.

[illegible] E IL CASO SAINT-FIACRE *(1959 su Raidue alle 20,30)* di Jean Delannoy dove il celebre commissario di Simenon è magistralmente interpretato da Jean Gabin: chiamato da una nobildonna in pericolo, non riesce ad evitarne l'assassinio ma scoprirà il colpevole.

PERCHE' SI UCCIDE UN [illegible]PO *(1976 su Rete 4 alle 21,30)* di Damiano Damiani con Franco Nero e Françoise [illegible]n: storia presumibilmente autobiografica di un regista impegnato a denunciare le [illegible] criminali della mafia e che dietro un omicidio [illegible] stampo mafioso scopre un [illegible] delitto d'onore.

DUELLO NEL PACIFICO *(1968 a mezzanotte su [illegible])* di John Boorman con Lee Marvin e Toshiro Mifune in un duello bellico e di reciproca stima durante la guerra tra americano e un giapponese finiscono su un atollo deserto a convivere e a combattere una guerra personale.

[illegible] LASCIA O [illegible] DOPPIA *(1956 alle [illegible] su Canale 5)* di Mastrocinque, film girato nel momento [illegible] maggior successo del quiz di Bongiorno che compare nella parte di se stesso.

Domani a Radiouno

Carta bianca con la Moretti Gianni Morandi e [illegible] Murphy

ROMA — Donatella Moretti, cantante e istrionica, conduce, insieme ad [illegible] Parenzo, di «Carta Bianca», la più lunga trasmissione-contenitore di Radiouno, che va in onda la domenica [illegible] 14,30 alle 18,30: una specie di «Domenica in...» radiofonica, nel corso della quale va in onda «Tutto il calcio minuto per minuto»: anche per questo motivo, «Carta Bianca» registra il maggiore numero di radioascoltatori.

Il programma prevede musica, interviste, collegamenti, chiacchierate e anche — cosa inedita per una trasmissione radiofonica — l'esecuzione [illegible] vivo di alcuni brani della Moretti, accompagnata dal pianoforte. Domani, saranno ospiti di «Carta Bianca» Gianni Morandi, Turi Ferro, [illegible]lan De Sica e, in collegamento da New York, il comico Eddie Murphy.

La cantante ha inciso un album live e sarà l'unica italiana di uno show in Usa

Gianna Nannini: «Ho delle belle gambe non è meglio se apprezzate la mia musica»

MILANO — Ce voluta l'ironica svenevolezza di «Quello amore è una camera a gas» per far scoprire all'Italia popolare dell'estate facile Gianna Nannini, una rockeuse da anni assai più nota nel resto dell'Europa (in Germania e Svizzera soprattutto) che in Italia. Ma il melodramma ritmico di «Fotoromanza» l'ha pure allontanata da una certa schiera di suoi [illegible] estimatori, quelli che l'amavano ai tempi di «America», negli Anni Settanta, quando [illegible] dentro completi di pelle nera, [illegible] era l'unica rockettara italiana alla testa [illegible] un complesso.

Quest'anno vestiva alla marinara; pensare alla Nannini così agghindata [illegible] a un sex-symbol è difficilissimo, piuttosto ricorda un atleta in una pausa di riposo. [illegible] infatti, [illegible] scherma e di boxe, fa judo, [illegible] bicicletta, è un'assatanata dello sport. La qual cosa ha contribuito a [illegible] guardare a lungo con occhi perplessi da pubblico e critica italiana. Lei [illegible] ta: «Gli italiani [illegible] spaventano della mia energia fisica. Se cantassi con un filo di voce, magari...».

Lei ci fa su la sua filosofia: «La femminilità per me fa parte del mio essere nascosto. Ho belle gambe, ma voglio che mi [illegible] apprezzi per la mia musica».

L'unica cantante italiana citata da Newsweek di questa settimana, in un servizio sul rock al femminile, con tanto [illegible] fotografia, [illegible] il 27 marzo, sarà l'unica cantante italiana ospite di una stazione a New York. Salut to Rai, che verrà trasmessa anche dalla tv italiana.

Certo, [illegible] le ruffianerie di Fotoromanza. [illegible] non [illegible] musicale della «interpreti italiane». A differenza di Anna Oxa, della stessa pur brava Berté, e [illegible] molte altre, [illegible] è innanzitutto una musicista. Il scrive e il canta le sue musiche[illegible] bagaglio quello che vuole, ed è circondata da collaboratori internazionali, come Conny Plank, che vigilano attentamente sulla qualità del suo prodotto.

Ora, per esempio, è uscito un doppio album [illegible] vivo, *Puttalive*, che raccoglie i suoi successi [illegible] anni, ed è già in classifica in Germania. Il suo team ne ha fatto un pro[illegible] che vive [illegible] perfezione tecnica del suono, ma è anche una carrellata degli entusiasmi e [illegible] cori di popolo che la Gianna ha raccolto in concerto a Berlino, Montreux, o nella Fortezza Medicea della sua Siena. Come accade ad altri artisti «di cuore», la dimensione dal vivo è quella che [illegible] di più: «E' un disco importante — conferma lei — perché [illegible] canzoni [illegible] rese [illegible] meglio, con [illegible] giore espressività, e c'è dentro tutto l'itinerario che ho percorso finora attraverso la melodia».

[illegible] che [illegible] Nannini, dopo *Puzzle* (l'album di Fotoromanza) dichiara di non voler [illegible] abbandonare: «Sto scrivendo, sperimento suoni nuovi. La mia creatività in questo momento è molto melodica, ma io sono dolce e aggressiva insieme, e così devo restare [illegible] mia musica, nel futuro».

Marinella Venegoni

Gianna Nannini, orchidea che preferisce la dimensione del vivo

Ritirate locandine di «L'attenzione»

Il pretore dà ragione a Stefania Sandrelli

Stefania Sandrelli e Ben Cross in una scena dell'Attenzione

ROMA — Dovranno essere ritirate le locandine del film «L'attenzione». Lo ha deciso il pretore di [illegible] Francesco Paolo Fiore accogliendo in [illegible] d'urgenza il ricorso dell'attrice Stefania [illegible] che riteneva offensivo della sua immagine il materiale pubblicitario della pellicola.

Il magistrato [illegible] quindi un [illegible] alla società cinematografica «Selvaggia film» [illegible] non utilizzare più i manifesti.

Nella motivazione dell'ordinanza si sostiene che Stefania Sandrelli non aveva autorizzato la stampa del manifesto, coloriti in man[illegible] dal [illegible] dell'attrice rende abusiva la riproduzione della sua immagine nelle locandine, che era invece [illegible] senza tener [illegible] delle sue «effettive potenzialità espressive».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,40; 0,15
10 — Le [illegible] di ciuffettino
10,50 Il [illegible] del sabato. «Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più». Conduce Luisa Rivelli
11,55 Che tempo fa
12,30 Check-up, programma di [illegible]
13,55 Tg 1 - [illegible] minuti di...
14 — Pitagora: sarà presentato il video di Mick Jagger «She's the boss»
14,30 [illegible] sport. In Eurovisione [illegible]. [illegible] leggera, Campionati europei in door. Da Torino: ciclismo: Milano-Torino
16,30 Speciale Parlamento
19,15 Estrazioni del lotto
19,20 Le ragioni della speranza
19,30 Prossimamente. Programmi per sette sere
19,50 Pallacanestro: un tempo di Scavolini-Stefanel
19,35 Ritratto [illegible] anacco del giorno dopo
[illegible]30 Il testamento, [illegible] Pippo Franco, Massimo Lopez, [illegible] Marchesini, Tullio Solenghi, con Marina Jalvan, Romina Power, Amii Stewart. Musiche di [illegible] Vita
21,50 Speciale Tg 1, a [illegible] di Alberto La Volpe: «Risparmio e archeologia»
22,40 Bernstein - [illegible] Solennis in re magg.»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,55
10 — Giorni d'Europa
10,30 Prossimamente
10,45 Due e simpatia. Sabato a Teatro: «La moglie ideale» di Marco Praga, con [illegible] Moschin, Ilaria Ghione, [illegible] Gazzolo, regia di Daniele D'Anza
12,30 Tg 2 - Start. Muoversi come e perché
13,25 Tg 2 - I consigli del medico
13,30 Tg 2 - Bella Italia
14 — DSE - Scuola sperta
14,35 Estrazioni del lotto
14,40 La croce di Lorena (1944) film di Tay Garnett [illegible] Gene Kelly, [illegible] Peere Aumont, C[illegible] Hardwicke, Peter Lorre
16,10 Sereno variabile: turismo. Spettacolo e calcissimo [illegible] Osvaldo Bevilacqua con Maria Teresa Ruta
17,50 «N» 10. Rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini
18,30 Tg 2 sportsera
18,40 Cuori e batticuore, telefilm: «E' questa la Cina»
20,20 Tg 2 lo sport
[illegible] Maigret e il [illegible] Batni-Fiscre, film [illegible] Jean Delannoy, [illegible] Gabin
22,20 Dal Teatro Margherita [illegible] Genova Anteprima mondiale dello sceneggiato «Cristoforo Colombo»
23 — In collegamento via satellite con Atlantic City (Usa) pugilato: Aaron Pryor-Gary Mirron Titolo mondiale pesi superleggeri

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30
14,30 DSE: La via del Medio Eve
15 — La prima età. «Infanzia in città»
15,30 Il pollice. Programmi visti e [illegible] stabiliti su [illegible]
16 — Da Loano [illegible] nuoto, Campionati [illegible] pri[illegible]
16,30 In Eurovisione [illegible] Dublino, rugby, Irlanda-Francia, Torneo 5 Nazioni
17,30 Lo specchio scuro. Crimine, [illegible] e morte nel cinema «nero» [illegible] (XIX) Alibi sotto la neve, film [illegible] Jacques Tourneur, con Anne Bancroft
18,35 Geo. L'avventura e la scoperta, [illegible] Folco Quilici
20,15 Prossimamente
20,30 Da Berlino Festival Internazionale del Ci[illegible] '85
22,05 Theodor Chindler. [illegible] una famiglia [illegible] dal 1912 al 1918. [illegible] romanzo di Bernarnd Von Brantano. Regia di Hans W Geissendoerfer. Con: Hans Christian Blech, [illegible]ne Fendel, Katharina Thalbach, Gottfried John, Anne Bennet
23,05 Jazz club. Concerto del Quartetto Fassi-Ottoni

Leonard Bernstein alle 22,40 su Raiuno dirigerà la «Missa Solemnis [illegible] re maggiore» [illegible] Ludwig van Beethoven. Solisti Felix Moser, Ilona Schmiz, René Col, Kurt Moll. Insieme la Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. Regia [illegible] Humphrey Burton

Italia 1

8,30 La [illegible] bionica, telefilm di avventure aperiali
[illegible] in anni (1944), film [illegible] C Colbert, P [illegible]dard, V. Lake (guerra)
10,50 Nonsolomoda
11,50 Campo aperto
12,50 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima
14 — Totò lascia o raddoppia? (1956), film [illegible] C. Mastroianni con Totò
17 — Johnathan dimensione avventura
18 — Record, settimanale sportivo condot[illegible] da Giacomo [illegible]
19,30 Zig-Zag, gioco a quiz
20,30 Risatissima, varietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Berté
23,30 Dallas, [illegible]
24 — Duello [illegible] Pacifico (1968), film di Borman con L. Marvin, T. Mifune (avv.)

Canale 5

8,30 Maude, telefilm
9 — [illegible] la civetta (1957), film [illegible] M Bolognini
10,50 Nonsolomoda
11,50 Campo aperto
12,50 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima
14 — Totò lascia o raddoppia? (1956), film [illegible] C. Mastroianni con Totò
17 — Johnathan dimensione avventura
18 — Record, settimanale sportivo condot[illegible] da Giacomo [illegible]
19,30 Zig-Zag, gioco a quiz
20,30 Risatissima, varietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Berté
23,30 Dallas, [illegible]
24 — Duello [illegible] Pacifico (1968), film di Borman con L. Marvin, T. Mifune (avv.)

Rete quattro

[illegible] Papà caro papà, telefilm
8,50 Brillante, novela
9,40 Amici per la pelle, telefilm
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore, telefilm
11,20 Sambe d'amore, novela
12 — Febbre d'amore, teleromanzo
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, telefilm
13,45 Cecile al 13
14,15 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,10 Matt Houston
16 — Febbre d'amore
16,50 Samba d'amore
19,25 M'ama non m'ama gioco
20,30 L'uomo dai 7 capestri (1973), [illegible] di J. Huston con P Newman, J Bisset
22,40 Tenally, telefilm
0,10 [illegible] metri d'amore (1954), film di V Minnelli
1,50 Hawaii squadra cinque [illegible]

Eurotv

12 — Petrocelli, telefilm
13 — Diego [illegible] 100%
14 — [illegible] grande lotteria
15 — Dr. Stump e Arale
19,50 Mercia nuotale
20,20 Anche i ricchi piangono
21,20 La prima notte [illegible] dottor Daniell industriale col complesso del giocattolo, film (1970)
[illegible] Star Trek, telefilm

Rete A

13,15 Accendi un'amica speciale
14 — [illegible] vitaggio, film
[illegible] — La lunga linda, film
18 — Marlene [illegible] [illegible] nascere, telenovela
20,25 Dancin' Days, telenovela
21,30 Perché si uccide un magistrato, film (1974) di Damiani con Franco Nero (dramm.)
23,30 Superproposta

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,15
17 — Da Alano Campionati europei di atletica indoor
19 — Telemeru
19,20 Da Alano Campionati europei di atletica indoor
20,30 Sciopèn, film di Odorisio [illegible] Giuliana De Sio
22,15 Pallavolo, campionato italiano

Capodistria

Telegiornale 19,30
14,20 Il vangino, film
15,45 Non stop varietà
17 — Pallacanestro, campionato jugoslavo
18,30 Minorenne, no-chezze d'Europa
19,50 Helzcomic, spettacolo di varietà
20,25 Da Alano [illegible] indoor
22,20 Zoomate sul mondo
23 — Medico e paziente

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20, 22,05; 23,40
13,20 Ti [illegible] l'inviata?
14,15 Campionati europei di atletica indoor»
17,50 Musicmag
20,30 Stasera tombola!
22,15 Sabato sport

Alla radio

Black-out. 20,40 Lo [illegible] re assurdo. 21,30 Giulio [illegible] 22,27 Un milanese a Roma [illegible]nal 23,05 La [illegible] m. Stereosuono. 15-24 [illegible] Giornale radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,55, 22,30 — 6,45 Ieri e una canzone, 8,32 I vent[illegible] quardin [illegible] memoria, 11 Long playing hit; 12,45 Hit parade, 13 La [illegible] delle parole di festa, 15,30 [illegible] ra[illegible]; 17,32 Il cuore in mano, 19,30 Eri forte papà, 21 Dal Foro Italico di Roma concerto diretto da Paolo Olmi. Ste[illegible] [illegible]. [illegible] Giornale radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 8,45-9,30 Il concerto del mattino; 10 L'Odissea di Omero; 10,30 La cantata sacra 12 Alcide [illegible] Gluck, dirige Sergiu Baudo. 13,30 Folk concerto. 17-19,15 Spazio tre. 21,15 Dal Senior Press Berlin; 22,40 L'Odissea di Omero (20); 23 [illegible] Stereonotte, 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 542.207) Star Trek III alla ricerca di Spock, con William Shatner, Kelley De Forest, James Doohan, colori. Dr.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Belgioia 23, tel. 687.190) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non vist Dr.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingr. 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.600) Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandergeldon (inedita). Dr.: 14,30, 16,40, 18,30, 20,30, 22,35. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.110) Parla - Tarda, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr. 16,40; 18,45; 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 543.743) Stranger than Paradise (Più strano del Paradiso), di Jim Jarmusch, con John Lurie, Esther Balint, Richard Edson. Perdo d'oro Locarno 84. Caméra d'or Cannes 1984 (90 minuti, bianco nero). V. O. con sott. it. Dr. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40; 0,15

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 543.743) Stop Making Sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, Tyrone Nahung Heads (90 minuti), col. Versione Dolby stereo digital sound recorded Dr. 20,45; 22,45; 0,30 solo per oggi

CRISTALLO (via Carlo 5, tel. 890.71.09) Il quarto uomo, Jeroen Krabbe, Renee Soutendijk, Colori. Vist. 14 (vietato minori). Orario 16,40; 18,30; 20,20; 22,30 Ingresso 5000.

DORIA (via Cremieri 9, tel. 542.477) Innamorarsi, Robert De Niro Meryl Streep (commedia) Orario 14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.532+1) Flamingo Kid, Matt Dillon, Richard Crenna. Col. Non vist. Dr.; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.532+1) Femme publique, di A. Zurlini con Valeria Kaprisky. Col. Vist 18 Dr. 16,30; 18,20; 20,20; 22,20. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.532+1) Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep. Colori. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 373.067) La storia del mondo, Robert Carradine, Anthony Edwards (comico) Ap. 17 Film 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.176) L'attendente, di G. Salvatores, con Diabolik e Amanda Sandrelli, Bari Chiesa. Colori. Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Pizza connection, Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Mauri-

NEI CINEMATOGRAFI

zio De Francovich, colori. Orario 16,40; 17,50; 20; 22,20. Ingresso 5000.

KING KONG CINETUDIO (v. Po 31, tel. 838.7507) Ritorno per Rajan, di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G. Lavrenty Dr. 16,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 11 bis, tel. 837.100) Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Dr. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.353) Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandergeldon (inedita). Dr.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 1, tel. 519.880) Flashdance 4(a), Nuti Dixon, Richard Crenna Col. Non vist Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20 Ingresso 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.485) Casablanca, Casablanca di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Orario 15,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro, Ia Betty Baker Vist 14. Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.145) Amadeus, di Milos Forman (candidato 11 Oscar). Colori. Non vist Dr 15,30; 18,30; 21,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Antonio 3, tel. 830.821) Viva la vita di Claude Lelouch con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée. Colori Non vist Dr. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 ingresso 5000 Aiuto 3000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788) Storia di un soldato, Edwards E Rolufs. Adolph Caesar (guilio drammatico) Dr 14,30; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40; Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197) Tutti dentro, Alberto Sordi, Diana Di Lazzaro, G. Rizzi (ridue Aiace-Agile) dep 20; 22,30

PARC (via Po 30, tel. 832.214) La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Dixon Col. Non vist (fantastico) Ap. 14,30, ult. 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

PONTINO (via Cigna 47, tel. 486.360) Addio al celibato, (Bachelor party) Tom Hanks, Adrian Zmed, regia di Neal Israel Dr.: 20,30; 22,20 (sconto Aiace-Agile)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 799.803) Compagnia di Danza Teatro di Torino Loredana Furno, Aldo Bocci Il lago dei cigni, spettacolo famiglia regalo ore 16,30. La signora in rosso, con Gene Kelly, dr 20,45 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 64 tel. 260.175) Per vincere domani (Nato nel Kid), di J. Avildsen, con Ralph Macchio, col. Non vist ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

REGINA MARGHERITA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri Ap. 20 ult 22,30 ingresso 3000, rid 2000

SELENE PIAZZA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Come diventare con paperino e company, di Walt Disney, due spettacoli ore 15 e 17.

NUOVO DORA (via Venaria, 8 - tel. 748.2362) The Blues Brothers, un film di John Landis e Dan Aykroyd, con John Belushi, Dan Aykroyd (minuti 130) versione in high dynamic system. Ap 20, ult 22,20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.761) Seduzioni porno erotiche, Annetta Haven, Joan Leslie (prosegue mezzo di grande visione) Vist 18 Dr 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Gioia dove scende infinità, con Diana Magnoli, Chantal Vandal, Josephine peraglia orgasmo Vist 14 Ap 14,30, ult 22,35

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 821.667) dalle 14,30 alle 23 continua lo sexi orgasmo. Novità assolute in grosso restyling locali

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108 tel. 851.604) Sesso caldo e falso - Le sorgine e la bestia. Tutti i giorni tempo no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24) Vist 18 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) Amori... perdi Stallone!, con Marina Berro, Massimo Foschi, Col. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Vacanze svedesi e il Trapez Col. vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.540.70) Wonders: le chiave del piacere Marina Frasca, Evelyn O. Austin Col. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) Quei pomi inquieti con Georgina Spelvin, regia Gerard Damiano Novità Vist 18 no stop dalle ore 10 ultimo ore 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. 749.6951) Sweet sexy girls. Novità Vist 18 Ap 15, Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.983) Amiche erotiche Usa con Anne Spinkle. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 657.765) Guido guido nuda, Tony Cecatello Nina Usai (Nino Nani core) Vist 18 ap 15 ult 22,30 ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617) Weekend blu Novità Vist 18 Ap 15 ult 22,30 ingresso 3000

TORINO (via [illegible] 6, tel. [illegible]) Blackmore la valore, Alice Arno, Solveig Joanstan Colori. Vist 18 Ap ore 10, ult 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 674.847) Fantasy al Grand Dormitorio e La ragazza dalla. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077), chiuso Segreteria provvederà a informazioni c/o Studio Marconi via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club

ASTRELLI (via Pietro Borgi 117, tel. 512.136) 5° Rassegna Cinematografica e poema una scelta nel quadrante E la nave va, di F. Fellini con F. Jonas, G. Jofford, J. Guzman (commedia) ore 16-18, 20-20, 22,35

CUORE (via Nizza 54, tel. 657.688) Per vincere domani (The karate Kid), Ralph Macchio Pat Morita Ore 16, 18, 20, 22,15

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.16.65) Per vincere domani, (Karate Kid) Ralph Macchio Pat Morita non vist

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Ghostbusters, acchiappafantasmi.

MARGHERITA: Terminator.

CHIERI

NUOVO CHIERIESE: Il migliore.

SPLENDOR: (Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

CHIVASSO

CINECITTA': Cobra Club

MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

POLITEAMA: Pizza connection.

CIRIE'

CATALANO: Le mani di tutta prima.

ITALIA: Terminator Vist 14

NUOVO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi), Billy Murray, D Aykroyd, col Non vist

CUORGNE'

PERONA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

MARGHERITA: Pizza Connection.

IVREA

POLITEAMA: Lui è peggio di me.

MONTANARO

VITTORIA: Esperienze particolari. Vist 18

ORBASSANO

MODERNO: Fotogrammi Proibiti.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.

ITALIA: Innamorarsi, R. De Niro, M. Streep

PRAROSTO

S. GIORGIO: Non si muore che piangere

RIVOLI

NUOVO: A tu per tu.

S. RICARDO

S. RICARDO: Terminator.

SUSA

CENISIO: Tutti dentro.

VALPERGA

ARIONA: L'attendente.

ARLECCHINO
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
SONO ARRIVATI PER SALVARE

GHOSTBUSTERS (ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE

ALL' AMBROSIO
CONTINUA LA SAGA STELLARE DELL'ASTRONAVE ENTERPRISE

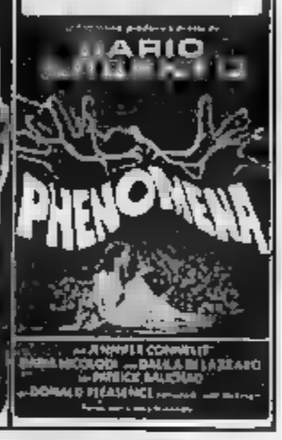
AL CRISTALLO
tra horror ed erotismo
Se vi piacciono gli enigmi cinematografici a sfondo morboso IL QUARTO UOMO è il film che fa per voi.
(la Repubblica)

VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ★ VIET. 14 ANNI
ORARI 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DORIA eliseo rosso
Un incontro fortuito a Manhattan... uno sguardo... un sorriso...
ROBERT DE NIRO MERYL STREEP

INNAMORARSI
Diretto da UGO GROSSARDO

LILLIPUT OLIMPIA
3ª settimana
il film candidato agli Oscar... del pubblico
FRANCESCO NUTI GIULIANA DE SIO

REPOSI
7 MESE
Il più allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!


CHARLIE CHAPLIN 2
la bomba del rock
DAVID BYRNE

ULTIMO SPETTACOLO ORE 0,30

Nazionale
grandeliseo
MATT DILLON
Il nuovo sex-symbol degli Anni Ottanta

Il desiderio più GRANDE
Il segreto più INTIMO
Il film più ATTESO
Strepitoso successo
GIOIELLO

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

SUCCESSO all'IDEAL
Finalmente unanime successo di pubblico e di critica. Il capolavoro di DAMIANO DAMIANI

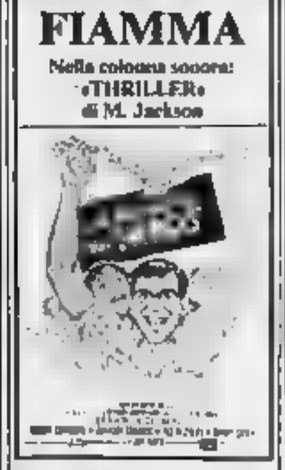
KING-KONG
J. LANDIS - J. ZUCKER
J. ABRAHAMS - D. ZUCKER

CAPITOL e LUX

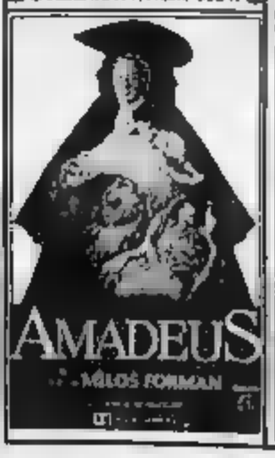
IN 8 GIORNI PER SCOPRIRE LA VERITA' E LA VERITA' E' STORIA INDIMENTICABILE
Spettacolare al VITTORIA
3 Candidato a Premi OSCAR
tra cui
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA ADOLPH CAESAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA Tratta da altro materiale CHARLES FULLER

Storia di un soldato

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 3 MARZO
AL TEATRO REGIO
DOMENICA
LUDWIG VAN
Sergio Patria, violoncello
Leonardo Leonardi, pianoforte
Sonata in sol minore op. 5 n. 2
Sonata in re maggiore op. 102 n. 1
Sonata in re maggiore op. 102 n. 2
ore 10,30 ingresso

FIAMMA
Nella colonna sonora: «THRILLER» di M. Jackson


IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
MASSAUA
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
un film di GENE
La Signora in Rosso

ROMANO
IL GRANDE L'ATTESO IL PREMIATISSIMO
GLOBI D'ORO. CANDIDATO A 11 PREMI OSCAR


eliseo blu

CENTRALE
QUARTO MESE
Record assoluto programmazione
NASTASSJA KINSKI
PARIS, TEXAS

Ribelle contro la famiglia. Scandalizzò i suoi amici e, alla fine, fece la sua scelta:
IL SUO PAESE

3ª SETTIMANA
Studio RITZ
Dopo UN UOMO E UNA DONNA
e BOLERO
l'ultimo grande film del geniale regista
CLAUDE LELOUCH

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Smeraldo
ore 21 BALLO LISCIO
I LANGAROLI
Domani ore 15 DISCOTECA

K 11
VALPERGA TORINO ORE 21
LISCIO con MACARIO e la sua orchestra
CASTELLINA

CINEMA TEATRO AMBRA
ALBERTO SORDI JOE PESCI
TUTTI DENTRO
un film di ALBERTO SORDI

galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
galleria La Rocca
v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca

Il cinema non costa a voi sono sale per tutte le borse!

Provincia di Torino Assessorato alla Cultura
A.I.C.B. Dipartimento Cultura
Modigliani dipinti e disegni
Incontri italiani 1900-1920
Curata da Ulisse Magagnato e Osvaldo Patani
Con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
Galleria dello Scudo di Verona
Torino Palazzo Reale - 2 marzo 1985 - 14 aprile 1985
dalle ore 15
Proposta Mostre Torino

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 [illegible] Iphigenie Lescaut di Giacomo Puccini, direttore Angelo Campori.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Anfitrione, Heinrich von Kleist, regia di Luca Ronconi, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosi Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Dionisotti. Spett. in abbon. Tutti. 557.6741 - 535.440

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta il nuovo travagliante di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pino Ce, Cesare Gelli Spett. in abbon. Tel. 557.6348

CHIESA S. GIOVANNI E.: (c. Vittorio ang. v. le Cirenaica) ore 21 concerto Carol Velario Pianoforte pianoforte, musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Scriabin

COLOSSEO: questa sera ore 21 appuntamento di Roberto Vecchioni. Prev. obbligatoria ore 15-19 Tel. 681.084.

GTMO (Nuovo Laboratorio Teatro e Movimento): via Matteotti 9 - Settimo Torinese. «Vivere col ridere come morire con Johnny Melville in Trasformismo». Per informazioni e prenotazioni tel 80 3748

MASSAUA TEATRO: Compagnia di Danza Teatro di Torino Loredana Furno, Joan Bocci Il lago dei cigni, spettacolo famiglia regalo ore 16,30.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»: questa sera ore 20,30 Werkcentrum Dans di Rotterdam Compagnia di Maria Cunningham Maria Rienzi, Kathy Gosschalk, Nanna Tuebings. Ivi tel 855.552, ultime due giorni

NUOVO: ore 10 Festa di Danza al Teatro Nuovo, spettacolo di balletto per le scuole Visite guidate al teatro presenti nelle sedute Prev. Ufficio Scuola tel. 660 656

NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 Franca Nevara in Che bella gente, di F. Bava con Flavio Mastro e Gianni Modena, regia di G. Angiono tel tel. 655.552

TEATRO GRADOSO - Inizio 3° Euro Jazz Festival

AGUAS IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85, al Teatro Nuovo

TEATRO NUOVO
Assessorato alla Cultura
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»
questa sera 20,30 - domani ore 16
WERKCENTRUM DANS di ROTTERDAM
coreografie di
MARIA RIENZI - KATHY GOSSCHALK
Ultimi 2 giorni
Prev. C. Vit. d'Angiò 17 - tel. 655.552

ASSESSORATO PER LA CULTURA AICE CONTROMUSICA
5° EUROJAZZ FESTIVAL-IVREA
BLUES BROTHERS con OSCAR KLEIN e ETTORE ZEPPEGNO
BOOGIE BOOGIE'S BUNNIES quintet
A.T. BIG BAND di GIANNI BASSO con BENNY BAILEY, ENRICO LEE HENDERSON, JOE ISTHER e ALADAR PEGE
GRUPPO MUSICA TRIO con FLAVIO BOLTRO
più le jazz

DANZE ARLECCHINO
ore 15,30 BALLO
ore 21 MUSICA PER TUTTI
Domani ore 15,30 e 21 DANZE

L. 15.000
Inizio in POLENTERIA
Sabato ore 20,30 - Domenica ore 13 e 20,30
Prenot. ore 10-11, 16-19
Tel. 242.877 - Grande Bonaria 107

Primavera PANTERA ROSA
DISCOTECA
Ritorno ingresso e consumazione
L. 10.000
v. G. Ferraris ang. v. Rossini 14

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera proibito mancare!!!
I OUT
stasera
ELEGANT

2 RITMI
Ristorante Pizzeria
ore 21 I MARMITTONI
domani ore 21 orch.
PIOVANO

BALLERINE E MUSICI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Paesi Cassero 1853-1943». Mostra retrospettiva a cura di Regio ne Piemonte Provincia di Torino. Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-18 Lunedì chiuso

ALLA BALETTA (Sanlorino (S. Carlo, 183) Gusto Napoletano inizio ore 17

APPRODO (Sagino 17) Preston Black

ARTE CLUB (v. Stratigno 3) musica giapponese del N.H. Bertolo

ATENEA (via C. Alberto, 30) Museo dell'Ottocento europeo

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Quadriennale. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, prezzo combinato 9-19 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni tel 956 15 47

DAVIDE: Personale Quarg-O Scritor

DECODANIMA (via De Cimpori, 36) Giordano Schiavetta, Sala Vinzia

L'ARIETE (via Bava 4) Rassegna prima figurativi

LA ROCCA Ane private

NUOVA GALLERIA BOTTERO (C. Nazioni 7) Fabio Fabbi, M. Cardenia, Grisom C. Musso, Rota Vetori, Quagliano, Desiderio Scoppa ed altri

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 268) Massimo Donegani - Ore 15.30-18,30

PORTICI (Tel. 885.476) B. Derpero, B. Franco V. Lippera, G. Matteotti, tutti i 15.30-19.30

ROSARIA ARTE: Collettiva 5 pittori

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.

BENMAR: La montagna Affari personali dal 300 a 900

CAPRICORN - Mercatini Ignazio Berardo

CITTADELLA (Gemba 34) Palermo

ESPERANZIATE (Nazionale 18 c 515.708) con a Jazz Vitanelli ore 14.30

FOGLIATO (via Maiorno 9) Giulia Bass

LA BUSSOLA (via Po 9) Cassetta, Mattone e Giorgio

LA GIOSTRA (Asti) Giovanni Crescenzi

LE IMMAGINI Franca Cassetti, scenografia e costumi

LOGANO - Pinerolo, T. Desbate

MARCOPO Arte e cenni a Torino Cenacoli, Sculture, Mausolei

PURPA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) Lesbici Sempre 1878-1988

PIANA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna 1) esposizione ore 17 marzo Torino mezzo ceramica-plastica

SANT'AGOSTINO: (Racconigi 15) personale E. Enrici Ore 10-12,30; 16-19,30

TUTTAGRAFICA: A. Pedrina

VIOTTI: Esposizione prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TORINO DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Torino 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18 chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13; 14-18 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da logici)

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Sc ore 9); orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6); orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e altre mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5); orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli allievi dell'Associazione). Lunedì chiuso

PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Emanuele III (1815-1861) Cronache piemonte del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello), aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 (Giovedì e lunedì)

CASTELLO DI AGLIE' martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso. I gruppi [illegible] la visita telefonando al 0124 33 707)

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 73 fotorami - 21 opere, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e altre mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 3 MARZO
AL TEATRO REGIO
DOMENICA
LUDWIG VAN
Sergio Patria, violoncello
Leonardo Leonardi, pianoforte
Sonata in sol minore op. 5 n. 2
Sonata in re maggiore op. 102 n. 1
Sonata in re maggiore op. 102 n. 2
ore 10,30 ingresso

COLOSSEO TUTTO RADIO CENTRO
VECCHIONI
QUESTA SERA h 21
Prev. Cassa Teatro h 15-19 - Tel. 62 1034

NUOVO - SALA VALENTINO
Stasera ore 20,30 - Domani ore 16
FRANCA NOVARA in CHE BELLA GENTE
Ultimi due giorni
C. M. d'Angiò 17 - Tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
dal 5 al 10 marzo
TEATRO DELL'ANGOLO
presenta PIGIAMI
Spettacolo per ragazzi e adulti

la COMETA PIOBESI
Ristorante, dancing panoramico e sala
BALLO LISCIO LA SPENSIERATA
per i giovani
SUPERDISCOTECA
sotto domenica sera orchestra e spettacolo
CASTELLINA PASI

«Il malato immaginario» con Bonacelli

Molière di Missiroli La farsa con dramma

Paolo Bonacelli e Viviana Larice in una scena del «Malato»

TORINO — Malato immaginario di Molière, che Mario Missiroli ha presentato l'altra sera al Carignano in soggetto del suo stile in direzione artistica Stabile di Torino, farsa e dramma succedono l'uno all'altro secondo un disegno registico notevole fermezza

Parecchio tutto primo tempo dello spettacolo, che corrisponde ai due primi atti dell'originale: un minuzioso e beffardo ritratto famiglia (quella del ricco borghese Argan, il malato titolo) che più di non ve potreste immaginare: gallinaccia di seconda moglie, quella Béline smanceroni squittii e proterve ambizioni testamentarie (Viviana Larice), pollastrella di prima figlia, Angélique, incerta tra mondanità galanti e difesa d'ufficio del proprio «femminile» (Nicoletta Bertorelli) e misteriosa di figlia, Louison (Micol Tuzi), che tra talco e bambagia affila le proprie unghie di delatrice.

I tre personaggi che vi ho sommariamente descritto non sono delineati proprio così nel testo e intenzioni moliereane: Missiroli, nel suo talento caparbio e ridente riproporceli in tali fattezze: e circondarli di altrettante figure, schizzate, loro, nel nero seppia

caparbio ritorno all'infanzia, bamboleggiare e bambineggiare, tra soprassalti stupore e stizza.

Il dramma Argan e della sua casa, il senso sterile disperazione avvolge quell'adulto-bambino non ha mai voluto mescare esplode nella diatriba tra lui e il fratello Béraldo, ad apertura secondo tempo: lenta, torpida disputa sulla vita e la morte, la salute e il morbo, la e la scienza, un Argan avviluppato nelle sue grigie lenzuola e un Béraldo, appunto, che Cesare Gelli, molto finemente, alle prode di uno spossato buonsenso.

E' questa, mi sembra, la scena-chiave dell'intero allestimento: è qui che il dramma si dilapida, anzi precipita, per brevi, taglienti sequenze, al suo esito: la visita dell'allampanato Purgon (Franco Belli), grottesca e inquietante un tempo. Il tradi di Toinette da medico, le prove della falsa morte, il progetto baccellierato con Argan sempre più attonito, deluso, sfinito fe davvero Bonacelli si rivela d'una superiore misura).

L'intromissione dottore, lassù, lo tiglio Anni Venti, è suggello contemporaneità, golfo stivale, con quei gollardici retrò Benedetto e il tonfo di Argan morto nel suo letto cilecca, amara sbrigativa, quell'altra morte, la morte Molière quarta replica della commedia.

Lunghi, fervidi applausi agli attori, regista, quelli sera non erano «les adieux» di Missiroli: si trattava, semplicemente, un «au revoir».

Guido Bonino

PRIME FILM: «Storia di un soldato» di Jewison «Star Trek III. Alla ricerca di Spock»

Il sottufficiale nero guarda all'Oscar

Sulla vecchia astronave ammiraglia, avventura spaziale con escursioni nella religione

STORIA DI UN SOLDATO di Norman Jewison con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar, Art Evans, David Alan Grier, David Harris. Dalla commedia di Charles Fuller. Musica di Herbie Hancock. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Vittoria di Torino, Cinema Rivoli di Rosta, Cinema Arlecchino di Milano.

Nell'immaginario di Jewison anche violenza, il razzismo, il delitto partecipano una struttura musicale e un movimento coreografico: descrizione protagonisti e temi, scontro, perdono e riconciliazione. per nulla è stato il regista Jesus Christ Superstar, musical del conflitto e della sua pazzia. Quanto a temi e personaggi, storia un soldato, candidato ad alcuni Oscar, richiama un altro film prova Jewison. La caida dell'ispettore Tibbs, macchina da Oscar nel '68. Fa piacere trovare un autore inalterabile, coltiva le sue idee, senza dimenticare il pubblico, i premi, l'importanza del successo.

Jewison mette sinceramente in pratica una vecchia regola cinema di denuncia americano: tratta i tempi più duri nel modo più schietto, non fa mancare la morale positiva, molti cattivi almeno un buono vuole. In «Storia di un soldato», condotto egregiamente quanto a ritmo e prova d'attori, i buoni forse due, un capisquadra nero tutto d'un pezzo e un colonnello bianco che (solo in fondo ai film) gli stringe la mano per dire che il razzismo è battuto.

Siamo a Fort Neal Louisiana nel 1944: una caserma neri in una regione razzista, mezzo a altre caserme bianchi, al comando ufficiali bianchi. I neri formano una compagnia messa insieme perché gioca a baseball, l'ostilità dei è compatta, i ragazzi sperano di partire per il fronte peo e di sfogare contro il nemico Hitler la propria rabbia, la propria depressione.

Di ritorno dalla libera uscita e da una ubriacatura il terribile sergente Vernon Waters viene all'ingresso del campo. Vernon è un sottufficiale nero, il grado più alto da quelle parti, è imparzialmente odiato dai suoi subalterni neri e dai suoi superiori bianchi; chi l'avrà ucciso, il Ku-Klux-Klan qualcuno tra i militari?

Poiché il colonnello, che tiene di trovare un assassino bianco, ha prontamente archiviato l'inchiesta, arriva Washington un avvocato militare, un capitano per chiarire i fatti. Solo che capitano è nero. E' una sfida ai sentimenti razzisti dei

Una scena di «Star Trek III»: prevale la chiave drammatica

campo quelle sfide che no cori appassionanti da seguire cinema. Nella servata costruzione di teatrale, ma con molti flash-back ben montati, il film conto la controinchiesta del capitano.

Parlano i soldati della compagnia, viene fuori la personalità serpente, un furibondo nero travestito bianco che vuole cambiare razza e testa ai suoi uomini, uno che ha patito il razzismo e che vorrebbe ribellarlo con una specie di rabbiosa ablazione. E' possibile fatto dei nemici disposti al sangue, bisogna trovare quali e quanti.

Naturalmente la soluzione dell'enigma avviene mentre compagnia sta partendo per il fronte e tutti, bianchi compresi, sono misteriosamente molto allegri, e il colonnello può allungare la mano verso il capitano. «Dovrò abituarmi agli ufficiali neri». Nella «Caida dell'ispettore Tibbs» era il poliziotto bianco a complimentarsi col collega nero, scambiato principio un delinquente.

In una rigorosa aria di già visto, «Storia di un soldato» risolve decorosamente anche i rischi del film caserma, film chiuso, meglio di quanto fece Altman con «Streamers», però alle spalle un testo teatrale scritto.

♦ ♦

TREK III ALLA RICERCA DI SPOCK Leonard Nimoy, con William Shatner, DeForest Kelley, James Doohan, Walter Koenig. Produzione americana a colori. Fantascienza. Cinema Ambrosio di Torino.

Non solo fantascienza è il vero cinema politico dei nostri tempi, può concedersi escursioni religione, nell'antropologia, nelle predizioni, nell'autobiografia, nell'investitore sentimentale che la forma resti quella dell'avventura spaziale. Chissà come prenderanno gli appassionati del genere la fase «Star Trek». Nimoy regista l'ha fatto stare con occhi Spock: una specie celebrazione e di autobiografia vendicativa personaggio vulcaniano dagli occhi allungati. E vero Spock appare solo in fondo, come il grande amico che quasi divinamente risorge; il film è la premessa alla riaffermazione.

I cultisti personaggi della «Star Trek» sanno l'idea di seppellire Spock sul pianeta Genesis, come ringraziamento per essere stati salvati da lui in una situazione grave emergenza, senza tener conto che Spock, pur arrogante e antipatico, è il più popolare della piccola saga galattica. spedizione raccolti parte per Genesis sulla vecchia astronave ammiraglia, «alla ricerca di Spock».

Accade che Spock, prima di soccombere, trasfuso in intelligenza in un gno stagno; accade che Genesis un pianeta in continua mutazione, passa in poche ore dall'era glaciale allo stato gassoso, riciclando anche i corpi dei sepolti. Come si farà a ricostruire l'unità di Spock? si nei giusti tempi galattici?

E' possibile che vi sia dell'ironia, ma prevale nella storia la chiave drammatica, catastrofica, con più solennità di «Dune», in modo che tutto la giusta riconoscenza a Spock e alla sua saggezza, al suo diritto di governare gli equipaggi un poco stolidi dell'avventurosa Enterprise.

Stefano Reggiani

Dopo gli Effetti speciali a Berlino

Forse il revival i vecchi trucchi son più di Spielberg

BERLINO — E' fin troppo facile, persin banale, paragonare Berlino, città post-moderna per antonomasia, alla città fantascientifica di *Metropolis* di Fritz Lang, in cui convivono drammaticamente passato e futuro, cultura umanistica e tecnologia disumana, sentimentalismo romantico cinico. E tuttavia, percorrendo giorni scorsi l'affollato Kurfürstendamm, il richiamo al mitico film di Lang era immediato, addirittura obbligatorio.

In una sala cinematografica gente accorreva a vedere la nuova versione di *Metropolis* Giorgio Moroder; a pochi di distanza, in un'altra la si assiepava per goderai i vecchi film presentati nell'ampia rassegna retrospettiva dedicata agli «Effetti speciali». fra cui ovviamente *Metropolis* faceva bella mostra di sé; pochi passi ancora e, all'ultimo piano di un grande magazzino, altra folla, soprattutto di bambini e ragazzi, si aggirava fra oggetti, i disegni, i modellini e le fotografie mostra sugli «Effetti speciali», e di nuovo *Metropolis* costituiva un elemento di richiamo.

Insomma, ai margini del Festival cinematografico di Berlino, una diversa complementare Berlino cinematografica si

I mille volti d'uno spettacolo che mescolava realtà e fantasia, riproduzione e invenzione, e soprattutto «effetti speciali».

Non v'è dubbio che la grande rassegna dedicata dal Festival di Berlino ai cosiddetti «effetti speciali», che oggi costituiscono gran parte del fascino spettacolare del cinema americano e in parte che europeo (si pensi alla *Storia infinita*), ha riproposto la questione centrale della tecnica e del linguaggio cinematografico funzione dei suoi risultati fantastici. Fin dove, cioè, è possibile coniugare la fantasia con la tecnologia, e meglio lin dove le nuove possibilità tecniche ripolazione del reale possono spingerci senza smarrire per strada i caratteri fondamentali più genuina fantasia.

I molti film della Retrospettiva — dalle operine fantasmagoriche del pioniere allo *Studente di Praga* di Rye, dal *Mondo perduto* di Hoyt alla *Fine del mondo* di Dance, dal *King Kong* di Cooper e Schoedsack al *Nuovo Gulliver* di Ptushko, dal *Mago di Oz* di Fleming al *Munchhausen* Von Baky, dall'*Orfeo* Cocteau agli *Uccelli* di Hitchcock, da *Mary Poppins* Disney a *2001* di Kubrick ai grandi film fantascientifici di Lucas e Spielberg — hanno in parte risposto a queste domande

Ne è venuto fuori un quadro non soltanto affascinante, ma anche pieno e spesso contraddittorio. Perché, se è vero che di fronte a *Guerre stellari* Alien si rimane colpiti, paralizzati dagli effetti spettacolari e drammatici ottenuti con le nuove tecnologie, il altrettanto vero che i vecchi trucchi invenzioni originali di Cocteau, gli infantilismi favolistici di Ptushko, i goffi mostri di Cooper e Schoedsack, sprigionano ancor oggi carica di «poesia fantastica» che riesce a commuoverci.

Gianni Rondolino

Dario Argento Scorsese per Rigoletto

MACERATA — Dario Argento sostituisce Martin Scorsese regia «Rigoletto» di Verdi che a luglio inaugurerà la stagione lirica dell'Arena Sferisterio di Macerata. La comunicato il direttore artistico Carlo Perucci. Il avverrà luglio, protagonisti Cecilia Gasdia, Mario Luperi e Lauro Bartolini.

Un'altra opera in cartellone allo Sferisterio è «Lucia Lammermoor» di Donizetti che avrà la regia di Renato

Premi De Gasperi a Stoppa, Zavattini, Menotti

Cesare Zavattini con Paolo Stoppa ieri alla consegna dei premi

ROMA — Paolo Stoppa, Cesare Zavattini, Giancarlo Menotti, unitamente al premio Nobel per la scienza Carlo Rubbia, scultore Emilio Greco al pittore Alberto Ziveri, allo scrittore Mario Pomilio, all'industriale Filippo Fraioli e al campione ciclistico Francesco Moser hanno ritirato ieri mattina in Campidoglio il Premio Alcide De Gasperi attribuito annualmente a qualificati esponenti della vita italiana.

Alla cerimonia, oltre Presidente della Repubblica alla signora De Gasperi, sono intervenute personalità della politica. Nell'illustrare i meriti dei premiati, l'on. Giulio Andreotti, presidente della giuria, ha sottolineato come con questo riconoscimento si voglia ricordare quella che fu, forse, l'idea più costante di De Gasperi e cioè «il pluralismo effettivo».

A festeggiare i tre vincitori per lo spettacolo c'erano, con Gian Luigi Rondi, segretario del premio, anche Ettore Scola, Mario Monicelli, Franco Rossi, Francesco Rosi, Pupi Avati, Pasquale Festa Campanile, Ollo Pontecorvo e parecchi altri personaggi

Martedì si ferm tutte le attività di teatro, musica, cinema: sindacati dal ministro

Spettacolo, Lagorio chiede un «summit» per sbloccare la legge ferma in Senato

ROMA — Per ventiquattro ore fermano martedì prossimo le dello spettacolo: la protesta è contro il rinvio dell'approvazione nuova che quest'anno dovrebbe disciplinare finanziari dello Stato per cinema, teatro Nella giornata al Senato si giocano le decisive per sbloccare una situazione resa pesante dai ripensamenti dettati dall'aggravarsi della economica.

La legge madre, prevista spettacolo, è rimasta per un'altra settimana ferma al dove di approvata commissione Istruzione. L'iter parlamentare, nonostante le sollecitazioni operatori spettacolo, è stato rallentato anche commissione Finanze e Tesoro: ha sollevato obbiezioni sugli articoli legge riguardanti la de- settanta per cento degli che imprese nel settore dello spettacolo e le agevolazioni fiscali per le emittenti tv che producono in proprio film esclusivamente alla diffusione sul piccolo schermo.

Il «caso» appare piuttosto complesso poiché è richiesta procedura insolita, una congiunta delle due commissioni (Finanze e Pubblica Istruzione) e nell'attuale situazione c'è anche il rischio che l'approvazione della trasferita all'aula di Palazzo Madama, richiesto da alcuni rappresentanti Ciò prolungherebbe i tempi per conclusione dell'iter parlamentare.

Per superare e accelerare i tempi dell'approvazione legge, il ministro Lagorio orientato a proporre alcuni emendamenti articoli contestati Senato dalla commissione Finanze e Tesoro. Lagorio ha sollecitato inoltre incontro a Chigi di tutti i (Spettacolo, Lavoro, Funzione Pubblica e Tesoro) interessati ai problemi dello spettacolo ed ha convocato per martedì pomeriggio i rappresentanti dei sindacati.

Nel frattempo emendamenti proposti sen. Boggio (responsabile dell'ufficio spettacolo dc) stati relatore lista, sen. Covatta, è sembra che siano anche dai comunisti. I democristiani hanno così ottenuto che la spartizione del «fondo unico» tra i singoli settori dello spettacolo abbia validità provvisoria e che sia appena verranno varate le leggi figlie.

«Il nostro obbiettivo — sottolinea il sen. Boggio — era affermare l'assoluta priorità delle riforme di settore. approviamo la legge madre solo a condizione che siano immediatamente messe cantiere le leggi figlie».

Nell'incontro-scontro tra democristiani e è anche aumentata dieci per cento la quota del fondo unico spettante alla musica che in precedenza era del per Adesso il 42 è attribuito agli enti lirici e il 13 per cento all'attività concertistica, sinfonica e lirica (esclusa quella degli enti

Di co a partire dal 1985 è stata delle leggi figlie, l'annuale fondo unico dello spettacolo (previsto dalla legge madre) verrà così ripartito: enti lirici 42 per cento (295 miliardi 680 milioni), cinema 35 per cento (178 miliardi), teatro 15 per cento (105 miliardi e 600 milioni), attività musicali 13 per cento (91 miliardi e 520 milioni), e attività circensi e spettacolo viaggiante 1,5 per (10 miliardi 560 milioni).

La legge, i nuovi emendamenti, prevede tra l'altro che circa 73 miliardi siano dal cinema (54 miliardi), dalla musica miliardi) e tea- (10 miliardi) finalizzati al riammodernamento strutture ed in particolare rinnovo degli arredi delle pubbliche in la in vigore delle nuove norme per la sicurezza.

Ernesto Baldo

Luci rosse? Sì, ma senza soldi pubblici

ROMA — Al Senato, per la nuova disciplina degli interventi Stato a favore dello spettacolo, prevista dalla Lagorio, si è discusso anche del cinema a luce rossa.

Si parla di un ordine giorno della Commissione Istruzione, da indirizzare ministro dello Spettacolo, perché ristiri leggi che riguardano le rappresentazioni pornografiche, genere cinematografico che ha registrato negli ultimi tempi un incremento.

Dalle ultime statistiche risulta che nell'84 sono circolate in Italia ottanta pellicole a luce il cui lordo ha superato i 16 miliardi. Milano detiene infatti il primato delle «sale per adulti» (23) seguita da Roma (20) e Torino (16).

«Chi opera in questo settore — sostengono i senatori di Palazzo Madama — è di farlo, perché la legge non gli consenta di accedere ai contributi dello Stato».

Liszt, vagabondo della cultura

TORINO — *Come una grande e luminosa Pestelli ci descritto, in una conferenza-concerto alla Pro Cultura Femminile, gli Anni Trenta Franz Liszt e della sua intelligente e generosa compagna Marie d'Agoult, in giro i paesaggi Svizzera, della Savoia e laghi lombardi, insieme con una nutrita corte d'amici geniali come George Sand, e il intorno, occhieggianti, relazione relazione, gente come Lamartine Lamennais, Alfred de Musset.*

Vacanze, sarebbe tentati di dire, dall'immutabile egemonia della tedesca, brezza della benefica ragionde dell'esprit francese, tutto il contrario opprimente che presto riportato, deviando molte quelle vite, l'apparizione giganteasca di Wagner, in quegli anni non ora apparso sul loro orizzonte. Sono gli ultimi giorni dell'Illuminismo, la cima romantico.

Vacanze della giovinezza, vacanze dell'intelligenza, vacanze vissute nel contatto con la natura delle Alpi e laghi e l'arte, le testimonianze della storia perseguite attraverso i monumenti. Un turismo classe Franz Liszt annotava le composizioni pianistiche, prima riunite e formare Album d'un voyageur e poi geograficamente ripartite nei fascicoli delle Années de pèlerinage: Svizzera e Italia.

Proprio così lui le intitolò in francese: Pèlerinage, che sopperisce una sfumatura religiosa tutto fuori luogo, perché lui aveva in testa la parola tedesca Wanderung, si potrebbe (radurre «vagabondaggio», o qualche cosa di simile, insomma, giro a vedere il mondo con occhi aperti e mente sveglia, il turismo come Bildung, cioè formazione e cultura dal vivo, paesaggi e monumenti invece che pagine libri.

Tutto Pestelli fatto rivivere attraverso una piacevole conversazione, in realtà una magnifica lezione dove dottrina era mascherata dalla semplicità spiritosa dell'esposizione. E poi, essendo Pestelli un eccellente pianista, eccolo mettersi alla tastiera con moderate di chi soltanto documentare il discorso con alcuni esempi, e invece tirar giù fior di esecuzioni concerto d'alcune quelle romantiche vignette musicali che compongono la prima delle pellerinage. Un grosso pubblico riempiva tutto le sale, salette, vestiboli della Pro Cultura Femminile ha applaudito con il conferenziere-concertista.

m. m.

RAIDUE

Maigret
e il caso Saint-Fiacre

Un caso difficile per il celebre personaggio di Simenon interpretato da un grande Jean Gabin.

Un film di Jean Delannoy.

STASERA IN TV ALLE 20.30

CAMPIONATO Per il Verona capolista e per gli inseguitori granata il test delle due squadre romane

Conti: «Nulla da perdere»

Zaccarelli, il Torino non mollerà

Marangon ora vuole vincere

Con Juve, Vicenza, Napoli e Roma, non ha mai conquistato lo scudetto

Luciano Marangon

VERONA — Tricella giocherà contro la Roma. Il riposo di mercoledì gli ha permesso di superare i guai ai legamenti patiti il giorno prima. La Roma, dunque, sconfitta le ultime due volte al «Bentegodi», arriva con l'aria dell'ultima spiaggia. Ne parliamo con Luciano Marangon, un ex e per di più il più esperto di veri «derby» dell'intera squadra: cresciuto alla Juventus, passato al Vicenza, al Napoli, alla Roma, al Verona poi. Si potrebbe intitolare: dalla favola di Vicenza (che però non ha lasciato tracce) alla metà di Verona.

«Certo — ammette Marangon — sono un uomo di vertice. Ma finora non ho vinto nulla. Non voglio scrivere sul mio epitaffio di calciatore: quello che ci è avvicinato quattro volte allo scudetto».

E così racconta del Napoli di Marchesi dove si lottò per lo scudetto fino all'ultima per rimanere poi con un pugno di mosche e tutto da rifare. Poi la Roma di Liedholm deve invece tutto era programmato per il successo. «Che arrivò però — dice con un pizzico di rimpianto — l'anno successivo».

Tutto questo per spiegare che invece a Verona ci sono davvero le condizioni ideali per il grande risultato. «Perché — spiega il difensore — l'attuale classifica, a parte il pizzico di fortuna che deve sempre aiutare, è la conseguenza di una programmazione pluriennale (tre anni fa. Dopo anni di serietà, con la maturità e l'esperienza, dobbiamo farcela. Se non ti muovi così non combini nulla».

Insomma gli ingredienti del successo sono stati assorbiti nella Verona più provinciale e nel Verona. «A Verona intanto, a differenza di altre città — spiega — ti lasciano lavorare. Eppoi non è tanto provinciale perché ha molte ambizioni. Basti che durante la settimana la gente lavora, fatto sì è che il lasciano tranquilla. Poi alla domenica vengono numerosi allo stadio, applaudono, fischiano, non contenti o non delusi. Ma il lunedì è un altro giorno. Poi c'è la società tranquilla. E c'è Bagnoli che ha la mentalità giusta nella scelta dei giocatori e nel come farli lavorare».

Bagnoli però non è come Liedholm, per dire, o Trapattoni, genio ab[illegible] si vertici, si vorrebbe obiettare. Marangon ha la replica pronta: «Intanto Bagnoli ha vinto tre campionati e al Verona ha fatto due tornei di punta e non ha perso una partita di Coppa Uefa. Poi ha dovuto anche affrontare in passato il pericolo di retrocessione. Il che comporta sempre di dover tenere la squadra concentrata e impegnata fino alla fine. Bagnoli è uno dei nostri assi».

Insomma non gli si cava fuori neppure un difetto non solo per l'allenatore ma soprattutto per i compagni. «Siamo tutti giovani, giochiamo insieme da tre anni. Nessuno ha vinto finora nulla, quindi siamo doppiamente motivati. Per questo dico che solo il Verona può perdere lo scudetto. Un crollo improvviso, una deconcentrazione, un mollare e un credersi campioni del mondo. Ma non è [illegible] Perché se così fosse intanto noi ne saremmo accorti e poi non staremmo dimostrando con i fatti [illegible] serietà e tanta concentrazione. [illegible] maturità ci valorizza ulteriormente».

Un Verona pimpante, dunque, che affronta una Roma in apparente crisi. «Ma io ci credo poco — spiega l'ex — anche se è comprensibile che dopo quattro o cinque anni ad un certo ritmo cambi il periodo con l'arrivo poi di un nuovo allenatore, di un preparatore, di nuovi giocatori. D'altra parte era previsto un campionato di transizione. [illegible] attesa. In Roma è viva.

Franco Ruffo

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Molte quiete, anche troppa, alla ripresa romanista dopo il brusco risveglio dai sogni, sranti. L'eliminazione dalla Coppa Italia suona come primo verdetto di condanna in una stagione contraddittoria, sicuramente sfortunata ma ricca anche di errori. L'eliminazione diretta ha il brivido della vendetta senza appello mentre il campionato con [illegible] continua ricorrersi di avvenimenti offre sempre la ribalta la domenica appresso. Adesso stiamo ovviamente parlando di campionato, della sfida [illegible] Verona, ma c'è più sincerità, più senso della realtà al posto di una sicurezza spesso volte trasformata in specchio.*

Si va a Verona e [illegible] a Monaco, trasferta affrontata nelle vesti di padane con [illegible] programma di viaggio affidato al tutto-aereo, per città che non hanno aeroporti a distanza poche centinaia [illegible] chilometri perfettamente raccordati via treno. La Roma resta a Mantova, [illegible] ma lontano dal contatto diretto con la città scaligera, percorsa da fremiti [illegible] gioia in questa sua lunga primavera sportiva tutta in testa alla classifica.

Dice Bruno Conti: «Non abbiamo nulla [illegible] perdere, perché [illegible] puntare [illegible] massimo?» Più mestamente un [illegible] collega che resta anonimo per non rischiare un posto già precario sintetizza. «Finalmente [illegible] che non seguiamo, ma c'è voluto il primo pugno da ko. Non seguiamo dalle amichevoli d'estate, perché l'attaccante [illegible] solo, nuli tanciato, ma raggiunto [illegible] traversoni facili [illegible] respingere. Non seguiamo perché è sbagliata la nostra tattica. Non è in difesa [illegible] prendiamo più gol del solito, non sono mai stati impenetrabili, e davanti che noi non ne facciamo».

[illegible] critica [illegible] con i *migliori (per carità [illegible] più anonimi relativi alla preparazione fisica. Domenica scorsa fra gli appestati che non dovevano essere riconosciuti come amici c'era anche Gaetano Colucci ormai [illegible] forza al Milan. Forse è stato l'incontro con quello, fra i tanti [illegible] nemici, a risvegliare polemiche latenti dall'inizio di stagione. Eriksson, lo sapete, respinge ogni critica, il cortese Cagliuro replica invece [illegible] meno sorridente: «Non mi sembrano uomini affaticati, in allenamento sono allegri e vivaci e questa dell'umore è una spia sempre infallibile. In campo giocano [illegible] primo all'ultimo [illegible] quando ne hanno voglia ben [illegible] e non come contro il Parma. No, [illegible] preparazione è giusta, piuttosto [illegible] tattica di gioco non è stata ancora assimilata. [illegible] lo so, c'è chi dice che la tattica va adeguata [illegible] giocatori che hai a disposizione, [illegible] abbiamo fiducia che questi calciatori sappiano giocare nel [illegible] che abbiamo ideato per loro».*

Per Cagliuro la posizione [illegible] particolarmente scomoda vista la necessità di gestire la squadra in tandem, e stante la propria personale posizione più debole rispetto al collega. Nessuno [illegible] ancora contestato l'intoccabile Eriksson, [illegible] già è affiorato il pensato tecnico italiano.

[illegible] *Verona primo avversario in ordine cronologico fa paura, forse più paura dello stesso Bayern, che pure costituisce [illegible] l'obiettivo vero di questa trasferta. C'è paura [illegible] buscarle e buscarle male, e per questo si corre di rafforzare la difesa lasciando nuovamente Nela, reduce dai venticinque minuti di domenica [illegible] e conseguente contrattura. Del gruppo fanno parte anche Prezzo che ti cercherà di mettere in campo per mercoledì [illegible] ogni modo, e Cerezo sul quale si cerca [illegible] fare il miracolo immediato.*

Giorgio Viglino

[illegible] *Falcao [illegible] ritardare [illegible] ripresa [illegible] altri 15 giorni e il 14 marzo dovrà tornare negli [illegible] Uniti per una visita di controllo il procuratore di Falcao, l'avv. Cristoforo Colombo. Miller ha inviato un telex al presidente della Roma Viola per informarlo*

DAL NOSTRO [illegible]

CAGLIARI — Il capitano, in una squadra di calcio, deve giocare due volte: sul campo [illegible] nella vita, quando tutti gli altri [illegible] lui è un capitano vero, chiedono stago e consiglio ai loro problemi. E Renato Zaccarelli dice Radice, è un grande capitano Trentaquattro [illegible], volto sempre più affilato e baffi [illegible] più folti, il Torino sempre più profondo nel [illegible]. «Qui [illegible] iniziato la mia carriera — dice — e qui la chiuderò. Non so quando, l'anno prossimo, fra due anni, non so. E dopo [illegible] piacerebbe lavorare ancora per [illegible] società, magari coi giovani: è bello poter trasmettere ad altri i piccoli e grandi segreti della professione. Sì, quello che in un certo senso vado facendo adesso nel mio Torino: c'è l'allenatore, è logico, che ascolta e suggerisce, [illegible] se qualcuno è timido o incerto, [illegible] che ci [illegible] io.

L'altra sera, in un [illegible] te di Cagliari, i granata [illegible] festeggiato il compleanno di Beloua. Radice ha offerto champagne, quattro bottiglie, e Zaccarelli ne ha ritornata una [illegible] tecnico «Mister, fra bestiano: non vorrei che a qualcuno battesse la testa». Rideva, interpretando con [illegible] ironia il ruolo del vecchio saggio. E rideva anche Radice, lo chiamava papà. «Vorrei parlare del gruppo, prima che della squadra, e per [illegible] l'atmosfera nel Torino [illegible] i commenti dei miei compagni. C'è gente che è stata in altre [illegible] eppure tutti assicurano che questa [illegible] la migliore. E hanno ragione. Lasciatelo dire a me che sono granata da una vita».

Dice il capitano: «Il temporale è passato, stiamo pedalando in discesa. Non è come l'anno scorso, lo spogliatoio resta compatto anche dopo la sconfitta. La Lazio, con il cambio di allenatore, avrà [illegible] carica agonistica particolare, ma noi non temiamo confronti.

Zaccarelli era giovane [illegible] forte [illegible] tempi dello scudetto, quasi dieci [illegible] fa. [illegible] sempre [illegible]. [illegible] lunga [illegible]. Ma adesso il capitano ci piace di più, perché il calcio non è solo dar calci alla palla e soprattutto non finisce [illegible] il [illegible] del [illegible]. «Abbiamo avuto un periodo di flessione, capita a tutte le squadre. Abbiamo avuto difficoltà ad assorbire un palo di sconfitte. Però [illegible] interpreto i segni, le reazioni, gli umori dei miei compagni, anche quelli più sottili, e mi sento di affermare che il temporale è passato. E' come [illegible] una corsa ciclistica, una montagna [illegible] scalare prima dell'arrivo. [illegible] siamo più passati in cima, stiamo pedalando in discesa verso il traguardo. Non dico che arriveremo primi, dico che siamo un bel gruppo.

E così Zaccarelli risponde alla domanda prima che [illegible] domanda sia posta: ce la farà [illegible] Torino a reggere [illegible] all'arrivo? «Sì, perché i piccoli egoismi personali. Quest'anno non è successo nulla del genere, anche dopo Roma e Napoli. Eppure [illegible] stati costretti molte volte a giocare in emergenza. Per questo sono ottimista, parola [illegible] capitano».

Centrocampista, libero. Zaccarelli detto [illegible] risponde quando [illegible] chiama. Sempre a tono, una bella stagione. «Domani abbiamo la La[illegible] e credo che il cambio [illegible] allenatore [illegible] [illegible] avversari cariche agonistiche speciali. Ma sicuramente questa [illegible] [illegible] teme il [illegible] fronto sul piano atletico, alla faccia di chi [illegible] vuole ormai a corto di fiato. Manca Galbiati, fuori [illegible] [illegible] libero. Il discorso è delicato e [illegible] vorrei fosse male interpretato, infatti. Le mie preferenze vanno [illegible] centrocampo, sono cresciuto e mi [illegible] affermato in questo ruolo, è una questione diciamo così più sentimentale che tecnica».

E a proposito di sentimento, Zaccarelli, di ricordi, quali sono i giocatori [illegible] forti che lei [illegible] avuto accanto in granata? «Oggi [illegible] a Juniores, ieri Pulici, Sala e Graziani, [illegible] campioni che [illegible] tempi [illegible] grande Torino non hanno avuto quel riconoscimento internazionale che avrebbero meritato per qualità di gioco e serietà professionale». Come lei, [illegible] «Forse, ma per scioglierlo [illegible] sarà bene che giochi ancora un paio d'anni, non crede?»

Cescia

Per la radiocronaca di Juve-Liverpool

Una [illegible] a Souness

MILANO — Souness dovrà pagare due milioni di ammenda per commenti «contrari a doveri di lealtà e probità sportiva» durante la radiocronaca di Juventus-Liverpool di Supercoppa; un milione [illegible] multa a Vignati (Cremonese) per dichiarazioni lesive della reputazione [illegible] l'arbitro dopo la partita con il Torino. Sono alcune delle decisioni della commissione disciplinare che ha respinto i reclami del Milan e della Roma contro la squalifica per una giornata di Di Bartolomei e Graziani.

La disciplinare ha invece parzialmente accolto i reclami del Como contro la squalifica all'allenatore Bianchi (ridotta dal 20 marzo al 13 marzo 1985), del Milan contro un'ammenda di 25 milioni (ridotta a 20 milioni) e della Sambenedettese contro l'inibizione a tutto il 31 [illegible] 1985 [illegible] dirigente Giuseppe Valeri (al 30 [illegible]).

Hateley vuole più soldi Farina: lo accontenterò

Totocalcio n. 27

Atalanta-Ascoli	1
Avellino-Fiorentina	x
Como-Inter	2
Juventus-Cremonese	1
Lazio-Torino	2
Milan-Napoli	2
Sampdoria-Udinese	1
Verona-Roma	2
Bari-Bologna	1
Cesena-Lecce	2
Triestina-Genoa	2
Campania-Catanzaro	2
Savoia-Derthona	2

Totip n. 9

PRIMA CORSA	
Milano (trotto)	2
SECONDA CORSA	2
Milano (trotto)	2
TERZA CORSA	
Napoli (trotto)	2
QUARTA [illegible]	2
Firenze (trotto)	2
QUINTA CORSA	2
Roma (galoppo)	2
SESTA CORSA	2
Pisa (galoppo)	2

MILANO — Colpito da improvviso benessere, il Milan strizza l'occhio allo scudetto. Non lo fa apertamente, Liedholm non vuole illudere nessuno, tanto meno Farina che però, dopo aver superato il [illegible] Coppa Italia a Napoli, comincia davvero a sognare. Improvvisamente, il Milan, [illegible] scoperto felice, squadra del futuro, [illegible] anche [illegible] ritrovare il bandolo tra le ripide di Verona. Perché tutto sta andando bene. Hateley e ormai recuperato, la squadra gira, il ritorno di Baresi ha eliminato i problemi [illegible] contro [illegible] Juve e a Cremona, i risultati [illegible] [illegible] da favola anche contro il Napoli ci sarà l'esaurito. Un clima idilliaco, insomma. [illegible] Liedholm, a Milanello, ha continuato a ripetere l'elogio della [illegible] squadra: «Sta sorprendendo [illegible] che me, il futuro ci appartiene, possiamo arrivare lontano, ma non mi pongo dei traguardi precisi».

Non è, naturalmente, venuto meno al suo cliché: «Bellone il Napoli sarà difficile. Perché loro giocheranno per il pareggio, gli spazi saranno limitati, e dovremo quindi dare il massimo per [illegible] un risultato positivo». Contro Maradona, comunque, il Milan attuerà la tattica di sempre. «Sarebbe meglio se non ci fosse, è un fenomeno, costituirebbe certamente un problema [illegible] meno per noi», ha ripetuto il barone.

In attesa del Napoli, il Milan, naturalmente, si discute anche del futuro, quindi del prossimo mercato. «Per il momento non sono nemmeno sicuro (o della riconferma», ha risposto con una battuta Liedholm alle insistenze dei cronisti. C'è solo un problema. Riguarda la questione Hateley Mark, in effetti, il ritornato entusiasta dall'Inghilterra. Quel gol a Belfast ha rilanciato la [illegible] gloria in Europa, ha consentito all'Inghilterra di fare un passo avanti [illegible] il Messico. Ma non ha cancellato [illegible] le ombre che aleggiano [illegible] suo rapporto con il Milan.

Perché dall'Inghilterra, infatti, continuano ad arrivare notizie di interviste rilasciate dal suo manager e richieste di un ritocco sostanzioso al suo contratto magro sottoscritto l'anno [illegible] quando Hateley non era ancora Attila. Mentre il suo manager, Denis Roach, tra l'altro, [illegible] telefono, continua a ripetere che l'accordo è possibile, mentre i giornali inglesi riportano interviste più dure, autentici ultimatum di Mark spediti al presidente Farina[illegible]. Il stesso presidente [illegible] uscito allo scoperto. Ha risposto così: «Hateley merita di guadagnare [illegible] più, il Milan lo accontenterà. Il [illegible] lavoro, il contratto per tre anni ci mette al sicuro».

Franco Ordine

COSI' PER SPORT — Gian Paolo Ormezzano

Roma contro Milano

La grande contesa fra Roma e Milano, chi è prima e chi è seconda, appassiona l'Italia anche quando non nevica. C'è quella per il Gran Premio automobilistico [illegible] Formula Uno, Milano ce l'ha già, sia pure nella «dépendance» di Monza, Roma dovrebbe averlo, nonostante i problemi di ecologia (più nel [illegible] [illegible] rumore [illegible] motori, che di ambiente, inquinamento o alberi [illegible] tagliare all'Eur). C'è quella per Liedholm, o su Liedholm, e il pugilato Graziani-Di Bartolomei può essere inteso come [illegible] sfida fra paladini del Barone, il menù di [illegible] ad un seguito di quel match Di Bartolomei-Falcao nello spogliatoio, subito dopo il Liverpool, tanto poi a tavolino [illegible] brasiliano mentecattissimo. C'è quella per le Olimpiadi del 2000, Milano le ha quasi chieste e Roma già le vuole, quando poi [illegible] si sa che [illegible] andrà almeno al 2004, visto [illegible] nel [illegible] i giochi saranno [illegible] Europa (Barcellona? Parigi?), che [illegible] 1956 saranno obbligatoriamente [illegible] Atene per [illegible] centenario, che nel 2000 dovranno cambiare continente (Pechino?). Roba per i posteri e al massimo adesso per un poster.

E poi, una chicca, [illegible] stata [illegible] contesa [illegible] minuti dei due quotidiani sportivi nell'edizione dello scorso lunedì: «due minuti felici» titolato in prima pagina quello milanese, «tre minuti scudetto» quello romano (il torinese, parsimoniosa austerità subalpina, [illegible] minuto da brivido.) Sulla [illegible] vicenda, il capisce, [illegible] delle Juventus, ripare dell'Inter perso, pareggio del Verona: sa[illegible] il tempo situazione meteorologica [illegible] cadenza musicale, un quotidiano romano del mattino, magari anche una dimensione del pensiero, ma non una chiara faccenda di orologi cioè — anche [illegible] — di primi e secondi.

Irlanda e rubgy

Lo sport olimpico anziché unire divide, purtroppo è provato: si contasta e parlare [illegible] boicottaggio sovietico e limitrofo per Calgary [illegible], a proposito di formula del torneo [illegible] hockey [illegible] pilastro. Vale ogni pretesto, ormai. Sembra [illegible] 1948, il periodo [illegible] lusso facile, con lo stato di guerra fra le due Coree. Però fuori dai giochi sporchi [illegible] olimpici c'è le bella storia sportiva irlandese. Oggi a Dublino si gioca Irlanda-Francia di rubgy, e Irlanda in questo [illegible] vuol dire Eire più Ulster, la Irish Rugby Union gestisce tutto lo sport della tragica isola, quello delle sei [illegible] del Nord e delle ventisei del Sud, quello di Belfast monarchica e Dublino repubblicana, e c'è una coppa per [illegible] sola Irlanda, e [illegible] squadra in maglia verde [illegible] la rappresentativa dell'Ir-

Un Bartolomei visto da Franco Bruna

landa tutta, e i rugbisti sono rugbisti bravi e forti, non rugbisti protestanti o rugbisti cattolici. Un fenomeno ormai turistico nel mondo dello sport: a bisognerebbe cambiare il simbolo di questa squadra, anziché il trifoglio [illegible] al quadrifoglio, preziosa e miracolosa.

Il [illegible] assente

A Bormio, campionati mondiali [illegible] sci alpino, si scherniva sul fatto che in una manifestazione sportiva italiana non vi fosse traccia di Moser o come ritoso tifoso o come invitato speciale o come premiando o [illegible] premiatore o come dipede per studio scientifico o come messaggero del Trentino [illegible] di Concorsi. E stranico aveva pensato che invece l'assente vero a Bormio in un discorso ufficiale, un records, [illegible] pensiero partecipato, un telegramma, una riga [illegible] giornale, [illegible] Leo David.

Moser e il Tour

A proposito di Moser e delle indecisioni sul Tour [illegible] problema, l'unica è [illegible] [illegible] [illegible] Francesco — che «usa» [illegible] 10 milioni al giorno — il riposo di tre settimane cioè senza circuiti a pagamento, fra le due corse, e la [illegible] di Tour senza sarebbe chi paga quel mancato guadagno, che pure in quel periodo sarebbero altri ingaggi. Tutto qui: un «tutto qui» da cento milioni.

Vuol essere lui l'erede di Dino Zoff

Bodini, [illegible] polemico con Tacconi

TORINO — Luciano Bodini disputa domani con la Cremonese, la squadra in cui si fece le ossa in tre campionati di serie C, la dodicesima partita consecutiva nella Juventus. Quando Trapattoni lo promosse titolare non immaginava di durare così a lungo. E non lo pensava nemmeno Tacconi, l'esclusa. Tra i due portieri, com'era inevitabile, sta sorgendo una rivalità. In una recente intervista, Tacconi ha detto che Bonigerti e Trapattoni l'hanno sollecitato a tenersi pronto, che presto tornerà il suo momento.

«Dopo il derby aveva dichiarato che sarebbe stato fuori tre domeniche: ne sono passate molte di più», ricorda Bodini: «Siamo amici, non facciamo certo a... pugni per il posto. Vado per la mia strada e credo di essermi comportato bene. Logico che Stefano sia nervoso e desideri giocare ma [illegible] un po' a vanvera. Prima di fare certe affermazioni ci pensi su». E Tacconi ribadisce che tre mesi in panchina «sono troppi per uno come me ed è normale che prima o poi debba rientrare». E insiste: «Non è bravissima la rivalità con Bodini. Due portieri bravi non possono rimanere».

Bodini, per ora, non si pone il problema e, dopo anni all'ombra di Zoff, cerca di sfruttare le occasioni. Ha che non può concedersi il lusso di sbagliare e vuole indossare la maglia n.1 anche mercoledì sera con le Sparta Praga: sarebbe il suo vero esordio europeo dopo la Supercoppa con il Liverpool. Ma chiede a se stesso e alla difesa che ha un passivo sconcertante di 21 reti in 24 gare, maggior calma: «Abbiamo preso gol balordi e sfortunati, siamo un po' nervosi. Con la Cremonese del mio ex compagno Mondonico, un tipo estroso e un po' "matto" da giocatore ma bravo allenatore, sarà un buon rodaggio per la Coppa».

b. b.

Chi è di [illegible]

Iovatt che potrebbe cedere il posto a Bini

JUVENTUS — Tardelli e Bonisek stanno meglio ma potrebbero fruire di un turno di riposo e riprendere mercoledì in Coppa Campioni

BAMPDORIA — Ber[illegible] conferma la formazione vittoriosa a Firenze con l'unica variante di Casagrande (oppure Renica) al posto di Pari

UDINESE — Vinicio [illegible] ad uno schieramento prudente lasciando [illegible] panchina Selvaggi, con Carnevale unica punta. Zico è dolorante ad una caviglia, ma dovrebbe giocare.

VERONA — Bagnoli, non potendo ancora contare su Bacchetti, confermerà la [illegible] che ha pareggiato a [illegible] la Juventus.

ROMA — Salvo la scontata sostituzione dello squalificato Oriali, probabile la conferma della formazione che ha [illegible] dal [illegible].

ATALANTA — Rientra Magrin che ha fruito di un turno di riposo ed i bergamaschi tornano alla formazione abituale.

ASCOLI — I marchigiani recuperano Schiavi dopo squalifica ma perdono Vincenzi per uno stiramento. Dubbio Bogoni—Menichini e Iachini—Agostini. In [illegible] Hernandez accanto a Cantarutti.

AVELLINO — Angelillo sostituirà lo stopper Amodio infortunato [illegible] Garuti ed il centrocampista Tagliaferri, influenzato, con Casale. Rientra Armando Ferroni dopo la squalifica

FIORENTINA — Squalificato Massaro sarà Pasquale Iachini a sostituirlo mentre Claudio Pellegrini prenderà il posto di Pulici

COMO — Rientra Tempestilli che prende il posto dello squalificato [illegible]rini Müller ancora indisponibile sostituito da Butti. Incertezze per Cornelusson, che potrebbe cedere la maglia n. 9 a Morbiducci.

INTER — Scontato il ritorno in campionato di Rummenigge, quasi certo anche il rientro di Mandorlini al posto di Cucchi. In dubbio Collovati che potrebbe cedere il posto a Bini

CREMONESE — Scontate le [illegible] di Pancheri squalificato e di Chiorri, a letto con l'influenza Qualche incertezza per Zmuda (contrattura muscolare) mentre il certo il recupero di Paolinelli, Mazzoni e Galbagni

LAZIO — Giancarlo Oddi salita la sua gestione giubilando Filisetti a Vianello, [illegible] superando Giorgio e riportando Montefiorino alla [illegible] n. 4. In attacco il rientrante [illegible] in coppia con Garlini.

TORINO — Radice sempre nei guai. Ha recuperato Gaetano Galbiati (bronchite) è già tornato a casa (libero sarà quindi Zaccarelli) mentre ieri lo ha imitato anche Ferri. Nerazzurro Schachner sta bene

MILAN — Il recuperato Tassotti oppure Icardi in squadra a coprire il vuoto lasciato dalla squalifica [illegible] Di Bartolomei. Conferma di Scarnecchia con la maglia n. 10

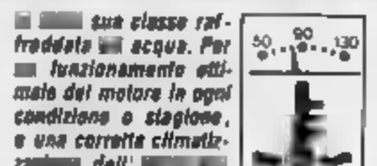
NAPOLI — Bagni squalificato [illegible] sarà sostituito probabilmente da Carannante, Penzo (stiramento) e Celestini (distorsione [illegible] un ginocchio) [illegible] nemmeno partiti. Maradona sta meglio e giocherà

INNOCENTI

IL MINIMASSIMO

650

Innocenti 650. La piccola cilindrata è diventata grande, anzi, la più grande. In tecnologia: la sola della categoria con motore a doppio albero controrotante, precisismo tecnologico [illegible] riservato ad auto di potenza decisamente superiore. [illegible] grossa innovazione per [illegible] minivettura: eliminate vibrazioni e rumorosità, al loro posto, il massimo confort. In rendimento: la sua classe raffreddata [illegible] acqua. Per [illegible] funzionamento ottimale del motore in ogni condizione e stagione, e una corretta climatizzazione dell' [illegible] In prestazioni: [illegible] di un'auto così speciale, [illegible] poteva certo [illegible] quinta marcia. Più accelerazione e meno [illegible], per [illegible] velocità [illegible] le più [illegible] della cilindrata: oltre 120 km/ora. Innocenti 650, [illegible] mini ancor più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande per caratteristiche tecniche e dotazioni di serie. E con Innocenti [illegible] il massimo, costa meno. Innocenti 650: una mini che [illegible] il massimo.



a 60 km/h	Lit. 47,5 al km
a 90 km/h	Lit. 52 al km
a 90 km/h	27,3 km/l
a 90 km/h	21,7 km/l

INNOCENTI 650

MILANO-TORINO Oggi (senza una salita) la classica più antica del ciclismo

Un volatone al Motovelodromo

E' la soluzione più probabile una corsa troppo tempo decaduta - Favoriti i vari Freuler, Rosola, Gavazzi - Presente (in sordina?) Moser, assente Saronni per un raffreddore

DAL NOSTRO — La più vecchia corsa continua stamani a Milano e si conclude, un sei ore dopo, nel Motovelodromo torinese, un ingresso Liberty, davanti al quale (lavori in alla pista) al l'anno passato numero 70, in volata da su Bontempi. E' possibile che l'eventuale pubblico — Torino si lamenta re tagliata fuori dal grande ciclismo, quando ne è toccata si ritrae; e una cittadinanza che voleva le piste ci- una volta che le ha avute ha evitato accuratamente frequentarle — veda oggi bella volata.

Il tracciato, chilometri, il quasi del tutto pianeggiante, si arriva senza neanche scalare Su-, si arriva non solo za salita vera, ma anche senza una discesa vera. I sono quelli dei soliti sprinter nostrani e esteri: Rosola, ancora Bontempi, Gavazzi, quell'Allocchio rivelatosi in Sicilia e Ricci e Cassani, finiranno bene per vincere un giorno o l'altro. O il belga Hoste e l'olandese Van der Velde o lo svizzero Freuler, tutti di stipendio italiano. Non ci saranno i francesi che in hanno preso tappe Wojtinek e Giro con Fi-. Ci saranno gli statunitensi quel Kiefel che ha vinto a Laigueglia e che si propone, per lo scatto prima di entrare nel velodromo, insieme a Moroni e al tedesco Gola.

Moser e Saronni sono iscritti, ma solo Francesco sarà in gara. Ha ricevuto ieri a Roma il premio De Gasperi (deve avere una cam- dissima per tutti i trofei gli danno) direttamente dalle mani Pertini, insieme gente del mondo dell'arte, della scienza. Poi preso un aereo per Milano: è pieno rodaggio, dopo avere trascorso un paio di settimane di vacanza, le uniche in anni. Due anni fa vinse la Milano-Torino, proprio volata Motovelodromo: era un altro Moser, gli dicevi che poteva battere il primato mondiale dell'o- Il chiedeva non ottenere un povero vecchio. Comunque quel Moser 1985 aveva voglia, qual necessità di vincere Milano-Torino re il Moser 1985 deve, assolutamente deve, non fare stori

Francesco

I passeggi

LOCALITA'	KM	ORA
MILANO	0.0	0.00
Gaggiano		
Innesto SS. 494	9.0	9.53
Abbiategrasso	14.5	16.07
Vigevano	21.0	19.36
Mortara	41.5	19.43
Lomello	49.2	11.07
Mede	58.2	11.16
Ponte di Valenza	78.4	11.32
Valenza	83.9	11.40
Alessandria	96.5	11.58
Felizzano	112.4	12.20
Quattordio	116.9	12.26
Quarto Inf.- SS. 29	127.4	12.41
Asti (rifornim.)	135.4	12.53
Torretta - SS. 458	137.4	12.56
Serravalle	142.9	13.04
Rivalto Cocconato	154.0	13.20
Colombano	158.5	13.27
Rivalto di Chivasso	168.5	14.06
Cinzena	169.5	14.11
Gassino Torinese	174.5	14.18
Castiglione	178.9	14.25
Baratassano		
La Rocca	190.5	14.36
Rivalta di Pavarolo	195.0	14.43
Chieri circonv.	212.6	15.03
Traforo	217.0	14.46
Torino -	222.5	14.59
Motovelodromo	226.0	15.10

ATLETICA Oggi domani gli Euroindoor Atene

Ci sono speranze d'oro per Evangelisti e Tilli

ATENE — Quattro giovani talenti della sprint (Ulio, Pavoni, Tilli, Simionato), due mezzofondisti (Mei e Materazzi), un lunghista dal muscolo (Evangelisti), operaia pista (Possamai): a costoro è affidato l'incarico di non far sfigurare l'Italia nei campionati europei di atletica in programma oggi e domani nel palasport del Pireo. Ma è molto difficile che, comunque, agli azzurri (18 uomini e 6 donne) di portare a casa otto medaglie come nell'edizione 1984, fu ospitata da Göteborg.

Il fine-settimana ateniese risulta ben popolato iscritti (26 uomini e donne). In alcune gare la selezione spietata: come nei 200 e nei 1500 con 32 correnti ciascuna.

E' Stefano Tilli, cagliaro recente limite mondiale (20"32) a Torino, che raccoglie il più cospicuo pacchetto di pronostici. Romano, ora ventitreenne, Tilli colse il titolo europeo indoor dei metri a Budapest. Domani può considerato che lo oltre l'inveterata apavalderia, una condizione eccellente.

Altro di punta della formazione azzurra, Giovanni Evangelisti, bronzo a Los Angeles, mattina dovrà atterrare molto vicino al suo recente 8,14 (limite italiano indoor) avere possibilità nel lungo. Il giovane bulgaro Markov, un talento dei salti (parteciperà anche al triplo), lo contrasterà più degli altri, visto che pochi giorni è stato in grado di raggiungere 8,23.

Nel mezzofondo il pisano Riccardo Materazzi ha la parbleità per ripetere una qualche impresa 1500, gara cui riviè lo scorso anno a Göteborg, ricavandone l'argento. lui c'è molta gente accreditata. Il c.t. Enzo Rossi deciderà in concorrenza schierare accanto Materazzi anche Stefano Mei o se in- quest'ultimo sui 3000. spezzino è in condizione per su entrambe le distanze.

Stesso dilemma per Sandro Giovannelli, c.t. settore femminile, con Agnese Possamai: correrà i 1500 o i Questa atleta potrebbe ancere, data la terribile opposizione, la gara più lunga i postumi e gli effetti collaterali di l'italiana non ne ridussero l'attuale efficienza.

L'alto e l'asta sono le più attese della e nessun atleta italiano ne potrà essere protagonista. Nella prima lo svedese Sjoberg (2,33), i sovietici yenko e Kotovich (2,35); fare meraviglie nella corsa ai 2,40; nella seconda il primatista mondiale Sergey e il francese Thierry Vigneron rinnoveranno una sfida divenuta ormai classica.

Oggi si disputano sei finali (lungo, peso e femminili; alto, triplo e 60 maschili); il resto domenica.

Oggi in TV

RAI 1

Atletica-Ciclismo — Ore 14,30-18,15: in «Sabato Sport»: da Atene, campionati europei indoor di atletica leggera; a seguire da Torino, corsa ciclistica Milano-Torino.

— 18,50: un tempo di Scavolini-Stefanel.

RAI 2

Pugilato — Ore 22,30: da Atlantic City, campionato mondiale pesi superleggeri Aaron Pryor-Gary Hinton.

RAI 3

Nuoto — Ore 16-16,30: Lecco, campionati italiani primaverili.

Rugby — 16,30-17,30: da Dublino, Irlanda-Francia per il Torneo Nazioni.

MONTECARLO

Rugby — Ore 15,55: da Edimburgo, Scozia-Galles.

Pallavolo — Ore : da Asti, Bistefani-Lozza Belluno.

BOXE Forse carriera chiusa dopo l'ultimo ko

Il giocattolo La Rocca ora si è proprio rotto

San L'attimo momento resa La incalzato Kinney

Il k.o. di cinque mesi fa contro Don Curry era stato un momento per Nino La Rocca, quello di mercoledì sul ring di San Marino, contro l'invincibile guardia destra Jerome Kinney, è certamente confermato che il «giocattolo» è definitivamente rotto, costituirà fine di una carriera. Il simpatico mulatto Genova, l'altra notte, dopo che l'arbitro Poletti alla terza ripresa lo aveva saggiamente sottratto alla furia scatenata Kinney, è stato assai più onesto con stesso quanto gli altri lo mestiere» ha detto Nino è questo sarà appunto tema della «riunione al vertice» prevista per oggi pomeriggio a Roma nell'ufficio Rodolfo Sabbatini, presenti ovviamente lo stesso La Rocca ed manager Rocco Agostino.

Il tandem che ha guidato finora i passi pugilistici La Rocca compiuto «capolavoro» tecnico-organizzativo portando alle soglie del campionato del mondo, attraverso una prudentissima scelta degli avversari ed un'abilissima campagna pubblicitaria favorita anche dall'carica di simpatia del personaggio, pugile rivelatori, alla prova decisiva, assai campione di quanto pensasse. Ora il capolavoro è un altro, capolavoro spregiudicatezza, la scelta cosciente della strada più sbrigativa togliere di so un «giocattolo» che non serve più.

E' difficile esprimersi in modo diverso, sapendo che La Rocca, a riposo assoluto dopo il del 22 settembre con Curry, aveva avuto ulteriori cotocoli alla ripresa per via di disturbo all'occhio Ed era tornato in palestra poco più di un mese fa con un soprappeso di quasi dieci chilogrammi. Per un «convalescente» di questo tipo ci voleva l'avversario adatto, un «brodino» senza troppi rischi, tanto per riprendere il contatto ring eccessivi. Eppure i tuenori La Rocca, che per portarlo tutto intero al mondiale lo avevano nutrito — salvo scarse eccezioni — di pappine (leggi avversari di comodo) stavolta non hanno voluto la mano leggera nella scelta del rivale per Nino: Jerome Kinney, insidioso guardia destra dai pugni assai pesanti e dal record costellato vittorie per k.o., sarebbe stato avversario durissimo anche un pugile vero, non solo per un eroe vero La Rocca.

ring di San Marino Rocca ha conosciuto la sua definitiva verità. montante destro Kinney lo già dato in nella seconda ripresa, nel terzo round, stretto alle incapace di difendersi, ha accolto quasi gratitudine il gesto dell'arbitro Poletti che rimandava al angolo, condannandolo, in pratica, a diventare un ex pugile. La Rocca è buono, certamente dimentica quello che era prima arrivare Italia e quello che è ora, grazie a quel duro mestiere che condanna. ha il diritto di chiedersi e di chiedere: «Perché mi illuso? Perché mi avete detto che ero un campione, se non lo ero?».

Pignata

SCHERMA Per la prima volta all'Italia il trofeo di fioretto donne

Roma vince la Coppa Europa

Annarita Sparaciari, imbattuta nella finale con l'Offenbach

Sparaciari, Traversa e compagne battono in finale le tedesche ovest dell'Offenbach

TORINO — Per la prima in diciassette anni l'Italia si aggiudica Coppa Europa a squadre fioretto femminile. Ieri (eliminatorie a Palazzo a Vela e finali in serata a Villa maggie Scherma Roma hanno conquistato il trofeo battendo nel match conclusivo per 9-4 tedesche occidentali dell'Offenbach, forti della vice campione olimpica Hanisch.

Protagoniste successo, al la del pronostico, Traversa, Sparaciari, Pizzi e Canevelli. Nella finalissima le Sparaciari ha vinto tre incontri su tre, la Traversa tre su quattro (cedendo alla nisch), la Pizzi due su tre (pure sconfitte dalla fuoritedesca), la uno su tre (battuta da Hanisch e Preussler).

In semifinale le romane avevano superato per 9-6 l'Mtk Budapest, mentre le tedesche avevano eliminato lo Spartak determinando una finale tut- occidentale.

Oggi eliminatorie a Vela) e (ore 8,30 eliminazione diretta al Palavela e 16 finali Club Scherma Torino di Villa Olcini) disputa invece la individuale del Trofeo Scienza (ex Trofeo Martini e poi Risparmio), con la partecipazione Dorina Vaccaroni, reduce dall'operazione all'anca, la tedesca Hanisch, in forma poi Traversa, Sparaciari e alcune delle migliori fiorettiste Unione Sovietica, Ungheria, Romania, Polonia, Ddr, Francia, Stati Uniti, Svezia, Spagna, Belgio.

PALLAVOLO Il regista dei campioni d'Europa è squalificato

Quale Santal senza Rebaudengo?

A Parma, contro l'Enermix Milano, come palleggiatore giocherà Belletti - A Bologna Mapier-Kutiba

La rincorsa della Santal, che deve rimediare all'infelice inizio di campionato, al terzo posto finale (che le permetterebbe di affrontare eventualmente solo nella fi- dei playoff la Panini), passa oggi attraverso un turno casalingo complicato per i parmigiani dall'assenza di Piero Rebaudengo.

Il regista dei campioni d'Europa, infatti, squalificato per una giornata. Già diffidato sabato scorso a Torino era stato mente ammonito ed il Giudice della pallavolo gli ha imposto un turno di fermata.

dovrà affrontare i milanesi dell'Enermix affidandosi alla regia di Belletti, giocatore di buon talento, che però potrebbe essere in difficoltà dovendosi sobbarcare il peso dell'intera gara.

Il match di Parma diventa così il clou una giornata che propone anche un'interessante sfida a Bologna tra Mapier e Kutiba Falconara mentre ad la Bistefani potrebbe chiudere il discorso per l'ottavo posto finale battendo il Lozza Belluno.

Nessun problema per capolista Panini, in trasferta a Sassuolo: scontato appare invece l'impegno Cus Torino nell'impianto di San Miniato contro il Codyeco. Lo svedese Gustafson, sempre sofferente alla mano destra per motivi circolatori, ieri era a Firenze per una visita specialistica: in allenamento, intanto, odierà una speciale protezione rigida alla mano.

Il programma della giornata prevede anche un'interessante sfida a Padova tra Americanino e Chieti: chi perde corre il rischio compagnia al Sassuolo retrocessione diretta, senza cine potersi affidare ai playoff-salvezza contro le ccnde qualificate dei giroui della serie inferiore.

PROGRAMMA (17ª giornata) — Ore 18: Bistefani Asti - Lozza Belluno; ore 17: Mapier Bologna - Kutiba Falconara; Codyeco S. Croce - Cus Torino; Americanino Padova - Chieti; Santal Parma - Enermix Sassuolo - Panini Modena.

CLASSIFICA: Panini p. Mapier 26; Cus Torino 24; Kutiba, Enermix e Santal 22; Codyeco 16; Bistefani 12; Lozza 8; Chieti e Americanino 6; Sassuolo 0.

F. 1: i nuovi numeri di tutti i team 1985

PARIGI — La Fisa ha diramato ieri la lista ufficiale dei team e piloti iscritti al mondiale di F.1. E' stato anche confermato per il 19 maggio il G.P. di Monaco, evitando stata appianata ogni divergenza di natura giuridi-

Ecco i numeri di gara: 1. Lauda (McLaren-Porsche), 2. Prost (McLaren-Porsche); 5. Mansell (Williams-Honda), 6. Rosberg (Williams-Honda); 7. Piquet (Brabham-Bmw), 8. Hesnault (Brabham-Bmw); 9. Winkelhock (Ats-Bmw), 10. Alliot (Ats-Bmw); 11. De Angelis (Lotus-Renault), 12. Senna (Lotus-Renault); 15. Tambay (Renault), 16. Warwick (Renault); 17. Berger (Arrows-Bmw), 18. Boutsen (Arrows-Bmw); 19. Johansson (Toleman), 20 Watson (Toleman); 21. Baldi (Spirit); 22. Patrese (Alfa Romeo), 23 Cheever (Alfa Romeo); 24. da scegliere (Osella); 25. De Cesaris (Ligier-Renault), 26 Laffite (Ligier-Renault); 27. Alboreto (Ferrari), 28 Arnoux (Ferrari); 29. Martini (Minardi); 30. Palmer (Zakspeed) fuori competizione.

Mancano i numeri 3 e 4, che in passato erano assegnati alla Tyrrell.

Agli «indoor» il nuoto una pioggia di primatini

LOANO — Sette record italiani in corta nella seconda giornata degli assoluti indoor di nuoto in corso a Loano. I nuovi limiti sono stati ottenuti da Tanya Vannini nei 400 (4'12"44); Manuela Carosi nel dorso (1'2"30); da Manuela Dalla Valle (1'10"99, da Dusio) e Lorenzo Carbonari (1'1"99) nei 100 rana; Silvia Persi stilarato il record dei 50 sl (26"18) ed ha poi vinto la finale (davanti Vigliano) migliorarsi. Marcello Guarducci, infine, squalificato nella batteria dei 50 sl, ha poi tentato e stabilito il nuovo limite con 23"63. Record anche per la staffetta 4x200 sl del NC Verona (Colombo, Guarducci, Corradi, Bampazo) con 7'28"26.

Gli altri titoli della giornata sono andati a Roberta Lanzarotti (2'15"25) e Paolo Revelli (1'58"27, davanti a Sarierio) nei 200 farfalla; a Marco Colombo nei 50 sl (21"51, davanti a Fabio Marchesi); a Marini nel dorso (57"75, mentre John Franceschi, miglior tempo 57"58) è stato squalificato per irregolare); a Roberto Biancani nei 400 sl (3'50"93); alla staffetta 4x200 sl femminile della Roma (Carosi, Verinelli, Campiani, Persi) in 8'30"22.

Pallanuoto: il Savona insidia la Canottieri

GENOVA — Il Savona va all'assalto dell'imbattuta capolista Canottieri Napoli nell'8ª giornata della serie A1 di pallanuoto. La squadra ligure, vittoriosa in entrambi i confronti lo scorso anno contro i partenopei, cercherà oggi pomeriggio di ripetere l'impresa che le potrebbe fruttare il comando della classifica.

Il programma — Serie A1: Canottieri Napoli-Savona; Lazio-Arco Camogli; Nervi-Posillipo; Ortigia-Workar's Bogliasco; Master Recco-Rari Firenze. Classifica: Can. Napoli p. 12; Arco Camogli 11; Savona 10; Posillipo 9; Ortigia 8; Master Recco 6; Workar's Bogliasco 5; Rari Firenze 4; Nervi 3; Lazio 2.

Serie Mameli-Vernero; Como-Chiavari; Volturno-Sturla; Sisley Pescara-Fiamme Oro; Bologna-Civitavecchia.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Cinque puledri di «3 anni si contendono oggi sulla pista torinese gli 11 milioni del Premio Polenza sulla distanza del miglio. Dietro le dell'anziano stars si allineano, sull'ordine, Eistrana (G. Rossi), Emilia (S. Ancarani), Emiliano (M. Lovera), Ervis del Rio (S. Varvitto) e El Corral Lp.

I favoriti (inizio 14,30): Fr. Moiffi: Dattero, Drago, Fiella; Fr. Potenza: Emiliano, Ervis del Rio; Fr. Molfierno: Erica di Valle, Kehlan del Rio; Fr. Marsico: Bianca El Malasco; Fr. Lavello: Britny, Ashaion; Fr. Lauria: Bellula, Cherubea; Fr. Lagonegro: Desiernai, Diella Bir; Fr. Venosa: Brivido Gm, Albania.

NOTIZIE FLASH

• Aaron Pryor metterà in palio stanera Atlantic City il titolo mondiale dei superleggeri Ibf contro il connazionale statunitense Gary Hinton.

• Ai Combi, oggi alle 15, per il campionato Primavera, Juventus-Inter (presso unico lire 2 mila)

• Verona-Roma sarà trasmessa in diretta in Brasile da Tv Globo.

• La corsa Tris della settimana, premio Havoline, svoltasi ieri all'Arcoveggio di Bologna, è stata vinta da Ela Bi davanti a Cinok Fur e Agros. Comb. vinc. 16-11-3. Quota di L. 262.810 per 2603 vincitori.

• Calcio: per le qualificazioni ai mondiali il Salvador ha battuto il Surinam 3-0.

• Sci: la Coppa del mondo è in Giappone dove Peter Mueller ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove di discesa libera in programma oggi a Furano; Mair ha il secondo tempo.

• Basket: oggi secondo esperimento di diretta tv (Rete 1, 18,50), con l'anticipo di A1 (20ª giornata) Scavolini-Stefanel Trieste, da Pesaro (inizio ore 18).

• Il Cus Torino affronta oggi (ore 18,30) in via Braccini l'Atlense nel quadro della C2 di basket.

• Tiro al piattello: definiti i componenti delle selezioni azzurre che eprono una stagione che culminerà dall'1 al 10 settembre nel campionato del mondo a Montecatini.

• Ciclismo: il primo tentativo di primato dell'ora dei dilettanti bracciano Giuseppe Manenti al terrà giovedì 7 marzo a La Paz quota 3417.

• Il 16 marzo a Milano 25 mila giovani apriranno la stagione non competitiva di marcia con la camminata di 7 km dal Duomo all'Arena.

• La Fiorentina giocherà martedì 5 in notturna a Los Angeles un'amichevole contro la nazionale messicana.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Cuttica, Giorgio Fiorì, Giovanni Giovannini, Carlo Mascarini, Francesco Paolo Mottini, Ferrero (presid.), Luigi, Giovanni Perosino
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in rot. offset GEC S.p.A. via Taurinia 19/21 Roma; Stampa in rot.-numerata ILIS S.p.A. Quarto Inferiore (Bologna)
© 1985 Fed. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1984
CERTIFICATO N. 7123 DEL 6-12-1984

ACQUISTA OGGI PER L'ESTATE
A EXPOVACANZE '85
ULTIMI 3 GIORNI
I Soci A.O.S.C.A.A. presenti al Salone
OFFRONO
PREZZI SPECIALI
E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO,
(fino a 60 mesi) a chi acquista un caravan
o un motorcaravan ad EXPOVACANZE
a Torino Esposizioni fino al 4 marzo
orario: feriali: 15-23
sabato e festivi: 10-23
A.O.S.C.A.A.
ASSOCIAZIONE OPERATORI SETTORE CARAVAN AUTOCARAVAN E AFFINI
ABRATE SPORT - ANGELO SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - VALENTINO - CARAVAN MARKET - CARAVAN CLUB - CARAVAN GIERRE - CENTRO CARAVAN MAFFEI - CISALPINA - F.G.R. - GROSSO - LADY CARAVAN - MICHELE SPORT - MILANESIO SPORT - NOVA CAMPING - ZANCARLI ADRIANO

ANNA SEI GRANDE

ANNA bella

NUMERO COLLEZIONE
GRANDI SERVIZI

TUTTA LA
NUOVA MODA
- Torna il corto
- Le fantasie
- I colori
- La maglia 1985

Un' Anna più grande per la primavera.
Un' Anna ricca tutta da leggere, sfogliare, copiare.
Un' Anna super perché "grande" è la nuova moda.

ANNA
Lo straordinario al femminile.

1ª EDIZIONE SPECIALE
PRIMAVERA

Errore della Provincia e equivoco della Cassa depositi-prestiti

Rischia di saltare il finanziamento per il teleriscaldamento di Acqui

Ritirata dalla giunta la delibera del progetto - Una richiesta urgente a Roma

ACQUI TERME — L'impegno dell'Amministrazione provinciale, andato probabilmente oltre al possibile, e un equivoco in cui è incorso il dirigente della Cassa depositi e prestiti, dottor Falconi, hanno messo in difficoltà la giunta acquese che si è costretta a far slittare i tempi per l'appalto dei lavori dell'impianto di teleriscaldamento utilizzando l'acqua bollente (agirca a 74 gradi). Ha dovuto essere per il la delibera, che doveva passare giovedì sera in Consiglio comunale, per l'approvazione del progetto e la delega alla giunta dell'appalto dei lavori.

Dice l'assessore ai pubblici Claudiomiro Torrielli: «Ora occorre cercare di recuperare il tempo perduto e ottenere la firma del mutuo della Cassa depositi e prestiti in tempi rapidi, per far approvare in Consiglio comunale entro la fine del mese, in caso contrario, causa le elezioni di maggio, finirà per l'essere rinviato a tempo indeterminato, col rischio anche di perdere uno stanziamento di 834 milioni, a fondo perduto, della Cee».

Il progetto di teleriscaldamento predisposto dal Comune prevede un costo di 2130 milioni. Il Comune ha avuto l'assicurazione del finanziamento Cee, poi ha firmato, in dicembre, un con la (Banca europea investimenti) di 600 milioni, al tasso del 13 per cento; altri milioni dovrebbero arrivare dal ministero all'Industria, in relazione alla legge

Dice Torrielli: «La Provincia negli scorsi mesi aveva deliberato un miliardo per il teleriscaldamento e per quello di Arquata Scrivia (il costo è maggiore, oltre 12 miliardi; ndr), contando di ottenere i mutui per il finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti. questo non è stato possibile, e Roma hanno infatti fatto notare che la Provincia non ne ha la proprietà dell'impianto, i requisiti per appaltare i lavori e gestire il progetto».

«Saltato» il miliardo della Provincia, che non può certo fare un mutuo normale, con il costo degli interessi, il Comune si è trovato in difficoltà, ha chiesto alla depositi e prestiti un mutuo di circa un miliardo, avendo i requisiti per ottenerlo.

A questo punto, a ingarbugliare le cose, vi è stato l'equivoco del direttore Cassa depositi e prestiti, quando ormai tutto era predisposto per la firma del mutuo. Il dottor durante un convegno ad Alessandria sulla finanza degli locali, ha saputo del progetto teleriscaldamento Arquata, il cui costo è appunto di 12 miliardi e, confondendo il progetto arquatese con quello acquese, non ha più firmato il finanziamento.

«Un equivoco che adesso cercheremo di spiegare a Roma, certamente possibile far capire come stanno le cose, intanto però i tempi sono slittati rispetto alle previsioni, il rischio così di ritardare l'appalto dei lavori e quindi della fase finale del progetto teleriscaldamento», è notare l'assessore Torrielli. Col rischio che i costi crescano.

Il progetto, utilizzando l'acqua della «Bollente», pur senza compromettere il flusso necessario alle termali, permetterà il riscaldamento edifici di proprietà municipale.

Franco Marchiaro

Il vicepresidente provinciale

«Non conoscevamo ancora le norme»

— Giuseppe Ravera, comunista, vicepresidente Provincia e assessore alle Finanze, è il più sostenitore dell'intervento dell'Amministrazione provinciale a favore progetti speciali di teleriscaldamento a Acqui e Arquata, ottenendo poi il voto favorevole Consiglio provinciale per due finanziari: un per il progetto acquese, nel '84, e sei miliardi, suddivisi in tre bilanci, per quello arquatese.

Perché questa decisione quando Provincia doveva sapere che la Cassa depositi e prestiti non con mutuo?

Risponde Ravera: «La normativa della Cassa depositi e prestiti per i progetti speciali, e tra questi quindi anche i teleriscaldamenti, è vecchia appena venti giorni, quindi al momento della decisione nostra non potevamo certo sapere come la sarebbero andate».

Non è stato, allora, un degli amministratori provinciali?

«Certamente no. Soltanto adesso in grado di conoscere la linea della depositi e prestiti in materia di progetti speciali, in tal senso ci muoveremo per il futuro», afferma il vicepresidente della Provincia.

Giuseppe Ravera aggiunge: «Il discorso importante, comunque, sarà la seconda fase del progetto acquese, per cui continua il interessamento: la ricerca e lo sfruttamento di nuove sorgenti d'acqua calda, estendere il teleriscaldamento a alberghiero-turistiche, agli impianti sportivi, a certe strutture agricole. Un uso plurimo, insomma, dell'acqua termale calda. che un progetto di acquacoltura, per la produzione di avannotti».

f. m.

Il giovane morto in rogo, sul a cui si era incatenato per combattere la droga

Casale ricorda commossa Michele Rogliani «Avrebbe fatto carriera come calciatore»

campionato 81/82 aveva militato fra i nerostellati - di lui l'allenatore Omero Andreani

CASALE — Michele Rogliani, il calciatore veneziano di 24 anni morto tragicamente nel rogo del proprio a cui si era legato per la battaglia contro la droga, aveva giocato nel campionato 81/82, nelle file del Casale calcio, allora in C2, presidente l'avvocato Carpenedo e Omero Andreani.

Andreani: «Un gesso chiuso, difficile strappargli una parola. giocatore che prometteva una buona carriera». Purtroppo aveva la droga, diventando schiavo dell'eroina.

«A Casale — ricorda Sandro Zaio, ora segretario generale della squadra nerostellata, che allora seguiva come giornalista — Michele Rogliani era arrivato a metà luglio dell'81. Disputò alcuni incontri di Coppa Italia e amichevoli, poi, nella prima giornata di campionato, a Sarzano, siglò di testa, al quarto d'ora, la rete della vittoria».

Michele Rogliani disputò ancora una partita casalinga con la Carrarese, poi dovette essere operato alle tonsille. Spiega Zaio: «La ripresa fu più lunga del previsto, Rogliani stentava a ritrovare la forma, demoralizzato chiese di tornare al Lanerossi Vicenza, lo fece a novembre».

«Un bravo ragazzo, di poche parole ma nel suo impegno, volenteroso», la no e l'ex Mario Oddone, da sempre superlifoso del . Michele Rogliani giocò nel Monselice, poi passò Muranese (Promozione) e attualmente in forza all'Ira Vigna (seconda categoria). Voleva vincere l'eroina: per uscirne, alla alla ricerca , col padre si legava al letto, imbottendosi termosifone.

Commenta il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa: «Aveva scelto di cadere per essere libero dalla droga. Il suo sacrificio non deve essere inutile. La morte di Michele Rogliani ripropone in termini urgenti il recupero dropati. Esiste problema di strutture pubbliche e di comunità terapeutiche per le quali legge finanziaria i fondi che non possono spesi per mancanza di un idoneo strumento legislativo».

Aggiunge l'on. Costa: «Il Parlamento sta in per rinnovare le legge droga, però un provvedimento urgentissimo che consenta di spendere i citati stanziamenti e di regolamentare le comunità terapeutiche. Verificheremo nei prossimi giorni volontà tutte forze politiche addivenire provvedimento stralcio ad un decreto».

f. m.

Michele Rogliani

In piazza D'Annunzio dopo una telefonata anonima

Valigia piena di dinamite trovata sotto una panchina

— valigia contenente candelotti relativo miccia, del tipo usato nelle cave, è stata recuperata dai carabinieri del nucleo investigativo — ora stanno cercando di identificarne il proprietario — sotto una panchina di piazza D'Annunzio, ai piedi del cavalcavia che collega il centro cittadino con il Quartiere Cristo. Anche se non innescato, l'esplosivo era comunque pericoloso: fabbricato oltre dodici di anni fa e decomposti era in e la valigia fosse scoppiata le conseguenze potuto essere molto gravi.

Il recupero è avvenuto un paio di giorni fa. centrale operativa è giunta una telefonata anonima; l'interlocutore informava i militari che sotto una panchina di piazza D'Annunzio c'era valigia contenente dinamite.

Alcune pattuglie si sono recate al luogo indicato, la piazza è stata sgombrata e sono iniziate le ricerche. Pochi minuti dopo la valigia è stata trovata. Al suo interno numerosi candelotti di dinamite ed alcuni metri di miccia. Sono stati intervenire gli artificieri dei carabinieri, i quali hanno subito che l'esplosivo era in condizioni da essere pericoloso hanno provveduto a trasportarlo con le cautele, quindi lo hanno distrutto.

Le successive indagini hanno permesso di risalire alla ditta che aveva fabbricato la dinamite ed è che si trattava di esplosivo in produzione circa ed una decina di anni fa e destinato alle cave. E' quasi certo che a telefonare ai carabinieri sia stata la stessa persona che deteneva l'esplosivo: accortasi che stava diventando pericoloso, ha deciso di disfarsene.

Bisognerà ora stabilire il perché la sconosciuta deteneva la dinamite e per quali scopi volesse servirsene. La prima ipotesi, ma tutta scemata la meno valida, è quella della preparazione di un attentato. Gli investigatori ne sono poco convinti, considerato il fatto che l'esplosivo era vecchissimo e mal conservato.

Forse l'azione dinamitarda avrebbe dovuto essere messa in atto anni fa, ma poi non ha avuto luogo ed il possessore dell'esplosivo si è a cautelare per tutto questo tempo il pericoloso materiale ed ora ha voluto disfarsene, informando i carabinieri, per evitare guai. C'è anche l'ipotesi del furto in una cava, con l'intenzione di rivendere la dinamite a gente di pochi scrupoli.

r. sc.

Lei una maestra, lui disoccupato

Coniugi drogati condannati per furto

Avevano rubato la a una negoziante

ALESSANDRIA — Vito Cherubino e Donatella Sciutto, marito e moglie, entrambi di 32 anni, lei maestra elementare, lui disoccupato, abitanti in via 25 Aprile a Ovada e da tempo tossicodipendenti («Ora però non ci droghiamo più», hanno detto) sono stati in a due mesi di reclusione ciascuno con la condizionale per furto . L'11 dicembre 1982 i coniugi si recarono negozio per regalo e giocattoli che Giulia Ottonello ha in piazza Mazzini a Ovada per acquistare, dissero, un giocattolo il loro bambino.

La scelta apparve difficile, la commerciante fu costretta ad allontanarsi dal banco per andare a cercare in altri articoli e la circostanza le costò il furto di 200.000 lire.

La somma, che custodiva nella borsa lasciata aperta, scomparve e con il denaro se ne anche i coniugi che non trovato il adatto. Il furto fu denunciato ai carabinieri che, dalla descrizione fatta da Giulia Ottonello risalirono a Vito Cherubino e Donatella Sciutto. La coppia fu denunciata e incriminata.

Non è la prima volta che i coniugi ovadesi sul banco degli imputati: a fine ottobre furono condannati a tre mesi di reclusione (altre condanne le hanno collezionate in precedenza) sempre per furto, essendo diventati rifornirsi stupefacenti. Avevano rubato la lire alla casalinga Piera Pastorino di Predosa che stava transitando in auto al casello di Belforte e alla quale avevano chiesto un passaggio.

e. c.

Giovane in bicicletta nelle vie del centro storico

Scippatore dopo un «colpo» fugge: inseguito e arrestato

L'intervento una donna ha favorito cattura del ladro

ALESSANDRIA — E' finito, letteralmente, fra le braccia dei uno scippatore-ciclista che da giorni imperversava nelle vie del centro strappando le borse a signore intente a fare la spesa. E' Pier Giorgio Michelon, 21 anni, abitante in viale Medaglie d'Oro 49: bloccato una pattuglia è stato arrestato.

Da alcuni la presenza scippatore era segnalata nelle vie centro: mercoledì, ad esempio, aveva strappato, in via Della Vittoria, la borsa contenente documenti e mila lire a Natalina Sforzin, anni, abitante via Girgenti 8.

mattina, infine, il colpo che gli è stato fatale. Sempre a bordo della propria bicicletta Giorgio Michelon ha avvicinato la casalinga Carla le strappato la borsa, quindi è fuggito.

Poco lontano una donna si è accorta di era successo e con coraggio si è messa in mezzo alla strada, in via San Lorenzo, lanciando la propria bicicletta contro quella su cui si trovava lo scippatore.

Pier Giorgio Michelon è finito a terra, si è rialzato ed è proseguito la fuga a piedi, inseguito da vigili urbani in servizio nella zona. Con centinaio di metri di vantaggio il giovane ha percorso via Piacenza, via Modena e via Trotti. In questa via era però giungendo una pattuglia di carabinieri composta dal maresciallo Romolo Spaticato e dal brigadiere Gaetano Lombardo.

I militari hanno capito quanto successo, hanno fermato l'auto e scesi a terra hanno bloccato il fuggiasco, finito fra le braccia del sciallo.

f. sc.

SALORA TV COLOR

Dalla Finlandia il futuro:
la ricezione via satellite è già una realtà!

Il Centro assistenza e vendita

OLIVIERI

via Pavese, 55 - 15067 NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143 73.089

vi invita ad una dimostrazione in diretta via satellite

DAL 25 FEBBRAIO AL 10 MARZO

HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/
SALA MELODICA QUESTA SERA BALLO LISCIO
con le MIGLIORI ORCHESTRE

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.533 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

Nel 25° Salone dal 5 Marzo
IPER BRICMARKET
IN GIARDINO È TEMPO DI ANDARE: QUESTA È L'OCCASIONE DI RISPARMIARE.
Piantine di fragola rampicante in vaso L. 1.990
Rosai a cespuglio riferenti collezione classica a grandi fiori L. 2.890
Camelia da giardino in vaso L. 6.950
Pianta in vaso Actinidia maschio o femmina L. 5.900
ER BRICMARKET tra 12 vie sempre c'è la più giusta per
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA S.S. 10 TR E CASTEGGIO

I risultati delle analisi effettuate al laboratorio di sanità

«Non c'è motivo di allarmarsi l'acquedotto non è inquinato»

Vengono eseguiti controlli più volte alla settimana - Uno studio idrogeologico

ALESSANDRIA — Ancora qualche problema ma nessun pericolo per l'acquedotto comunale dove lo scorso dicembre si era registrato un inquinamento dell'acqua potabile che aveva causato intestinali ad alcuni cittadini. Il lungo lavoro svolto dai responsabili del Laboratorio di sanità pubblica, le ripetute analisi, i controlli costanti, hanno permesso di eliminare i timori. Si nota ancora in alcuni pozzi una leggera presenza di percloroetilene, sostanza inquinante, ma a detta dei tecnici è tratta di ampiamente nei limiti della tollerabilità, tale da non creare situazioni di pericolo. Alcuni pozzi sono chiusi, ne sono aperti altri, certi funzionano a ritmo ridotto. Alcuni stati invece potenziati a seconda delle esigenze.

Dice il Laboratorio dottoressa Lucia Dalmasso: «Eseguiamo controlli, analizziamo campioni prelevati dalle falde due-tre volte la settimana, e tutto ciò ci consente di tranquillizzare chi eventualmente nutre timori a proposito». Periodicamente il dal Laboratorio invia all'assessore all'Ecologia Umberto Rossini mentre il Amag, municipalizzata acqua, incaricata far eseguire uno studio idrogeologico per cercare di risalire alle cause che possono determinare l'inquinamento.

Quando, in dicembre, fu segnalato il fenomeno, disse che inquinare erano state una o più aziende cittadine; si partì anche tavanderie ma non hanno precisi. L'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore Repubblica Carlo Tramontano al quale il dottor Guanti, responsabile Igiene pubblica dell'Usl, subito inviate una denuncia a carico di ignoti e compiuta dai carabinieri del nucleo vestigativo, non ha consentito fare piena luce sulla vicenda che aveva causato un certo allarme.

Sull'esatta entità del fenomeno (nello spazio ventiquattro ore fu possibile scongiurare ogni pericolo) ai avuti precisi.

e. c.

Un convegno computer e

VIGNALE — E' in programma oggi a Palazzo Callori (sede dell'Enoteca regionale) un interessante convegno «Informatica e refrigerazione». inquadra nel ciclo dei convegni l'Amministrazione provinciale, l'organizzazione del Centro Studi «Galileo» di Casale, e in collaborazione con le maggiori industrie dei vari settori, sulle innovazioni tecnologiche, sull'informatica, sull'agricoltura, sull'energia, sul e sull'ambiente. Lo scopo stimolare una diversificazione e specializzazione delle produzioni agricole e industriali.

Il convegno oggi verterà sull'applicazione dell'informatica all'industria del fred- e rilevate importanza considera che Casale, capitale freddo, nato il Comitato computer refrigerazione che si prefigge lo soluzioni ottimali dei programmi della refrigerazione mediante l'applicazione dell'informatica.

ECONOMICI

RESPONSABILE vendite per Torinese e Nord Liguria importante azienda cosmetica internazionale ricerca signora-signorina 25-35 anni cultura media superiore, patente auto con esperienza di vendita, dinamica e molto determinata. Offresi inquadramento ai più alti livelli retributivi compreso premio, superiore premio vendita 12 milioni più provvigioni, rimborso spese, auto aziendale. Telefonare 031 998.388 dalle 9.00 alle 12.30 da lunedì a venerdì

Imballaggi legno di Borghetto Borbera cerca persona specializzata - Tel 0143 68107 ore ufficio

IMPORTANTE azienda cosmetica internazionale ricerca signora-signorina 25-35 anni cultura media superiore, patente auto anche senza esperienza di lavoro ma con buone doti di carattere umano da inviare a posizione di responsabilità con la rete di vendita Torinese e Nord Liguria. Offresi assunzione secondo contratto nazionale chimici e auto aziendale. Telefonare 031 998.388 dalle 9.00 alle 12.30 da lunedì a venerdì

FOSSATI
è
mobili per tutti
camera ragazzi da L. 1.200.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 690.000
SERRAVALLE SCRIVIA

Il cartellone teatrale della prossima settimana

La guerra di Adolfo Celi

Il celebre attore è il regista di «Le armi e l'uomo» che verrà rappresentato a Novi Ligure - «Emma B. vedova Giocasta» a Valeria Moriconi a Teatro Sociale di Voghera

ALESSANDRIA — Settimana piuttosto densa di spettacoli di prosa a Novi, Alessandria, Tortona, Voghera, molti dedicati agli studenti che, ogni anno di più, vengono interessati e coinvolti nell'importante e interessante settore teatrale.

«Le armi e l'uomo» in scena mercoledì alle 21,15 al «Politeama Italia» di Novi Ligure, per la stagione di prosa del Comune e dal Circolo Italsider, è una commedia a intreccio che fa parte della raccolta delle commedie gradevoli in cui si evidenzia la satira antimilitarista basata su tre personaggi. La commedia si avvale della regia di Adolfo Celi che, con lo Orlando, Margherita e Caterina Sylos Labini, ne è anche l'interprete.

La trama di «Le armi e l'uomo» è ricca e circostanziata e l'azione, anche se governata dalla sottile intelligenza del drammaturgo irlandese, è ravvivata da scintillante dialogo, pieno di paradossale umorismo. Lo spettacolo è in abbonamento; è il sesto e penultimo della stagione.

Valeria Moriconi in «Emma B. Vedova Giocasta» a Voghera

Lunedì a Voghera alle 10,30 al Teatro dei Barnabiti andrà in scena, per le scuole, «Il richiamo della foresta» (verrà replicato martedì stessa ora) e alle 21,30 al Teatro sociale» il recital di Valeria Moriconi «Emma B. vedova Giocasta». Martedì al «Comunale» di Alessandria gli studenti potranno assistere allo spettacolo «Vuoto a perdere» che mercoledì sarà presentato all'Auditorium Centro «Mater Dei» Tortona. Infine mercoledì al «Politeama Italia» di Novi messa in scena di «Le armi e l'uomo» di George Bernard Shaw e al «Comunale» di Alessandria, ancora per le scuole, rappresentazione di «Vedere ascoltando».

«Il richiamo della foresta» realizzato Teatro delle Briciole Reggio Emilia che lunedì e martedì viene proposto agli studenti di Voghera, è il primo di una serie di appuntamenti riservati ai ragazzi perché possano esplorare l'universo del teatro giovanile con proposte culturalmente qualificanti. E' un'iniziativa promossa e organizzata dall'assessorato culturale della Provincia di Pavia in collaborazione con 27 Comuni e (in tellone vi spettacoli da diciotto Compagnie specializzate).

«Emma B. vedova Giocasta», in programma alla sera Teatro «Sociale» sempre Voghera, è il secondo degli spettacoli di prosa che compongono la stagione teatrale organizzata dai Comune (assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione), tutti con la regia di Sciaccaluga.

«Vuoto a perdere» in scena martedì ad Alessandria e mercoledì a Tortona (ore 10) è uno spettacolo del Teatro Canguro di Ancona, riservato agli studenti della media inferiore e rientra nell'ambito della rassegna «Ciliege» organizzata dal Cerisc, il Centro regionale del teatro per le scuole in attività ad Alessandria.

«Vedere ascoltando» ideato Sergio Liberovici e in «Teatro U. di Torino sarà presentato al «Comunale» sandria alle 11 e alle 15 mercoledì e alle 10 di giovedì. E' una lettura per immagini di quaranta piccoli pezzi per pianoforte canti infantili e popolari ungheresi. L'ascolto è intensificato e reso più attento da gesti e suoni che animano le figurine ideate realizzate da Ugo Nespolo.

c. c.

SCADE
IL 10 MARZO

l'ultima possibilità di fare un buon

AFFARE

STILDOMUS

Concede ulteriori sconti
sui pezzi disassortiti rimasti

Mobili massicci d'artigianato - Lampade - Lampadari
Stampe d'epoca - Sedie - Specchi - Oggettistica e tutto
ciò che è rimasto dei suoi favolosi tappeti PERSIANI

STILDOMUS

VIA MAZZINI 36
NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata ai sensi di legge

Il sax tenore ospite del Jazz club

Schnitter a Valenza

VALENZA — Torna il jazz alla Sala Faro di via Felice Cavallotti ad iniziativa del Jazz Club Valenza. Torna con Dave Schnitter, tenore sassofonista, che accompagnato piano da Piero Bassini, al da Attilio Zanchi e infine batteria da Gianpiero Prina.

Ultima scoperta del grande Art Blakey, una delle più fulgide stars della musica afro-americana, Dave Schnitter è nato a Newark (New Jersey) nel 1948; diplomatosi in clarinetto, inizia la carriera facendo esperienza in grandi «band» di stile neo-latino, preferenziando strumentalmente il sax-tenore. Suona e incide anche con alcuni big: 1974, Art Blakey lo vuole nei «Jazz Messengers». Con loro compie tournée anche in Europa costruendosi un'ottima reputazione, tra il pubblico e tra i critici.

Dopo aver suonato anche con il grande trombettista Hubbard, costituisce complessi propri, incidendo dischi di notevole levatura tecnica e artistica. Lunedì sera, alla Faro, suonerà l'«Open Form», composto da Bassini, Zanchi e Il gruppo, la scorsa stagione, accompagnò un altro «Jazz Messengers», l'alto Bobby Watson, entusiasmando il pubblico presente quella alla Sala Faro.

f. m.

Mercoledì alla sala Ferrero «intermezzo» in versi

Poesia e pittura «non nuvole»

ALESSANDRIA — Parte mercoledì il «De Poesia '85», «intermezzo» — come lo definiscono gli stessi organizzatori — della Biennale di poesia. Tra l'edizione '84 e quella '86, «De Poesia» è, da un paio d'anni, un titolo (in origine lunghissimo e impronunciabile: «De poesia-rimeritmometria») che identifica le «operazioni», poetiche, visive, musicali, curate da alcuni gruppi alessandrini (GruppOvale, Arci, Crisi, si avvalgono del patrocinio Comune, Provincia e Regione.

Quello mercoledì è un primo assaggio del programma '85. «Ma solo nuvole», presentato in due momenti (alle 18 ed 21) alla sala «Ferrero» Teatro Comunale un poetica e pittorico realizzato da un terzetto genovese — Luisella Carretta, Ettore Bonessio e Raffaele Perrotta — e dall'«autor-cantautore» (e «cantautore» si badi bene) alessandrino Aldino Leoni. Presenta Giancarlo Bertolino.

La prima parte di «Ma solo nuvole» è puramente visiva ed affidata alla pittrice Luisella Carretta, che ha «ridisegnato» la sala «Ferrero», seguendo la sua ricerca entro il rapporto arte-scienza. La seconda è invece a letture poetici da parte di Ettore Bonessio e Raffaele Perrotta (direttore e vicedirettore della rivista «Il Cobold», periodico di spazi creativi; entrambi docenti universitari) e interpretazioni verbo-musicali di Aldino Leoni, che da qualche anno compone poesie formendole poi di musica d'accompagnamento.

Il «De Poesia» offre dunque ancora una volta l'occasione per assistere ad incontri «combinati e pluridisciplinari» come è nello stile di questa iniziativa che, fin dagli esordi, ha riservato spazi alla alla poesia dialettale, sia a nuove forme di comunicazione artistica.

p. b.

Gli appuntamenti

Dove andare a ballare

ALESSANDRIA — In città si balla dischi, escluso il lunedì, al «Sound Club». Ballo liscio invece al dancing «Valentia» di Valenza, questa sera e domani, rispettivamente le orchestre di Valerio Bono e Franco Baguti.

Discoteca questa sera, domani pomeriggio sera, e giovedì, alla «Cometa music-hall» di Sale dove venerdì è in programma ballo liscio con l'orchestra «Gli Zeta».

All'«OK Pontechino» discoteca questa sera, domani e giovedì, liscio venerdì l'orchestra «Ruffo» e Germana Caroli.

Al «City Club» di Castelletto d'Orba, appuntamento questa sera con il d.j. «Federico, l'olandese volante».

Giovedì prossimo, «Cometa» di Sale ci la prima selezione regionale del concorso «Ragazza In» condotto da Paolo Paoli, riservato a dai 14 ai 21 anni, «spiritose, graziose e spumeggianti». (r. s.)

Buddy Buddy e Star all'Ambra

ALESSANDRIA — All'«Ambra» partono due nuovi cicli: tutti i lunedì e martedì, per cinque settimane, incontro con Walter Matthau, il gran simpatico» del cinema americano. Primo film in programma «Buddy Buddy».

Sempre all'«Ambra», dal mercoledì e giovedì prossimi, «Donne l'America», ciclo curato da Sandro Bucco deve in sei film, da «Star 80» di Bob Fosse (primo in programma) a «Harry Sono», si rivisita un cinema americano che rifiuta il catastrofismo atomico.

segnalare anche, venerdì, «Noi tre» di Pupi Avati, alla sala «Ferrero», delicato film su Mozart.

(p. b.)

In visita alle gallerie d'arte della provincia

Sculture di Ghinzani ad Acqui

Si inaugura oggi alla Bottega d'arte di Repetto Massucco, in corso Roma ad Acqui Terme, l'esposizione di una serie di significative opere dello scultore Alberto Ghinzani di Valle Lomellina. Poi ci sono alcuni disegni.Tre gli appuntamenti ad Ovada. Alla galleria «Il Vicolo» di via Gilardini apre alle 17 di oggi la collettiva pittura «Premio Monferrato», organizzata dalla Accademia Urbense con l'assessorato comunale alla Cultura. Alla «Loggia di S. Sebastiano», invece, personale del pittore ovadese Piero Biorci. Alla galleria «G 15», infine, in piazza Garibaldi, collettiva «Opere carte»; altri Bisio Cazzaniga, Forgioni, Mariotti, Lavagnino, Ruggeri, Scanavino.

Appuntamenti d'arte anche ad Alessandria. sala d'arte contemporanea di Palazzo Comunale (piazza della Libertà) alle 17 oggi si inaugura la mostra «Nel nome dell'immagine» di Lella Burzio e Walter a, mentre a Palazzo Guasco via del 49, prosegue mostra «L'inquietudine dell'angelo» del pittore ferrarese Fabbriano.

A Valenza, al Circolo «Libertas» di via Cavallotti, la galleria Leonardiana presenta dipinti dell'800 e 900; porcellane e ceramiche; tappeti. Questa sera e domani sera asta dei «pezzi» esposti.

Il pittore alessandrino Guido Botta raccoglie il meritato successo la sensibilità e la bellezza delle opere ispirate alle Langhe e al Monferrato (paesaggi e figure) alla galleria d'arte «Fogliato» di via Mazzini 9, a Torino.

Proseguono, al Centro comunale di Valenza, piazza 31 Martiri, la mostra di disegni e sculture di Regina Bracchi; allo Studio Repetto di via Piana 90, ad Alessandria, l'esposizione interessantissima, di acqueforti-acquetinte Giacomo Manzù; alla d'arte dell'Unione Commercianti in piazza Duomo, a Tortona, collettiva dei pittori Bisio, Cantatore, Cascella, Guilmiselli, Jacchini, Magarotto, Morando e Rehak; alla «La Foyer», a Tortona (via Mirabello 14) personale del pittore Luigi Cavalieri

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)
AMBRA: Per vincere domani.
COMUNALE: Sala Grande: Concerto Gino Paoli e Ornella Vanoni. Sala Ferrero: Vive la vita (drammatico)
CRISTALLO: Un corpo che urla dal piacere (sexy).
GALLERIA: Amadeus.
MODERNO: Innamorma) (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Mi faccio male (commedia)
CRISTALLO: Histoire d'O. Parte seconda.
ITALIA: Arcobaleno selvaggio.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Paris Texas.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia).
VITTORIA: Pizza connection.

CASTELCERIOLO

MACALLE': La casa (horror)

GAVI

IL FORTE: Una donna allo specchio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Club 69 (sexy).
IRIS: Paris Texas.
ITALIA: Ghostbus (Acchiappafantasmi).
MODERNO: Lui è peggio di me

OVADA

LUX: Phenomena (thrilling).
MODERNO: La infinita (fantascienza).
TORRIELLI: I miei di Swan.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: College.

TORTONA

MODERNO: La rivincita del (commedia)
SOCIALE: Lui è peggio di me (commedia)
VERDI: Amarsi un po'.

VALENZA PO

SOCIALE: Il ragazzo di campagna (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Cotton Club (drammatico)
GALVANI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
ROMA: Lui è peggio di (commedia)
SOCIALE: Bolero Erotic.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Io sono mia di S. Scandurra con S. Sandrelli — Maestra vacanza vede invasa al movimento femminista (1977)

Film I saboteurs (poliziesco) con Paul Lane e Robert Canning. Regia di Alfred Hitchcock

22 — Le sule della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 Telefilm della serie La vita intorno a noi

23 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra

24 — Telemotte Notiziario

FARMACIE

Alessandria: Comunale, Orsolo, c. Acqui, notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi e Caligaris, c. Bagni.
Casale: Vicario, v. Roma
Novi Ligure: Belardi, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Vigonè, v. Cavour.
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: ; Acqui: 57.775, : 76.081; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: ; Valenza: 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Maringa 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

VALENTIA
valenza - tel 91.475 - 92.200

SABATO 2 MARZO
SERATA DI LISCIO
VALERIO BONO

DOMENICA 3 MARZO
BALLO LISCIO
ORCHESTRA
FRANCO BAGUTI

SARCINA
CENTRO VENDITA DA FALLIMENTO
- Materiali e attrezzature per l'edilizia
- Macchine utensili e macchine operatrici
- Mobili e macchine per ufficio
- Vasto assortimento di macchinari vari
- Vendita di capannoni in ferro con carro-ponte

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

SARCINA, via Boschi (loc. Gianmiliano) - SEZZADIO (Al)
Tel. 0131. 703.545

Palladium
music hall
TEL. 44/54.228

QUESTA SERA
NEL MUSIC-HALL BALLO LISCIO
Orchestra spettacolo
LA VERA ROMAGNA
In discoteca per voi giovani le novità discografiche importate da tutto il mondo con il D.J. BOB

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Sabato marzo alle ore 18
al Teatro ARNOLDI via Vescovado, - ALESSANDRIA
L'on. Arnaldo FORLANI
vice presidente del Consiglio dei Ministri
concluderà la
MANIFESTAZIONE
per la presentazione del programma per le elezioni amministrative del 12 e 13 maggio e dei candidati per i Consigli provinciale e regionale

Fonti dello zolfo
SABATO 2 MARZO
LUCY e GIORGIO
DOMENICA 3 MARZO
I SERRAVALLESI
DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
TEL. 0131/878174

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO (AL)
QUESTA SERA
UN DIVERTENTE APPUNTAMENTO
CON UN «MITICO» D.J.
FEDERICO
L'OLANDESE VOLANTE

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
SABATO marzo
(SOLO SERA)
DOMENICA 3 MARZO
(POM. e SERA)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI' 7 MARZO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tanaro 6 Marzo
Tel. Ufficio Soci (0131) 5061

Le conclusioni d'una inchiesta sugli alloggi

Aumenterà il canone per le case popolari

«L'incidenza dell'affitto [illegible] reddito [illegible] è ridotta ancor più»

AOSTA — Il titolo è da linguaggio burocratico «Anagrafe dell'utenza 1984», [illegible] il contenuto è invece un interessante viaggio nel pianeta casa [illegible] Valle d'Aosta. Si tratta dell'indagine condotta dallo Iacp (istituto autonomo [illegible] popolari) sulle abitazioni di sua proprietà [illegible] su quelle dell'ex Incis, dello Stato, di Regione e Comuni gestite dall'Istituto stesso.

Loretta Zani, coordinatrice [illegible] servizio amministrativo, con la collaborazione [illegible] Rosanna Picco [illegible] Ivana Ugolin, ha censito [illegible] alloggi, ottenendo [illegible] risposte, [illegible] il 98,1 per cento. Chi non ha risposto (11 inquilini a Aosta [illegible] 5 di altri Comuni) lo ha fatto per «motivi [illegible] carattere ideologico, desiderio di nascondere redditi [illegible] o coabitazioni irregolari, ignoranza sulla portata favorevole di una risposta».

Perché questa indagine? Spiega il presidente dello Iacp, Francesco Salzone: «Le nostre finalità sono quattro. Una corretta applicazione del canone, [illegible] verifica sullo stato del patrimonio abitativo, la programmazione del fabbisogno di case, una miglior risposta alle esigenze degli utenti».

Novecentotredici alloggi e 896 risposte. L'interpretazione [illegible] questionari ha dato risultati importanti. Vediamo qualche esempio. L'occupazione media è di 2,5 persone a alloggio. Le punte più alte si registrano in via [illegible] Rives e via Valli Valdostane [illegible] 4,6 persone per abitazione, a Morgex e Pont St. Martin (4,3) e viale Europa (4,2). Per contro a Hône c'è una persona per ogni alloggio, a Cogne 2,5, a Aosta 3 nelle vie Conte Crotti, Gastaldi e Sacco, 3,5 [illegible] via Monte Oriola.

Francesco Salzone

Conclusioni [illegible] ricercatori: «Il 67,2 per cento delle abitazioni appartenenti allo stock residenziale pubblico [illegible] utilizzato in termini socialmente soddisfacenti; il 6,5 per cento è sovrautilizzato, l'1,3 per cento [illegible] luogo [illegible] fenomeni di affollamento estremo, mentre il 24,3 per cento delle famiglie sottoutilizza gli alloggi».

Altre sorprese: «Molte sono le coabitazioni [illegible] autorizzate, altre sono [illegible] invece volontarie per motivi affettivi [illegible] di necessità, altre ancora sono forzate». E' il caso di tante coppie di giovani sposi costretti a vivere sotto lo stesso tetto dei genitori.

Il reddito medio generale dei capifamiglia [illegible] hanno ottenuto l'assegnazione [illegible] una casa popolare è [illegible] 15 [illegible]0, cifra netta, ottenuta dopo il calcolo dei diversi abbattimenti consentiti dalla [illegible].

I redditi più bassi (da 2.284.000 e 9.047.000) si rilevano nei fabbricati di più [illegible] chia costruzione, principalmente abitati da pensionati. I più alti si registrano ancora a Aosta, nelle [illegible] delle vie Clavalité, dell'Archet e Maillecitti, e sfiorano i 25 milioni.

L'indagine arriva a questa considerazione: «L'incidenza del canone [illegible] affitto sul reddito, già relativamente bassa nel 1980, si è ridotta ulteriormente. E' quindi evidente [illegible] necessità e l'urgenza [illegible] una sua revisione». Recentemente gli affitti sono stati rideterminati. [illegible] rapporto [illegible] redditi complessivi dei nuclei familiari del 1983.

[illegible] [illegible] il presidente Salzone: «L'amministrazione si è mossa verso il superamento di un assistenzialismo tante volte generatore [illegible] clientelismo, per improntare la gestione dell'Istituto [illegible] criteri di correttezza e serietà. Vogliamo riuscire a dare agli accertamenti una scadenza annuale, con l'aiuto di un sistema di elaborazione dei dati che entrerà in funzione quest'anno».

Lo Iacp sta per affrontare una grande riforma, applicando la delibera [illegible] Cipe del 19 novembre 1981 che ha affidato alle Regioni il compito di legiferare in materia di assegnazione degli alloggi popolari e di determinazione [illegible] canoni [illegible] affitto.

Spiega Salzone: «Accanto a una gestione assistenziale [illegible] pensionati deve esserci una amministrazione economica, graduando il livello degli affitti, perseguendo [illegible] morosità, eliminando le situazioni illegittime, adeguando i ricavi ai costi».

La legge regionale che stabilirà le nuove norme sull'edilizia pubblica residenziale è in fase di studio. La sta preparando [illegible] gruppo [illegible] lavoro istituito dalla presidenza della giunta della Regione Valle d'Aosta. Nello schema tipo si prevede un'unica gestione di tutto il patrimonio abitativo pubblico, una selezione delle domande che privilegia le famiglie che hanno veramente bisogno della casa e [illegible] periodica verifica delle [illegible] zioni fatte.

Dario Crestodina

Nel salone Ducale

Un torneo di bridge con premi

AOSTA — Oggi pomeriggio nel salone Ducale del Municipio di Aosta si svolgerà il primo Trofeo regionale di bridge «Città [illegible] Aosta». La partecipazione al torneo, patrocinato dal Comune di Aosta, è aperta a tutti. Le iscrizioni saranno raccolte dalle 15,30 e per le 16 circa è previsto l'inizio delle partite che si concluderanno verso le 20.

Una quarantina di coppie hanno comunque già annunciato la loro partecipazione e, suddivise in venti tavoli da gioco, rappresenteranno oltre alla [illegible] d'Aosta, il [illegible] mente e la Lombardia.

L'arrivo di appassionati giocatori di bridge è previsto infatti da Courmayeur, Aosta, Torino, Vercelli, Novara, Milano e da altri centri delle province piemontesi e lombarde.

Alle [illegible] a conclusione delle gara, vi [illegible] la cena in un ristorante cittadino durante la quale il sindaco di Aosta, Edoardo Rich, consegnerà ai vincitori premi, in oggetti, per un totale [illegible] milione [illegible] lire.

Dicono i rappresentanti del «Bridge club» [illegible] Aosta: «Il gioco delle carte [illegible] un ottimo passatempo che consente di occupare la mente. Il bridge è una valida proposta per il tempo libero [illegible] e per questo [illegible] nella nostra sede di rue du Baillage 3 [illegible] Aosta organizziamo corsi per principianti, che saremo lieti di vedere tra gli iscritti delle prossime [illegible] del torneo Città di Aosta».

Si dovrà però ancora sentire il parere decisivo e vincolante dei genitori

Trova consensi una gara per ricordare Leo David

Ilvo Berthod, presidente dell'Asiva: «E' nostro dovere [illegible] vicini ai familiari» - Si apre [illegible] dibattito

GRESSONEY LA TRINITE' — Davide e Mariuccia David non sono rimasti soli, il giorno dopo i funerali [illegible] Leonardo, un giorno [illegible] sole abbacinante su Gressoney. Non lo saranno nemmeno nelle prossime settimane, [illegible] sempre con loro la figlia Daniela con il marito Ezio Squinobal e, a turno, parenti e amici.

Dovranno abituarsi a vivere senza Leo, mentre [illegible] lunedì li attende al tribunale di Milano una nuova udienza [illegible] causa aperta con la Fiat. Intanto il presidente della federazione Arrigo Gattai ha [illegible] saputo di [illegible] disposto a incontrare la famiglia David. Tocca a Mariuccia e Davide decidere. Soltanto a loro, [illegible] [illegible] intromettersi.

Dice Ilvo Berthod, presidente dell'Associazione sport invernali della Valle d'Aosta (Asiva): «E' nostro preciso dovere essere vicini alla famiglia. Quando ho saputo che Leo se n'era andato ho pensato subito ai suoi genitori, a sua sorella, al [illegible] dolore».

Giovedì folla imponente e soprattutto valdostana per l'addio al ragazzo di Gressoney [illegible] il pensiero [illegible] tutti al campione grande e sfortunato che non potrà essere dimenticato dal mondo dello [illegible], soprattutto valdostano. Il [illegible] esempio, il [illegible] stile, la sua voglia [illegible] vincere e di essere qualcuno (quell'orgoglio che [illegible] stato cambiato, a torto, per ambizione) potranno servire a altri, potranno forse ritrovarsi un po' nelle future «speranze» delle sci regionale.

Questa fotografia [illegible] stata scattata da Mario Salvaggione giovedì durante i funerali di Leo David: è l'immagine del lutto che ha colpito la nostra regione, perché il giovane sciatore [illegible] davvero [illegible] figlio per [illegible] quale la Valle prima ha gioito e poi ha pianto

L'idea di dedicare una gara (o un trofeo) a Leonardo David è [illegible] accolta da tutti [illegible] molto entusiasmo. Molti [illegible] giudicano inevitabile, naturale: «E' il minimo che si può fare», si sente dire. [illegible] le lacrime, subito retorica. Dice Berthod: «E' certamente un'idea bellissima che va concretizzata al più presto. Ne abbiamo già parlato, ma bisognerà scegliere [illegible] calma il luogo e il modo, trovare [illegible] spazio adeguato [illegible] calendario stagionale da sempre fittissimo di scadenze».

La parola «adeguato» è il nocciolo [illegible] questione. Un eventuale «memorial» [illegible] Leonardo deve avere collocazione [illegible] speciale. Spiega Berthod: «David non è l'unico atleta che la Valle si trova a piangere. Di fronte alla morte e alla disgrazia tutti i nostri ragazzi, dei quali non vogliamo adesso fare i nomi, sono uguali. Ma Leo è stato [illegible] dei più grandi e promettenti portacolori della sci valdostano. Per ricordarne [illegible] figura ci vuole una competizione altrettanto grande, di richiamo almeno nazionale».

Il presidente dell'Asiva aggiunge che cercherà di inserirla [illegible] quest'anno nel calendario [illegible] sci, magari a primavera avanzata. Dice ancora Berthod: «Nel nome di Leo si dovrà gareggiare in Valle d'Aosta, a Gressoney».

La proposta, insomma, si è già fatta largo, ha trovato ampi consensi, è stata assunta [illegible] un impegno anche dal responsabile [illegible] Coni [illegible] Valle d'Aosta, Ilario Lanivi.

[illegible] anche in questo caso hanno la precedenza sulle idee e sulla voglia di fare i desideri della famiglia David. Ilvo Berthod lo sa e avverte: «Fra qualche giorno mi parlerò con Davide, Mariuccia e Daniela. Dopo decideremo».

L. cr.

Per una giornata

Sciopero al gruppo «Besso»

[illegible] — Le 80 lavoratrici del gruppo tessile Besso che comprende [illegible] stabilimenti di Hône, Lilliance e Issime, hanno [illegible] ieri una [illegible] giornata di sciopero attuata nel pomeriggio e un'altra giornata di astensione dal lavoro per lunedì. Lo sciopero è «bianco»: le lavoratrici quindi saranno presenti in fabbrica [illegible] ma non lavoreranno.

[illegible] mattina il lavoro riprenderà sino [illegible] 10, ora in cui [illegible] stata fissata un'altra assemblea. La situazione dei dipendenti del gruppo tessile della [illegible] Valle si [illegible] intanto sempre più preoccupante: le lavoratrici [illegible] da quattro mesi senza stipendio e vantano anche il credito del 50 per cento della tredicesima.

L'assessore regionale all'industria, Ilario Lanivi, inoltre [illegible] dovuto rimandare alcune scadenze (l'ultima del 28 febbraio) fissate per l'incontro con imprenditori che potrebbero rilevare l'azienda [illegible] in quanto, secondo le dichiarazioni [illegible] sindacati, «non [illegible] stato possibile l'incontro [illegible] nei tempi degli appuntamenti».

L'assemblea [illegible] ieri è stata soprattutto vivacizzata dalla discordanza emersa nella valutazione del problema da parte dei rappresentanti sindacali [illegible] Cgil, [illegible] e Savt. I sindacati hanno infatti proposto [illegible] soluzioni diverse all'obiettivo [illegible], che è quello di salvare l'occupazione in Bassa Valle.

Per la Cgil, Raffaele [illegible] ha definito «immorale» che le lavoratrici continuassero a produrre senza percepire lo stipendio, suggerendo l'astensione dal [illegible] [illegible] a quando la Regione dalle parole non fosse passata ai fatti.

Di avviso diverso Giancarlo Barucco della Cisl, il quale ha ribadito che [illegible] dal lavoro delle dipendenti del gruppo Besso avrebbe soltanto aggravato la situazione della fabbrica, facendo rischiare la perdita di importanti commesse.

Una terza soluzione è stata proposta da Ivo Guerrat del Savt, che ha suggerito due giornate di sciopero «bianco» sino a martedì, giorno in cui avrebbe potuto essere chiesto un incontro con l'assessore Lanivi [illegible] sul problema risposte concrete.

Dopo una lunga discussione, alcune lavoratrici del gruppo Besso (impiegate nello stabilimento di Hône) hanno [illegible] deciso [illegible] accettare [illegible] proposta di Barucco e [illegible] ritornare a lavorare.

w. b.

La [illegible] compagnia di attori Atamas questa sera alle [illegible] al Giacosa

In scena a Aosta il «Don Chi...» teatro, musica, poesia e danza

AOSTA — Il nome «Atamas» sembra suggerire misteriose e fatali atmosfere da feuilleton ottocentesco. Dietro alla sigla si nascondono invece una cooperativa di fresca nascita (è stata fondata nell'agosto del 1984). Il [illegible] scopo è quello [illegible] produrre e fare teatro e musica oltre che [illegible] organizzare manifestazioni culturali legate al mondo [illegible] spettacolo.

Il suo primo prodotto [illegible] «Don Chi...», di Guido Lamberti, presentato in prima [illegible] soluta ad [illegible] questa sera alle ore 21 al Teatro Giacosa.

Dice Lamberti, il quale, oltre che autore di testi e musiche, [illegible] anche [illegible] regista dello spettacolo: «La nostra cooperativa [illegible] un agglomerato [illegible] persone unite [illegible] comune passione per l'espressione artistica. L'intenzione [illegible] quella di costruire una struttura stabile, punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare spettacolo. Aperta alla collaborazione di tutti, [illegible] vorrebbe essere un modo di rivalutare tutte [illegible] forme teatrali della Valle d'Aosta attraverso la costituzione di una specie [illegible] marchio di qualità. In questo [illegible] è indispensabile il proseguimento della collaborazione [illegible] Regione, i cui amministratori si sono dimostrati sensibili alle iniziative in campo culturale».

«Don Chi...» [illegible] una curiosa [illegible] teatro, poesia, musica [illegible] danza. La trama che collega i vari momenti dello spettacolo è piuttosto semplice. Un giovane, di cui si conosce soltanto la passione per la musica moderna, viene aggredito all'uscita [illegible] una discoteca [illegible] due artisti incaricati di scolpire [illegible] statua di Don Chisciotte. I due decidono [illegible] mettere sul piedistallo il giovane vestito con il costume del cavaliere. Comincia [illegible] [illegible] del Don Chi, «eroe» in lotta contro i [illegible] della società di [illegible].

Una suggestiva scena del «Don Chi...», opera prima dell'Atamas

Tutto basato su scenografie in [illegible] e nero fra l'astratto [illegible] l'espressionista. «Don Chi...» è un tentativo di uscire fuori dalle forme tradizionali dello spettacolo teatrale, in cui tutto sembra essere rigidamente codificato.

Dice ancora Lamberti: «Molte forme teatrali sono [illegible] muffe, soprattutto [illegible] confronto [illegible] frontale con i progressi tecnologici delle altre forme di spettacolo. Noi vogliamo fare teatro servendoci anche [illegible] queste altre forme, piegandole ai nostri scopi. Il tentativo è quello di fondere [illegible] un amalgama godibile per il pubblico le forme dell'avanguardia con le tecniche narrative [illegible] tradizionali. E' per questo [illegible] nello spettacolo non tutto è chiaro, [illegible] tutto si deve capire all'istante. Anche se si rivolge ad un pubblico difficile come quello giovanile, non deve essere facile. Il cervello deve [illegible] fatto lavorare».

«Don Chi...» è un teatro delle emozioni, non un teatro descrittivo. In questo senso assume un ruolo da protagonista la musica, che spesso non accompagna né commenta le azioni, ma patrocinante le blocca in una totale inerzia dello spazio scenico. E' attraverso la musica che Don Chi incomincia a seguire la [illegible] fuori campo che fin dall'inizio ha sentito senza comprendere. Come il [illegible] autore [illegible] [illegible] trovare la via, sperimentandolo, imparando dagli errori.

Guido Lamberti conclude: «Ci saranno ancora imperfezioni. Non vogliamo certo essere megalomani. Tuttavia [illegible] teatro [illegible] fa facendolo, [illegible] seguendo regole precordinate. Noi cerchiamo [illegible] nostra strada. Forse Don [illegible]... chiarirà quale essa sia. Noi speriamo di percorrerla insieme al nostro pubblico».

l. b.

Dopo il dibattito al cinema Lys di Pont- St-Martin

Si conclude la rassegna [illegible] Resistenza, film e tv

Con [illegible] film («Il sospetto» [illegible] Francesco Maselli, presentato ieri sera, «L'Agnese va a morire» [illegible] Giuliano Montaldo e «Uomini e no» di Valentino Orsini), questa [illegible]e domani, e alcuni documentari televisivi («Napoli nonostante le morte» [illegible] Ivan Palermo, «Maria Occhipinti» [illegible] Enzo Forcella, «La repubblica di Mussolini» [illegible] [illegible] Piero Pansa e Francis Deakin, «Torino: la coscienza operaia» di Ivan Palermo, «Piazzale Loreto» di Damiano Damiani e «Quando Roma era città aperta» di Milena Canterini) si conclude questo fine settimana al cinema Lys di Pont St. Martin la [illegible] «Antifascismo e resistenza nella s[illegible] della cinematografia italiana».

Il punto [illegible] situazione tuttavia è già stato fatto nelle giornate di sabato 23 e domeni[illegible] 24 febbraio, durante le quali si è svolto nella [illegible] del cinema Lys [illegible] convegno al quale hanno partecipato parecchi studiosi e uomini di cinema.

Sul tema al centro della interessante rassegna (la prima in [illegible] assoluto ad affrontare il fenomeno con [illegible] così largo impiego [illegible] materiale filmato) sono state fatte alcune importanti osservazioni; e in questo modo si sono incominciati a disporre alcuni tasselli essenziali di un mosaico, di cui si intuisce, ma non si conosce esattamente l'immagine finale.

Come ha fatto notare Peppino Ortoleva nel suo intervento («I film sulla Resistenza [illegible] [illegible] coscienza storica del presente») si è passati [illegible] una prima fase puramente teorica, in [illegible] si doveva definire il settore di ricerca di «Cinema e storia» ad una fase operativa in cui le ipotesi dello studioso si verificano sul campo [illegible] subiscono continue mutazioni di tiro.

[illegible] questo senso sono stati particolarmente stimolanti [illegible] interventi di Federico Cereja e Giovanni De Luna («La cinematografia sulla Resistenza nella storia italiana») e [illegible] Guido Crainz e Nicola Gallerano («I documentari televisivi della Rai-Tv sulla Resistenza»), i quali, analizzando il complesso rapporto fra cinema «storico» e storiografia, hanno rilevato limiti di chiarezza e di approfondimento nel materiale filmico e televisivo, soprattutto [illegible] periodo che va dagli Anni [illegible] [illegible] Anni [illegible].

[illegible] [illegible] apprezzate [illegible] state le parole di Pierre Sorlin («Film sur la Résistance en France et [illegible] Italie: deux regards sur le passé récent») che, facendo un'analisi comparativa di film francesi e italiani dedicati allo stesso argomento, ha individuato [illegible] [illegible] parte una «demonizzazione» dell'avversario nazista, e dall'altra una ambiguità [illegible] sulle caratteristiche di classe della Resistenza e favore di una «chiave» di lettura di tipo [illegible] sta.

[illegible] di [illegible] documenti e testimonianze è riuscito anche l'intervento di Gian Piero Brunetta, che, investigando sul rapporto fra cinematografia e storia ufficiale del Paese, [illegible] messo in luce il particolare atteggiamento di estraneità nei confronti della resistenza [illegible] parte degli intellettuali cattolici [illegible] dei mezzi (cinema e Tv) [illegible] loro diretti.

l. b.

TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Ridere per ridere, regia di John Landis, con W. Allen, D. Sutherland, G. Burg (Usa 1978) — Miscellanea di episodi fra il parodistico e il demenziale alle origini della comicità di Landis Abrahams e Zucker

GIACOSA: Don chi... (spettacolo teatrale)

ITALIA: Lui [illegible] peggio di me, regia di Enrico Oldoini, con A. Celentano, R. Pozzetto (Italia 1985) — La passione per donne e motori accomuna due amici ma tutto si complica quando compare la bella Giovanna.

[illegible] Film tuca rossa Viet non 18

SPLENDOR: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con B. Murray, D. Aykroyd, E. Weaver, H. Ramis (Usa [illegible] — Strambi scienziati a [illegible] fra i grattacieli di New York effetti comici irresistibili e musiche accattivanti

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I due carabinieri, regia [illegible] Carlo Verdone con [illegible] Verdone e E. Montesano (Italia 19[illegible] — Vita quotidiana di [illegible] carabinieri [illegible] pubblico e privato

COURMAYEUR

[illegible] [illegible]: La storia infinita, regia [illegible] Wolfgang Petersen (Germ. Occ. 1984) — Ragazzino finisce al riparo nel mondo della fantasia

VERRES

IDEAL: Nuda e cruda, regia di Albert Thomas (Italia 1984) — Documentario ricco di immagini grottesche e raccapriccianti.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiuture ore [illegible] comunale urgenti)

RADIODUE

12,10 [illegible] la [illegible]
14 — Sabadì club, un programma di cinema, libri e musica, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix [illegible] Vallée.

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tre Buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
12,30 Replica telegiornale [illegible] ve[illegible] sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]

7,10 Notiziario flash
7,40 La parola classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Ice Valle sport
12 — Notiziario regionale
13 — Caccia al personaggio
15 — Juke box
17 — Dee jay parade
20 — Concerto grande per Napoli
22 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in nen stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie, in diretta dagli stuck di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
12 — Notizie del mondo dalla Gamma
19 — Notiziario regionale
19,15 A gallo cedrone...

[illegible] 2

14,55 Terre des [illegible]es
15,25 Les jeux du stade
17,30 Recré A2
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les Cesars 1985
21,35 Apostrophes
[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible]

TV [illegible]

15,20 Temps présent
16,20 Juke [illegible] heroes
17,[illegible] [illegible] Phoenix et le Dragon
18,45 L'Ecclave Isaura
19,30 Téléjournal
20,05 Trèfle d'or
21,30 Téléjournal
22,05 Sport

MOOG'S C.so
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[illegible]
[illegible]

Città di Aosta
donna
due marzo millenovecentottantacinque
insieme inauguriamo
Aosta
V. Bonifacio Festaz 57
Tel. 0165 - 44.007

«ATAMAS»
AOSTA TEATRO
DON CHI...
Teatro «Giacosa» sabato 2 marzo
[illegible] 21

I campionati zonali di discesa per allievi e ragazzi

Gli sciatori del Cervino fanno la parte del leone

Sette atleti hanno conquistato i primi cinque posti in 4 gare - I risultati più importanti

La «squadra agonistica» del sci alpino della Polisportiva Courma Freide dopo una competizione

CERVINIA — Sono nati nel segno di una scatenata Lorella [illegible] e di un brillante Spencer Pession i campionati zonali «allievi» e «ragazzi», organizzati [illegible] Sci Club Cervino al Breuil.

Nella [illegible] di slalom della prima giornata (categoria «allievi»), lungo i percorsi (53 porte) tracciati da Giovanni Herin, sull'impegnativa pista [illegible] Cielo [illegible], [illegible] condizioni perfette, i portacolori [illegible] Sci [illegible] Cervino, [illegible] brillante gara al Trofeo internazionale Topolino di Monte Bondone, non hanno deluso chi li attendeva alla prova sulle nevi di casa.

Lorella Pellissier, [illegible] termine delle due manches entrambe vinte, faceva registrare [illegible] vantaggio di [illegible] e 58 decimi sulla compagna di squadra Mariange Maquignaz (che a sua volta infliggeva 44" e 68 decimi a Valeria Ducler di Donnas, terza classificata, dopo una prima manche strepitosa: 8"75 decimi alla Maquignaz e [illegible] secondo al pari età (1970) Duccio Durante di Courmayeur, direttore della gara maschile, affermatosi in entrambe le manches, davanti a Claudio Morellini del Cervino e a Corrado [illegible] di Pila.

Nella categoria «ragazzi», Spencer Pession non aveva problemi ad aggiudicarsi entrambe le manches vincendo la gara su Alessandro Vierin di Pila e sul compagno di squadra Gabriele Maquignaz Gilda Chentre (Courma Freide), senza imporsi in [illegible] delle due manches (giungeva seconda nella prima e quarta nella seconda), si aggiudicava [illegible] gara molto equilibrata con un centesimo di vantaggio su Muriel Vierin di Pila, vincitrice della prima manche e Barbara Pellissier dell'U.S. Gex.

La prima giornata di gare ha visto fare la parte del leone [illegible] portacolori [illegible] Sci Club Cervino, con sette classificati nei primi cinque posti nelle quattro gare, seguiti da quelli della Courmba Freide e di Pila con tre; Aosta, Courmayeur e Donnas con due ciascuno.

Intanto da Jasna, sui monti Tatra, in Cecoslovacchia, giungeva la notizia che Giorgio Pi[illegible] (18 anni in settembre), di Busto Arsizio, atleta [illegible] Forze Armate, aveva cresciuto [illegible] Sci Club Cervino (i genitori a Cervinia hanno casa), aveva vinto il titolo mondiale di discesa libera [illegible] nella categoria «giovani».

Un fiore all'occhiello per lo sci valdostano ottenuto proprio nel giorno in cui a Gressoney veniva dato l'estremo saluto a Leo David, stella ma[illegible] e azzurro, abbattuta da un indecifrabile destino sei anni fa. Come se nel giorno del suo commiato definitivo lo sfortunato giovane gressonaro passasse il testimone a un'altra «stella» nascente per mantenere le promesse che a lui era stato impedito di mantenere.

Ecco i primi classificati delle quattro gare «Allievi maschile»: Duccio Durante (Courmayeur); Claudio Morellini (Cervino); Corrado Carino (Pila); Enea Fogliato (Donnas); Matteo Zanetti (Cervino).

«Allievi femminile»: Lorella Pellissier e Mariange Maquignaz (Cervino), Valeria Ducler (Donnas); Barbara Zavattaro (Cervino); Simona Luciaraz (Aosta).

«Ragazzi maschile»: Spencer Pession (Cervino); Alessandro Vierin (Pila); Gabriele Maquignaz (Cervino); Giuseppe Butelli (C. Freide); Paolo Broglio (Courmayeur).

«Ragazzi femminile»: Gilda Chentre (C. Freide); Muriel Vierin (Pila); Barbara Pellissier (U. SP. Gex); Elena Parini (Aosta); Lorella Cannata (C. Freide).

Luigi Castellarin

Panathlon Club

Convegno [illegible] sport regionali

AOSTA — Sul tema «Sport tipici regionali» si riuniranno [illegible] convegno domenica nel su[illegible] Monte Bianco del Centro congressi di St. Vincent alcuni dei maggiori esperti e ricercatori del settore. Il con[illegible] è organizzato dal terzo distretto del Panathlon International, il cui «governatore» è in Valle l'architetto Carlo Maria Giuffré.

[illegible] interventi (che avranno [illegible] ore 9) affrontano argomenti molto interessanti per gli appassionati e non mancheranno di stimolare il dibattito. Alla presidenza del convegno vi sono il professor Vittorio Wyss, direttore [illegible] Centro di Medicina dello sport di Torino e titolare della cattedra di medicina dello sport all'Università della stessa città, nonché vicepresidente del Panathlon International.

Si alterneranno poi alla tribuna, Piero Coppa, avvocato [illegible] Alba, che parlerà [illegible] «La storia del pallone elastico»; Attilio Bravi, con una relazione sulla «Tecnica del pallone elastico»; Adriano Fracchia, che tratterà «Il tamburello a mano nel Monferrato, ieri e oggi»; Paolo Monticone, che parlerà della «Evoluzione del tamburello nell'Astigiano» e Francesco Leale che interverrà [illegible] «La lippa ieri, oggi e domani».

Interverranno anche il giornalista della redazione di Milano de «La Stampa», Giampaolo Dossena, che tratterà di «Giochi e giochi non sportivi tradizionali»; Gustavo Buratti, che parlerà degli «Sport dimenticati»; e Piero Daudry che illustrerà «Gli sport valdostani».

c. r.

VOLVO SERIE 300 SEDAN
LA CLASSE EMERGENTE

VOLVO
Qualità e Sicurezza
da L. 13.920.000 iva compresa - Chiavi in mano
Vauto Via Chambéry, [illegible] - AOSTA - Tel. (0165) 42.397 - 34.874

RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE
l'Assessorat Régional à l'Instruction Publique
présente
la très célèbre chanteuse québécoise
PAULINE JULIEN
en recital [illegible] Théâtre
Giacosa d'Aoste
Dimanche 3 mars à 21 h
Spectacle inclus dans l'abonnement hiver-printemps '85
Entrée sans abonnement 8000 lires
Réservations [illegible] guichet du Théâtre à partir du 28 février de 18 h à 21 [illegible]
Renseignements
0165/362.220 - 303.339

OPEL CORSA.
L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
CORSA [illegible]
DIMENSIONE VELOCITA': Oltre 167 km/h
CORSA 1200 cc
[illegible] AUTONOMIA: 8[illegible] km con [illegible] pieno
[illegible] TR
DIMENSIONE SPAZIO: 430 l [illegible] carico

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONV[illegible]
offriamo un risparmio [illegible] 500.000 lire
VI-AUTO IVREA BUROLO SS. Lago Viverone Tel. 0125 57.642

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.552 - 767.952
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Discesa libera degli juniores

Titolo iridato a Piantanida

AOSTA — L'azzurro Giorgio Piantanida, 18 anni, nato a Busto Arsizio, ma tesserato da sempre per lo Sci Club Cervino ed attualmente in forza al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, si è laureato campione mondiale [illegible] «juniores» [illegible] discesa libera, vincendo a Jasna, in Cecoslovacchia, la gara inidata davanti al [illegible] Tauscher ed all'austriaco Ortlieb.

Per Giorgio Piantanida, che fa parte della squadra azzurra «B» di discesa libera, è questo il secondo successo stagionale avendo già vinto alcune settimane fa a Val d'Isère una gara di Coppa Europa.

Ragioniere, di famiglia benestante, Piantanida ha fatto le sue prime esperienze agonistiche con i Giochi della gioventù ed è stato avviato alla pratica dello sci agonistico da Bruno Saletto.

Ai campionati mondiali «juniores» che si svolsero lo scorso anno negli Stati Uniti a Sugarloaf, era [illegible] il migliore degli azzurri, giungendo al sedicesimo posto, con un secondo e 45 centesimi di ritardo dal francese Rey, vincitore della prova.

Sempre lo scorso anno Piantanida aveva conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani «giovani» di libera. Da ricordare ancora, tra i suoi successi più importanti, la vittoria ottenuta nel 1981 ai campionati italiani «allievi».

c. g.

Altra partita difficile per i cestisti aostani

La Gagliardi affronta un avversario esperto

Gioca questa sera a Rho, seconda in classifica - Zanata sarà assente?

AOSTA — E' ancora la Gagliardi ad essere la protagonista dell'odierno turno del campionato di [illegible], serie C1, con gli aostani di Frosini impegnati questa sera a Rho nella partita più importante della settima giornata di ritorno contro una squadra che divide, con i giallorossi [illegible] presidente Vighetti, il [illegible] do posto in classifica, a due sole lunghezze dalla capolista Arese.

Confronto perciò di grande difficoltà per i giocatori aostani, che rendono visita ad una squadra di notevole caratura tecnica e di esperienza nettamente superiore, avendo preso parte lo [illegible] anno al campionato [illegible] serie B.

Walter Tournoud, capitano

I rodigini hanno incominciato questo campionato con l'assoluta intenzione di risalire nella serie superiore e [illegible] loro attuale situazione di classifica li vede più che mai in lizza per i playoff, con grosse possibilità [illegible] conquistare uno dei due posti che [illegible] in palio per il passaggio in B.

Nell'ultimo allenamento svolto alla palestra del quartiere Dora, giovedì sera, Frosini ha potuto verificare la buona condizione dei suoi giocatori, fatta eccezione per Gianfranco Zanata che non si è allenato a causa di un leggero attacco febbrile.

Sottolinea Frosini: «*Mi auguro che Zanata si riprenda in tempo per poter scendere in campo questa sera perché senza il [illegible] apporto il nostro compito diventerebbe difficilissimo. Non dimentichiamo infatti che è stato tra i protagonisti della vittoria conquistata all'andata contro i rodigini, mettendo a segno in quella [illegible] 37 punti e schiacciando in rete a pochi secondi dal termine il canestro della sicurezza*».

Legittime le preoccupazioni di Frosini, che domenica scorsa contro il Livorno ha forse disputato la [illegible] migliore partita di allenatore, sconfiggendo [illegible] ospiti toscani proprio sul piano della pura «tecnica del cambi» [illegible] decisioni tempestive e di intuito. Decisioni che hanno consentito alla Gagliardi di superare una squadra ancor più pericolosa di quanto non fosse stata nella settimana precedente la capolista Arese.

Un altro giocatore che domenica scorsa ha disputato un grande incontro è il capitano Walter Tournoud, al quale toccherà il compito questa sera, in caso di forfait da parte [illegible] Zanata, di tentare [illegible] più di ogni altro le conclusioni sui tiri da fuori.

Dice Tournoud: «*Sto ritrovando un momento positivo e mi auguro proprio questa sera di poter disputare una partita come quella contro il Livorno. Certo che se non dovesse giocare Zanata il nostro compito diventerebbe molto difficile perché non possiamo concedere un giocatore [illegible] lui*».

Carlo Gobbo

Primo Valle
PROPONE
PONT-ST-MARTIN
posizione centrale vendesi alloggio composto da ingresso, [illegible], sala, 2 camere, servizio + soffitta L. 90.000.000
USSEL
vendesi [illegible] composto [illegible] piani mq 50 circa l'uno + cantina mq 600 L. 30.000.000
CHAMBAVE
vendesi ampio rustico e camera + cantina e fienile L. 45.000.000
SAINT-VINCENT
posizione centrale cedesi avviato [illegible] L. 75.000 [illegible]
SAINT-VINCENT
cedesi avviatissimo albergo ristorante 12 camere L. 150.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON-ST. VINCENT
Tel. 0165 61.778 anche festivi

DAL 1902
[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Gare a Courmayeur

Campionato di «slalom» [illegible] giovani

COURMAYEUR — [illegible] sulla pista Les Greyes i titoli di campione valdostano di slalom speciale per la categoria giovani, atleti nati cioè negli anni 1967-'68-'69. Tra i maschi successo [illegible] Fratel Fasoli (Val d'Ayas), che ha superato Alessandro Zavattaro (Cervino) mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata da [illegible] Polese) (Aosta).

Seguono nell'ordine Davide Vierin (Pila) e Claudio Nieroz [illegible]. Non ha partecipato alla gara Erman Tussidor (Rutor) per un infortunio subito la settimana sul lavoro.

Al termine della prima manche, tracciata da Ottavio Bieller, che ha steso sul tracciato 55 porte, era al comando Ettore Junin (Courmayeur) che saltava però nella seconda manche. Anche Amos Rosazza (Courmba Freide) non concludeva la [illegible] dopo aver fatto segnare un ottimo tempo nella prima parte del percorso.

[illegible] settore femminile si è imposta Anita Gerali (Cervino), che ha preceduto la compagna di colori Elisa Bich, terza Enrica Meynet (Courmba Freide). Seguono nella classifica finale Anna T[illegible] (Gressoney) ed Evelina Giacobbo (Val d'Ayas).

Anita Gerali era già al [illegible] mando al termine della prima manche ed ha controllato le sue avversarie nella seconda prova, tracciata da Renato Kuss con 53 porte.

c. g.

Le aostane sono impegnate questa sera ad Ivrea

La Valfin spera ancora malgrado due sconfitte

AOSTA — Giocheranno entrambe fuori casa questa sera le squadre di pallavolo della Valfin Oral Cogne e dell'Olimpia Caridi, impegnate nella [illegible] di promozione alla serie B e nel campionato di C2.

Il sestetto femminile della Valfin ha subito [illegible] sconfitte consecutive, prima fuori casa a Romagnano Sesia contro il Pavic e [illegible] so in casa contro le torinesi del Lasalliano.

Due risultati negativi che hanno seriamente compromesso le possibilità per le ragazze allenate da Teofil Czerwinsky di salire [illegible] B anche se le partite da giocare sono ancora parecchie e vi è teoricamente il modo [illegible] rientrare nella lotta per il [illegible] finale [illegible] vede per [illegible] saldamente [illegible] comando la Kilppan di Torino.

Questa sera, però, opposte alla compagine dell'Ivrea, le ragazze della Valfin dovranno [illegible] soltanto vincere il confronto, ma soprattutto convincere sul piano tecnico ed atletico, essendo apparse in mediocri condizioni fisiche e quasi prive di un sufficiente bagaglio [illegible] gioco in occasione delle ultime due sconfitte. Sono attese alla prova la «schiacciatrice» Cristiana Tondella e l'alzatrice Monica Borio, due brave atlete in grado di dare [illegible] slancio alla squadra.

Monica Borio, alzatrice

Durante [illegible] settimana c'è stata una riunione del direttivo del sodalizio aostano durante la quale sono stati esaminati i problemi che potrebbero aver determinato, anche dal punto di vista della conduzione tecnica, questa situazione [illegible] instabilità psicologica [illegible] della squadra.

Il vice presidente Mario Oberto si è fatto portavoce della società: «*C'è stato un ampio e aperto scambio di opinioni tra dirigenti, allenatore e giocatrici, durante il quale sono stati evidenziati ed individuati i motivi che avrebbero determinato le ultime sconfitte. Vi è comunque l'impegno e l'intenzione da parte di tutti di dare vita ad una pronta riscossa per tentare di portare la squadra in serie B, anche perché la situazione non è per ora troppo compromessa nonostante i quattro punti che ci dividono dalla capolista Rilppan. E' chiaro che dovremo assolutamente chiudere questa sera ad Ivrea e non concederci più pericolose distrazioni nei prossimi [illegible] impegni*».

Per il campionato [illegible] C2 la Caridi mobili è impegnata ad Occhieppo dove incontrerà il sestetto della Casa della Ceramica, una squadra che vanta [illegible] punti [illegible] classifica contro i 14 del [illegible] [illegible] Pressendo e Varisella e che all'andata fu sconfitta dagli aostani per 3 a 1.

La Caridi è reduce anch'essa da una sconfitta subita sabato scorso per 3 a 2 ad opera della capolista Alpignano, [illegible] termine di un confronto appassionante e ricco di bel gioco.

c. g.

LISBOMA...
dall'11 al 15 aprile 85
vi aspettiamo per informazioni [illegible] prenotazioni
presso la
Compagnia Turismo e viaggi
P.zza Narbonne 5
AOSTA
Tel. (0165) 40.258 - 43.853

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
Il tuo Chalet
RUBNER BLOCKHAUS
la tua CASA
[illegible]
Via Festaz, [illegible] - Tel. [illegible] 11100 Aosta

Dilla TEKSET - DONNAS
concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in
P.V.C. FINSTRAL
DITTA SPECIALIZZATA PER RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI INFISSI
Via Roma 34 - DONNAS
[illegible] 0125 34.493

la Valle
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - Tel. 37.750 11027 Saint Vincent (Ao)
SAINT-VINCENT
vendesi appartamento [illegible] zata composto da: sala, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, posti macchina. Possibilità dilazioni

AGENZIA NA[illegible] SNC
P.za Narbonne 13 - AOSTA Tel. 0165 44.095
VENDESI JOVENÇAN (AO)
Villetta nuova con terreno L. 180.000.000 con possibili[illegible] di permuta

Scuola Professionale Lingue Straniere
inglese - francese arabo - [illegible]
ATTENZIONE: 13 MARZO 1985 iniziheranno i corsi di SPAGNOLO
[illegible] Christiane Lac Grand Chemin, 30 (a fianco Hotel Valle d'Aosta) - Tel. 0165 361.223.

UN BAGNO TUTTO NUOVO?
IDROMARKET
di NICOTERA I e C. s.a.s.
Forniture idrotermosanitarie e accessori bagno.
11020 QUART
Tel. 0165 762.585 Regione Teppe (AO)

GRAN [illegible]
Biglietto vincente del [illegible] di Febbraio
N[illegible]

VASTO ASSORTIMENTO DI CASALINGHI
[illegible] Lavatrice G.R.E. con oblò L. 300.000
[illegible] Lavatrice SIEMENS con oblò, 3 anni di garanzia a partire da L. 550.000
[illegible] Lavatrice SIEMENS carica dall'alto larghe solo 45 cm 3 anni di garanzia
[illegible] Lavatrice carica dall'alto IGNIS - PHILIPS
[illegible] Lavatrice con oblò IGNIS - PHILIPS - KELVINATOR - HOOVER - CANDY
Jolly MARKET
NON TUTTO MA [illegible] TUTTO
Al Jolly Market settimana della lavatrice con una gradita sorpresa
[illegible] Lavasciuga: SIEMENS
[illegible] Lavatrici CANDY da 3 kg
[illegible] Minilavatrici TEFAL
ARTICOLI DA REGALO
JOLLY MARKET di [illegible] C.
Via Chambery 97 - Aosta - Tel. 0165 45.982
Chiuso il lunedì mattina
Visitateci Jolly Market vuol [illegible] assortimento, prezzo e assistenza

L'incontro decisivo il 6 marzo a Roma

Si avvicina l'accordo per la Cassa all'Avir

L'azienda pare abbia proposto il provvedimento per 160 dipendenti

ASTI — Il trauma dei 160 licenziamenti dell'Avir è ormai superato. Appare infatti sempre più probabile la trasformazione del provvedimento in cassa integrazione. Il numero però non è ancora definito. Lo sarà durante l'incontro romano, fissato per il 6 marzo alle ore 11, nella sede del ministero dell'Industria, alla presenza del sottosegretario onorevole Michele Sanese e delle parti: azienda e sindacati.

Ieri mattina il previsto incontro in prefettura è durato meno del previsto: solo poco d'ore in tutto.

Alla precedente riunione di mercoledì (quindici ore consecutive di discussione) era stato affrontato l'argomento cassa integrazione. Le stesse organizzazioni sindacali hanno convenuto sullo stato di crisi dello stabilimento che in questi ultimi mesi ha perduto importanti commesse.

I dieci infatti che un'azienda enologica a livello nazionale, non è più impegnata ad acquistare 4 milioni di bottiglie a mese: si tratta un'azienda del vetro francese.

E' sul numero dei cassaintegrati che il sindacato ha discusso a lungo. L'azienda, dopo le lunghe trattative avrebbe ridotto il numero a 160 mentre i sindacati propongono 200. Sul numero definitivo, però, si riparlerà a Roma.

Ieri pomeriggio, il direttore dello stabilimento di Canelli, Alfredo Serra, Cavallotti, Alfredo Serra, detto: «*Non c'è stata rottura fra le parti e questo è importante. Sul numero dei cassintegrati le posizioni sono molto vicine e semm'altro, a Roma, si giungerà ad un'intesa*». Lo stesso Serra però non ha voluto fornire altre notizie.

Il consiglio di fabbrica dell'Avir, ieri pomeriggio, ha indetto una serie di assemblee. Lo sciopero delle maestranze continua: quattro ore per turno. E' durante l'astensione dal lavoro che i delegati del sindacato illustrano la situazione e i contatti avuti con la proprietà. Ieri, in prefettura, era presente l'ingegner Marra, della direzione generale del Gruppo Avir, del presidente dell'Unione Industriale, Olivetti, e dal responsabile dell'ufficio sindacale, Bocco.

Erano pure presenti il prefetto, Michele Barile, e l'assessore comunale, Luciano Nattino: entrambi hanno svolto in questi giorni un'intensa opera di mediazione per un accordo allo scopo di scongiurare i licenziamenti.

Il caso-Avir è giunti alla cosiddetta stretta finale.

Vittorio Marchisio

Un vivace dibattito all'ultimo Consiglio comunale

Il Belbo troppo inquinato preoccupazioni a Canelli

Sarebbero in pericolo alcune falde idriche - Controlli sugli scarichi

CANELLI — A dell'inquinamento del Belbo, le falde acquifere, che scaturiscono nelle vicinanze del torrente, e da cui capta l'acquedotto comunale, sono destinate a esaurirsi entro breve tempo.

«*Occorre fare le dovute pressioni perché tutti i comuni a monte di Canelli che affacciano sul Belbo si dotino di impianti di depurazione*»: ha detto giovedì sera, in Consiglio comunale, il capogruppo socialista Giancarlo Scarrone.

Scarrone ha spiegato: «*I fanghi di deposito, derivati dall'immissione nel torrente scarichi inquinati, impediscono all'acqua del Belbo di filtrare alle falde e di alimentarle. E' un fenomeno questo che negli ultimi tempi si è fatto quanto mai rilevante*».

La discussione era nata in seguito a una domanda del consigliere comunista Gilberto Gallo che chiedeva di conoscere particolari sulla qualità dell'acqua erogata dal servizio comunale (nei mesi passati vi erano stati in proposito vivaci polemiche): il sindaco, Renato Branda, ha spiegato che punto di vista batteriologico non ci sono più problemi e che era stato anche notevolmente ridotto il percentuale di calcio. «*Rimane presente un ricordo odore e sapore di cloro che verrà presto eliminato l'immissione filtri a carbone*», ha aggiunto il sindaco.

Branda ha poi che si sta attendendo finanziamento per l'acquedotto delle Alpi a cui quello canellese è intenzionato a collegarsi.

A proposito di inquinamento, durante la seduta, lo stesso Scarrone e il capogruppo liberale Alberto Contratto hanno sollecitato l'amministrazione a effettuare controlli più rigidi sugli scarichi industriali.

Nel detto Contratto: «*Esistono ancora molte attività, civili e industriali, che non si regola con le norme antinquinamento e ciò crea una disparità nei confronti delle molte aziende che hanno speso e pagano ancora per dotarsi di depuratori, con il risultato che, a causa dei pochi ancora non a posto, si rischia di mandare in tilt il depuratore*».

f. ta.

Nuova inchiesta sulle forniture comunali

ASTI — C'è un'altra inchiesta giudiziaria forniture di generi alimentari alle mense scolastiche comunali. Questa volta si tratta di frutta e verdura. E' stata l'Amministrazione comunale a presentare una denuncia all'autorità giudiziaria perché accerti eventuali responsabilità nei confronti di una ditta astigiana che avrebbe fatto figurare (forse con la complicità di un dipendente comunale) per un periodo, sulle bollette di consegna delle quantità superiori.

Il Comune avrebbe così subito un danno di molti milioni.

La Procura ha ordinato il sequestro delle bollette, registri e altri documenti prelevati presso alcune ditte. Sembra però che il fornitore sospettato sia uno solo. Anche l'Amministrazione comunale ha avviato un'indagine amministrativa.

Non si è ancora conclusa l'istruttoria per quanto riguarda l'appalto delle mense. La Guardia di Finanza ha posto sotto sequestro, nei giorni scorsi, diversi documenti che sono stati prelevati presso gli uffici Ottolenghi. Negli uffici della Procura è stato interrogato il consigliere comunale Germano Cantarelli (pri) che fu, a suo tempo, presentato una interpellanza riguardante gli appalti.

(v. ma.)

Vendute nell'84 oltre 61 milioni di bottiglie

L'Asti spumante cresce nel mondo e in Italia

Primo mercato restano gli Stati Uniti ma ci sono nuove preoccupazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Il 1984 è stato buono per le vendite dell'«Asti Spumante». I dati consuntivi elaborati dal Consorzio di tutela (vi aderiscono tutte le principali aziende, controlla l'85% della produzione) confermano che l'aromatico spumante piemontese è il vino doc italiano più bevuto nel mondo. Sono state oltre 49 milioni le bottiglie vendute nell'84 in tutti i cinque continenti. Anche il mercato italiano è in ripresa. Dopo il calo dell'83, l'Asti è tornato a 12,5 milioni di bottiglie.

Il totale delle vendite ha raggiunto il record di 61,5 milioni di bottiglie, con un aumento di oltre il 20 per cento rispetto all'83.

Primo mercato dell'«Asti», favorito anche dalla crescita del dollaro, si è riconfermato quello statunitense con oltre 24 milioni di bottiglie, un aumento di oltre 4,5 milioni (+23%). Anche in Germania l'«Asti» è tornato a tirare, avvicinandosi ai 20 milioni di pezzi (+12%). Altri segnali positivi arrivano dalla Francia mila bottiglie, pari al 10% di più). In invece le vendite in Inghilterra (2,5 milioni di bottiglie contro i 2,9 dell'83) e alcuni altri mercati minori.

In Italia l'Asti spumante sembra avere superato le difficoltà degli ultimi anni, anche i più recenti rilevamenti sembrano del tutto positivi.

«*L'andamento delle vendite negli ultimi due mesi dell'anno scorso e in questo inizio '85 purtroppo non conferma l'incremento* - precisa il direttore del Consorzio, Renato Ratti, smorzando ogni entusiastico commento sui risultati dell'84 -. «*Il un fenomeno che aziende stanno cercando di spiegarsi. Forse è dovuto a qualche ritocco prezzi al Aspettiamo i consuntivi del primo trimestre per poter valutare meglio*».

Renato Ratti

Il consorzio ha intanto allo studio un volume sulla storia e il ruolo dell'Asti spumante nell'enologia italiana. La pubblicazione curata da Ratti, stampata in varie lingue e diffusa attraverso diversi canali.

Dai dati dell'84 inoltre che l'ultima vendemmia ha dato 68 mila quintali di uva (contro i 70 mila dell'83). Sono però entrati in produzione ettari di nuovi vigneti della zona (la province di Asti, Cuneo e Alessandria).

Sergio Miravalle

DOVE SALTANO I TAPPI

In migliaia di bottiglie

PAESI	1981	1982	1983	1984
Francia	1.167	1.043		688
Inghilterra	3.112	2.844	2.963	2.592
Germania	23.741	16.241	17.732	19.627
Svizzera	55	28		20
Altri Paesi Europei	676	715		545
U.S.A.	11.306	15.717	19.013	24.092
Canada	1.535	897	584	696
Australia	822	507		480
Oceania	224	162	91	129
Africa	38	19	13	13
America Centr.	84	73	109	114
Asia	44	66	61	85
America Sud	59	90	32	27
Forniture navali	45	32	39	31
Totale Export	42.916	38.553	42.820	49.028
Italia	14.100	14.300	9.100	12.490

Tremila in attesa di visita per la pensione di invalidità

Grossa mole di lavoro all'Usl 69 - Avviati anche i laboratori oculistici

NIZZA — Per le oltre 3000 persone che da vari mesi aspettano la visita medica fiscale per l'idoneità ad ottenere la pensione di invalidità civile, l'attesa dovrebbe presto finire: il Comitato di gestione dell'Usl che ha sede a Nizza ha infatti deciso di intensificare le riunioni dell'apposita commissione portandole a tre alla settimana e contemporaneamente di avviare le pratiche per l'assunzione di due medici che si possano occupare di questo servizio, istituendo una seconda commissione.

Afferma Aldo Bernardinello, vicepresidente del comitato di gestione: «*Abbiamo ereditato questa grossa mole di pratiche trasferiti dagli uffici provinciali alle Usl competenze: ogni anno, poi, ne vengono presentate altrettante; ad esempio nel solo 1984 sono arrivate circa Finora non potevamo disporre del personale sufficiente a coprire per intero le esigenze. Ora ciò è possibile e contiamo, nel giro di qualche settimana, di ridurre notevolmente le domande inevase e con esse anche i tempi medi d'attesa*».

In questi giorni è anche entrato in funzione il nuovo servizio oculistico nel distretto: uno specialista è presente per due ore alla settimana a Costigliole e per un'ora a Bubbio e Castagnole Lanze.

E' viene così a colmare una grave lacuna: finora, infatti, la stragrande parte dell'utenza del Sud-Astigiano, era costretta a far riferimento, per visite oculistiche, ad Acqui od Alessandria, dovendo, altrimenti, far lunghe attese per ottenere una visita all'ospedale di Nizza.

Infine l'Usl verrà dotata di un servizio di recupero e di riabilitazione funzionale, cioè un centro dov'è possibile praticare attività di rieducazione per chi ha avuto lesioni agli arti, per i cerebrolesi, e portatori di handicap.

Afferma la presidente del Comitato, Giuseppina Billiteri: «*Abbiamo perfezionato le pratiche di richiesta alla Regione: il centro verrà sistemato a Canelli, nella palazzina a fianco dell'ospedale*».

f. ta.

Pallavolo: gli astigiani vogliono continuare la loro serie positiva

La Bistefani oggi contro il Belluno cerca il «passaporto» per i play-off

ASTI — Davanti telemontere Telemontecarlo la (sabato) al palazzetto (la gara è anticipata alle ore 16) fronte al Lazio Belluno i punti sicurezza l'ottavo posto in vale l'accesso ai playoff scudetto.

Ma se gli astigiani hanno compito delicato ed importante allo stesso tempo da portare a termine, avversari di turno a loro volta si trovano in una condizione di pari responsabilità, dovendo battersi tutt'ora per sfuggire alla retrocessione diretta in serie

Alla luce queste considerazioni la prova delle compagini è dunque legata da un filo conduttore che ha nelle pressanti esigenze di classifica di entrambe, il suo motivo dominante. Di qui ad affermare che si tratta di un match tutt'altro che scontato il passo è breve.

La Bistefani torna al palasport dopo l'impresa di Chieti; è giusto parlare di impresa in quanto la radiografia della partita di sabato scorso ci restituisce l'immagine di una squadra che ha dovuto «scalare» dapprima uno svantaggio parziale di 0-2 e quindi affondare le velleità degli abruzzesi sino al 3-2 finale a favore.

Grandi protagonisti della trasferta abruzzese l'americano Blanchard, il regista Martino, lo schiacciatore Bonola, ed è significativo sottolineare come i progressi della squadra coincidano con l'esplosione definitiva dello straniero e il ritorno agli antichi splendori di due esponenti della «vecchia guardia».

Oggi Blanchard non incontrerà sulla propria strada un qualche connazionale come al verificato a Chieti con Dvorak ma due stranieri ugualmente interessanti come il finlandese Parrkali e l'argentino Uriarte, che con Ninfa, Puntoni e Ruffinati costituiscono la parte tecnicamente compatta della formazione veneta, piuttosto carente invece in cabina di regia.

Sottolinea il bulgaro Angelov: «*Il successo Chieti, l'ultimo di serie che ci ha consentito di migliorare classifica, ha avuto grosso peso anche sul piano psicologico. Gual però a sottovalutare la gara oggi; ora che il campionato entra sua fase calda ogni incontro nasconde non pochi pericoli*».

Per quanto riguarda invece il contorno alla partita, l'intervento di Telemontecarlo consentirà gli sportivi rivedere i match due occasioni: una prima questa sera ore 22,15 e quindi domani alle ore 17 con trasmissioni differito.

f. c.

Bonola, oggi campo

Incontro al vertice nella C2 basket

Astense sfida Cus per il primo posto

La Perlino ospiterà domani l'Unipol

ASTI — Scontro diretto vertice oggi pomeriggio a Torino fra la squadra del Cus e l'Astense che di Dima Alessandria e allo Stringa Valenza guidano attualmente la graduatoria del campionato di pallacanestro di serie C2.

Sono di fronte due quintetti che godono dei favori pronostico per occupare al termine del girone di ritorno delle quattro poltrone utili per giocarsi nei play-off la promozione nella categoria superiore.

due squadre si presentano all'appuntamento di oggi con eccellente biglietto da visita: l'Astense domenica scorsa ha superato al termine di un incontro molto combattuto il quotato Loano, mentre i torinesi non stati da meno andando a prendersi due punti importantissimi sul parquet dell'ambizioso Collegno.

Formazione dell'Astense: Perrigno, Cassano, De Grandi, Pinto, Paolo Arucci, Patrizio Arucci, Manfello, Frediani, Gabbin, De Stefano.

A Moncalieri domenica scorsa è suonato per la Perlino, superata dal Nida, un pericoloso campanello d'allarme: la squadra astigiana, insolitamente arrendevole, ha infatti peggiorato con un'ottavo battuta a vuoto, la propria classifica che ha ora di punti.

Domani al palazzetto (ore 17,30) scenderà una grande delusa del torneo, l'Unipol Alessandria, partita di promozione presto ritrovatasi a lottare nell'anonimato del centro classifica. Contro di essa la Perlino dovrà cercare assolutamente vincere per raggiungere posizione di maggiore tranquillità che tutto sommato e che tempo va cercando successo.

f. c.

Il sodalizio sportivo festeggia domani dirigenti e atleti

I 25 anni del «Pedale canellese»

CANELLI — La società «Pedale canellese» domani farà festa: si celebrano i venticinque anni di attività. Per l'occasione dirigenti, ciclisti, semplici tifosi, si ritroveranno, alle nel salone della Cassa di Risparmio, dove si svolgerà la prima parte della cerimonia. Il presidente sodalizio, Nani Ponti, illustrerà l'attività «Pedale» che lo visto tra i fondatori insieme ai fratelli Gino e Vittorio Allberti, Domanda, Campopiano e Boeri.

«*Venticinque anni ricchi di vittorie, risultati prestigiosi e soddisfazioni*» commenta Ponti.

La manifestazione sarà anche l'occasione per festeggiare Luciano Brignola, l'atleta di punta della squadra, che dopo una stagione brillante, punteggiata da cinque vittorie, ha colto un buon terzo posto nel campionato regionale di ciclocross.

Poi si passerà alla consegna targhe ricordo a tutti coloro che in questi anni, in modo nell'altro, hanno collaborato con il «Pedale»: targhe speciali saranno consegnate al sindaco, ai vigili urbani, ai carabinieri, alla Croce Rossa e alle ditte Robino e Galandrino e Sipa in collaborazione.

Infine due riconoscimenti al corridore più anziano, Terzio Dal Castello, 59 anni, categoria supergentlemen, e al più giovane, Michele Pavia, 15 anni, categoria debuttanti.

f. ta.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65 21
Via Roma 80 - Tel 65 211
Via Massena 37

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 47
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
20041 Viale Sarca 49 A - Tel (0327) 81 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel (015) 35 53 30
Corso Risorgimento 13 bis - Tel (015) 40 0 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel (0161) 60 635

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1-14 Tel (010) 592 560 - 565 833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Giolitti 67 - Tel (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 - Tel (019) 36 219 - 36 64 96

Punti di corrispondenza
(1501) Corso Cavour 93 - Tel (0144) 2950
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Cario d'Appello 4 - Tel (0142) 71 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel (0172) 60 054

PK
publikompass spa

CINEMA

ASTI

LUX: L'allenatore (commedia sexy). S. Sandrelli, A. Sandrelli.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia). A. Celentano, R. Pozzetto.
RITZ: Innamorarsi (commedia), R. De Nico, M. Girotti.
SPLENDOR: Il rivincita del Nerds (commedia brillante).
VITTORIA: Femme public (drammatico), di A. Zulawski, con V. Kaprinsky.
DON BOSCO: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico), di F. F. Coppola (un solo spettacolo, ore 21).

BALBO: Il ragazzo di campagna (comico), R. Pozzetto, M. Boldi.
RADIO D'ORO: Giochi d'estate (commedia), C. Clery, K. Hull.

NIZZA

AURORA: Platoon paradise (commedia).
LUX: I'm magic (musicale).
SOCIALE: Terminator (fantastico), M. Biehn, L. Hamilton.
VERDI: Mi fanno causa (commedia), C. De Sica, S. Sandrelli.

: la regina jungla (avventuroso).
SPLENDOR: A (drammatico).
CRISTALLO: La storia infinita (fiaba), di W. Petersen.

FARMACIE TURNO

Asti: diurna: piazza corso Alfieri 343; notturna: Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gay Cavallo, Carlo Alberto .

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.588; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 929.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.555.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.623 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel 0321 452 333

Cedesi
AVVIATISSIMO STUDIO DI ESTETICA
Telefono - 55.606

Dopo 13 anni di esperienza in grande Azienda nel campo
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO VENDITE ITALIA ED ESTERO
sono interessato ad un'offerta da parte di qualificata Azienda settori grande distribuzione. Conoscenza francese - inglese. Report contabilità.
Disponibilità a viaggiare.
Scrivere «Pubblicità n. 0013 corso M. Coppino, 9 - 12051 Alba (CN)».

Attenzione!
Dal 23 febbraio al 10 marzo ritorna ad Asti

«ORIENTAL SHOP»
per presentare una STRAORDINARIA
MOSTRA - MERCATO
di tappeti orientali
avori - pietre dure

TUTTI I GIORNI
10,30-12,30 e 15-20 - Ingresso libero

N.B.: Tutti i tappeti sono muniti certificato di garanzia.

ASTI - Via F.lli Rosselli,
Tel. 55.051 - 32.841

Ragazzi di Villanova, Buttigliera, Poirino e Santena

Quattro scuole medie unite per «salvare» un torrente

Il Banna, che nasce nelle colline del Castelnovese, è inquinato - Ricerche individuali e di gruppo

I promotori del concorso sulla salute del Banna visitano le scuole medie di Buttigliera, per visionare gli elaborati dei ragazzi

DOSTRO SERVIZIO

BUTTIGLIERA — La salvezza di un torrente è stata posta nelle [illegible] dei bambini. Gli studenti [illegible] quattro scuole medie (Villanova e Buttigliera in provincia di Asti, Poirino e Santena in quella di Torino) si sono [illegible]ti [illegible] una ricerca, individuale o collettiva, sullo stato di salute del Banna, il corso d'acqua che nasce nell[illegible] colline del Castelnovese per gettarsi nel Po dopo avere attraversato parte della piana sabbiosa del Basso Torinese.

L'iniziativa fa capo al Gruppo Alpini di [illegible] che ha l'appoggio concreto del WWF (se ne occupa personalmente [illegible] vicepresidente piemontese [illegible] Giodai e del Museo Civico Craveri di Bra attraverso due entusiasti collaboratori, Domenico Bricio e Rosella Genesio.

Il Banna, come molti altri torrenti, soffre di una gravissima malattia: l'inquinamento. Inoltre la natura geologica dell'alveo, poco permeabile, è spesso causa di piene. In molte zone le sponde sono invase da vegetazione inconsueta, la qualità dell'acqua [illegible] compromessa da immissioni di sostanze nocive, abbondano gli accumuli e i ristagni di materiale indistruttibile (a cominciare [illegible] famigerate borse di plastica).

Eppure, nonostante queste serie di «attentati», vivono lungo il Banna molte specie di animali, che i ragazzi delle scuole hanno attentamente catalogato e disegnato: segno che non tutto è perduto.

A Villanova ha aderito con [illegible] all'iniziativa di ricerca il preside Giovanni Borgo. Il risultato è eccezionale: tanti disegni, numerose fotografie [illegible] le dettagliate, relazioni tecniche e ricche [illegible] osservazioni sul tema «Il Banna com'era e com'è». Infatti nel lavoro dei ragazzi ha ampio spazio anche il passato: molti hanno raccolto le testimonianze degli anziani, che non hanno nascosto il rimpianto per i tempi in cui nel torrente [illegible] lavavano i panni e, d'estate, [illegible] refrigerio senza timore [illegible] contrarre qualche [illegible] infettiva.

Inoltre alla Media di Villanova è anche stato preparato un documentario a diapositive, con sottofondo musicale, che rivela uno spiccato senso dello spettacolo oltre che una viva capacità di indagine scientifica.

A Buttigliera, in prima fila nel promuovere i lavori sono stati i professori Felice Andriano e [illegible] Bernardino Oramaglia. Anche qui i risultati [illegible] [illegible] eccellenti: in particolare è stata curata la parte storica, con la [illegible] tazione di mappe e vecchi documenti e lo studio di antiche etimologie per capire meglio le denominazioni [illegible] luoghi ancora [illegible] uso oggi.

La presentazione ufficiale dei lavori avverrà il 25 maggio nel castello di Santena, dove sarà allestita una mo[illegible] che successivamente diventerà itinerante.

Naturalmente i ragazzi riceveranno un premio per i loro lavori. Si tratta di medaglie d'oro, targhe, pergamene, per un valore di due milioni, messe a disposizione dai consigli Tullio e Miranda Burri, che hanno sponsorizzato la ricerca. Inoltre sarà organizzata per gli studenti una gita didattica al Parco del Trivio.

Leonardo Osella

Ancora [illegible] fine settimana all'insegna del carnevale, «vecchio» e «magro»

Ultimi coriandoli sull'Astigiano

Feste a Castagnole Lanze, Rocchetta Tanaro, Villanova, Canelli e Castagnole Monferrato

ASTI — Dopo il carnevale più originale, organizzato nei giorni scorsi dagli alunni e [illegible]lle insegnanti della materna *Ferriere* Ercole (coi bambini che a gruppi ingerniottavano il percorso dei cibi nell'apparato digerente), [illegible] a dimostrare che anche un'occasione di gioco può essere studio, il «carvè stravej» entra con oggi (sabato) e domani, nel suo exploit finale.

A Castagnole Lanze questa sera il «Cunt Castagnin» (Eugenio Fiorio) e la «Marchesa Valentina» (Paola Zamboni) daranno il via alle feste.

[illegible] tenda, allestita [illegible] piazza [illegible] Bartolomeo, grande cena organizzata dalla Pro loco e dal Comune. I festeggiamenti proseguiranno domani, domenica, con [illegible] gruppi folcloristici, maschere, carri allegorici.

Merenda gratuita con [illegible]stagnata, salsiccia allo spumante e barbera.

Oggi la festa è dedicata ai bambini anche a Rocchetta Tanaro: [illegible] 21, ballo in maschera per i più piccini, con premi ai [illegible] personaggi più belli. Domani, con inizio [illegible] ore 15, corteo di [illegible] e maschere, con [illegible] partecipazione della banda musicale e del gruppo dei frustatori. Ristoro con bugie e frittelle.

Anche Villanova chiude con questa sera il ricco calendario di feste carnevalesche: l'appuntamento è, per le [illegible] presso il cinema comunale, con lo spettacolo teatrale «Grosso pasticcio giallo», presentato dalla compagnia «Il Bazar».

Appuntamento di spicco a Canelli: domani «carlevè 'd Bilincin». Sfileranno, con inizio [illegible], i carri allestiti dalle borgate e quelli provenienti dai Comuni vicini. In vari punti del percorso si esibiranno giocolieri, equilibristi ed artisti, che movimenteranno la sfilata. Il gruppo di Villanuova offrirà ravioli; [illegible] distribuiti anche dolci e vino. Il carvè terminerà con la mesta [illegible] rogo di «Bilincin», fra [illegible] ultimi canti e [illegible].

A Castagnole Monferrato, nell'ambito dei festeggiamenti della diciassettesima «Festa del Piemonte», è di scena «carvè magher» (magro), [illegible] partecipazione del «Gruppo delle Olacomette», [illegible] Famija Turinèisa e delle maschere astigiane. I carri partiranno, alle 14,30, [illegible] «La Munfrinota» e [illegible] Municipale di Portacomaro. Alle [illegible] in piazza, consegna simbolica [illegible] chiavi della città dal sindaco alle maschere, saluto di Olanduja alla popolazione, esibizione delle Olacomette. Parteciperanno le Pro loco del Comune che aderiscono al programma della festa del Piemonte. Polenta e salsiccia, vini locali per tutti.

Infine, a Monastero Bormida, apertura del carnevale alle 9 e, nella piazza medioevale, alle 14, distribuzione della «polentonissima 1985», manifestazione ormai giunta alla 165ª edizione. Maschere locali, gruppi folcloristici e bande musicali per fare festa insieme.

Laura Bosia

Asti — Oggi (sabato) e domani nella sede della Federcaccia in via Costa 1 sono in programma le elezioni per il rinnovo delle cariche della sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva. Oggi si vota dalle ore 16 alle 19; domani dalle ore 8 alle 12.

Blincin, maschera di Canelli

Carnevale in vetrina a Canelli

Pubblichiamo il tagliando per partecipare al [illegible] indetto dal Comune

[illegible] — Per dare maggiore impulso agli [illegible] festeggiamenti di Carnevale, il Comune di Canelli ha indetto un concorso per la migliore vetrina su temi carnevaleschi. Il concorso è aperto a tutti i commercianti [illegible]ni.

I premi assegnati — fa [illegible]pere l'assessore al [illegible] Oscar Bielli — [illegible] due. Uno verrà aggiudicato all'esercente che avrà ottenuto il maggior numero di voti da parte [illegible] una giuria [illegible] dai membri del Comitato d'onore del Carnevale, cui partecipano rappresentanti di borghi, artisti, sindaci di Comuni vicini.

L'altro premio sarà assegnato dai cittadini che voteranno la miglior vetrina attraverso il tagliando che pubblichiamo qui accanto.

CITTÀ [illegible] CANELLI
ASSESSORATO ALLA CULTURA E TURISMO
3 marzo CARVÉ 'D CANEJ [illegible]
CONCORSO
[illegible] IN VETRINA
LA VETRINA DA ME PRESCELTA È:

VOTANTE
Nome
Cognome
QUESTO TAGLIANDO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E IMBUCATO, NELL'APPOSITA BUCA SITUATA IN PIAZZA C. GANCIA A CANELLI, IL GIORNO 3 MARZO ENTRO [illegible] ORE 18.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — *Prosegue, sino al 31 marzo* [illegible] *galleria «La Clostra» di via Verdi, la mostra itinerante «cinquanta e [illegible] anni Omicciali», e dieci anni dalla scomparsa. L'antologica, dedicata ad uno dei grandi [illegible] esponenti della scuola romana (il pittore frequentò Scipione, Capogrossi, Mafai, Tamburi) è composta da una serie di oli ed [illegible] sezione di grafica.*

Una delicata panoramica di paesaggi [illegible] allestita, sino al 10 [illegible], presso l'Archivolto di [illegible] Venti Settembre. L'autrice, Mirella [illegible] Cappellini, di impostazione personalistica, descrive con le tonalità trasparenti degli acquerelli, [illegible] rami, dei vicoletti, spaccati di paesi, noti, suggestioni di alberi in lontananza, spesso [illegible] rivissuti, nell'espressione artistica, con lo sguardo della memoria.

Clizia, pseudonimo di Mario Giani, torinese, è l'artista che espone, sino al 15 marzo, le proprie terrecotte alla galleria «Formae» di via Ospedale, [illegible] uno [illegible] più noti maestri [illegible] questo settore in campo nazionale, la mostra astigiana è una panoramica completa delle ultime tendenze del suo lavoro: sono presenti gli animali fantastici (leoni, rinoceronti, pappagalli, elefanti) che [illegible] il [illegible] artistico «bestiario»; i personaggi singoli (il clown, l'oratore, [illegible] supplice), e i gruppi che Clizia esegue con tecnica particolare: da un'unica matrice a stampo [illegible] le terrecotte che poi, con particolari procedimenti coloristici, dipinge singolarmente.

Proprio per questa diversificazione [illegible] che l'artista sa dare al limitato numero di copie, i gruppi vengono da lui [illegible]mati «non multipli»..

Una mostra importante, che si colloca a poca distanza dall'antologica che la Regione [illegible] dedicato al grande ceramista. Completa il panorama delle mostre allestite nelle sale d'arte cittadine la personale «Archeologie future» di [illegible] Caspani, alla Galleria «Zani» di via Martelli.

Il nome stesso della rassegna, volutamente provocatorio, fa da matrice all'impianto delle opere che conciliano, in una sequenza coinvolgente, l'antichità del «segno» con la quotidianità dell'immagine, del colore. Grossi pannelli ricavati dalla compattazione ossidrico di scritti che si susseguono «a mosaico» sulle candide pareti della galleria.

[illegible] infine che, a Torino, in piazza San Carlo, presso il palazzo dell'Accademia Filarmonica, [illegible] pomeriggio (sabato) si inaugura la personale dell'astigiano Guido Mastellone, paesaggi, nature morte, figure, tutti soggetti descritti [illegible] equilibrio, sensibilità [illegible] composizione e coerenza coloristica. l. b.

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione & figlio
Corso Asti 98
Tel. 721.432
14049 Nizza Monferrato
Ambientazioni Studi Arredamenti

OTTICA GINO
AGNESOTTI [illegible]
Occhiali [illegible] vista e da sole
Montature ultima moda
- Assistenza di ottici diplomati
- Laboratorio Elettronico
- Rapida consegna degli occhiali
- Servizio Mutue - Fototessere
- Trattamento antiriflesso con le lenti [illegible] di trasparenza
Nuove lenti americane ad ampio campo visivo per operati di cataratta
Binocoli e telescopi
VIA BOTTALLO, 15 - ASTI - TEL. 50.210
di fronte entrata Ospedale Civile

FINAST leasing
leasing
Rapido, conveniente, non burocratico. La durata può essere a uno, due, tre anni, scegliete la durata e quindi quanto volete pagare. Particolarmente adatto a privati, imprenditori, artigiani, professionisti.
A voi la scelta del bene, a tutto il resto ci pensa Finast.
Interpellateci, scoprirete la differenza.
Tutti i martedì diamo telefonicamente la disponibilità delle auto di occasione.
SEDE LEGALE [illegible] PIAZZA STATUTO 1 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 56.055

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 552.652
[illegible] SERA e DOMANI
BALLO MODERNO [illegible]
IL [illegible]
BALLO LISCIO con
LA [illegible]

Discoteca Tempo - Real
disco
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA E DOMANI
BALLO MODERNO con
DELFO GROUP

DITTA
Reynaud Elvio
Lavorazione e molatura specchi e cristalli
Cristalli colorati
Bisellatura
Argentatura
Accurata lavorazione di:
tavoli in cristallo, vetrinette, soprabanchi, vetrine per esposizione
Corso G. Ferraris, 48
Tel. 0141/51.022 - 14100 ASTI

OLIVERO
GIOIELLERIA
Piazza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

for.m.el. srl
FORNITURE MATERIALE ELETTRICO
Corso Palestro, 14
Tel. 0141/353.891
14100 ASTI

NEW VIDEO CLUB
VIDEONOLEGGIO
HAI UN VIDEOREGISTRATORE?
NEW VIDEO CLUB
Ti offre la possibilità [illegible] noleggiare a prezzi ok una [illegible] programmi MUSICALI - SPORTIVI - [illegible] - FILM - DOCUMENTARI - RED.
Sistemi VHS - BETA - V2000
NEW VIDEO CLUB
di A. CARBONE
V. Duca degli Abruzzi - Tel. 0141 212.994

Nuovi interventi programmati dallo Iacp

Abitazioni popolari presto in 10 Comuni

Sono interessati Mondovì, Priero, Montezemolo, Cervere, Rossana, Fossano, Ceva, Borgo San Dalmazzo, La Morra e Cuneo - Il bilancio

CUNEO — Nuovi alloggi a Mondovì, Priero, Montezemolo, Cervere, Rossana, Fossano, Ceva, Borgo San Dalmazzo e La Morra, la e alloggi dell'ex ortanotrofio di Cuneo: sono questi, in sintesi, gli ultimi interventi, programmati e in corso di realizzazione, dello Iacp, l'istituto autonomo delle case popolari della provincia di Cuneo.

Sono interventi importanti che vanno a sommarsi all'attività dello Iacp nella in questi ultimi anni.

Dice Piero Franco, presidente dello Iacp cuneese: «*Entro il finanziato, ultimeremo i lavori per la trasformazione in alloggi e uffici dell'ex orfanotrofio di Cuneo. E' il più impegnativo e complesso intervento del nostro istituto in un centro storico. La ristrutturazione vi è nel 1979, apriremo un grosso cantiere nell'isolato compreso tra le vie Santa Croce, Dronero, Rossi e Carraglio*».

Era il Comune a donare allo Iacp l'intero caseggiato (che fino al ospitò l'orfanotrofio): l'istituto scelse il palazzo per un doppio uso, e cioè alloggi di limitate dimensioni per anziani o giovani coppie e sede degli uffici.

lavoro lungo e complesso, sottolineano Iacp, soprattutto per la particolare struttura dell'edificio. Precisa Piero Franco: «*Finora abbiamo realizzato gli uffici e 21 alloggi. Entro quest'anno completeremo altri 23 alloggi e porteremo avanti il restauro della chiesa SS. annunziata che è annessa e che sarà utilizzata dal Comune come sala concerti*».

Ma l'attività dello Iacp interesserà anche altre zone: l'ultimo consiglio di amministrazione ha deciso interventi. Ecco il dettaglio: la costruzione di 19 alloggi a Mondovì Carassone, interventi di recupero a Montezemolo (4 alloggi), Cervere (7 alloggi), Rossana alloggi), la realizzazione di un edificio a (24 alloggi), il progetto di un in- di recupero della residenza Carassone e Ceva, con la possibilità di ottenere alloggi.

Altri due interventi riguardano Borgo (12 alloggi) e La (ristrutturazione dell'ex convento delle suore Luigine) con 13 alloggi disponibili. Per lo Iacp il bilancio è soddisfacente. Precisano all'istituto: «*Le cifre della nostra presenza nella Granda sono tutto rispetto a costituiscono concreta risposta al problema della casa nella provincia. Abbiamo alloggi in compresorio di Cuneo, 706 a Saluzzo, Savigliano e Fossano, 597 tra Alba e Bra/Sede e 288 nel monregalese.*

Luigi Sugliano

Vendute nel 1984 oltre 61 milioni di bottiglie

L'Asti spumante cresce nel mondo e in Italia

Primo mercato gli Stati Uniti - Ci sono però nuove preoccupazioni

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Il 1984 è stato un per vendite di «Asti Spumante». I dati consuntivi elaborati dal Consorzio di (vi aderiscono tutte le principali controllo l'85% della produzione doc) confermano che l'aromatico spumante piemontese il vino doc italiano più bevuto nel mondo. Sono state oltre 49 milioni le gli vendute nell'84 tutti i cinque continenti. Anche il mercato italiano è in ripresa. Dopo il tonfo dell'83, l'Asti è tornato a 12,5 milioni di bottiglie.

totale delle vendite ha raggiunto il record di 61,5 milioni di bottiglie, aumento di oltre il 20 per cento rispetto all'83.

Primo mercato dell'«Asti», favorito anche dalla crescita dollaro. è riconfermato quello statunitense con oltre 24 milioni di bottiglie, con un 4,5 milioni (+23%). Anche in Germania l'«Asti» è tornato a tirare, avvicinandosi ai 20 milioni di pezzi (+12%). Altri segnali positivi arrivano dalla (ma bottiglie, pari al in più). In invece le vendite in Inghilterra (2,5 milioni di bottiglie contro i 2,8 dell'83) e alcuni altri minori.

In Italia l'Asti spumante sembra superato le difficoltà ultimi anni, anche se i più recenti rilevamenti sembrano dei tutto positivi.

«*L'andamento delle vendite negli ultimi due mesi dell'anno scorso e in questo inizio di purtroppo non conferma l'incremento* - precisa il direttore del Consorzio, Renato Ratti, smorzando ogni entusiastico commento sui risultati dell'84 -, *è un fenomeno che le aziende stanno cercando di spiegarsi. Forse è dovuto a qualche ritocco sui prezzi al consumo. Aspettiamo i risultati primo trimestre per poter valutare meglio la situazione*».

Il ha intanto studio un volume sulla storia e il ruolo dell'Asti spumante nell'enologia italiana. La pubblicazione stesso Ratti, sarà stampata in varie lingue e diffusa attraverso diversi .

Dai dati dell'84 risulta inoltre che l'ul vendemmia ha mila quintali di (contro i 70 dell'83). Sono però entrati produzione 400 ettari di nuovi vigneti della zona doc (la province Asti, Cuneo e Alessandria). La resa media di uva è pertanto scesa da 87 a quintali per ettaro.

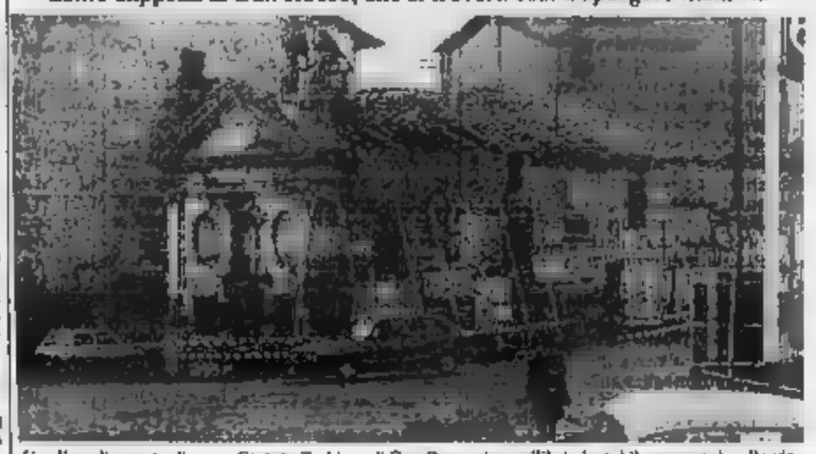
Sergio Miravalle

Dogliani — Domani alle 9 presso la biblioteca civica Luigi Einaudi convegno promosso coltivatori diretti sui temi riguardanti la tutela, commercializzazione vini, lotta alle sofisticazioni. Relatori il Alberto Scaltriti, direttore cantina sociale «Terra del Barolo» e il dottor Giancarlo Montaldo, direttore della cooperativa produttori Barbaresco.

Un caso di cui si discute a Mondovì

I ruderi della chiesa in mezzo alla strada

Il Comune amplierà corso Statuto, ma non potrà abbattere la cadente cappella di San Rocco, che si troverà così a sporgere nella via



Con l'ampliamento di corso Statuto la chiesa di San Rocco, in equilibrio instabile, sporgerà nella via

MONDOVI — I ruderi della cappella di Rocco non verranno demoliti, anzi, con la realizzazione progetto rendere rettilineo Statuto verranno a al centro della più importante e frequentata strada di tutta la città.

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per allargare la principale strada del quartiere Breo, Statuto.

Con una di 443 verranno acquisiti alcuni edifici che trovano di fronte al piazzale Ellero e abbattuti.

Per lunghezza di oltre cento metri il corso verrà allargato a circa quindici metri. Di questo complesso di fabbricati demolire fa anche parte fatiscente cappella di Rocco che, ormai anni è pericolante, inagibile, sorretta da pali di e cintata per salvaguardare l'incolumità dei pedoni.

La Sovrintendenza Belle Arti monumento storico, edificio che non deve essere demolito ma, contrario, restaurato.

Il Comune ha quindi deciso di realizzare l'ampliamento del corso, di far abbattere gli edifici Giuseppe e Bartolomeo Beccaria tra cui parte del magazzino di materiale edile gestito da Eugenio Turco ma di non la cappella San Rocco che verrà così a trovarsi al centro della strada.

g. m.

Collegamenti Frabosa Soprana

Una nuova strada per Prato Nevoso

SOPRANA — *Entro l'87 verrà costruita una strada che permetterà di andare Soprana a Prato pochi minuti. Il progetto, realizzato l'amministrazione provinciale, è già stato parzialmente finanziato lo stanziamento parte Soprana a Monastero di milioni.*

Entro l'anno verranno spesi settecento milioni.

Il complessivo dell'opera è due miliardi e settecento milioni, in parte finanziati Regione.

difficoltà legali e burocratiche è stato costituito un consorzio tra i Comuni di Monastero e Frabosa.

In breve comunicato gli amministratori di questi due centri sottolineano: «Si tratta di una strada intervalliva che collegherà Prato Nevoso, Monastero valle Corsaglia e Soprana sentendo accesso alle piste sci da quelle zone che lamentano uno scarso innevamento. Frabosa Soprana ha una notevole disponibilità a ospitare grazie ad alberghi e pensioni, ma mancanza di neve negli in questi ultimi anni in il turismo invernale. la nuova strada le piste di Prato Nevoso saranno raggiungibili in pochi minuti».

g. m.

Delegazione in visita agli stabilimenti «Citi»

Tecnici cinesi a Savigliano

SAVIGLIANO — Cinesi a scuola di economia industriale e di produzione tessile. Una delegazione, composta da tecnici e ingegneri, ha visitato la «Citi», la più importante industriale saviglianese del settore, specializzata nel tempo libero e nella moda per la notte. Un «viaggio» minuzioso che ha permesso alla fine di siglare un accordo per l'esportazione di tecnici specializzati produzione, e di macchinario, tutto italiano, per la creazione un grande complesso industriale in Cina.

Con Giorgio Trucco, titolare della «Citi», parliamo di questo incontro: «La delegazione cinese è al secondo incontro con la nostra industria. In questi anni i tecnici di quel Paese hanno capito che la tecnologia ha una importanza vitale nella produzione, soprattutto nel tessile. Loro sono in ritardo, rispetto all'Italia, di molti anni luce, ma hanno intenzione di recuperare in fretta il tempo perduto, senza però snaturare il rapporto produzione-manifatture».

Il capo-delegazione cinese ha spiegato che il governo ha intenzione di realizzare un grande stabilimento a Shenjang, la città gemella di Torino, e che il viaggio alla «Citi» di Savigliano serve in modo particolare per studiare l'organizzazione industriale di un grande complesso tessile. C'è poi un particolare «rapporto d'affetto» con l'Italia. Paese senza materie prime, con i tecnici più preparati del mondo».

Santa, Trucco, che cosa significa per la «Citi» questo incontro? «I cinesi hanno chiesto l'intervento del nostro direttore di produzione per la pianificazione delle loro fabbriche, ma anche macchinario alta tecnologica per poter avere in breve tempo voce in capitolo sul mercato internazionale». La delegazione cinese ha seguito passo passo produzione della «Citi».

Il gruppo tornerà a Savigliano la primavera l'inaugurazione del nuovo stabilimento della «Citi» che sarà dotato — prima industria in Italia — di macchinari d'alta tecnologia che permetteranno all'azienda di raggiungere un alto livello di produttività.

Fiorenzo Panero

Il progetto stato approvato dalla maggioranza dc-pri

Alba avrà un Palazzo per le manifestazioni

ALBA — La città avrà un nuovo palazzo per manifestazioni, per le fiere del tartufo ottobre e vini di Pasqua, congressi, mentre prodotti tipici, iniziative culturali.

L'edificio ospiterà sede dell'ente manifestazioni e tutti gli uffici turistici. La nuova costruzione, piani e uno interrato, sorgerà all'ingresso da da porta Tanaro, sul piazzale Medford, a fianco del nuovo tribunale in fase costruzione.

Completerà l'ampia una autopullman riunire tutti i bus in partenza e in arrivo, ora dislocati in vari punti, città (il progetto stazione verrà portato quanto prima Consiglio comunale).

Rimarrà ancora spazio per sistemare strutture mobili durante le fiere e per parcheggio di circa settecento automezzi. Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha sottolineato l'importanza palazzo manifestazioni la costruzione attesa da tempo e ha detto: «*Le sarà sostenuta dalla Cassa Risparmio di Cuneo, con la quale abbiamo già preso contatti e che ha assicurato un contributo di miliardo e mezzo*». I tempi di realizzazione previsti: un anno dall'appalto dei lavori.

Il progetto del nuovo palazzo delle fiere è stato approvato dal Consiglio comunale con i voti favorevoli della maggioranza dc-pri. Ha votato contro il pci, che ha criticato l'assenza di piano particolareggiato. Pli, psi e psdi si sono .

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto del parco fluviale sul Tanaro (spesa prevista due miliardi).

Il progetto prevede: impianti sportivi, percorsi pedonali, un fabbricato con bar e servizi a disposizione di tutta la città, ma particolarmente degli abitanti del centro storico, la più carente di spazio e verde. L'area è molto attesa per la pratica sport, il relax e il tempo libero.

Gianfranco Fiori

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè conservatissime. Presentarsi con vetture a nostro giudizio presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alpa Autoservizi telefonata

CERCASI zona Carrù/Dogliani/Monforte meccanico per autofficina con sede propria. Tel. ore ufficio 0173 89 561

VENDO 127 anno 1300 cc. Fiat HP nuova, bicilindrica, 18.000 L. 6.000.000 trattabili solo se contanti. Tel. 0173 793 248

ESECUZIONE DI STIMA
Esecuzione immobiliare n. 30/72 VERONESI Rino.
Si avvisa che il giorno 26-3-1985 alle 11,50 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto degli immobili sottoindicati di proprietà di VERONESI Rino n. a Mesma il 30-3-1916 e ivi res. nel Comune di S. Stefano Belbo
F. 12 - Cascina «La Torre» fabbricati e terreni di superficie pari a ca. ettari ventisei 79,52. Il prezzo base è L. 470.000.000
Ogni offerente per partecipare all'incanto dovrà prestare cautela di L. 47.000.000 ed effettuare un deposito per spese pari a L. 30.000.000 in distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000.
L'aggiudicatario verserà il prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale.
Alba, 12 febbraio
IL CANCELLIERE (dr. C. Bagnoli)

ARTEL DISCO CLUB CUNEO MARMORAIO TEL. 0171/691.331
al MUSIC-HALL
La BLUE STAR
complesso con tante... stelle
al
ELI-DEIMOS
SERA
Scozia
DUO
Campioni Cat. Professionisti in una esibizione di danze latino-americane

VENDO
Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere
Due negozi e due alloggi Cuneo
Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villette Madonna centro
Alloggi con giardino su viale Angeli - Cuneo
Alloggi S. Pietro Gallo
Alloggi Negozi Borgo S. Giuseppe
Alloggio San Rocco
Alloggi mansarda più convenienti
Box Cuneo centro C.so Giolitti V. Negrelli V. Schiaparelli
Alloggi multipiano e ville a schiera
Lotti terreno per ville a Spinetta
Mutui Lit. 12.300 al mese per milione
Telefonare al 0171/58.271

Produzione propria
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54 878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

LE CUPOLE
CATHEDRAL
Il perché del successo de Le Cupole nel tempo chiedetelo ai vostri amici
QUESTA OLTRE AL
D.J. ALEX
I BRAVISSIMI
BLACK OUT
AL LISCIO
GLI ELEGANT

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
BICAMERA MADONNA OLMO — L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti
3 + CUCINA NNA OLMO — L. 730.000/mese (mutuo) L. 40.800.000 contanti
2 + CUCINA MADONNA O — L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.900.000 contanti
Interpellateci: vi sorprenderemo!
MONOCAMERA GIUSEPPE — L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti
MANSARDA 3 + CUCINA — L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti
3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO — L. 0/mese (mutuo) L. 0.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO — L. 525.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti
3 + CUCINA DALMAZZO — L. 625.000/mese (mutuo) L. 34.500.000 contanti
BICAMERA CUNEO CENTRO — L. 525.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO — L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti
MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO — L. 430.000/mese (mutuo) L. 15.900.000 contanti
MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO — L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.700.000 contanti
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
Iniziamo prenotazioni nostre nuove iniziative
Cuneo Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Monviso ang. c. G. Ferraris

CRAZY BOY
DISCO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
DISCO
Nella sala del liscio privano due grandi orchestre
QUESTA SERA
FANTASMA
SERA
Animazione della sala e jockey
RENATA
AL CRAZY... IL LISCIO... COSA SERIA!

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171/734580
salotto del liscio
....Te lo dò io il BALLO LISCIO...
ORCHESTRA ATTRAZIONE
LA NUOVA ERA
SABATO 9 ALBUM DI FAMIGLIA
SABATO 16 MARIO PIOVANO
23 JONNI
30 PIERRE

CRMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
QUESTA SERA E SERA
DISCOTECA DISC JOCKEY JAY
SALA DEL LISCIO ORCHESTRA LA
7 MARZO LISCIO TITTI BIANCHI

PIAZZA D'ITALIA
WAY club.....
LO STILE DI VITA!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano.....
ogni GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO e DOMENICA SERA

Affittasi e vendesi
locali uso commerciali in zona turistica montana, espansione
Tel. AGTOUR 0171/95.770

CLIPS
DISCOTECA
QUESTA SERA
TI ASPETTIAMO
con
«IL
NELLA TANARO (CN) -

ARGENTERA
CUNEO 1531 m. sul livello del mare
ALTRO SCI!
ALTRA NEVE!
PISTE PERFETTAMENTE INNEVATE!
cm 40+150

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
Il più vasto assortimento d'Italia
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane ungheresi
Pelicce - Rovesciati e pelle
SCONTI dal 10 al 40%
REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, ROMA 38 - (0171)
Comunicazione al Sindaco - Legge 80

Proposta delle associazioni locali per un convegno di studio

Mondovì: cercano tutti insieme una nuova immagine culturale

Rimangono da superare difficoltà organizzative - Il problema delle sale cinematografiche

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Qui la cultura è di passaggio o è un'illustre sconosciuta? «C'è frammentarietà e occasionalità organizzativa — dice Michele Rados, del "Teatro Affossati" —. E' innegabile lo squilibrio stagionale delle iniziative, è frequente sovrapposizione. Ma questi problemi si devono affrontare con uno spirito nuovo, usi di fuori del solito "mugugno" sulla mancanza di denaro, le scarsità di proposte, le carenze di obbiettivi».

Così è nata una «consulta» delle Associazioni locali — dagli «Amici di Piazza» al «Gruppo Teatro Re» a «Italia Nostra» — per dare vita a un convegno sulla «Nuova immagine culturale di Mondovì». Progetto di grande interesse, per una città che dopo gli interventi della Commissione provinciale di vigilanza si è ritrovata senza sale cinematografiche e teatrali (tranne il «Bertola»).

«Ci mancano locali idonei — spiega Rina Corbelli, per il "Gruppo Re" e gli "Amici del Teatro" — e contributi nonnici. Facciamo salti mortali ma resistiamo».

Le Associazioni si sono rivolte al Comune per l'organizzazione del convegno. «Sono sorte difficoltà, perché l'ente locale ha personale a sufficienza per sobbarcarsi l'iniziativa — prosegue Michele Rados —. Il questo punto, noi siamo disposti a portare avanti il progetto in prima persona, ci serve l'appoggio dell'Amministrazione, con la quale ci sarà un nuovo incontro nei prossimi giorni».

E' prevista una fase preliminare con gruppi di studio (spettacolo, tutela e valorizzazione delle iniziative culturali e turistiche, biblioteca-scuola-città, archivio di Stato e museo, strutture) e una giornata di convegno. «Ci la nostra massima disponibilità — dice l'assessore comunale alla cultura, Ignazio Almo — I problemi sono tutti quanti e li consideriamo le mole di lavoro notevole. Preferiamo partire in tre, evitando non rappresentati. L'esempio di Limone sulle biennali è comunque molto importante».

Per Romolo Garavagno, degli "Amici di Piazza", «è importante che questi mesi il discorso rimanga vivo. Il convegno, quando si farà, dovrà essere aperto a le idee e a tutti i contributi intellettuali».

Subito o in autunno: la data dell'appuntamento sembra l'unico dilemma. Non c'è dubbio, infatti, che amministratori locali e Associazioni siano convinti della necessità di fare il punto sulla realtà culturale monregalese e le prospettive. Intanto è cerca di fronteggiare il clima «dopo Statuto». «I fratelli Scarrone, proprietari del cinema Italia, presentato un progetto di ristrutturazione dell'edificio, che diventerà sala polivalente per convegni, proiezioni, teatro e giochi — conclude l'assessore Almo —. Attendiamo il responso della Commissione edilizia».

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO — Alla galleria Arte 80, in via XX Settembre 32, è aperta fino il 9 marzo una mostra originale che «Artis Flora», artigiana di Parigi, propone in anteprima italiana di arazzi perfettamente riprodotti da modelli antichi, presenti nei grandi musei francesi ed importanti collezioni anche estere. minuzioso e perfetto lavoro di ricerca vengono originariamente disegnati e successivamente stampati con ben 17 passaggi di colore, da riprodurne ogni più piccolo particolare lotta fedeltà, pezzi che possono per la loro bellezza essere collocati ovunque vere e proprie opere d'arte.

CUNEO — Alla galleria Tesuggeine, in corso Nizza 11, si è aperta ieri la personale di Roberto Andreoli, piacevole che presenta fino il 19 marzo i ultimi 40 acquerelli, sempre di suggestivo effetto. Andreoli è pittore di slanci e freschezza intuitiva. In questa rassegna dedica anche alcuni pezzi alla città che ospita, oltre agli scorci di piazze e contrade che anche contraddistinguono. Il colore tenue è una delle componenti che rendono più leggiadre in chiave intimista il gradevole lavoro.

ALBA — Nella saletta di corso Michele Coppino 1 si inaugura oggi alle ore 17 la mostra di Pietro Bucarla e Luigi Carbone, interessanti autori che meritano attenzione e che espongono in questa fino alla fine con orario pomeridiano.

BRA — In galleria Obligianna, in via Vittorio Emanuele 37, si può ammirare la 21ª Rassegna della Galleria arte africana, che comprende autentiche espressioni d'arte di operatori culturali dell'area che sta tra l'Ecuador ed il Tropico Capricorno. Si trovano esposte maschere, statue, creazioni in avorio e bronzo, dipinti, maioliche. La rassegna è di sicuro interesse e vale la visitata a livello scolastico fino ai 39.

BRA — Da Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 3/20 inaugura alle ore 18 la mostra di Rinaldo Novali, nato in provincia di Bologna, assistente pittura del professor Pozzati all'Accademia Bologna. Novali continua suo pellegrinaggio artistico verso l'Oriente. Le tele riflettono e le ombre che vanno dalla notte giorno, dal al grigio oro. materiale corposo si fa pietrificazione, ricerca inquietudini. Le musiche che sonorizzano l'installazione-evento tratte dal brano «Frammenti cielo», composto da Pierandrea Casali. Verranno anche presentate ed offerte al pubblico opere gastronomiche L'esposizione continua fino 29 marzo.

Cuneo: stasera «Preferisco Giovannino»

CUNEO — Secondo appuntamento, questa sera, con la rassegna delle Filodrammatiche dell'oratorio salesiano.

Alle 21, nel teatro di via Don Bosco va in scena «Preferisco Giovannino», tre atti comici di Elisabetta Schiavo nell'allestimento della «Filodrammatica femminile del precircolo».

E' la storia di una ricca bottegaia che, attraverso le nozze della figlia, spera di raggiungere un titolo nobiliare.

Invece, si deve accontentare che la figlia sposi Giovannino, un ragazzo di umili origini, ma sinceramente innamorato della ragazza. Le interpreti sono tutte di Cuneo e recitano sia le parti maschili sia quelle femminili. Sono Sara Beltrand, Paola Berardo, Simonetta Armani, Alessandra Marchisio, Ornella Molineris e Luisella Bertone e Sabina Giordana. La regia è di Marilena Bernardi e di suor Vittorina.

Magliano Alfieri — Questa sera alle 21 nel salone Asilo, proiezione di diapositive sui paesaggi di montagna

Da Busca e Manta due inviti musicali

— Il anno europeo della celebrato in degno anche a Busca, nonostante la mancanza di pubblici. Promossa dal Civico musicale, il in programma una serie articolata di manifestazioni musicali:

il pomeridiana dedicata particolarmente agli studenti e denominata «Invito alla musica» cui seguiranno la tradizionale stagione «concerti buschesi» quattro appuntamenti, e infine tre serate dedicate agli incontri-concerto con gli allievi dell'istituto.

La prima delle iniziative, organizzata la sezione dell'assessorato per la Cultura del Comune di Busca e dell'associazione giovanile musicale, il pomeridiano affidato all'interpretazione della pianista Laura Giordano, martedì nella scuola media «G. Carducci» inizio alle 17,30.

Il programma è notevole interesse: oltre «Concerto italiano» di Bach (per celebrarne il terzo centenario della nascita) figurano le «32 variazioni» di Beethoven, «Notturno n. 3» Liszt, lo «Scherzo 31» di Chopin e la «Sonatina» del francese Maurice Ravel. L'ingresso è libero a tutti. La mini rassegna «Invito alla musica» proseguirà giovedì marzo (Scuola media, ore 17,30) con il duo flauto e pianoforte Marta Semino e Paola Biosia.

(l. c.)

MANTA — Ancora una volta i giovani musicisti italiani stati invitati dall'amministrazione comunale partecipare al «Premio Manta» giunto alla settima edizione.

Alla rassegna — che quest'anno riguarda gli strumenti oboe e violino — possono partecipare giovani cerisati italiani che non siano nati il gennaio 1955. Le domande di ammissione scadono il 6 aprile

(a. pr.)

Oggi pomeriggio ad Alba teatro per i ragazzi

Ma chi è questo Robinson?

L'arrivo del naufrago ha sconvolto la vita un'isola

ALBA — «Robinson. Chi è?». E' il dello spettacolo che sarà rappresentato oggi pomeriggio (ore 16) al teatro Moretta dalla compagnia «La baracca» di Bologna nell'ambito della rassegna «Primomarzo».

Adatto ai ragazzi dai 6 agli 11 anni lo spettacolo prende spunto dalle avventure di Robinson Crusoe e dal naufragio deserta. La storia dedica particolare attenzione allo sconvolgimento che l'arrivo del naufrago nella vita l'isola soprattutto tra gli uccelli che devono difendersi questo strano animale. Un evento eccezionale che situazioni, rapporti nuovi

E. F.

Incontro di maghi italiani e francesi

MONDOVI' — Si svolgerà domani, presso la grandi comunale il quinto convegno magico cuneese. La che si arricchirà nell'arco tutta la giornata, vedrà momenti riservati addetti previsto partecipazione di centinaio di prestigiatori provenienti da tutta Italia e vicina Francia) con conferenze un concorso valido per l'assegnazione del terzo trofeo Martin, altri per il pubblico che potrà vedere dal vivo l'opera dei maghi.

Infatti alle dodici, con partenza da piazza della Repubblica, il monegasco Smith di condurre Fiat Uno (concessionaria Ellero di Mondovì), per le vie cittadine completamente bendato mentre alle 21 si svolgerà il «Gran internazionale» con partecipazione di Richard Ross e Veronique (ghandesi, volte campioni del mondo e loro sarà la prima in assoluto Italia) Berry (esperto in escapologia) Milton (magia e torture), Roger (magia in generale).

c. a.

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

Club.
Lui è peggio di me.
Tintarella.
Fenomeni paranormali
Furyo. (18-20-22).

ALBA

CORSO: Lui è peggio di me.
EDEN: Acchiappafantasmi.
MORETTA: Essere o non essere.

COMUNALE: Zelig.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Emanuelle 4.
DON BOSCO: notte che piangere.

BOVES

NUOVO: Love streamers.

BRA

IMPERO: Lui è peggio di me.

CARAGLIO

SPLENDOR: I due carabinieri.

CEVA

DORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.

CHERASCO

GALATERI: Cheerleaguers.

DOGLIANI

CIVICO: Indiana Jones.

ORMEA

ARISTON: Il ragazzo
GIOVANNI: signora in

SALUZZO

CIVICO: Cotton club.
ITALIA: Lui è peggio di me.

SAVIGLIANO

AURORA: Una scugnizza a New York.
RITZ: Bertoldo, Bertoldino, Cacas

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 6.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 18

Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 2, via Martiri 74.
Mondovì: Zitta, via Marchiana 5.
Saluzzo: Sanmarzano, corso Piemonte 39.
Savigliano: Bertinetti, via Cavallotti.

Concerto a Sommariva

SAN BOSCO — Stasera alle 21 nella sala delle conferenze, via Cavour 72, un concerto con i pianisti Alberto Borello e Leonardo Martina.

Orchestra Rai un rinvio

CUNEO — E' stato rinviato dell'Unarti, per un'indisposizione del direttore Umerto Benedetti Michelangeli. Il concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino in programma questa sera al Toselli.

Alle tv

ERREUNO TV

20,30 Stasera tombola. Spettacolo di varietà
22,15 Sabato sport

TELECUPOLE

21 — Alice e i giorni della droga di W. Shelner con A. Grilli — Ragazze timide «in» vacanza in un paio di drogati (1970).

VIDEOUNO

22,40 Andrà un cavallo pazzo di F.

LA GRANDE OCCASIONE!!!
per rinnovo locali
PAROLASPORT
CUNEO - Corso Nizza n. 30
effettua grande
VENDITA DI LIQUIDAZIONE
di tutta la merce esistente con sconto dal 40% - 50% - 60% - 70%
Inizio vendite il 5 fino al 13 aprile 1985
tutto l'abbigliamento invernale estivo
tutta l'attrezzatura tecnica sportiva calzature
Sci - Sci fondo - Sci alpinismo - Sci agonismo - Alpinismo
Arrampicata - Tennis - Calcio - Caccia - Pesca - Campeggio
Moto - Equitazione - Tempo libero - Vasto assortimento di calzature per tutti gli sport
Art. Opportuno, Brodaco di Cuneo con mes. d. art. Legge n. 193/80

Calosso
la tua sala d'arte
Pensa un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO VIA TORINO 41 TEL. (0175) 41333

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel.
QUESTA SERA (al MODERNO)
DISCOTECA
Disc Jockey
FLAVIO
(al LISCIO)
ORCHESTRA
I PEGUES

PROGRAMMA VISENTINI
La ALL SERVICES Società di vizi ed dati concerto con il proprio commercialista.
CHE E:
la propria assistenza e consulenza ai piccoli e medi operatori commerciali - artigianali provincia di CUNEO e dei servizi che intendono sollevarsi da ogni incombenza e responsabilità vante dalle recenti normative fiscali e contabili apportate dalla LEGGE VISENTINI.
IL SERVIZIO viene fornito al domicilio clienti con tariffa fissa mensile comprendente:
— Presa riconsegna documenti da contabilizzare contabilizzati a nostra direttamente al domicilio cliente.
— Elaborazione dei ai fini: iva e contabilità rale, saldi conti clienti, fornitori, banche ecc.
— Dichiarazioni liquidazioni periodiche annuali, ai fini iva reddito relativi allegati.
— Consulenza del nostro commercialista telefonica o di presenza domicilio del cliente.
— Multe ammende a nostro carico per eventuali errori gestione contabilità imputabile nostra.
Per preventivi ed informazioni rivolgersi a telefonare alla
ALL SERVICES s.a.s.
Via Emanuele Filiberto 18 - - Tel. 0171 39.08

AVVIATISSIMO NEGOZIO mq 250
centro Ventimiglia
possibilità di parcheggio
Tabella
X XXIII/V
Tel. orario pasti al 0184 355.280

CERCASI RAPPRESENTANTE
(per articoli pubblicitari)
zona Piemonte e Liguria
Tel. (0171)

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizie Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.533 dalle 18,30 in poi tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni Tel. 0321/452.333

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e SERA
MUSICA e COREOGRAFIA CON IL GRUPPO
I PANDA
DOMANI
A.M.-DISCO-DANCE
VENERDI' 8 MARZO
VERSIONE STUDENTESCO
I TROLLS
PREZZO LOCALE

650 INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
OLTRE km/l
GARELLI
127 0171/76.142 - 751.609
CUNEO S. DALMAZZO - CUNEO
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

L'accordo con Taiwan apre valide prospettive

Ora il futuro del porto si chiama «container»

Da quest'anno all'87 i traffici [illegible] più che raddoppiati - [illegible] cerca [illegible] recuperare terreno rispetto agli scali del Nord Europa

GENOVA — Il porto di [illegible] nova ha firmato un contratto triennale [illegible] traffico container con [illegible] delle società multinazionali più importanti del settore che hanno sede a Taiwan (Repubblica Nazionalista Cinese). L'accordo, firmato a Taipei, capitale [illegible] Taiwan, nei giorni scorsi, durante la visita del presidente [illegible] Cap D'Alessandro, porterà a Genova nel 1985 21 mila teu (l'unità di misura calcolata sulle dimensioni del container), nel 1986 si salirà a 30 mila [illegible], nel 1987 [illegible] raggiungeranno i 50 mila teu.

La società cinese Yangming opera [illegible] Genova dal 1983; nel 1984 ben 37 navi portacontainer della compagnia sono approdate a Genova, a calata Sanità, [illegible] lo 17 mila teu.

L'accordo, al quale [illegible] parti lavoravano da mesi, [illegible] stato possibile in seguito al [illegible] del programma [illegible] ristrutturazione e di rilancio dello scalo [illegible] Genova. [illegible] d'una manifestazione di fiducia, perchè la società di Formosa [illegible] servirà di Genova [illegible] unico «terminal» in tutto il Mediterraneo. D'Alessandro, al momento della firma dell'accordo, ha anche annunciato l'inizio [illegible] lavori di potenziamento [illegible] maggior «reception» di containers del porto di Genova. Il presidente Nino Rimoa, che, alla fine del 1985 passerà da [illegible] potenziale di 300 mila teu, a [illegible] mila teu.

Lo scalo di Voltri, quando saranno realizzate la [illegible] finanziate [illegible] [illegible] Fs» sarà in grado di [illegible] vimentare 350 mila teu all'anno. In pratica, quando scadrà il contratto con la società di Taiwan, il porto di Genova avrà più che raddoppiato la propria potenzialità recettiva: [illegible] grado quindi, nel container, di recuperare il primato, perduto a vantaggio di Marsiglia.

[illegible] Roberto D'Alessandro, che era accompagnato [illegible] dei [illegible] merciale [illegible] Cap, Tommaso Quidacciolu, [illegible] incontrato anche i dirigenti [illegible] un'altra multinazionale del [illegible] dei containers, [illegible] «Evergreen», che ha intenzione per il 1985 di raddoppiare il proprio impegno su Genova.

«Ho visitato — ha detto ieri D'Alessandro — *i porti di Formosa e ho ammirato terminal capaci* [illegible] *movimentare un milione e mezzo* [illegible] *teu all'anno. La tecnologia e l'automazione stanno facendo passi da gigante* [illegible] *dobbiamo correre per* [illegible] *restare tagliati fuori».*

A fine marzo D'Alessandro andrà in Svizzera per incontrare 25 clienti attuali [illegible] potenziali [illegible] Centro Europa. [illegible] tratta d'una [illegible] molto delicata, soprattutto sul piano psicologico: occorre invertire una tendenza radicata a servirsi dei porti del Nord, ritenuti, [illegible] infondatamente, più efficienti.

Paolo Lingua

Nessun licenziamento, proroga della [illegible] integrazione

Accordo alla Lames Chiavari ma nel Tigullio è sempre crisi

Resta il problema delle scarse prospettive di rientro in fabbrica - Una riunione [illegible] Magnani e Trucco per la Fit - Giovedì sciopero del settore metalmeccanico

Una [illegible] ultime manifestazioni degli operai Fit

CHIAVARI — Si allenta la tensione [illegible] Lames di Sampierdarena. L'azienda che produce, alla periferia di Chiavari, componenti per auto e moto, rilen dopo l'in[illegible] di mercoledì a Roma con Assoindustriali e minis[illegible] del Lavoro i 126 licenziamenti richiesti qualche settimana fa. Questo in cambio di una sostanziale garanzia da parte del ministero per la proroga di [illegible] anno del periodo di cassa integrazione. Era stata proprio l'incertezza [illegible] rinnovo della «cassa» a consigliare, almeno ufficialmente, ai dirigenti Lames [illegible] massa del licenziamento.

Sindacato e consiglio di fabbrica hanno preso atto [illegible] soddisfazione [illegible] questa decisione, che tuttavia non risolve — [illegible] detto — il problema della fabbrica. La Lames continua infatti [illegible] [illegible] cassintegrati [illegible] prospettive, visto che per [illegible] direzione aziendale il carico di lavoro, le macchine in servizio e le strutture produttive hanno raggiunto un equilibrio ottimale, che [illegible] per ora impossibile alterare.

Diverso il parere del sindacato, che [illegible] sempre [illegible] sulla necessità [illegible] attuare, alla Lames, [illegible] rotazione dei cassintegrati, la riduzione dell'orario prevista dal [illegible]. I contratti di solidarietà stilati in base [illegible] quali, senza spesa alcuna per l'azienda, il peso [illegible] cassintegrati [illegible] il pericolo dei licenziamenti potrebbe essere allentato.

[illegible] per [illegible] direzione della Lames il punto non è questo: [illegible]paria della professionalità del personale [illegible] compromessa a suo dire dalla lunga assenza dal lavoro (per il sindacato invece a ciascun operaio basterebbero pochi giorni per rimettersi in carreggiata), e il fatto che pur avendo ridotto di circa 200 unità l'organico (oggi i dipendenti Lames [illegible] circa 300), [illegible] fatturato ha [illegible] pochi anni triplicato il fatturato.

Gli accordi siglati a Roma, e approvati in assemblea dagli operai Lames, prevedono anche due verifiche (ad aprile e a dicembre) della situa[illegible] aziendale, in particolare per [illegible] possibilità di riassorbimento [illegible] ulteriori maestranze, e [illegible] pagamento da parte dell'Inps, a breve termine, dei [illegible] mesi di cassa integrazione (periodo aguato [illegible]4-febbraio [illegible] che [illegible] mancano all'appello.

Mentre alla Lames sembra allentarsi la tensione, le [illegible] non [illegible] [illegible] Fit [illegible] Sestri. Ieri è iniziata una riunione (la tarda sera era ancora [illegible] in corso) in Comune [illegible] [illegible] presidente regionale Magnani [illegible] e l'assessore Trucco con i responsabili del sindacato.

Si è parlato anche della adiopero che giovedì 7 marzo blocchera per quattro ore [illegible] metalmeccanica del Tigullio, con fermate di solidarietà in [illegible] le aziende della Liguria.

Marco[illegible]

Fabrizio Moro agli arresti domiciliari

MILANO — Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari [illegible] Genova, Fabrizio Moro, arrestato un [illegible] fa nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dalla società di costruzione «Icmec», ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari.

Una manifestazione folcloristica

Il Medioevo a Bogliasco

Sfileranno gli sbandieratori di Alba Specialità gastronomiche piemontesi

BOGLIASCO — Un angolo di Piemonte si trasferirà domani nel Golfo Paradiso, portando uno spettacolo storico-folcloristico e alcune specialità gastronomiche. Si tratta del corteo medioevale [illegible] Alba, che sfilerà per le vie di Bogliasco rievocando [illegible] avvenimento della vita cittadina, accaduto nel [illegible].

La manifestazione, curata dal Comune e dalla Pro loco, vuole costituire anche una sorta di «risarcimento» ai bogliaschesi per la delusione provata [illegible] allestimento del Carnevale.

«Si è verificato un ritardo iniziale [illegible] *partenza dell'organizzazione* — dice Bruno Ponzo, consigliere delegato alle attività culturali —, *ma l'aspetto che ha inciso* [illegible] *determinante è stato* [illegible] *di materiale umano* [illegible] *non ha permesso alle* [illegible] *associazioni di allestire* [illegible].

Ecco dunque [illegible] [illegible] storico [illegible] Alba [illegible] sbandieratori. Il programma prevede, alle 10,30, l'apertura degli stand gastronomici, dove saranno in distribuzione alcuni prodotti tipici [illegible] Langhe. Il vino la farà [illegible] padrone, ma ci [illegible] anche cibi «salati» e dolci. Saranno a[illegible] anche stand con specialità liguri: «frisceu» e [illegible] fritto.

Alle 11 [illegible] svolgerà una esibizione degli sbandieratori della [illegible] [illegible] tratta di [illegible] costituito da trenta elementi, [illegible] tra alfieri, tamburini e portavessilli.

Nel pomeriggio alle [illegible], il [illegible] partirà da piazza 26 Aprile e sfilerà lungo via Mazzini sino a Pontetto, per poi tornare in via del Mille. Qui si terrà la rievocazione dell'episodio medioevale: il [illegible] a una donna, accusata di stregoneria, che sarà condannata al rogo. Il tribunale, [illegible] rità del paese, nobili, dame e cavalieri vestiranno i caratteristici costumi d'epoca.

Alle 17,30 l'esibizione finale degli sbandieratori concluderà lo spettacolo, a cui parteciperà anche il gruppo folcloristico «Amici de Boggiasco».

a. pi.

Il proprietario del «Covo di Nord-Est» colpito da mandato di cattura

Liguori paga uno «sgarro» ai boss?

L'uomo che ha trasformato [illegible] vita notturna del Tigullio sarebbe implicato in traffici di droga - Le rapide fortune del manager di spettacolo, le amicizie pericolose, gli scandali - I legami con Giorgio Borletti

Lello Liguori

[illegible] MARGHERITA LIGURE — «Un giorno o l'altro doveva accadere»: è questo il commento che al [illegible] gli nel Golfo Tigullio fra la gente che, arrivata ieri sera per il weekend, si sente orfana [illegible] «Covo di Nord Est», fatto chiudere nei giorni scorsi, a tempo indeterminato, dal questore [illegible] Genova. Era prevedibile anche che, nella bufera [illegible] racket dei night (con sospetto di droga) finisse — come è accaduto — anche Lello Liguori che del «Covo» [illegible] stato per anni il personaggio di maggiore spicco.

Troppo chiacchierato, il più prestigioso locale notturno della Riviera, perché [illegible] arrivassero prima la polizia, poi l'inchiesta giudiziaria. Ora [illegible] recentissima operazione della questura [illegible] Genova che ha portato alle denunce di ottanta presunti spacciatori di eroina aveva stilorato il «Covo», aggiungendosi ad altri pesanti indizi. Ma alla droga si affiancano il gioco d'azzardo, gli sgarri, le vendette incrociate.

Si dice che Angelo Epaminonda, il pentito che avrebbe rivelato l'intera trama della delinquenza sull'asse Milano-Liguria, abbia qualche tempo fa deciso di «punire» duramente Lello Liguori, colpevole [illegible] [illegible] rispettato certi patti. Per questo il gestore del «Covo» sarebbe sparito dalla circolazione.

Lentamente i misteri [illegible] svelano. E [illegible] domande inquietanti. Una è questa: è vero che il conte Borletti e Lello Liguori sarebbero [illegible] per puntare [illegible] gestione del casinò di Sanremo, quando tangenti per farsi largo fra gli altri candidati? Si dice anche che lo yacht di Epaminonda, [illegible] «Tebano», non servisse tanto per gite [illegible] nel Tigullio, quanto [illegible] per attività illeci[illegible]. E poichè [illegible] barca [illegible] spesso ancorata davanti al «Covo», [illegible] [illegible] il ruolo [illegible] Lello Liguori? Che nel locale circolassero «bustine» era [illegible] anche a clienti occasionali: [illegible] resto, alla questura di Genova erano giunte segnalazioni da parte di genitori, preoccupati di come i figli passavano le serate.

Il problema che si pongono i giudici è però quello [illegible] sapere fino [illegible] che punto Liguori sia stato solo testimone [illegible] episodi legati al traffico di stupefacenti, e da che punto possa invece essere dimostrata la [illegible] sua partecipazione attiva. Colpito [illegible] mandato di cattura, Liguori [illegible] latitante. Si dice sia in Kenya, ospite in una residenza del suo amico conte Borletti, che in quel Paese gestisce case da gioco. Altri ritengono che si trovi in Sud America. Sempre meno [illegible] quelli che prevedono [illegible] prossima presentazione ai giudici del «re delle notti» del golfo Tigullio [illegible] quale — è la tesi [illegible] una fonte [illegible] informata — *«ha [illegible] temere su due fronti: dalla magistratura e dai boss* [illegible] *cui ordinò* [illegible] *qualche occasione avrebbe tradito».*

[illegible] Liguori, [illegible] anni, cominciò la sua carriera di manager dello spettacolo a Milano, ma [illegible] primi [illegible] Settanta [illegible] nel Golfo Tigullio. *«A Milano* — disse — *non [illegible] più possibile lavorare, per [illegible] presenza di bande di delinquenti che taglieggiavano [illegible] locali».* Il Tigullio, [illegible] di manifestazioni e locali [illegible] un certo prestigio, poteva essere una terra di conquista. E lo fu per alcuni anni: Liguori gemellato con Sergio Bernardini de «La Bussola» di Viareggio (i due manager [illegible] scambiavano gli artisti) [illegible] un nuovo [illegible] di divertirsi, specialmente per i giovani. Non c'è star che non si sia esibita al «Covo». Spesso, specialmente [illegible] estate, i duemila posti del locale [illegible] bastavano: [illegible] vecchio e diroccato [illegible] diventato night alla moda e discoteca di successo, cadde [illegible] una pioggia di milioni.

Tutto [illegible] bene finché [illegible] del racket (e [illegible] droga) non [illegible] mise la [illegible], stimolando la ricerca di nuovo e facili guadagni.

Guido Coppini

Mandato [illegible] *cattura per Liguori: servizio in altra pagina*

Consigliere psi [illegible] dimette a Camogli

CAMOGLI — Sono ufficiali le dimissioni da consigliere comunale del socialista Giovanni Caffarena, [illegible] alle amministrative del giugno '83 alla prima candidatura e successivamente divenuto assessore ai Servizi tecnologici della giunta dc-psi, formatasi un anno fa.

La presa d'atto delle dimissioni figura all'ordine del giorno del consiglio, che torna a [illegible] lunedì alle 21.

Dal 9 al 24 marzo un'insolita iniziativa [illegible] Lavagna

Con i missionari per riscoprire il volto autentico della religione

LAVAGNA — A Lavagna, [illegible] 9 al 24 marzo si cercherà invece di riscoprire i veri valori della religione insieme ai frati minori francescani impegnati nell'attività missionaria.

«Riconciliazione: un soffio nuovo per la nostra città — *Missione Lavagna '85»* è il [illegible] dell'iniziativa [illegible] parte dalla parrocchia di Maria Madre della Chiesa in corso Genova e vuol coinvolgere tutta la [illegible] un modo forse inconsueto.

Ci sarà, [illegible] esempio, l'iniziativa dei «gruppi d'ascolto»: ogni sera, quartiere per quartiere, via per via, piccoli gruppi di cittadini saranno a colloquio con i missionari che porteranno la loro esperienza di sacrificio [illegible] servizio della vita [illegible] tutti i giorni. Ogni giorno, nella chiesa-pilota di [illegible] Genova, Santa Messa alle [illegible], alle 9,30, alle 18; alle 18,30 «Adorazione Eucaristica» con preghiera guidata da un missionario.

Due, infine, i momenti principali: sabato 23 [illegible] la Via Crucis per [illegible] vie cittadine [illegible] [illegible] conclusione della [illegible] presenza del vescovo, mons. Daniele Ferrari.

m. r.

Consigliere psi [illegible] dimette a Camogli

CAMOGLI — Sono ufficiali le dimissioni da consigliere comunale del socialista Giovanni Caffarena, [illegible] alle amministrative del giugno '83 alla prima candidatura e successivamente divenuto assessore ai Servizi tecnologici della giunta dc-psi, formatasi un anno fa.

La presa d'atto delle dimissioni figura all'ordine del giorno del consiglio, che torna a [illegible] lunedì alle 21.

La Tirrenia gas ha presentato le proposte per le convenzioni ai due Comuni

Sori e Portofino, arriva il metano

Venerdì la discussione in Consiglio - Morone: «Previste le stesse condizioni già applicate a Recco»

SORI — Il metano potrebbe arrivare anche a Sori e Portofino nel giro di pochi anni. Due proposte per la stipula delle convenzioni sono state presentate ai due Co[illegible] [illegible] società chiavarese Tirrenia Gas.

A [illegible] la pratica è in fase avanzata [illegible] convenzione tra il Comune e l'azienda sarà portata all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta di venerdì prossimo. Da tempo i soresi attendevano notizie positive relative alla metanizzazione della città. Negli ultimi mesi l'opposizione (dc, psdi, pli, indipendenti) aveva intensificato pressioni e critiche [illegible] la giunta. Si temeva che Sori rimanesse l'unico [illegible] del Golfo Paradiso [illegible] sprovvisto di una rete [illegible] distribuzione [illegible] metano.

Pieve Ligure, a Ponente, riceverà il servizio dall'Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova (nei prossimi [illegible] potranno essere allacciate due località della zona bassa, lungo la statale Aurelia), mentre Recco ha stipulato un accordo con la Tirrenia Gas. A Bogliasco l'Amga dovrà completare la rete nelle [illegible] frazioni.

Nell'ottobre scorso la dc [illegible] Sori aveva promosso una raccolta [illegible] firme per sollecitare la risoluzione [illegible] problema. Il sindaco [illegible] Morone, comunista, si dichiara soddisfatto per la definizione della trattativa: *«Il Comune di Sori otterrebbe le stesse condizioni che sono state applicate dalla Tirrenia Gas per Recco e questo costituisce per* [illegible] *motivo risultato, perché il* [illegible] *più piccolo, pertanto potrà risultare* [illegible] *"appetibile" per l'azienda, e inoltre occorrerà uno sbocco piuttosto lungo perché Sori possa essere raggiunto».*

I lavori per [illegible] costruzione della condotta del [illegible] per Sori dovrebbero iniziare nell'87, come prosecuzione [illegible] rete [illegible] Recco. Secondo la convenzione firmata nel novembre scorso tra [illegible] Tirrenia Gas e l'amministrazione comunale recchese, l'azienda chiavarese dovrebbe cominciare i lavori per la costruzione della rete cittadina entro [illegible] e concluderli nell'anno successivo.

Complessivamente Recco avrà quattromila utenze domestiche oltre a qualche decina di utenze nel settore terziario, industriale e artigianale della [illegible]. La rete [illegible] estenderà a Nord fino a San Rocco e [illegible] Levante fino a Mulinetti. Di qui la tubazione proseguirà poi per rifornire Sori.

Nove dei dieci Comuni attualmente gestiti dalla Tirrenia Gas (che fa parte [illegible] gruppo Italgas) sono serviti [illegible] metano. Solo Rapallo è rifornita con gas [illegible] città, ma [illegible] trasformazione è imminente.

Durante lo scorso [illegible] l'intervento di trasformazione [illegible] è [illegible] avviato e concluso in tre comuni [illegible]ghi, Santa Margherita Ligure e Camogli. Nel periodo 1978-'82 la Tirrenia Gas aveva provveduto a metanizzare Sestri Levante, Lavagna, Cogorno e Chiavari.

La rete di distribuzione [illegible] Carasco è stata costruita nel 1981, già predisposta per il rifornimento a metano. La prossima tappa nel programma [illegible] dell'azienda [illegible] (135 dipendenti, 42 milioni [illegible] metri cubi di metano distribuiti nel Tigullio) prevede la costruzione della rete di Casarza Ligure, che dovrebbe entrare [illegible] esercizio nell'ottobre di quest'anno.

Successivamente s'inizieranno i lavori per la rete di Recco e, se tutto procederà regolarmente, [illegible] proseguirà verso Sori. Il nucleo urbano dovrebbe essere servito senza particolari difficoltà. I problemi si presentano di più difficile soluzione per quanto riguarda [illegible] frazioni. Sori è caratterizzata da un abitato alquanto sparso, suddiviso in otto piccoli nuclei collinari.

Andrea Piube

L'autista rapallese che ha travolto tre giostrai

Un malore ha causato la tragedia di Solero?

E' in stato di choc, non ricorda nulla della dinamica dell'incidente

RAPALLO — C'è un vuoto nella memoria [illegible] Domenico Noberini, l'autista rapallese [illegible] 42 [illegible] che, mercoledì pomeriggio alla guida di un furgone dell'impresa di pompe funebri «Rezio», ha travolto uccidendoli tre giovani giostrai sulla A 21 (Torino-Piacenza) all'altezza della piazzola [illegible] Solero. Non riesce a ricordare nulla [illegible] quei pochi istanti in cui s'è consumata [illegible] tragedia agghiacciante: non è in grado di ricostruire la dinamica dell'incidente. Probabilmente è rimasto vittima di un malore che gli ha fatto perdere il controllo del furgone. E' quanto ha detto anche [illegible] polizia stradale di Alessandria che l'ha sottoposto ad [illegible] lungo interrogatorio.

Domenico Noberini, che abita a Rapallo in via Ferretto 12/4 con la moglie, [illegible] [illegible] in preda [illegible] un violento choc. Anche il giovane Federico Pendola, 15 anni, figlio di un socio dell'impresa «Rezio», che viaggiava a fianco [illegible] Noberini ha ricordi piuttosto confusi: rammenta solo che [illegible] [illegible] certo punto, durante il [illegible] di ritorno [illegible] Torino, dove avevano trasportato una salma, la [illegible] del furgone [illegible] improvvisamente subito una deviazione, piombando su un gruppetto di persone che si trovava ai bordi della strada.

Domenico Noberini

Le vittime, Aldo Bettochi, 35 anni, suo cognato Marco Vinotti, [illegible] anni, ed il marocchino Ali Masrour, 36 [illegible], facevano parte di un gruppo di acrobati specializzati nel «giro della morte»: quando il furgone [illegible] Noberini [illegible] ha travolti [illegible] controllando il motore di una delle auto che componeva la piccola carovana.

Domenico Noberini, dopo l'interrogatorio della polizia stradale [illegible] Alessandria, è stato riaccompagnato a casa dalla moglie. Nell'incidente ha riportato una ferita [illegible] volto; Federico Pendola [illegible] escoriazioni. Domenico Noberini è [illegible] annichilito: quello che doveva essere un [illegible] quillo viaggio di [illegible] verso [illegible] Liguria s'è trasformato in [illegible] terribile esperienza.

Noberini è un guidatore esperto abituato ai lunghi viaggi. Ha lavorato per moltissimi anni alla Ami.

s. b.

3-3-1977 3-3-1985

WALKO DOMENICO SAVOLDI

[illegible] ufficiale [illegible] Accademia [illegible] Capitano [illegible] comandante [illegible] accompagnatore [illegible] cinque membri dell'equipaggio. La Santa Messa in loro suffragio sarà [illegible] sata sabato 2 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria

Dimissioni poi ritirate dell'assessore Josi (sanità)

GENOVA — Giovedì sera l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, [illegible] cialista, dopo uno [illegible] tro [illegible] i colleghi di giunta regionale, ha annunciato le sue dimissioni.

La questione è stata ricomposta poi nella nottata [illegible] durante la mattinata dal presidente [illegible] gnani, compagno di partito [illegible] Josi, che lo ha convinto a ritirare le dimissioni.

Josi [illegible] proposto la soppressione all'ospedale di San Martino d'una delle divisioni d'ortopedia. La tesi della giunta, Magnani compreso, è stata p[illegible] opposta [illegible] quella di Josi: la Regione [illegible] competente in linea generale sulle questioni di pianificazione ospedaliera e sanitaria, ma le scelte specifiche all'interno degli ospedali spettano [illegible] Usl, sentite le direzioni sanitarie.

Altri interrogatori [illegible] confronti per la lunga serie di delitti in Valle Bisagno

Giallo di Bargagli, un nuovo capitolo

Dal giudice tre [illegible] sottufficiali dei carabinieri - Inutili le ricerche di [illegible] memoriale che conterrebbe la verità

GENOVA — L'inchiesta sulle stragi [illegible] Bargagli va avanti [illegible] difficile [illegible] quanto l'indagine si sia avvicinata [illegible]a verità, in questo suo scavare [illegible] episodi fantasmi, coperti [illegible] omertà che resiste e da reticenza difficilissime da superare.

«La strada è lunga, ma non ci stanchiamo di percorrerla: dovremo pur arrivare [illegible] *sbocco»*, [illegible] il giudice Di Matteo che continua gli interrogatori [illegible] persone sospette e di altre che, anche [illegible] estranee a delitti, qualcosa devono pur sapere sulla lunga catena di delitti che avevano insanguinato la Valbisagno.

Ieri pioveva. «Bargagli, e la gente nei bar commentava con sgomento i nuovi sviluppi d'una inchiesta che pare senza fine. L'altra sera è toccato [illegible] uno dei personaggi chiave della vita segreta del paesino: Francesco Pistone, [illegible] anni, lucidissimo, pronto a fronteggiare ogni contestazione. [illegible] detto «U brigadè» per essere stato in gioventù [illegible] ufficiale ai carabinieri, ha sostenuto due confronti «accendone benissimo», dice il suo difensore avvocato Stefano Savi.

[illegible] giudice Di [illegible] lo ha sentito insieme a due ex marescialli dei carabinieri, Armando Giardi e Giovanni Salotti, che comandarono la [illegible] Bargagli [illegible] primo dopoguerra. Dice Giardi: «Trovai il cadavere dell'appuntato Carmine [illegible] *su indicazione di Pistone».* «U brigadè» ha negato recisamente. Né indicazioni importanti [illegible] venute dall'ex maresciallo Salotti.

La trama sfugge a rivelarsi, mentre appare chiaro [illegible] i giudici ritengono che la soluzione del mi[illegible] sia tutta nell'omicidio [illegible] Scoprendo [illegible] assassini dell'appuntato, sarebbe meno difficile far luce [illegible] delitti che seguirono.

S. Martino, 4 sotto inchiesta

GENOVA — Quattro comunicazioni giudiziarie, sotto l'imputazioni di lesione colpose e omissione di atti d'ufficio, sono state inviate dal procuratore Marco Devoto a due primari e due tecnici dell'ospedale di San Martino, al termine d'una inchiesta su [illegible] donna [illegible] gravemente ustionata durante un [illegible] chirurgico, avvenuto nel maggio scorso. [illegible] donna, di [illegible] anni, operata [illegible] cuore; [illegible] circolazione extra corporea, al reparto cardiochirurgico del monoblocco.

Dopo l'intervento i medici constatarono — [illegible]pare con ritardo — la presenza di ustioni di 3° grado alla [illegible]. La donna fu trasferita [illegible] reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Ora, in via di guarigione, ha sporto querela. Lunedì il pretore Devoto nominerà un collegio [illegible] periti. Secondo i primi accertamenti, ci sarebbe stata una dispersione di [illegible] dall'elettrobisturi.

(g. c.)

Il capitolo fondamentale del lungo [illegible] morte, comincerebbe dunque da Scotti: [illegible] altri crimini ne sarebbero una continuazione, innescata da vendette sotto [illegible] quali seppellire la verità. Francesco Pistone, che fu anche messo comunale, [illegible] ripetuto la sua versione. *«Non so niente della banda* [illegible] *vitelli o di tesori nascosti,* [illegible] *Carmine Scotti portato via da un gruppo* [illegible] *partigiani ma nulla so di quanto accadde dopo».*

Un punto a favore di Pistone: indiziato per l'uccisione di Giulia Viacava ha fornito un alibi che pare inattaccabile. La Viacava fu uccisa a mezzanotte, dopo che era uscita da un circolo nel quale si ballava. Pistone rimase nella sala fino all'una di notte, e diverse persone lo hanno confermato.

Nel [illegible]ario di Bargagli gialli e ripetizioni. Si parla [illegible] un memoriale con nomi e circostanze. Chi lo ha scritto? Dov'è? Ricerche negli archivi [illegible] nali e in casa di alcuni sospetti, non hanno dato alcun esito. Infine [illegible] andata smarrita la documentazione di appartenenza a formazioni partigiane che alcuni mesi fa consentì la scarcerazione [illegible] sei arrestati. Tutti liberi in virtù [illegible] un indulto che cancellava [illegible] conduti [illegible] [illegible] elementi appartenenti a reparti partigiani e fascisti. Ora, se mancano i documenti ufficiali, si ripropone [illegible] Bargagli non cessa [illegible] di [illegible] spire.

g. c.

Il Colombo in sciopero per il problema-Solaro

SANREMO — *Ancora disagi e polemiche nelle scuole sanremesi. Ieri mattina oltre 400 studenti dell'Istituto «Colombo» per geometri e ragionieri hanno scioperato e si sono incontrati a Palazzo Bellevue con il sindaco Leo Pippione, per sollecitare una soluzione al problema della sede staccata del Solaro.*

Questa sede, che accoglie circa 250 ragazzi, è stata di recente dichiarata inagibile e curiosamente oggetto dal punto di vista della sicurezza. Pippione ha assicurato il suo interessamento.

Probabilmente gli allievi del biennio del Solaro si sono dati cuita per un totale di 16 classi trasferanno posto nella scuola media Papa Giovanni (attigua al Colombo, mentre quelli del triennio resteranno nel vecchio edificio, le cui condizioni dovranno però essere verificate.

c. d.

Resta aperta l'inchiesta sull'operato di alcuni amministratori

Piano di Taggia: dopo 2 anni è arrivato il sì della Regione

Diventerà operativo entro maggio - Ridotte da 42 a 25 le zone di sviluppo residenziale - Per il nuovo palazzo dei congressi dovrà essere presentato un progetto particolareggiato - Gli indici di costruzione nelle varie zone della città e in campagna - Approvato anche il progetto urbanistico di Camporosso

TAGGIA — *«Come sindaco, sono soddisfatto: abbiamo colmato un vuoto che durava da tempo. Come uomo, rimane l'amarezza per i ritardi giudiziari che ha avuto questa vicenda»*.

E' il commento di Claudio Cerri alla notizia che il piano regolatore di Taggia è stato definitivamente approvato dal Consiglio regionale, dopo un lunghissimo e tormentato cammino costellato di aspre polemiche.

Il prg era stato adottato dal Consiglio comunale il 27 aprile 1981, quindi esaminato e «promosso» (ma con consistenti modifiche) dal Comitato tecnico urbanistico di Genova il marzo 1983. In Regione è rimasto ancora quasi due anni, dopo la decisione della magistratura di aprire un'inchiesta sull'operato di alcuni amministratori (Cerri, gli assessori Cepollina e Giacomo Lanteri, il presidente dell'Azienda soggiorno D'Amico e il consigliere indipendente Miraglia).

Il fascicolo è ancora sul tavolo del giudice istruttore Giacomo Moraglia: le perizie tecniche e altri accertamenti avrebbero escluso responsabilità di reati, ora si attende la decisione del magistrato.

Ora il piano deve attendere ancora alcune scadenze burocratiche, poi (entro maggio) sarà finalmente operativo. L'edilizia nel territorio comunale, bloccata da anni, potrà quindi riprendere.

Cosa prevede il prg? La Regione ha deciso una diminuzione dell'incremento abitativo del Comune: dai 4000 nuovi residenti prospettati dalla giunta si è scesi a circa 2000. Per Arma, Genova ha approvato le delle 42 zoddette zone «br» (completamento e ristrutturazione) in è stata divisa in città, e nelle quali il maggior sviluppo residenziale. Alcune sono molto contestate.

Il Comune potrà anche ristrutturare il Palazzo dei Congressi, la sede dell'Azienda di soggiorno, tra via Escoffier e Oro (br numero 7), ma presentando un piano particolareggiato di approvazione regionale.

A Taggia, il nucleo del centro storico sarà invece definito dal piano particolareggiato presentato dall'architetto Gabrielli. La zona BC2 di completamento (via Manelli) è stata definita «satura» e non si potrà costruire. Ci sarà la possibilità di insediamenti artigianali e residenziali nella zona tra la Pretura e la strada che risale l'Argentina.

Tra San Francesco, Leva, via Beudo fino alla ferrovia a monte, si potrà edificare un indice un metro cubo a metro quadrato. Identica normativa per la zona di fronte, sul versante ad Ovest via San Francesco.

Per quanto riguarda le zone agricole, gli indici diversi: 0,10 metri cubi per metro quadrato nella piana delle «Leve» (dove sono consentite le colture specializzate), terreni non inferiori ai 4000 mq.: 0,8 (con lotto minimo di 3000 metri) nelle zone collinari. Nelle coperte da ulivato, per costruire bisognerà avere un appezzamento di almeno 8000 metri quadrati.

Il problema della casa per gli agricoltori è il più sentito a Taggia: l'amministrazione premuto in Regione affinché si arrivasse a normative meno restrittive, ha ottenuto concessioni limitate. L'edilizia agricola sarà comunque la prima a partire, vista la forte richiesta dei coltivatori di poter costruire abitazione e magazzino sul fondo. Per interventi urbanistici più importanti, dovranno invece essere approvati i piani pluriennali di attuazione, vale a dire gli strumenti operativi del prg.

Osserva l'assessore all'urbanistica Matteo Anfossi: *«L'approvazione del piano rappresenta la fine di un incubo ed un punto di partenza. Ora occorre gestirlo correttamente, eliminando gli eventuali errori»*.

Nell'ultima seduta, il consiglio regionale ha dato l'«ok» anche al prg di Camporosso.

Anche in questo caso Regione ha introdotto modifiche rispetto scelte dell'amministrazione.

«In particolare — dice il sindaco Achille Orassi — *vengono sacrificati e inseriti in zone destinate floricoltura due dei quattro camping situati nel territorio. Penso tratti di una mista che faremo presente a Genova»*.

Il piano prevede un incremento 20% dei abitanti. Gli indici 1 metro cubo per metro quadrato nelle zone di completamento, di 0,6 per quelle di espansione e di 1,3 caso dell'edilizia pubblica. Il prg era stato approvato dal Consiglio comunale nel dicembre 1983. E' il primo nella storia Camporosso che, pur essendo piccolo centro, è sottoposto all'obbligo di questo strumento urbanistico in quanto confina con il mare.

Claudio Donzella

Diano, operaio si ferisce manovrando una motozappa

DIANO MARINA — Grave infortunio sul lavoro, nel tardo pomeriggio di ieri, in frazione Calderina: **Goffredo Bonifazio, 51 anni, operaio Comune**, si è ferito con una motozappa. L'attrezzo gli provocato profonde lesioni alla gamba destra. Per soccorrere Bonifazio, già ricoverato all'ospedale Inferiore sinistro, è stato richiesto anche l'intervento di squadra dei vigili del fuoco.

L'uomo, che abita nella frazione diretta Via Giacomo 21, è stato ricoverato all'ospedale ortopedia.

(t. d.)

Donazione alla Cri

Bordighera avrà nuova ambulanza

BORDIGHERA — La delegazione Croce Rossa Italiana di Bordighera, che conta già cinquecento iscritti, ha iniziato poco tempo la ristrutturazione di quella che sarà la sede ufficiale bordigotta di via Roberto. E' di ieri la notizia che una Ford familiare è stata donata all'ente. *«La signora Luisa Bundschuh, vedova di un noto professionista milanese, il prof. Brunelli* — spiega il rappresentante della delegazione bordigotta della Cri, Vincenzo Palmero —, *ha offerto in memoria del marito il primo mezzo alla città che da anni la ospita»*.

Il valore macchina è di circa Per attrezzaria ad ambulanza saranno necessari circa cinque milioni. *«Ma un'anonima benefattrice* — ha continuato Palmero — *ha anche offerto una barella nuova, così c'è già una partenza per rendere operante Ford»*.

La delegazione, che oltre responsabile è composta cinque consiglieri, potrà — stando alle premesse — entrare in funzione due ambulanze, una delle quali data dal sottocomitato di Ventimiglia.

l. m.

A Bordighera si è concluso il processo per la ristrutturazione abusiva dell'hotel

Due condanne per il caso Belvedere e ora il pretore indaga sul Comune

Il progettista Giuseppe Bessone e l'amministratore delegato Dante Cena - Assolto il direttore dei lavori

BORDIGHERA — I lavori di ristrutturazione dell'hotel Belvedere, una degli alberghi più grandi e famosi del periodo della Belle Epoque, sono abusivi. *«Per avere concessione edilizia 63 unità abitative nel Belvedere»* il pretore Walter Pagani ha condannato l'ingegner Giuseppe Bessone, progettista, direttore dei lavori (ricopre la carica di consigliere comunale dei pri) ed il geometra Dante Cena, amministratore delegato della società, a giorni d'arresto e 100 d'ammenda ciascuno. Per entrambi i benefici di sospensione della pena e la non menzione.

L'architetto Polastri, direttore dei lavori, anche lui sul banco degli imputati, è stato per insufficienza di prove.

La sentenza, al termine di un procedimento delicato e burrascoso, senza dubbio farà discutere. Ieri pomeriggio a Bordighera si parlava soprattutto di succia accesa dal pm Antonio Lovaglio che tira in ballo per il Belvedere possibili responsabilità del Comune. Il pretore, infatti, accogliendo la richiesta del pubblico ministero ha dato anche inizio ad *«una azione penale nei confronti dell'amministrazione di Bordighera»* per il reato di omissione d'ufficio.

Il giudice ha già disposto che copia di tutti gli atti del Belvedere» formino un nuovo fascicolo iniziando un procedimento penale. Cosa succederà? Altri personaggi di primissimo piano finiranno sbarra? E' difficile dirlo. Al momento, dopo la sentenza di condanna Cena e si sa che il pretore vuole vederci ancora più chiaro.

Ipotizza una eventuale responsabilità dei sindaci che si sono succeduti, dal 1982 ad oggi, al timone della città tratta di Piergiorgio Zaccari, Giovanbattista Ansaldi (deceduto il 10 ottobre 1983) e l'attuale primo cittadino Renato Olivo. Tutti si dichiarano «*completamente estranei al fatto*».

Giuseppe Bessone

La prima pagina della vicenda viene scritta 16 ottobre 1982 quando la società Belvedere richiede Comune la licenza edilizia per ristrutturare il vecchio albergo. Il 17 gennaio 1983 sindaco Piergiorgio Zaccari (dc) comunica che occorrono strumenti attuativi e, in pratica, nega la concessione. Inizia un lungo «braccio ferro». I legali del Belvedere si fanno forti di lettera, datata 29 novembre 1982, cui l'allora assessore Antonio Mileto (pare firmando anche sindaco senza informarlo) società che la Commissione edilizia aveva espresso parere favorevole.

Gli avvocati interpretano anche lungo silenzio del Comune, dal momento della loro richiesta edilizia al no del sindaco (93 giorni), come silenzio assenso e cominciano a costruire, a ristrutturare l'Liberty. Il Comune, da parte sua, emette ordinanze di sospensione a raffica arriva al 6 dicembre 1984 quando l'ufficio tecnico ed i vigili urbani denunciano che al Belvedere «ricontrate unità abitative» abusive.

un rapporto dettagliato si specifica: 36 unità abitative, 17 monocamere, 10 camere da letto con servizi. Le 63 unità sono così distribuite: 14 al 5° piano, 12 al 4°, 12 al 3°, 11 al 2°, 11 al 1°, 4 al piano rialzato, una al piano seminterrato. L'amministrazione comunale sembra sempre più nell'occhio del

Per stampare in municipio è stata annunciata una riunione tra pci, psi, psdi e pri per una verifica maggioranza. Si parla insistenza di crisi.

Roberto Basso

Coinvolte nel della raffineria in Valle Armea

Incarcerate due donne per la fabbrica di droga

Una di Arma, l'altra di Sanremo - Entrambe condannate a quasi 8 anni

SANREMO — Sono tornate in carcere le due donne coinvolte nel processo sulla fabbrica della droga scoperta nel novembre del 1979 a Sanremo, in Valle Armea.

Si tratta di Maddalena Lavagna, 46 anni, di Arma di Taggia, via Nuvolone e della sanremese Annita Zappa, 50 anni.

Il loro arresto, eseguito dalla polizia ordine esecuzione della procura generale di Genova, si chiude così una vicenda giudiziaria protrattasi per sei anni.

Entrambe devono scontare 8 anni e undici mesi di reclusione, traffico di sostanze stupefacenti. Per le due donne, che erano in provvisoria, le porte del carcere si sono nuovamente aperte poiché è passata in giudicato sentenza di condanna Corte d'appello Genova e confermata qualche mese fa Sulla Cassazione, cui avevano fatto ricorso impugnate.

Maddalena Lavagna

Annita Zappa

Maddalena Lavagna e Anna Zappa erano rispettivamente moglie amante Ugo il titolare deposito acque «Baba» nel quale era stato ricavato il laboratorio la trasformazione della morfina in eroina, condannato a 18 anni e 6 mesi di reclusione.

Nel processo erano rimasti coinvolti anche i francesi Jean Claude Guillemet (condannato a anni e mesi), Antoine Restori (18 anni) Bernard Gallba. Restori è fuggito anno, in circostanze misteriose, dal carcere di Pianosa, mentre Gallba, che era reo latitante. è stato assassinato in un regolamento conti.

m. d.

A Ventimiglia timori in Consiglio

Battaglia dei fiori rischio di rinvio?

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale ha preso via giovedì verso le 21. Presenti consiglieri su 30, sui banchi dell'opposizione mancavano tre degli otto rappresentanti pci, Barbe e Marangon.

La prima parte seduta, terminata verso l'una e trenta circa, è stata occupata dalle varie interpellanze tra le quali quella presentata dal pri (forte ora consiglieri, che ha paventato la perdita della sede pretorile se non prenderanno i provvedimenti necessari.

Il pci ha sollevato il problema della necessità impellente degli alloggi per sfrattati. Delle 121 richieste di delibere di giunta ne sono passate circa una cinquantina, le altre sono state rimandate alla prossima riunione che dovrebbe avere luogo il 20 o il 25 marzo.

Degli argomenti all'ordine giorno (sette) è stato approvato quello riguardante il piano zona della caserma «XX settembre» che dovrà ristrutturata ed adibita ad alloggi per sfrattati.

un certo timore che «la battaglia dei fiori» di Ventimiglia non possa essere attuata come previsto per il 16 giugno dell'articolo 4 del regolamento. Il Comitato controllo non ha dato l'approvazione perché il comitato che è presieduto dal sindaco non può gestire e controllare nel medesimo tempo.

Aldo Lorenzi ha spiegato: *«Quanto prima ogni problema verrà risolto e la battaglia si farà»*.

In compenso la riunione del Consiglio è stata appuntamento quasi routine. Nel prossimo Consiglio, che dovrebbe quello di chiusura prima delle consultazioni elettorali, si esaminerà le delibere di giunta rimaste e gli altri argomenti da discutere.

Naturalmente sarà discusso il bilancio di previsione del 1985, che supera i trenta miliardi.

l. m.

Sanremo, ieri i funerali di Elio Bargi

SANREMO — sono stati ieri pomeriggio, nel cimitero dell'Armea, i funerali di Elio Bargi, lo sfortunato pendolare comunale ferito nella sparatoria di piazza Colombo del 2 luglio 1984 e deceduto mercoledì scorso. Alla cerimonia ha preso parte una folla commossa. C'erano anche il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Guido Goya, anch'egli colpito dal pazzo responsabile della tragedia.

(c. d.)

Finito il processo per la vicenda del messaggio amoroso sulla banconota

Dopo la telefonata galante pretesero 300 mila lire: due donne condannate

IMPERIA — Si è concluso con due condanne ed una assoluzione, ad Imperia, il processo della «mille lire galeotte» che vedeva imputati, in stato di detenzione dallo scorso mese di novembre, Luigia Brizio, 27 anni, il marito Vinicio Repetto, 30 anni, entrambi abitanti ad Imperia, via IV novembre 31, e Rosa Santamaria, 30 anni, Imperia, via Garessio 60.

Il tribunale, dopo oltre un'ora in camera di consiglio, ha condannato Luigia Brizio ad un anno e sei mesi di reclusione, 800.000 lire di multa. Rosa Santamaria ad un anno di reclusione, 500.000 lire di multa. pagamento delle spese processuali, concedendo ad entrambe il beneficio della condizionale. Vinicio Repetto è assolto con la formula dubitativa come era stato richiesto pm Bruno Novella che aveva chiesto la condanna Brizio e della Santamaria rispettivamente ad un anno e 7 mesi e un anno, quattro mesi e quindici giorni.

La boccaccesca vicenda era stata rievocata durante la deposizione della parte lesa, Giuliano Bruzzone, abitante ad Imperia, via Vittorio Veneto 26, utilizzante e sconvolto: ai primi dello scorso mese di novembre egli aveva trovato una banconota da mille lire sulla quale una mentita promettiva un incontro galante e chi avesse telefonato ad un certo numero, risultato poi essere quello della Brizio.

Bruzzone ha avere fatto la telefonata, soltanto per scherzo, e di avere così avuto la possibilità di incontrare, per strada, la Brizio e la Santamaria. Le due donne, secondo il suo racconto, dimostrarono offese per la telefonata. *«Dopo che io, resomi conto dell'errore, avevo cercato di spiegarmi, mi dissero di consegnare loro quante altre mille lire, circa 40 000 lire, immediatamente di rappresaglia se non lo avessi fatto»*.

Dopo questa prima richiesta ne venne un'altra, di centomila lire, e poi una terza, di duecentomila. Bruzzone, resosi conto della situazione, si rivolse alla polizia che predispose un appostamento: fu così possibile arrestare la Brizio nei pressi della stazione ferroviaria di Oneglia, mentre ritirava da Bruzzone le banconote delle mali era stato rilevato, in precedenza, il numero di serie.

Imputati erano difesi dall'avv Lorenzo Musso, per Santamaria e Di Giovanni ed Amoni per i coniugi Repetto.

b. v.

Pensionato investito da un Diano

DIANO MARINA — Un pensionato di 67 anni, Giovanni Noveri, di Nole Canavese (Torino), è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri mattina a Diano. Si trova ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia per frattura scomposta del femore destro, abrasioni e contusioni alla e lo parti del La prognosi è 90 giorni.

L'uomo è stato investito da un camion che eseguendo una retromarcia poco distante dall'incrocio tra Europa e via Villebone. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia vigili urbani.

Blitz dopo due mesi di indagini

Droga a Ventimiglia arrestate 8 persone

VENTIMIGLIA — Sono state arrestate e denunciate otto persone implicate in un traffico di droga. L'operazione che ha portato in carcere il gruppo, che è formato in maggioranza da pregiudicati, è stata condotta dalla compagnia dei carabinieri Ventimiglia in collaborazione tenenza di Bordighera che da oltre due mesi stavano svolgendo indagini.

Le manette sono scattate ai polsi di tre residenti a Ventimiglia, Luigi Mistri, pluripregiudicato, 37 anni, via Tucito 1 ed la sua convivente Rosa Commendatore, 36 anni, via Oberdan 9 bis e Sandro Filoni, anni, via Hanbury 14, tossicodipendente, colti flagranza reato nella passeggiata a mare di Ventimiglia. Nel corso questa operazione sono rinvenuti grammi di eroina brown che persone stesero per essere messi in circolazione.

Successivamente, sempre quadro della lotta agli spacciatori che è coordinata dal procuratore della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Tenia, sono stati spiccati ed eseguiti altri cinque ordini cattura nei confronti Michele Pittieri, 27 anni, piazza Moreno 2, Ventimiglia, pluripregiudicato; Rinaldo Scali, anni, via Cellardi Ventimiglia, pluripregiudicato e già in carcere per altri reati; Francesco Tripodi, anni, Camporosso, via Cantin 37, pluripregiudicato e tossicodipendente; Francesca Cannata, 22 anni, Vallecrosia, via San Vincenzo 150, tossicodipendente; Miriana Zaccaron, 21 anni, pluripregiudicata, tossicodipendente, abitante in passeggiata Oberdan 1.

Per i primi tre l'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti, per gli altri cinque di spaccio continuato di sostanze stupefacenti ed associazione per delinquere finalizzata allo spaccio.

l. m.

Interpellanze pci comunisti a Bordighera

BORDIGHERA — Il gruppo comunista ha inviato al sindaco Renato Oliva due interpellanze. Il pci chiede che in Consiglio il problema dei piani con particolare riferimento a quello cimiteriale ed all'eventuale nomina di professionisti questi incarichi.

L'opposizione chiede di quali ragioni è andato a convegno di europeo sul settore chimico che avrebbe dovuto svolgersi a Bordighera, iniziativa della Usl, con partecipazione delegati.

(c. d.)

PRETURA DI TAGGIA

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Pretore di Taggia in data 22-11-84 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro BORDA Giovanni nato a S. Marco Marchesato il 14-7-1953 residente in Sanremo via F. Asquasciati n. 45

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 110 n.1) 21-12-1939 n. 1726 (1 C.P. per aver emesso i seguenti assegni senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente: Riva Ligure 15-1-1983 L. 400 000; Riva Ligure 30-1-83 L. 2 200 000; Riva Ligure 22-1-1983 L. 2 300 000; Riva Ligure 30-1-83 L. 1 970 000; Arma di Taggia 20-1-1983 L. 3 700 000 ognuno di essi

CHIEDE

Condanna Borda Giovanni alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 600 000 multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» e mezzi locali. Così deciso in Taggia il 22-11-84

Per estratto conforme il 19-2-85

IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Bonomelli)

Affittasi a Pietra

locali uso commerciale in zona turistica montana, in espansione

Tel. AGTOUR 0171/95.770

ANAI

Ass. Naz. Amministratori Immobiliari Prov. di Imperia

Sono aperte le iscrizioni al II corso di qualificazione per Amministratori Immobiliari

Per informazioni:

UPPI Imperia
P.zza Dante 1/2 - Tel. 273.078 - 274.712

Al San Remo
Via Volta 3 - Tel. 0184/76.660

UPPI O. Marina
Via C. Colombo 63 - Tel. 496.150

Andora (Sv)
Via del Poggio - Tel. 0184/85.686

Polemica assemblea sul progetto del ministro Falcucci per la scuola elementare

Sanremo, i maestri bocciano la riforma

SANREMO — *Riforma della scuola elementare: affascinante sulla carta, sul piano operativo ha (troppi difetti). Una critica impietosa. Arriva da Sanremo dove emerge da un'assemblea di insegnanti elementari promossa dalla Cgil e dalla Cisl-Scuola, nella sala riunioni delle elementari di via Volta. Il progetto di riforma, voluto dal ministro Falcucci (Introduzione dello studio del computer ha colpito più di tutto la fantasia popolare), è finito sul «banco degli imputati».*

Tanti i capi di questa futura rivoluzione della scuola elementare che dovrebbe prendere il via dall'anno scolastico 86-87: «Una commissione di 60 esperti ha lavorato per tre anni, ma poi il ministro Falcucci non tenuto in considerazione le sue indicazioni», dello Lucia Corna (Cisl). «E' una riforma che farà solo gli interessi della scuola privata», ha aggiunto Giovanni Siracusa (Cgil).

Lungo l'elenco dei punti del progetto che piacciono maestri: le 27 ore settimanali di insegnamento previste tutte al mattino spingerebbe inevitabilmente verso scuola privata più disponibile a tener conto delle esigenze della famiglia, la possibilità sperimentazione del tempo prolungato, previsto progetto, sarebbe in pratica annullata mancata garanzia servizio mensa; si parla dell'inserimento nei programmi di una seconda lingua straniera ma si dimentica di indicare chi la insegnerà; l'aggiornamento stesso dei docenti (specie sul piano dell'informatica) nato nel vago, l'ammissione a scuola di qualunque bambino che compia i 6 anni entro il 31 marzo, secondo i maestri, rischierebbe inserire insieme nella classe alunni con quasi un anno età differenza.

«Con ritmi apprendimento ben diversi», dicono gli insegnanti.

Sono alcune delle tante critiche. Tutte da riferire i sindacati battono sul piatto le conclusioni della commissione dei 60 esperti: scuola ore settimanali, programmi precisi per i corsi aggiornamento, un anno di scuola materna obbligatoria a 5 anni, preparatoria per l'inserimento nella prima elementare. Questi alcuni dei punti più qualificanti che il progetto-Falcucci non avrebbe considerato. «Tutte cose che la riforma proposta stravolge. In nome del risparmio si annulla ogni indicazione pedagogica», sostengono i sindacati.

Dall'assemblea Sanremo partite alcune richieste. Immediatamente l'idea di una conferenza provinciale sull'argomento partecipazione di esperti e parlamentari. Poi un tavolo preciso di verifici nazionali del sindacato perché le proteste partite dalla provincia di Imperia possano estese altre regioni per far sentire lo dei maestri elementari, cioè i più diretti interessati, quando il progetto andrà in discussione in Parlamento. Anche per questo saranno coinvolti deputati e senatori imperiesi.

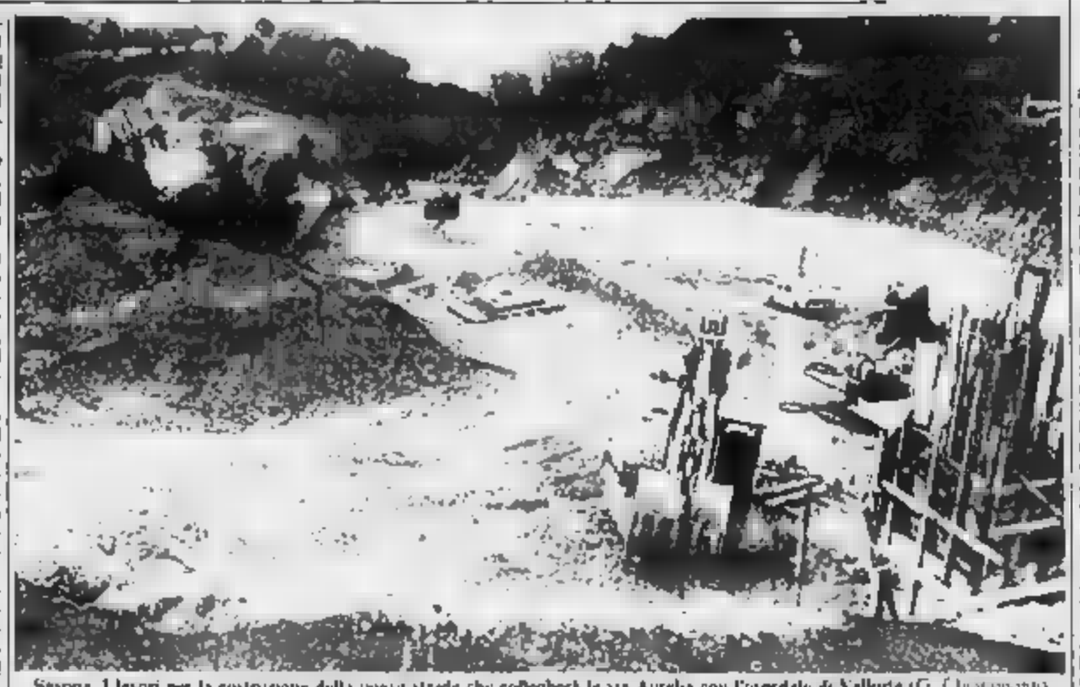
Scioperi per ora non se ne parla, non escluso neppure l'uso di tale pressione se le circostanze lo richiederanno.

b. m.

I lavori procedono, potrebbe essere ultimata entro la fine di aprile

La nuova strada per Valloria

E' già stato fatto il tracciato, dovrebbero esserci gravi ritardi - Si va dall'innesto di via Scotto fino al nuovo ospedale - Abbattuta una colonica - I problemi del traffico sull'Aurelia: una corsia riservata alle ambulanze?



Savona. I lavori per la costruzione della nuova strada che collegherà la via Aurelia con l'ospedale di Valloria (G. Chiaramonti)

SAVONA — Se saranno rispettati i «tempi» previsti dal capitolato d'appalto, entro la fine di aprile verrà aperta al traffico la nuova strada che consentirà l'accesso al complesso ospedaliero di Valloria.

I lavori sono a buon punto e tutto lascia presumere che, se ritardi ci saranno, questi non andranno di là di un paio di settimane.

La strada, che non ha ancora un nome, ha già un tracciato di massima: gli sbancamenti sono stati eseguiti e quindi salvo alcuni scavi, non restano che i lavori più «veloce» e facile esecuzione.

Il nuovo asse si «San Paolo» parte dall'innesto di via Scotto con l'Aurelia, dinanzi ai capannoni dei cantieri Campanella, gira a destra e quindi raggiunge la zona della portineria per raggiunto maternità e ginecologia

A pochi metri c'è via Genova, cui ovviamente sarà allacciata e poco distante si trovano i parcheggi per le vetture private (per le diramazioni che portano ai vari edifici dell'ospedale

La lunghezza della strada è di circa chilometro mentre la sua larghezza è di 6 metri. Con cinque assai ampie curve e rivolta in rilevata collina, per cui la pendenza è assai ridotta

Tra i lavori che verranno eseguiti ad opera quasi ultimata c'è la demolizione del rascello dell'Anas che si affaccia sull'Aurelia e dell'ex valicavia ferroviario, con attiguo rilevato, che supera l'attuale ingresso a via Scotto

In tal modo sarà possibile aprire un varco di venti metri che favorirà l'immissione sull'Aurelia e viceversa.

Per una migliore disciplina del movimento veicolare i venti saranno divisi da una aiuola spartitraffico in modo da avere, ben separati, un ingresso per i mezzi provenienti dall'Aurelia e un'uscita per quelli in arrivo via Scotto o nuova strada ospedaliera.

Purtroppo la realizzazione di questa via ha comportato l'abbattimento di una delle ultime «cascinette» di Savona, una della casa di pietre, disabitata da qualche tempo, situata sull'alto della collina. A ricordo di questa contadina rimarranno ancora alcune fasce coltivate

La costruzione della nuova strada costerà circa 1 miliardo e 200 milioni ma, secondo il comune, favorirà i collegamenti con l'ospedale alleggerendo la tortuosa via Genova, che oggi costituisce l'unico collegamento tra la città e l'ospedale.

Dovrà però essere risolto convenientemente il problema dell'incrocio con l'Aurelia attraverso una segnaletica precisa e obblighi di «stop» che ridicano le possibilità incidenti e, nello stesso, non aggravino ulteriormente situazione dell'Aurelia soggetta in ogni stagione, ma particolarmente in estate, a un traffico intensissimo e lento, rallentato dagli attraversamenti pedonali Savona, Albissola Marc e la Capo tutto senza conto poi dell'esigenza che hanno le autoambulanze arrivare speditamente all'ospedale. possibile che si pensi a una preferenziale, soprattutto per quando il pronto soccorso verrà spostato a Valloria

Nicolò Siri

E' passata in Consiglio l'idea della giunta-Ricino

Al posto del torrente Segno ecco giardini e servizi sociali

Critica la dc: «Una ipotesi inutile, costosa e faraonica» - Polemiche su di progetto per la frazione Valle: una nuova strada e la costruzione di case di edilizia popolare

VADO L. — Il Comune ha avuto via libera per il «trasferimento» dell'ultimo tratto del torrente Segno dalla ex Monteponi alla foce. A maggioranza. Il Consiglio nale ha infatti autorizzato il sindaco avviare tutte le procedure progettuali e burocratiche che portino all'attuazione tale

tratta, appunto, di conferire gli incarichi per il progetto e di prendere accordi l'Anas e con la società petrolifere interessate allo spostamento. Interrate, sotto il greto del torrente, corrono condotte degli oleodotti della Italiana e della Vadoli. A margine sponda di quelle del gas

Il sindaco, Pietro Ricino, ha motivato l'opportunità del trasferimento con due ragioni essenziali: di sicurezza e di recupero aree da e zone verdi e servizi sociali. Il Segno attraversa il centro e tubature che sotto esso sentano pericolo. ha dimostrato un incendio avvenuto proprio alla foce corso d'acqua. Il torrente verrebbe spostato di circa metri Ponente e condotte sistemate in canale scoperto da realizzarsi a margine del Segno

Ha detto il «*Non si tratta di un lavoro semplice costoso, quanto non ci sono edifici da demolire. La terra proveniente dagli sbancamenti per la creazione del nuovo alveo, verrebbe poi utilizzata per il riempimento di quello attuale. In tal modo si renderebbe disponibile un'area di circa 60 mila quale ne verrebbe aggiunta un'altra 11 mila. Situata nella zona della società di depositi di oli minerali Sapt Quindi una disponibilità complessiva di 50 mila mq per giardini, verde attrezzato e servizi sociali*».

Non ci sono ipotesi di spesa, ma l'amministrazione prevede di poter rendere disponibili con i bilanci dell'86 e '87 dai 600 ai 700 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Inoltre, potrebbe anche fare ricorso ai contributi previsti dalla legge a favore dei Comuni sede di centrali elettriche. Per il periodo 1983-84, sta per riun miliardo e milioni, mentre il secondo semestre dello anno avrà 800 milioni. Il contributo annuale dell'Enel dovrebbe quindi attestarsi, situazione attuale, sui milioni.

Per quanto riguarda l'Anas, questa dovrebbe costruire un nuovo ponte sull'Aurelia dell'attuale rio Butugno che verrà incorporato nel nuovo Segno. Contributi dovrebbero anche essere versati dalle aziende petrolifere interessate a quest'opera

La minoranza dc è decisamente contro tale progetto, definendolo «inutile, costoso e faraonico». Il consigliere Veirana ha inoltre sostenuto l'esigenza di interventi parte delle società petrolifere per ridurre i rischi di incendi e di rotture delle condotte, e ha criticato l'amministrazione per la mancanza di iniziative in di protezione

Il consiglio avrebbe dovuto anche esaminare il piano particolareggiato della frazione Valle. La pratica è stata però quanto, avendo il sindaco annunciato che alla discussione avrebbero partecipare i consiglieri proprietari di aree situate nella frazione, che conta 1000 abitanti, il gruppo della dc e i socialdemocratici avevano minacciato di abbandonare seduta in segno di protesta.

In tal caso sarebbe venuto a mancare il numero legale e la seduta avrebbe dovuto essere sospesa. Comunque il dc Giuliano Tranquilli si egualmente allontanato dall'aula

Critico il consigliere dc Giuliano Tranquilli, il quale ha osservato che, sino a quando non sarà risolto il problema dell'inquinamento, non dovrebbero più consentiti nuovi insediamenti abitativi. Ha anche ricordato le proteste di 350 abitanti della frazione che contestano il piano particolareggiato e, soprattutto, il progetto della nuova strada

n. s.

Due arresti per furto a Savona

SAVONA — Due giovani sono stati arrestati dalla squadra mobile dopo che avevano «ripulito» un'auto in sta in piazza del Popolo. Sono Pasqualino Zurino, anni, tossicodipendente, abitante in via Vittorio Veneto 16 a Mirco Scalia, 27 anni, abitante in 2/12. Zunino dopo l'arresto è stato colto da una grave forma crisi di astinenza ed è ora piantonato all'ospedale San Paolo

I due aperto una Fiat 126 e avevano rubato una autoradio, 50 mila lire in che erano nel cruscotto e alcuni oggetti che erano contenuti in borsa.

(g. p. c.)

Alassio, Comune compra la chiesa anglicana?

ALASSIO — Il Comune di Alassio acquisterà l'edificio dove ha sede la chiesa anglicana e l'annessa biblioteca? Dell'argomento — sulla base di un'interrogazione presentata consigliere democristiano Giampaolo Fracchia — si è discusso in Consiglio comunale di giovedì che ha trattato tutti argomenti relativi a richieste avanzate dalla minoranza dc-psi. Dice Fracchia «*E' una favorevole occasione che la decisione della diocesi anglicana di Gibilterra, da cui la chiesa di Alassio dipende, alienare i due stabili*».

(r. gr.)

Seminario conferma i dati della «mappa di rischio»

La Val Bormida si mobilita per la lotta contro i tumori

CARCARE — Si è svolto i giorni scorsi a Carcare un seminario organizzato dal «Gruppo di lavoro» della 6ª Unità sanitaria della Bormida per fare il punto sulla prevenzione negli ambienti di lavoro.

convegno hanno partecipato oltre all'assessore regionale Sanità Giuseppe Josi e presidente del centro tumori di Genova Leonardo Santi i medici della 6ª Usl che hanno redatto relazione discussa recentemente a Dubino nel del terzo Convegno internazionale sulla medicina del lavoro».

I dati che sono emersi drammatici e confermano gli studi fatti termine realizzazione della mappa di rischio redatta nel 85), che indica la Bormida uno tra i centri maggiormente colpiti da cancro di tutta la Liguria. Al termine dei lavori è stato deciso di dare vita a un progetto di prevenzione verrà suddiviso in tre fasi successive. La prima riguarda l'epidemiologia, un'indagine sulla salute di tutti abitanti della vallata che verrà compensata con le eseguite sui tumori alla vescica dovuti principalmente all'esposizione con sostanze coloranti del tipo usate fino a qualche anno fa nello stabilimento Acna, fino al fumo delle sigarette

Quindi verrà studiata nuova mappa di rischi dentro e fuori le fabbriche, infine verranno divulgati i raccolti per coinvolgere tutti gli abitanti per quanto riguarda la prevenzione.

Dice a questo proposito il presidente della 6ª Andrea Dotta: «*Abbiamo notato come gli abitanti della Valle Bormida che lavorano a contatto prodotti chimici rischino 3,5 volte per cento in più contrarre un tumore Chi fuma per 20 un pacchetto di sigarette al giorno vede aumentare il rischio del 2 per cento. Dati allarmanti che devono far meditare*».

Per la prima volta, sebbene siano ancora latitanti i Comuni e le industrie, i consigli di fabbrica e tutte le aziende hanno deciso di unico I lavoratori sono stati invitati a vigilare e a segnalare ogni anomalia all'interno reparti in cui operano.

La 6ª Usl ha deciso di continuare tregua in questa opera prevenzione. Il presidente Dotta che tra l'altro come ex operaio dell'Acna è sempre battuto per salute sul posto di lavoro, ha annunciato che verranno organizzati dibattiti e tavole rotonde per «*cercare di recuperare il troppo tempo perduto*».

g. p. c.

Protesta della Provincia in occasione della discussione del bilancio

«Savona non deve essere esclusa dalle decisioni sul suo futuro»

SAVONA — L'amministrazione provinciale, con la discussione del bilancio, avvenuta venerdì sera a Palazzo Nervi, si avvia ad esaurire le attività Consiglio, in attesa delle elezioni politiche della prossima primavera.

Il presidente Carlo Alberto Nencini che guida il monocolore democristiano, nel presentare il bilancio pluriannuale 85/87, ha fatto il punto sul futuro ruolo della provincia nel contesto regionale, e dei rapporti con i Comuni savonesi. Ha affrontato le questioni concrete, le grandi opere da affrontare e finanziare. La relazione caratterizzata con un drammatico spaccato della realtà economica della provincia: posti di lavoro perduti 81 all'83, e infine gli allarmanti dati dell'84, che parlano di occupati in meno.

Nencini si è soffermato su tutti i punti di crisi delle industrie savonesi ed ha sottolineato le iniziative di difesa da parte della provincia, avanti a Roma. Ha poi tracciato le direzioni in cui si riverseranno il maggior peso degli interventi finanziari: in primo luogo le vie di comunicazione. In questo proposito il presidente della giunta rivendica un ruolo maggiore per gli enti savonesi.

A questo proposito, Nencini ha giudicato in modo estremamente negativo il to arrivo dei Fondi Pio '84 al porto di Savona-Vado, la soppressione del rapido Cyclus e i pesanti tagli occupazionali, decisi sempre a Roma, danni dell'apparato industriale ligure e savonese in particolare.

La giunta monocolore, nella relazione, ha preferito indicare i campi di intervento, e non quantificare l'ammontare dello sforzo finanziario: strade, istruzione, sviluppo industriale, miglioramento servizi. «*Gli interventi di maggior rilievo sono in queste direzioni. per migliorare i collegamenti, con un esborso di denaro notevole, i collegamenti fra costa ed entroterra, anche se i nodi rimangono quelli del raddoppio della 85 e delle ferrovie. La giunta, per sostenere l'economia ha finanziato e finanzierà studi tecnici, atti a promuovere lo sfruttamento delle risorse delle aree industriali, oggi in abbandono*».

L'economia agricola della regione ha subito gravissimi danni dall'ondata maltempo. Dice Nencini: «*Di ciò si è tenuto conto nell'elaborazione del bilancio. Abbiamo stanziato 50 milioni, tutto quanto possibile, per attivare forme sostegno e assistenza*». I noto, ammontano a centinaia di milioni.

m. mu.

Uccise la sorella handicappata Sarà sottoposto a perizia

FINALE — Andrea Bernetto, il giovane di 21 anni, che il 18 febbraio scorso ha ucciso a coltellate la sorella Daniela di 19 anni, handicappata dalla nascita, verrà sottoposto a una perizia psichiatrica. Lo ha stabilito il tribunale di Savona che ha accolto le richieste dei difensori. Era con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai vincoli di parentela.

Il fatto era avvenuto in in Biglio in frazione Tagliolo. Brunetto. un improvviso raptus, inferito sulla sorella che dormiva nella casa da letto dei genitori.

(g. p. c.)

Vertenze difficili nelle aziende chimiche e meccaniche savonesi

Si apre la pagina contratti

La 3M vuole puntare sul centro ricerche? - All'Acna trattativa alla stretta finale

SAVONA — Si sono iniziate (alcune nella dirittura finale) le grandi vertenze del settore chimico. Giovedì, alla 3M di Ferrania, sono ripresi i contatti tra sindacato e azienda che potrebbero concludersi già il prossimo marted, nella sede dell'Unione Industriali di Savona.

E' forse la vertenza più importante, perchè la 3M occupa 1800 persone ed è una delle aziende leader, a livello internazionale, nel settore fotografico.

Non sono ancora filtrate informazioni definitive sui contenuti del contratto, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione e gli investimenti. Secondo indiscrezioni l'azienda avrebbe intenzione di dirottare una vole parte di finanziamenti per il centro ricerche che viene considerato il della 3M, impegnata a contrastare la domina nel settore fotografico

qualche anno è in corso un processo ricostruzione dell'immagine della 3M, anche da un punto di vista grafico. La multinazionale ha lanciato sul mercato, da sempre monopolio esclusivo della Kodak, nuove pellicole a luce e diapositive dalle diverse ed elevate caratteristiche

I prossimi anni saranno decisivi per stabilire in quale misura la 3M riuscirà ad imporsi; per questo i contenuti della vertenza particolarmente importanti. Definiranno la politica industriale dell'azienda per il futuro

Rimane da affrontare il nodo dell'occupazione, il problema innestare nuova forza lavoro nello stabilimento Ferrania. L'incontro di martedì, non interverranno clamorosi colpi di scena, potrebbe concludersi con la della contratto

Nella tarda di ieri, all'Acna-Montedison, era ancora in corso la vertenza che trascina, ormai, da parecchio tempo. Azienda e Fulc sono alla stretta finale, e potrebbero raggiungere l'accordo nella notte. La riunione è destinata a proseguire ad oltranza

Ancora a metà strada, invece, quella della Vitrofil Montedison, che riprenderà nei prossimi giorni. Dice il direttore dell'Unione Industriale Luciano Pasquale: «*Sino oggi, non si sono stati scogli di grande entità per le vertenze più importanti. La speranza è che si arrivi agli accordi conclusivi nel minor tempo possibile*».

La stagione dei contratti procede dunque a pieno ritmo dopo i chimici sarà la volta dei metalmeccanici. Martedì sarà un incontro tra i segretari della Fim e i vertici dell'Unione, per una prima panoramica dei problemi da affrontare. Intanto, crisi economica, che non accenna a diminuire

m. mu.

Sopralluogo al ponte di Sassello

SASSELLO — Lunedì mattina una delegazione Soprintendenza Belle Arti compirà un sopralluogo a Sassello per constatare i danni subiti ponte medievale lesionato l'altro giorno a causa un crollo della struttura.

Si tratta di una piccola arcata a «schiena d'asino» che risale al 1400 alla cui sommità c'è un'edicola che anticamente custodiva una statua della Madonna.

Il ponte (potevano transitare solo i pedoni) da tempo chiuso. giorni scorsi il termine di un ennesimo sopralluogo la Soprintendenza aveva stanziato 36 milioni per i lavori di restauro.

(g. p. c.)

Sarà guidata dall'istruttore nazionale Luciano Pizzorni

Una spedizione del Cai finalese alla conquista del monte Kenya

FINALE LIGURE — Una spedizione in Kenya, sulle pendici dell'omonimo monte (5199 metri di scalata) è l'appuntamento più importante dell'attività del Cai finalese per questo 1985. Il periodo scelto è agosto, e la spedizione sarà formata da una decina di membri guidati dall'istruttore nazionale d'alpinismo Luciano Pizzorni.

Il viaggio, che sarà sponsorizzato da ditte e negozi locali (al termine si produrrà anche un filmato), si articolerà due fasi: il trekking e la a propria. Alla prima parteciperà tutto il gruppo, che arriverà sino al campo base fissato a quota metri; da lì prenderà il via l'impresa alpinistica che sarà portata a termine da quattro membri, tra cui ovviamente Pizzorni

Decisamente un bel fiore all'occhiello per la sottosezione finalese che, ormai valicato la soglia dei soci

Ma l'intensa attività del Cai finalese non è limita alla sola africana programma troviamo infatti decine di escursionistiche e alpinistiche su l'arco alpino e appenninico e per tutte le difficoltà, sia per sia per gli amanti della montagna genere, oltre a gite speleologiche a Toirano, nella Garfagnana e in cia), escursioni con sci da fondo, programmi cinematografici audiovisivi che già l'anno passato hanno ottenuto lusinghieri risultati. Impegni sportivi e culturali che intendono raggiungere e coinvolgere anche il mondo scuola.

sottosezione finalese del Cai ha iniziato quest'anno il secondo anno di vita, ma in breve tempo già conseguito ottimi risultati. Nella scorsa estate lo Achille Compagnoni fu l'ospite d'onore della serie di manifestazioni organizzate a Finale Ligure in occasione della ricorrenza della storica conquista K2, mentre nell'autunno scorso fu proprio il gruppo finalese a promuovere e portare a termine, con il contributo del Comune e dell'Azienda, il primo convegno «Alpinismo in riva al mare».

Questo l'organico completo del direttivo finalese del Cai: Felice Oliva presidente, Carmelo Tomi vicepresidente, Alexandro Parodi segretario, Daniela Lepri cassiera e Giuseppe Bianchi, Carlo Garelli, Claudio Cattaneo consiglieri

a. d.

L'ISTITUTO PER LO STUDIO DEL VETRO E DELL'ARTE VETRARIA DI ALTARE
in collaborazione con
DI RISPARMIO DI SAVONA
bandisce un concorso per una
BORSA DI STUDIO
per titoli e per esami, fino 5 milioni, per una ricerca sull'arte del vetro e sull'artigianato vetrario altarese.
Possono concorrere alla borsa gli studenti universitari in corso iscritti al penultimo o ultimo anno dei corsi di laurea in Architettura, Economia e Commercio, Ingegneria Civile, Lettere e Scienze Politiche in possesso di media dei voti inferiore al 27/30.
Per informazioni dettagliate rivolgersi all'Istituto Vetro (Via Restagno, 2 - Altare/SV - Tel. 019/58.005) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande fissato per il giorno 30 marzo 1985.

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN Servizio Mutue
SANITARI
CORSETTERIA
SU MISURA E busti in metallo
corsetti
ventriere - cinti - calze elastiche
VENDITA E
carrozzelle infermi
trazioni - cicliette
vogatori - aerosol - tiralatte
pesa
SAVONA
via 33 R - 019 800.466

A Spotorno oggi premiati i bimbi in maschera

E Carnevale continua

SPOTORNO — Martedì grasso è ormai passato, ma Carnevale è ancora casa a Spotorno, dove continuano iniziative e manifestazioni pomeriggio alle 15,30 l'ex Colonia ambrosiana, località Maremma, si vestirà di tutti i colori per «la più bella mascherina ed altro», una girandola giochi, sketch, imitazioni, fantasia dedicata soprattutto ai bambini, senza però trascurare che i grandi. Teatro della festa la pista di pattinaggio che la Polisportiva Spotornese ha ricavato all'interno della colonia.

Domani pomeriggio invece gara il turno della grande sfilata che, come tradizione impone, sarà all'insegna del travestimento e del buon umore. La partenza è fissata alle 14,30 Parco del Monticello, dove come in passato funzionerà a disposizione tutti anche un laboratorio di maschere per rendere più divertente la sfilata, che sarà preceduta dalla banda «Cau de poi» di Noli.

Le mascherine, dopo aver attraversato tutto paese, approderanno sul viale Amari in piazza Vittoria. Il Comune e l'Azienda autonoma, organizzatori dell'intero ciclo di manifestazioni, hanno allestito un palco per il gran ballo e baldoria con gli «Aurora Folk».

Durante tutto il periodo della sarà aperto anche un concorso fotografico bianco e nero e a colori libero a tutti giori fotomagini presentate saranno poi scelte da una giuria e premiate sabato 9 marzo nel corso della dedicata gran chiusura e all'addio Carnevale

L'appuntamento presso la sala convegni Alga Blu, inizio 21. Nell'occasione oltre alla rassegna fotografie premiate, saranno proiettate anche serie di diapositive sul Carnevale e si concerto folk con il «Mark Pintus».

a. d.

PER ARRIVARE ALLA SAAB BASTA LEGGERE QUA SOTTO.
Falco Motors s.r.l.
Via IV Novembre 23 - 25 - 27 r. Savona
Tel. (019) 22.136 - 35.371
SAAB
PER GE CHE SA DOVE

Società, tecnico e giocatori uniti sull'obiettivo-salvezza

Savona di nuovo concentrato «Battere il Derthona e basta»

Un chiarimento fra l'allenatore, Bartoli e gli altri dirigenti - Domani rientrano Barlassina e Ivano Guerra - Sarà una partita decisiva e carica di significati

SAVONA — Al Bacigalupo torna il sapore delle sfide importanti. Arriva il Derthona, che il gioca la promozione, e trova il Savona, purtroppo di nuovo in corsa per la salvezza. I biancoblù non meritano di perdere altre posizioni in classifica; la società fa quadrato, gli ultras promettono l'appoggio dei giorni migliori. Franco Viviani dà la carica con tutta la grinta (molta) di cui è capace. Si comincia appena a fare discorsi (anche se per forza di cose vaghi) sul futuro, ed ecco tornare in ballo il problema della permanenza in C2. Niente di drammatico, beninteso: però bisogna pensarci in tempo.

Viviani s'è incontrato con Bartoli e altri dirigenti. Era assente solo Del Buono, fuori Savona. Nei giorni scorsi c'era stata qualche polemica, che pare superata. Tutti adesso vogliono pensare alla partita col Derthona, anche se più avanti sarebbe meglio affrontare le questioni [illegible]. Ha detto il tecnico: *«Abbiamo chiarito alcune cose, e decisi di restare tutti vicini alla squadra, senza che ci siano ombre. Mi pare*

Ivano Guerra

via la strada giusta».

Il tecnico biancoblù è sempre arrabbiato per via della lunga squalifica. Aggiunge: *«Ho fatto ricorso, sperando che i fatti e le parole che mi hanno addebitato non sono veri. Spero che, questa volta, la sospensione mi venga ridotta»*. Domani, comunque, sarà ancora Italo Ghizzardi ad andare in panchina.

E sull'anno prossimo? Un giornale del posto ha scritto che Viviani è fra i candidati a guidare il Varese nel campionato [illegible]. Certamente l'allenatore ha ricevuto altre richieste. Com'è la situazione? *«Non voglio parlarne oggi, torno a ripetere che a me, adesso, interessa solo la salvezza. Posso aggiungere comunque che qui mi fermerei volentieri, indipendentemente da altre offerte di lavoro»*.

Veniamo a Savona-Derthona. Ancora Viviani: *«Molti ci danno per spacciati. Siamo [illegible] in schedina e l'urlo della Samp un giocatore che stimo molto, ha messo il fisso. Come lui faranno molti: [illegible] mio di dimostrare che costoro si sbagliano»*.

L'obiettivo di domani? *«Bisogna non perdere. È chiaro, per via del discorso salvezza ma non scenderemo in campo condizionati. Cercheremo di vincere e faremo tutto il possibile per centrare questo risultato. Personalmente sono caricatissimo»*.

Squadra. Rientrano Barlassina, che ha scontato il turno di squalifica, e Ivano Guerra, finalmente a posto dopo l'infortunio. Quest'ultimo, a giudicare dagli allenamenti, sembra scatenato. Logico prevedere poi che Viviani giocherà con due punte, Alex Guerra e Monari: *«A volte sbagliano solo per voglia di strafare [illegible] attaccanti, se [illegible] segnano, si innervosiscono. Credo però che, se ben assistiti, entrambi possano dare un notevole contributo»*.

La squadra di Domenghini è tra le protagoniste del campionato. All'andata vinse il Savona grazie a una grande partita, ma quella domenica è davvero lontana. Domani si tratta di scendere in campo concentrati e decisi. Gli elementi più pericolosi della formazione ospite andranno aggrediti, pur senza perdere di vista i temi tattici principali dell'incontro.

Sandro Chiaramonti

BASKET - Il quintetto di Rapallo cerca punti-pesanti a Biella

Il Mondial vuol salvare la C2 anche se ha punito Tassisto

Inflitte al giocatore due giornate di sospensione per la «fuga» in Algeria con l'Autorighi - In serie D poche speranze per il Geal - Le ragazze del Minolta contro il difficile Biassono

RAPALLO — Il caso Tassisto si è sgonfiato: il centrale del Mondial Rapallo, che ha partecipato [illegible] di nuilanota [illegible] propria società ad un torneo in Algeria, nelle file dell'Autorighi Chiavari, se l'è cavata con poco. Il sodalizio rapallese ha deliberato la sospensione del giocatore per due giornate di [illegible]pionato ed un richiamo formale con ammonizione. Nessun [illegible] è stato fatto nei confronti della società chiavarese.

Del resto, il Mondial ha altri pensieri per la testa: c'è un campionato di C2, ormai quasi compromesso, da tentare di salvare, con appena otto partite a disposizione. Stasera il quintetto di Rapallo, che ha 12 punti all'attivo, è di scena su un campo intricato, quello di Biella contro il Phantatex (16 punti) che naviga anch'esso in acque piuttosto agitate. *«Se forniamo con i due punti* — dice il presidente Orio — *restiamo ancora in corsa, altrimenti svaniscono definitivamente le speranze»*.

L'Autorighi Chiavari è fruttuosamente tornato dall'Algeria dove ha partecipato ad una serie di partite dimostrative: troppo abili gli avversari, ma gli uomini di Vittorio Vaccaro hanno comunque fornito prestazioni dignitosissime, prendendosi anche la soddisfazione di battere la nazionale juniores algerina e di segnare 99 punti al fortissimo quintetto jugolavo.

Il ritorno alla realtà della serie D per i chiavaresi (20 punti) è comunque abbastanza tranquillo: giocano infatti [illegible] alle 18,30 contro il Pisa, ultimo in classifica, l'unica squadra a non avere mai vinto.

Il Porto Turistico Lavagna (30 punti) ospita domani pomeriggio il Odm Speria (6 punti): una partita da vincere anche se i lavagnesi sono ormai tagliati fuori dalla lotta per i playoff. Anche il Geal Santa Margherita (punti [illegible] gioca domani alle 17,30 contro il Pio X (20 punti): poche speranze di vittoria per la matricola sammargheritese, ormai condannata.

Infine, in serie D femminile, [illegible] Minolta Chiavari (16 punti) giocano domani alle 17,30 contro un avversario piuttosto difficile, il Biassono, che le precede nella classifica della seconda fase con 12 punti.

s. b.

QUESTO SABATO

Calcio

Primavera (ore 15): Sampdoria - Genoa (comunale di Chiavari).

Promozione (ore 15): Lavagnese - Rivarolese, Bolardo - Ascom Ortomercato.

Prima categoria (ore 15,15): Golfardica-Robino.

[illegible] categoria (ore 15)-girone A: Sporting 80 - [illegible] Stara (14); Portofino - Lazzarin Junior (14,30), Aurora Avis - Tigullio, Atletico Moneglia - Fra[illegible] Vecchia Chiavari - Old & Boys (16,30).

Girone B: Rotese - Sant'Ilario, Sanmartinese - Quiterna (16,45), Commer[illegible] Corso Garibaldi - Croce Verde Bogliasco (17).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 18): [illegible]sier Bunkers Recco - Rari [illegible] Firenze (Lavagnai Nervi - Posillipo Parmacotto (Crocera, 16,30)

Serie A2 (ore 18): Mameli - Medical Vomero (Crocera).

Serie B (ore 18): Andrea Doria - Triestina (Crocera, 15,30), Pegli - Ois Milano (Lagofice).

Volley

B femminile (ore 17,30): Erg Genova - Turris Pisa (via Cagliari), Eloe Chiava[illegible] - Pescia (Sampierdarenae, 21).

B maschile (ore 21): Olimpia - Reggio Emilia (Voltri), Cus Genova - Novara (via Cagliari, 21,15)

C1 femminile (ore [illegible]): Cus Genova - Caparuna (via Cagliari)

C1 maschile (ore 20): Vbc Foce - Cus Pavia (Quarto), Colombo Champagnat - Volley Spezia (Ippal, 18)

Basket

B maschile (ore 21): Autorighi Chiavari - Ics Pisa (Sampierdarenae, 18,30).

Bocciati a Genova

All'Ansaldo gareggiano le quadrette

GENOVA — La stagione ufficiale [illegible] bocce batte ormai alle porte e per parecchie società c'è ancora la possibilità di effettuare gli ultimi esperimenti, che potranno servire a dare il definitivo [illegible] in vista del[illegible]l'impegnativo campionato di serie A, che s'inizierà a Ventimiglia a fine marzo.

La seconda delle tre gare precampionato si svolge oggi e domani nel capoluogo ligure con la palla 0 «6° Trofeo Città di Genova». Si gioca sui campi del Centro Internazionale Ansaldo, in via Menotto a Genova Bestri. Il torneo è a quadrette, senza vincolo di società e di categoria.

Sulla scorta di quanto avvenuto domenica [illegible] in occasione del «Trofeo Martinese», organizzato dal G.S. Bertolla di Torino (la prima gara dell'83 è stata vinta dalla Frattero-Olimpic di Fossano, con Dentone, Brunito, Macario, Pisano, sulla Nizza di Torino con [illegible] Andreoli, F. Negro, Zeppa), oltre un centinaio di squadre sconfineranno in campo a Villa Maria. Arbitra, l'inossidabile [illegible], il torneo s'inizia alle 8,30; vige il nuovo regolamento senza limite di gioco.

La Liguria si presenterà al via del prossimo campionato di A con [illegible] quattro società (contro le 13 di Piemonte e Valle d'Aosta), ma tra queste potrà annoverare la Cristoforo Colombo di Genova, vincitrice della ultima tre edizioni del massimo campionato. I portacolori genovesi, diretture tecnico Bruno Ferrari, si presentano con [illegible] squadrone: [illegible] reduci[illegible]campioni del mondo Lino Brunzone, Paolo Notti e Nicola Stella, ci saranno infatti il campionissimo di tutti i tempi, Umberto Granaglia, suo figlio Ezio, Cereghino, Timossi e «patron» Raffaele Boccone.

Due le squadre della provincia di [illegible]vona, la Calcese (Arena, Bartolini, Campi, Canetti, Monge e Carlo Parodi) e la Vallese (Bianchi, Bruccardo, Doglioli, Giglione, Manzo, Mariniello, Vitiel) infine, la provincia di Imperia sarà rappresentata [illegible] Severino di Ventimiglia, che potrà contare sui «vecchi» Agnesini, Bruni e Degiuli e [illegible] sui nuovi[illegible] Delbono, Giorgio Repetto e Ohio.

Ricordiamo infine che la 37ª edizione della Targa d'Oro Città di Alassio (limitata a 256 formazioni) avrà regolarmente luogo il 9 e 10 marzo.

Guido Tolazzi

Regate a Albaro si conclude «Settimana»

GENOVA — Proseguono le regate della «Brillante di Genova» che vedono impegnate sulle spaccate acque antistante il lido di Albaro un'ottantina di imbarcazioni.

Ieri, tra i J24, «Le Coq Hardi» di De Angelis ha battuto «Balclerla» di Bassani e «Russi» di Schiaffino, seguiti tra i Soling si è registrato il successo di «Wodan» di Noack (Germania Est) davanti a «Courage» di Schumann (Germania Est) e «Scimbecco» di Savioli.

Nella classe Star si è imposto «Ghi» di Benamati; piazze d'onore per «Ale 4 Age» di Randazzo e «Stardust» di Simoneschi; tra i Flying Dutchman, «1087» di Claudio Celon ha preceduto «1088» di Nicola Celon e «Valella II» di Sommariva.

Oggi sono in programma le prove dell'ultima giornata (partenza alle 11). **(a. c.)**

PALLAVOLO - Contro il Pisa

Erg, un poker per il primato

Le genovesi inseguono la quarta vittoria

Scendono oggi sui parquet le dieci squadre genovesi levantine impegnate nei campionati nazionali di A2, B e C1; da seguire soprattutto l'Elce Chiavari che gioca una partita fondamentale per la permanenza nella serie cadetta.

Brignole tranquillo. Per l'ultimo turno di A2 femminile il Vbc Genova va a far visita al Bisterani Casale [illegible] (ore 18): mister Mimmo Brignole non ha problemi visto che è [illegible] stata raggiunta matematicamente la salvezza e impiegherà tutte le giocatrici disponibili. Per la poule promozione della B femminile l'Erg Genova riceve la Tuerris Pisa (via Cagliari, 17,30) e insegue la quarta vittoria consecutiva: le ragazze di Baldacci sono favorite dal pronostico e affidano le loro chances alle «big» Baldarin, Gonzales e Ramaglia. Importante impegno casalingo anche per l'Elce Chiavari [illegible] deve battere a tutti i costi il Pescia (Sampierdarenae, 21) per avvicinarsi al traguardo della salvezza. Mister Massimo Russo dice: *«E' la partita chiave del nostro campionato e non possiamo permetterci di sbagliarla: sperando le tacche facemmo un bel passo in avanti verso la salvezza»*.

Le biancorosse dovrebbero essere al gran completo (recuperate anche la Baccicelli e la Cicalese) a far la differenza potrebbe essere il cecoslovacco Jaroslava Vikova. I chiavaresi aprono nel silenzio [illegible] pubblico anche perché in [illegible] di salvezza la società ha in programma per l'anno prossimo un programma ambizioso.

Merello e Bertolotto. In B maschile la coppia genovese gioca tra le [illegible] amiche e i due allenatori Merello e Bertolotto aggregano nel fattore campo per ottenere due convincenti affermazioni in poule promozione l'Olimpia se la vede con il Reggio Emilia (Voltri, 21). In poule salvezza il Cus affronta il Novara (via Cagliari, 21,15).

Obiettivo salvezza. Ce l'hanno le tre compagini genovesi: di [illegible] femminile che vanno a caccia di punti preziosi [illegible] decisivi: il Cus ospita il Ceparana (via Cagliari, 19,30), l'Amateri Rivarolo e [illegible] scena sul parquet della Pro Patria Milano (21), la Linea del Sud Ovest va a far visita alla Garibaldina Arcola (21).

Seconda vittoria. Nella poule salvezza della C1 maschile l'insegue il Colombo Champagnat e il Vbc Foce che giocano in [illegible] l'equipe [illegible] Tamburini spera [illegible] allungare il momento favorevole (arriva dal successo sull'Autolieri Celle) superando il Volley Spezia (Ippal, ore 18). I ragazzi di Cummino vogliono liquidare il non irresistibile Cus Pavia (Quarto, ore 20).

g. c.

Il «Cavenago» di pesistica a Chiavari

CHIAVARI — Domani, nella palestra di via Brizzolara (ore 9,30), si svolgerà la terza edizione del Trofeo Riccardo Cavenago, gara di pesistica organizzata dalla S. F. Chiavari. Saranno presenti i migliori atleti liguri. **(a. c.)**

PALLANUOTO - In A1 la squadra di Pizzo cerca il rilancio contro la Rari 1904

Il Recco chiama a raccolta i suoi tifosi

Ingresso gratuito al Parco Tigullio - Il Nervi affronta in casa il Posillipo Parmacotto - Savona, Arco Camogli e Worker's Bogliasco in trasferta - Marciani [illegible] potrà utilizzare il tedesco Otto - In A2 impegno casalingo per il Mameli con il Vomero

L'unica partita di A1 in programma oggi nel Levante è quella che vede opposta la Master Bunkers Recco alla Rari 1904 Firenze (piscina [illegible] Parco Tigullio, [illegible] 18): per stimolare l'afflusso del pubblico la società recchelina non farà pagare il biglietto d'ingresso e spera di avere così quella cornice di spettatori che regolarmente ha caratterizzato le esibizioni casalinghe delle cugine Arco Camogli e Worker's Bogliasco (per non parlare poi della Rari Nantes Savona).

«Siamo abituati sempre giocato di fronte a pochi intimi — ammette il vicepresidente Enzo Brasiliano — *speriamo che l'ingresso gratuito possa ringalluzzire l'umore per i colori biancoceleste»*.

Giovedì sera il consiglio direttivo della Master Bunkers Recco si è riunito per discutere l'eventuale successione ad Ezaldo Pizzo nella carica presidenziale (il posto del «Caimano», in procinto di assumere un incarico in seno alla Federnuoto, dovrebbe essere preso da Egidio Gaeconi ma ogni decisione in proposito è stata rimandata alla prossima settimana. *«Per il momento* — aggiunge Brasiliano — *vogliamo pensare alla partita con i fiorentini»*.

Mister Enrico Gerbò dovrebbe recuperare in tempo l'influenzato [illegible] Mori e inoltre [illegible] scenderanno [illegible] in vasca Balleroni, Caputo Peri, Tizi, Baldinetti (16 gol) Lagostena, Tronchini (11) Ragosa e Bertazzoli. Nelle [illegible] dei biancorossi toscani dovrebbe spiccare il cannoniere Riccardo Tempestini (19 reti).

Mentre i [illegible]dei rivieraschi approderanno a Lavagna, gli appassionati genovesi dovrebbero darsi appuntamento alla Crocieria di Sampierdarena (ore 16,30) dove il giovane Nervi se la vedrà con l'ambizioso Posillipo Parmacotto: i bluarancioni di Giovanni Urso tentano il miracolo e si affidano a Bersano, Galizia, Bertolini (miglior realizzatore ligure [illegible] 18 gol), Sergio Urso, Orlandi, Benedetti, Avallone [illegible] retti di Napoli.

Le altre compagini liguri sono impegnate in trasferta e, oltre alla [illegible] Nantes Savona che tenta il colpaccio [illegible] casa della capolista Canottieri Napoli (Scandone [illegible] 18), bisognerà seguire l'Arco Camogli e il Worker's Bogliasco.

I bianconeri di Vio Marciani sono di scena al Foro Italico (ore [illegible] contro la Lazio [illegible] la formazione di partenza è [illegible] incerta: il tedesco Frank Otto e «Mamo» Fondelli sono influenzati mentre Roberto Dei Cimini è alle prese con un dito lussato.

Infine i bogliaschini di Giumin Di Bartolo [illegible] volati ieri a Siracusa per affrontare l'Ortigia (Cittadella, ore 16): sinora i siciliani di Romoletto Pa[illegible] hanno sempre vinto tra le mura amiche ma il Worker's Bogliasco è deciso a porre fine a questa tradizione. *«Siamo in netto crescendo di condizione* — ha affermato [illegible] Bartolo — *e dopo [illegible] liquidato alla grande la Rari 1904 Firenze vedremo di comportarci bene anche con l'Ortigia»*. Per il Worker's Bogliasco giocheranno Gandolfi, Migliaro, Picasso, Fossati, Bonanni, Di Fiore, Roncati e Collina. Tra i padroni di casa bisognerà tener d'occhio in maniera particolare Giuseppe Cassia (20 gol) e l'ungherese Gabor Csapo (15).

Aldo Costa

Le tre compagini liguri di A2 occupano il penultimo posto [illegible] classifica (quota 5) e oggi (ore 18) sperano nel successo per restare in corsa per la salvezza.

L'unica a giocare in casa però è la Mameli che ospita il Medical Vomero alla Crocieria di Sampierdarena: i partenopei di Vincenzo Simonetti [illegible] hanno ancora fatto punti [illegible] ma [illegible]mente riusciranno a rompere il ghiaccio proprio oggi. *«I due punti sono d'obbligo* — dice il mister vietrese Gianni Lastrico — *e ho raccomandato ai ragazzi di non sottovalutare l'impegno. Il Medical Vomero [illegible] impegnerà al massimo e [illegible] il considererà certo battuto al parlenum»*. Nelle file dei biancoblù ci saranno Rossi, Bovo, Bisardo, Andrina, Drago, Porro, Giuliani e il rientrante Reali.

Mentre [illegible] Mameli cercherà di sfruttare al massimo il fattore vasca le cugine Chiavari e Sturla sognano il colpaccio: i verdeblù di Luigino Castagnola giocano [illegible] casa del Cerro (piscina olimpica), i biancoverdi di Renato Candolfi se la vedranno con l'Otc Volturno (piscina comunale di Santa Maria Capua Vetere). *«Non stiamo attraversando un felice periodo di forma* — dice Augusto Bacigalupo, presidente del Chiavari — *e spero che i ragazzi ritrovino a Como la determinazione e soprattutto la concentrazione dei giorni migliori: tecnicamente la squadra è molto ostica e potrebbe puntare [illegible] alto ma di fatto si trova coinvolta nella bagarre di coda e sarà bene centrare fuori al più presto»*.

Contro i lariani di Sandro Cattino (tra cui mancherà il bomber Marco Flutti) giocheranno Schenone, Castagnola, Federici, Magistrini, Antonucci, Ohio, Chiari, Mortola e Brignole. Non dovrebbero esserci problemi neppure per la Sturla che manderà all'assalto dell'Otc Volturno Bozzo, Consiglio, Flavia e Fulvio Federici, Fasce, Pastorino, Marini, Timossi, Ferrando. *«I nostri avversari devono rinunciare a Domenico Semma* — dice mister Candolfi — *ma il loro asso nella manica ci chiama Damir Polic: lo ingaggiano è un giocatore molto forte e dovremo immediatamente preoccuparci di lui»*.

a. c.

Il campionato cadetto è spesso trascurato dalla stessa Federazione

Via alla B, con tante difficoltà

Elah Pegli, Sori e Arenzano sulla carta sono tra le candidate alla promozione - Il Lerici con Panerai

Comincia oggi il campionato di Serie B di pallanuoto con i problemi di sempre: scarsità di impianti, orari proibitivi, grossi sacrifici che devono fare tutte le squadre per allenarsi. Un torneo negletto e trascurato, forse anche dalla stessa Federazione, che si regge soprattutto sulla grande passione degli addetti ai lavori e che meriterebbe senza dubbio qualche attenzione in più.

Quella che s'inizia oggi è la [illegible] edizione del campionato cadetto, girone Nord e si presenta subito come un torneo anomalo in quanto la maggior parte delle partecipanti non potrà giocare nella piscina di casa almeno per la durata del girone d'andata.

Ai nastri di partenza ritroviamo le grandi deluse della stagione scorsa: il Sori, che si vide battuta sul filo di lana [illegible] Bologna e Como, e l'Elah Pegli. Proprio queste due compagini, insieme all'Arenzano, dovrebbero essere le favorite per il salto [illegible] categoria. Ma analizzando in dettaglio [illegible] scopre che il Sori al è un po' indebolito con le partenze di Tiro, Dellehaye ed Alfredo Capitò; amaro anche l'allenatore, Gian Battista Valle che ha preso il posto di Luciano Cicchio.

L'Elah Pegli ha mantenuto la stessa direzione tecnica (Enzo Barlocco) ed ha acquistato un ottimo portiere, Carlo Ferrari dal Camogli, però il club del presidente Campanini è in grande apprensione: non se infatti se Mariano Agrone, potente attaccante, acquistato dalla Sturla, per puntare decisamente alla A2, potrà rendersi disponibile.

L'Arenzano dopo il bel campionato dello scorso anno in B notevolmente rafforzato con Mostes fra Sturla e Mazzano (ex Andrea Doria). In panchina da registrare il ritorno di una vecchia volpe, quel Rosario Parmegiani che sicuramente saprà dare la carica ai biancoverdi. Al vertice dovrebbe essere un discorso tutto ligure, dopo lo scherzetto che giocarono lo scorso anno Como e Bologna.

Nel gruppo delle outsider dovrebbero restare posto il Torino, l'Andrea Doria che ha perso il suo cannoniere Massaro, rimpiazzandolo però con il campione Rocco Antonucci, ed il Lerici che schiererà oltre al [illegible], nientemeno che Panerai, l'ex portiere della Fiorentina.

Dietro c'è molto poco, anche se non si possono escludere a priori piacevoli sorprese. Il Bergamo punta sulla formazione della stessa stagione, la Triestina, allenata [illegible] Mauro Umer, invece, ha dato via libera ai giovani del vivaio. In alcune difficoltà saranno il Milano, retrocesso e poi ripescato, che ha in pratica già smobilitato, e la giovane Mestrina, una matricola che per tutto il girone d'andata dovrà giocare a Bologna per mancanza di un impianto coperto.

Vita dura anche per le altre due neopromosse, il glorioso Pontello ed il Quinto che è approdato alla Serie B dopo un campionato trionfale in C; ma per la formazione ligure, allenata da Giulio Andreis, ci sarà da sudare parecchio.

Stefano Benati

PROMOZIONE - La capolista contro il Valdellora deve dimostrare che la crisi è finita

Sestri Levante, vali l'Interregionale?

Ceparana, Fratelli Signani, Samm, Fossese si scontrano fra loro - In coda sperano Ascom e Monzone

Il campionato giunge a due terzi del cammino e riapre la lotta per la promozione. La capolista Sestri Levante vuol porre fine al periodo critico, le inseguitrici Ceparana e Fratelli Signani, [illegible]rgheritese e Fossese [illegible] non dimentichiamo la Lavagnese) si affrontano fra loro per stabilire qual è la rivale numero uno [illegible] rossoblù. [illegible] Il Valdellora sembra ormai spacciato mentre l'Ascom Ortomercato e la Monzone tentano il recupero sulle al[illegible] pericolanti. Si gioca domani (ore 15) ma il programma della ventesima giornata prevede anche due anticipi odierni.

Lavagnese (22) - Rivarolese (16). Le due vittorie consecutive sui Fratelli Signani e la Monzone hanno rialzato le quotazioni lavagnesi per la promozione e oggi al «Riboli» i bianconeri insegnano il tris: il presidente Sanguineti lamenta difficoltà economiche per la squadra ma sotto sotto spera nell'exploit di Strata (6 gol) e compagni. Comunque la Rivarolese non è un cliente dei più facili: vuole dimenticare la sconfitta dell'andata (1-0) e spera di fare un altro passo verso la salvezza.

Bolardo (11) - Ascom Ortomercato (12). Il [illegible]y genovese in programma oggi al campo «Bolardo» è delicato soprattutto per l'Ascom Ortomercato che nelle ultime sette gare ha conquistato appena due punti (e [illegible] vince dal [illegible] novembre [illegible] 1-0 [illegible] Levanto) precipitando [illegible] penultimo posto della graduatoria. I rossoverdi devono far punti a tutti i costi ma il Bolardo non regalerà nulla ed è intenzionato a cancellare la batosta patita [illegible] (3-0).

[illegible] Levanto (18) - Valdellora (16). Importante tes[illegible] domani al «Rivoli» fra due squ[illegible] che sono in crisi e devono assolutamente far punti per centrare i rispettivi obbiettivi: i sestresi [illegible] Casaretto nelle ultime quattro gare hanno racimolato appena due punti sciupando il vantaggio in classifica (e sono stati battonati dal giudice sportivo), gli spezzini di Tamburini hanno fatto [illegible] peggio (un punto in sei partite) e hanno [illegible] un piede in Prima categoria.

Fratelli Signani (22) - Ceparana (35). Superderby spezzino ad Aulla tra due pretendenti [illegible] salto di categoria: i beroverdi di Fabbri inanellano il successo pieno che li catapulterebbe verso le primissime posizioni, i rossoneri [illegible] Maracci potrebbero [illegible] tentarsi [illegible] divisione [illegible] posta ma non rinunciano a priori ai due punti, confidando nella vena realizzativa del capocannoniere Rossi.

Sammargheritese (22) - Fossese (34). L'unico derby [illegible] della giornata è in programma al «Broccardi» (tra le ambiziose compagini di Delfino e Torrini (all'andata finì 1-1). La Sammargheritese e [illegible] serie utile da cinque turni e per rinvigorire le sue speranze di promozione deve battere a tutti i costi i rugini rossoneri. La Fossese invece inizia un trittico terribile che la porterà poi ad affrontare il Sestri [illegible] (in casa) e il Fratelli Signani (fuori).

Molassana (17) - Fivizzano (21). Dopo i due scivoloni consecutivi con il Fratelli Signani e il Levanto i rossazzurri del d.s. Cogorno vogliono rifarsi con la Fivizzanese ma il compito che li attende è tutt'altro che facile: i massesi di Vannucci sono in gran forma (cinque punti in tre gare) e vanno [illegible] «Ca de' Rissi» per giocarsi il tutto per tutto (attenzione a Bambini che ha già centrato il [illegible]aglio per 10 volte).

Monzone (14) - Canaletto (18). Le [illegible] scontitte con la Rivarolese, la Fivizzanese e la Lavagnese (nessun gol segnato e sette subiti) hanno aggravato la posizione [illegible] Monzone che per rimettersi in carreggiata deve [illegible] il Canaletto.

Levanto (17) - Audace Camporosso (19). [illegible] tifosi del «Ca de Rissi» ha rilanciato il Levanto che è ora intenzionato a battere gli azzurri di Tedesco per allontanarsi definitivamente dalla bagarre [illegible] fondo classifica. L'Audace Camporosso è specialista in [illegible] (ne [illegible] già ottenuti nove) e per frenare l'impeto dei padroni di casa si affida al bomber Giovardi (10 reti).

a. c.

SECONDA CATEGORIA - Le formazioni di testa rischiano in trasferta

Vallesturla all'assalto della Rupinarese E' uno spareggio per restare tra i grandi

Il Carasco [illegible] la settima vittoria consecutiva [illegible] la Riese - A Deiva arriva un Casarza tranquillo

Si giocano domani (ore 15,30) le partite della diciottesima giornata e le pretendenti alla promozione vanno all'esame (trasferta, al presenta difficile il compito della capolista Rupinarese (impegnata a Bersonasca) ma anche l'altra leader Carasco, il Casarza Ligure, la Calvarese e il Camogli dovranno badare a non commettere passi falsi (stat in coda il Bargagli e virtualmente condannato [illegible] il Ri Calcio e l'Arenelle vogliono rinvigorire le loro speranz[illegible]

Comena Necchi Vallesturla [illegible] (22)-Rupinarese (25). E' senza dubbio il big-match della giornata e vede opposte [illegible] campo di Borzonasca (ore 15) due tra le principali favorite per il passaggio in Prima categoria: i valligiani di Virginese devono [illegible] alle squalifiche ma sono decisi a vincere per accorciare la classifica e riaprire completamente la lotta per la promozione, i chiavaresi di Castelletti [illegible] in gran forma (la loro serie favorevole dura da ben tredici turni), un pareggio potrebbe bastargli per difendere il primato.

Riese (18)-Carasco (25). L'équipe di [illegible] ha appena raggiunto la testa della classi[illegible] e [illegible] vuole assolutamente lasciarla. Stratimirovich e compagni arrivano da [illegible] vittorie consecutive (sono in serie utile da tredici turni) e mirano al bis al campo al mare di Chiavari. Attenzione però [illegible] Riese: i bianconeleisti non hanno nulla [illegible] perdere.

Deiva Marina (14)-Casarza Ligure (33). La matricola ca[illegible] (cinque punti [illegible] tre partite) è giunta al terzo posto a due sole lunghezze dal tandem di testa ed è pronta a giocarsi in tutta tranquillità le sue chances per il secondo salto [illegible] categoria consecutivo: domani (ore 15) il impegnata su un campo difficile, contro quel Deiva «Marina che cerca di venir fuori [illegible] bassifondi della graduatoria.

Bogliasco [illegible] (18)-Calvarese (21). Soltanto con il successo i fontanini potrebbero incrementare le chances di promozione ma non sarà facile passare sul campo bogliaschino: i padroni di casa infatti non vincono da [illegible] nove giornate (1-0 all'Arenelle) e sono intenzionati a por[illegible] [illegible] alla [illegible] astinenza.

Arenelle (11)-Camogli (21). Salvezza e promozione [illegible] in ballo nella sfida del Riboli ma, mentre ai giallover[illegible] in vagnesi potrebbe venir bene anche la divisione della posta, i bianconeri camogliani sono costretti a fornire il successo pieno per non perdere ulteriore terreno [illegible] confronti delle prime.

Avegno (17)-Sori (17). Classico incontro [illegible] centroclassifica al campo di San Rocco tra due compagini che sono completamente tranquille.

Bargagli (6)-Sportsk (16). I giallover[illegible] di Cevasco sembrano ormai rassegnati [illegible] retrocessione [illegible] sono d[illegible] a onorare sino in fondo il loro sfortunato campionato.

Riviera (13)-Ri Calcio (19). Spareggio salvezza al campo [illegible] (ore 10) tra i rapallesi [illegible] Bernardi e i chiavaresi di Cavaliere. I bluarancioni [illegible] gioco sfruttare a dovere il fattore [illegible]

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

ARISTON (via San Vitale 12, tel. 208 847) Le signore in nero.

ASTOR (via XX Settembre 236r, tel. 564 420) Ridere per ridere. Or: 15,30, 17,15, 20,45, 22,30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 810) Phenomena. Or: 15, 15,30, 18,40, 20,30, 22,30 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.584) Pensieri in salotto. V. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.718) Kiss. Or: 15,30, 18,30, 21,30.

DORICO (via Colombo 11, tel. 565.588) Delitti piccole labbra. Vist 18. L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 584 403) L'ateista. Or: 14,40 15,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 562 360) Non si sceglie che piangere. L. 5000

LUX (via XX [illegible] tel. 561.591) Assassinio. Or: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.256) Tenebrae. Or: 14,35, 16,10, 17,45, 19,30, 20,55, 22,35 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 418) L'attentatore. Or: 15,30, 17,30, 19, 20,30, 22,00 L. 5000

OPERA (via XX Settembre 136r, tel. 564 349) Casablanca Casablanca. Or: 15,30, 17,05, 18,35, 20,05, 22,40 L. 5000

PALAZZO DOLLY (salita S. Caterina, tel. 565 517) Fiats, Texas. Or.: 15,30, 17,45, 20,15, 22,30 L. 5000

SMERALDO (via Cartagena 7, tel. 200.744) Gran Paradiso. V. 18 L. 6000.

SUPERBISTROVERSI (via Cesare Battisti 8r, tel. 883.736) Saturnino. Novità questa sera. V. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Lui è peggio di me. Or.: 15,30, 18,05, 20,30, 22,40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 582.137) Archipelagotermani. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Tobias Piatt girl. Vist 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.667) Quattordici assassini nella notte di piacere di Las Vegas. Vist 18. L. 3500

GARIBALDI (corso Armellini 6, tel. 291.002) La storia infinita. Or.: 15,30, 16,55, 18,15, 19,35, 20,55, 22,20 L. 5000

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 29r, tel. 261.203) Bruce contro tutti. Vist 18 L. 4000

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Pietro, via Acquarone 6/r) Storia a Venezia

ISTITUTO (via Cesare Battisti 8r, tel. 880.237) Proiezioni alle spiagge

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vico Vitale 1, tel. 505 656) Ultima visione Or. 16, 18, 22 L. 2500 (+ tessera)

NUOVO FILM STORY: [illegible] della notte con G. Hardy e B. Laurel

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 16, tel. 454.360) Broadway Danny Rose. L. 3000 (+ tesser 2000) Or. 20,15, 22,15.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 469.238) Bollywood in salone. V. 18.

ASTORIA (via Cantore, tel. 450 088) I miei carissimi. Or.: 16,40, 17,15, 19,25, 20,40, 22,30 L. 5000

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Weird nerd core. V. 18

ELISEO (piazza V. Verdi, tel. 450.109) Le signore in nero.

CERTOSA

COLOMBO: Nelson donna in salsa. V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Martinez 23, tel. 625 365) Platoon ad ia. V. 18.

VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.263) Cool porta Bollenblu

PEGLI

EDEN: Conan il distruttore

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308 686): Terminator. V. 18. L. 4000

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.936): Natale d'O.

MARSON (via M. Libertazione 181, tel. 308 884): Casablanca Casablanca.

NUOVO (via Rivarola 47): L'attesa. V. 18

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicino 2): Fuoco.

COGOLETO

VERDI (via Matteini 44, tel. [illegible] 3316): Comodi al sparo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 84.033) Il regalo di compagno.

RAPALLO

GRISPONI (via Matteotti 42, tel. 50.781) Bollore notturno.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.867) Assassinio per corrispondenza.

«Musica rara» in S. Agostino a Loano

LOANO — Ottavo dei dieci concerti della stagione musicale invernale di Loano. Oggi è di scena, nell'austera e suggestiva cornice della chiesa [illegible] Agostino, il trio [illegible] composto [illegible] Montalfa al flauto, [illegible] Armanni al violoncello e Angelo Cognasso al pianoforte. Verranno eseguite musiche [illegible] da Mozart, Schumann, Schubert, Beethoven.

Il [illegible] verrà eseguito due volte. La prima di mattinata (ore 10,30) per le scuole medie superiori, la seconda al pomeriggio (ore 15,30) per gli ospiti.

L'ingresso è gratuito.

L'iniziativa, che sta riscuotendo [illegible] buon [illegible] di adesioni, è dell'assessorato comunale alla Cultura e della Civica Biblioteca.

Egel [illegible] Borini in concerto [illegible] Montecarlo

[illegible] — Martedì [illegible], alle ore 21, nella sala Garnier del Casinò di Montecarlo, si terrà un concerto [illegible] beneficenza in ricordo [illegible] [illegible] Gilp, marito [illegible] principessa Antoinette, cognata [illegible] III di Monaco. Il ricavato della [illegible] andrà a costituire una borsa di studio per un giovane talente del ballo classico.

Interpreti del recital: il baritono tedesco Martin Egel e [illegible] pianista italiano [illegible] Borini.

SAVONA

[illegible]

TEATRINO (via Gabbiani): «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 82.138) [illegible] ca Casablanca.

DIANA (via Brighenti 7/r, tel. 25 7 nis Lui è peggio di me.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.503) Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170) Tirabusseo.

ARS (via Vegerio tel. 20.643) Cellagia.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 306.377) Step making sense.

LUX chiuso per ferie

[illegible] chiuso per restauri

ALASSIO

ODEON: Lui è peggio di me

ARTE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

[illegible] (piano nobile)

ALBENGA

[illegible] Lui è peggio di me.

AMBRA: Pizza connection.

CRISTALLO: Phenomena.

[illegible] LA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Una e valle piena di vento. Compagnia I pionieri della Lesina 3 pri. o. E. Spettacolo ore 21

ALTARE

VALLECHIARA: Sapore di mare.

CARO MONTEROTTE

ABBA: Una sayonara a New York.

CRISTALLO: Non ci resta che piangere

CERIALE

DORIA: Yentl

VITTORIA: Ghostbusters.

LOANO

LOANESE: Alba rossa.

PERLA: Phenomena

BILLEBAIO

ITALIA: Cheyenne

LUX: Per vincere domani.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pomeriggio ore 16. Tutti dentro: sera 20.15, 22.30. Cattolica Mia

SPOTORNO

CASTELLO: Bollenblu bollente.

MIGNONE: Per vincere domani.

VALLEGRA

VALLEGRA Cinema

VARAZZE

TEATRO: Top secret.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Per vincere domani.

CENTRE: Indiana d'O (Capitolo II)

MARESIA: Alba rossa (Red dawn)

ROSSINI: Ghostbusters (L'acchiappafantasmi)

PIANO MARINA

DIANESE: I due sergenti.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Bonusbo, Bonusbino e Donnaviva.

CERVO: Nido le cameriere.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Tutti dentro con A. Sordi

RIVA LIGURE

CORALLO: ripose.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La morte infinita.

SANREMO

[illegible]TORI (via Matteotti 26, tel. 71 971): ore 16 e 21 commedia «Chi è causa [illegible] s'ingegna» di E. De Filippo, compagnia di Luca De Filippo.

CENTRALE (via [illegible] ore 21.15: Gershwin.

ORFEO (corso Mazzini 126, tel. 82.333) Casablanca, Casablanca.

RITZ (via Matteotti) Cadon Club.

SANREMESE (via Matteotti) Rimane gli indizi, ore 16

SUPERCINEMA (via Matteotti) L'ultimo piano

L'attrice protagonista di «Buonanotte mamma» e il regista dello Stabile rientrato dall'Urss

La Volonghi dal teatro al cinema con Montand

Lina Volonghi sarà a Genova con «Buonanotte mamma» in aprile

RAPALLO — Perché al pubblico piace così tanto [illegible] mamma. Il dramma [illegible] scrittrice [illegible] riana Maraha [illegible] mena in scena da Lina Volonghi e Giulia Lazzarini e proposto nei giorni [illegible] anche all'Auditorium delle Clarisse? Lina Volonghi è nella: «*Perché finalmente è un testo moderno. Chi piace a teatro ha bisogno ogni tanto di [illegible] d'aria fresca. [illegible] so bisogno anch'io*».

Segno, dunque, che il Teatro di Genova, per la stagione in corso, non [illegible] offerto nulla di particolarmente stimolante alla Volonghi?

«*In parte è vero. Anche Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, comprese le ragione della mia scelta. Una scelta faticosa, sia chiaro, che mi [illegible] regalando però molte soddisfazioni*» racconta la Volonghi.

L'attrice, che sarà al teatro Genovese [illegible] 9 [illegible] 21 aprile prossimi, non ha [illegible] l'accoglienza che la sua città riserverà a *Buonanotte mamma*.

**«*Genova non mi ha mai delusa, figurarsi stavolta. Lo dico senza immodestia. Il testo della Norman (premio Pulitzer 1983) è [illegible] applaudito anche dal pubblico toscano, notoriamente tra i più difficili in Italia. "Buonanotte mamma" [illegible] comunque un collaudo internazionale. Da un anno viene replicato a New York ed è già stato presentato in Australia, [illegible] Africa, Argentina, Germania, Israele, nei Paesi socialisti, oltre che, naturalmente a Spo[illegible] in concomitanza con l'edizione americana*» spiega la Volonghi.

L'attrice genovese conta di riprendere anche nella prossima stagione teatrale, [illegible] nel carnet dei suoi impegni non figura solo il paleoscenico.

«*Ho [illegible] voglia di fare del cinema. Ho appena terminato [illegible] girare un film [illegible] Fignola con Lino [illegible] intitolato "Il settimo cerchio" e presto ne inizierò [illegible] altro, sempre in Francia, accanto a Yves Montand*».

«*Non è vero che il cinema chiude le porte [illegible] teatro. Basta saper scegliere le offerte giuste, non compiere passi falsi*» dichiara.

Teatro e cinema. E la televisione?

«*Mi piacerebbe tanto rivedere qualche vecchia commedia che [illegible] Rai ha registrato e che [illegible] vedo inserita nei [illegible] palinsesti. Piacerebbe soprattutto al pubblico che me lo domanda ogni [illegible] nel camerino*».

m. b.

Sciaccaluga racconta i nuovi autori sovietici

Marco Sciaccaluga è andato in Urss con Salvatores e Giorgetti

GENOVA — *Gli autori [illegible] dern sovietici hanno come centro del loro interessi l'uomo e tutte le sue implicazioni psicologiche ed esistenziali. Amano [illegible] genere, etichettarsi come post-cecoviani. Questa l'impressione suscitata, dopo [illegible] decina di giorni di visita ufficiale alla «drammaturgia contemporanea» e Mosca, d'una delegazione [illegible] uomini del teatro italiano: Marco Sciaccaluga, Gabriele Salvatores e Mario Mattia Giorgetti.*

Sciaccaluga ne ha fatto il punto, nel corso d'una conversazione «Siamo stati invitati tramite la casa [illegible] trice Ricordi, che è la rappresentante in Italia dell'Associazione [illegible] degli autori e degli editori dell'URSS. Abbiamo avuto incontri con i giovani autori e abbiamo assistito a sei spettacoli nuovissimi in diversi teatri [illegible] Mosca».

[illegible] l'impressione post-cecoviani, che Sciaccaluga ha riportato [illegible] «autocritica» degli [illegible] Russi non c'è dunque interesse per tutta l'attività teatrale della rivoluzione Majakovskij, per esempio, legata alla sperimentazione del linguaggio, e una sorta di futurismo politicizzato in senso diverso da quello del resto dell'Europa? E quali [illegible] i rapporti con il teatro staliniano, legato alla retorica del realismo socialista, patriottico e propagandistico?

«Nessun rapporto — spiega Sciaccaluga — [illegible] se quarant'anni non fossero passati. Certo c'è un linguaggio ancora tradizionale. Ma è l'uomo, [illegible] componente della [illegible] cultura russa del secolo XIX. Il filone dell'interesse».

Introspezione, conflittualità di sentimenti, tutta l'interiorità [illegible] tradizionale viene riproposta a un pubblico che fa la fila ai botteghini.

«Certo — prosegue Marco Sciaccaluga che in questi giorni è impegnato a Genova [illegible] nelle prove dell'Alcade di [illegible] lamen di *Calderón De La Barca*, che andrà in scena il mese prossimo — non c'è la [illegible] tv, francamente noiosa e neppure del cinema che non è mai diventato di massa e resta curiosamente elitario. Ma la passione per il teatro è singolare. [illegible] segue, si discute, ci si appassiona».

In complesso Sciaccaluga dice di essere tornato in Italia felicemente sorpreso non più isolato e pigro conformismo, ma [illegible] drammaturgia ricca:

«C'è forse qualche ingenuità nei testi, ma la tensione ideale e letteraria è forte e la si avverte in sala, al di là del muro della lingua. Gli attori [illegible] straordinari, [illegible] prattutto per l'elevatezza dei valori medi, forse per la maggior ricchezza del potenziale teatrale dell'Urss. C'è anche [illegible] ripresa del livello delle regie, ma francamente, come scuola registica l'Occidente è decisamente superiore perché ha superato da quarant'anni gli schemi tradizionali».

Naturalmente non saranno facili né agevoli, per [illegible] gli scambi di testi tra l'Urss e l'Italia, [illegible] la missione dei giovani registi darà qualche frutto nei prossimi anni.

Paolo Lingua

La prima dello sceneggiato apre le manifestazioni del cinquecentenario

La giornata colombiana di Pertini

GENOVA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini giungerà oggi pomeriggio a Genova per prendere parte alla prima manifestazione del programma che culminerà nelle celebrazioni colombiane del [illegible]: la proiezione in anteprima mo[illegible] dello sceneggiato televisivo «Cristoforo Colombo».

L'aereo presidenziale atterrerà alle 17 all'aeroporto [illegible] Sestri Ponente. Il presidente Pertini raggiungerà subito il Teatro Margherita dove saranno ad attenderlo il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il presidente della Rai Sergio Zavoli, i ministri Antonio Gava e Alfredo Biondi e il presidente [illegible] giunta regionale Rinaldo Magnani.

Nel foyer del teatro, Pertini firmerà [illegible] pergamena delle celebrazioni [illegible] lombiane, poi assisterà alla proiezione dello «speciale», composto da alcune sequenze dello sceneggiato prodotto dal[illegible] Rai, che durerà complessivamente 110 minuti.

Saranno presenti il protagonista del film, Gabriel Byrne, e Virna Lisi, che interpreta la [illegible] della [illegible] Cristoforo Colombo, Isabella Moniz, Oliver Reed e il regista Alberto Lattuada. Contemporaneamente, lo stesso special verrà proiettato [illegible] cinema Orattacielo per il pubblico che [illegible] ottenere il biglietto d'invito rivolgendosi [illegible] Comune.

A termine dello spettacolo, il presidente Pertini ripartirà subito [illegible] mentre gli altri ospiti della [illegible] rata, che è [illegible] mente organizzata [illegible] Rai [illegible] sposteranno a Palazzo Tursi per il ricevimento.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,30 Il vangelo, film. 15,45 Non [illegible] verità. 17 Pallacanestro Campionato jugoslavo; 18,30 Mineralia, rischiazze d'Europa, documentario; 19,15 Telefilm del [illegible] gassi; 19,50 Cinema, teatro ed altre cose; 20,25 Da Atene: Campionati europei indoor di atletica; 22,30 Dunedin sul mondo; 22,45 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 33, [illegible] — Ore 8,55 Grand Prix, cartoni; 7,15 [illegible] sbora, cartoni; 7,35 L'invincibile Shogun, cartoni; 8 Andros Colosso, telefilm; 8,50 Buongiorno amici; 9,40 Il grande Mazinga, cartoni; 10 Buongiorno amici; 11,50 Nanà, sceneggiato; 12,35 Gran Bazar, mercatino delle occasioni; 13,40 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 14,20 Lacrime di gioia, telefilm; 15 Rassegnale; 16,30 Supercassetta show; 18,30 Il grillo parlante; 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con: King Arthur - Heathcliff - Robot - Robotino - L'invincibile Shogun - Rocky [illegible] cartoni; 20,20 5 minuti con Cesare Lanza; 20,25 Andros Colosso, telefilm; 21,25 Ombre sul Kilimanjaro, film (1960, avv.); 23 Domani sul lavoro; 23,05 I giorni del vino e delle rose, film. 0,30 La maschera di Satana, film; 2 Enel senza patria, film; 3,30 Domani sul lavoro.

TELECITY

UHF 24, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni. Calendarman, Jackie l'orso del Monte Tallac, Johnny Quest la maledizione; 8,30 La nuova vita del dottor Tallac, telefilm; 9 La signora torna a sposa, telefilm; 9,30 Shag, telefilm; 10,30 Grandi proposte, vendita promozionale; 13 Longstreet Story, telefilm; 14 Lassie, film; 15,15 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Jane e Moot; Jackie l'orso del Monte Tallac; Calendarman; Angie Girl; Gentleman; 18,45 Telefilm; 19,15 Charley, telefilm; 19,45 Il portiere è il mio mestiere, telefilm; 20,20 Capriccio a pasticcio, telenovela; 20,50 Film. 22,50 Il portiere è il mio mestiere, telefilm; 23,20 Un giornale per voi - Segue Non Stop.

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — [illegible] Arrivederci baby, film; 11,30 Video shop, 12 Prima mercato; 14 Disperatamente lui, telefilm; 14,30 Vetrina d'arte e prestiti; 17,30 Cartoni; 18 Supercassette show; 19,30 Ok motori; 20,20 I Misfatti, film (1958, drammn.). 22 Bonanza, telefilm; 23,30 L'amore lusso tre volte, film (1938, comm.).

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41. [illegible] — Ore 9 Oral radiosmotori, cartoni, [illegible] America, telefilm. [illegible] Cinemondo, rubrica cinematografica; 10,30 Film a richiesta di Canale 7; 12 La battaglia [illegible] sessi, film-commedia umoristica; 13,40 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13,45 Cara e cara, [illegible] 15 Paura [illegible] notte, film orrore 1972, 16,30 Eco nuvoleje, film per la tv; 17,25 [illegible] America, telefilm; 17,50 Ellery Queen, telefilm; 18,40 Allarme a Scotland Yard: Sei [illegible] assassino, film-dramma poliziesco, Germania 1972, 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica. 20,30 Colpi su colpi, film per la tv, drammatico, 21,30 [illegible] mi ha [illegible] questo bebè, film commedia 1970, 22,50 Cara e cara, telenovela; [illegible] Tempo di cinema, rubrica cinematografica. 24 Intermezzo [illegible] mezzanotte; 0,05 Intermezzo [illegible] molte rovinelli [illegible] TV libe, film sexy. 1,30 L'una al Varese 1,35 La chiamavano Busy [illegible]unga, [illegible] sexy; [illegible] la [illegible]

TELE T.A.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14,30 Carlamentia; 15,30 Arthur l'invincibile: Il mercante di schiavi, film. 17 Cartoni; 18 West [illegible] Medical, telefilm. 18,55 Cartoni. 19,15 Redazione in; 19,30 Documentario; 20,15 New Scotland Yard, telefilm. 21,15 Bruce [illegible] Il superdrago, film; 22,45 Hitchcock, telefilm; 23,40 [illegible] Yard, telefilm - Felix - Fine.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 1[illegible] Accendi un'amica, idee per la ta[illegible] 12 Il discorriere, settimanale musicale; 13 Nel nome del Padre, 13,15 Zoom Tg Panorama; 13,30 Fra Leonardo e la sua avventura, cartoni, 14 Il miracolo del villaggio, film, 15 La lunga fatica, film, 15 Mariana: il diritto di nascere, telenovela, 19,25 Zoom Tg Panorama. 19,40 Mariana; il diritto di nascere, telenovela, 20,30 Acque vive, telenovela, 21,30 Perché si uccide un magistrato, film, 23,15 Zoom Tg Panorama; 23,30 Il diritto, l'intimo, il [illegible] diritto, film

TV [illegible]

FR 1

17,05 Série: [illegible] yeux bleus; 18,05 Trente [illegible] d'amis; 18,35 Auto-moto; 19,05 D'accord, pas [illegible] 19,15 Jeu Anagram; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Au théâtre ce soir: Chacun pour moi; 22,05 Droit de réponse ou l'esprit de contradiction; 24 Journal; 0,20 Ouvert la nuit: Alfred Hitchcock présente...

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,30 Primo mercato; 17,25 Tv dei [illegible]; 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,15 Diario Bosh; 18,25 Rubrica di motori; 19,10 L'ora d'oro: La terza età, rubrica; 19,30 Anteprima sport, [illegible] Tg Riviera dei Fiori; 20,40 Film; 22,15 Telefilm; 23 A tutto sci; 24 Tg Riviera [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore [illegible] France [illegible] Cicale nel gastico, film; 11,30 Black Jack, [illegible] a premi; 12,15 Magia carnevalesca; 13,15 Vendita promozionale [illegible] to [illegible] 16 Tg Tris; 16,30 Giochiamo insieme [illegible] schedina - Giochiamo insieme al Totip - Tg Tris; 21,30 Non stop music.

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, [illegible] 21. [illegible] — [illegible] 12,20 I 12 leglonari, telefilm; 13,15 Vendita promozionale; 13,30 Mini proposte; 15,30 Angelica, telefilm. [illegible] Star on ice, speciali; 17 Cartoni; 18 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,50 Dossier: Portobello immediato, telefilm; 19,30 Vendita promozionale; 20,15 [illegible] 31; 20,30 Dungeon, film. [illegible] The Magician, telefilm. 23 Fair play, varietà. 24 Tg Notte; 0,10 Film.

TELELIGURIA

Ore 14 Ape Mela, cartoni. 14,30 Vendita promozionali; 15 Film; 16,30 Diario di Soldati, telefilm; 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Medical Center, telefilm; 19 I novellini, telefilm; 19[illegible] [illegible] telefilm; [illegible] dei giorni felici, telefilm; [illegible] God Signs, [illegible], 20,30 Claudius, sceneggiato; 21,30 L'anello del mistero, film. 23 I 900 della Sentinel, film. 0,30 La lotteria dei giorni felici, telefilm.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Doctor Caribbean, [illegible]. 10 Perché uccisi ancora, film, Italia 1967, western, 11,30 Sempre ragazzi pescatore, cartoni, 12 Squadra segreta, telefilm, 12,30 I valori, docum.; [illegible] Eva di Eva, serial; 13,30 [illegible] dish, [illegible] Quentin Durward, serial; 14,30 Manon Lescaut, [illegible] 15,30 La [illegible] Bianca, film, 16,30 Sempre ragazzi pescatore, cartoni, 17 Squadra segreta, [illegible] 17,30 Hanna & Barbera, cartoni, 19,15 Il triangolo delle Bermuda, docum., 19,45 Ultimo indizio, telefilm, 18,30 Telegiornale; 19,40 Kadjak, telefilm, 20 Eva di Eva, serial; 20,30 Manon Lescaut, sceneggiato; 21,30 La conquista del successo, film, Brasile, 1975, comm., 23 Telegiornale; 23,10 Gli eroi assenti della tastiera rotta, film, 0,30 I valori, documentario.

Domani pomeriggio l'atteso concerto del gruppo inglese a Genova

Davanti al Palasport una scritta «Welcome to Spandau [illegible]allet»

Gli Spandau Ballet: un gruppo che alterna musica e moda

GENOVA — «*Welcome to Spandau Ballet*» è la scritta a caratteri cubitali che [illegible] peggia sul piazzale del Palasport di Genova dove domani alle 18,30 [illegible] l'attesissimo concerto del [illegible] inglese. Genova è [illegible] delle [illegible] tappe [illegible] breve tournée che gli Spandau Ballet stanno compiendo in Italia, preceduti [illegible] un battage pubblicitario eccezionale. Dopo la breve apparizione a Sanremo sul palcoscenico del teatro Ariston, promettono alle migliaia [illegible] giovani che domani sera accorreranno per il loro [illegible] uno show piuttosto sofisticato e dinamico, «[illegible] ca da vedere», come è [illegible] definita la spettacolarità delle loro esibizioni.

Tony Hadley, Gary Kemp, Steve Norman, Martin Kemp e John Keebe si sono incontrati [illegible] alla fine del 1978 in un piccolo club londinese, il Billy's di Steve Strange, che successivamente darà vita all'esperimento «Visage». Sono cinque musicisti ma ciascuno di loro si dedica ad altre forme d'arte. Non a caso il loro debutto [illegible] il nome «Spandau Ballet» avviene nel 1979 [illegible] fronte ad [illegible] gruppo di [illegible] stilisti, grafici, disegnatori, fotografi, ognuno [illegible] quali [illegible] [illegible] apporto creativo allo spettacolo in [illegible] si fondono musica, danza, immagini e moda.

Il loro primo singolo è *To cut a long story short* che arriva in poche [illegible] ai vertici delle classifiche, il primo LP, *Journeys to glory*, ottiene lo stesso successo. Con *Chant no 1* gli Spandau Ballet conquistano il [illegible] statunitense. Seguono due long playing, *Diamond* e *True* che presentano e valorizzano Gary Kemp nella sua veste di songwriter.

Per il loro ultimo album *Parade* s'è parlato anche [illegible] musica d'autore volendo [illegible] trapportare il loro stile fresco e passionale [illegible] freddo sperimentalismo elettronico che ha dominato la precedente generazione di musicisti.

Per il concerto di domani le prevendite dei biglietti si svolgono a Genova presso Liguria Libri e Dischi, Disco Club Liburetta Boncello, Elepi e alla biglietteria della Fiera del Mare; a Imperia presso Radio Stereo Imperia, a Savona presso Charleston Dischi, a Santa Margherita presso Disco Club, a Rapallo [illegible] Tempio della musica, a Chiavari presso Tutto Musica e radio Aldebaran e a Sestri Levante presso Guerrisoli.

Savona: salta il Pirandello di Squarzina al Chiabrera

SAVONA — Un telegramma, arrivato giorni fa in Comune a Savona, ha informato ufficialmente l'assessore Sergio Tortarolo e il direttore del Teatro Civico Chiabrera che la compagnia [illegible] prosa di [illegible] Stoppa è stata sciolta «per il protrarsi delle cattive condizioni di salute dell'attore» e [illegible] spettacoli annullati in tutta Italia.

Stoppa, [illegible] attori Miriam Crotti, Antonio Fattorini, Alberto Serrentino, con la regia di Squarzina, avrebbe dovuto rappresentare «Il terretto e sanagli» di Luigi Pirandello. Il primo spettacolo era previsto per ieri sera, [illegible] repliche stasera e domani.

In sostituzione dello spettacolo annullato all'ultimo momento, il responsabili [illegible] teatro civico hanno deciso di programmare per l'11, 12, 13 e 14 maggio prossimi, un recital [illegible] Giorgio Albertazzi, «120 minuti di teatro», un testo [illegible] Guido Davico Bonino. In questo modo gli abbonati avranno di [illegible] completato la stagione [illegible] prosa.

In seguito all'annullamento dello spettacolo con Stoppa, che proprio ieri [illegible] ricevuto [illegible] premio in Campidoglio, la stagione riprenderà con «Rosmersholm» di Ibsen, con [illegible] attori dello Stabile di Genova: Ferruccio De Ceresa, Massimo De Francovich, Claudio Gora, [illegible] Ubaldi, regia di Marco Sciaccaluga. Quindi, il 28, 29 e 30 marzo arriverà «Il Campiello» di Goldoni con Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Nino Castelnuovo.

m. nu.

GENOVA — Si replicano al Duse e al Genovese i due spettacoli prodotti [illegible] teatro [illegible] di Genova. «L'onesto Jago» di Corrado Augias e «Terra sconosciuta» [illegible] Arthur Schnitzler. Nel primo, diretto [illegible] [illegible] Sciaccaluga, gli interpreti sono Eros Pagni, [illegible] Antonio Fattorini, Margaret Mazzantini. In «Terra sconosciuta», allestito con [illegible] regia di Otomar Krejca, recitano Gabriele Ferzetti, Ruggero De Daniloo, [illegible] Bonalaldo, [illegible] Mitri, Ugo Maria [illegible] ed Elisabetta Pozzi.

Proietti, [illegible] «Cirano» [illegible] Roma

Gigi Proietti festeggia i suoi vent'anni [illegible] carriera teatrale

ROMA — Per festeggiare i suoi vent'anni di carriera teatrale Gigi Proietti [illegible] è regalato il «Cirano» di Rostand. L'[illegible] romano è infatti il produttore di questo grandioso spettacolo — quaranta attori in palcoscenico — che de[illegible] lunedì sera al Sistina di Roma, dopo una serie di recite di rodaggio in Toscana.

Per ora il «Cirano» [illegible] Proietti, che vede tra i p[illegible] protagonisti Laura Lattuada (Rossana), Vanni Corbellini (Cristiano) e [illegible] Bhazza (De Guiche), [illegible] rappresenta soltanto a Roma poiché la grande tournée è programmata per la prossima stagione.

«Bobbene proposto in [illegible] tempi, anziché in cinque atti — precisa Proietti — il nostro Cirano è fedele allo spirito guascone [illegible] Rostand. Non abbiamo [illegible] operazione di stravolgimento tanto è vero che [illegible] nuova traduzione [illegible] Lerici proprio per rispettare l'obiettivo [illegible] realizzare un grande spettacolo popolare sono rimaste inalterate battute rese celebri dalla vecchia traduzione di Mario Giobbe come quella "Che cos'è un bacio?... un spasimo fra le parole l'ame". Noi il Cirano lo proponiamo come un opera lirica italiana, con tanto di cori affidato all'interpretazione [illegible] al[illegible] mio laboratorio».

La curiosità del cast è infatti rappresentata dai 19 allievi [illegible] laboratorio [illegible] diretto dallo stesso Proietti. «La mia — sottolinea il "maestro" — è forse l'unica scuola pubblica di recitazione [illegible] che prevede fra le sue materie il pubblico. Infatti attraverso il Cirano gli allievi hanno adesso la possibilità [illegible] confrontarsi con gli spettatori».

Da stasera su Canale 5 lo show con la Fenech e Carmen Russo

Risatissima con avanspettacolo

Gli sketch del vecchio teatro leggero funzionano sempre - Banfi, Boldi, Villaggio e Toffolo col pupazzo Sandrino

Si fronteggiano stasera in contemporanea la settima e penultima puntata de «Il fantamatto» [illegible] Raiuno e il debutto [illegible] *Risatissima* [illegible] Canale 5

Ormai agli sgoccioli, «Il fantamatto» ha confermato i limiti del varietà tv in generale. [illegible] spunto [illegible] base era uno show «pazzo» [illegible] Pippo Franco abbigliato [illegible] scienziato da giornalino di bambini. La prima puntata ha autorizzato qualche speranza, benché la formula dello show «pazzo» cominci a non essere più nuova (e a rivelarsi difficile perché bisogna inserire [illegible] giravolta di idee travolgenti e battute fulminanti; se [illegible] diventa [illegible] copertura [illegible] scemenze).

Purtroppo [illegible] il procedere delle settimane «Il fantamatto» [illegible] è irrigidito negli schemi. Stasera, ad esempio, vedremo [illegible] una volta la parodia di «Superflash» e di Bongiorno; a parte che esiste tanta altra materia meno [illegible]ia su cui fare ironia, c'è [illegible] dire che la trovata, se così è lecito chiamarla, mostra irrimediabilmente la corda, anche se Massimo Lopez è molto bravo ad imitare [illegible] voce di Bongiorno.

Sulla storia, l'umorismo è faticoso perché «deve» essere [illegible] in troppe puntate, [illegible] questo [illegible] dei motivi per cui le riviste vanno regolarmente in calando sino alla fine. Si può osservare che [illegible] riviste Rai hanno il vantaggio di non [illegible] interrotte dalla pubblicità; è vero, in compenso un varietà di questo tipo, che dovrebbe essere in ogni momento stralunato, veloce e pimpante, viene ferm[illegible] [illegible] intervalli canori che [illegible] c'entrano nulla [illegible] lo spirito dello spettacolo (vedi l'esibizione — da spot pubblicitario — dei tradizionalisti coniugi [illegible] Bano).

Patetico umorismo anche nel debutto di «Risatissima», un [illegible] sforzo produttivo di Canale [illegible] mette in campo due maggiorate del calibro di Carmen Russo e Edwige Fenech circondate [illegible] Banfi, Toffolo, Boldi (e partecipazioni di Villaggio).

Toffolo si presenta manovrando [illegible] pupazzo (è l'ora dei pupazzi) che [illegible] chiama Sandrino, ha le fattezze di Pertini e parla con voce da Pertini. E va bene. Peccato che, almeno stasera, il pupazzo non sia affatto spiritoso e svolga il ruolo di subordinata «spalla» rispetto a Toffolo al quale sono riservate le poche battute che riescono [illegible] (ma riescono veramente?) [illegible] far sorridere. Il pupazzo diventa agitato protagonista — ma continua a non essere spiritoso — solo quando Car[illegible] [illegible] gli spinge [illegible] poppe sotto la pipa.

L'idea [illegible] pupazzi «politici» potrebbe aprire uno spazio [illegible] quell'autentica satira che [illegible] in tv. Ma per fare [illegible] tira ci vogliono umorismo [illegible] grinta, e qui invece il dialogo [illegible] perde in un balbettamento senza senso.

Breve la comicità di Banfi carabiniere; [illegible] più greve quella di Boldi chierichetto; l'unica comicità che funziona viene fuori — [illegible] che è significativo — dallo sketch del marito-moglie-operaio [illegible] doppi sensi del vecchio avanspettacolo.

E' prematuro un giudizio su «Risatissima» che andrà avanti per tre mesi e più. Nel debutto c'è un'unica cosa che merita segnalazione: un intermezzo della Fenech che canta in un alloggio le cui pareti e i mobili si gonfiano, on[illegible] [illegible] e [illegible] deformano [illegible] in un incubo grottesco. Almeno, [illegible] piccolo lampo di invenzione e di originalità.

Ugo Buzzolan

In Francia, se [illegible] Toscan e Fechner

Gaumont decapitata

Alla guida della casa cinematografica è rimasto soltanto Seydoux

PARIGI — *Alla Gaumont* [illegible] *matrimonio impossibile fra il teorico del prodotto* [illegible] *cassetta* [illegible] *e quello del film di prestigio,* [illegible] *grande impegno culturale.* [illegible] *durato soltanto* [illegible] *meni A poche* [illegible] [illegible] *dall'altro Christian Fechner e Daniel Toscan du Plantier hanno annunciato il loro ritiro e la più grande compagnia cinematografica di Francia, già in crisi, rischia di trovarsi senza un* [illegible] *politico.*

Christian Fechner (l'uomo del «commerciale») era stato chiamato, a dicembre, [illegible] *presidente della società, Nicolas Seydoux, a dirigere la «Gaumont Studio» che avrebbe dovuto prendere il controllo di tutto il settore produzione.*

Daniel Toscan du Plantier, che dal '75 aveva dato la sua impronta alle scelte della Casa con film [illegible] *Fellini, Losey, Bergman,* [illegible] *era stato praticamente messo da parte* [illegible] *aveva conservato la carica* [illegible] *direttore delegato.*

[illegible] *se ne* [illegible] *andati tutti e due lasciando* [illegible] *solo al timone Seydoux che sarebbe già alla ricerca* [illegible] *nuovo braccio destro. Ma; sui possibili nomi, il segreto è totale. L'ingresso* [illegible] *Fechner (anche lui produttore) alla Gaumont era stato presentato* [illegible] [illegible] *la formula-miracolo, la ricetta per guarire il colosso* [illegible] *malato. In realtà ha avuto soltanto il tempo* [illegible] *acquistare i diritti* [illegible] *quattro film (Le mariage du siècle di Philippe Galland, Les longs* [illegible] *di Gilles Behat, Bras de fer di Gerard Vergez, e Water di Daniel Clement)* [illegible] *impostare alcuna produzione.*

Certo, tutti i ponti fra Gaumont e Fechner non sono tagliati: la Gaumont manterrà la sua partecipazione (il 34 per cento) acquistata già tre anni fa nella casa [illegible] *produzione di Fechner ed anche la distribuzione dei suoi film:* [illegible] *prossimo, Les specialistes di Patrice Leconte, uscirà in Francia il 13 marzo.*

Ma Christian Fechner non dirigerà «Gaumont Studio», anzi, Seydoux ha annunciato che la [illegible] *gemella non nascerà affatto:* [illegible] *compromesso per accogliere l'uomo del salvataggio e non perdere Toscan du Plantier non* [illegible] *più.*

Se Fechner [illegible] *alla sua casa* [illegible] *produzione, Daniel Toscan du Plantier rilegge sulla «Erato»,* [illegible] [illegible] *discografica che era della Gaumont e che Seydoux, ora, gli* [illegible] *ceduto. Anche in questo* [illegible] [illegible] *divorzio ma* [illegible] *molto stile.*

Toscan [illegible] *Plantier era stato l'artefice* [illegible] *diversificazione degli interessi dei campi d'azione della Gaumont. Una delle sue mosse era stata proprio l'acquisto* [illegible] *«Erato». La* [illegible] *azione era stata più vasta e complessa: acquisto* [illegible] *case editrici, creazione* [illegible] *«Editrivel» (in compartecipazione con* [illegible] *Rca e la Columbia) per programmi tv, l'apertura* [illegible] *filiali all'estero (compresa l'italiana* [illegible] *abbandonata), l'acquisto di* [illegible] *sale oggi in Francia ne* [illegible] [illegible]

Il giro d'affari della Gaumont è passato [illegible] [illegible] *milioni di franchi del '74* [illegible] *miliardi e 300 milioni di oggi,* [illegible] *aumentate anche le perdite, fino alla cifra record dell'84: 245 milioni di franchi, 49 miliardi di lire.*

e. s.

Anche i networks

Associate [illegible] le tv e le radio private

ROMA — Le tv e le radio private hanno costituito un'associazione unica [illegible] **rappresentanza per** [illegible] **tutela dei propri interessi economici** [illegible] **per** [illegible] **maggiore voce** [illegible] **capitolo nel dibattito che si sta sviluppando nella** [illegible] **dell'emittenza** [illegible]

E' [illegible] **Fri, la Federazione** [illegible] **radio e delle televisioni, il nuovo organismo nato dalle ceneri** [illegible] **precedenti associazioni (Fieti,** [illegible] **e Fitel).**

[illegible] **raggruppa — è stato detto in una conferenza stampa di presentazione — il 90 per cento dell'emittenza televisiva privata: dai grandi network del gruppo Fininvest (Canale 5 e Rete 4) alle stazioni del gruppo Euretv e di Rete A, Elefante, Videomusic, alle piccole televisioni locali (circa 80), alle stazioni radiofoniche commerciali** [illegible] **circa) in tutto — ha spiegato il presidente della Fri, Paolo Cavallina — «rappresentiamo un settore che occupa, direttamente e indirettamente, 40 mila persone, e che può contare** [illegible] **anno su circa mille miliardi** [illegible] **fatturato».**

I compiti della associazione saranno quelli di rappresentare gli affiliati nel dibattito in corso sulla riforma dell'emittenza, sulla divisione delle quote di pubblicità e delle frequenze.

Al Presidente della Repubblica sarà presentato oggi a Genova il nuovo colossal della tv

Anteprima con Fellini [illegible] Cristoforo Colombo

Faye Dunaway, la regina Isabella nello sceneggiato di Lattuada

GENOVA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi pomeriggio a Genova per assistere alla proiezione, in anteprima mondiale alle 17 al Teatro Margherita, dello sceneggiato «Cristoforo Colombo» prodotto dalla Rai con la regia di Alberto Lattuada. Saranno presenti anche i ministri Gava e Bisaglia.

Parteciperanno alla manifestazione, che apre ufficialmente il programma delle celebrazioni per i 500 anni della scoperta dell'America, il regista Lattuada e gli attori Oliver Reed, Virna Lisi, [illegible] **Baffery, Larry Lamb e Murray Melvin, che fanno parte del cast. Oggi infatti è arrivata nel porto di Genova l'Achille Lauro,** [illegible] **nave su cui è stata organizzata una breve crociera di presentazione** [illegible] **«Colombo» televisivo.**

Contemporaneamente all'anteprima al Margherita, la prima puntata e un collage di sequenze tratte dall'intero film verranno proiettate per il pubblico anche in un altro cinema della città, il Gratacielo.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Sciopèn, per guidare [illegible] banda una gara di vizi e meschinità

SCIOPEN *(1982 su Montecarlo alle 20,30),* di *Luciano Odorisio,* incisivo *ritratto amaro-grottesco* di una *cittadina di provincia (Chieti, patria* [illegible] *regista) tra piccoli arrivismi, meschinità e* [illegible] *vizi. Eccellenti gli interpreti: Michele* [illegible] *il* [illegible] *frustrato, rimasto in provincia dove insegna canto e istruisce il coro,* [illegible] *che* [illegible] *di dirigere la fantomatica banda che dovrebbe costituirsi, e allo scopo cede la moglie, bellocchia e sensuale, Giuliana* [illegible] *Sio, al potente avvocato Lino Troisi; alla direzione della banda aspira anche Adalberto Maria Merli, altrettanto frustrato anche* [illegible] *è riuscito ad arrivare alla Rai di Milano. Ma* [illegible] *storia della banda, che non si farà mai, serve soprattutto alle malignità* [illegible] *Tino Schirinzi.*

[illegible] [illegible] **SETTE CA-** [illegible] *(1972 su Rete 4 alle 20,30) western di John Huston* [illegible] *Paul Newman nei panni* [illegible] *Roy Bean, mitico* [illegible] *saggio del West, ex bandito divenuto giudice, che in* [illegible] *cittadina amministra inflessibilmente la giustizia* [illegible] *modo suo, fra* [illegible] *interpreti Ava Gardner, la diva idolatrata da Roy, in una regale apparizione finale.*

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE *(1959 su Raidue alle 20,30) di Jean Delannoy dove* [illegible] *celebre* [illegible] *missario* [illegible] *Simenon* [illegible] *magistralmente interpretato da Jean Gabin: chiamato da una nobildonna in pericolo,* [illegible] *riesce ad evitarne l'assassinio ma scoprirà il colpevole.*

PERCHE' SI UCCIDE UN [illegible] *(1974 su Rete* [illegible] [illegible] *di Damiano Damiani con Franco Nero e Françoise Fabian: storia presumibilmente autobiografica di un regista impegnato a denunciare le azioni criminali* [illegible] *mafia* [illegible] *che dietro un omicidio di stampo mafioso scopre un banale delitto d'onore.*

DUELLO NEL PACIFICO *(1968 a mezzanotte su Canale 5) di John Boorman con Lee Marvin e Toshiro Mifune in un duello bellico e di relazione: durante la guerra un* [illegible] *e un giapponese finiscono su un atollo deserto e cercheranno e combattere una guerra personale.*

TOTO' LASCIA [illegible] **RADDOPPIA** *(1964 alle 14 su Canale 5) di Mastrocinque, film girato* [illegible] *momento* [illegible] *maggior* [illegible] *del quiz di Bongiorno che compare nella parte* [illegible] *se stesso.*

Domani a Radiouno

Carta bianca con la Moretti Gianni Morandi [illegible] Eddie Murphy

ROMA — Donatella [illegible] **retti, cantante** [illegible] **intrattenitrice, conduce, insieme con Riccardo Pazzaglia, di «Carta Bianca», la più lunga trasmissione-contenitore di Radiouno, che va in onda la domenica dalle 14,30 alle 18,30: una specie** [illegible] **«Domenica in...» radiofonica, nel corso della quale va in onda «Tutto il calcio minuto per minuto»; anche per questo motivo, «Carta Bianca» registra il maggiore numero di radioascoltatori.**

Il programma prevede musica, interviste, collegamenti, chiacchierate e anche — cosa insolita per una trasmissione radiofonica — l'esecuzione dal vivo di alcuni brani della Moretti, accompagnata dal pianoforte. Domani, saranno ospiti di «Carta Bianca» Gianni Morandi, Tari Ferro, Christian De Sica e, in collegamento da New York, il comico Eddie Murphy.

La cantante ha inciso un album live e sarà l'unica italiana di uno show in Usa

Gianna Nannini: «Ho delle belle gambe [illegible] è meglio se apprezzate la mia musica»

MILANO — [illegible] voluta ritronica svenevolezza di «Quest'umore è una [illegible] a gas» per far scoprire all'Italia popolare dell'estate facile Gianna Nannini, [illegible] rockeuse [illegible] anni assai più [illegible] nel resto dell'Europa (in Germania e Svizzera soprattutto) che in Italia. [illegible] melodramma ritmico di «Fotoromanza». Ha pure allontanato da [illegible] la schiera di suoi vecchi estimatori, quelli che l'amavano ai tempi di «America», negli Anni Settanta, quando cantava provocatoria, chiusa dentro completi di pelle nera, ed era l'unica rockettara italiana [illegible] testa [illegible] un complesso.

Quest'anno vestiva alla marinara; pettinata alla Nannini così agghindata come a [illegible] sex-symbol è difficilissimo, piuttosto ricorda un atleta [illegible] una pausa di riposo. E infatti, tira [illegible] schermo e [illegible] box, fa judo, va in bicicletta, è un'assatanata dello sport. La qual cosa ha contribuito a farla guardare a lungo con occhi perplessi da pubblico e critica italiana. Lei commenta: «Gli italiani si spaventano della mia energia fisica. Se cantassi con un filo di [illegible] magari...».

Lei [illegible] fa su [illegible] sua filosofia: «La femminilità per me fa parte del mio essere maschiaccio. [illegible] belle gambe, ma voglia [illegible] mi [illegible] apprezzi per la mia musica».

E' l'unica cantante [illegible] citata da *Newsweek* di questa settimana. [illegible] servizio sul rock al femminile, con tanto [illegible] fotografia. E il 21 marzo, sarà l'unica cantante italiana ospite [illegible] una serata a New York, *Saluti to Rai*, che verrà trasmessa anche dalla tv italiana.

Certo, nonostante [illegible] ruffianeria [illegible] *Fotoromanza*, la Nannini non può entrare nel succhiello [illegible] «interpreti italiane». A differenza di Anna Oxa, della stessa pur brava Bertè, e di molte altre, lei è innanzitutto [illegible] musicista, algerina e si canta le sue musiche, su benissimo quello che vuole, ed è circondata da collaboratori internazionali, come Conny Plank, che vigilano attentamente [illegible] qualità del suo prodotto.

Ora, per esempio, è uscito un doppio album dal vivo, *Tuttofire*, che racchiude i suoi successi di anni, ed è già in classifica in Germania. Il suo team ne ha fatto un prodotto che vive grazie alla perfezione tecnica [illegible] suono, [illegible] è anche [illegible] carrellata degli entusiasmi e dei cori [illegible] popolo che [illegible] Gianna ha raccolto in concerto a Berlino, Montreux, o nella Fortezza Medicea della sua Siena. Come accade ad altri artisti «di cuore», la dimensione dal vivo è quella che le rende di più: «E' un disco importante — conferma lei — *perché le* [illegible] *sono rese al meglio, con maggiore espressività, e* [illegible] *dentro tutto l'itinerario che ho percorso finora attraverso la* [illegible]

Melodia che la Nannini, dopo *Puzzle* (l'album di *Fotoromanza*) dichiara di non voler più abbandonare: «Sto scrivendo, sperimento suoni nuovi [illegible] mia creatività [illegible] questo momento [illegible] molto melodica, ma io sono dolce e aggressiva insieme, e voi dovete restare [illegible] mia musica, nel futuro».

Marinella Venegoni

Gianna Nannini, musicista che preferisce la dimensione dal vivo

Venezia: [illegible] alla Fenice

VENEZIA — «Zaide» di Mozart, diretta da Theodore Bloomfield con la regia di Graham Vick, è andata in scena alla Fenice. [illegible] apprezzati [illegible] pubblico sono stati, in particolare, [illegible] tante [illegible] White, il narratore Massimo Foschi, [illegible] costumi [illegible] Lauro Crisman. [illegible] contrastanti ha suscitato invece la regia, che è stata giudicata [illegible] qualcosa un po' statica.

[illegible] «Singspiel» [illegible] Mozart, un piccolo capolavoro incompiuto, è stato curato, per quanto riguarda la parte parlata nella versione italiana, da Italo Calvino. «Zaide», ambientato [illegible] un [illegible] favoloso, racconta l'amore contrastato tra uno sc[illegible] cristiano del sultano Soliman, Gomatz, e Zaide, una fanciulla del serraglio. g. b.

Anche i networks

Associate [illegible] le tv e le radio private

ROMA — Le tv e le radio private hanno costituito un'associazione unica [illegible] **rappresentanza per** [illegible] **tutela dei propri interessi economici** [illegible] **per** [illegible] **maggiore voce** [illegible] **capitolo nel dibattito che si sta sviluppando nella** [illegible] **dell'emittenza** [illegible]

E' [illegible] **Fri, la Federazione** [illegible] **radio e delle televisioni, il nuovo organismo nato dalle ceneri** [illegible] **precedenti associazioni (Fieti,** [illegible] **e Fitel).**

[illegible] **raggruppa — è stato detto in una conferenza stampa di presentazione — il 90 per cento dell'emittenza televisiva privata: dai grandi network del gruppo Fininvest (Canale 5 e Rete 4) alle stazioni del gruppo Euretv e di Rete A, Elefante, Videomusic, alle piccole televisioni locali (circa 80), alle stazioni radiofoniche commerciali** [illegible] **circa) in tutto — ha spiegato il presidente della Fri, Paolo Cavallina — «rappresentiamo un settore che occupa, direttamente e indirettamente, 40 mila persone, e che può contare** [illegible] **anno su circa mille miliardi** [illegible] **fatturato».**

I compiti della associazione saranno quelli di rappresentare gli affiliati nel dibattito in corso sulla riforma dell'emittenza, sulla divisione delle quote di pubblicità e delle frequenze.

Ritirate locandine di «L'attenzione»

Il pretore dà ragione a Stefania Sandrelli

Stefania Sandrelli e Ben Cross in una scena dell'Attenzione

[illegible]**A — Dovranno** [illegible] **ritirate le locandine** [illegible] [illegible] **«L'attenzione». Lo ha deciso il pretore di Roma Francesco** [illegible] **Fiore accogliendo in via d'urgenza il ricorso dell'attrice Stefania Sandrelli che ritenevа offensivo** [illegible] **sua immagine il materiale pubblicitario della pellicola.**

Il magistrato ha quindi ordinato alla società cinematografica «Selvaggio film» [illegible] **non utilizzare più i manifesti.**

Nella motivazione dell'ordinanza [illegible] [illegible] **che Stefania** [illegible] [illegible] **autorizzato la stampa dei manifesti, contenti la mancanza del consenso dell'attrice rende abusiva la riproduzione** [illegible] **una immagine sulle locandine, che era invece** [illegible] **senza tener conto delle sue «effettive potenzialità espressive».**

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30, 17, 20; 21,40; 0.15
10 — **Le avventure di ciuffettino**
10,50 **Il mercato** [illegible] **sabato. «Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più». Conduce Luisa Rivelli**
11,55 [illegible] **tempo** [illegible]
12,30 **Check-up,** programma [illegible] medicina
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma: sarà presentato il video di Mick Jagger «She's the boss»**
14,30 [illegible] **sport. Il Eurovisione da Atene: atletica leggera. Campionati europei indoor. Da Torino: ciclismo Milano-Torino**
16,30 **Speciale Parlamento**
16,15 **Estrazioni** [illegible] **lotto**
16,20 **Le ragioni** [illegible] **speranza**
18,30 **Prossimamente.** Programmi per [illegible] sera
18,50 **Pallacanestro: un tempo** [illegible] **Scavolini-Stefanel**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Il fantamatto,** con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, [illegible] Marina Jahan, Romina Power, Amii Stewart. Musiche di Toni [illegible] Vita
21,50 **Speciale Tg 1,** a cura [illegible] Alberto La Volpe: «Risparmio e archeologia»
22,40 **Bernstein - Beethoven: «Messa Solennis in re magg.»**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,55
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**
10,45 **Due e simpatia.** Sabato [illegible] Teatro. «La moglie [illegible]» di Marco Praga, con Gastone Moschin, Ileana Ghione, Nando Gazzolo, regia di Daniele D'Anza
12,30 **Tg 2 - Start. Muoversi** [illegible] **e perché**
13,25 **Tg E - I consigli del medico**
13,30 **Tg 2 -** [illegible]
14 — [illegible] **- sport**
14,35 **Estrazioni del lotto**
14,40 **La** [illegible] **E Lorena** *(1944)* **film di Tay Garnett con Gene Kelly, Jean Pierre Aumont, Cedric Hardwicke, Peter Lorre**
16,10 **Sereno variabile:** turismo, Spettacolo [illegible] calcissimo di Osvaldo Bevilacqua con Maria Teresa Ruta
17,50 **«Ne 10». Rassegna settimanale del calcio internazionale** [illegible] **Michel Platini**
18,30 **Tg 3 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm: «E' questa la Cina»
20,20 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Maigret e il caso Saint-Fiacre,** film [illegible] Jean Delannoy, con Jean Gabin
22,20 [illegible] **Teatro Margherita** [illegible] **Genova: Anteprima mondiale dello sceneggiato «Cristoforo Colombo»**
23 — **In collegamento via satellite con Atlantic City (Usa) pugilato: Aaron Pryor-Gary Minton. Titolo mondiale** [illegible] **superleggeri**

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30
14,30 **DSE: Le vie del Medio Evo**
15 — **La prima** [illegible] **«Infanzia in città»**
15,30 **Il pollice.** Programmi visti e da [illegible] su Raitre
16 — **Da Loano: nuoto,** Campionati italiani primaverili
16,30 **In Eurovisione da Dublino: rugby, Irlanda-Francia, Torneo 6 Nazioni**
17,30 **Lo specchio scuro. Crimine, amore e morte nel cinema «nero» americano (XIX).** [illegible] **sotto la neve,** film di Jacques Tourneur, [illegible] Anne Bancroft
19,35 [illegible]**e. L'avventura e la scoperta,** di Folco Quilici
20,15 **Prossimamente**
20,30 **Da Berlino Festival** [illegible] **del Cinema '85**
22,05 **Theodor Chindler.** Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. [illegible] **romanzo** [illegible] **Bernard Von Brentano. Regia di Hans W. Geissendoerfer.** [illegible] **Hans Christian Blech, Rosemarie Fendel, Katharina Thalbach, Gottfried John, Anne Bennet**
23,05 **Jazz club. Concerto** [illegible] **Quartetto Fasoli-Ottoni**

Leonard Bernstein alle 22,40 su Raiuno dirigerà la «Missa Solemnis» in re maggiore di Ludwig van Beethoven. Solisti Edda Moser, Hanna Schwarz, René Col, Kurt Moll. Dirige la Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. Regia di Humphrey Burton

Italia 1

8,30 **La donna bionica,** telefilm di avventure spaziali
9,30 **Sorelle in armi** (1944), [illegible] C. Colbert, P. Goddard, V. Lake (guerra)
11,30 **Sanford and Son,** telefilm
12 — **Agenzia Rockford,** telefilm di indagini poliziesche
13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm poliziesco
14 — [illegible] **show,** campionato Nba
16 — **Bim Bum Bam,** spettacolo
17,45 **Musica è...**
18,45 [illegible] **and company,** telefilm
19,50 **Carioni**
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Automan,** telefilm
23,30 **Grand** [illegible]**,** settimanale televisivo che riguarda pista, strada, rally
0,30 **Dee Jay Television.** Video music no stop

Canale 5

[illegible] **Maude,** telefilm
9 — **Marisa la civetta** (1957), film di M. Bolognini
10,50 **Nonsolamoda**
11,50 **Campo sperto**
12,50 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14 — **Totò lascia o raddoppia?** (1956), film di C. Mastrocinque con Totò
17 — **Johnathan dimensione avventura**
18 — **Record,** settimanale sportivo condotto [illegible] Giacomo Crosa
19,30 **Zig-Zag,** gioco a quiz
20,30 **Risatissima,** varietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè
23,30 **Dallas,** telefilm
24 — **Duello nel Pacifico** (1968), film di Borman con L. Marvin, T. Mifune (avv.)

Rete quattro

8,30 **Papà caro papà,** telefilm
8,50 **Brillante,** [illegible]
9,40 **Amici per** [illegible] **pelle,** telefilm
10,30 **Alice,** telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore,** telefilm
11,20 **Samba d'amore,** novela
12 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
12,45 **Alice,** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 [illegible] **al 45**
14,15 **Brillante,** novela
15,10 [illegible]
16,10 [illegible]
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco
20,30 **L'uomo dal 7 capestri** (1973), film di J. Huston con P. Newman, J. Brasi
22,40 **Tenefly,** telefilm
0,10 **12 metri** [illegible] (1954), film di V. Minnelli
1,50 **Hawaii squadra cinque zero**

Eurotv

12 — **Patroculli,** telefilm
13 — **Diego al 100%**
14 — **La grande lotteria**
15 — **Dr. Slump e Arale**
19,50 [illegible]
20,20 [illegible] **I rischi piangono**
21,20 **La prime notte** [illegible] [illegible] **In-** [illegible] **piacere** [illegible] **giocattolo,** film (1972)
23,20 **Star Trek,** telefilm

Rete A

13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Il miracolo** [illegible] **villaggio,** film
16 — **La lunga falda,** [illegible]
18 — **Mariana il diritto di nascere,** telenovela
20,25 **Dancin' Days,** telenovela
21,30 **Perché si uccide un magistrato,** film (1974) di Damiani [illegible] Franco Nero (dramm.)
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 18,10; 23,15
17 — **Da Atene Campionati europei di atletica indoor**
19 — **Telemomo**
19,20 **Da Atene Campionati europei di atletica indoor**
20,30 **Sciopèn,** film [illegible] Odorisio [illegible] Giuliana De Sio
22,15 **Pallavolo,** campionato italiano

Capodistria

Telegiornale: 19,30
14,20 **Il vergine,** film
15,45 **Non stop varietà**
17 — **Pallacanestro,** [illegible] pionato jugoslavo
18,30 **Minorenze,** rubrica d'Europa
18,50 **Helzapoppin,** spettacolo di varietà
20,25 **Da Atene, Atletica leggera indoor**
22,20 **Zoomate sul** [illegible] **do**
23 — **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,05; 23,40
13,20 **Ti piace l'insalata?**
14,15 **Campionati europei di atletica indoor»**
17,50 **Mosaico**
20,30 **Stasera** [illegible]
22,15 [illegible] **sport**

Alla radio

Black-out; 20,40 Lo spensierato mercoledì; 21,30 [illegible] Un milanese a Roma. Stendhal. 23,05 La telefonata. Stereouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,35, 22,30 — 6,48 Mille e una canzone; 8,32 I verdi giardini [illegible] memoria; 11 Long playing hit; 12,48 [illegible] parade; 13 La strada [illegible] padelle di Jetta; [illegible] Hit parade; 17,32 Il [illegible] in mano; 19,50 Eh forte papà; [illegible] Fono italico in Roma; [illegible] to diretto da Paolo Oleni; [illegible] reading. 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio. 6,45-8,30 Il concerto del mattino. 10 L'Odissea di Omero. 10,30 La cantata sacra; 12 Alcesse di Gluck, dango Sergio Sauda. 15,30 Fok concerto. 17-19,15 Spazio tre; 21,10 Dal Gender Festa Berlin; 22,40 L'Odissea di Omero (30). 23 Il jazz. Stereonotte. [illegible]

L'accordo Taiwan apre valide prospettive

Ora il futuro del porto si chiama «container»

quest'anno all'87 i traffici saranno più che raddoppiati - Si cerca di recuperare terreno rispetto agli scali del Nord Europa

GENOVA — Il porto di Genova ha firmato un contratto triennale di traffico containers con una delle società multinazionali più importanti del settore che hanno sede a Taiwan (Repubblica Cinese). L'accordo, firmato a Taipei, capitale di Taiwan, giorni scorsi, durante la visita presidente del Cap D'Alessandro, porterà a Genova nel 21 mila teu (l'unità di misura calcolata sulle dimensioni dei containers), nel salirà a 30 mila teu, nel 1987 si aggiungeranno i mila teu.

La società cinese Yangming opera a Genova dal 1983: nel 1984 ben 37 navi portacontainer compagnia approdate a Genova a calata Sanità, scaricando 17 teu.

L'accordo, al quale parti lavoravano mesi, è stato possibile in seguito al decollo ristrutturazione e di rilancio dello scalo Genova. S'è trattato d'una manifestazione fiducia, perché la società di Formosa si servirà di Genova come unico «terminal» in tutto il Mediterraneo. D'Alessandro, momento della firma dell'accordo, ha anche annunciato l'inizio lavori di potenziamento maggior «reception» di containers porto di Genova, il ponte Ronco, che, alla fine da un potenziale 300 teu, a mila.

Lo scalo di Voltri, quando saranno realizzate le opere finanziate con i 160 miliardi Fio, sarà in grado di movimentare 350 mila teu all'anno. In pratica, quando scadrà il la società Taiwan. Il porto di Genova avrà più che raddoppiato la propria potenzialità recettiva: sarà grado quindi, nel container, di recuperare il primato, perduto a vantaggio Marsiglia.

Ciro Roberto D'Alessandro, che era accompagnato dal del servizio commerciale del Cap, Tommaso Quidaccinlu, ha incontrato anche i dirigenti un'altra multinazionale del settore containers, la «Evergreen», che ha intenzione per il 1985 di raddoppiare il proprio impegno su Genova.

«No visitato — ha detto ieri D'Alessandro — *i porti di Formosa e ho ammirato terminal capaci di movimentare milione e mezzo tex all'anno. La tecnologia e l'automazione stanno facendo passi da gigante e per non restare tagliati fuori».*

fine marzo D'Alessandro andrà in Svizzera per incontrare 25 clienti attuali o Centro Europa. Si tratta d'una mossa molto delicata, soprattutto piano psicologico: occorre invertire tendenza radicata a servirsi dei porti del ritenuti, non infondatamente, più efficienti.

Lingua

Vigili del fuoco in agitazione, scalo chiuso per 7 ore al giorno

L'aeroporto di Albenga funziona a singhiozzo

Astensione dal lavoro dalle 9,30 alle 16,10 - Da tempo si sollecita l'adeguamento dell'organico - In forse domani l'arrivo di Spadolini - Richiesto l'intervento di Pertini

Ancora polemiche per l'aeroporto di Villanova (Tel.)

VILLANOVA — Un compromesso ha evitato il blocco totale dell'aeroporto Villa- per il problema del servizio antincendi; ora si apera in un intervento del presidente Pertini per giungere una soluzione. I vigili del fuoco, che da tempo chiedono l'adeguamento dell'organico per poter far fronte a tutte le esigenze del servizio in provincia di Savona, non hanno ritirato il personale dallo sciopero, come da qualche tempo minacciato per sollecitare provvedimenti governativi, ma hanno proclamato uno sciopero di otto giorni dalle 9,30 alle 16,10 che comporta la chiusura dell'aeroporto per quasi sette ore al giorno. scalo è agibile soltanto dalle 8 alle e dalle 16,10 alle 18,45: il risultato limitare al massimo l'attività comunque raggiunto.

E' compromesso l'arrivo a Villanova del ministro Spadolini che giunge ad Albenga domani per il Quarantennale della Resistenza. Ieri, prima giornata della protesta, che segue altri due scioperi di 48 ore già attuati, c'è stata anche confusione: in un primo tempo l'astensione dal lavoro dei pompieri era stata anticipata dalle 8 alle 14. Soltanto nella tarda mattinata la aeroportuale ha comunicato le modalità dello sciopero.

La situazione è precaria, ma non è precipitata si teme. Resta sempre possibile normale ripresa servizio dei pompieri, se da Roma dovessero giungere sull'adeguamento degli organici. Per il corpo savonese dei vigili fuoco, lo scalo aereo non è un impegno preminente; ritengono che la precedenza, nella copertura dei turni servizio, debba attribuirsi sede di Savona. distaccamento del porto ed a quelli di Albenga e Cairo.

Mercoledì scorso però organi dell'Aviazione Civile avevano assunto una durissima posizione contro il minacciato ritiro personale da Villanova, con una comunicazione alla procura della Repubblica in cui si parlava di interruzione pubblico servizio e abbandono posto lavoro. Non si esclude che questa iniziativa abbia un peso nel mutamento delle modalità della protesta dei pompieri.

Al problema è interessato anche il presidente Pertini che Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona Riviera, gli inviato un telex sollecitando il suo interessamento per sbloccare la situazione. La comunicazione indirizzata a Pertini illustra l'importanza dello scalo ingauno, in previsione della stagione estiva, nel settore turistico e commerciale e tutte conseguenze negative di una eventuale cessazione dell'attività.

Giuseppe Marchio

Fabrizio Moro agli arresti domiciliari

MILANO — Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Genova, Fabrizio ro, arrestato un mese nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dalla società di costruzione «Iscmec», ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari.

A gennaio traffico in aumento

Porto Savona un mese d'oro

Venticinque per cento più - L'incremento record per gli accosti a banchina

SAVONA — Il Fio manda i soldi per completare il sistema portuale, per destinare al contrario una pioggia di miliardi a Genova ed altrove, ma lo choc della clamorosa bocciatura non ha bloccato la vita scalo. L'Ente porto ha reso noto il movimento portuale gennaio, rispetto a dicembre, che conferma la lenta ripresa dei traffici dopo i difficili mesi dell'83-84. Complessivamente sono state movimentate 1 milione e 35 mila tonnellate di merci, con un aumento di mila, pari al 24,09%.

Un balzo in avanti del 25% che coinvolto po' tutti i tipi del traffico marittimo. Negli a banchina, e cioè l'ordinaria amministrazione del porto, c'è stato un aumento del 65%, sempre rispetto a dicembre.

Per quanto riguarda gli accosti specializzati il traffico è aumentato del 22%. Sono state inoltre sbarcate 54 mila tonnellate di prodotti metallurgici, 22 mila cellulosa e carta, 9 mila di prodotti agricoli e 15 macchine e veicoli.

Momento positivo anche per i cereali e i semi, un movimento pari a 71 tonnellate, e per il carbone e minerali (325 mila tonnellate).

L'unico aspetto negativo riguarda i prodotti petroliferi, che hanno subito flessione qualche punto, rispetto dicembre 84.

«Complessivamente, è il ritratto di un porto in salute, che sembra aver superato la crisi generale degli scali italiani. Non ancora il momento gridare miracolo, ma i segnali positivi. Con il sistema di Vado-Savona finalmente completo, inseriremo fra i grandi porti europei».

Così affermano all'ente porto, che precederà alla costruzione finanziamento è pari a nove miliardi della banchina principale Vado, il primo passo verso completamento delle opere. Come e mancano ancora i miliardi promessi da Romita, ma arrivati con il Fio L'Ente punta ottenere i fondi nel biennio 85-86.

m. ma.

Il proprietario del «Covo di Nord-Est» colpito da mandato di cattura

Liguori paga uno «sgarro» ai boss?

L'uomo che ha trasformato la vita notturna Tigullio sarebbe implicato in traffici droga - Le rapide fortune del manager spettacolo, le amicizie pericolose, gli scandali - I legami Giorgio Borletti

Lello Liguori

SANTA MARGHERITA LIGURE — «Un giorno o l'altro doveva accadere». commento che gli nel Golfo Tigullio fra la gente che, arrivata ieri sera per il weekend, si ordina del «Covo di Nord Est», fatto chiudere nei giorni scorsi, a tempo indeterminato, dal questore di Genova. Era prevedibile anche che, butera racket dei night (con sospetto droga) finisse — come è accaduto — anche Lello Liguori che del «Cogo» è per anni il personaggio maggiore spicco.

Troppo chiacchierato, il più prestigioso notturno della Riviera, perché non arrivassero prima la polizia, poi l'inchiesta giudiziaria. Già la recentissima operazione della questura Genova che ha portato alle denunce di otto presunti spacciatori di eroina aveva sfiorato il «Covo», aggiungendosi altri pesanti. Ma alla droga si affiancano il gioco d'azzardo, sgarri, le vendette incrociate.

dice che Angelo Epaminonda, il pentito che avrebbe rivelato l'intera trama delinquenza sull'asse Milano-Liguria, qualche tempo fa deciso «punire» duramente Lello Liguori, colpevole di aver rispettato certi patti. Per questo il gestore «Covo» sarebbe spedito circolazione.

Lentamente i misteri si svelano. E pongono domande inquietanti. Una è questa: è vero che il conte Borletti e Liguori sarebbero stati per puntare alla gestione del casinò Sanremo, usando tangenti farsi largo fra gli altri candidati? Si anche che lo vuole di Epaminonda, «Tebano», non per gite nautiche nel Tigullio, quanto come base per attività illecite. E poiché la barca spesso ancorata davanti «Covo», qual era il ruolo di Liguori? Che nel locale circolassero «bustine» era noto anche a clienti occasionali del resto, alla questura Genova erano giunte segnalazioni parte genitori, preoccupati di come i figli passavano le serate.

Il problema pongono i giudici è però quello di sapere fino a punto Liguori sia stato solo testimone di episodi legati al traffico stupefacenti; e da che punto possa invece essere sua partecipazione attiva. Colpito da mandato di cattura, Liguori è latitante. Si dice in Kenya, ospite in residenza suo amico conte Borletti, che in quel Paese gestisce giochi. Altri ritengono che si trovi in Sud America. Sempre meno che prevedono una prossima presentazione ai giudici «re delle notti» Tigullio il quale — a la voci di forte bene informata. — «*Ha da avere su due fronti: magistratura e dal ai cui ordini in qualche occasione avrebbe trasgredito*».

Lello Liguori, anni, cominciò la sua carriera di manager dello spettacolo a Milano, ma nei primi Anni Settanta sbarcò nel Golfo Tigullio. «*A Milano* — disse — *non più possibile lavorare, per presenza bande di delinquenti che taglieggiavano gli incauti*». Il Tigullio, scarso di manifestazioni locali un certo prestigio, poteva terra di conquista. E lo fu per alcuni anni: Liguori gestellato con Sergio Bernardini de «La Bussola» di Viareggio manager si scambiavano gli artisti) creò un nuovo modo di divertirsi, specialmente per i giovani. Non c'è star che non si sia al «Covo». Spesso, specialmente in estate, i duemila posti del locale non bastavano: sul vecchio e diroccato castello diventato rifugio alla moda e discoteca di successo, cadde una pioggia di milioni.

Tutto andò finché il diavolo del racket (e della droga) non ci mise la coda, stimolando la ricerca di vo e facili guadagni.

Guido Coppini

Mandato cattura per Liguori; servizio in altra pagina

Dopo le contestazioni, lunedì si vota il documento

Provincia, un bilancio di 24 miliardi (e liti)

Durante l'ultimo Consiglio il pci aveva criticato la maggioranza

IMPERIA — Pareggia a 24 miliardi e 500 milioni il bilancio '85 della Provincia che lunedì portato in Consiglio per l'approvazione.

E' già stato ribattezzato «il bilancio della discordia»: insieme con quello triennale all'ordine del giorno nella riunione di lunedì scorso, tata per mancanza del numero legale dopo che 5 comunisti, il liberale Milesi e il missino Bantucci, nell'ordine, avevano abbandonato la seduta in segno di protesta.

pci, in particolare, aveva contestato la mancanza di consultazione con i capigruppo e commissioni. «*Il bilancio, già confezionato, ci è stato presentato solo in apertura di riunione, con una procedura inaccettabile*».

Consiglio provinciale è stato convocato per lunedì 20,30. Nel bilancio '85, le spese per il personale incidono circa per il 46% (11 miliardi e milioni).

Tra i finanziamenti più consistenti, il miliardo destinato ai lavori completamento del liceo scientifico di Ventimiglia, il per le opere di manutenzione straordinaria lungo strade provinciali, interventi per il complesso sportivo di Taggia (600 milioni) e per le opere di abbarramento del rio Perrara (500 milioni).

La complessiva degli investimenti è di 7 miliardi e 644 milioni, finanziati soprattutto mediante l'assunzione di mutui (4 e 963 milioni), contributi regionali (2 miliardi e 197 milioni) avanzo di amministrazione (1 milioni) e, infine, con fondi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali (136 milioni).

Nel lungo elenco di interventi, un contributo straordinario per i danni provocati dal gelo (200 milioni); il potenziamento delle strade interpoderali e interventi vari nel settore agricolo milioni); acquisto apparecchiature per i controlli sull'inquinamento (47 milioni); iniziative culturali e manifestazioni a Nobel Sanremo (40 milioni); interventi per il e la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale e ambientale della provincia milioni); nel settore protezione civile (30 milioni); partecipazione allo studio del piano delle coste liguri (100 milioni); servizio di abbellimento strade (15 milioni) e altri interventi.

Tra a bilancio, anche 67 milioni il ripopolamento ittico e il controllo sulla nelle acque interne.

Nella relazione finanziaria, previsti aumenti negli affitti dei locali della Provincia dati in locazione.

Maurizio Fico

Nel nostro Paese mancano donatori e strutture sanitarie

A Imperia 2 trapianti di cornea purtroppo è un caso eccezionale

IMPERIA — Due trapianti di cornea in un solo giorno sono stati eseguiti giovedì nel reparto oculistico dell'ospedale di Imperia sotto la guida del primario dottor Guglielmo Proio, assistito da una équipe composta da Dino Sala, Miriam Lotti, Ernesto Claudio Allavena, Palmina Ciavi, dal prof. Giovanni Santini e dal dottor Valle.

Ha spiegato Proio: «*Gli interventi stati resi possibili dalla umana comprensione parenti di una persona cariano morta cardiologia che hanno dato l'autorizzazione di prelevare dalla congiunta. Ciò permesso intervenire su un uomo che rischiava di perdere un occhio per un'ulcera e su una donna con condizioni visive estremamente scadenti*».

Entrambi gli interventi hanno avuto successo. Ha spiegato Proio: «*Mentre, questi due casi, ci è stato possibile intervenire per la disponibilità di un donatore, abbiamo altri casi in lista di attesa per i quali non è possibile far nulla, proprio per la mancanza di organi da trapiantare in qualche caso una attesa troppo lunga minaccia di far diventare irreversibile un processo degenerativo*».

Proio ha messo in evidenza come molti pazienti vengano dirottati all'estero, con seguenti di valuta da parte della Regione, quando tecnicamente c'è la possibilità di intervento in Italia: «*Da un punto di vista organizzativo bisognerebbe coordinare almeno su scala regionale le notizie riguardanti la disponibilità donatori*».

b. v.

Monsignor Sanguineti sottolinea il dramma di chi non ha casa e le esigenze dei proprietari

Problema-sfratti, appello del vescovo

La difficile situazione Savona - cristiani devono ricordare i propri doveri anche in questo campo»

Mons. Sanguineti

SAVONA — Monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di Savona, ha preso posizione con una dura nota, che compare sulle colonne del settimanale della Curia «*Il Letimbro*», sul problema degli sfratti in provincia di Savona.

Afferma il: «*Le fenomeno vasto complesso. Se fra gli inquilini ne sono stati del gravemente morosi e delle persone non in grado capire le ragioni dei proprietari, le tensioni di questi ultimi spesso spietate e generalizzate: siamo di fronte ad rifiuto pressoché totale affittare, e gli sfratti sono imposti senza misericordia a persone che non hanno alternative. E' una questione morale: si tratta di risvegliare le coscienze aprire la strada a un movimento di solidarietà*».

Monsignor Sanguineti si rivolge ai cristiani proseguendo: «*Distinteressandoci del grave problema rischiamo essere fra coloro che rifiutano "un luogo riparo a quelli che bussano alla nostra porta", e dunque contro il Vangelo*».

La nota del Vescovo riguarda la comunità cattolica savonese: senza una casa, scrive *Il Letimbro*, non si conduce un'esistenza pienamente umana, non si può formare una famiglia, né mettere al mondo dei figli. La curia si richiama alle parole papa Wojtyla, che ha stigmatizzato il problema della carenza degli alloggi.

Nel comprensorio di Savona il quadro degli sfratti è questo: l'ultimo censimento parla di 7257 vuote, su mila abitazioni, di cui a Savona città. E gli sfratti aumentano sensibilmente. Da un'indagine effettuata nelle preture di Savona, Varazze e Finale Ligure, risulta che gli sfratti diventati esecutivi nel periodo 83-84, per le cause, sono

Il mercato immobiliare fermo non sono case affittare e gli sfrattati che hanno la possibilità di pagare canoni carissimi rischiano finire in mezzo strada. L'Istituto autonomo case popolari, nonostante siano state portate a termine nuove costruzioni, e altre siano pronte per consegnate, non può assorbire tutte le richieste. In ne le liste di attesa migliaia di nuclei familiari, che non sanno quale sarà loro futuro. I dati Ilrea ancora più preoccupanti su un totale provinciale 102.000 abitazioni, ben 31 risultavano, nell'81, occupate.

In tutte le parrocchie di Savona, un importante perché diffuse nei quartieri della città sino più sperduti paesini della provincia, vengono segnalate tristi processioni che chiede aiuto per trovare casa.

Dicono i parroci: «*Non possiamo trasformare le che in spesse di mediazione immobiliare, ma nemmeno restare insensibili ai problemi sociali legati alla questione proprietari devono agire con una maggiore sensibilità cristiana, a vero e propri abusi, come le locazioni transitorie*».

Non la prima volta che il vescovo scende in in modo diretto su questioni sociali di grande rilievo: ha preso posizione sul tema della disoccupazione, della droga, e sulla questione morale.

Massimo Numa

3-3-1977 3-3-1985

Nell'ottavo anniversario della scomparsa dello Ten. Col. Pil. Aeronautica Nicolò Lanzino - 34 Caduti, cittadini accompagnatori e i cinque membri dell'equipaggio - La Santa Messa in loro suffragio sarà celebrata sabato 2 marzo alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di Buono Marina

MILKO DOMENICO SAVOLDI
allievo ufficiale 84° Accademia Militare Livorno - 34 Caduti, cittadini accompagnatori e i cinque membri dell'equipaggio. La Santa Messa in loro suffragio sarà celebrata sabato 2 marzo alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di Buono Marina

Altri interrogatori e confronti per la lunga serie di delitti in Valle Bisagno

Giallo di Bargagli, un nuovo capitolo

Dal giudice tre ex sottufficiali dei carabinieri - Inutili le ricerche un memoriale che conterrebbe la verità

GENOVA — L'inchiesta sulle stragi Bargagli avanti ma è difficile dire quanto l'indagine si avvicinata alla verità. In questo suo scavare di episodi lontanissimi, coperti omertà resistono e da reticenza difficilissime da superare.

«*La strada è lunga, ma non ci stanchiamo di percorrerla: dovremo pur arrivare ad uno sbocco*». dice il giudice continua gli interrogatori di persone sospette e di altre che, anche se estranee a delitti, qualcosa devono pur sapere sulla lunga delitti che avevano insanguinato la Valbisagno.

pioveva, a Bargagli, e la gente nei bar commentava con sgomento i nuovi sviluppi d'una inchiesta che pare senza fine. L'altra sera è toccato personaggi chiave della vita segreta paesino: Francesco Pistone, anni, lucidissimo, pronto a fronteggiare ogni contestazione. Pistone detto «U brigadè» per essere ufficiali giovanili sottufficiale ha sostenuto due confronti: «*sostenendone brillantemente*», dice il suo difensore avv. Stefano Savi.

giudice Mattei lo ha insieme a due marescialli dei carabinieri, Armando e Giovanni Salotti, che comandarono Bargagli nel primo dopoguerra. Dice Olandi: «*Trovi il cadavere dell'appuntato Carmine su indicazione di Pistone*». «U brigadè» ha negato recisamente. Ne indicazioni importanti sono venute ex maresciallo Salotti.

La trama sembra a rivelarsi, mentre appare chiaro che i giudici ritengono che la soluzione misiero sia tutta nell'omicidio Scotti. Scoprendo gli assassini dell'appuntato, sarebbe meno difficile far luce delitti che seguirono.

S. Martino, 4 sotto inchiesta

— Quattro comunicazioni giudiziarie, l'imputazioni di lesione colposa e omissione atti d'ufficio, sono inviate pretore Marco Devoto a due primari e tecnici dell'ospedale di San al termine d'una inchiesta su una gravemente ustionata durante un intervento chirurgico, avvenuto nel maggio scorso. La donna, di 36 anni, operata al cuore; in circolazione extra corporea, reparto cardiochirurgico monoblocco.

Dopo l'intervento i medici cardiochirurgo — pare con ritardo — la presenza di ustioni di 2° grado schiena. La donna fu ricoverata al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Ora, in via di guarigione, ha sporto querela. Lunedì pretore Devoto nominerà un collegio di periti. Secondo i primi accertamenti, ci sarebbe stata una dispersione di corrente dall'elettrobisturi.

(g. c.)

Il capitolo fondamentale lungo romanzo morte, comincerebbe dunque da Scotti: gli altri crimini sarebbero una continuazione, tuttescia da vendette sotto le quali seppellire verità. Francesco Pistone, che fu anche messo comunale, ha ripetuto sua versione: «*Non so niente della banda di ottelli né di tesori nascosti, vidi Carmine Scotti portato via da gruppo partigiani non nulla so di quanto accadde dopo*».

Un punto a favore di Pistone: indiziato per l'uccisione Giulia Viacava ha fornito un alibi che pare inattaccabile. La Viacava fu uccisa a mezzanotte, dopo che era uscita un circolo nel quale si ballava. Pistone rimase nella sala fino all'una di notte. 9 diverse persone lo hanno confermato.

Nel mistero di Bargagli gialli e ripetitivi. Si parla di un memoriale mani a Chi lo ha scritto? Dov'è? Ricerche negli archivi nali e in casa di alcuni sospetti non hanno alcun esito. Infine smarrita la documentazione di appartenenza a formazioni partigiane che fa comunisti scarcerazione sei arrestati. Tutti liberi in un indulto che cancellava reati compiuti da da elementi appartenenti a reparti partigiani e lasciati. Ora, se mancano i documenti ufficiali, si ripropone l'arresto Bargagli cessa pire.

E. c.

Dimissioni poi ritirate dell'assessore Josi (sanità)

GENOVA — sera l'assessore nità Giuseppe Josi, cialista, dopo uno scontro con i colleghi di giunta regionale, ha annunciato le sue dimissioni.

La questione è stata ricomposta poi nella tata e durante la mattinata dal presidente Magnani, compagno di partito di Josi, che lo ha convinto a ritirare le dimissioni.

aveva proposto la soppressione all'ospedale San Martino d'una delle d'ortopedia. La tesi della giunta, Magnani è però opposta a quella di Josi: la Regione è competente in linea generale sulle questioni di pianificazione ospedaliera e sanitaria, ma le scelte specifiche all'interno degli ospedali spettano alle Usl, sentite le direzioni sanitarie.

Società, tecnico e giocatori uniti sull'obiettivo-salvezza

Savona di nuovo concentrato «Battere il Derthona e basta»

Un chiarimento fra l'allenatore, Bartoli e gli altri dirigenti - Domani rientrano Barlassina e Ivano Guerra - Sarà una partita decisiva e carica [illegible] significati

SAVONA — Al Bacigalupo torna il sapore delle sfide importanti. Arriva il Derthona, che si gioca la promozione, e trova il Savona, purtroppo [illegible] in corsa per la salvezza. I biancoblù non [illegible] perdere altre posizioni di classifica; [illegible] società fa quadrato, [illegible] ultimi promettono l'appoggio dei giorni migliori. [illegible] Viviani dà la carica con tutta la grinta (molta) di cui è capace. [illegible] comincia appena a fare discorsi (anche se per forza di cose vaghi) sul futuro [illegible] ecco tornare [illegible] ballo il problema della permanenza [illegible] C1. Niente di drammatico, beninteso, però bisogna pensarci in tempo.

Viviani s'è incontrato con [illegible] altri dirigenti. Era [illegible] Buono, fuori Savona. Nei giorni scorsi c'era stata qualche polemica [illegible] pare superata. Tutti adesso vogliono pensare alla partita col Derthona, anche se più [illegible] sarebbe meglio affrontare [illegible] questioni di fondo, [illegible] tecnico: *«Abbiamo chiarito alcune cose, e deciso di restare tutti uniti alla squadra, senza che ci [illegible] ombre. Mi pare che i fatti e le parole che mi hanno addebitato non sono veri. Spero che, questa volta, la sospensione mi venga ridotta»*. Domani, comunque, sarà ancora [illegible] Ghizzardi ad andare in panchina.

Il sull'anno prossimo? Un giornale del posto ha scritto che Viviani è fra i candidati a guidare il Varese nel [illegible] prossimo. Certamente l'allenatore ha ricevuto alcune [illegible] richieste. Com'è la situazione? *«Non voglio parlarne oggi, forse [illegible] ripetere che [illegible] adesso, interesso [illegible] la salvezza. Posso aggiungere comunque che qui mi fermerei volentieri, indipendentemente da altre offerte [illegible] lavoro»*.

Veniamo a Savona-Derthona. Ancora Viviani: *«Molti ci danno per spacciati. Siamo anche [illegible] schedina e Viulli della Sampdoria, un giocatore che [illegible] molto, [illegible] passo 2 fisso. Come lui faranno molto spero [illegible] dimostrare che contiamo [illegible] qualcosa»*.

L'obiettivo [illegible] domani? *«Bisogna [illegible] perdere, [illegible] chiaro per [illegible] del discorso salvezza ma non scendiamo [illegible] [illegible] condizionati. Cercheremo di vincere e faremo tutto il possibile per centrare questo risultato. Personalmente sono caricatissimo»*.

Squadra. Rientrano Barlassina [illegible] che ha scontato il turno di squalifica, e Ivano Guerra, finalmente a posto dopo l'infortunio. Quest'ultimo, a giudicare [illegible] allenamenti, sembra scatenato. Logico prevedere poi che Viviani giocherà con due punte. Alex Guerra e Monari: *«Il volte sbagliano solo per voglia di strafare. Gli attaccanti, [illegible] segnano, ci interessiamo. Credo però che, se ben assistiti, entrambi possano dare un notevole contributo»*.

La squadra [illegible] Domenghini è fra le protagoniste [illegible] campionato. All'andata vinse il Savona grazie a una grande partita, ma quella [illegible] è ormai lontana. Domani [illegible] tratta di scendere in campo concentrati e decisi. Gli elementi più pericolosi della formazione ospite andranno aggrediti, pur senza perdere [illegible] vista i temi tattici principali dell'incontro.

Sandro Chiaramonti

Ivano Guerra

Altri sette «siluri» a Loano il nuoto ritorna al vertice

La seconda giornata dei primaverili conferma le promesse

Ancora la Carosi, la Persi, Carbonari, la Vannini, la Della Valle, Guarducci e la staffetta veronese 4x200 s.l. i nuovi primatisti - Oggi la chiusura dei campionati

LOANO — Tre record nella prima giornata, sette nella seconda: autori ancora la Carosi, la Persi, la Vannini, la Della Valle, Carbonari e, fuori gara, Guarducci, oltre [illegible] staffetta veronese nei [illegible] s.l. I campionati primaverili di nuoto mantengono le promesse e imbandiscono risultati tecnici di grande interesse.

Loano è il primo appuntamento [illegible] alto livello dopo Los Angeles, e alle Olimpiadi il nuoto italiano si era smarrito. Si aspettava quindi la resurrezione. Questo appunto, il [illegible] delle gare in corso nella vasca [illegible] Palasport e le promesse sono mantenute, anche se i tempi cronometrici forniti [illegible] vasca da 25 m possono [illegible] alimentare illusioni che [illegible] prestano [illegible] altrettanto cronometrate smentite. Il dirigente del Comitato ligure della Federnuoto, avv. Capilli, dice: *«Dopo le Olimpiadi, [illegible] Federnuoto [illegible] stata sottoposta ad un cruccifor che ritengo esagerato. Probabilmente i nostri nuotatori erano stati troppo responsabilizzati, ma si dimostra che [illegible] stati pronti a riprendersi. E siamo soltanto ai campionati primaverili, non ancora al massimo [illegible] preparazione. I nostri atleti sono seguiti da tecnici molto bravi e le prospettive per gli Europei di [illegible] fra non ultime»*.

I nuovi [illegible] sono della Vannini nei [illegible] s.l. [illegible] 4'17"44, della Carosi nel [illegible] dorso con 1'02"30; poi la Della Valle, con 1'16"08 e Carbonari con 1'01"90 nei 100 [illegible]. La Persi [illegible] battuto il record [illegible] 50 s.l. [illegible] mattinata nel [illegible] delle batterie. [illegible] 26"18, e Guarducci, squalificato in gara, ha poi ottenuto il nuovo limite sulla stessa distanza, con 23"03. In un tentativo da solo La staffetta 4x200 s.l. (Colombo, Guarducci, Corradi e Rampazzo) ha fatto segnare 7'22"36.

Oggi, giornata di chiusura [illegible] campionati, sarà possibile un bilancio definitivo dei risultati tecnici che, seppur non dovessero raggiungere i livelli di Ravenna [illegible] anno, allorché [illegible] vasca piccola dopo molti anni e [illegible] ottennero ben diciassette nuovi primati nazionali, è prevedibile che anche Loano abbia contribuito [illegible] ripresa [illegible] nuoto italiano, dopo la «depressione» di Los Angeles.

g. m.

I risultati [illegible] campionati nelle pagine [illegible] Sport.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione [illegible]: Bunaldese - Sampierdarenese

Basket

C1 maschile: [illegible] 21 palasport: Loano BC - Collegno

Promozione [illegible]: Imperia ore 21,30 palestra comunale; Agnesi - Vadese; Ceriale ore 20,30 palestra Romana; Ceriale - Sanremo; Imperia ore 20 palestra comunale: AS Imperia - Vallecrosia; Savona ore 21 palazzetto: Amatori Savona - Ospedaletti

Volley

B femminile poule salvezza: Albisola S. ore 15,30 palasport: Due A Vian - Sassari

C1 maschile poule salvezza: Celle L. ore 21 palestra comunale: Celle Autofiori-Due A

C1 femminile poule salvezza: Imperia ore 21,15 palestra Maggi: Maurina - Sedes Sanremo; Varazze ore 21 palestra comunale: Varazze - Sanmartinese Novara

C2 maschile: Imperia ore 18 palestra Maggi: Primavera Otio [illegible] - Savonese

C2 femminile: Savona ore 19 palazzetto: Savonese - Celle; Savona ore 17 palazzetto: Oliveto - S. Camillo Imperia; Sanremo ore 21 palestra comunale: [illegible] - Aquila Laigueglia

D maschile: Varazze ore [illegible] palestra comunale: Varazze - Sanremo; Loano [illegible] 18 palasport: S. Pio [illegible] - Oliveto

D femminile: Loano ore 15 palasport: S. Pio X - Mater Sanremo

Tennis [illegible]

Serie [illegible]: Sanremo ore 16 Villa Ormond: Libertas Sanremo - Loc. [illegible] Novara

Serie [illegible] maschile: [illegible] remo ore [illegible] palestra piazza Nota: Libertas Sanremo - [illegible] Club Genova.

Trasferta a Napoli

Per la Rari [illegible] pericolo jugoslavo

SAVONA — Bella trasferta disagevole (prima [illegible] da Genova, [illegible] ritorno [illegible] Napoli, per di più dovendo fare i conti con [illegible] (le 18) che certamente non aiuta chi deve viaggiare. [illegible] come [illegible] annuncia l'impegno di oggi [illegible] Nanlei Savona, che per l'ottava giornata del girone di andata di A1 [illegible] in vasca [illegible] Scandone [illegible] la Canottieri Napoli.

Quello di oggi, si sa, è scontro al vertice cui guarda con interesse [illegible] la A1 [illegible] mettiamoci pure i vertici [illegible] visto che poi nei play-off ci [illegible] anche i primi del torneo cadetto). Stupisce quindi trovare la partita in [illegible] 18, orario scomodo per il pubblico, ma anche e soprattutto per chi viaggia.

Alla Rari però, dopo tanti disagi, non [illegible] preoccuparsi. Osserva il vice presidente Luigi Rolandi: *«Dovremo fare una [illegible] in stazione per il treno del ritorno. Pazienza»*.

La serenità [illegible] comunque in casa biancorossa, tant'è vero [illegible] Rolandi dichiara: *«I ragazzi fisicamente stanno tutti bene. [illegible] convinto che anche stavolta, come in altre occasioni, dimostreremo alla Scandone il loro valore. E, come è già accaduto [illegible] passato, chissà che non riesca il colpaccio»*.

E in effetti, sotto la gestione-Mistrangelo, la Rari avevo saputo spesso uscire dai confronti con la Canottieri in vasca avversa, con risultati positivi. Vedremo stavolta. [illegible] Repetto [illegible] panchina, come andranno le cose. C'è comunque [illegible] dire che i partenopei appaiono molto ridimensionati.

Infatti, forti [illegible] neo-acquisto, [illegible] jugoslave Roje, sono balzati al comando in maniera perentoria, battendo tra l'altro sette giorni [illegible] in un infuocato derby il Posillipo, e vanno senz'altro considerati [illegible] i pretendenti allo scudetto. Contro quest'avversario (che deve rinunciare a D'Angelo II, squalificatosi la Rari cerca un risultato positivo, per [illegible] tra [illegible] «big».

Ad arbitrare la partita [illegible] stati [illegible] Dani e [illegible] coppia piuttosto collaudata a [illegible] [illegible] carta in grado di garantire una partita equilibrata come vuole la tecnica delle due formazioni. In vasca, per la Rari, dovrebbero andare all'inizio Crapis, Zunino, Pisano, Schiazza, [illegible] Cava, Fabrizio Falco e Bertoletto.

Dunque la formazione-tipo, che vuole anche riscattare [illegible] frente a Repetto certe critiche neppur tanto velate espresse [illegible] «mister» dopo [illegible] vittoria [illegible] misura sull'Ortigia. Insomma: [illegible] gioco per il risultato non solo [illegible] onore alla graduatoria, [illegible] anche [illegible] far contento il tecnico.

r. bg.

PALLAVOLO - Tradizione e classifica infiammano il derby in C1

Celle-Due A: in palio la speranza

In B occasione d'oro per le ragazze di Tarabuso contro le sarde [illegible] La Palma - Maurina contro Sedes Sanremo

La Due A Vian ha oggi un'occasione d'oro per avvicinarsi alla salvezza in serie B femminile, ospitando il S. Maria La Palma Sassari.

B femminile. Alle 15,30 al Palasport della Massa la Due A Vian di Tarabuso non può fallire. Ha di fronte le modeste sarde del S. [illegible] La [illegible] ma e deve ad ogni costo conquistare i [illegible] punti per rimettersi totalmente in [illegible] per la [illegible].

C1 maschile. Gran derby a Celle [illegible] Autofiori e Due A. Le due compagini savonesi occupano rispettivamente secondo e primo posto [illegible] poule salvezza e si giocano quindi nell'occasione, oltre al prestigio, anche una bella fetta di tranquillità. Specialmente il [illegible] può [illegible] pause, in quanto rischia di esser raggiunto a quota quattro da due rivali.

C1 femminile. Mentre la Maurina Imperia, dall'alto [illegible] primato solitario (anche qui però siamo in poule salvezza) fa i conti [illegible] la disperazione della [illegible] Sanremo, il Varazze affronta l'ultima spiaggia ospitando [illegible] Sanmartinese [illegible] una vittoria netta può consentire alle ragazze [illegible] Canestro [illegible] tornare in lizza per la salvezza.

C2 maschile. Terza giornata [illegible] ritorno della prima fase [illegible] con l'allettante confronto tra Primavera Otio Sasso Imperia e Pallavolo Savonese.

Ma si sono anche [illegible] gare [illegible] cartellone: Don Bosco-Filicori che vale [illegible] posto al sole, e Villetta-Imperia, con l'altra capolista meno favorita [illegible] quanto dica la classifica, in quanto [illegible] imperiesi «targati» Latte Sole vengono da una splendida [illegible] sulla [illegible]. Chiude il programma Olimpia Voltri-Tigullio.

C2 femminile. Stasera a Sanremo c'è il confronto che [illegible] ogni probabilità deciderà della supremazia nel girone. Sono infatti di scena Sanremo Valley e Aquilla Laigueglia, cioè le prime della classe (anche se l'Aquilla deve recuperare [illegible] gara [illegible] l'Oliveto). E anche dietro alle prime si affrontano le altre pretendenti, con un Oliveto-Ban [illegible] Imperia che farà scintille. Infine, Savonese-Celle, scontro tra condannate, mentre riposa il Garlenda Genova.

[illegible] maschile. Tutte partite [illegible] incertissime [illegible] programma oggi in questo equilibratissimo [illegible]. La Spal capolista riceve il Don Bosco e teme un [illegible] agguato, mentre il Pio X Loano-Oliveto potrà dire chi veramente vale [illegible] primissime posizioni [illegible] che Varazze-Sanremo è parsa molto incerta.

Loano all'inseguimento dell'operazione sorpasso

BASKET - Al palasport [illegible] scena il Collegno

Nel basket, nel giro di 24 [illegible] palasport [illegible] Loano ospiterà [illegible] incontri molto importanti: stasera, alle 21, nella 6ª di ritorno della [illegible] maschile, la squadra [illegible] Michele Fuoglio affronterà il Collegno Torino. Domani, con inizio alle 18, le ragazze giallorosse saranno impegnate con [illegible] Rhen Iprea, nella poule-promozione della C femminile.

Appuntamenti importanti [illegible] in [illegible] anche nei tornei di serie D e Promozione maschili.

[illegible] Il programma completo

[illegible] **maschile**. Ancora [illegible] scontro diretto per Vallarino e compagni. «Dobbiamo stringere tutti i conti, per scavalcare [illegible] Collegno (in classifica e prossimo nella rincorsa verso le zone play-off», dice il presidente [illegible] Loano, Gennaro Mazzitelli. I piemontesi sono a quota 20, [illegible] un punto in più rispetto ai giallorossi.

Quando mancano otto giornate [illegible] alla conclusione della prima fase e il distacco dalla zona-play off è [illegible] 5 punti, la tabella [illegible] loanesi prevede sempre la vittoria. «Facendo un po' di conti, diciamo che dovremo conquistare almeno 9 successi, per salire a quota 33. Il torneo è molto incerto e tutto può [illegible] succedere. Vediamo alla giornata e, prima di tutto, pensiamo a battere il Collegno», dice il capitano Vallarino. Sconfitta la squadrilla, rientrerà Cangini, lo [illegible] Margaroli.

Il Loano ha un calendario abbastanza favorevole e, in totale, disputerà ancora 4 gare casalinghe.

C [illegible] Poule promozione. Le ragazze loanesi, reduci dalla sconfitta esterna [illegible] scontro al vertice con la Cuver Collegno, non possono concedersi altre distrazioni. Antonella [illegible] e compagne affronteranno [illegible] l'Ivrea. Per capire l'importanza della posta in palio, [illegible] dare un'occhiata alla parte alta della classifica (si qualificano [illegible] al play-off [illegible] prime quattro): Cuver Collegno p. 34; Loano e Biassono 32; Ivrea e Chivasso 30.

Poule salvezza. Trasferta proibitiva per le ragazze [illegible] Savona BC sul campo della capolista Melchionni Alessandria.

Anche il [illegible] Vallecrosia sarà impegnato fuori casa: Gamba e compagne cercheranno [illegible] stasera [illegible] Vercelli i punti [illegible] definitiva tranquillità.

D maschile. La formazione del Savona BC, impegnata a Lerici, ha la possibilità di nocciolare le [illegible] nona play-off.

La RN Bordighera affronterà in casa il Lucca. Bentato [illegible] compagni hanno l'obbligo del [illegible] per tenersi [illegible] dal [illegible].

Promozione maschile. L'in[illegible] cioè è in [illegible] stasera a Imperia dove TAgnesi, in serie positiva da quattro turni, riceverà [illegible] supercapolista [illegible] (21,30).

m. f.

[illegible] Uzo [illegible] Albenga

ALBENGA — Debutto [illegible] americano formato-Riviera di Ponente. Domani, al «Riva», alle [illegible] si incontreranno i «Mostri» di Albenga e i «Waves» di Bordighera: due (su [illegible]) club pionieri di questa disciplina nella zona.

Il match è anche[illegible] una non troppo: i «Waves» sono già stati ammessi dall'A.I.F.A. (ente dalla Federazione) [illegible] prossimo campionato [illegible] serie C che prenderà il via in autunno; i «Mostri» non [illegible] l'esile fattore che una vittoria rilancerebbe le azioni degli albenganesi.

Le due squadre, che dispongono ognuna di una trentina di giocatori, hanno problemi comuni: la mancanza di un terreno di gioco e di uno sponsor. Anche per questo, probabilmente, i «Waves» lasceranno Bordighera per trasferirsi, armi e bagagli, a Sanremo.

(b. m.)

Oggi [illegible] Savona i riconoscimenti ai 22 migliori piloti

L'Aci premia i suoi big

Domani pomeriggio l'elezione del delegato provinciale della Csai

SAVONA — Oggi, alle 17,30, presso la sede dell'Automobile Club [illegible] Savona, avverrà la premiazione [illegible] soci sportivi per l'[illegible] 1984.

[illegible] ventidue tesserati Aci saranno chiamati a ricevere i riconoscimenti, in base alle classifiche del campionato sociale: per la velocità, [illegible] Cattaneo; per i conduttori rallies internazionali, Gabriele Noberasco e Alessandro Brunati; per i conduttori rallies nazionali prima serie, cinque i premiati, Mauro Albini, Davide Del Piazzo, Walter Mauro Scotto, Walter Ravera e Fulvio Chiappari; per i navigatori rallies nazionali prima serie, Giancarlo Franceschi, [illegible] Scarrone, Mario Sciotto, Stefano De Maestri, Mauro Chiappari e Gianni Fontari; per i conduttori rallies nazionali seconda serie, Giovanni Colla e Costantino Cirio; per i navigatori rallies nazionali seconda serie, Tiziana Ferrando.

E ancora: Tiziana Remiddi nel femminile rallies nazionali prima serie; Silvano Biasi per i fuoristrada; Franco Burdisso per [illegible] auto storiche, Pietro Saccone e Mirella Orubellati per [illegible] slalom angolo.

Ricordiamo che domani alle 15, presso all'Aci [illegible] Savona, avverranno le elezioni del delegato provinciale Csai per il prossimo quadriennio, che poi parteciperà alle elezioni per il delegato regionale a Genova, il 10 marzo.

r. bg.

Promozione Anticipo a Busalla

GENOVA — Oggi, alle 15, a Busalla, si disputerà Busallese-Sampierdarenese, partita valida per il girone A della Promozione. I padroni di casa sono a caccia di un successo che li mantenga in lotta per non retrocedere. Dovrebbero trovare sul loro cammino una [illegible] sampierdarenese piuttosto stanca, visto che in sei giorni ha dovuto sostenere tre impegni.

[illegible] piano strettamente tecnico gli ospiti si fanno preferire, [illegible] la determinazione della Busallese potrebbe anche rovesciare il pronostico.

(g. p. c.)

Oggi e domani si disputa il Trofeo Città di Genova

Bocce, [illegible] ultimi rodaggi

In campo le quadrette - Quattro società liguri nella prossima serie A

GENOVA — La stagione ufficiale delle bocce balle ormai alle porte e per parecchie società c'è ancora la possibilità di effettuare gli ultimi esperimenti, che potranno servire a dare il definitivo assetto in vista dell'impegnativo campionato [illegible] serie A, che s'inizierà a Ventimiglia a fine [illegible].

La seconda delle tre gare precampionato si svolge oggi e domani nel capoluogo ligure con in palio il «4° Trofeo Città di Genova». Si gioca sui campi del Centro Interaziendale Arnaldo, in via Merano a Genova Sestri. Il torneo è a quadrette, [illegible] vincolo di società e di categoria.

Sulla scorta [illegible] quanto avvenuto domenica scorsa in occasione del «Trofeo Martino», organizzato dal G.S. Bertolla di Torino (la prima gara dell'85 è stata vinta dalla Fruttero-Olimpic [illegible] Fossano, con Denione, Brustia, Macario, Pisano, sulla Nizza di Torino con Agheni, Andreoli, F. Negro, Zeppa), oltre [illegible] centinaio [illegible] squadre scenderanno in [illegible].

La Liguria si presenterà [illegible] via del prossimo campionato di A con sole quattro società (contro le 13 di Piemonte e Valle d'Aosta), ma tra queste potrà annoverare la Cristoforo Colombo di Genova, vincitrice [illegible] ultime tre edizioni del [illegible] campionato. I portacolori genovesi, direttore tecnico Bruno Ferrari, si presentano con [illegible] squadrone: insieme ai neocampioni del mondo Lino Brunzone, Paolo Notti e Nicola Sturla, ci saranno infatti [illegible] campionissimo [illegible] tutti i tempi, Umberto Granaglia, suo figlio Enzo, Cereghino, Tiranni e «patron» Bozzano.

Due le squadre della provincia di Savona, la Cairese (Arena, Bartalini, Campi, Canutil, Monge e Carlo Parodi) e la Vadese (Bianchi, Broccardo, Doglioli, Giuliano, Manzo, Murialdo, Vitale); infine, la provincia [illegible] Imperia sarà rappresentata [illegible] Rovereto di Ventimiglia, che potrà contare sui «vecchi» Agnesini, [illegible] e Degolo e sui [illegible] acquisti [illegible]no, Giorgio Repetto e Gibo.

g. tol.

[illegible] azzurri agli europei

[illegible] Federnuoto bulgara ha reso [illegible] il calendario dei campionati europei [illegible] pallanuoto che si svolgeranno a Sofia da domenica 4 a domenica 11 agosto. Ecco le partite degli azzurri [illegible] Fritz Dennerlein che giocheranno alle piscine Diana e Tyka: Italia-Grecia (4 agosto, [illegible] Spagna-Italia (5 agosto, ore 18, Italia-Olanda (6 agosto, [illegible] 17), Italia-Urss (7 agosto, [illegible] 20), Ungheria-Italia [illegible] agosto, ore [illegible] Italia-Jugoslavia (10 agosto, [illegible] 21), Germania Ovest-Italia (11 [illegible] 11).

SECONDA CATEGORIA - Le capoliste dei gironi [illegible] e C vogliono emulare il San Bartolomeo, ormai promosso

Spotornese e Bragno sulla rampa di lancio

Borgio-Don Bosco è spareggio per continuare a sperare - In coda s'inizia il conto alla rovescia: Partenope, Santa Cecilia e Cosseria usciranno dal tunnel?

La superfavorita [illegible] girone A, San Bartolomeo-Cervese, ha già messo una [illegible] ipoteca sul primato finale (Pioppo e compagni hanno un vantaggio [illegible] 10 punti sul Leca). Sul fondo, è iniziato il conto alla rovescia per la salvezza.

Laigueglia (16) - San Bartolomeo (31). E' una «classica», aperta a qualsiasi risultato. La cronaca [illegible] ultimi derby e [illegible] di episodi movimentati. Il pronostico è tutto [illegible] parte [illegible] capolista, ma anche i padroni di casa punteranno [illegible] [illegible] (per il prestigio, [illegible] soprattutto per la classifica).

Auxilium (24) - [illegible] (36). I giallorossi cercano la rivincita. Dice il presidente dell'Alassio, [illegible] Dellino: «Vogliamo cancellare il [illegible] della [illegible] di andata, quando [illegible] 3-0 a [illegible] favore si passò [illegible] [illegible] dell'Auxilium per 3-3».

San Lorenzo (17) - Partenope (8). I padroni [illegible] casa sono ancora in corsa per la piazza d'onore (una poltrona che, come minimo [illegible] garantirà gli spareggi). Per [illegible] sperare, però, i [illegible] di Marco Corradi dovranno tornare [illegible].

Camporese (17) - Leca (21). La lotta per la piazza d'onore si [illegible]ncia incandescente e al Leca servono punti [illegible] respingere [illegible] delle numerose inseguitrici. Anche i padroni [illegible] [illegible] puntano al successo, [illegible] dimenticare la frenata [illegible] nel derby.

S. Angelo (18) - Vallecrosia (30). Il derby [illegible] fiori potrebbe trasformarsi in un trampolino di lancio.

Completano il programma Pontelungo (19)-Vecchia Laigueglia (16) e Ville Michele (7)-San Giorgio (28).

m. f.

Torre leggermente ridotta, nel girone B, vista che Baleariese Balzano e Leandri hanno giocato la loro partita domenica scorsa durante la sosta del campionato, chiudendo sul 3-3. Domani, per la Spotornese capolista c'è la trappola di Cogoleto, mentre il Pietra Sport vizita il campo del Porto-Vado e Borgio-Don Bosco è [illegible] all'eliminazione nella ricerca alla Spotornese.

Bolzaneto (12)-Spotornese (25) — Il valore tecnico superiore degli ospiti può non bastare ad aver ragione della grinta dei genovesi. Una vittoria esterna della capolista significherebbe con ogni probabilità una fuga [illegible] inarrestabile.

Borgio (20)-Don Bosco (21) — Ad «aiutare» la Spotornese c'è anche questo confronto diretto tra due delle principali inseguitrici. Il Borgio è forse partito troppo male per tornare pericoloso, mentre i [illegible] [illegible] la più bella sorpresa, con lo Zinola, della stagione.

Portovado (14)-Pietra Sport (21) — I locali sono costretti ad un risultato positivo per mantenere a distanza le pericolanti, mentre il Pietra Sport vorrebbe i due punti, in attesa [illegible] buone notizie da Cogoleto.

S. Cecilia (11)-Lavagnola 78 (10) — I tempi magri per il Lavagnola 78 sembrano finiti, ma la stagione ormai non può essere che anonima. Ecco perché la S. Cecilia, assetata di risultati, può sperare di conquistare punti-salvezza.

Zinola (19)-Fornaci (11) — Gran derby a Zinola, dove solo il Fornaci [illegible] veramente [illegible]gno di far risultato. Lo Zinola può ancora puntare al secondo posto, ma forse nell'occasione peserà di più la rabbia degli ospiti.

Nolese (17)-Legino (28) — La tranquilla Nolese vuole continuare la risalita, a spese di un Legino che è tra le tante squadre al rush di anti-Spotornese. Scontro equilibratissimo.

r. bg.

Una domenica interlocutoria, quella di domani, per il girone C, [illegible] attesa del grandissimo scontro Quiliano-Bragno [illegible] sette giorni dopo, anche se tra [illegible] prime [illegible] qualcuno che rischia c'è. Ed è proprio il Quiliano.

Bragno (26) - Dego 81 (6). *Testa-coda per [illegible] scatenata capolista, che dopo aver passato di [illegible] a Fernzola [illegible] terne certo [illegible] consentirà.*

Dego (12) - Quiliano (23). *Il rischio c'è, nessuno lo nasconde. [illegible] Dego non solo domenica [illegible] ha battuto il Cameranese Saliceto, ma in casa sua è sempre un osso duro.*

[illegible] (25) - Alpicellese (18). *Un terzo forse del girone trova un avversario che, se incontrato due mesi fa, sarebbe stato [illegible] prendere con le molle. Oggi invece l'Alpicellese ha perso alcuni elementi di valore, e conta al massimo sulla sola difesa di ferro.*

Rocchetta (5) - Villapiana (13). *Dopo [illegible] sorpasso effettuato ai danni del Dego 81 grazie alla vittoria nello [illegible] tro diretto, il Rocchetta sulle ali dell'entusiasmo potrebbe anche guadagnare altro terreno.*

[illegible] (13) - Cosseria (9). *I savonesi, squadra ben più valida [illegible] quanto dica l'attuale classifica, non dovrebbero concedere nulla alla formazione di Vipiteli, che [illegible] rischia [illegible] sentirsi sul collo il fiato [illegible] Rocchetta.*

Dego (12) - Pertonia (18). *Partita [illegible] vale il quarto posto (immediato, e magari un piazzo di speranza di arrivare più in alto.*

Letimbro (16) - Cameranese Saliceto (16). *Partita [illegible] metà classifica che [illegible] favoriti i savonesi, anche perché il Cameranese [illegible] recuperando [illegible] prese con numerose defezioni.*

r. bg.

[illegible] CATEGORIA - Il Calizzano in cerca di riscatto

Bastia, l'ora della verità in agguato Finale e Pietra

La Prima categoria lascia domani i [illegible] terzi del suo cammino, e il menu offre piatti prelibati sia in testa che in coda, scontri che per qualcuno potrebbero già rappresentare una sentenza definitiva.

Bastia Villanovese (27) - Sanremo [illegible] (23). Qualcuno afferma che è [illegible] verità. [illegible] dubbio per gli ospiti una sconfitta segnerebbe quasi una bocciatura per i sogni [illegible] promozione. «Noi invece — spiega il presidente Biniscalchi — puntiamo risolutamente qualcosa di meno: i reparti sono corticcitrimi e consapevoli della posta in palio. [illegible] spero [illegible] è che, vista l'importanza dell'incontro, non saltino i nervi a nessuno».

Calizzano (24) - [illegible] Ligura (28). Altro match d'alta quota, [illegible] i locali a cercare riscatto dopo l'inaspettata battuta d'arresto di Bordighera. «Speriamo che la lezione sia servita — commenta mister Perio —, e proprio contro il blasonato Finale [illegible] riuscì a ritrovare gli stimoli giusti [illegible] la posta d'importo».

Taggese [illegible] - [illegible]se (19). Con i [illegible] internazionali a riprendere la corsa, [illegible] essere un incontro a senso unico. La sbornia di Sanremo è stata assorbita senza traumi, e chissà che, visti gli scontri al vertice, per la pallottola di Neuhoff non sia l'occasione per risalire [illegible] train-promozione.

Pietra Ligure (30) - Bordighera (16). Il Pietra Ligure, sulla carta, [illegible] l'occasione per acciuffare [illegible] una ghiotta opportunità che Orione e soci non devono lasciarsi sfuggire.

Finalborghese (17) - Borghetto (19). Due compagini [illegible] un periodo non felicissimo, entrambe con uomini a possibilità per risalire [illegible] immediatamente. [illegible] domani, per una [illegible] due, potrebbe iniziare un nuovo ciclo.

San Filippo Neri (21) - Carlin's (12). Per gli ingauni la vittoria potrebbe significare [illegible] gherni definitivamente dall'ancoraggio di centro classifica. Entrambe fanno un bel calcio, e se il risultato è in forse, non lo sarà certamente lo spettacolo.

[illegible] (11) - [illegible] (18). Si giocherà [illegible] mattino (ancora una volta infatti [illegible] Lega ha fatto confusione) un match che per la pattuglia [illegible] Basili rappresenta una verifica determinante. L'imperativo, infatti, è [illegible] punti, ma l'Albisola è squadra che sa difendersi e colpire [illegible] contropiede.

Millesimo (18) - Priamar (16). Vietato perdere a [illegible]. Una sconfitta, soprattutto [illegible] i savonesi, avrebbe il [illegible] della [illegible] durata definitiva.

Alberto Bressano

Baceno: ancora polemiche sul progetto

Una strada contestata deturpa l'Alpe Devero?

Alla realizzazione si oppongono i gruppi per la salvaguardia dell'ambiente - Sotto accusa un parcheggio di 14 mila metri quadrati

BACENO — Nuove polemiche sulla strada che dovrebbe raggiungere l'Alpe Devero, uno dei «gioielli» dell'Ossola. La costruzione dell'arteria era già stata bloccata in settembre dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, «Italia Nostra» e altre associazioni protezionistiche (la sezione WWF del Verbano - Cusio - Ossola, le Sezioni Est Monterosa del Cai, la Lega per l'ambiente dell'Alto Novarese), erano insorte sostenendo, con ampia documentazione fotografica, che l'apertura del nastro tracciato stava provocando uno scempio paesaggistico irreversibile.

Il Comune di Baceno era corso ai ripari, presentando un nuovo progetto che teneva conto delle esigenze di salvaguardia ambientale. La soprintendenza ai beni ambientali e architettonici aveva dato parere favorevole a una limitata ripresa dei lavori. In pratica si trattava di consentire l'ultimazione di un lotto già avviato che, essendo in galleria, non avrebbe dovuto danneggiare il territorio interessato.

Il Ministero aveva accolto la proposta della Soprintendenza «*negli stretti limiti formulati*» ma non aveva approvato il progetto generale della strada che «*costituirebbe un danno generalizzato e irreversibile a un ambiente di alto pregio*».

Il Ministero aveva anzi invitato Soprintendenza e Regione ad avanzare proposte concrete per sottoporre l'intera zona ad una pianificazione paesistica, come aveva proletto con tutti i vincoli del caso.

Dopo la ripresa dei lavori, le Associazioni protezionistiche dell'Alto Novarese sono nuovamente scese in campo. «*La costruzione dell'ultimo tratto in galleria* — si legge in un nuovo documento indirizzato al Ministero dei Beni Culturali e alla Regione — *ha gravemente limitato la possibilità di scelte alternative meno dannose per l'ambiente naturale. Le proposte contenute nel progetto generale, se approvate, porterebbero alla distruzione del Devero, irripetibile bene naturale che proteggere e salvaguardare nell'interesse. Ci si riferisce in particolare modo all'enorme piazzale per il posteggio delle auto, quattordicimila metri quadrati, metà di Piazza del Duomo a Milano, che dovrebbe essere ricavato scavando una zona bellissima di pascoli e boschi digradanti verso il torrente Devero con effetti devastanti per l'equilibrio ambientale e paesaggistico dell'Alpe. I danni non sarebbero solo quelli immediati, provocati dagli sbancamenti necessari per realizzare l'opera, ma sarebbero aggravati dall'afflusso di grandi quantità di automezzi e di persone*».

La Sezione di «Italia Nostra» della Val d'Ossola ha avanzato anche una proposta alternativa: che sia costruito al massimo un piccolo terminale, coperto con terra di riporto, da riservare ai mezzi pubblici, agli alberghi e ai residenti che volessero acquistare un posto macchina. Altri posteggi, in numero limitato, dovrebbero invece essere reperiti più a valle ed essere collegati col terminale dell'Alpe da un servizio pubblico.

Adriano Velli

Piccard ritrova il finanziere

LAVENO — Al terzo giorno di immersioni con il suo batiscafo lo studioso e scienziato svizzero Jacques Piccard, ha rintracciato e recuperato a 90 metri di profondità e a 200 dalla riva nel Golfo di Laveno la salma di Sebastiano Somma, 51 anni, militare della Guardia di Finanza in forza alla legione di Milano.

Le ricerche abbandonate a fine ottobre erano poi riprese mercoledì mattina dopo che una sottoscrizione favorita da alcuni giornali e tv lombarde, aveva consentito di finanziare l'intervento di Piccard.

Ventidue imputati per spaccio

Traffico di droga parte a Verbania un maxi processo

Sono accusati anche quattro novaresi

VERBANIA — Domattina martedì un maxi processo che vede 22 persone imputate per un traffico di cocaina. Si tratta di una grossa organizzazione internazionale che dalla Colombia introduceva in Italia e diffondeva in particolare nell'area milanese e nella zona del Lago Maggiore rilevanti quantitativi di cocaina pura. La scoperta del traffico è avvenuta dopo un paio di arresti seguiti a intercettazioni telefoniche e al sequestro di cocaina in due abitazioni di Baveno.

A capo della organizzazione Germondo Panaja, 39 anni, nativo di Caulonia (RC), abitante a Milano, suo vice Rolando Paparella, 42 anni da Copparo (Fe), tutti in carcere.

Altre figure di rilievo i colombiani: German Soto Vinasco, 42 anni, Orlando Jorge Gaitan, 33 anni, Carlo Maja Gutierez, 23 anni, Montoja Oscar Zuluaga De Jesus, 31 anni, Luis Ramirez Alba 35 anni, Cecilia Bethy Sances, 33 anni, Edilberto Acevedo Arias, 31 anni. Tranne il Gutierez che è detenuto a Zurigo in Svizzera gli altri colombiani sono tutti latitanti.

Tre di loro, Arias, Gutierez, Zuluaga, per portare la droga in Italia ingerivano piccoli sacchetti di plastica contenenti la cocaina che poi venivano espulsi per via intestinale.

Tra i venditori figurano Luigi Paparella, 28 anni, residente a Feriolo di Baveno, Virginia Bau, 47 anni, Bruna Tessarolo, 41 anni, Luciano Catarinella, 28 anni, tutti residenti a Feriolo e Walter Varesi, 34 anni, residente a Verbania.

Virginia Bau è accusata della detenzione di 100 grammi di cocaina e della stessa accusa dovranno anche rispondere altri due imputati: Rosanna Tognettas, 33 anni, Cesano Boscone, e Vincenzo Amari, 34 anni, domiciliato a Milano pure trovati con 100 grammi di eroina.

E certamente questo uno dei più grossi processi in assoluto fra quelli celebrati dal tribunale verbanese.

a. c.

Percorribile la fascia costiera da corso Europa alla Nautica

Arona: nel progetto Anni 90 c'è una pista attorno al lago

Tre chilometri di litoranea, due piste ciclabili nel documento presentato in Comune

Il lungolago di Arona avrà altri tre chilometri di passeggiata, presentato il progetto in Comune

ARONA — Sarà possibile percorrere tutta la fascia costiera cittadina dal porticciolo di corso Europa fino alla Nautica: più di tre chilometri di litoranea praticamente senza soluzione di continuità. Così apparirà il lungolago aronese degli Anni Novanta, se sarà realizzato un progetto per la sistemazione di corso Europa che l'assessore all'Urbanistica Rino Agnemio ha illustrato di recente in Consiglio comunale.

A grandi linee il documento prevede prima di tutto la sopraelevazione delle aree alla stessa quota di piazzale Moro, per ridurre al minimo i rischi derivanti dalle piene del lago. E quindi la creazione di un percorso esclusivamente pedonale di tre metri e mezzo.

All'interno sarà creata una pista ciclabile di quattro metri e mezzo, con al centro e sopraelevata una fascia alberata con aree verdi ed attrezzate per la sosta ed i servizi. Ancora più all'interno, un'altra pista ciclabile. Il progetto prevede poi la sistemazione a giardino con parco giochi di tutta l'area della cosiddetta Punta del Lido. Sono poi incluse aree di parcheggio, strutture per gli stagni della imbarcazioni e la localizzazione di una seconda darsena poiché quella in [illegible]zione oggi è già ampiamente inadeguata alle attuali richieste, destinate oltretutto ad aumentare.

Il progetto prende poi in considerazione la futura utilizzazione di Piazzale Moro, completamente asfaltato l'anno scorso in occasione della visita del Pontefice: quest'area, di circa 16 mila metri, sarà lasciata a uso di parcheggio salvo una parte destinata a ospitare strutture per spettacoli e manifestazioni. Quanto alla Fiera potrebbe essere trasferita nella zona occupata attualmente dal campeggio, di proprietà del demanio, ma che nel 1990 passerà in concessione al Comune.

Queste le idee, sia pure per sommi capi. Aghemio ha sottolineato che si tratta di un progetto di larga massima e che in fase esecutiva subirà qualche ritocco già suggerito dalla Commissione Urbanistica. Resta tuttavia il problema del finanziamento: un'opera del genere, e anche senza tener conto delle prevedibili lievitazioni, costerà centinaia di milioni, attualmente in bilancio è una somma del tutto trascurabile, forse insufficiente a coprire le spese di progettazione.

m. b.

Continuano gli attentati: questa volta è saltata la vettura di un finanziere

Ordigno distrugge un'auto a Varzo è la quarta esplosione nell'Ossola

VARZO — Continua la serie dei misteriosi sabotaggi, alcuni senza nessun apparente, ad autovetture private in sosta durante la notte.

Questa volta è toccato a un appuntato della Guardia di Finanza in servizio al Gruppo di Domodossola, Raffaele Maiello, abitante con la famiglia in un piccolo condominio di via San Domenico 29 a Varzo, vedersi l'auto, una «Renault», distrutta da una carica di esplosivo.

L'attentato è avvenuto alle 4 di notte: la deflagrazione ha svegliato e messo in allarme tutti gli abitanti del rione, all'immediata periferia di Varzo.

Subito è stato dato l'allarme ai carabinieri. E' stato constatato che una carica di esplosivo era stata appoggiata sul cofano anteriore della vettura. Lo scoppio ha però avuto conseguenze disastrose per l'utilitaria che pur non incendiandosi ha avuto tutta la parte anteriore praticamente distrutta.

Sono in corso indagini per individuare gli autori dell'atto vandalico, che non dovrebbe essere in relazione alla professione di Maiello.

Il graduato infatti è in servizio a Domodossola (da anni il distaccamento di Finanza di Varzo è stato soppresso), e raggiunge quotidianamente Varzo solo per motivi familiari. Oltretutto il militare non sarebbe mai stato addetto a servizi particolari di repressione anticontrabbando o simili.

L'attentato, come gli altri più recenti verificatisi a Domodossola nelle ultime settimane e diretti contro un furgoncino della «Coop», l'auto di un [illegible]ratore e la jeep della Comunità montana, potrebbe essere opera di «balordi» o di teppisti che scelgono a caso le auto da danneggiare.

Il grande numero di veicoli in sosta negli spazi pubblici durante la notte per carenza di autorimesse favorisce questo pericolose bravate notturne.

Pianista è ferito in uno scontro

OMEGNA — Coinvolto in un grave incidente stradale è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara il pianista Giovanni Ceratti, 25 anni.

Si è scontrato con un camion ed è uscito di strada riportando fratture multiple. Ricoverato in un primo tempo all'ospedale cittadino è poi stato trasferito al Maggiore del capoluogo.

Giovanni Ceratti è stato il primo diplomato, nel settembre del 1983, con il massimo dei voti e lode, del Conservatorio Musicale di Novara.

Previsti cambiamenti sulle linee per Luino ed Arona

Nuovo orario dei treni locali le proteste di 200 pendolari

NOVARA — Il ventilato cambiamento degli orari ferroviari che regolano le linee Novara-Luino e Novara-Arona ha messo in allarme i viaggiatori pendolari che corrono il rischio, orologio alla mano, di non riuscire più a prendere il treno con il quale fanno ritorno a casa.

Il locale per Arona parte adesso alle 17,25, quello per Luino alle 17,16. Stando ai nuovi orari le due partenze verrebbero anticipate rispettivamente alle 17,20 e alle 17,12. «*Sono pochi minuti*», spiegano i pendolari, «*ma bastano a farci perdere il treno. Il bello è che continuano a dirci di usare i mezzi pubblici per risparmiare energia, ma poi ci si mette nelle condizioni di dovere usare per forza l'auto*».

Quasi 200 pendolari, tutti lavoratori occupati a Novara ma residenti nei centri serviti dalle due linee in questione, hanno firmato una lettera di protesta indirizzata alle direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato di Torino e Milano e per conoscenza al Comune di Novara (che recentemente nella persona del sindaco si è schierato in favore dei pendolari), alla Camera di commercio e alle organizzazioni sindacali.

«*Perdendo il treno per Arona*», concludono i pendolari, «*bisogna aspettare in stazione per un'ora e mezzo visto che il successivo parte alle 18,55. Oltre un'ora è invece l'attesa per chi perde il locale per Luino. Già adesso parecchi dipendenti della Montedison, della Falconi e delle banche sono costretti a fare le proprie corse*».

m. s.

Arona: tagli alla Steffen

ARONA — La direzione della Steffen ha avviato la procedura per il licenziamento di 90 dei 180 lavoratori impegnati nello stabilimento di Arona nella produzione di pietrine e ruotismi per orologi. La grave decisione è stata comunicata ieri sera ai sindacati.

Questi i nomi delle scuole che partecipano al concorso

Diciotto classi per l'Econogioco

NOVARA — Sono diciotto le classi novaresi che hanno portato a termine la prima prova di Econogioco consegnando la ricerca in tempo utile alla sede provinciale della Cariplo.

Il concorso ha coinvolto dunque cinquecento studenti. Un numero inferiore rispetto all'anno scorso quando però la possibilità di vincere un computer «M 10» ne era rivelata un grosso stimolo per una partecipazione più massiccia.

Complessivamente le classi in gara nelle nove province della Lombardia (oltre a Novara) sono 274 con punte massime per Milano (56), Bergamo (51), Varese (40), Como (36) e Brescia (33).

Manca purtroppo, quest'anno, una città come Domodossola.

La classifica della prima prova sarà pubblicata sul fi 6 marzo prossimo. Ecco l'elenco delle classi che hanno partecipato alla terza edizione di Econogioco. Galileo Ferraris di Novara, classi: 1A, 2A, 2B. Pier Lombardo di Novara, classi: 1B, 3E. G. Pascoli di Gozzano, classi: 2A, 3A. Antonelli di Boca: 2B. Morandi di Novara: 2B. Mossotti di Carpignano Sesia: 2A; Rodari di Cressinallo: 3A. Fogazzaro di Baveno: 2B. Cuzetti di Preglia: 3A. Santa Maria di Pallanza: 3A. Ranzoni di Verbania: 1B. Carlo Alberto di Novara :3B. Giovanni XXIII di Grignasco: 1B. Statale di Galliate: 3C.

r. a.

Cinema ARALDO
NOVARA - Via Maestra, 12 - Tel. 477.874
un film di
FRANCESCO ROSI
CARMEN
di GEORGES BIZET
JULIA MIGENES-JOHNSON • PLACIDO DOMINGO • RUGGERO RAIMONDI • FAITH ESHAM
FINO A DOMENICA 3 MARZO
Spettacoli: feriale 20-22 - Festivi 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Cinema ARALDO
NOVARA - Via Maestra, 12 - Tel. 477.874
CARMEN STORY
Martedì 5 e Mercoledì 6 marzo '85
Spettacoli: feriali ore 20 - 22

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Josephine.
COCCIA: Bolero estasi.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGLIANA: Ghostbusters.
VITTORIA: La rivincita dei Nerds.
S. CUORE: Non c'è due senza quattro.
ARALDO: Pranzo Carmen.

ARONA
MODERNO: La storia infinita.
ROMA: Top secret.

BELLINZAGO
VANDONI: Treni.

BORGOMANERO
MODERNO: Bolero estasi.
NUOVO: Ghostbusters.

CAMERI
ORATORIO: Venerdì 13 ultimo capitolo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Lui è peggio di me.
CINEUNO: Ghostbusters.

GHEMME
ITALIA: L'alienatore nel pallone.

OMEGNA
ORATORIO: La storia infinita.

TRECATE
VITTORIA: La signora in rosso.

VERBANIA
APOLLO: Isabelle e Janette.
ARISTON: Kaos.
VIP: Elettric dreams.
SOCIALE (Intra): Casablanca, Casablanca.
SOCIALE (Pallanza): Lui è peggio di me.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Innamorarsi.
ASTORIA: La donna in fiamme.
CAGNONI: Ghostbusters.
MANZONI: Lui è peggio di me.

GUARDIA MEDICA
Novara tel. 26.600; Verbania 502.321; Domodossola 45.503; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 642.121; Gravellona 64.180; Trecate 71.456.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 21,15: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiabrera, largo Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia.

IN PROVINCIA
Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Massera: Grillo.
Fiedimulera: Saglio.
Divignano: Fantone.
Vanzone: Fabris.

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 Film **Messaggero d'amore**, di J. Losey con J. Christie — *Adolescente fa da intermediario a due amanti* (1971)
22,35 Film **Codice d'onore**, di J. V. Farrow con A. Ladd — *Tenente responsabile della morte d'un capitano resta traumatizzato* (1945)
23,50 **Night Price**

RETE A
20,25 **Dancin' Days** telenovela
21,30 Film **Perché si uccide un magistrato**, di D. Damiani con F. Nero — *Regista ancora in lotta contro la polizia nelle indagini antimafia* (1974)
23,30 **Superproposta**

TELENOVA
20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,20 Telefilm **Il ritorno del Santo**
22,20 Film **Gibbsville - Il ragazzo di provincia**
24 — Telefilm **Petrocelli**

In vendita da:
AUTONOVA
Conc. AUSTIN ROVER
LAND ROVER
RANGE ROVER
Vendita - Assistenza - Ricambi
NOVARA
Veveri - Tel. 47.22.77 Strada per Arona (vicino Dancing Jambo)

Tutto esaurito al Teatro Coccia per lo spettacolo «Insieme»

Novara in coda ai botteghini lunedì cantano Vanoni e Paoli

Il tour canoro dei due artisti si conclude nel capoluogo dopo sessantaquattro serate

NOVARA — Due grandi artisti legati alla tradizione più raffinata della canzone d'autore hanno deciso di tornare insieme sul palcoscenico.

Un'unione artistica nata quasi per caso dopo il trionfo del settembre scorso alla grande festa dell'Eur, dove Gino Paoli ed Ornella Vanoni avevano fatto crollare ogni record d'incasso. Di qui l'idea del nuovo spettacolo che ha preso il titolo suggestivo di «Insieme».

Inutile quindi aggiungere che «Insieme» è diventato l'avvenimento artistico dell'anno, uno spettacolo che nessuno vuol perdere, come ha sinora dimostrato la media di 1600 presenze a spettacolo. Novara non ha voluto perdere l'occasione anche se la mancanza di un grosso teatro non permetterà, lunedì sera al Teatro Coccia, di mantenere la media.

Giovedì la lunga coda che fin alle ore 20 per l'apertura del botteghino ha esaurito in circa un'ora i posti e la maggioranza sarà costretta a disertare. Quello dei posti è un grosso problema per Novara che non dispone di un teatro capace almeno di ospitare mille persone, specie dopo le ultime leggi sulla sicurezza.

Lo spettacolo è la storia di venti anni di grande musica. La musica dei sentimenti, le stagioni di un'epoca, la trasgressione e il costume ribelle che si fanno consumo popolare. «Insieme» li ripropone in una unica serata, con due protagonisti che duetteranno per più di metà dello spettacolo, lasciando al resto interventi solistici di rara tensione. Trentasei brani che ritanno la storia di un'epoca musicale che nessuno ha dimenticato e che lunedì sera riaffiorerà sul palcoscenico del «Coccia» abituato ad altri celebrati trionfi musicali.

Insieme a Gino e Ornella, sul palco dove è lei che domina e decide, c'è un'orchestra di sette elementi.

La regia è di Valerio Manfegazza e la scenografia di Piero Polato.

l. l.

L'uccisione della «Cucciolo»

Trarego rivive l'eccidio del '45

Furono trucidati 9 partigiani e 2 montanari

VERBANIA — Il quarantesimo anniversario dell'eccidio della Volante Cucciolo (una formazione partigiana inserita nella Brigata Cesare Battisti), sarà ricordato domani, a Trarego, sul luogo del sacrificio.

La manifestazione, che avrà come oratore ufficiale l'onorevole Pasquale Maulini (ex partigiano garibaldino), sarà preceduta alle 9,30 da una funzione religiosa.

La «Volante cucciolo», composta da nove partigiani tutti in giovane età, mentre il 25 febbraio '45 stava compiendo una marcia di trasferimento in vista di un'incursione contro il sistema di comunicazioni nazi-fasciste, fu sorpresa e circondata nei castagneti spogli del Brumé da circa 400 tra militi della confinaria e delle Brigate Nere.

Si difesero disperatamente fino all'esaurimento delle munizioni. Tre caddero combattendo, altri 4 furono feriti, seviziati orribilmente e poi fucilati.

I loro nomi: Pierino Agrati, Ivo Torella, Corrado Ferrari, Luigi Leschiera, Ernanno Olardini, Gastone Lubatti, Luigi Velati.

Durante l'operazione i fascisti si imbatterono casualmente in due montanari, Aldo Brusa e Primo Carmine, che furono uccisi immediatamente. Dei partigiani si salvarono in due, seppure feriti, gettandosi in una gola e rimanendovi immersi per più ore.

s. c.

Le marionette recitano a Verbania

VERBANIA — *L'associazione culturale «La Furatto» ha promosso, con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, la quinta edizione della rassegna di spettacolo di animazione.*

Martedì due spettacoli mattutini (sempre per le scuole e sempre al Teatro Vip) con il «Teatro Gioco e Vita» di Piacenza che presenta «L'Odissea».

Lunedì 11, al Centro Incontri di viale S. Anna, la compagnia «Teatro del Sole» di Milano presenterà «La città degli animali».

Sempre martedì 12, ma nella sala dell'ex cinema Italia di Pallanza, sarà di scena il «Teatro all'improvviso» di Mantova con lo spettacolo «Robinson Crusoe».

s. c.

"PRONTO, ACI ?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- "Tessera ACI" è assistenza stradale, più la sicurezza di poter girare per tutto un anno senza pensieri in caso di incidente!
- "Tessera ACI" è risparmio sui carburanti e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con l'insegna blu "ACI Servizio Soci".
- "Tessera ACI" è assicurazione SARA, più una polizza infortuni e furto importo garantito!
- "Tessera ACI" è consulenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passport!
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile, il mensile di informazione per chi guida!
- "Tessera ACI" è altro ancora scoprilo nella sede ACI!

Accanto all'Italia che guida

E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321

DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA ROMAGNANO SESIA - TRECATE - VERBANIA-INTRA

QUESTA SERA LE NOVARESI SI GIOCANO LA POSSIBILITA' DI RESTARE IN «B» O DI VINCERE IL CAMPIONATO

Occasione d'oro per la Pallavolo

NOVARA — Dopo tre vittorie consecutive la squadra azzurra di pallavolo ha oggi l'opportunità di fare un altro decisivo passo verso la permanenza in serie «B». Infatti il Cus Genova, già staccato di quattro lunghezze, sarebbe relegato a un distanza di sicurezza e con esso quel quarto posto della classifica di poule-salvezza matematicamente da evitare.

Ma questo è un discorso di eccessiva prudenza. Di fatto il Novara ha cominciato questa seconda fase del campionato a ritmo sostenuto e dovrebbe difficilmente correre affanni. Grazie anche all'entrata in squadra di Nicolaj Kuzmanov la formazione azzurra si è trasformata e non assomiglia più alla timida équipe che ha concluso in coda il campionato. Più che a evitare il quarto posto i novaresi sono quindi impegnati a concludere la poule in testa per riscattare l'infelice avvio di stagione.

In trasferta gioca anche la formazione del Pavic Ponti di Romagnano, impegnata nel difficile tentativo di arrivare alla serie «B». Per continuare a sperare Bonfantini e compagni debbono assolutamente vincere oggi a Concorezzo e cioè sul campo della formazione che divide con loro il secondo posto.

Per quanto riguarda la formazione femminile del Pavic Ponti, l'impegno sembra meno difficile. Le ragazze romagnanesi giocano sul terreno del Lasalliano e potrebbero conquistare il successo anche perché le locali con soli due punti in classifica non hanno più nulla da chiedere alla poule-promozione.

Per le giocatrici del Pavic, invece, c'è ancora qualche speranza di successo finale a patto, però, che oggi siano conquistati i due punti in palio.

Un'altra squadra novarese, quella della Sammartinese, gioca in trasferta un match decisivo. Le ragazze novaresi sono impegnate nella poule-salvezza e devono vincere oggi a Varazze per nutrire ancora speranza di rimanere in «C-1».

m. s.

Ottimi risultati nel rally

DOMODOSSOLA — Promozione a pieni voti per il «Giro delle Valli ossolane». Il Rally nazionale di Prima serie organizzato dall'Automobile Club di Domodossola. La grande manifestazione motoristica, che quest'anno festeggerà la ventunesima edizione, è infatti passata a coefficiente 3, il massimo per le gare di Coppa Italia della Prima Zona.

Nel calendario sportivo è già stata fissata la data di svolgimento, prevista per i prossimi 22 e 23 giugno.

(p. ben.)

Una prova del fuoco al palazzetto l'Hockey affronta il Fortemarmi

NOVARA — Gli azzurri dell'hockey dopo aver consolidato il primato in classifica con la vittoria di Valdagno e le sconfitte dei diretti rivali di Bassano e Vercelli, si apprestano a diventare arbitri del campionato per quanto riguarda le formazioni in lotta per i «play off».

Infatti stasera incontreranno il Fortemarmi che ha raggiunto il terzo posto in classifica superando il Vercelli e nelle rimanenti gare giocheranno a Lodi, riceveranno Monza e Pordenone e concluderanno il tutto sulla pista del Castiglione.

La ventiduesima giornata avrà il suo «clou» a Bassano dove saranno di scena i campioni d'Italia di Vercelli che cercheranno di uscire dalla lunga crisi che li ha visti precipitare in classifica. Un turno che vede scontrarsi direttamente le prime quattro della classifica che certamente si muoverà ancora al termine dei cinquanta minuti.

Per quanto riguarda gli azzurri non sarà tutto facile contro la quadrata formazione toscana che schiera i due stranieri Jaime e Moreta al fianco di giocatori come Cupisti, Cinquini, Crudeli e Lepore che non sono certo gli ultimi arrivati. Una gara, quindi, da giocarsi con la concentrazione dimostrata negli ultimi incontri che hanno permesso la grande «fuga» verso la conquista del primo parziale successo nelle 26 partite di campionato.

Dice Mino Battistella: *«A questo punto ha chiesto ai giocatori di non considerare più tutto finito. Ci aspettano altre battaglie e quindi la concentrazione dovrà essere sempre la stessa. I toscani stanno attraversando un buon periodo e cercheranno di mantenere inalterata la loro posizione. Sabato scorso il nostro e gli altri risultati ci hanno permesso un decisivo balzo in avanti che non dobbiamo solo difendere ma cercare di migliorare».*

La classifica ha subito una variazione dopo l'intervento del giudice sportivo che ha annullato il risultato di Giovinazzo-Lodi (5 a 3 per i padroni di casa) disponendo la ripetizione dell'incontro.

Questo il programma odierno: Castiglione (32)-Follonica (19); Novara (34)-Fortemarmi (29); Viareggio (6)-Pordenone (25); Hockey Monza (23)-Reggiana (17); Giovinazzo (12)-Roller Monza (17); Lodi (19)-Valdagno (18); Bassano (30)-Vercelli (27).

Liliano Laurenzi

● Stamane, con inizio alle 9,30, nella Sala Congressi dell'Hôtel «La Rotonda» si svolgerà un Convegno sul tema «Sport, società, riforme» indetto dall'Associazione Italiana Cultura e Sport.

Il Convegno si aprirà con la relazione di Ciro Turco (responsabile nazionale A.I.C.S.) presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta. Dopo gli interventi di Enzo Trevisiol e Osvaldo Tota (presidenti regionali e provinciali) la sintesi della prima parte sarà svolta dal vicepresidente nazionale Giorgio Perinetti.

Vigevano gioca la finale nel torneo tennis-tavolo

VIGEVANO — Molta attesa negli ambienti sportivi vigevanesi per l'incontro di finale del campionato italiano di tennis tavolo in programma oggi al Palasport Carducci con inizio alle 16,30 (l'ingresso è libero) tra la Molina & Bianchi Vigevano ed il Centro Scarpa Prato.

Nell'incontro d'andata — mercoledì scorso in Toscana — i vigevanesi si sono imposti al termine di un incontro molto combattuto protrattosi per quasi cinque ore con il punteggio di 5-4. Anche per quest'oggi si prevede un match tesissimo, in quanto le forze in campo si equivalgono.

g. c. r.

Comincia il campionato per le ragazze che si disputano la serie «D»

Calcio femminile in campo domani la partita è Nibbiola-Terdobbiate

NOVARA — Comincia domani il campionato di calcio femminile di serie «D» che vede otto squadre della provincia impegnate in due gironi. Nel raggruppamento A giostreranno i rappresentanti del Boggiani e Locatelli di Galliate, dell'ACF Verbania, dell'Atletico 3 gazzelle di Novara e dell'ACF Pavia che si è iscritta a questo girone perché disputa le gare interne sul terreno della Rizzottaglia.

L'altro girone, il B è formato dall'ACF Terdobbiate, dall'ACF Cassolnovo, dall'US Garbagna e dalla Juve Nibbiola, una squadretta che si è già costruita una solida reputazione e che si presenta a questa prima fase del torneo con la qualifica di «favoritissima».

Il programma della prima giornata è questo: alle 9,15 sul campo della Rizzottaglia si incontreranno Pavia e Atletico 3 Gazzelle, alle 13,35 a Galliate confronto fra la formazione locale, altra compagine ritenuta assai valida, e il Verbania, alle 10 a Nibbiola le bianconere di casa giocano contro il Terdobbiate (e c'è previsione di «goleada»), e alle 15 a Cassolnovo le ragazze incontreranno il Garbagna.

I due gironi prevedono incontri di andata e ritorno e si concluderanno domenica 14 aprile. Le prime due classificate di ciascun raggruppamento parteciperanno alla poule valida per la promozione in serie «C». Le altre quattro disputeranno un torneo di consolazione che servirà a stilare la classifica finale dal quinto all'ottavo posto.

m. s.

Una fase di gioco della Juve Nibbiola domani impegnata contro il Terdobbiate (foto Finotti)

ANALISTA
con serie esperienza triennale di problematiche aziendali
CERCASI
per società vicinanze Arona
Inviare curriculum vitae a:
Casella Postale 44
Riferimento A 2
28041 ARONA (No)

CERCASI
zona Cusio
MECCANICO
per macchine automatiche e costruzione attrezzature per le macchine stesse.
Telefonare al 0323 41.217

Ristorante in Novara cerca
giovane cameriere referenziato
Tel. 36.337

Società oltre a
Signore/Ine 20/45enni
possibilità inserimento definitivo nella propria struttura.
Le candidate sono dinamiche, distinte, hanno buona cultura, sono attrezzi predisposte alle pubbliche relazioni.
Per colloquio si prega di presentarsi esclusivamente martedì 5 c.m. Valar - Via C. A. Bossi, 4 - NOVARA

DISCOTECA IGLOO VARALLO
SABATO 2 MARZO DISCOTECA
DOMENICA 3 MARZO DISCOTECA
ospiti della serata PETER JACQUES BAND

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
SARAI PROTAGONISTA IN VIDEO
FESTIVI POMERIGGIO DIVERTITI CON IL SUPER JAM
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 3-3 SANDRINO PIVA

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 2 e DOMENICA 3 MARZO
ORCHESTRA ATTRAZIONE
BARONI ROSSI
Festivi pomeriggio: VIDEODISCOTECA SHOW

valentino
JEANS
Griffe
ARONA
c.so Cavour 145

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 200 - 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

La famiglia BIANCARDI esprime al
Dott.
UMBERTO ARRIGONI
i più vivi ringraziamenti per le amorevoli e filiali cure prestate alla sua cara
INES

Vendesi
VERBANIA
zona centrale
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
Tab. IX - X
Tel. 0323/503.270

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28553

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

NUOVA AUSTIN METRO
Sono nuova, ora anche a 5 porte, brillante, spaziosa, superaccessoriata, in sei versioni. Col 1000 cc. faccio 23 km con un litro a 90 all'ora, col 1300 turbo faccio 180 all'ora. Sono un kolossal: fuggiamo insieme.

QUANT'E' GRANDE IL KOLOSSAL??
PROVATE LA DIFFERENZA
DAI CONCESSIONARI
VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA - Tel. 0323/502.255
C.so Europa 54
LAND ROVER RANGE ROVER
AUTONOVA s.r.l.
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI - Tel. 0321/472.277
Strada per Arona (dietro dancing Jenbo)
AUSTIN ROVER

Per la nuova centrale di Trino-Leri

Sigla della convenzione tra la Provincia e l'Enea

La cerimonia della firma del protocollo d'intesa alla Sala delle Tarsie

VERCELLI — Stamane Provincia ed Enea firmeranno la prima convenzione sul nucleare dopo l'individuazione a Leri-Cavour della seconda centrale elettronucleare in Piemonte. Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal presidente dell'Amministrazione provinciale Nereo Croso e dal presidente dell'Ente energetico di Stato Umberto Colombo. La firma del documento è in programma alle 10, dopodiché, alla Sala delle Tarsie, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, affronterà con gli amministratori pubblici vercellesi i problemi dell'impatto sul nostro territorio dell'impianto da 3000 megawatt.

La difesa ed il controllo dell'ambiente, la salvaguardia della salute ed il ruolo che le aziende vercellesi potranno giocare nella fase cantieristica e di gestione dell'impianto sono i punti principali della convenzione. Osserva Nereo Croso: *«Gli obiettivi fondamentali dell'accordo sono quelli di contribuire alla ricerca di un rapporto ottimale fra gli impatti di segno positivo e quelli di segno negativo, tentando di governare le ricadute economiche e puntando ad una crescita complessiva del tessuto provinciale»*.

Il verbale d'intesa prevede l'apertura di uno «sportello» dell'Enea a Vercelli (nei locali della Provincia accanto alla stazione ferroviaria), al quale potranno rivolgersi tutte le imprese vercellesi che intendano riqualificarsi per inserirsi nel settore o nell'indotto nucleare.

Particolare attenzione verrà riservata al tema della formazione professionale. Spiega l'assessore Antonino Filiberti: *«Il cantiere della centrale impiegherà mano d'opera altamente specializzata. Se vogliamo che venga reperita nella nostra provincia, dobbiamo crearla. I nostri centri di formazione professionale, soprattutto quello di Saluggia, sono pronti a ristrutturare i programmi di insegnamento in questa prospettiva»*.

Alla firma della convenzione saranno presenti i responsabili delle Associazioni imprenditoriali, di categoria e sindacali, con le quali la Provincia ata avviando un rapporto di collaborazione per sfruttare al meglio tutte le potenzialità che il Vercellese, il Biellese e la Valsesia possono offrire al comparto nucleare.

A questo proposito va registrata una presa di posizione della Cisl territoriale che sollecita la firma di un'altra convenzione — fra il Comune di Trino e l'Enel — per garantire l'assegnazione degli appalti delle opere civili del cantiere ad aziende vercellesi.

Tornando alla giornata odierna, che avrà particolarmente intensa, ricordiamo che il presidente dell'Enea Umberto Colombo terrà nel pomeriggio, alle 17, una conferenza sul tema: *«Energia, fattore di competitività industriale e di sviluppo economico»*. L'iniziativa, del Club Turati, è in programma al Mogo Hotel. Al dibattito che seguirà, interverranno l'assessore all'Energia del Comune Marco Barberis ed il segretario del Club, Giovanni Amerio.

Enrico De Maria

Il programma della manifestazione che si inizia il 12 marzo e termina il 13 giugno

La primavera viottiana da Schubert a Gershwin

Sono previsti 28 concerti - Incomincia il duo sovietico Tretiakov-Erochin al violino e pianoforte

Giorgio Gaslini concluderà la «primavera» con Gershwin

VERCELLI — *Da Schubert a Gershwin, la «Primavera viottiana» 1985 propone musica di qualità radunando artisti di notorietà internazionale e mettendo in vetrina i migliori allievi del Liceo musicale vercellese.*

Il programma della rassegna — che partirà il 12 marzo per concludersi il 13 giugno — è stato presentato dalla Società del Quartetto: sono previsti 28 concerti di solisti, complessi, orchestre da camera e sinfoniche. Saranno ospitati al Ridotto del Civico, al teatro Civico e alla Sala del Quartetto. La «Primavera» sarà inaugurata da un duo sovietico di violino e pianoforte (Victor Tretiakov-Michail Erochin) che presenterà, appunto, musiche di Schubert, Mozart e Beethoven.

Il secondo appuntamento è con un altro «duo», formato da tromba e pianoforte, composto da Francesco Tamiati e Fulvio Bottega: suoneranno il 21 marzo. Cinque giorni dopo, toccherà ad un pianista, Boris Petrushansky, alle prese con Scarlatti, Clementi, Rossini e Liszt. Commenta il «patron» del Viotti, Joseph Robbone: «In Russia, è considerato l'erede di Richter».

I tre primi appuntamenti sono in programma al Ridotto. Domenica 31 marzo, il pianista Michel Gutkovaty inaugurerà la serie dei «Pomeriggi musicali», tutti ospitati alla Sala del Quartetto. Il 2 aprile si ritorna al Civico (stavolta al teatro) per ascoltare il Complesso nazionale cecoslovacco, con i solisti, il coro e l'Orchestra di Bratislava che eseguiranno il Magnificat e l'Oratorio di Pasqua di Bach. Osserva il professor Robbone: «Sarà un avvenimento eccezionale perché lo stesso concerto verrà trasmesso in mondovisione cinque giorni dopo, da Assisi, per festeggiare la Pasqua».

Fra gli altri concerti di rilievo, segnaliamo quello del 18 aprile, al Civico, che vedrà impegnata l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Rafael de Burgos: verranno eseguite musiche di Gluck, Ghedini, Blacker e la «Sagra della Primavera», il capolavoro di Igor Stravinsky. Lunedì 22 aprile, la rassegna primaverile renderà omaggio al «Concorso Viotti» presentando, al Ridotto, il duo di violoncello e pianoforte Alexandra e Tatiana Morosan: che si è imposto nel 1983 nella sezione da camera».

Quattro anni dopo, altro appuntamento d'eccezione con l'attesa ritorno della violinista turca Suna Kan che, nel 1955, vinse il «Concorso Viotti» superando l'allora giovanissimo Salvatore Accardo. La violinista si presenterà al Civico con l'Orchestra da camera di Ankara: in programma musiche di Geminiani e Bach.

Durante la «Primavera» (e musica sarà anche celebrato il quarto anniversario della morte del pittore Bernardino Lanino: il 2 maggio, al Ridotto, il Collegium Musicum di Praga si ripresenterà in concerto dopo il grande successo dello scorso anno, dedicando l'avvenimento al ricordo dell'artista vercellese.

L'ultima parte della «Primavera viottiana» sarà riservata in gran parte ai pianisti: ascolteremo «big» di fama europea (Silvio Cappellini Sinopoli, Han Young Lan, Peter Bradley, etc.) ed i migliori allievi della scuola vercellese: Stefania Beltini (30 maggio) e Alessio Averone (3 giugno).

Altri interpreti viottiani si esibiranno durante la rassegna: il clarinettista Santo Capuano e il Complesso dei Viotti, dando modo ai vercellesi di apprezzare i risultati conseguiti dagli allievi del Liceo grazie alla preparazione degli insegnanti.

La «Primavera» si concluderà giovedì 13 giugno con un prestigioso appuntamento sinfonico previsto nella rassegna «Piemonte in musica». Ritornerà alla ribalta l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Giorgio Gaslini: in programma una «monografia» musicale dedicata a George Gershwin.

e. d. m.

Spesa dei lavori: quattro miliardi

Sarà più grande l'Iti di Santhià

La costruzione s'inizierà in agosto

SANTHIA' — L'Istituto tecnico industriale sarà raddoppiato: la spesa in programma è di quattro miliardi, e la conclusione dei lavori è prevista entro l'agosto 1988. Lo ha deciso nei giorni scorsi la Giunta provinciale, che ha stabilito contemporaneamente di finanziare l'opera in due lotti da due miliardi ciascuno: il primo sarà finanziato già con il bilancio 1985, il secondo con quello dell'anno prossimo.

La decisione contribuisce a risolvere definitivamente un problema che, puntualmente, ad ogni inizio di anno scolastico, si presentava. L'Istituto commerciale di Santhià (in «Ragioneria») infatti, pur avendo già ottenuto da alcuni anni l'autonomia dal «Cavour» di Vercelli, non ha finora potuto disporre di un'idonea sede propria. Gli uffici di presidenza e di segreteria e alcune aule si trovano nelle vecchie scuole elementari di via Colleoli; altre aule sono in prestito nell'edificio delle medie inferiori «Giovanni XXIII»; alcuni laboratori didattici, infine, continuano ad essere sistemati in sedi di fortuna.

Con il raddoppio dell'Iti, il problema potrà finalmente essere risolto. L'attuale scuola, inaugurata in occasione dell'anno scolastico 1980-1981, era costata circa 3 miliardi comprese tutte le attrezzature. Dispone di dieci aule dislocate su due piani, due laboratori di cui uno di fisica e l'altro di chimica, un'aula per il disegno, un'officina, una sala ginnica, un'emeroteca, una biblioteca ed un alloggio per il custode. Oltre agli uffici ed alle aule dell'Iti, ospita la presidenza e gli uffici del Distretto scolastico 46 di Santhià.

Secondo il progetto messo a punto dalla Giunta provinciale, i lavori potranno iniziare già dal mese di agosto.

w. ca.

La cerimonia presenti le autorità alla biblioteca civica

La più vecchia vedova di guerra festeggia i cento anni a Trino

A 11 anni faceva la mondina - E' rimasta con i soli nipoti

TRINO — *La vedova di guerra più anziana d'Italia è una trinese e la città si prepara a festeggiarla. Maria Antonietta Ferraris, da tutti conosciuta come «la Iota», lunedì 4 marzo compie cent'anni.*

Il calendario dei festeggiamenti è stato preparato dalla sezione trinese dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra. Domani alle 17 nonna Iota sarà ricevuta, nel salone della biblioteca civica, dal sindaco Adriano Demaria, che le porgerà gli auguri della cittadinanza, e da altre autorità.

Con il segretario provinciale dell'Associazione, Alberto Gardano, si attendono il presidente della Provincia, Croso, e i consiglieri provinciali Pilolo e Tricerri. Atteso è anche il telegramma d'auguri del presidente Pertini. Alle ore 11 verrà celebrata una funzione religiosa in chiesa parrocchiale. Poi, la festa in famiglia, con nipoti e pronipoti stretti attorno a lei a spegnere la torta con cento candeline.

Nonna Iota è nata il 4 marzo 1885 a Trino, ma chi la conosce non può certamente dire che questa arzilla e simpatica vecchietta stia lagnando il traguardo del secolo di vita. La donna è ancora molto attiva e trascorre la sua giornata occupandosi di mille cose. Spiega: «Mi piace coltivare l'orto e il giardino e, quando ho tempo, lavorare a maglia. In questi giorni sto preparando un po' di corredo per il mio pronipote. La sera, prima di coricarmi, guardo un po' di televisione. Così il tempo passa in fretta».

Maria Antonietta Ferraris

Quella della «Iota» è una vita fatta di lavoro, gioie e, purtroppo, molti dolori. A 11 anni inizia a fare la mondina nelle cascine dei dintorni; a 20 sposa Ernesto Ospeo, il quale, prima di morire nella Grande Guerra, le fa mettere al mondo due figli e una figlia, che vedrà tutti morire dopo averli allevati tra mille sacrifici. A 70 anni decide di andare in pensione. Ora vive da sola in una villetta di via XX Settembre 51.

E. [illegible]

L'annuale rassegna di agricoltura

Stamane a Lignana la «Fiera in campo»

Lavori dimostrativi delle nuove macchine

LIGNANA — Si aprirà stamane, nell'azienda agricola Veneria di Lignana, la nona edizione della «Fiera in campo», manifestazione organizzata dall'Anga, l'Associazione che raggruppa i giovani agricoltori.

Questo il programma della rassegna, che si articolerà in due giornate. I lavori dimostrativi cominceranno alle 10 con l'aratura eseguita da trattori gommati; ore 11, pulizia fossi, drenaggio, arginatura, posa tubi di drenaggio. Il pomeriggio, a partire dalle 14, sarà riservato agli interventi di diserbo e di concimazione a cui seguiranno lavori di aratura ed erpicatura. La prima giornata si concluderà con l'esposizione di nuove attrezzature.

Uno spazio sarà dedicato pure all'informatica applicata all'agricoltura. Se ne parlerà domani, in un convegno, in programma dalle 10 alle 12.

Nel pomeriggio, dimostrazioni [illegible] lavoro di aerei nel lavoro dei campi: già lo scorso anno la «Fiera in campo» aveva presentato un deltaplano da utilizzare nei lavori di diserbo, ma il maltempo aveva rovinato la dimostrazione. La manifestazione si concluderà con una gara di pesca promossa da un'agenzia assicurativa di Vercelli.

d. ca.

Crolla un cornicione in via Foa

VERCELLI — Dopo la tragedia di domenica 17 febbraio, ancora un crollo, nel centro storico stavolta, per fortuna non ci sono state vittime. E' successo in via Foa, proprio all'angolo con via Gioberti: nelle prime ore del mattino si è staccato un intero cornicione ed è franato sulla via. In quel momento non stava transitando nessun pedone. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

(e. d. m.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Punizione corrale per detenute in calore (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Bolero Extasy con Bo Derek e Andrea Occhipinti (Viet. min. 18).
PRINCIPE: La rivolta dei Rocks (comico).
VIOTTI: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.

CIGLIANO

SPLENDOR: La storia infinita (fantastico).

GATTINARA

ITALIA: College (commedia) con Federica Moro e Christian Vadim.

SANTHIA'

IDEAL: Il ragazzo di campagna (comico) con Renato Pozzetto.
SPLENDOR: College (commedia) con Federica Moro e Christian Vadim.

TRONZANO

LUX: Il ragazzo di campagna (comico) con Renato Pozzetto.

CONFERENZE

VERCELLI

MODO HOTEL, piazza Mercanzia d'Ore 21: ore 17 conferenza del prof. Umberto Colombo, presidente dell'Enea, sul tema «Energia: condizione di competitività industriale e fattore di sviluppo economico».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 90.470; **Cigliano** (0161) 48.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 820.885.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): **Agip**, via Walter Maurone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello [illegible].
A

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — E' deceduto all'età di 77 anni Amedeo Scribante di Gattinara. Era stato, negli Anni 30, uno dei giocatori più promettenti della Pro Vercelli nel ruolo di centromediano.

Il riconoscimento del Coni al merito sportivo

Stella d'oro a Ernesto Piacco più volte nazionale di pallavolo

Premiati anche l'Automobile Club di Biella e altri atleti

VERCELLI — *Pioggia di stelle d'oro al merito sportivo e di medaglie al valore atletico da parte del Coni nazionale ad atleti e società della provincia. La comunicazione è giunta in queste ore al presidente del Coni provinciale, Marcello Prestinari, che l'ha comunicata, con una lettera di congratulazioni, agli interessati. Le stelle al merito sono due: una d'oro ad Ernesto Piacco di Vercelli ed una di bronzo all'Automobile Club di Biella.*

Piacco è stato un grande giocatore di pallavolo; varie volte campione d'Italia con il team della Marina Militare, cinquanta volte nazionale, fondatore inoltre della Federazione italiana pallavolo e dell'Olimpia Vercelli, società che è stata alla base per il lancio e l'affermazione del volley in Italia. E' attualmente il responsabile del settore sportivo dell'Usco-Ancal.

L'Automobile Club di Biella, uno dei più «vecchi» d'Italia, è sempre stato all'avanguardia nell'organizzare manifestazioni, molte delle quali ad altissimo livello, creando inoltre una autentica scuola di grandi piloti: da Bracco a Trossi, da Maglioli e Giletti.

La medaglia d'oro al valore atletico è stata assegnata a Firmino Orgiazzi di Varallo Sesia. Orgiazzi ha ottenuto nella sua carriera lusinghiere affermazioni in campo nazionale ed internazionale di pesca sportiva e l'anno scorso si è laureato campione del mondo di pesca in acque interne.

Medaglia d'argento per Franco Girardelli, capitano della Nazionale italiana di hockey a rotelle che si è classificata l'anno scorso a Novara al secondo posto nel campionato del mondo. Girardelli, capitano dell'Amatori Vercelli, è un giocatore di rara tecnica.

Medaglia di bronzo per la squadra di spada dell'Associazione Scherma Pro Vercelli che vanta atleti del calibro di Mauro Falcone, Riccardo Isola e Maurizio Rondazzo. La società vercellese inoltre è una delle più ricche di gloria: campionati del mondo, olimpici, d'Europa, universiadi, del Mediterraneo, italiani da più di cento anni, da quando cioè è stato fondato il club. Mancano tra i premiati di questa squadra Federico Andreoli e Paolo Politi. Una dimenticanza che dovrebbe essere presto rimediata.

Medaglie di bronzo, infine, a due hockeysti dell'Amatori: Corrado Corradino e Claudio Fietta, campioni italiani 1984. Questi due erano stati dimenticati nell'informata precedente, quando furono assegnate le medaglie ai componenti della formazione giallaverde.

Francesco Leale

HOCKEY - A Bassano sarà una difficile trasferta

L'Amatori ancora in difficoltà contro la seconda in classifica

I vercellesi, con il morale a terra, hanno alle spalle due brucianti sconfitte

VERCELLI — Ancora una trasferta per l'Amatori Magificio Anna HP Uomo. Stasera l'attende un incontro difficilissimo: la squadra campione d'Italia affronta il Bassano, la seconda in classifica, lanciata alla caccia della sfuggente Novara.

L'Amatori ha alle spalle due brucianti sconfitte che hanno appesantito il morale dei giocatori: è stato battuto per 6-1 dal Novara, in casa, e otto giorni fa dal Castiglione della Pescaia, sempre con lo stesso punteggio. Ora ha assoluto bisogno di punti per migliorare la sua classifica. Dopo gli ultimi risultati negativi, la squadra deve conquistarsi il diritto ad entrare tra le cinque formazioni che possono accedere alla poule promozione senza dover prendere parte ad un torneo supplementare con le prime della serie A1.

Il presidente della società, Giuseppe Domenicale, sostiene che la squadra è in grado di esprimersi a notevoli livelli e che può ancora riprendersi.

Con tutta probabilità l'Amatori schiererà nell'incontro di stasera il portiere Coppola, anche se il giocatore lamenta una distorsione alla caviglia, riportata in allenamento. La dirigenza non ha comunque confermato le voci secondo cui la squadra sarebbe stata messa a regime di metà stipendio, a causa degli insufficienti risultati ottenuti sino ad ora.

f. l.

Libertas in difficile trasferta

VERCELLI — Trasferta molto difficile quella di stasera per la Libertas San Bernardo nella quarta giornata della poule promozione del campionato di serie C di pallavolo. La squadra vercellese gioca a Cuneo, contro il Campagnolo: un avversario di notevole riguardo, anche se ha soli due punti in classifica. La squadra della «provincia granda» è stata sconfitta sabato scorso dalla formazione che attualmente domina il campionato: il Brugherio, tre partite, tre vittorie. E' stata sconfitta però fuori casa. E questo la dice [illegible] lunga sulle ragioni che hanno determinato tale sconfitta, per cui il Cuneo attende con fiducia.

Dal canto suo la Libertas non può assolutamente perdere se vuole rimanere in zona promozione. Ha già compiuto un passo falso quindici giorni fa a Novi Ligure contro il Facemenia. In parte ricuperato con la vittoria in casa, sabato scorso, al palasport di via Donizetti, contro la Di Nova: 3-1.

f. l.

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione ufficio. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegni. Zona: vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato: Borsera Pubblicompass 327 — 10100 Torino.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 2 MARZO
ballo moderno con i
T.N.T.
d.j. MARCO ZANI

DOMENICA 3 MARZO POMERIGGIO
Per voi giovani la migliore discomusic in discoteca Marco Zani
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio

DOMENICA SERA
ballo moderno con i
T.N.T.
in discoteca
MARCO ZANI

NUOVA THE PIPA
PRATO SESIA
... nel salotto Valsesiano

SABATO 2 E DOMENICA 3 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
SERGIO PEZZI

DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
con ingresso gratuito

AVIS
VERCELLI
Via Pertone, 17 - Tel. 65780

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. (06/5924430-5917754
c.c. postale n. 30478000

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Solari 11 - 20144
Tel. 02/8372020
Comitati Regionali
e Gruppi volontari

Pareggia su 87 miliardi

Sì al bilancio (con 22 voti)

Favorevole la giunta pentapartitica

BIELLA — Il bilancio di previsione per l'85, proposto dalla giunta pentapartitica, è stato approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale. Al momento della votazione, l'altra notte (la discussione si era protratta per alcune sedute), erano presenti trentatré consiglieri: ventidue hanno votato a favore (democristiani, liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani); otto appartenenti al gruppo comunista (astenutisi tre consiglieri e l'indipendente di sinistra Stefano Chiorino) e i due missini l'hanno respinto.

Gustavo Buratti si è astenuto a titolo personale. Il consigliere fa ancora parte del gruppo socialista, pur essendosi dimesso dal pci; dovrebbe però essere inserito, per le prossime elezioni amministrative, in una nuova lista comprendente candidati di varie tendenze politiche e di altro genere.

Il pareggio avviene sulla cifra di ottantasette miliardi 158 milioni 811.802 lire. La giunta lo ha predisposto tenendo conto che è imminente la scadenza del mandato. Per determinate voci, soprattutto relative alle spese, ha dato la prevalenza ai «suggerimenti» rivolti al Consiglio comunale che scaturiti dalle votazioni del 12 maggio.

Le caratteristiche di questo bilancio un po' anomalo sono state illustrate da Stefano Porta, liberale, assessore alle finanze e vicesindaco. In precedenza, il sindaco ne aveva indicato l'impostazione politica, concordata praticamente senza contrasti nell'ambito della giunta. «*Di lotta ci potranno accusare gli avversari politici, fuorché di aver presentato un bilancio elettoralistico. Anzi, è proprio l'opposto*».

Si sono poi susseguite le relazioni dei singoli assessori: i democristiani Lidia Lanza (servizi sociali), Gian Paolo Varnero (urbanistica ed edilizia privata) e Gianluca Susta (cultura, programmazione e annona); il socialista Franco Bielli (pubblica istruzione, sport, turismo e manifestazioni), il repubblicano Marziano Magliola (servizi demografici) e Bruno Strukel, socialdemocratico, (lavori pubblici ed ecologia).

Mario Giachino, liberale, al quale è affidato l'assessorato al «*decentramento dei poteri*», ha rimandato l'illustrazione delle caratteristiche di questo settore del bilancio ad un convegno sul tema specifico. Il dibattito, imperniato sui problemi dei «*quartieri nella realtà di Biella*», si è svolto ieri sera al Circolo Sociale.

p. m.

Gara podistica organizzata dalla Cri

BIELLA — I barellieri e i volontari della Croce Rossa ricorderanno domani il loro compagno Oscar Botto Biolgia, morto a 30 anni, nel '79, mentre era in servizio quale autista volontario. L'autoletticiga condotta dal giovane si schiantò contro un palo di cemento poco dopo la partenza dalla sede di via Quintino Sella: avrebbe dovuto raggiungere il luogo di un grave incidente.

La commemorazione, che rifletterà lo spirito da cui era animato il giovane, è costituita da una gara podistica libera a tutti. Raduno alle 8,30, partenza alle 9.

I partecipanti meno allenati avranno due ore di tempo per compiere il percorso, che si snoda nel centro urbano.

Un incontro ieri in Regione con i responsabili delle Ferrovie

I problemi dei pendolari nelle mani dei politici?

Biella e il suo circondario stanno scontando le conseguenze di un «peso specifico» irrilevante

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Il problema dei collegamenti ferroviari di Biella con Torino e Milano con l'entrata in vigore degli orari cadenzati e dei treni «intercity» (previsti per il 2 giugno) è di due ordini: uno tecnico e uno politico. Tecnicamente si sta facendo tutto il possibile per salvaguardare gli interessi del Biellese; politicamente Biella e il suo circondario stanno scontando le conseguenze di un «peso specifico» irrilevante.

Questo, in sintesi, è il risultato della riunione di ieri tra l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti, il presidente del Comprensorio di Biella, Franco Bielli, i rappresentanti del compartimento regionale delle Ferrovie e i pendolari biellesi. Dopo la presentazione della bozza del nuovo orario il Comprensorio e i pendolari avevano avanzato una serie di richieste migliorative. Le Ferrovie le hanno esaminate in una riunione con l'assessore Cerutti, e ieri hanno espresso un primo giudizio.

Il Compartimento ha detto no al diretto Biella-Torino delle 7,10 che avrebbe portato i pendolari a destinazione per le 8,15. Con accorgimenti vari è però in grado di far passare un treno con partenza da Biella alle 7,25, arrivo a Santhià alle 7,48; interscambio e arrivo a Porta Susa alle 8,33. C'è una penalizzazione di circa 5 minuti, ma la proposta è stata accettata dai biellesi.

Biella. Alcuni giovani studenti pendolari all'arrivo in stazione

Per chi deve essere a Torino, sul posto di lavoro, per le otto e mezzo non c'è quindi altra soluzione che prendere il treno delle 6,58 che arriva a Porta Nuova alle 7,45. I biellesi sarebbero anche disposti a questo sacrificio a patto che venga compensato nel ritorno. E invece le prospettive sono veramente nere. Attualmente c'è un diretto che parte alle 16,41 e arriva a Biella alle 19,45. Le Ferrovie hanno invece proposto un treno 18,30-20,05.

Durante le riunione è però emerso un fatto sconcertante: il treno arriva a Santhià alle 19,19 dove deve aspettare l'arrivo di una motrice da Novara che porti il convoglio a Biella. I pendolari hanno espresso però qualche dubbio su questa mancanza di materiale visto che è stata annunciata una riduzione dei treni in Piemonte dagli attuali 240 a 180-190. I biellesi, quindi, hanno chiesto alle Ferrovie di riesaminare il problema perché non sono disposti a cedere su questo punto.

Per quanto riguarda i collegamenti verso Milano il compartimento sarebbe favorevole ad accogliere una leggera modifica al treno delle 6,20. Purtroppo però non si riuscirebbe a far arrivare il convoglio a Milano per le otto. Tra l'altro per venire incontro alle esigenze biellesi verrebbe istituito un autobus tra Ghislarengo e Novara per i viaggiatori di Biella sera. Ma naturalmente tutti i biellesi per arrivare in tempo al lavoro dovranno prendere i treni precedenti. E' stato confermato che non ci sarà più il collegamento diretto.

Molto scomodo è stato giudicato il treno di punta per il rientro. Per prendere la coincidenza a Novara è necessario una lunga attesa al punto che si arriva prima a Biella passando da Santhià (e allungando quindi il percorso).

In conclusione è stato deciso di sollecitare con il compartimento di Milano la possibilità di un collegamento diretto con Biella al mattino. Giovedì invece le risposte delle ferrovie saranno attentamente analizzate in una riunione in Comprensorio. Biella vuole infatti verificare un'ultima volta le possibilità tecniche di risolvere i diversi problemi.

Ma se questi derivassero da mancanza di mezzi è intenzionato a chiedere l'intervento del ministro Signorile. L'assessore Cerutti, invece, è convinto che ci sia spazio ancora per qualche miglioramento. Ulteriori variazioni al progetto sarebbero possibili, dopo un periodo di prova, a settembre.

Maurizio Alfist

Con l'apertura di una mostra di dipinti popolari

Pettinengo: s'inaugura nuovo centro culturale

Costituita un'associazione per la tutela delle tradizioni biellesi

PETTINENGO — E' stato costituito un «*centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese*», che intende collaborare fattivamente con le associazioni culturali operanti nella zona e con le amministrazioni locali. La nuova associazione, la cui denominazione è sintetizzata nella sigla «*DocBi*», viene presentata oggi, prima dell'inaugurazione di una mostra di dipinti popolari religiosi allestita nella villa comunale «*al Piazzo*».

Alle 16,30 ne saranno illustrate le caratteristiche peculiari. Verrà poi proiettato un documentario audiovisivo, che sarà seguito da un dibattito. Al termine, avrà inizio la visita alla mostra.

«*DocBi, che nelle nostre intenzioni dovrebbe aprire un capitolo nuovo nella vita culturale biellese, si propone di operare concretamente per contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese*», ha detto l'architetto Giovanni Vachino, che è tra i fondatori e animatori dell'associazione.

Vachino ne ha poi indicato gli obiettivi principali: «*Conoscenza, documentazione, conservazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro aspetti più disparati, anche per mezzo di interventi diretti di recupero, operati nei confronti dei beni culturali più degradati o più minacciati*».

«Sono invitati alla presentazione del nuovo organismo soprattutto gli esponenti degli ambienti culturali, sociali ed economici del Biellese. E' auspicata anche la partecipazione di cittadini interessati all'iniziativa, per dare un'ampia base, garanzia di continuità e attività in varie direzioni. Lo statuto del DocBi è fatto su misura per il raggiungimento di questi obiettivi.

p. m.

Anderno liberata 40 anni fa

ANDORNO MICCA — Il Comune e l'Associazione partigiani d'Italia della Valle Cervo commemoreranno domani, con una manifestazione organizzata congiuntamente, il quarantennio della «occupazione» del paese da parte di una formazione di combattenti per la libertà.

I partigiani, comandati da Bruno Salza «Mastrilli» e Domenico Bricarello «Walter», scesi dalle loro basi operative nella notte sul 28 febbraio '45, vi rimasero per l'intera giornata successiva.

I partecipanti alla cerimonia si raduneranno alle 9,45 nei giardini pubblici. Alla messa in ricordo dei caduti seguirà un corteo. Alle 10,30 il consiglio comunale si riunirà in «seduta aperta».

VARALLO: TEATRO STASERA E DOMANI

E arrivano i «ragazzi» irresistibili

Caprioli e Carotenuto

VARALLO — Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto sono i protagonisti de «I ragazzi irresistibili» la commedia in programma stasera e domani sera alle 21 al Centro giovanile Giulio Pastore. Lo spettacolo fa parte della prima stagione teatrale comprensoriale organizzata dalle biblioteche civiche di Borgosesia e Varallo in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

La regia è di Vittorio Caprioli; affiancano i protagonisti sul palcoscenico Clara Bindi, Aldo Ralli, Angelo Moggi, Roberto Fregonese; scene e costumi di Vittorio Rossi.

E' la storia di un matrimonio artistico fra due attori uniti da un profondo legame che all'improvviso si spezza. La separazione comporta il peso del rancore e della solitudine. Uno si trova relegato in una squallida mansarda, l'unico raggio di luce è la presenza di un nipote. L'altro è ospite della figlia.

Dopo undici anni di lontananza, il destino unisce nuovamente i due attori. La televisione s'è ricordata di loro e li ingaggia per uno spettacolo di fine anno.

La preparazione del numero, approfondisce ancora di più le vecchie incomprensioni, peggiorate dalle bizze dell'età. I litigi non riescono a ricomporsi, uno dei due durante un diverbio, viene colto da infarto. Il loro show deve essere annullato e i due si ritroveranno insieme in una casa di riposo per vecchi attori. Anche qui la loro «commedia» non riesce a trovare una conclusione e il sipario cala sull'ennesimo litigio.

La commedia è piacevole e divertente. Ma dietro alla risata si nasconde una realtà amara: quella di molti vecchi attori che non riescono a liberarsi dalla propria permalosità e dai propri capricci e dalla voglia irresistibile di sopravvivere comunque facendo ridere o piangere il pubblico, il pubblico di cui non possono fare a meno.

fr. cab.

Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto in scena a Varallo

E' l'appuntamento più interessante del fine settimana biellese

Mostra su Sella, grande successo

Domani si potrà visitare la rassegna Texmekanika - Ancora Carnevale a Cossato

BIELLA — La mostra dedicata a Quintino Sella, per commemorare il centenario della morte dello statista biellese, sta ottenendo un notevole successo di pubblico. Tra i «suggerimenti di fine settimana», è forse quello di maggior richiamo per la vastità e l'importanza dell'argomento.

Oggi e domani la rassegna, allestita dalla Fondazione Sella e dal Comune, è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. Nel salone, sino a non molti anni fa occupato dalle macchine del Maglificio Boglietti, trasformato dalla Banca Sella in luogo ideale per manifestazioni di vario genere, sono esposti 329 documenti, in prevalenza inediti. L'ingresso è in fondo a via Sebastiano Ferrero, dove imboccare la strada per il Piazzo della Costa delle noci.

Chi va a visitare la mostra non si dimentichi di munirsi del catalogo, coordinato da Maurizio Cassetti, direttore degli archivi di Stato della Provincia, e stampato a cura del ministero dei Beni Culturali. Oltre ad essere una guida indispensabile, il volume è più avvincente, per il suo contenuto, di un romanzo.

Al Piazzo è in corso una mostra di tutt'altro genere, ma non meno interessante: «Bianconero, rosso e verde». In circa mille immagini, esposte nei palazzi Cisterna e Ferrero, a un centinaio di metri di distanza l'uno dall'altro, sono sinteticamente sciolti cent'anni di cinema italiano, dal 1900 al 1985.

Oggi il pubblico vi può accedere dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19, domani soltanto nel pomeriggio. Anche in questo caso è utilissimo il catalogo, che è praticamente una mini-enciclopedia.

Domani si potrà visitare (dalle 10 alle 19) la rassegna Texmekanika, mostra campionaria di macchine tessili e altre attrezzature allestita nei padiglioni di Biella Piere, tra Gaglianico e Verrone, sulla statale per Vercelli. Oggi vi sono ammessi soltanto gli operatori del settore.

Gli appassionati del canto corale stasera potranno ascoltare il complesso «La Campagnola» di Mottalciata, diretto dal maestro Denis Piantino. L'appuntamento è per le 21, nella sede del Circolo Italia di Biella, in via Fratelli Rosselli. Il coro presenterà in particolare il suo repertorio di antiche «Cante» biellesi.

Imparza ancora il Carnevale anche in Quaresima. Il cartellone di fine settimana propone le ultime manifestazioni. A Cossato i festeggiamenti si svolgono nella frazione Spolina. Stasera al cenone seguirà una veglia danzante, con la partecipazione delle maschere locali, Bep e Cichin-a.

Domani, con inizio alle 14,30, ci sarà un raduno di gruppi mascherati, la distribuzione della fagiolata e la premiazione. Durante il ballo in programma per la serata verrà eletta «Mis Carneval» 85».

p. m.

I valsesiani ricevono la capolista FenisNus

Dufour, 2 punti per sperare

La Quaronese cerca il colpaccio ad Aosta - I derby del Biellese

Quarta di ritorno di Prima categoria con la speranza che finalmente il campionato riprenda al gran completo. Nelle tre precedenti tornate nel girone B ne sono successe di tutti i colori con squadre come Salussola e Dufour Varallo che non sono scese ancora in campo al contrario dell'Occhieppese, unica compagine ad essere in pari con il calendario.

Attualmente, tra partite giocate, sospese e rinviate la classifica è la seguente: Fenisnus p. 21, Occhieppese, Quincinettese e Sant'Orso Endas 20, Quaronese 17, St. Christophe 16, Vigliano 15, Salussola e Fulgor Valdengo 14, Pro Candelo 12, Dufour, Issogne, Verrone D. Anpi Elter 8.

Dopo la clamorosa sorpresa del Verrone che ha espugnato il terreno del Quincinetto, i pareggi in Pro Candelo-Saint Christophe e Issogne-Occhieppese, la netta vittoria della Quaronese sull'Anpi Elter, la sconfitta interna della Fulgor Valdengo a spese del Sant'Orso Gabetto e i rinvii delle partite Salussola-Dufour e FenisNus-Vigliano, il turno si presenta con una giornata particolarmente interessante.

Tre sono i campi principali di questo primo turno di marzo. A Roccapietra, su un terreno che si spera finalmente in buone condizioni, è di scena la capolista FenisNus che affronterà una Dufour alla disperata ricerca di punti. I valsesiani non possono permettersi passi falsi, pena il peggioramento di una situazione già precaria.

Il secondo atto dello scontro valsesiano-valdostano si gioca al Puchoz di Aosta dove una Quaronese in forma affronta l'altrettanto lanciato Sant'Orso. I gialloblu si sono avvicinati al giro dell'alta classifica e senza il disastroso avvio sarebbero in piena corsa per la promozione. Ma se la Quaronese riuscisse nel colpaccio di tornare dalla Valle d'Aosta con i due punti, forse le speranze di un miracoloso recupero prenderebbero davvero corpo.

Il terzo appuntamento della giornata è fissato ad Occhieppo dove la squadra di Mosca affronta un Quincinetto avvelenato dalla sconfitta interna di domenica. Valgono doppio i punti in palio al comunale biellese, soprattutto per l'Occhieppese, avendo i biancorossi disputate tutte le partite.

Altri incontri di grande interesse sono i derby tra Vigliano e Fulgor Valdengo e Verrone-Salussola, mentre chiudono il programma le gare tra il Saint Christophe e l'Issogne e l'Anpi Elter e la rinfrancata Pro Candelo.

r. e.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: La rivincita del Nerd
MAZZINI: Bolero estasy
ODEON: Lui è peggio di me
SOCIALE: L'attenzione

BORGOSESIA

LUX: I due carabinieri
SOCIALE: Terminator.

CANDELO

VERDI: La chiave

COGGIOLA

ESPERO: Vita segreti di una giovane moglie
ITALIA: Dune
RADAR: La signora in rosso

COSSATO

MICHELETTI: Belcolde, Belcoldino e Cacasenno
PRIMAVERA: Confessioni e desideri di Emmanuelle

PRAY

ESCELSIOR: Uno sceriffo a New York

SERRAVALLE

CORSO: Riposo causa

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 51, tel. 22.300; **Sagliano Micca; Mongrando; Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Antonietti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

EDICOLE

Aperte domani — Bastini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mezzoi, Giardini pubblici Zumaglini; Morengo, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua; Rami, Verdomo; Ravella, Poderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stella, Occhieppo Superiore.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Caveglia** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

TELE MONTEROSA

BORGOSESIA

19,30 Prima edizione TM giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di gente
22,30 Film; al termine 2ª edizione TM giornale

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30-15-18 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 015/29078

AL CENTRO ACQUISTI
S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana L. 198.000
Parure 3 pezzi dis. orientale L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Sabato 2 ELENA REDA
Domenica 3 ALDO e i KINGS

AVIS BIELLA Viale Macallè, 18 - Tel. 26333

LA STAMPA ogni giovedì tutto dove dà di più

DISCOTECA IGLOO VARALLO
SABATO 2 MARZO DISCOTECA
DOMENICA 3 MARZO DISCOTECA
ospiti della serata PETER JACQUES BAND

Acconciature maschili
ORAZIO
Nuovo trattamento LASER LINE
per la cura e la crescita dei capelli
Assoluta novità nel campo maschile
BIELLA
Via Italia, 49 - Tel. 015/33.300
Telefonare per informazioni e appuntamenti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
E da questa stagione con l'aggiunta della camiceria e maglieria di cotone
BERTOTTO & MODA UOMO
«La Qualità al giusto Prezzo»

All'inizio di marzo, a Sandigliano, il negozio Bertotto & Moda uomo inaugura l'attesissima stagione primavera/estate 1985. Bertotto & Moda uomo propone, per questa nuova stagione, un assortimento sempre più vasto e vario e, soprattutto, arricchito dalla nuova linea di camiceria e maglieria di cotone. In aggiunta, quindi, all'abituale proposta dell'abito, della giacca e dei pantalone, Bertotto & moda uomo offre, al proprio cliente, la camicia: come elemento indispensabile per completare l'acquisto di un abito, con l'accostamento, infine, della giusta cravatta.

La linea Bertotto & moda uomo offre, ogni stagione, molteplici soluzioni per poter soddisfare la clientela di qualsiasi età e gusto. Dall'abito da cerimonia, all'abito classico a quello sportivo, dalla giacca classica a quella modello a quella sportiva, abbinabili con la giusta camicia e cravatta, al pantalone sportivo, abbinabile con i camicioni maxi maniche in lino e in cotone con l'aggiunta, infine, di una sempreverde e elegantissimo giubbotto primaverile.

Bertotto & moda uomo amplia, con l'avvento della camiceria e della maglieria, il suo spazio vendita, inaugurando, con l'inizio della stagione P/E 1985, una nuova parte di negozio, elegante e funzionale, studiata e creata appositamente per la linea di camiceria e maglieria, al fine di consentire al cliente una scelta accurata, ma nello stesso tempo rapida e facile.

Bertotto & moda uomo, inoltre, come sempre, mette a disposizione del proprio cliente un efficiente e funzionale reparto che esegue qualsiasi ripazione o modifica necessaria per rendere il capo di vestiario conforme alle sue richieste.

Bertotto & moda uomo, oltre ad offrire una vasta scelta di disegni e di tessuti (dalla lana più fine, alla lana mohair, al lino, al cotone, alla seta, ecc.) mette a disposizione della clientela una vasta gamma di taglie e di drop.

Bertotto & moda uomo è un nome che veste sempre più l'uomo, selezionando per lui il meglio e assicurandogli sempre «la qualità al suo giusto prezzo».

Bertotto & moda uomo è situato in località Sandigliano (Biella) in via C. Battisti 93 (strada Trossi) ed è aperto dal martedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

NUOVA CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LANCIA
VENDITA ASSISTENZA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI - LEASING
STILCAR
USATO GARANTITO
GAGLIANICO - SS Trossi km 3 - Tel. 015/543.469 - SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161/94.352